

ULIVO ANCORA DIVISO: APPROVATO L'ARTICOLO 3 CON I VOTI DEI CATTOLICI DELLA MARGHERITA. POLEMICHE SUGLI EMBRIONI IN SOVRANNUMERO

## Fecondazione, i laici al contrattacco

### I senatori del centrodestra pensano a un referendum

COSTITUZIONE UE. BERLUSCONI E' OTTIMISTA

## Ciampi: «No alla retorica del declino italiano»



Lepri, Magri, Monga, Passarini e Sforza ALLE PAG. 4 E 5

## I PILASTRI DELLA RIPRESA

Mario Deaglio

IL Presidente della Repubblica fa bene a mettere in guardia contro la retorica del declino: se si rimane il paese provincia per provincia, come il Presidente fa nelle sue frequenti visite sul territorio, si scorgono, infatti, prevalentemente imprese ben inserite nella realtà economica europea e mondiale, indizi di operosità e inventiva. L'economia italiana proprio non è da buttare.

Il vero problema italiano è però quello che non si vede, non quello che si vede: i settori in cui l'Italia continua ad eccellere sono sempre gli stessi mentre attorno a noi il mondo è cambiato. La meccanica e la moda sono apparentemente solide ma il mondo ha scoperto altre dimensioni produttive e attribuisce una minore importanza a questi settori.

Il tutto è complicato dallo sbriciolamento del valore del dollaro che danneggia direttamente la presenza delle imprese italiane sul mercato americano e favorisce la concorrenza, in Italia e altrove, dei paesi asiatici che mantengono la loro moneta ancorata al dollaro. Questa concorrenza diventa, inoltre, sempre più cattiva e sleale e le imprese hanno il diritto di essere tutelate di fronte a comportamenti, purtroppo dilaganti, come il puro e semplice furto del marchio made in Italy da parte di produttori di altri paesi.

Non possiamo però limitarci a sostenere l'esistente, a mettere in atto tutele doverose, a trastullarci con l'idea pericolosa di barriere doganali che fermino l'invasione straniera. E' un dato di fatto che, fuori dai suoi settori di eccellenza, l'Italia mette a segno risultati mediocri. Non basta rallegrarsi dei risultati ottenuti, con il pericolo di indulgere in una sorta di retorica dell'antideclino. Dobbiamo riflettere non già sui molti successi ottenuti ma anche su quelli non ottenuti o che ci stanno sfuggendo. Questa riflessione, purtroppo carente, dovrebbe costituire il sale del dibattito politico.

All'Italia non mancano energie ma spesso queste si logorano per le distorsioni e le strozzature del sistema e altri paesi hanno affrontato situazioni analoghe. Le imprese italiane pagano l'energia assai più dei loro concorrenti e devono sopportare costi assai maggiori per trasportare i propri prodotti. Si aggiunga una netta carenza di livelli di istruzione che, nell'economia di oggi, non può più essere superata semplicemente dal genio italiano ma richiede un atteggiamento nuovo che induca gli italiani a considerare lo studio come un vero e proprio lavoro e non come un periodo di gioventù relativamente spensierato. La carenza si fa ancora più netta, infine, a livello di ricerca, nella quale i risultati si ottengono solo in tempi lunghi e richiedono risorse, sempre lesinate, in tempi brevi.

Energia e trasporti, istruzione e ricerca sono i quattro pilastri sui quali deve necessariamente poggiare la stessa sopravvivenza italiana in un mondo turbolento. Sta alle forze politiche non indulgere nelle malinconie del declino e costruire attorno a questi pilastri un programma al tempo stesso lungimirante e coerente.

deaglio@econ.unito.it

## EVITARE LA SCISSIONE

Boris Biancheri

NEGLI incontri che Berlusconi ha con Aznar, con Chirac e con Schroeder, il tema più caldo e difficile, quello sul quale si gioca tutto il successo di sei mesi di presidenza italiana e probabilmente l'intero progetto di costituzione europea, è dato dal sistema con cui l'Unione Europea prenderà le sue decisioni a maggioranza. Un tema su cui, tre anni fa, a Nizza i governi si scontrarono duramente: la Francia ottenne allora un peso di voto pari a quello della Germania, nonostante questa abbia 20 milioni di abitanti di più, e alla Spagna e alla Polonia fu assegnato un peso quasi uguale a quello dei tre paesi maggiori.

La bozza di costituzione che dovrebbe ora essere approvata corregge quel sistema e introduce un doppio criterio di voto: un primo, in cui ogni Stato ha lo stesso peso degli altri, e un secondo proporzionato all'entità della popolazione di ciascuno. Il sistema di Nizza è infatti non solo palesemente iniquo dal punto di vista dei cittadini (un cittadino spagnolo avrebbe infatti, per esempio, voce nelle decisioni europee quanto circa tre cittadini tedeschi) ma è anche mostruosamente inefficiente. Uno studioso italiano, il professor Passarelli, ha calcolato sulla base di un modello matematico assieme a uno studioso americano che le probabilità teoriche di raggiungere una decisione a maggioranza tra 25 paesi con il sistema di Nizza sono inferiori al 3 per cento. Esse salgono al 34 per cento se si adottasse la formula prevista dal progetto costituzionale in esame. Una soglia non esaltante ma accettabile.

Le resistenze vengono soprattutto dalla Spagna e le ragioni addotte sono di status e di prestigio. Accanto alla Spagna si allinea la Polonia e dietro a loro occhieggia la Gran Bretagna. Curiosamente, si ricostruisce così su tutt'altro versante uno dei due schieramenti che sull'Iraq divisero in due l'Europa. C'è da sperare che Silvio Berlusconi, che non manca di risorse e che intrattiene con Aznar strette relazioni personali, riesca a far desistere quest'ultimo dalla sua posizione. Se così non fosse, l'intero progetto costituzionale potrebbe fallire o ne uscirebbe un'Europa destinata alla paralisi ogni volta che si verificasse un dissenso tra i suoi 25 membri. O anche - ipotesi da non trascurare - potrebbe nascere la decisione di alcuni Stati di procedere per proprio conto attraverso ciò che pudicamente chiamiamo «cooperazioni rafforzate» ma che di fatto condurrebbe a una divisione dell'Europa in due tronconi: una federazione più stretta, guidata dal binomio franco-tedesco, all'interno di una confederazione allargata. Il che imporrebbe anche all'Italia di rinunciare all'equilibrio al quale la presidenza di turno ora la costringe e di decidere in quale delle due Europee stare.

ROMA. Fecondazione artificiale, i laici si preparano al braccio di ferro. Tra senatori di Forza Italia, Ds e laici della Margherita si sta lavorando per trovare un minimo comun denominatore su due emendamenti chiave. Ed è stata avviata una trattativa informale per un'intesa in occasione dei venti scrutini segreti ancora a disposizione. Ma se la trattativa dovesse fallire dal fronte laico del centrodestra si preannuncia una nuova iniziativa: «Siamo pronti al referendum». Intanto, a ritmo di pochi articoli al giorno procede l'iter parlamentare della legge. Ieri il Senato, grazie ai voti dei cattolici di centrosinistra, ha approvato gli articoli 2 e 3 della normativa. L'esame riprenderà martedì.

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

**L'ASSE CON SINISTRA E RADICALI**  
Trattativa sulle venti votazioni segrete in Parlamento rischia di tornare un braccio di ferro degli Anni 70  
Fabio Martini A PAGINA 3

**LA MAMMA-ZIA E ALTRE STORIE**  
La severità di oggi è anche figlia degli eccessi del passato. Adesso si cerca un sistema di regole chiare  
Maria Corbi A PAGINA 2

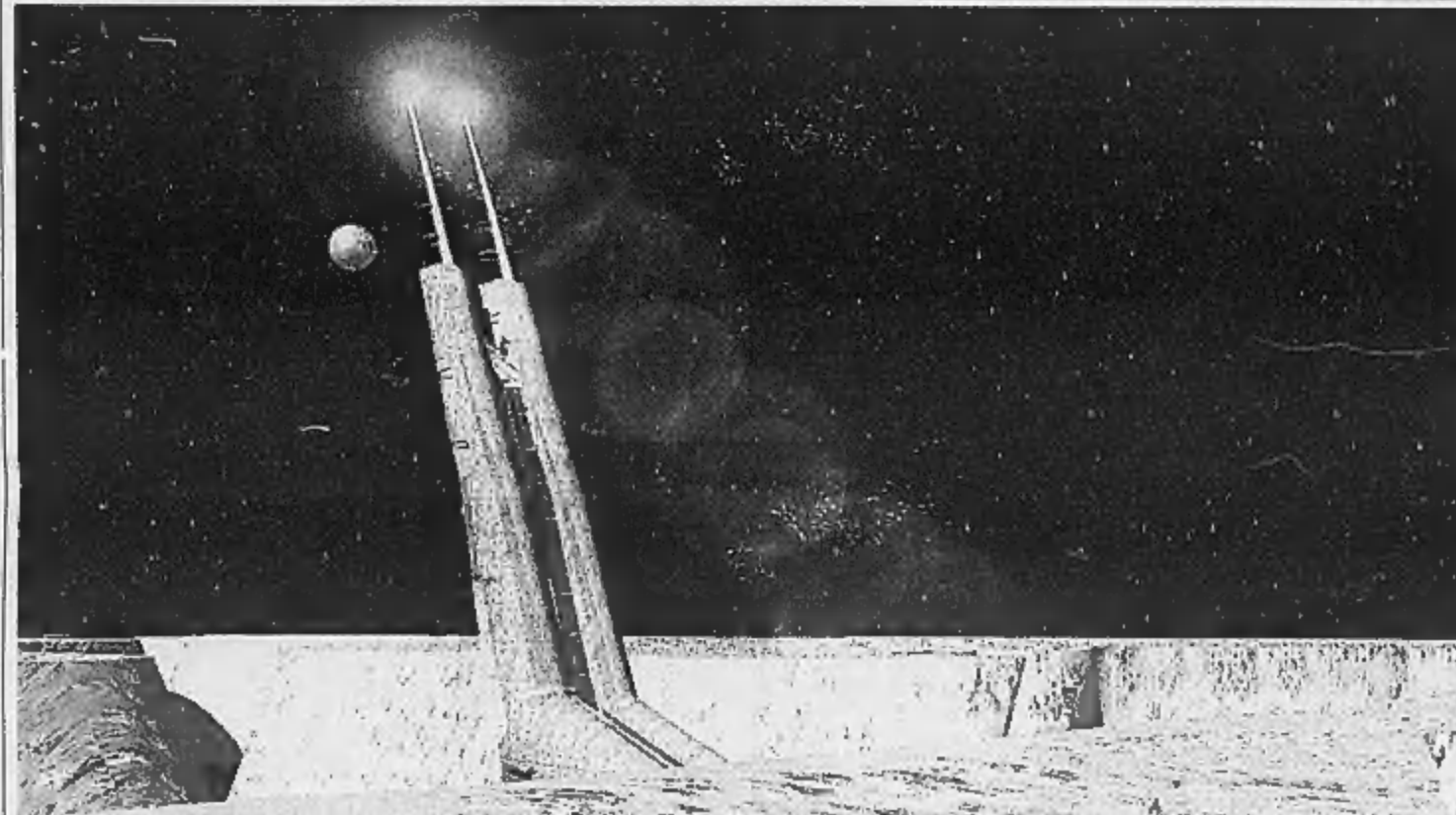
**E' COME SE VIETASSERO I BY-PASS**  
Gli operatori sanitari: «Chi avrà i soldi potrà andare in Francia. Gli altri rimarranno senza figli»  
Daniela Daniele A PAGINA 2



FECONDAZIONE ASSISTITA

PROGETTO USA

DOPO IL '72 L'UOMO NON E' PIU' TORNATO SUL SATELLITE DELLA TERRA



## Una stazione abitata sulla Luna

Dalla missione di Apollo 17, era il 1972, l'uomo non mette più piede sulla Luna, stavolta vuole andarci per restarci. Una base lunare permanente per lanciare veicoli nello spazio, disegnando nuovi orizzonti per l'esplorazione dell'ignoto nel XXI secolo è l'ambizioso progetto che il presidente George Bush potrebbe annunciare entro fine anno. Le indiscrezioni trapelate sui media Usa non sono state smentite ieri dalla Casa Bianca (nella foto il progetto di un albergo sulla Luna).

Molinaro A PAGINA 17

IL GOVERNO STANZIA 33 MILIONI. I SINDACATI: SONO IL 5% DI QUANTO SERVE

## Trasporti, nuovo stop il 15 dicembre

Nessun accordo nella trattativa per il rinnovo del contratto

FINANZIARIA

**SI' AL CONDONO PER IL 2002**  
Un emendamento con tutte le sanatorie

Alessandro Barbera A PAGINA 20

ROMA. Fumate nera per il contratto degli autotrasportatori e nuovo sciopero proclamato per lunedì 15 dicembre. Le parti sono distanti. Ma per evitare un'altra giornata di caos nelle metropoli sarà determinante il governo che ha inserito nella Finanziaria uno stanziamento di 33 milioni di euro per il rinnovo. La cifra è insufficiente: soltanto per il recupero dell'inflazione ne servirebbero almeno 500.

Il negoziato prosegue, le parti sociali chiedono più soldi e dalla Cgil arriva un ultimatum: «Se non c'è intesa fra dieci giorni, vuol dire che non c'è nulla da fare».  
Elovenini A PAGINA 9

IL GIALLO

**UN OMICIDIO FOTOCOPIA PER UN AMORE RESPINTO**  
Confessa l'assassino della sarta di Mondovì. L'ha uccisa allo stesso modo in cui il padre ammazzò la madre sedici anni fa

Neirotti e Numa A PAGINA 13

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

## Cinema Holden

D. Salinger si è opposto alla trasposizione cinematografica de «Il giovane Holden», rifiutando offerte strabilianti da parte di Spielberg e Miramax. Lo ha rivelato il suo agente, in un libro di memorie. Nella società del cinema gli è stato dato di più con la promozione di un tour di acquisti per la città del valore di 10.000 Euro.

degli ultimi anni: Hannibal Lecter, Montalbano, Bridget Jones. L'interprete del film, riprodotto su migliaia di copertine, diventerebbe «il» giovane Holden per tutti. E finirebbe per sovrapporsi all'Holden che ogni lettore si è creato da sé, partendo da quell'unico particolare inconfutabile: il berretto da baseball con la visiera girata al contrario. Stimolare il cervello a produrre immagini è il vero compito della parola scritta e orale: favole, romanzi, canzoni. Invece, dando un corpo definito alle fantasie, l'immagine ingabbia l'immaginazione e ci disabilita a girare film nella nostra testa. E' anche questa atrofia muscolare ad averci resi così superficiali, instabili, ansiosi. Grazie, mister Salinger, per essersene ricordato.

**Godetevi 10.000€!**  
Dalle strade dello shopping a negozi ricchi di charme del centro storico - Vienna offre quanto di meglio il vostro cuore di shopping può desiderare. Ed a gennaio e febbraio 2004 ancora di più con la promozione Shop & Win: straordinari vantaggi oltre alla chance di un tour di acquisti per la città del valore di 10.000 Euro.

**PRENOTATE ORA:**  
3 giorni, Vienna "Giorgio di Vienna"  
2 BB in hotel a Vienna Card.  
Ingresso all'Audimax, da 10€

**WIEN HOTEL 5 & INFO**  
Tel. 0043-1-24 555

IL NUOVO UNABOMBER

## L'ITALIA RISCOPRE IL VELENO

Fabrizio Rondolino

L'ITALIA dei veleni era un tempo l'Italia dei Borgia, che sapeva risolvere in maniera silenziosa quanto cruenta le questioni che non trovavano altrimenti soluzione. Più di recente, l'Italia dei veleni è stata quella dei servizi segreti devianti, delle talpe e delle gole profonde, e insomma dell'imbroglione e della diffamazione nei sottoscala male aerati del potere. Adesso il veleno si compra - si fa per dire - al supermercato: l'antico rituale aristocratico è dunque entrato nel consumo di massa, trasformando in realtà la metafora: i «veleni» non sono soltanto chiacchiere e pettegolezzi, ma anche più efficaci e anonime bottiglie dell'Unabomber dell'acqua minerale. Fino a un paio di settimane fa, sembrava che il problema dell'Italia fossero i pitbull, con accesi dibattiti e fiere polemiche, liste di proscrizione e quant'altro. Da un paio di giorni siamo invece mortalmente minacciati dall'acqua avvelenata (o insaponata, o disinfettata).

ALTRE BOTTIGLIE MANOMESSE

Verona, donna ricoverata con ustioni. A Vercelli allarme per un caso sospetto. Enrico De Maria e Fabio Politti A PAG. 11

ta: non è ben chiaro) che ci piomba in casa a tradimento, colpendoci nell'intimo della vita quotidiana nonché nel cuore dell'immaginario. La prima osservazione da fare è che un tempo per creare il panico si intossicavano gli acquedotti, e «avvelenare i pozzi» significava lasciare scampo: ora l'acqua del rubinetto è sana e quasi gratuita, e il pericolo viene da quella che ha l'etichetta ridondante analisi chimiche, e che dobbiamo pagare a trasportare faticosamente a casa. Ad ogni modo, è bene mantenere la calma. Una moda mediatica non significa per forza un pericolo grave: l'allarme, ormai, è spesso superiore alla portata del rischio.

Certo che i meccanismi del terrore - che per essere tale preferisce l'incertezza del pericolo alla minaccia certa - si sono di gran lunga semplificati, e sono oggi alla portata di chiunque. La vulnerabilità più volte osservata di una società complessa e tecnologicamente evoluta come la nostra diventa così la porta spalancata attraverso cui passa indisturbato il terrorismo psicologico e la diffusione del panico. A maggior ragione bisogna evitare di suggestionarsi: che si tratti della bravata di un cretino o dell'exploit di un terrorista, magari di provincia.

www.forus.it  
**(800.929291)**  
Numero Verde gratuito.  
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00  
Sabato dalle 9.00 alle 19.00

**Con FORUS si può.**

PRESTITI PERSONALI  
CESSIONE DEL QUINTO  
CARTE DI CREDITO

**FORUS**  
Finanziaria di Credito

3 1205  
9771122176003



## REAZIONI E POLEMICHE

## Salvi: «In gioco la laicità dello Stato e l'autonomia delle istituzioni»

«Si conferma la spaccatura nel centrosinistra a proposito della legge sulla procreazione assistita. Rispetto i colleghi della Margherita, e continuo ovviamente a considerare decisiva la presenza dei cattolici democratici nel centrosinistra. Ma bisogna guardare ai fatti. Qui è in gioco una grande questione politica e ideale: la laicità dello Stato e l'autonomia delle istituzioni». Lo dice il vicepresidente del Senato, Cesare Salvi. «Ai dirigenti del mio partito, che hanno sollevato il tema della divisione dell'Ulivo su questa legge, domando: ma ha solide basi un partito unico dei riformisti che non si sia misurato preventivamente sulla questione della laicità dello Stato? Chiedo che mi torni a discutere nel partito prima di -concludere- proseguire su una strada che, ogni giorno che passa, si rivela avventurosa e negativa per la stessa tenuta unitaria della coalizione».



Cesare Salvi

## D'Onofrio: «Il problema va affrontato lasciando da parte gli schieramenti politici»

Francesco D'Onofrio, capogruppo dell'Udc al Senato, chiede che la legge sulla procreazione assistita sia affrontata lasciando da parte le divisioni di schieramento politico. «Nell'aula del Senato - ha detto - ci sono cattolici che vogliono cambiare la legge e laici che invece la voteranno così com'è. Il governo, in modo laico, ha detto di essere a favore del disegno di legge, ma, per carità, evitiamo di dividerci in base agli schieramenti politici. La posizione del governo non pone questioni di schieramento politico; e i senatori del centrosinistra che hanno votato contro gli emendamenti per cambiare la legge non hanno perso, come gli è stato rimproverato, un'occasione per battere il governo. E poi - ha concluso - non è vero che in Senato ci sia uno scontro tra laici e cattolici: qui non c'è nessuna guerra di religione».



Francesco D'Onofrio

## DIETRO UN FENOMENO CHE FA DISCUTERE

## La «mamma-zia» e altre storie di chi sogna un figlio

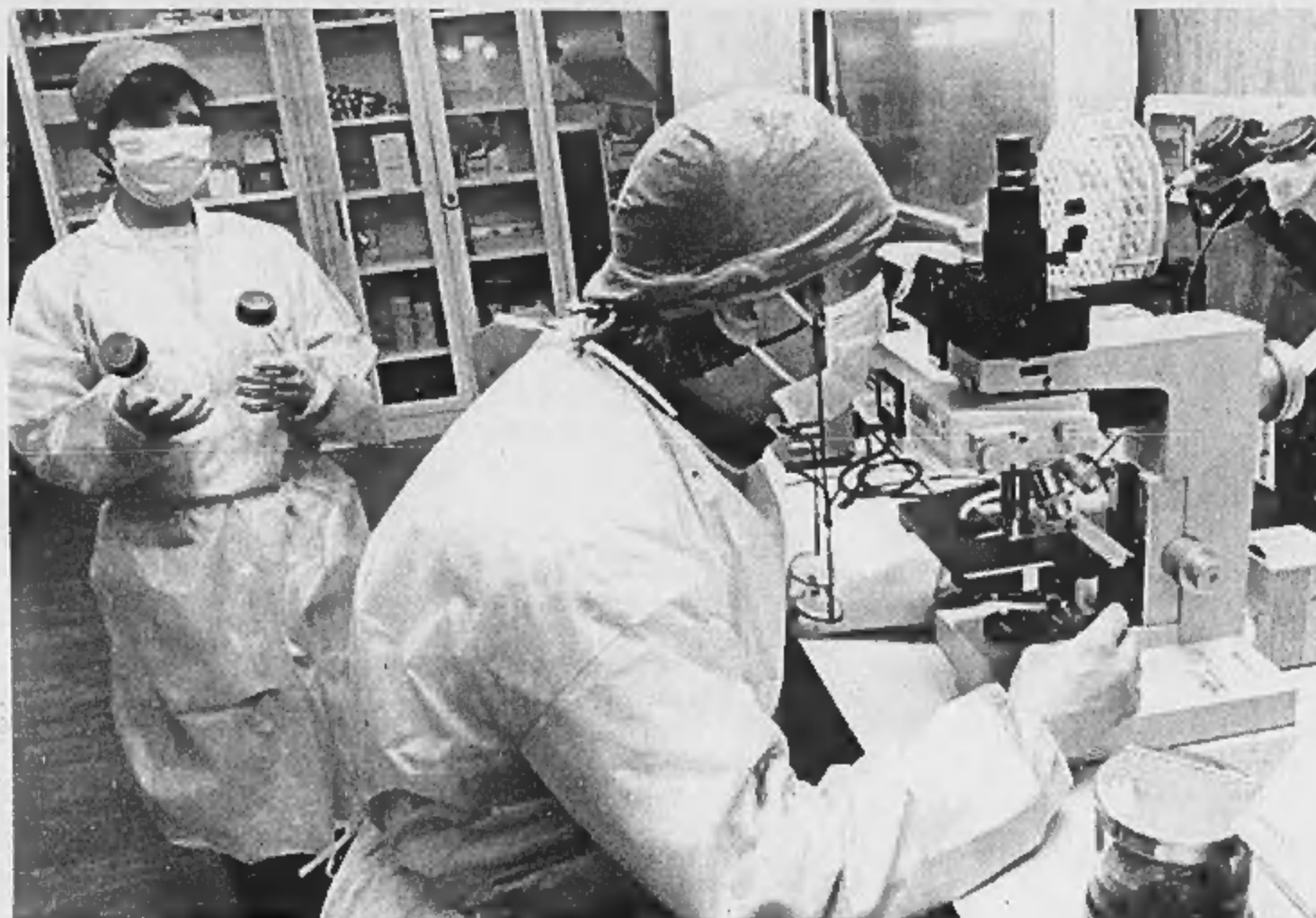
La severità di oggi è in parte eredità del passato: accanto ai casi di felici maternità, ci sono anche molti eccessi e paradossi etici

Maria Corbi

ROMA

Sono tante le storie ambientate nel tifo west della fecondazione artificiale, quel periodo in cui siamo ancora adesso e che si concluderà con l'approvazione del disegno di legge voluto dalla maggioranza su pressione del mondo cattolico. Fino ad allora tutto, o quasi, sarà possibile, dopo i paletti saranno tanti, troppi secondo chi ritiene questa legge frutto di un oltranzismo confessionale. Una severità che è anche figlia degli eccessi del passato. Mamme-nonne, zie che accolgono nell'utero l'embrione-riposte frutto di geni della

sorella e del cognato. E ancora: coppie di lesbiche che alla banca del sperma trovano la parte maschile che gli manca per formare una famiglia. Coppie che scelgono di avere figli biondi e con gli occhi azzurri. Insomma un supermercato della riproduzione che da tempo tutte le parti politiche vogliono far chiudere per creare un sistema fatto di regole chiare e uguali per tutti. Adesso siamo alla dirittura finale di una legge che dice molti no e su cui si infrangeranno molti sogni di maternità e paternità. E già c'è chi parla di un nuovo turismo riproduttivo. All'estero per scavalcare i nuovi ostacoli in patria, frutto, come dicevamo, degli eccessi del passato. Ricordiamo qualche storia.



Un laboratorio d'analisi per la procreazione assistita

## Elisabetta e la sua speranza

Dieci anni fa una donna giovane muore in un incidente stradale con un sogno, quello di diventare madre. Due anni dopo nasce sua figlia ospitata per nove mesi nell'utero della zia paterna. La vita oltre la morte. Non un miracolo ma il risultato della combinazione tra la scienza sempre più avanzata nel campo della fecondazione assistita e la caparbia di un uomo, rimasto vedovo, che ha voluto a tutti i costi il figlio concepito insieme alla moglie scomparsa. Prima della morte per incidente stradale di Elisabetta la coppia si era rivolta a un non-ginecologo romano, Pasquale Bilotta, esperto di cura della sterilità, per poter coronare finalmente il sogno di diventare genitori. L'ostruzione delle tube di lei impediva il concepimento e così rimaneva solo una strada: far incontrare in vitro spermatozoi e ovulo, e poi impiantare gli embrioni nell'utero della madre. Il ginecologo ottiene otto embrioni: quattro vengono impiantati nella donna e quattro congelati con il consenso della coppia. La gravidanza tanto attesa però non arriva e dopo poco tempo, prima di ripetere il tentativo, la donna muore. La disperazione del marito non spezza il desiderio di veder nascere il figlio tanto atteso. Il marito di Elisabetta torna dal professor Bilotta. È disperato. Gli embrioni congelati sono l'unico legame terreno con la moglie e vuole tentare di farli crescere. È necessario per questo trovare un utero che li accolga. «Gli abbiamo subito detto - racconta Bilotta - di essere contrari a cercare noi un ricevente. Allora lui si è presentato qualche giorno dopo con la sorella, sposata e madre di un bambino». Tutti d'accordo in famiglia. Così dopo diversi colloqui con me-

dici e psicologi si decide di tentare. Dei quattro embrioni ne vengono utilizzati due senza risultati, ma il secondo tentativo è un successo e la donna - mamma e zia allo stesso tempo - porta avanti la gravidanza senza problemi e nasce una bambina di tre chili. La chiamano Elisabetta come la madre. Così un padre diventa anche zio, una zia anche madre, un fratello cugino. Solo i nonni rimangono nonni. Un problema anche per lo Stato che riconosce solo una madre: colei che partorisce. Così all'anagrafe la bambina è stata registrata con il cognome della zia. Adesso Elisabetta ha otto anni e vive con la sua zia-mamma. Peroc-

che le critiche dal mondo cattolico. Il cardinale Ersilio Tonini parlò di manipolazione mostruosa. Gemelli per ordinazione su «Postalmarket» Usa. Qualche anno fa in un centro romano si presentano marito e moglie, lei senza utero e seguito di un carcinoma microinvasivo del collo uterino. Vogliono un figlio «loro» a tutti i costi. Alla donna sono rimaste le ovaie e questo le permette di essere sottoposta, nel 1995, a una fecondazione assistita con prelievo dei propri ovociti. I cinque embrioni ottenuti, congelati e conservati nel centro, vengono restituiti su richiesta della coppia nel 2000. I genitori «in vitro» decidono di

ricorrere alla pratica dell'«utero in affitto» e si rivolgono a un'agenzia negli Stati Uniti (dove è giuridicamente lecita la nascita da madre surrogata) specializzata in questo.

Il pacchetto «all inclusive» comprende la selezione delle «candidate», gli aspetti sanitari, la pratica per i certificati di nascita con il nome dei genitori biologici, e la registrazione della cittadinanza statunitense. Così gli embrioni vengono spediti oltre oceano in un contenitore a 200 gradi sotto zero e nascono una coppia di gemelli, maschio e femmina. E' la diessina Livina Turco a parlare di bambini ordinati su «Postalmarket».

## Geni siciliani con Antinori

La storia di Antonio e Lucia, entrambi 35 anni, ce la racconta in un suo libro il ginecologo Severino Antinori. La coppia vive in un comune del Palermitano. Lui è il terzo di quattro fratelli, i due maggiori morti in una faida. In gioco c'è il prestigio e la continuazione del cognome di famiglia. Ma il responso è chiaro: Antonio è affetto da necrospermia, gli spermatozoi non hanno vitalità.

Vuole assolutamente un erede con il suo sangue suo, per questo porta il fratello mino-

re. Ma gli esami, purtroppo, individuano nel donatore lo stesso problema del fratello: necrospermia. Antonio si dispera, ha già dato in paese la notizia della gravidanza. Antinori propone di ricorrere a un donatore, ma la coppia è irremovibile. E così il giorno dopo arriva dalla Sicilia il padre di Antonio. A Lucia finalmente cresce la pancia, l'onore è salvo insieme al cognome.

## Due mamme per una bambina

Sofia e Anna si amano da dieci anni, avevano vent'anni quando si sono incontrate sui ban-

chi della facoltà di veterinaria a Perugia. Sono una coppia stabile, lavorano entrambe, hanno amici che incoraggiano la loro scelta di cercare in tutti i modi di avere un bambino. Non possono adottare e allora non rimane che «farlo» quel figlio tanto desiderato. Un amico si propone per diventare il padre genetico per vie naturali. Ma loro non vogliono che ci sia un «padre» in qualche modo rintracciabile dal futuro frutto del loro amore. Così si rivolgono a un ginecologo che le indirizza alla banca del sperma. Due anni fa nasce una bambina, un anno dopo le due ragazze si separano. Adesso la piccola ha una sola mamma, nessun papà e una «zia» speciale che ogni tanto la va a trovare.

## PREOCCUPAZIONE TRA GLI OPERATORI SANITARI DELLA FECONDAZIONE ARTIFICIALE

## «È come se decidessero di vietare i by-pass cardiaci»

Il dottor Borini: chi avrà i soldi potrà andare in Francia, gli altri resteranno senza figli

## intervista

Daniela Daniele

ROMA

CONCERTO e preoccupazione per quanto sta accadendo in Senato tra gli operatori sanitari della fecondazione artificiale. Come Andrea Borini, ginecologo, presidente del Cecos Italia, il Centro per la conservazione di ovuli e spermatozoi.

Dottor Borini, se la legge sulla procreazione assistita passerà così com'è stata licenziata dalla Camera, che cosa cambierà in Italia?

«Tutte le coppie che dovranno ricorrere a questa tecnica, per problemi di fertilità, vedranno ridurre drasticamente le possibilità complessive di avere bambini».

Per quali ragioni?

«Prima di tutto, perché non si potranno più conservare gli embrioni e, com'è noto, avere embrioni congelati significa aumentare le probabilità di ottenere una gravidanza. L'altra ragione: siccome la legge prevede che si possano utilizzare non più di tre ovociti, contribuirà anche questa norma ad abbassare il numero delle gravidanze. Oggi come oggi, invece, si utilizzano tutti gli ovociti che le donne hanno, proprio per aumentare le possibilità di ottenere embrioni. Anzi, proprio a questo scopo, si stimola la produzione di ovociti».



Andrea Borini presidente del Cecos

## più embrioni?

«Per poter trasferire nell'utero quelli di migliore qualità e congelare gli altri. Dovendo, invece, inseminare solamente tre ovociti, il risultato sarà quello di avere meno bambini. Si calcola una diminuzione del 30 per cento. Ma non sarà solo questa norma a far calare le possibilità di avere un figlio».

## Pensa alla fecondazione eterologa?

«Esatto. Sarà proibito ricorrere alle donazioni di ovociti e di spermatozoi. Se si pensa che circa il 20 per cento delle coppie che ricorre alla fecondazione

assistita lo fa rivolgendosi all'eterologa... Ora, non lo potrà più fare».

Con quali conseguenze?

«Non c'è dubbio: andrà all'estero».

Dove?

«Francia, Spagna, Svizzera, forse in Slovenia. Non sarà necessario andare negli Stati Uniti. Basteranno i paesi vicini in Europa. Ma non tutti avranno la disponibilità economica necessaria. Si sta facendo, quindi, una vera e propria discriminazione».

Quindi, lei pensa che sarà una forte penalizzazione per le coppie sterili?

“L'impianto dell'embrione è previsto anche se questo dovesse risultare malformato. La donna poi dovrà eventualmente ricorrere all'aborto terapeutico. Mi sembra che la medicina sia un'altra cosa”

«Ma non soltanto. La biologia della riproduzione assistita ha messo in atto, negli ultimi anni, tecniche di aiuto a quelle coppie che, pur potendo procreare spontaneamente, sono portatrici di una patologia genetica che si potrebbe trasmettere alla prole».

## Facciamo un esempio?

«Quello più comune. In una coppia in cui uno o entrambi i genitori siano portatori di talassemia, malattia nota come anemia mediterranea, era possibile ricorrere alla diagnosi preimpianto. Si prelevava una cellula dall'embrione e si quella si faceva

l'indagine per capire se l'embrione fosse sano o malato, prima di impiantarlo. Ora non si potrà più fare».

Per contro, la legge prevede l'impianto dell'embrione anche se questo dovesse risultare malformato. La donna, poi, sarà libera di scegliere se ricorrere all'aborto terapeutico. Il suo commento?

«Si può immaginare la nostra meraviglia. Forse, molti di coloro che hanno deciso di introdurre questa norma non conoscono la sofferenza di una donna che, per varie ragioni, si vede costretta a interrompere una gravidanza. Sono esperienze che, anche nel tempo, lasciano un segno indelebile. In questo caso, addirittura, mettiamo dei prelievi che danno alte probabilità di arrivare all'aborto. Mi sembra che la medicina sia un'altra cosa».

... parte le coppie, come stanno vivendo questo dibattito voi medici che vi occupate di procreazione assistita?

«Molto male. Siamo perfettamente consapevoli del fatto che se passa una legge del genere potremo trattare i nostri pazienti con meno efficacia e meno efficienza di quanto facciamo i nostri colleghi d'Oltralpe e nel resto del mondo. Abbiamo a disposizione una metodica che ha certe probabilità di successo e viene ridotta. E' come se non si potessero utilizzare gli antibiotici di quarta generazione o non si potessero più fare i by-pass cardiaci».

## Il donatore sia uguale a me

Patrizia e Claudio sono una coppia di quarantenni molto presi dalla loro professione. Lei è consulente d'azienda e viaggia spesso per l'Italia e per l'Europa, lui è avvocato e spesso si trova a Siviglia e a Londra. Quando decidono di mettere su famiglia il figlio non arriva. Non ci sono problemi particolari, come spesso accade, ma la donna non riesce a rimanere incinta. Il tempo passa e l'orologio biologico per lei diventa sempre più veloce. Gli esperti dicono che potrebbe trattarsi di semplice «incompatibilità» e che si potrebbe provare con un donatore. I due accettano ma Claudio impone due condizioni: che lo sperma venga dall'estero e che sia di un donatore conosciuto che abbia caratteristiche fisiche simili alle sue. In Spagna trovano quello che vogliono. Ma le storie di gravidanza cercate combattendo a tutti i costi sono tante, diverse nella trama, uguali nella forza che le spinge: la disperazione.

Su alcune storie ci si divide: dieci anni fa una donna giovane, che desiderava diventare madre, morì in un incidente stradale. Le venne in aiuto l'utero di una parente

Antonio, afflitto da carenza di spermatozoi, voleva un figlio che gli somigliasse. Così scelse di accettare il seme donato da suo padre



I PUNTI PRINCIPALI DELLA LEGGE

- 1 ACCESSO ALLA PROCREAZIONE ASSISTITA**  
Consentito solo nei casi di sterilità documentata e non risolvibile terapeuticamente
- 2 QUALI COPPIE**  
Coppie di fatto, oltre a quelle coniugate, purché maggiorenni in età potenzialmente fertile. No ai single, ai gay, alle «mamme-nonne» e alla fecondazione post mortem
- 3 NO ALL'ETEROLOGA**  
Vietata la fecondazione eterologa, cioè con seme di persona estranea alla coppia
- 4 CONSENSO INFORMATO**  
Informazione alle coppie dei possibili effetti, sanitari e psicologici
- 5 EMBRIONI**  
• Adottabilità degli embrioni congelati  
• Possibile produrre non più di tre embrioni per volta (per un unico e contemporaneo impianto)  
• Crioconservazione solo in caso di impossibilità di trasferimento nell'utero per gravi e non prevedibili problemi di salute della donna
- 6 STRUTTURE AUTORIZZATE**  
Strutture pubbliche o private autorizzate dalle Regioni e iscritte in un apposito registro
- 7 SPERIMENTAZIONE**  
Vietata la donazione umana. No a sperimentazione sugli embrioni. No a tecniche che possano predeterminare o alterare il patrimonio genetico
- 8 TUTELA DEL NATO E DEL NASCITURO**  
Si assicurano i diritti di tutti i soggetti coinvolti, compreso il concepito. I bambini che nasceranno saranno figli legittimi della coppia o acquisiranno lo status di figli riconosciuti della madre o della coppia stessa

**SANZIONI: PREVISTE SANZIONI AMMINISTRATIVE, CIVILI E PENALI**

APPROVATI ALTRI DUE ARTICOLI DELLA LEGGE SULLA PROCREAZIONE ASSISTITA

# Fecondazione, ancora scontro tra cattolici e laici

## Nuove divisioni nell'Ulivo, ma anche nel Polo: una leghista si dissocia

ROMA

Al ritmo di pochi articoli al giorno, tra lunghe pause e mille distriche, procede l'iter parlamentare sulla procreazione assistita, una legge che non piace a molti. Ieri il Senato ha approvato gli articoli 2 e 3 della normativa che prevedono, tra l'altro, l'obbligo di informazione alle coppie che intendono ricorrere alla fecondazione artificiale da parte dei consultori, sia sulle tecniche, sia sulle procedure alternative dell'adozione e l'affidamento familiare. Quindi, nuovo stop. L'esame, infatti, riprenderà martedì. E si comincerà con la discussione degli emendamenti all'articolo 4: uno dei punti nevralgici del testo. Si voteranno le proposte del fronte laico, favorevoli alla fecondazione eterologa, che il provvedimento vieta. «Speriamo - si assicura il relatore di minoranza del disegno di legge, il repubblicano Antonio Del Pennino - che in quell'occasione si riesca a modificare la legge». Fuori dall'aula, non si escludono nuovi sit-in di protesta.

Il disco verde agli articoli 2 e 3 è venuto grazie ai voti dei cattolici di centrosinistra che hanno votato con la maggioranza. In pratica, è il bis di quanto avvenuto l'altro ieri con il varo dell'articolo 1 che tutela i «diritti» del nascituro.

Nonostante i tentativi di mediazione del segretario diessino, Piero Fassino, l'Ulivo sembra tutt'altro che vicino a una coesione su un tema così delicato. Al momento, sembrano cadere nel vuoto gli sforzi dei politici di maggioranza e di opposizione che si affannano a precisare che in questo caso si tratta di un voto di coscienza, che il dibattito non va politicizzato e che non è in corso una guerra di religione tra laici e cattolici.

Ma sulla questione è scontro anche fra sottosegretari. Con il testo in discussione al Senato si

pone fine al Fer Est della fecondazione che consentiva uso e abuso di tecniche di procreazione, dichiara il senatore Cesare Corsi, sottosegretario alla Salute. Secondo l'esponente di An, «c'è l'esigenza di non modificare il testo approvato alla Camera perché è meglio una legge profitabile rispetto alla mancanza assoluta di norme». Al centro delle polemiche tra cattolici e non cattolici, continua, «c'è il tema della fecondazione eterologa, verso la quale siamo in disaccordo perché è giuridicamente impossibile che un figlio sin-

I credenti della Margherita hanno votato insieme con la maggioranza. Polemiche sul divieto di usare gli embrioni in sovrannumero

sperato dalla nascita e per legge del diritto di conoscere il proprio genitore naturale».

«Una legge burqa», tuona in risposta Margherita Boniver, sottosegretario agli Affari Esteri. «È una legge assolutamente incomprensibile - aggiunge - basta leggerne alcuni articoli. E' stata approvata dalla Camera in un clima evidentemente confuso, con delle buone intenzioni, perché si prefigge di mettere ordine in un settore che necessita di qualche regola». Ma, sottolinea, «è una legge razzista, perché consente la fecondazio-

ne assistita sulla base di norme draconiane e solo a coppie sterili sane», con l'esclusione, quindi, di un certo numero di cittadini italiani. «Per non parlare - conclude - degli aspetti da film dell'orrore, come quelli per cui una donna che si sottopone a come quelle previste dalla legge, se poi scopre che l'embrione che stanno per impiantare nell'utero è malformato, è comunque costretta a farselo impiantare. Salvo, poi, avere la libertà, per non dire, di ricorrere alla interruzione di gravidanza».

E sono risse anche nella maggio-

ranza, con il «no» della leghista Rossana Boldi, schierata con il fronte laico. Puntuale la dura riprenda da parte del capogruppo del Carroccio a Montecitorio, Alessandro C'è: «Ritengo ipocrita il comportamento della senatrice Boldi, che dopo essersi candidata per un movimento fortemente e inequivocabilmente impegnato in politiche a favore della vita, oggi assume posizioni in netto contrasto con la linea della Lega su questo tema».

Uno dei punti di maggior scontro: il divieto di utilizzare gli embrioni in sovrannumero, fonte di cellule staminali totipotenti (dalle quali, cioè, è possibile ricavare tessuti di qualsiasi tipo per il corpo umano) per la ricerca scientifica. Ma c'è chi propone una «soluzione etica»: intervenire sugli ovociti fecondati, verificandone le possibilità di attecchimento e congelandoli prima che il patrimonio genetico dello spermatozoo e quello dell'embrione si fondano per formare l'embrione. È la proposta dal direttore del Centro di Biologia e Medicina della riproduzione dell'European Hospital di Roma, Ermanno Greco.

L'utilizzo degli embrioni, in ogni caso, è uno degli argomenti forti su cui potrebbe poggiare la richiesta di un referendum. (d. dan.)

### LE CRITICHE DELLE PARLAMENTARI



Margherita Boniver

#### BONIVER

«È una legge burqa se approvata così. E' anche razzista perché consente di avere figli solo a coppie sterili sane»



Alessandra Mussolini

#### MUSSOLINI

«Lo Stato è laico e tale deve rimanere. Ho sentito D'Onofrio sostenere che questo è un regalo da fare al Papa per Natale»



Barbara Pollastrini

#### POLLASTRINI

«Sarebbe paradossale se chi afferma di voler difendere gli embrioni contribuisce a costringere le donne a ricorrere all'aborto»

IN PARLAMENTO RISCHIA DI TORNARE UN BRACCIO DI FERRO GIÀ VISTO NEGLI ANNI SETTANTA

# I «liberal» del centrodestra già pronti al referendum

Assenze strategiche e minacce di voti secondo coscienza fanno pensare all'ipotesi di un asse con la sinistra e i radicali

### retroscena

Fabio Martini

ROMA

N ESSUNO ci ha fatto caso, ma la loro assenza potrebbe essere stata decisiva nel primo braccio di ferro tra «laici» e «cattolici» sulla fecondazione assistita. E così, i senatori più influenti dell'ala laica della maggioranza - come Lino Lanzetta e Domenico Contestabile - informalmente hanno fatto sapere, dall'estero dove si trovano, che martedì saranno in aula alla ripresa delle votazioni. E proprio la loro presenza potrebbe determinare squalche significativa novità sui punti cardine della legge ancora da votare, sostiene Antonio Del Pennino, il senatore repubblicano del centro-destra, protagonista di una robusta battaglia di minoranza. E la vera novità di queste ore è proprio il protagonismo di tutta l'ala laica del centro-destra.

Un protagonismo a due facce, una parlamentare e una di piazza. Da una parte è stata avviata, sotto traccia, una trattativa informale per trovare un punto di intesa con l'opposizione su alcuni emendamenti in occasione dei 20 scrutini segreti ancora a disposizione. Tra senatori di Forza Italia, Ds e laici della Margherita si sta lavorando per trovare un minimo comun denominatore su due emendamenti-chiave: quello che propone di allargare la fecondazione assistita alle coppie portatrici di malattie genetiche trasmissibili al concepito e su quello che eviterebbe alla donna di farsi impiantare nell'utero un embrione malformato. Ma se la trattativa dovesse

### LO SCONFORTO DELL'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

## Amato: sono davvero a disagio

«Sono davvero a disagio: la legge che sta emergendo al Senato è davvero troppo rigida». Non nasconde le proprie critiche Giuliano Amato nel giudicare il testo che si va conformando a Palazzo Madama sulla procreazione medicalmente assistita. Ma soprattutto il senatore ha sottolineato, nel corso di un dibattito sulle modifiche alla legge elettorale per la Camera e il Senato per promuovere «la partecipazione equilibrata di donne e uomini alle cariche elettive», «Sentire tutti quegli uomini discutere sugli organi genitali femminili, sull'attività ormonale e così via, è veramente fastidioso. Mi ricordano quei dottori romanzi ottocenteschi». «Ma non ne sanno tanti di loro di questi argomenti. Perché parlano? - ha domandato Amato - Se la rappresentanza femminile in Parlamento fosse stata più ampia tutte queste dissertazioni dottorali non ci sarebbero state e, se non altro, non saremmo stati costretti a sentire tutte le cose che abbiamo dovuto sentire. Forse tanti miei colleghi maschi avrebbero avuto un po' di ritegno e di rispetto in più».

[AdnKronos]

fallire - sempre dal fronte laico del centro-destra - si preannuncia un'iniziativa clamorosa: «Siamo pronti ad un referendum epocale che segnerà la vita politica del Paese, come già accaduto con il divorzio e con l'aborto». Un'iniziativa vista con simpatia dai radicali che su queste tematiche hanno una antica coerenza e anche se il referendum per il momento è un soltanto progetto, la semplice suggestione già inquieta i cattolici dei due poli, che non hanno più dimenticato la storica battaglia del referendum sul divorzio del 1974, quando la Dc di Fanfani (all'epoca di sinistra) sconfisse la sinistra.

Dice il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti: «La fine delle ideologie potrebbe determinare un nuovo collante laicista che rischierebbe di far risorgere di-

E' già stata avviata una trattativa con il centrosinistra per cercare un punto di intesa sulle venti votazioni «segrete» ancora previste. L'emendamento-chiave è quello che propone di allargare la fecondazione alle coppie portatrici di malattie genetiche trasmissibili al concepito



L'aula del Senato ieri durante la discussione sulla fecondazione assistita

spute assurde, riportando indietro il Paese di 30 anni». E il presidente dei senatori Udc Francesco D'Onofrio ammette: «L'esito di un referendum su una materia come questa non sarebbe scontato. A parte il problema del quorum che, ovviamente, non è indifferente». Dunque tengono banco i laici della Casa della libertà, come confermano anche le parole durissime pronunciate dal sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver, una socialista che milita in Forza Italia: «Quella in discussione al Senato si profila come una legge "burqa", una legge razzista, pericolosissima se approvata così, senza qualche emendamento, tra quelli suggeriti dai senatori della maggioranza ma anche dell'opposizione».

Ma le polemiche di questi giorni hanno lasciato il segno soprattutto dentro il centro-sinistra. Due giorni fa, subito

Castagnetti: così si rischia di far tornare indietro il Paese di trent'anni. Fassino: anche nella cattolicissima Spagna c'è una normativa molto più moderna. Nell'opposizione quasi impossibile trovare un'intesa

dopo le votazioni durante le quali i partiti dell'Ulivo si erano divisi, il presidente dei senatori Gavino Angius non aveva usato mezzi termini nei confronti degli alleati della Margherita: «Se il centro-sinistra fosse stato unito sarebbero state sconfitte le posizioni reazionarie e retrograde e mi sorprende molto che la Margherita si accinga ad esprimere un voto a favore di questa legge che colpisce la dignità della donna». Ma l'accusa di essere contro la dignità delle donne ha fatto imbestialire i cattolici della Margherita. Dice Beppe Fioroni: «Su vicenda come questa non si fa campagna elettorale. Sbaglia la sinistra a strumentalizzare una materia come questa, sbaglia e poi è costretta a correggere il tiro, come ha fatto Piero Fassino nei confronti di alcuni compagni di partito». E infatti ieri mattina il segretario ha gettato acqua sul fuoco sulle polemiche den-

tro l'Ulivo, alimentate soprattutto dai «no»: «Quello della fecondazione assistita - ha sostenuto Fassino - è un tema così delicato che è legittimo che ci siano posizioni diverse, anche se quella in gestazione al Senato è una brutta legge e nella cattolicissima Spagna c'è una normativa molto più moderna, efficace ed equilibrata». Ma davanti all'ennesima divisione dentro il centro-sinistra tra laici e cattolici c'è chi prova a infrangere i tabù: «Su questi temi l'Ulivo non può più cavarsela con la libertà di coscienza - dice il senatore Giorgio Tonini, capofila dei cristiano-sociali sotto la Quercia -, è tempo che il centro-sinistra trovi una sintesi politica sui temi etici, ovviamente nel rispetto delle singole coscienze. Bisogna prenderne atto: divorzio, fecondazione, crocifisso, testamento biologico sono fondamentali temi politici, certo non laterali».



PARTITA DA PARIGI LA MISSIONE EUROPEA DEL PREMIER

# Cig, Berlusconi ottimista: l'accordo si può ancora fare

Al summit Ppe ha visto Raffarin e Aznar, oggi incontrerà Chirac  
«Sto facendo il possibile, ho in tasca le ipotesi di compromesso»

dall'inviato a PARIGI  
«Trovare l'accordo sulla futura Costituzione europea non è troppo facile», ammette Silvio Berlusconi, ma «non è impossibile». Si dichiara ottimista, il premier, anche se svela che in fondo non può fare a meno di dichiararsi tale, «in quanto altrimenti verrebbe meno la possibilità di ottenere un risultato». Manca solo una settimana al summit europeo del 12-13 dicembre, quando a Bruxelles si tireranno le fila del negoziato, e ci sono situazioni dove ancora non c'è accordo. Riguardano questioni intricate come il meccanismo di voto nelle decisioni da prendere a maggioranza, la presenza dei vari paesi nella Commissione Ue, la Difesa comune. Eppure... Berlusconi ci spera fortissimamente poiché un successo forse gli garantirebbe un busto al Pincio, mentre è sicuro che un fiasco verrebbe adddebitato alla sua conduzione della trattativa. Quasi a mettere le mani avanti, il Cavaliere sottolinea l'impegno fin qui profuso dalla presidenza italiana, la quale «ha fatto tutti gli sforzi necessari con oltre 200 incontri con i rappresentanti degli Stati membri».

L'osso duro è rappresentato dalla Spagna, cui non garba il sistema del cosiddetto «doppio voto» (le decisioni Ue vengono ratificate da una maggioranza dei 25 paesi membri che rappresentano almeno il 60% della popolazione). Sull'estremo opposto c'è la posizione tedesca, che considera il doppio voto lo strumento in grado di far pesare di più i propri milioni di cittadini-elettori. Berlusconi è nel mezzo, che tenta di conciliare. Ieri ha colto l'occasione di un vertice del Partito popolare europeo, convocato allora di pranzo dal primo ministro francese Raffarin, per tastare il polso di Aznar. Fonti prossime al premier parlano di colloquio «ancora interlocutorio», perché le proposte di mediazione della presidenza italiana verranno estratte dal cilindro solo alla ventinovesima ora, cioè nel momento in cui ciascun paese verrà messo di fronte alle proprie responsabilità. In sostanza, siamo ai preliminari.

Se ne capirà di più stasera, dopo il nuovo incontro con Aznar che avrà luogo a Tunisi, anche in questo caso a margine di un incontro internazionale (si vedono i leader di cinque paesi europei che s'affacciano sul Mediterraneo non altrettanto capi di Stato e il governo nord-africano). Nel frattempo Berlusconi avrà colloquio con il presidente francese Jacques Chirac, che nella capitale tunisina è sbarcato già ieri; poi domani volerà direttamente a Berlino per sondare gli umori di

Gerhard Schroeder, cancelliere di Germania.

Come tutti i negoziatori incalliti, Berlusconi si sforza di esaltare i punti di convergenza e di sminuire gli attriti. Per esempio, lasciando l'Hotel Matignon (residenza di Raffarin), il presidente del Consiglio ha tenuto a sottolineare che «abbiamo già trovato l'accordo sulla gran parte dei punti sul tappeto, e comunque da volontà di tutti è di trovare una composizione». Tanto più che il sistema di voto, a suo giudizio, non è poi così importante, poiché «su materie come la Difesa, il fisco, la sicurezza sociale, le risorse finanziarie dell'Unione europea si manterrà come ora il criterio dell'unanimità».

Come dire che, in fondo, ci si scontra soltanto per una questione di prestigio.

Durante il vertice del Ppe, Berlusconi è stato messo sotto pressione dagli altri leader sul preambolo della futura Costituzione europea. Vogliono un esplicito richiamo alle radici cristiane dell'Europa. Il Cavaliere ne ha preso nota, pur sapendo che non sarà facile superare l'opposizione dei paesi più intrasiggenti sulla separazione Stato-Chiesa. Argomenta Antonio Tajani, vicepresidente del Ppe: «In fondo, il valore della laicità delle istituzioni è frutto proprio della tradizione giudaico-cristiana. Chi disse "Date a Cesare quel che è di Cesare"?».

IL PRIMO MINISTRO ITALIANO RACCOMANDERÀ ALL'ALLEATO DI EVITARE L'ISOLAMENTO

## Una clausola-rinvio per l'accordo

Poltrona futura per Aznar in cambio dell'ok alla Costituzione

retroscena  
Ugo Magri

dall'inviato a PARIGI

SOLO per scambiarsi gli auguri di Natale, era l'impegno reciproco. Ma poi, quando l'altra sera ha ricevuto un gruppo di cronisti francesi, Silvio Berlusconi si è dimenticato la promessa di tener la bocca cucita che aveva appena fatto a Paolo Bonaiuti, suo portavoce. E così ha rivelato quanto appare oggi su *Le Monde*, cioè di avere «in tasca delle ipotesi di compromesso» per la Costituzione europea. L'annuncio merita la prima pagina del quotidiano parigino, se non altro perché nella veste di presidente pro-tempore del Consiglio europeo il Cavaliere ha in mano il pallino delle trattative.

Le Monde aggiunge che, secondo Berlusconi, a questo compromesso dovrà concorrere «un equilibrio tra le varie istituzioni Ue: Commissione, Consiglio dei ministri, Parlamento». In pratica, una distribuzione delle poltrone capace di accontentare tutti, in particolare quanti minacciano di far saltare il tavolo. E poiché l'ostacolo principale all'intesa è oggi rappresentato dalla Spagna, non c'è malizia nel chiedersi cosa mai prospetterà Berlusconi al suo amico José María Aznar, quando si rivedranno stasera a Tunisi. Già ieri i due si sono parlati in assenza di testi-

moni a margine del vertice Ppe tenuto nella dimora del primo ministro francese, Jean-Pierre Raffarin. Ma s'è trattato di un incontro piuttosto breve, dieci minuti nel salottino antistante la sala da pranzo. Nulla a confronto delle ore di fitta conversazione che i due ebbero a settembre, quando il primo ministro spagnolo fu ospite della villa hollywoodiana di Berlusconi in Sardegna.

La tesi più accreditata in am-

biente diplomatico è che Berlusconi voglia prospettare ad Aznar due scenari. Il primo prenderebbe corpo nel caso di rottura: isolamento della Spagna sul piano europeo, i Paesi fondatori dell'Unione che marciarebbero con chi ci sta sulla via di una più stretta integrazione. Il secondo scenario presuppone invece un'intesa alla Conferenza intergovernativa del 12-13 dicembre: in quel caso la Spagna, rinunciando alle sue pregiudiziali sul siste-

ma del doppio voto, vanterebbe un credito da esigere nei confronti dei partner. La fantasia galoppa, e le feluche già s'immaginano Berlusconi che sponsorizza la carriera di Aznar a una delle tre cariche più ambite: quella di presidente del Consiglio europeo, carica non più a rotazione ma attribuita per due anni e mezzo. Oppure di ministro degli Esteri Ue, incarico sul quale il Cavaliere aveva acceso qualche tempo fa i riflettori segnalando-

### IL SISTEMA DI VOTO

Alcuni Paesi si oppongono alla doppia maggioranza introdotta dalla bozza di Costituzione approvata dalla Convenzione di Valéry Giscard d'Estaing e vorrebbero mantenere il sistema di voto ponderato fissato a Nizza, che attribuisce ad ogni Paese un peso specifico

#### VOTO PONDERATO

Introdotta all'Assemblea di Nizza nel 2000 per dare ai Paesi piccoli un peso proporzionalmente maggiore a quello demografico

#### DOPPIA MAGGIORANZA

Il nuovo sistema adottato dalla Convenzione europea

#### COME FUNZIONA

Ogni decisione deve rappresentare almeno il 62% della popolazione della Ue. La soglia da raggiungere per decidere è di 235 voti (73,4% del totale)

La maggioranza deve essere di Stati membri (il 50% più uno) e di popolazione complessiva (60%) dell'Unione

Il 50% più 1 degli Stati membri



62%



60%



Il premier Silvio Berlusconi con il primo ministro francese Jean-Pierre Raffarin ieri a Parigi al summit del Ppe

sarebbe compensato. C'è però un ostacolo. Anche se il 12-13 dicembre a Bruxelles venga consacrato l'accordo sulla nuova Costituzione, la spartizione della torta non potrà che realizzarsi nel giugno prossimo. E non si può chiedere alla Spagna di incassare adesso una sconfitta sul doppio voto, con la promessa di una compensazione tra sei mesi. Ecco dunque il marchingegno allo studio delle cancellerie: la cosiddetta «clausola rendez-vous». In pratica, si approvano le due parti del testo della Costituzione com'è stata emendata dalla presidenza italiana, stralciando però la querelle sul sistema di voto «perché tanto», ha fatto notare ieri Berlusconi ai leader del Ppe, «c'è tempo fino al 2009 per chiarire la questione». Quando la Spagna potrà ottenere la sua poltrona, anche l'accordo sul sistema di voto sarà maturo. E nell'attesa, il Cavaliere avrà incassato la firma a Roma dei nuovi Trattati.

## E Fischer chiese aiuto anche al Papa

Per ammorbidente la posizione polacca sul voto a doppia maggioranza

dall'inviato a BERLINO

Non c'è occasione di incontro pubblico o intervista in cui il ministro degli Esteri tedesco Fischer non ripeta le sue preoccupazioni per le intransigenti di Spagna e Polonia sul voto a doppia maggioranza. Neanche il Vaticano sarebbe rimasto sordo alle sue pressioni. Il recente trasferimento di mons. Giovanni Lajolo da nunzio apostolico di Berlino a ministro degli Esteri della Santa Sede sarebbe stato infatti l'occasione per far arrivare a Roma una preghiera d'intercessione, nei confronti della cattolicissima Varsavia, a recedere da prese di posizioni troppo rigide. Non è escluso che in cambio la Germania sia disposta ad appoggiare in termini più decisi di

quanto fatto fino ad ora l'inserimento delle radici giudaico-cristiane nel preambolo della Costituzione europea, venendo così incontro a un forte desiderio della Chiesa.

Il negoziato è a tutto campo, perché, come ha affermato ieri il ministro degli Esteri tedesco a margine di un discorso al Collegio d'Europa di Bruges, ritornare alle condizioni stabilite a Nizza significherebbe avere, nell'arco di pochi anni, un'Europa lacerata. Il motto polacco «O Nizza o morte» ha detto inoltre al *Financial Times Deutschland* - «non ci fa andare avanti di un passo». Allo stesso tempo, un accordo malriuscito sarebbe quasi peggio di un non accordo. E l'alternativa, che più volte è stata avanzata in queste difficili giornate

di trattative incrociate, è un'Europa a due velocità: «Un gruppo di Stati ambiziosi» - avverte il ministro tedesco - «deciderà di portare avanti l'integrazione in modo unilaterale».

Quello che Fischer più rimprovera ai testardi difensori del Trattato di Nizza è di non aver a cuore la trasparenza del processo decisionale: «Sono ministro degli Esteri e membro del Consiglio dei ministri da cinque anni, eppure sarei incapace di spiegare ai miei cittadini il sistema di voto previsto da Nizza. Dobbiamo avere un sistema efficiente, comprensibile e poco burocratico». In un'altra intervista, rilasciata al quotidiano di Varsavia *Rzeczpospolita*, Fischer si è preoccupato di rassicurare i polacchi sul fatto che il sistema di voto a doppia

maggioranza non è un modo per instaurare un'egemonia franco-tedesca all'interno dell'Ue. «Per quanto riguarda l'inserimento delle radici cristiane nel preambolo della Costituzione - ha poi precisato - ci sono Paesi fortemente contrari. Ma la Germania - ha detto - non è fra questi».

Se al voto a doppia maggioranza la Germania non intende rinunciare - non temendo neanche di raccomandarsi al Vaticano - una maggiore disponibilità potrebbe esserci per il numero dei commissari, sempre però tenendo fermi quei principi di efficienza e trasparenza. «La democrazia - ha detto Fischer - è una cosa che funziona quando la gente capisce chiaramente come si forma una maggioranza».

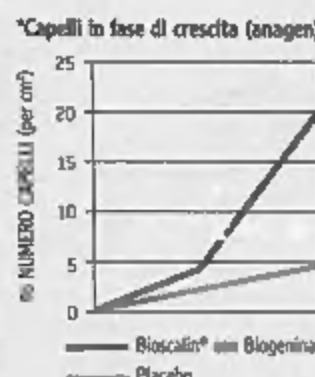
**ALTROVE**  
di Guido Ceronetti

CARIONE: In guerra vincono, di regola, i combattenti sui quali sta appollaiato Pluto.  
ARISTOFANE  
(445-380 a.C.) - *Pluto*, 184-185 trad. Umberto Albini (Garzanti 2003)

## Nuovo Bioscalin Giuliani con Biogenina



## Effetto Biogenina: "Fattore di vita" dei capelli



La Biogenina® è l'ultimo ritrovato della Ricerca Giuliani (brevetto depositato), stimola l'attività del bulbo pilifero, favorendo la crescita dei capelli e contrastandone la caduta.

La speciale formulazione di Bioscalin® Giuliani con Biogenina® esercita sui capelli una triplice azione:

**FAVORISCE** la crescita - azione della Biogenina®.

**NUTRE** e rinforza il fusto - azione dei componenti proteici e vitaminici.

**PROTEGGE** il bulbo - azione degli antiossidanti contro i Radicali Liberi. Bioscalin® Giuliani con Biogenina® è un integratore alimentare in compresse Retard (ne basta una al giorno a stomaco pieno); agisce dall'interno, dove nascono i problemi di indebolimento e caduta dei capelli. Risultati visibili già dopo 2 mesi. È consigliabile ripetere il trattamento 2/3 volte l'anno. Privo di controindicazioni; è adatto ad ogni età, a uomini e donne (anche alle neomamme).



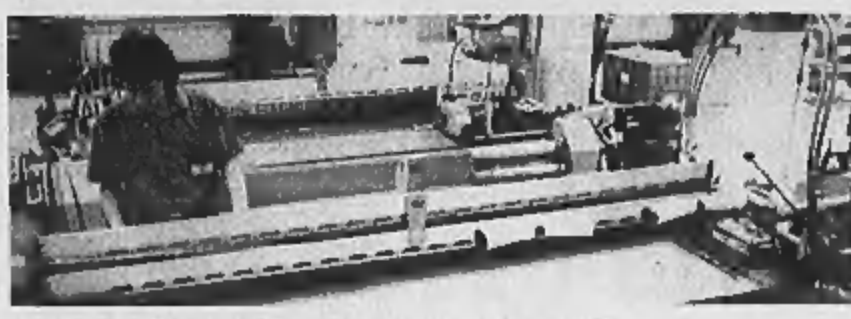
IN FARMACIA



## COMPETITIVITÀ E SVILUPPO

La Lega sogna il «made in Padania»  
e presenta una proposta di legge

■ Fatta la Padania, adesso facciamo il marchio «made in Padania». Dai tartufi di Alba ai vetri di Murano, l'etichetta se la «meritano» tutti i prodotti di un territorio che «riduttivamente viene definito Nord (dell'Italia), ma che più compiutamente dovrebbe chiamarsi Padania». La proposta di legge è del deputato leghista Edouard Ballaman. Il marchio «made in Padania» costituirebbe, secondo la proposta, un'informazione completa e una garanzia della qualità che difenderebbe il produttore e consentirebbe al consumatore di attuare scelte più oculate. Ma i produttori di quali regioni potranno utilizzare il marchio? Secondo Ballaman, il «made in Padania» include Umbria e Marche, una novità visto che la linea tracciata da Umberto Bossi stava al di sopra di Senigallia, comprendendo, quindi, solo la provincia di Pesaro-Urbino.



Le prospettive di ripresa accendono il dibattito sulla competitività

Gli americani non investono nel Belpaese  
fanalino di coda fra gli Stati europei

■ L'Italia è fanalino di coda in Europa nella capacità di attrarre investimenti Usa. A fine 2002, contro 28,5 miliardi di dollari d'investimenti nel Belpaese, si riscontrano 255,4 miliardi in Gb, 145,5 in Olanda, 70,1 in Svizzera, 64,7 in Germania e 44 in Francia. Lo riporta la Camera di commercio americana in Italia nel suo Rapporto 2003. Negli ultimi 3 anni il numero delle imprese italiane partecipate da case-madri Usa è salito da 1.559 di fine 2001 a 1.582 a fine 2002 (cioè una media di 1,8 imprese partecipate ciascuna). Le case-madri Usa che vantano almeno un'impresa controllata nel nostro paese sono il 96,8 per cento del totale, le partecipazioni minoritarie contano appena il 7 per cento. Il fatturato aggregato è pari a 115 miliardi di dollari, con un valore aggiunto di oltre 25 miliardi, e l'occupazione totale è di 332 mila unità.

IL MESSAGGIO ALLA CONSEGNA DEI PREMI LEONARDO. «IL SISTEMA RISPONDA UNITO. LO SBOCCO? E' L'EUROPA DELL'EST»

# Ciampi: l'Italia va, basta con la retorica del declino

## «Il nostro marchio è il più forte del mondo, serve uno scatto d'orgoglio»

Paola Passarini

ROMA

Carlo Azeglio Ciampi ha voluto lanciare un messaggio positivo all'Italia delle esportazioni, mettendo nello stesso tempo in guardia il mondo produttivo dai guasti che può compiere quella che ha chiamato «la retorica del declino».

«I miei viaggi in Italia» ha detto ieri mattina il presidente della Repubblica, consegnando al Quirinale i premi «Leonardo» e «Leonardo Qualità Italia», «con i sorprendenti esempi di vitalità che trovo in ogni provincia, non mi consentono di condividere quella retorica del declino che sta diffondendosi e rischia di fiaccare la nostra capacità di reagire».

L'ottimismo con cui occorre affrontare le nuove sfide dell'economia globale; le grandi opportunità che si aprono per il marchio del «Made in Italy»; la necessità di innovarsi, di migliorarsi e di formare nuove conoscenze: sono tutti temi che il presidente aveva già affrontato anche recentemente, per esempio nel discorso che accompagnò, lo scorso 24 ottobre, la consegna delle insegne ai nuovi Cavalieri dell'Ordine al Merito del Lavoro.

«Occorre uno scatto d'orgoglio», disse allora Ciampi. Ieri, anche di fronte a nuovi dati sull'andamento delle esportazioni, il tono del discorso dell'ex-Governatore della Banca d'Italia è stato più baldanzoso, pur non mancando di pungolare a un sistema creditizio-finanziario e a un sistema formativo che fanno ancora troppo poco.

Ciampi chiede al pur dinamico mondo del Made in Italy un salto culturale, di dimostrare con i fatti che «la retorica del declino» oggi solo su vuoti luoghi comuni, di aprirsi a nuove esperienze commerciali con nuovi prodotti. E ha indicato anche dei sentieri da percorrere. «Ora è il momento di guardare con spirito imprenditoriale ai paesi europei dell'allargamento e ai paesi candidati», ha detto il presidente. «Mercati importanti come Romania, Bulgaria, Ungheria e Polonia, per di più a noi legati da un vincolo culturale antico, da una simpatia umana, attendono una maggiore presenza per ospitare iniziative imprenditoriali».

Ciampi è partito dall'idea che il Made in Italy, il «fatto in Italia», è il marchio più forte del mondo. Ci sono «recenti ricerche» che confermano questo dato di fatto. Non c'è ragione di temere il mercato globale o la «delocalizzazione» delle produzioni. «I dati sulle esportazioni di ottobre», ha continuato Ciampi, «sono, mi auguro, un segno della capacità delle nostre imprese di cambiare con rapidità i mercati di fabbricazione e di vendita».

I dati che hanno colpito il presidente sono quelli forniti un mese fa dall'Istat. Se si ricava che, in generale, le nostre esportazioni soffrono ancora, in particolare per la caduta del mercato americano, causata soprattutto dal dollaro debole. Ma se si guarda all'andamento degli scambi commerciali con i paesi extra-Ue, c'è un saldo positivo del 6,3 per cento ottobre 2003 su ottobre 2002, con punte molto interessanti, come il +51 per cento della Turchia, il +37 per cento dei paesi Efta, il +29 per cento dei paesi candidati all'ingresso nella Ue. C'è perfino un +11,4 per cento con la Cina.

Certo, per sostenere il Made in Italy nella conquista dei nuovi mercati «bisogna saper conservare anche e in primo luogo, i consumatori italiani». Occorre pensare nuove strategie e, per questo, serve una



Carlo Azeglio Ciampi

«Le banche devono aiutare le imprese. Il sistema formativo è ancora indietro»

Marzano: non c'è tramonto industriale  
Bersani: ci vuole fiducia per superare i problemi

Risposta di sistema, a partire dalla consapevolezza del ruolo dell'Italia nella divisione del lavoro internazionale: il riconoscimento di una netta superiorità nel campo della creatività. Ma il settore finanziario creditizio fa ancora troppo

poco, mentre il Made in Italy è ancora «scarente nel marketing e nella comunicazione» sui prodotti.

Il ministro per le attività produttive Antonio Marzano, presente alla cerimonia, ha commentato: «Ciampi ha ragione, non c'è declino». Il suo predecessore nel governo dell'Ulivo, Pierluigi Bersani, ha commentato: «Ciampi ha ragione, bisogna rimboccare le maniche». Consenso bipartisan, anche con angolature diverse.

Alla presenza di un folto stuolo di autorità e del presidente del Comitato Leonardo Laura Biagiotti, Gilberto Benetton, presidente della Holding di famiglia, ha ricevuto il premio Leonardo, mentre i premi «Leonardo Qualità Italia» sono andati a Guido Maria Barilla (Barilla Holding), Vittorio Frescobaldi (Marchesi de' Frescobaldi Spa), Giannola Nonino (Nonino Distillatori Spa), Gianmaria Buccellati (Buccellati Holding), Alberto Bombassei (Brembo Spa).

## SETTORI VECCHI E NUOVI NEL COMMERCIO GLOBALE

## Alta moda e vino per i cinesi

### Si perdono quote, ma c'è chi resiste e avanza

## analisi

Stefano Lepri

C'ERA un tempo in cui nel mondo era di gran moda indossare capi di abbigliamento italiani, calzare scarpe italiane, mangiare spaghetti, bere Barolo o Chianti. Le case si fabbricavano con materiali italiani (mattoni, marmi, finestre, porte) ed erano arredate con mobili italiani. Erano i ruggenti anni '80, quelli in cui tutti andavano fieri del «Made in Italy», anni la cui euforia peraltro era sostenuta all'interno del Paese da una spessa pubblica dissenso. Ora tra le grandi masse del mondo i vestiti sono cinesi o indonesiani o turchi, le scarpe cinesi o vietnamite o rumene, i mobili thailandesi o brasiliani.

Ci resta il vino, che sicuramente i cinesi non sanno fare: quello va fortissimo. Ci resta, a sorpresa, la vecchia industria pesante, quella

Bollino tricolore solo per il 3,6 per cento degli scambi mondiali. Dieci anni fa eravamo oltre il 5 per cento. La colpa? Non c'è abbastanza innovazione

dell'operaio Cipputi per intendere, improvvisamente dichiarata obsoleto dalle mode di quegli stessi anni '80: se ci sono settori importanti del commercio mondiale dove l'Italia tiene le posizioni, sono la meccanica strumentale e la costruzione di apparecchi meccanici, in subordine perfino la lavorazione dei metalli. L'unica differenza maggiore è che Cipputi non si chiama più così, ma Ali o Mohammed o

Ivan con relativi cognomi.

Cambia il mondo e noi produciamo sempre le stesse cose, quelle per cui restiamo noti (le nostre aziende più conosciute nel globo sono Fiat, Ferrari, Pirelli, il nome quello di Giorgio Armani). Dicono i dati che l'Italia sta perdendo quote nel commercio mondiale, di cui conquista oggi il 3,6 per cento, rispetto al record del 1990 in prezzi (5%), del 1995 in volumi (4,5%). Ma il presidente della Repubblica ha voluto dire con forza che il momento difficile può essere superato, che ci sono tutte le risorse per invertire la tendenza. Ci sono delle imprese che crescono; c'è perfino chi, come Mario Moretti Polegato con la sua Geox, riesce ad andare controcorrente vendendo scarpe ai cinesi, con cento negozi nella Repubblica popolare. Al Quirinale si cita un sondaggio fatto nel giugno scorso dall'Unioncamere, da cui si ricava che l'immagine del Made in Italy nel mondo resta molto buona.

## IL VICEPRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA: NEGLI ULTIMI MESI CREDITO PIU' DIFFICILE PER LE PICCOLE AZIENDE

## «Possiamo farcela ma corriamo grossi rischi»

### Guidi: debito statale enorme, spesa pubblica e tasse elevate sono le vere zavorre

## intervista

Federico Monga

ALLA richiesta di commentare l'appello del presidente della Repubblica, Guido Guidi scende dalla poltrona di numero due di Confindustria e calza i panni del piccolo imprenditore che esporta prodotti elettronici e di meccanica di precisione in 87 paesi e deve guardarsi dalla concorrenza del Far East e degli Stati Uniti: «Io sono d'accordo con Ciampi. La retorica del declino è controproducente. Le aziende italiane possono competere nei mercati globalizzati. Dobbiamo però avere ben chiaro quali siano i grossi rischi che abbiamo di fronte: debito statale record, tasse da primato, il fardello della spesa pubblica, l'erogazione del credito che si sta facendo più difficile, grandi imprese e banche non ancora capaci di competere sui mercati globali a differenza delle piccole e medie che sono sempre state abitate ad operare senza protezione».

L'ultimo rischio in ordine di

tempo è l'euro ai massimi che frena le esportazioni. Ciampi ha detto che il «Made in Italy» è il marchio più forte al mondo, così forte da non temere una moneta sopravvalutata. Concorda?

«La rivalutazione dell'euro per l'Italia non è solo uno svantaggio. Un paese che deve acquistare dall'estero grandi quantità di energia è favorito dal dollaro debole. Certo le esportazioni patiscono. E allora bisogna reagire».

Come?

«Come ho fatto con la mia azienda da cinque anni a questa parte. Trasferendo la produzione all'estero, in Romania, dove il costo del lavoro è di 0,8 euro l'ora e a Zagabria, appena tre euro l'ora».

A Bologna quante spese? «18,40 euro, ma non è solo una questione di costo del lavoro. Avere stabilimenti nei paesi dell'Est significa avere un piede in un'area che nei prossimi anni garantirà margini di sviluppo non immaginabili da noi. In Romania, come a Tirana, c'è una fame di benessere e tanta voglia di



Guido Guidi

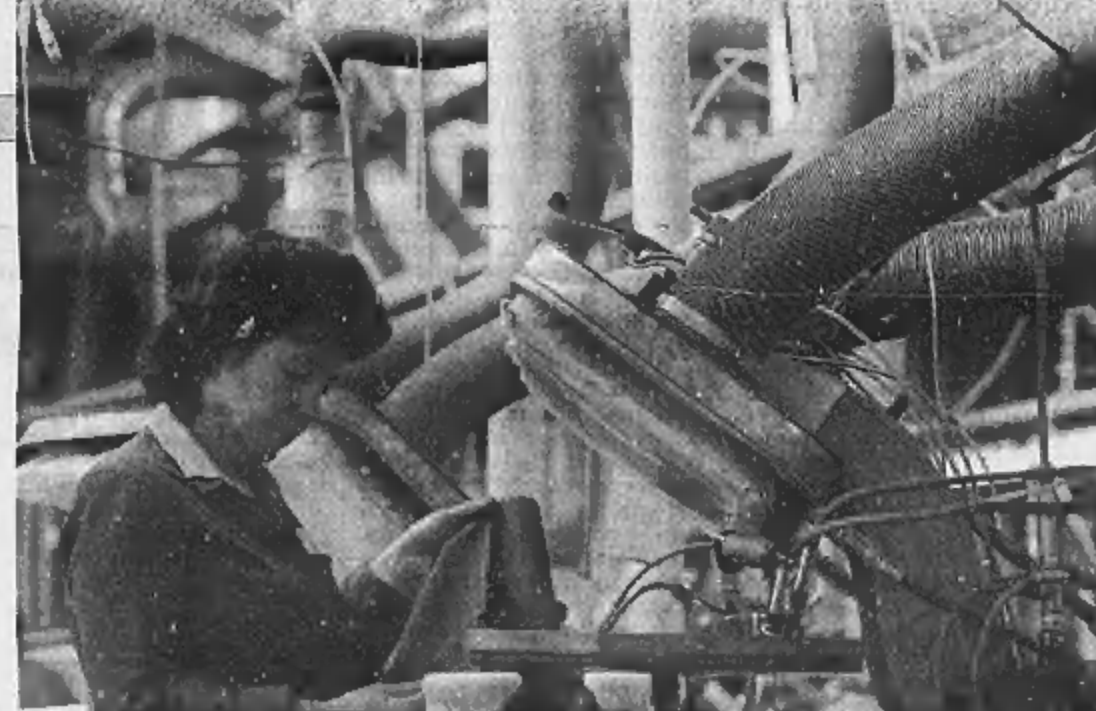
lavorare. Davanti a questi concorrenti noi rischiamo, dopo l'allargamento dell'Unione, di chiudere il Sud».

Qualità che noi abbiamo perso?

«No perché in Italia ci sono migliaia di realtà dinamiche, ma il sistema, in generale, vive dall'inizio degli anni Settanta al di sopra della propria possibilità del 20-30 per cento».

## DOVE VENDE L'ITALIA (Quote di mercato settoriali dell'Italia sulla domanda mondiale) - Fonte Confindustria

ATTIVITÀ ECONOMICHE	1991-1994	1995-1998	1999-2001	2002
● ALIMENTARI E BEVANDE	3,5	4,0	4,1	4,4
● TESSILE E MAGLIERIA	8,8	7,9	7,3	7,0
● ABBIGLIAMENTO	8,4	7,8	7,3	7,6
● PELL E CALZATURE	17,2	15,0	14,4	13,7
● LEGNO, MOBILI E ARREDAMENTO	8,7	8,4	7,9	7,4
● CARTA, CARTOTECNICA, STAMPA ED EDITORIA	3,6	3,5	3,4	3,5
● PRODOTTI ENERGETICI DA RAFFINAZIONE	3,1	2,6	2,9	2,7
● CHIMICA	3,6	3,5	3,5	3,5
● VETRO E CERAMICA	12,3	11,6	10,8	11,0
● MATERIALI DA COSTRUZIONE DI BASE	23,7	18,2	15,9	15,1
● LAVORAZIONE METALLI	8,4	8,2	7,7	7,4
● APPARECCHI MECCANICI ED ELETTRICI	9,3	9,8	9,5	9,5
● MECCANICA STRUMENTALE	9,8	9,8	9,7	9,4
● ELETTRONICA	2,2	1,3	1,2	1,0
● AUTOVEICOLI	3,8	3,6	3,2	3,1



E' vero per esempio che il nostro «sistema della moda» in assoluto perde posizioni; ma se si allarga un po' la visuale, si scopre che è pressoché l'unico nei Paesi industriali che sappia reggere alla concorrenza dei Paesi emergenti. Il settore alimentare nel suo complesso migliora le proprie posizioni nel mondo. Né è cosa da poco avere un sistema bancario solido, purché sappia darsi da fare per

accompagnare le imprese all'estero. Creatività, stile, qualità della vita italiani sono ancora punti di forza.

Alla «retorica del declino» Ciampi si guarda bene però di rispondere con una retorica di segno opposto. Il discorso di ieri si autodefinisce, dalle analisi economiche della Banca d'Italia che ancora il capo dello Stato segue con attenzione; da quel lato, un punto

di riferimento sembra il discorso del vicedirettore generale Pierluigi Ciocca al congresso della Società italiana degli economisti il 25 ottobre. «Frammentazione delle imprese, inadeguatezza delle infrastrutture fisiche e giuridiche, bassa concorrenza nei mercati dei manufatti e dei servizi sono tra i mali fatti da Ciocca proprio ieri nel ricevere un premio intitolato all'ex governatore Donato Menichella».

Il discorso di Ciampi, ovviamente, non scende nei dettagli delle politiche economiche. In breve il suo messaggio è: cambiano i tempi, cambiano i mercati, è uno scenario al quale dobbiamo abituarci, per reagire efficacemente bisogna cambiare alcune forme mentali non più utili. Ai cinesi che copiano i nostri prodotti si può reagire rafforzando i brevetti, la protezione dei prodotti con i marchi; nel marketing e nella comunicazione abbiamo ancora molto da imparare. Non c'è da temere, «non è un incubo, la delocalizzazione», ossa la migrazione delle fabbriche verso Paesi a basso costo del lavoro (ancora scarsa nei dati più recenti) se resta da noi la parte creativa del processo. Non c'è da temere l'allargamento a Est dell'Europa, è anzi proprio lì che dobbiamo guardare per espandere i nostri mercati.

E mentre la moda è una forza dell'Italia, delle mode intellettuali superate il presidente invita a liberarsi. Di questo Ciampi non ha parlato, ma tra gli economisti industriali si sente dire sempre più spesso che ha scarso senso la contrapposizione pubblico-privato, quando tra le aziende più innovative e più rinomate nel mondo ce ne sono alcune a partecipazione statale come l'Eni e la italo-francese Sts-Microelettronica, o una azienda pubblica che anni fa era data per «rotta» come la Finmeccanica ha realizzato importanti utili in tempi recenti.

La polemica banche contro imprese è stucchevole perché entrambe fanno parte dello stesso sistema. Bisogna però dire con chiarezza che le banche hanno reso il credito più vischioso, compensando il calo dei tassi di interesse con l'aumento straordinario delle commissioni e con l'inasprimento delle condizioni. I nuovi criteri di Basilea II si fanno già sentire. Le banche tendono a ridurre l'indebitamento con i più deboli.

Che cosa è che la preoccupa di più?

«Il peso del debito statale, del fisco e dell'a spesa pubblica. Un imprenditore paga più del 50% di tasse. Così non si compete con nessuno, soprattutto se gli altri concorrenti tagliano l'imposizione fiscale. Gli Stati Uniti hanno investito 500 miliardi di dollari per lo sviluppo militare e aerospaziale, abbattuto le tasse e ora crescono dell'8 per cento».

Il deficit americano sta crescendo a ritmi vertiginosi. L'Italia non può permetterselo.

«Perché abbiamo ancora un debito enorme che continua a non diminuire. Prima o poi questi soldi vanno restituiti. Intanto i livelli di spesa per la sanità, per le pensioni e per il pubblico impiego restano un fardello che ci rende complicatissima la competizione anche con altre economie mature».



INDIA AL VOTO, UN TEST IN VISTA DELLE ELEZIONI DEL PROSSIMO ANNO

I nazionalisti del premier Vajpayee scalzano in tre Stati il partito di Sonia Gandhi

I nazionalisti hindu del premier Atal Bihari Vajpayee hanno vinto in tre dei quattro Stati della federazione indiana in cui si è votato lunedì scorso: il Madhya Pradesh (nel centro del Paese), il Chattigarh e il Rajasthan occidentale. In tutti e tre i casi i nazionalisti hanno scalzato il Partito del Congresso, attualmente all'opposizione e guidato da Sonia Gandhi, vedova di origini italiane di Rajiv Gandhi, che ha conservato il controllo del governo locale solo nella capitale, Delhi, ma in strettissima misura. La Gandhi ha ammesso la sconfitta: «Non siamo stati all'altezza delle aspettative», e ha affermato che il suo partito dovrà «tirarsi su le maniche» in vista delle elezioni dell'anno prossimo.



Sonia Gandhi (a sinistra), leader del Partito del Congresso

MOMENTI DI GRANDE PAURA DURANTE UN ATTERRAGGIO D'EMERGENZA

Si blocca il motore dell'elicottero  
Ferito a una gamba il premier polacco Miller

Momenti di grande paura ieri per il premier polacco Leszek Miller, che ha riportato la frattura di una gamba e forse di un braccio nell'atterraggio d'emergenza dell'elicottero sul quale viaggiava con una decina di collaboratori, anch'essi feriti, tra cui il capo di gabinetto Aleksandra Jakubowska. Il pericoloso atterraggio è avvenuto a Baniocha, 20 km a Sud di Varsavia. Miller era di ritorno da Breslavia dove aveva partecipato ad una festa di minatori nel giorno della loro patrona, S. Barbara. L'elicottero che ha avuto l'incidente è un MI-8, costruito nel 1962, ed è dello stesso modello usato durante la visita del Papa in Polonia. Sembra che l'incidente sia stato causato dall'arresto del motore.



Il premier polacco Leszek Miller, rientrava dalla Bassa Slesia

TONI PIU' SERENI NEL DIBATTITO EURO-ATLANTICO

# Powell sprona la Nato: l'anno prossimo in Iraq

## Un dialogo «sincero e intenso» a Bruxelles sulla futura Difesa europea

Enrico Singer  
corrispondente da BRUXELLES

«La minaccia che abbiamo di fronte è la stessa. Anche la reazione deve essere comune. E sulla base di una strategia comune non ci potrà mai essere una visione alternativa o antagonista tra l'Europa e l'Alleanza atlantica». Franco Frattini riassume così una giornata passata nel quartier generale della Nato, alle porte di Bruxelles, a discutere con Colin Powell e con gli altri ministri degli Esteri dell'alleanza prima dei nuovi impegni - quelli già presi in Afghanistan e quelli possibili e «più concreti» in Iraq - e poi del capitolo delicato della politica di difesa che l'Unione vuole tenere a battesimo nella nuova Costituzione, ma che continua a suscitare dubbi a Washington.

E' una giornata che si è conclusa a tarda sera con un bilancio tutto sommato positivo perché il conto dei passi avanti supera quello delle perplessità.

Il dialogo, dice Frattini, è stato «sincero e intenso». Il segretario generale della Nato, lord Robertson, lo definisce «franco e aperto». E nel vocabolario diplomatico questi aggettivi hanno un significato preciso: vogliono dire che c'è stato un confronto tra posizioni diverse.

Il segretario di Stato americano, Colin Powell, non nasconde, certo, le sue «ripete che gli Stati Uniti non possono accettare strutture indipendenti della Ue che duplicano quelle esistenti della Nato».

Alla fine però è la volontà di rafforzare il dialogo euro-atlantico che prevale e Frattini può dichiararsi un po' più ottimista sulle prossime tappe della marcia verso la difesa comune europea perché si è creato un clima di fiducia con l'America: «Siamo tutti sulla stessa barca e dobbiamo lavorare insieme trasformando i valori comuni in azioni comuni».

Nessun Paese contrario alla proposta americana ma per Fischer «prima di intervenire a Baghdad serve un governo eletto»

La parola chiave per un accordo sull'euroesercito è «complementarietà»

Frattini: «Sono fiducioso. Troveremo una soluzione»

La parola chiave per mettere d'accordo l'Europa e gli Stati Uniti è «complementarietà». La difesa europea dovrà essere complementare alla Nato evitando duplicazioni di spese - «che i bilanci di molti dei nostri Paesi nemmeno consentono», nota Frattini - e di strutture. E' soprattutto sulle strutture che si concentrano le preoccupazioni americane.

L'idea, lanciata a suo tempo da Germania, Francia e Lussemburgo, di uno stato maggiore europeo diviso e indipendente dallo Shape (lo stato maggiore operativo della Nato) non è accettata da Washington. Nell'ultima bozza del progetto di difesa europea uscita dal conclave di Napoli non ce n'è più traccia, ma ancora non è chiaro quale sarà la formula sostitutiva. E su questo punto, dice Frattini, la presidenza italiana sta lavorando «fiduciosa di riuscire».

Ma gli Stati Uniti spingono per rafforzare i legami transatlantici anche sul terreno: dall'Afghanistan all'Iraq. Sulla missione afgana la Nato



Un Colin Powell pensieroso accanto a Franco Frattini alla riunione dei ministri degli Esteri della Nato

ieri ha già preso dei nuovi impegni per allargare il raggio d'azione dell'Isaf (la forza di pace internazionale) e Colin Powell ha detto che l'Afghanistan deve diventare un modello di cooperazione da riprodurre in Iraq. Tra le ipotesi fatte da Powell c'è anche quella di attribuire alla Nato - «ad un certo momento dell'anno prossimo» - la responsabilità del settore che una divisione polacca sta gestendo attualmente nel Sud dell'Iraq dove si trovano anche gli italiani. Per il segretario di Stato americano, l'impegno futuro dell'alleanza atlantica «potrebbe anche essere più ampio».

Per adesso quello che conta è che nessuno dei Paesi membri si è espresso contro la possibilità di un maggiore ruolo della Nato in Iraq. Colin Powell si è rallegrato in particolare che Francia e Germania non hanno opposto obiezioni. Ma il ministro degli Esteri tedesco, Joschka Fischer, ha precisato che prima di poter pensare a un intervento della Nato in Iraq

ci deve essere il passaggio di poteri dall'amministrazione provvisoria guidata dagli americani ad un «legittimo governo iracheno». Perché Berlino e Parigi vogliono che la presenza della Nato sia chiesta da un'autorità locale riconosciuta. Il passaggio dei poteri è previsto per il giugno del 2004 ed è probabilmente questa la data alla quale ha accennato lo stesso Powell quando ha parlato di «un certo momento dell'anno prossimo» come possibile avvio di un intervento Nato in Iraq.

# Venticinque afgane in Italia per studiare da imprenditrici

Francesca Paci  
TORINO

Il burqa informale con in braccio un neonato risalta tra le foto sparpagliate sul tavolo dei grafici. Venticinque donne di Kabul dai 30 ai 50 anni scuotono all'unisono la testa, commentano in dialetto dari lo stereotipo che le marcia, riassettano sui capelli il foulard che scivola via. La composta delegazione visita la redazione de «La Stampa» durante una pausa del corso di formazione in microcredito e imprenditoria femminile promosso dall'Ilo (International Labour Organization), il Ministero degli Esteri, la Fondazione Bellisario.

Le agenzie battono la notizia dell'ultima imboscata di miliziani fondamentalisti contro un convegno dell'Onu a Kandahar, dove ha perso la vita un impiegato afgano. Loro - madri, mogli, sorelle, protagoniste del Paese faticosamente in transito dal Medioevo del mullah Omar al presente - interrogano i giornalisti italiani sull'immagine che hanno di quella realtà.

Wahida Samad non assomiglia alle descrizioni che su fronti opposti ne fanno i sostenitori di una miracolosa rinascita post-talebana e gli sfascisti certi di un «celato» dalla propaganda Usa. E' una trentenne di Kabul con i capelli castani striati di meches rosse e un vestito a disegni geometrici come un tappeto kilim sopra i pantaloni di maglia nera. Tradizione e femminilità cosmopolita. «Perché ci dipingete sempre come passive?» chiede in ottimo inglese, traducendo la domanda corale delle compagne. Sui media internazionali la questione femminile afgana data 12 settembre 2001, il giorno dopo l'attentato alle Torri Gemelle, e accompagna le tappe della guerra al terrorismo: da allora le donne in burqa hanno percorso secoli. Sentite lei: «Lavoro con le Nazioni Unite, sono diventata ricca. Molte di noi sono tornate ai posti abbandonati sotto i taleban, insegnanti, medici, impiegate». Il Ministero delle Donne ne occupa 1350 in tutto il Paese, 550 nella capitale. Il seminario torinese incoraggia l'imprenditoria privata: cooperative di vicine di casa che commercializzano prodotti tipici come avviene già con successo nel Sudest asiatico e nell'Africa subsahariana.

La vera battaglia in corso non è contro i miliziani fondamentalisti ma nel cuore e nella mente di ogni afgano, spiega Mahbooba Waizi, che da un anno e mezzo guida l'Afghan Women Business Council ma, attraverso l'Onu, non ha smesso di lavorare per le connazionali neppure durante la lunga parentesi degli studenti barbuti. Ecco perché: «Tutti aspirano alla modernità, ma l'analfabetismo è alto e la gente teme il salto nel buio: finora la tradizione ha coinciso con la vita».

Parola chiave: formazione. Le venticinque studentesse chiedono ai giornalisti italiani di raccontare come faranno fruttare i 900.000 euro con cui il nostro governo ha finanziato il loro apprendistato. Karima Salik dirige il settore economico del Ministero delle Donne, ha 42 anni, quattro figli, è rimasta in casa fino alla caduta dei taleban e ora gira il mondo illustrando il potenziale femminile. Il suo ufficio organizza corsi gratuiti di computer. «Perché pensate sempre al burqa?». Lei, che indossa un velo turche sul volto dai lineamenti asiatici, ha una risposta: «Se ci guardate con le vostre lenti non capirete mai. Vogliamo i nostri diritti, compreso quello di difendere la tradizione islamica».

L'EX PRESIDENTE AMERICANO BILL CLINTON DOPO LA FIRMA DEGLI ACCORDI SIMBOLICI DI GINEVRA

# «A Israele e Palestina serve coraggio, non altri piani di pace»

Bill Clinton

Nei giorni scorsi, a Ginevra, israeliani e palestinesi hanno trovato un accordo per una definizione di tutti i punti del contenzioso che da anni li divide. Nessuno dei negoziatori aveva una veste ufficiale per trattare - la parte israeliana era guidata dall'ex ministro della giustizia Yossi Beilin, quella palestinese dall'ex ministro dell'informazione dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Abed Rabbo - sicché l'intesa non ha forza di legge. Ma il fatto in sé è importante, in quanto è un segnale incoraggiante per una regione così insanguinata dal conflitto.

Dopo tre anni di intense violenze, adesso sappiamo che cosa dev'essere fatto. L'infrastruttura terroristica palestinese dev'essere completamente smantellata e l'Autorità palestinese riformata. Sull'altro fronte, Israele deve sgombrare gli avamposti, congelare l'attività delle colonie e ritirarsi dai territori occupati con i suoi insediamenti. Entrambe le parti devono cessare gli atti di provocazione. L'esperienza però ci insegna che

l'obiettivo della pace in quella regione non si raggiunge con un approccio parziale, dove ognuna delle parti fa passi tangibili senza però sapere in che modo esattamente si concluderà il processo. I palestinesi devono bloccare gli estremisti che attaccano i civili israeliani, ma è difficile credere che lo faranno - per quanto moralmente necessario e politicamente essenziale - finché non vedranno una via verso la fine dell'occupazione e la realizzazione delle loro legittime aspirazioni.

Israele deve fare passi per fermare l'espansione degli insediamenti e ritirarsi dai territori, ma è difficile immaginare che lo farà prima di essere certa che i palestinesi sono pronti ad accettare il suo buon diritto a esistere come Stato ebraico, libero dalla paura della violenza o di un ritorno illimitato dei profughi. Perché entrambe le parti mostrino fiducia nella promessa che le loro preoccupazioni maggiori saranno riconosciute, devono arrivare a una visione comune di come sarà la pace.

Se si arriva a questo, tutto diventa più semplice: sostenere il partito della pace, isolare gli estremisti, autorizzare i moderati palestinesi a dare un giro di vite alla violenza. Obiettivi parziali, che però daranno una sfertata di energia a un processo politico che progressivamente porti alla pace. Lo ripeto: le parti



Una donna palestinese davanti alla barriera di cemento che separa Gerusalemme Est da Abu Dis, in Cisgiordania

possono trovare un accordo. Questa è la ragione per cui l'Intesa di Ginevra è così importante, come lo è la dichiarazione congiunta di Ami Ayalon, ex capo dei servizi segreti segreti israeliani Shin Eeth, e Sari Nusseibeen, presidente dell'università palestinese al Quds di Gerusalemme. Essi hanno costruito la

loro iniziativa su un decennio di negoziati, compreso il piano da me presentato nel dicembre 2000 per una soluzione negoziata permanente del conflitto mediorientale. Le linee essenziali di questi accordi, secondo recenti sondaggi, godono dell'appoggio della maggioranza delle due popolazioni.

Ma sebbene la soluzione di fondo sia nota - e si ripeta nelle sue grandi linee in qualunque iniziativa di pace - ed entrambi i popoli desiderino approvarla, il processo non sembra avanzare. Tocca perciò ai cittadini israeliani e palestinesi e alla comunità internazionale creare un meccanismo capace di trasformare

questo appoggio popolare in un accordo leale.

Per quanto concerne gli Stati Uniti, che sono legati alla regione da vincoli morali, storici e strategici, l'impegno nel processo di pace dev'essere inflessibile e vigoroso. Noi dovremmo appoggiare in tutti i modi i cittadini israeliani e palestinesi impe-

gnati nel cercare un accordo globale. E dovremmo esplicitare la nostra determinazione ad appoggiare, insieme alla comunità internazionale, qualunque accordo gettando sulla bilancia il nostro peso militare e politico e rassicurando le due parti sul fatto che il piano sarà attuato e la loro sicurezza garantita.

Trattare con i problemi dello status finale dei due contendenti non costituisce un premio per i terroristi. I responsabili degli uomini-bomba non vogliono una pace negoziata: vogliono un'Israele spazzata via. Non vogliono che i profughi siano ricollocati in Palestina: vogliono che sommergano Israele. Non vogliono dividere Gerusalemme: la vogliono tutta per sé. Per questo io dico che mettere fine al conflitto israelo-palestinese assesterà un duro colpo ai terroristi. Per contro, ulteriori rinvii nel trattare le questioni di fondo aiutano soltanto tutti i sostenitori del terrore nella regione e nel mondo.

Dettagli su un accordo finale possono diffidare dalle iniziative di Ginevra e di Ayalon-Nusseibeh. Ma sono anni che sappiamo che cosa va fatto per raggiungere una giusta pace. E' arrivato il momento di costruirlo e offrirlo in dono ai popoli d'Israele e Palestina e a tutti quelli che pregano per un nuovo inizio in Medio Oriente.

Copyright Usa Today



## L'INTELLIGENCE CERCA DI BLOCCARE IL FLUSSO DI DENARO CHE ALIMENTA IL TERRORISMO

Koizumi ha deciso: 1100 soldati in Iraq  
L'opposizione insorge: è anticostituzionale

Nel giorno del ritorno in patria delle salme dei due diplomatici uccisi sabato in Iraq, il governo giapponese del premier Koizumi ha deciso l'invio di un contingente militare a Baghdad. La decisione - fortemente contestata dall'opposizione - sarà formalizzata la settimana prossima con l'adozione di un piano base che prevede la partenza nel gennaio 2004 di un contingente dell'aviazione, seguito a febbraio/marzo da truppe di terra per complessivi 1100 uomini. Nel piano di base non ci saranno riferimenti alla formula "zone non a rischio di combattimenti", inserita appositamente nella legge approvata a luglio dal parlamento per consentire l'invio di truppe in Iraq, nel rispetto della costituzione pacifista in vigore dal 1948.



La guardia d'onore giapponese con il feretro di uno dei diplomatici

Razzo contro l'ambasciata Usa a Kabul  
dopo la visita di Rumsfeld a Karzai

Il segretario alla Difesa americano Donald Rumsfeld arriva in Afghanistan e l'ambasciata Usa - un complesso fortificato e fortemente sorvegliato - viene presa di mira da una granata (o forse un razzo) finita a cento metri dall'edificio. L'attacco è avvenuto ieri mattina poco dopo l'incontro tra Rumsfeld e il presidente afgano Hamid Karzai, quando l'americano era appena partito da Kabul. In serata è stato confermato che non ci sono stati né morti né feriti. Secondo la polizia di Kabul, il razzo è stato probabilmente sparato da qualche gruppo taleban o da loro alleati tra le milizie islamiche. Sempre ieri un C130 italiano è stato puntato da un radar mentre decollava, ma non ci sono state conseguenze.



Conferenza stampa a Kabul di Rumsfeld e Karzai

IL RAÏSS AVREBBE A DISPOSIZIONE 132 MILIONI DI DOLLARI

# Il tesoro di Saddam finanzia gli attacchi della guerriglia

I soldi sarebbero una parte del miliardo ritirato dal figlio Qusay dalla banca centrale. Secondo il giornale arabo Asharq Al-Awsat i fondi del dittatore sparsi per il mondo sarebbero di 31 miliardi

Maurizio Molinari  
corrispondente da NEW YORK

Sono i dollari di Saddam Hussein a finanziare la guerriglia irachena. Per l'esattezza si tratta di 132 milioni di dollari, quanto resta da recuperare agli alleati del miliardo di dollari che poche ore prima dell'inizio dell'attacco americano a Baghdad Qusay Hussein ritirò in contanti dalla Banca Centrale. Tutto iniziò con l'autorizzazione al prelievo indirizzata da Saddam al direttore della Banca Centrale: «In Nome di Dio Misericordioso consentiamo a Qusay Saddam Hussein e Hekmat Mezian di ricevere 20 milioni di dollari americani, 20 milioni di euro per proteggerli e salvarli dall'aggressione americana». L'intera vicenda è stata ricostruita nei dettagli da Jeff Sandy, capo dell'unità speciale incaricata del caso, secondo il quale «la valuta venne caricata il 19 marzo su tre camion in casse di acciaio ognuna delle quali conteneva 1, 2 o 4 milioni di dollari».

Da allora la maggioranza del miliardo di dollari è stata rintracciata in diverse zone dell'Iraq dalle truppe alleate. Mancano però 132 milioni di dollari o, in dettaglio, 33 casse di acciaio contenenti biglietti da cento dollari nuovi di zecca per un totale di 4 milioni di dollari a cassa. «Riteniamo che buona parte di questi fondi venga adoperata per consentire alla guerriglia di operare e per minare gli sforzi della ricostruzione», dichiara Juan Zarate, vice assistente del ministro del Tesoro Usa, dislocato in Iraq.

La caccia ai dollari di Saddam per l'intelligence militare conta quanto quella ai feddayn perché si ritiene che senza questa quantità di liquidi risulterebbe molto difficile alla guerriglia operare. L'entità complessiva dei fondi di Saddam non è nota: per il giornale arabo-londinese «Asharq Al-Awsat» si tratta di almeno 31 miliardi di dollari, disseminati in tutto il mondo. Cento milioni di dollari sono stati ad esempio rintracciati recentemente in Giappone. Un altro ramo dell'inchiesta sui fondi prelevati dal figlio di Saddam mira a sciogliere il dubbio di come sia stato possibile che un tale ammontare di biglietti da 100 dollari appena stampati possa essere arrivato fino alla Banca Centrale. Ad aiutare gli alleati nelle indagini è l'ex ministro delle Finanze del deposto regime, Hekmat Ibrahim al-Azzawi, che - secondo la tv «Abc» - avrebbe spiegato che una rete di banche a Beirut ed Amman acquistava dollari attraverso una filiale londinese per poi farli arrivare fino a Baghdad. L'intelligence americana ritiene inoltre che in più occasioni alti funzionari del Baath, come ad esempio l'ex vicepremier Tareq Aziz, usarono il loro status diplomatico per riuscire a portare dollari dal Libano e dalla Giordania in Iraq.

Sul fronte diplomatico intanto la Casa Bianca ha regi-

strato ieri con soddisfazione l'annuncio da parte di Tokio che verrà mantenuto l'impegno a far arrivare un contingente di mille uomini «non combattenti» a Baghdad entro il mese di gennaio. Si tratterà della prima missione militare nipponica fuori dai confini nazionali dopo il 1945, resa possibile grazie alla definizione di «non combattenti» che non viola la Costituzione. Washington è convinta che il passaggio dei poteri al consiglio iracheno nel giugno del 2004 può spingere gli alleati ad inviare più truppe e, in particolare, la Nato ad assumersi la tutela della sicurezza interna.

Resta però aperto il fronte



Un blindato americano in fiamme a Baghdad: è finito su una mina messa dalla guerriglia. Nella foto piccola, la lettera di Saddam alla Banca nazionale

La richiesta dell'ayatollah Sistani di elezioni subito preoccupa la coalizione. Si teme per la stabilità del meridione sciita

Sarà creata una unità antiterrorismo composta da circa mille uomini appartenenti a tutti i partiti politici

con il grande ayatollah sciita di Najaf, Ali Sistani, che contesta il passaggio dei poteri e lancia appelli a favore di libere elezioni in tempi stretti. La sfida politica di Ali Sistani fa temere per la stabilità del Sud, a maggioranza sciita. L'ipotesi di condurre un censimento dell'elettorato

to è stata esclusa dagli americani. Per rafforzare le capacità di prevenzione di attacchi della guerriglia sarà creata una milizia di 700-1000 uomini, composta da appartenenti a tutti i partiti politici rappresentati nel consiglio governativo e con compiti di intelligence.

## IL DOSSIER SULLA PREVENZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DEL GRUPPO TERRORISTICO

## Un banchiere di Al Qaeda con passaporto italiano

Nel rapporto Onu nuovi particolari sulle «inadempienze» del nostro Paese

retroscena

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

L'ITALIA potrebbe essere ancora un importante canale di finanziamento per al Qaeda, senza saperlo o senza aver preso tutte le iniziative necessarie a chiudere questi traffici. La denuncia si legge nel rapporto pubblicato il primo dicembre dalla Commissione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu per l'applicazione delle sanzioni contro le strutture terroristiche e i loro alleati, presieduta

dell'ambasciatore cileno Hernando Muñoz.

Al paragrafo 69, il testo dice che «molti centri di affari offshore giudicati rispettosamente delle sanzioni, continuano a porre seri ostacoli nella guerra al finanziamento del terrorismo. Servono ancora a mascherare le potenziali attività di raccolta dei fondi, e rendono difficile individuare e bloccare i beni collegati, oltre ai conti bancari». Come esempio, il Palazzo di Vetro ha scelto di investigare proprio su Youssef Nada e Idris Nasreddin, di cui si è parlato negli ultimi giorni perché la tv americana Nbc ha rivelato che il secondo possiede ancora un albergo a Milano.

La Commissione comincia ricordando fatti noti: «Nada era stato identificato il 9 novembre 2001 e Nasreddin il 24 aprile 2004. Entrambi, attraverso varie holding commerciali, operavano estensive reti finanziarie che sostenevano al Qaeda. L'identificazione era stata accompagnata dalla lista di 14 entità addizionali controllate o possedute da loro. Nada e Nasreddin hanno lavorato a stretto contatto per molti anni come direttori della banca Al Taqwa e l'Akida Bank. Entrambi erano «shell banks», ossia involucri che mancavano di una presenza fisica e condivi-

devano lo stesso indirizzo alle Bahamas dove avevano la licenza. Al Taqwa era stata creata nel 1988, col significato di appoggio della Muslim Brotherhood. La banca era affiliata alla Al Taqwa Management Organization, che nella primavera del 2000 ha cambiato il nome in Nada Management Organization di Lugano. Nada controllava anche Al Taqwa Trade, Property and Industry Company Limited, Ba Taqwa for Commerce and Real Estate Company Limited, e Nada International Anstalt, tutte nel Liechtenstein.

Le compagnie di Nasreddin includevano la Miga-Malay-

sian Swiss Gulf and African Chamber di Lugano, Gulf Centre S.R.L., Nascoservice S.R.L., NASCO Business Residence Centre SAS tutte di Milano. Nasreddin Company Nasco SAS di Istanbul e Milano, Nasreddin Foundation del Liechtenstein, Nascotex di Tangeri, e Nasreddin International Group Limited Holding con sede alle Bahamas e Milano. Nada e Nasreddin avevano rapporti con molti business e gruppi caritatevoli musulmani collegati al finanziamento di al Qaeda, incluso il Centro islamico di Milano, uno dei maggiori punti di reclutamento. Poi il rapporto denuncia:

«Mentre in molti di questi paesi sono state prese iniziative per congelare i conti bancari di Nada e Nasreddin, nulla è stato fatto rispetto agli altri beni fisici o societari. Essi includono, tra l'altro, le loro residenze e proprietà commerciali a Campione d'Italia, Lugano e Milano. Il Gruppo di monitoraggio delle sanzioni Onu ha potuto determinare che tanto Nada, quanto Nasreddin, continuano ad avere interessi proprietari in uno o più alberghi a Milano, e possiedono altre proprietà commerciali in Italia e Svizzera. Ulteriori indagini in Svizzera e Italia non sono riuscite ad identificare queste proprietà addizionali. Il Gruppo non ha potuto determinare l'attuale domicilio di Nada e Nasreddin. Apparentemente le autorità locali non sono a conoscenza di dove si trovino. Ciò può solo rendere più difficile il compito di regolare le loro attività».

Dunque il Palazzo di Vetro, sostenuto dai membri del governo americano sentiti dalla Nbc, sollecita Roma a fare di più, aggiungendo «in particolare, il 28 gennaio 2003, Nada è andato da Campione d'Italia a Vaduz, nel Liechtenstein, in violazione del divieto di viaggiare. Lì ha fatto domanda al Company Registry Office per cambiare il nome di due compagnie inserite nella lista dell'Onu, cioè Al Taqwa Trade e Property and Industry Company Limited e Ba Taqwa for Commerce and Real Estate Company Limited. La prima è diventata Waldenberg SA e la seconda Hochberg SA. Quindi le ha messe in liquidazione, chiedendo alla Banque di Lugano di rilasciare fondi congelati relativi a dispute fiscali e parcelle di avvocati riguardanti proprietà commerciali a Milano».

Nel 1997, nota poi il rapporto, «Nada aveva visitato il Kuwait con il passaporto italiano numero 487487, rilasciato il 6 maggio 1997 e valido fino al 15 maggio 2002. Il Gruppo ha ottenuto informazioni che indicano come avrebbe ottenuto nuovi documenti di viaggio. Il problema è complicato dal fatto che Nada ha la doppia nazionalità italiana ed egiziana».

Forse qualcuno nel nostro paese ancora lo aiuta?

## Le bugie della Casa Bianca sul blitz a Baghdad

Il tacchino brandito da Bush non era destinato al pranzo, l'incontro con il jet inglese non c'è stato

NEW YORK

Quel tacchino arrosto era magifico e molto simbolico, per la cena di Thanksgiving del presidente Bush con i soldati americani a Baghdad, ma purtroppo non era da mangiare. Non che fosse di plastica, però era stato cucinato soltanto per la coreografia. Lo ha scritto il Washington Post, facendo un'altra rivelazione che scalfisce un poco l'immagine di quel blitz, dopo l'ammissione che anche il racconto dell'incontro in volo con un misterioso pilota della British Airways non era esattamente autentico.

Tutti ricordano la scena perché era finita sulle prime pagine dei giornali di mezzo mondo: Bush sorridente che presentava ai soldati un vassoio enorme con sopra il tradizionale tacchino della festa. Nei piani della Casa Bianca quell'immagine doveva sostituire la foto del Presidente in tuta da pilota sulla portineria Lincoln con lo stri-



Bush con il tacchino di Thanksgiving durante la sua visita alle truppe in Iraq

scione «Missione compiuta» alle spalle, perché era diventata un po' imbarazzante dopo le centinaia di morti avvenute dopo quell'annuncio del primo maggio. L'operazione ha funzionato, perché nel sondaggio appena pubblicato dal National Annenberg Election Survey l'approvazione

per Bush è salita dal 56% al 61%, complici anche le buone notizie venute dall'economia. Per avere credibilità, però, la foto doveva essere sincera, e secondo il Washington Post lo era solo a metà. Quel tacchino, infatti, era stato cucinato solo per decorazione: i soldati non l'hanno

mangiato perché venivano serviti dagli abituali vassoi riscaldati a vapore delle mense militari. Ma il Presidente gli è passato davanti, lo ha visto e ha colto l'occasione per sollevarlo a beneficio dei fotografi. La Casa Bianca sostiene che non era una trovata programmatica, ma comunque l'effetto è stato quello.

La rivelazione, almeno per i giornalisti, acquista ancora più significato perché l'ha fatta Mike Allen, uno dei pochissimi reporter ammessi al viaggio. In altri Paesi quanti professionisti avrebbero osato un simile sgarbo alla massima autorità dello Stato dopo aver ricevuto un tale trattamento di favore?

Ma la storia non finisce qui. Allen ha scritto anche l'ammissione del portavoce Scott McClellan secondo cui la storia raccontata dalla Casa Bianca sull'incontro in volo con un aereo britannico non era corretta. Dan Bartlett, capo della comunicazione di Bush, aveva detto che

vicino alle coste inglesi il 747 presidenziale aveva incrociato un jet della British Airways. Il pilota aveva chiesto al collega americano se aveva appena visto l'Air Force One, ma la risposta era stata «no, Gulfstream 5», ossia un apparecchio molto più piccolo. Il comandante britannico aveva capito che c'era sotto qualcosa di straordinario, e aveva mantenuto il segreto. Ora la Casa Bianca ha cambiato versione, sostenendo che in realtà quella conversazione era avvenuta tra il pilota inglese e una torre di controllo del Paese ed era stata soltanto ascoltata sull'Air Force One. La British, però, ha ripetuto che non può confermare neanche questa nuova versione.

Cambia qualcosa per la sostanza del viaggio? No, secondo l'ex consigliere presidenziale Mary Matalin, perché comunque ha dato un'immagine autentica della personalità di Bush. [p. ma.]



IL MINISTRO DELLE RIFORME ALZA I TONI CONTRO GLI ALLEATI

# Bossi minaccia la secessione e sfida gli immigrati

«Il prefetto di Milano vuole dare la casa al primo bingò bongo»  
Contenti i duri e puri della Lega: Partito del Nord con Forza Italia

Gigi Padovani

Esultano i duri e puri del Carroccio. Finalmente la parola secessione da anni è tornata a pieno titolo nel vocabolario del Senatùr: secessione. Oggi comparirà di nuovo sulla prima pagina del quotidiano leghista, *La Padania*. Del resto, Bossi ieri mattina dai microfoni di Radio Padania ha dettato le sue condizioni: «Se non passa il federalismo, il Nord ritorna alla secessione, ma quella dura, senza alcuna mediazione con lo Stato italiano». Inorridisce la sinistra, per la novità della «intervista sulle onde del Carroccio», il duro attacco al prefetto di Milano Bruno Ferrante, che secondo il ministro delle Riforme «vuole dare la casa al primo bingò bongo che arriva». Decidono di non reagire gli uomini del vicepremier, entrato nel mirino del segretario leghista ormai più dei democristiani, le cui ambizioni di emergere nella Casa delle libertà per un eventuale sono state bloccate: «Con Fini leader perdiamo le elezioni».

La Lega - dopo che il «via libera» incidenti alla legge Gasparri sembrava aver riaperto un nuovo clima nella maggioranza di governo - torna a tenere alta la tensione, salvando soltanto Berlusconi. Il tema degli immigrati da sempre è quello che più fa scattare all'unisono le reazioni dell'Ulivo. Rosi Bindi, per la Margherita, parla di «dichiarazioni indegne», il coordinatore milanese del partito di Rutelli, Onofrio Onorato Battista, lo definisce semplicemente «Hannibal the Cannibal», mentre i Verdi chiedono le dimissioni dal governo (evitabili, dicono, soltanto se si scusa). Sullo stesso tono il Ds Leoni, secondo il quale «sempre più indegno di rappresentare il



Umberto Bossi

popolo italiano», dopo quelle frasi «xenofobe e razziste», come le definisce Prc. Nel dialogo con «Radio Padania», Bossi non si è tirato indietro. Nel mirino è finito il prefetto di Milano, già accusato di voler «frenare» sulla legge Bossi-Fini, per la riunione convocata l'altro giorno con istituzioni, imprenditori, banchieri e volontariato per cercare di organizzare l'accoglienza degli extracomunitari: «Se si comincia a dare agli immigrati le case e poi gli si fanno aprire le moschee, invece che calmarle le acque si va verso il cataclisma», ha detto il ministro. E sulla *Padania* in edicola oggi, aggiunge che il prefetto deve stare attento «non buttare benzina sul fuoco».

Tutto è cominciato ieri mattina presto, quando Bossi ha chiamato da Roma l'emittente di via Belle-Rio, intorno alle 9.30, ed è andato avanti un'ora a parlare, definendo il potere romano «un punto nero» da schiacciare con un brufolo, attaccando il «nuovo fascismo

LE REGIONI A ROMA

## I governatori nell'ex sede Dc

La Conferenza dei presidenti delle Regioni potrebbe presto cambiare sede. Ieri i governatori hanno discusso su due possibili nuove sedi: una a piazza del Gesù, nella sede storica della ex Dc, in uno spazio di circa 1000 metri quadri, che costerebbe 490 mila euro l'anno. Questi fondi andrebbero, tramite la fondazione Cenci-Bolognini alla ricerca scientifica. La seconda sede, più grande, perché di circa 2000 metri quadri, è in via delle Vergini, nel centro storico di Roma. Questa sede, più costosa, ha il vantaggio di essere già pronta mentre l'altra necessita di lavori di restauro e potrebbe essere pronta per il 1 gennaio 2005. «A gennaio - ha spiegato il presidente della Conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo - decideremo la questione della sede in relazione al nuovo regolamento che ci daremo e al percorso di riforma delle Conferenze Stato-Regioni e Unificate: i temi sono legati legati». Oggi - ha precisato Filippo Bubbico, governatore della Basilicata, che ha relazionato la Conferenza dei presidenti sul tema - abbiamo messo a confronto le due ipotesi con i vantaggi dell'una e dell'altra ma non abbiamo preso alcuna decisione. Faremo una riunione specifica su tutti questi temi in gennaio: c'è un nesso anche con il lavoro che stiamo facendo per dotarci di un nuovo regolamento interno e rispetto alle nuove esigenze e ai compiti che dovrà assumere la Conferenza delle Regioni».



Immigrati in fila per il permesso di soggiorno

che è il centralismo», accusando quanti stanno facendo come «la vecchia Dc», cioè vogliono impedire alla Padania «di avere un proprio partito». Dopo l'arringa, il direttore della radio, Matteo Salvini, ha lasciato i microfoni alle telefonate: «E' stato come aprire un diga», dice - negli ultimi tempi, quando il Capo alza i toni, la gente è contenta. Per tre ore è venuto giù il mondo, con attacchi ad An, ai prefetti, a Ciampi. E hanno chiamato anche alcuni elettori di Fini: non condividono la sua svolta in Israele e sul voto agli immigrati».

Non è un segreto che Bossi stia cercando di intercettare i voti dei «delusi» dal vicepremier: dopo le sue sterzate al centro, gli ultimi sondaggi - Swg, Abacus e Poster - danno la Lega in crescita, al 5-6 per cento. E nel Carroccio tornano a sognare quelli che non hanno dimenticato la secessione, come il piemontese Mario Borghezio, tra i più esagitati anche nell'ultima manifestazione di cor-

goglio padano» avvenuta sabato scorso a Cantù a difesa del consigliere regionale lombardo Galli, rinvio a giudizio per vilipendio al tricolore. Anche Borghezio, al telefono è un fiume in piena: «Se continua il maltempo centralista, faremo un passo indietro». Il deputato più amato dalle platee padane, chiamato a scaldare le assemblee prima del Capo, invita a lasciare il governo, se il federalismo andrà avanti «in tempi biblici e non politici». Poi Borghezio aggiunge: «I rapporti con certi alleati sono ormai difficili e, virgola, in certi casi, virgola, sempre più sgradevoli. Ha scritto?». E detta il proclama: «Guardi, lei mi chiede se siamo pronti a fondare il Partito del Nord? Io le dico di sì. Non so chi ci sta in Forza Italia, tra i capotavola. So che l'elettorato ci segue. Sarà il partito di raccolta, come la Csu in Baviera. E se a Roma vogliono spuntarci, sappiamo che le poltrone non sono il nostro ossigeno». Gli alleati sono avvertiti.

CHIAMA A RACCOLTA DA MATTEOLI AD ALEMANNO

## Fini costruisce la sua «corrente»

Amedeo La Mattina

ROMA

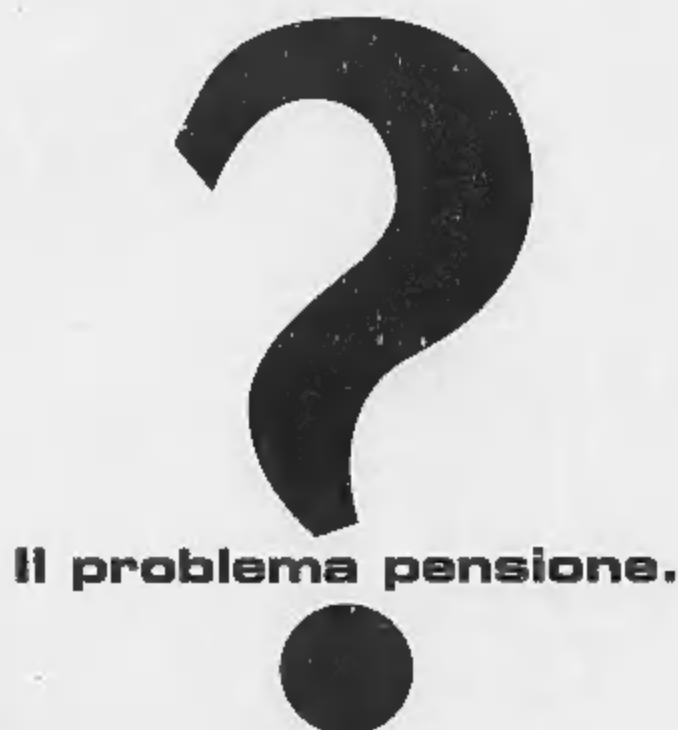
Francesco Storace ha il diritto di criticare, di chiedere il congresso, può sbraitare e urlare quanto vuole, ma sta al suo posto, alla presidenza della Regione Lazio: sembra questo la risposta del vertice del partito alla «sfida» lanciata l'altra sera da Storace con una manifestazione di aperto dissenso alla leadership di Fini. Dal coordinatore La Russa (non riesco a capire che cosa voglia fare, stento a decifrarlo) fino a Gianni Alemanno è stato un coro di no al congresso straordinario chiesto a gran voce dal ribelle. E' stato lo stesso Fini a chiudere la porta in faccia al suo «ex amico» che vorrebbe discutere dello strappo di Gerusalemme, mettere dei paletti alla deriva moderata del partito.

Il vicepremier non intende tornare indietro di un millimetro, anzi per il 23 dicembre ha convocato un'Assemblea nazionale nella quale punta ad ottenere sulla sua relazione una maggioranza schiacciante, dimostrare l'irrelevanza politica di Storace e di non avere alternative alla sua leadership. E con questo obiettivo Fini si sta muovendo come uno schiacciasassi. Ha chiesto a La Russa e Gasparri di Dextra protagonista di serrare i ranghi con Matteoli e Urso. I quali ieri sera in una cena con gli esponenti della loro componente Nuova Alleanza hanno deciso di fare questo passo. «Francamente - osserva Matteoli - mi è difficile capire Storace che dice di volere restare nel partito ma nel frattempo una sua lista». «Finora - spiega poi Urso - tutti si sono definiti «finiani» e Fini ha sempre ottenuto la quasi unanimità dei consensi. Ora nel partito è nata una minoranza che non saprei quantificare, che si contrappone ad una vastissima maggioranza. Il congresso? Lo faranno gli elettori alle Europee dove è necessario che tutta la classe dirigente sia candidata: questa non è la sfida del solo Fini ma di tutto il partito, Storace compreso».

Di questo gruppo non farà parte anche Gianni Alemanno che in questo modo romperebbe definitivamente il sofferto sodalizio di Dextra sociale con il governatore del Lazio. Non è un caso che l'altra

sera abbia dato forfait alla manifestazione di Storace e che ieri abbia liquidato la richiesta del congresso: «Davanti a noi ci sono temi cruciali, non c'è tempo per altro. La nostra attenzione attualmente è rivolta alla verifica del governo che verrà delineata da Fini nella prossima assemblea nazionale». Bocchia la proposta di Storace anche La Russa che non vede le ragioni di indire un congresso straordinario: «Poi addirittura farlo prima delle Europee, un banco di prova importante e da preparare bene, è completamente sbagliato». Certo, aggiunge il coordinatore di An la richiesta di Storace è legittima, ma dovrà essere formalizzata e sarà esaminata nelle sedi previste dallo statuto».

Dalla parte di Storace invece si schiera Teodoro Buontempo per il quale convocare il congresso è «un preciso dovere», perché «non si può consentire, senza legittimazione congressuale, che si prosegua a dirigere il partito come se si trattasse di cosa propria». In An c'è poi chi come il vice coordinatore Carmelo Briguglio, vicino a Storace, vede il rischio di «creare artificialmente una maggioranza attorno a Fini e un'opposizione che Storace si è già detto indisponibile a guidare, sarebbe un errore che finirebbe per minare l'unità del partito». Intanto lo «Spartacus» di An si gode quella che definisce «la straordinaria, appassionata, responsabile manifestazione dell'altro ieri». Il presidente della regione Lazio dice che sta alla classe dirigente, che si balocca ancora oggi tra scadenze statutarie e linguaggi vecchi, vecchissimi, capire la potenziale portata di questa novità. Le stesse adesioni da tutta Italia all'associazione che abbiamo promosso confermano che la logica dell'apparato è sbagliata». Ribadisce che sua intenzione non è fare «una corrente né candidarsi - fare l'anti-Fini: «Questo partito è di tutti, quindi è abbastanza stupido pensare che ci si possa mettere a fare conte interne. Bisogna capire che in questa casa ci siano tutti» che vanno rispettate, le idee di tutti. Ecco perché serve un congresso». Ora appuntamento il 9 dicembre a Napoli per una manifestazione alla quale seguiranno altre in tutta Italia».



Il problema pensione.



La soluzione Lloyd Adriatico.

### MyLife Previdenza, la pensione che vorresti.

Mantenere il tenore di vita abituale anche nella vecchiaia è la prima preoccupazione degli italiani: il sistema pensionistico pubblico, infatti, non può più garantire certezze. Per risolvere il tuo problema Lloyd Adriatico ha creato MyLife Previdenza, la Forma Individuale di Previdenza che ti aiuta a trarre il massimo beneficio dalla nuova normativa: oggi ti offre un risparmio fiscale fino a 2.370.00 euro l'anno e domani ti aiuterà a mantenere un buon tenore di vita. MyLife Previdenza, infatti, ha avuto una performance migliore della media del mercato\* grazie alla professionalità di un team di esperti e al know-how globale di Allianz, uno dei massimi gruppi assicurativo-finanziari nel mondo. Passa dai nostri consulenti per trasformare le tue preoccupazioni di oggi in opportunità per il futuro.

Leggere la nota informativa prima della sottoscrizione. \*Fonte: elaborazione su dati pubblici Bloomberg Professional.

**lloyd adriatico**  
Allianz Group

Il tuo futuro è il nostro mestiere.



POLEMICA PER UN'EPIDEMIA TRA I DIPENDENTI CHE HA FERMATO LA LINEA COLLINARE



Treni fermi e passeggeri a terra alla metropolitana di Napoli

Troppi malati, Napoli come Milano  
Metropolitana ferma e utenti inferociti

■ Migliaia di pendolari napoletani appiedati per sciopero selvaggio, secondo la versione dell'azienda: la metropolitana collinare di Napoli è rimasta chiusa per quasi tutta la giornata di ieri (il servizio si è fermato alle 8,20 di mattina) a causa «dell'incremento delle assenze per malattia». E gli utenti, inferociti, accusano: «Siamo stati lasciati senza informazioni...». Ma il sindacato respinge le critiche aziendali: «Contro di noi, solo falsità». Secondo Metronapoli, la società che gestisce il servizio, l'epidemia di influenza che ha colpito i

lavoratori si è aggiunta allo stato di agitazione proclamato da alcune sigle sindacali provocando così disagi e proteste di pendolari allo sbando come è avvenuto a Milano in occasione dello sciopero dei trasporti. La sospensione improvvisa del servizio ha provocato la protesta degli utenti che accusano la società Metronapoli di non aver fornito alcuna informazione sui motivi dell'interruzione. Chi ha chiamato al call center della società ha saputo, riferisce Gennaro Capodanno, presidente del comitato Valori collinari, prima che si trattasse di un guasto, poi di un'agitazione sindacale. Solo in serata veniva riferito della ripresa del servizio a partire da oggi. La società Metronapoli si occupa con la clientela per i disagi che «esulano dalla propria

volontà» ma, sempre secondo Capodanno, l'azienda non ha rispettato la Carta dei Servizi «relativamente alla corretta informazione all'utente». Gli utenti, come detto, hanno fortemente criticato la gestione della vicenda. Nella stazione del Museo del metrò collinare si è registrato uno degli «epicentri del caos»: la stazione è collegata con un tapis roulant sotterraneo alla vecchia linea della metropolitana FS di Piazza Cavour (la stazione, peraltro, è chiusa da molti mesi per lavori), e l'assenza di informazioni ha gettato nel caos gli utenti delle due linee. Pendolari, studenti, lavoratrici hanno protestato contro «la totale assenza di informazioni» mentre tentavano, inutilmente, di sapere cosa stesse accadendo.

IL NEGOZIATO PROSEGUE NONOSTANTE L'AGITAZIONE. ENTRAMBE LE PARTI CHIEDONO PIÙ FONDI AL GOVERNO

## Trasporti pubblici, nuovo sciopero il 15 dicembre

Ancora una fumata nera nella trattativa per il contratto

Roberto Giovannini

ROMA

È finito male, come c'era da attendersi, l'incontro tra le aziende del trasporto pubblico locale e i sindacati di categoria sul rinnovo del contratto degli autotrasportatori. Le imprese che aderiscono all'Asstra e all'Anav non dispongono di denaro, e i sindacati hanno proclamato un nuovo sciopero generale di categoria per il 15 dicembre. Ma ci sono speranze di riuscire ad evitare una nuova giornata di caos nella metropoli. Ieri si è mosso (anche se in modo considerato insufficiente da aziende e sindacati) il vero protagonista di questa trattativa, il governo, che ha inserito in Finanziaria uno stanziamento di 33 milioni di euro per il rinnovo del contratto. Somma che però non basta a rispondere alle richieste dei sindacati, che chiedono in pratica solo il recupero dell'inflazione: servirebbero almeno 500 milioni. Intanto, il negoziato tra Asstra-Anav e Fit-Cgil, Fit-Cisl e Uil-Transporti proseguirà. Se dall'Esecutivo arriveranno segnali positivi, lo sciopero sarà evitato; altrimenti, una vertenza già surriscaldata rischierà di diventare davvero esplosiva.

Insomma, a fare il negoziato le parti in causa sono due, ma chi ne determinerà l'esito è un terzo protagonista, il governo, da cui tutti attendono la soluzione di questa vertenza che va avanti da due anni provocando costi e disagi. Ieri, al tavolo negoziale, si è

AGITAZIONI A CONFRONTO						
RIPARTIZIONE DELLE ORE PER SETTORE DA GENNAIO AD AGOSTO						
	2002			2003		
	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore non effettuate	Ore proclamate	Ore effettuate	Ore non effettuate
Aereo	967	535	432	638	185	453
Ferrovio	1.988	1.063	925	1.554	882	672
Marittimo	680	448	232	347	167	180
Trasporto pubbl. locale	1.497	1.009	488	1.458	1.060	398
Autotrasporto	216	216	0	0	0	0
Totale*	5.254	3.201	2.053	3.965	2.270	1.695

(\*) Il totale non coincide a causa degli scioperi

FONTE: Osservatorio conflitti sindacali - Ministero delle Infrastrutture

verificato un fatto nuovo: le associazioni datoriali - che possono offrire aumenti molto lontani dalle richieste sindacali - hanno formalmente dichiarato di voler raggiungere un accordo, riconoscendo i contenuti del protocollo del 23 luglio '93, ovvero la necessità di rimborsare nel secondo biennio contrattuale la quota di salario «mangiata» dall'inflazione. Per i sindacati, equivale a 106 euro di aumento in busta paga. In sostanza, anche in presenza della proclamazione dello sciopero - che va letto soprattutto come un segnale lanciato a governo, Regioni ed enti locali - il negoziato proseguirà.

E sarà un negoziato in cui di fatto aziende e sindacati si ritroveranno unite nel chiedere all'Esecutivo di allargare i cordoni della borsa, per evitare il peggio.

La trattativa va avanti - dichiara il presidente dell'Asstra, Enrico Mingardi, che insieme al suo collega dell'Anav Nicola Proto ha scritto a Silvio Berlusconi per chiedere un intervento del premier - auspichiamo che nell'ambito dell'accordo del 23 luglio e del sistema di relazione industriali che hanno governato e governano questo settore tutti si assumano le proprie responsabilità. Noi faremo la nostra parte. Mingardi si

rivolge al governo, agli enti locali e alle Regioni: «L'emendamento da 33 milioni - spiega - è sicuramente un primo passo, ma confidiamo che ci sia una ulteriore riflessione, visto che di risorse ne servono di più. 500 milioni è la nostra richiesta, che confermiamo». Mingardi si augura che l'eventuale nuovo sciopero «non degeneri come è accaduto il primo dicembre. Ma il governo sa che il trasporto pubblico locale è un settore in crisi: non basta più parlare ma occorre agire e in fretta. Abbiamo pochi giorni, anzi ore».

Dal fronte sindacale si conferma che la proclamazione dello

sciopero «parla» soprattutto all'Esecutivo. Il segretario generale della Fit-Cgil Fabrizio Solari assicura che lo sciopero verrà effettuato nel rispetto delle regole, ma che il suo significato è duplice: «da una parte, sollecita l'intero sistema e non solo le parti sedute a questo tavolo, ad assumersi le proprie responsabilità. Il governo ora deve intervenire. Dall'altra parte - dice Solari - fissa una data precisa oltre la quale non si può più trascinare questa vicenda, che va avanti da due anni. Entro il 15 dicembre o c'è l'accordo o dobbiamo prendere atto che questa strada non è più percorribile». E per il sindacato va chiarito che i 33 milioni di euro promessi sono «solo il cinque per cento di quello che serve». Sulla stessa linea il leader della Fit-Cisl Claudio Claudiani e il suo collega della Uil Trasporti, Sandro Degni.

Intanto, sullo sciopero selvaggio all'Atm di Milano ieri la procura milanese ha aperto un'inchiesta contro ignoti; la Procura è in attesa di una relazione dettagliata della direzione dell'Atm. E giunge una pioggia di appelli mirati a scongiurare un nuovo sciopero, che in piena stagione natalizia porterebbe le metropoli al caos. Cgil-Cisl-Uil hanno chiesto un incontro urgente al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianfranco Letta, al presidente della Conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo, e al presidente dell'Ance, Leonardo Domenici. E una convocazione del governo è sollecitata anche dal sindaco di Roma Walter Veltroni.



Nuovo rischio caos nelle grandi città

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Angeloni

anni 68

Lo annunciano la moglie Anna, la sorella, i fratelli, i cognati, cugini nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 10 parrocchia S. Bernardino.

— Torino, 4 dicembre 2003.  
O.F. Madonna delle Rose tel. 0114331395 - To

E' cristianamente mancata

Maria Amerio

ved. Cappellini

di anni 86

Da annunciarla il figlio Ambrogio con la moglie Franca ed il nipote Alessandro, cognato, parenti tutti. Funerali venerdì 5 cor. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Monica. Tumultuazione nel cimitero di Moncalieri.

— Torino, 3 dicembre 2003.

E' mancato l'

AMBASCIATORE

Paolo Valfrè di Benzo

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la moglie Anna Resplendino; i figli Caterina con Giorgio Pozzo, Corrado con Susanna Gloda, Pietro con Claudia Bordini; Alessandra con Stefano Gili, Roberto con Barbara Corina; i nipoti, la sorella Mariella con il marito Nando Maffei di Boglio e le figlie Anna e Franca. Un ringraziamento alla cara Tina Diez e al dott. Francesco Chiara per l'affettuosa assistenza.

— Dronero, 3 dicembre 2003.

Maria, Jean, Giovanna, Edmond e Louise prendono parte con tanto affetto al dolore di tutti i Valfrè.

Sono vicini a Caterina e Anna e famiglia: Carla e Mario Pozzo, Giovanna e Alberto, Elena e Gabriele.

Walter e Adriana, Patricia e Lorenzo con Andrea e Carlotta sempre vicini a Momo con affetto.

Condominio ed Amministratore di corso Galileo Ferraris, 26 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Vittorio Allicco

— Torino, 4 dicembre 2003.

«Sei stata una moglie, una mamma e una nonna meravigliosa».

E' mancata

Rosy Rosso

Lo annunciano il marito Luciano, la figlia Lily con Gianni, Stefania, Fabrizio, la consuecra Irma, parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore (via Nizza). Rosario oggi ore 18 in chiesa. Eventuali offerte Istituto Ricerca sul Cancro (Candiolo).

— Torino, 5 dicembre 2003.  
O.F. Gran Madre - tel. 011 8194094

Domenica e Luigi Dasso partecipano al grande dolore di Luciano e famiglia.

Mariateresa, Riccardo e i dipendenti delle ditte Elcis e Siod partecipano al dolore della famiglia Piccoli per la scomparsa di

Irma Bracco

— Collegno, 4 dicembre 2003.

E' mancato

Mario Bo

presidente onorario

ex-calcatori granata

Ne danno l'annuncio la moglie Edvige, la figlia Gabriella con Claudio, il nipote Fabrizio, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Biagioli, dott. Fabiani, Susanna, Gianna e Adriana. Funerali domani ore 10 parrocchia Natale del Signore.

— Torino, 5 dicembre 2003.  
O.F. Audisio via Chiesa della Salute 6 - To

L'Associazione Ex Calciatori Granata nell'ambito di tutti i suoi soci e del Consiglio Direttivo s'inchina riverente al suo Presidente Onorario che per tanti anni è stato il fulcro dell'Associazione e porge sentite condoglianze alla famiglia.

Presidente, Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Tecnici, Calciatori, Dipendenti, Settore Giovanile e Collaboratori del Torino Calcio 1906 profondamente commossi sono vicini alla famiglia nel ricordo del grande campione

— Torino, 4 dicembre 2003.

E' mancato

Mario Bo

— Torino, 4 dicembre 2003.

Titolari e Dipendenti della Alpha Point S.p.A. partecipano al dolore delle famiglie Bo e Franchini per la scomparsa del sig.

Mario Bo

— Torino, 4 dicembre 2003.

Titolari e Dipendenti della Solve.it partecipano al dolore delle famiglie Bo e Franchini per la scomparsa del sig.

Mario Bo

— Torino, 4 dicembre 2003.

Nino DeFilippis, Stefano e Angelo Marelli partecipano al dolore.

La Boccia Crisma partecipa al lutto.

Mario e Massimo Gerbi ricordano con affetto l'amico

Mario Bo

— Torino, 5 dicembre 2003.

Tragicamente ci ha lasciati

Andrea Valla

23 anni

Lo annunciano la mamma Oriella Bo, il papà Franco, il fratello Alessandro con Tiziana Del Zo, funerali sabato ore 10 parrocchia N.S. SS. Sacramento Torino via Casalborgone 16.

— Torino, 5 dicembre 2003.

I nonni Imelde e Giovanni, zii, cugini piangono la prematura scomparsa di ANDREA.

Titolari e Collaboratori del ristorante Pigna d'Oro partecipano al lutto per la tragica scomparsa di ANDREA.

— Torino, 5 dicembre 2003.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli P.K. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)

Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 e sabato 9-12,30 e Tel. 011 8665259

Sportelli P.K. Via Marengo, 32

Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) e sabato ore 8,30-12,30 e 14-21

e Domenica e festivi 18,30-21 e Tel. 011 8665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):

011.86.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17

011.86.65.290 Lu/Sab ore 17-20 e Dom. e festivi 18,30-20

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ilo Aldo Bonelli

anni 82

Lo annunciano i figli Franca e Corrado. Funerali sabato 6 ore 11,30 partendo dall'ospedale Martini via Tofane.

— Torino, 3 dicembre 2003.  
O.F. Euro Funerali - tel. 011/389335 - Torino

E' serenamente mancata

Remo Angelino

anni 89

Lo annunciano il figlio Enrico, la sorella Irina, i nipoti e i parenti tutti. Nella parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù il Rosario (venerdì 5 dicembre alle 19,15) ed il funerali (sabato 6 dicembre alle 10). Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 dicembre 2003.

Cara Irina ti siamo vicini. Marisa, Lella e Bruno.

Il Condominio via G. da Verazano n. 21 partecipa al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luisa Isoardi

ved. Siedler

anni 86

A funerali avvenuti ne dà l'annuncio la figlia Silvana. Si ringraziano gli amici per la partecipazione.

— Torino, 1 dicembre 2003.  
O.F. Funeral House - tel. 011/7768966

Ci hai insegnato ad amare. E' mancata

Vittorio Onomoni

Lo annunciano il figlio Flavio, la nuora, gli amati nipoti Alberto, Andrea ed il fratello Carlo con Paola. Funerali presso la parrocchia «Nostra Signora della Salute». Per orari tel. 011/85.22.98.

— Torino, 4 dicembre 2003.

E' mancata

Antonello Giovo

anni 48

Lo annunciano la moglie Tiziana, la figlia Monica e parenti tutti. Funerali in Venaria sabato 6 c.m. ore 11 parrocchia San Francesco.

— Venaria, 5 dicembre 2003.

E' mancata

Francesco Filippi

di anni 73

Funerali in Montalegre venerdì 5 c.m. alle ore 15.

— Montalegre, 4 dicembre 2003.

E' mancata

Maddalena Cattellino

ved. Brunero

(Leni)

L'annuncio: la figlioccia Laura, parenti ed amici tutti. Funerali in Ciriò sabato 6 cor. ore 14,30 parrocchia S. Giovanni.

— San Carlo C.se, 4 dicembre 2003.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Gerbino

ved. Barossa

anni 91

Lo annunciano la sorella Violetta, la figlioccia Carla, i nipoti, gli amici e parenti tutti. Funerali in Gassino, sabato 6 alle ore 10,30 nella parrocchia S. Pietro e Paolo, con partenza da Torino Ospedale Maria Vittoria alle ore 9,30. S. Rosario questa sera alle ore 20,30 nella suddetta parrocchia.

— Torino, 4 dicembre 2003.  
O.F. Bbiano

Il Signore ha chiamato a sé

geom. Arturo Bellintani

Il vuoto enorme che hai lasciato nei nostri cuori lo colmeremo con il ricordo del tuo sorriso. La moglie Ida, le figlie Titti con Giorgio e Lele, Nicoletta con Danilo, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'equipe ematologica dell'Ospedale Valdesse ed alla dottoressa Franca Santità per le amorevoli cure. Funerali sabato 6 dicembre ore 9,30 parrocchia S. Pelagino. Non fiori ma offerte all'Associazione Italiana Leucemie.

— Torino, 4 dicembre 2003.  
O.F. Aeterna - Torino

Si uniscono al dolore i congiunti Carla e Giuseppe Boro.

La famiglia Molino partecipa con grande dolore alla perdita del

geom. Arturo Bellintani

ricordandone le doti di professionalità.

— Torino, 4 dicembre 2003.

Giorgia e Anna con zia Mariola sono affettuosamente vicini a Isa, Cristina e Nicoletta.

Partecipano al dolore le famiglie Piergiorgio Meri - grazia Agnes; Gino, Gianna Stella; Alfredo, Lidia Tosi.

Sono vicini alla famiglia gli amici:

Mirella Buzzi, Katia, Giulio Pozzoli, Piero Romano, Paola, Riccardo Romero, Rosanna, Danilo Rossini.

— Torino, 4 dicembre 2003.

RINGRAZIAMENTI

Laura Bertinaria unitamente a tutta la famiglia profondamente commossa per le numerose manifestazioni di affetto e di stima ricevute in ricordo di

Alessandro

nella impossibilità di raggiungere tutti personalmente, ringrazia. Messa di Trigesima giovedì 11-12-2003 ore 16,30 cappella ospedale San Luigi.

— Moncalieri, 5 dicembre 2003.

# BARCELLONA

GIRONA

**9,99**

E le tasse le paghiamo noi!

a partire da

€ solo andata

Partenze da TORINO!

RYANAIR.COM

Operativo dal 05.02.04. Prezzi validi fino al 11.12.03. Salvo per viaggiare dal 05.02.04-18.03.04. Spesa di amministrazione €5 per prenotazioni con carta di credito. Soggette a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Supplemento "security" €2,90 per tratta.



RIVISTO ANCHE IL DIVIETO DI PARTECIPAZIONE POLITICA

# Riforma della giustizia Pace fatta tra Lega e Udc

I concorsi non saranno più obbligatori per le carriere dei magistrati  
Il ministro della Giustizia: «La scelta di renderli facoltativi è un'opzione in più per chi è giovane e vuole impegnarsi per salire di grado prima»

ROMA

Concorsi non obbligatori, revisione delle sanzioni sulle sentenze «eventuali» e del divieto di partecipazione dei magistrati ad ogni forma di attività politica. Alla vigilia dello sciopero dei giudici, che comincia oggi con l'astensione «virtuale» dal lavoro dei giudici dei Tar in alcune città, il ministro della Giustizia Roberto Castelli annuncia di aver trovato un'intesa con i settori più recalcitranti della maggioranza, segnatamente i centristi, su alcuni emendamenti al ddl di riforma dell'ordinamento giudiziario che la prossima settimana approderà nell'aula del Senato. Un accordo che dovrebbe scongiurare l'iniziativa di franchi tiratori nelle votazioni sul delicato provvedimento. «E' un segnale di apertura al dialogo verso le forze che avevano avversato il ddl», si sforza di spiegare il ministro nel suo intervento nell'aula di Palazzo Madama che ha chiuso la discussione generale. E aggiunge: «Il governo vuole dimostrare con i fatti di non avere nessuna intenzione punitiva».

Soddisfatto dell'intesa raggiunta è anche il capogruppo dell'Udc al Senato Francesco D'Onofrio, che ha partecipato insieme al sottosegretario centrista Michele Vietti al vertice di maggioranza convocato proprio per discutere delle questioni poste dall'Udc. Obiezioni che nascevano, precisa D'Onofrio, dall'esigenza di ridurre la percezione che fosse una riforma «punitiva».

SARÀ RIFATTO IL PROCESSO PER LE TANGENTI AI FINANZIERI

## Torna in aula la segretaria del premier

Nuovo processo per Maria Marinella Brambilla, segretaria del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, durante il suo primo mandato (1994) e per Niccolò Querci, condannati dai giudici di appello di Milano a 11 anni e sei mesi di reclusione per falsa testimonianza sulle tangenti alla Guardia di Finanza. L'accusa (e la conseguente condanna) nasceva dalle dichiarazioni su un presunto incontro, a Palazzo Chigi, tra Berlusconi e l'avvocato Massimo Maria Bruti, consulente della Fininvest. Un incontro che sarebbe avvenuto l'8 giugno 1994 ma che, secondo i difensori degli imputati (fra cui Franco Coppi), «non è mai avvenuto». La sesta sezione penale della Cassazione ha annullato con rinvio la sentenza di secondo grado perché venga celebrato un nuovo giudizio.

Per il presidente dei magistrati «è stata espressa la volontà di trovare un'intesa politica di maggioranza affinché la Casa delle Libertà sostenga compatta la riforma». Ma l'opposizione valuta «del tutto insufficienti» le modifiche proposte, e ribadisce il suo drastico «no». E l'Anm non ha disdetto lo sciopero.

Gli emendamenti concordati non sono in realtà del tutto definiti. La prima e più certa modifica riguarda i concorsi per accedere agli incarichi direttivi. I concorsi per titoli rimarranno. Quelli per esami invece resteranno «a discrezione» per chi vuole andare più veloce degli altri, ma non saranno più obbligatori come prevedeva il testo iniziale. «Se per esempio

vogliono 13 anni di anzianità per arrivare a livello della Corte d'Appello, ad un giovane che vuole impegnarsi nella carriera e decide di fare il concorso «basteranno 8». Ancora indefinita la revisione degli altri due punti sui quali l'Udc chiedeva una marcia indietro: la norma che prevede la possibilità di un controllo disciplinare sull'interpretazione del diritto (le sentenze «creative») e il divieto di iscriversi a partiti o associazioni di carattere politico. «Ma anche su questi aspetti è aperta la discussione e si arriverà a un'intesa», assicura Castelli, annunciando un ulteriore emendamento «per incrementare l'efficienza degli uffici giudiziari», che verrà presentato direttamente in aula.

Se la Cdi pare compattarsi alla



Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli

vigilia del voto, il centrosinistra resta critico non solo sui contenuti delle modifiche proposte, ma sulla stessa disponibilità al dialogo da parte del governo. «Dall'intervento del ministro - sottolinea Massimo Bruti - è emersa anzi la volontà di blindare i punti più importanti del provvedimento. Per questo la riforma è da bocciare». A giudizio del vicepresidente dei senatori Ds, la modifica della norma sui concorsi infatti «non muta l'impianto complessivo della legge». In particolare, «non viene eliminato il sistema del doppio concorso per pubblico ministero e giudice, che renderà il pm meno magistrato e più poliziotto». Bruti non crede fino in fondo all'intesa raggiunta nella maggioranza: «Sappiamo che nella Cdi ci sono

ancora dei dissensi».

Critici sulla riforma del governo sono anche i magistrati amministrativi, i primi ad astenersi simbolicamente dal lavoro (lavoreranno per non creare disagi ai cittadini) e i loro compensi saranno devoluti in beneficenza per denunciare d'intollerabile situazione della giustizia amministrativa, ignorata da anni e improvvisamente inserita nel ddl di riforma solo con misure offensive della professionalità del giudice. Con 900.000 cause arretrate e 70.000 nuovi casi annui, la situazione «è drammatica». Invece, ribadisce la presidente dell'Anm, Gabriella De Michele, quello che si sta tentando di effettuare «è soltanto un controllo della magistratura superiore». [m. g. b.]

IN BASE ALLE NUOVE NORME SUL FALSO IN BILANCIO

# Romiti, revocata la condanna

TORINO

La Corte d'Appello di Torino ha revocato la condanna a 11 mesi inflitta all'ex presidente della Fiat, Cesare Romiti, per falso in bilancio perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato. La condanna a 11 mesi era già passata in giudicato, ma il difensore dell'ex presidente della Fiat e attuale presidente di Rcs, l'avvocato Gilberto Lozzi, sulla base della nuova legge sul falso in bilancio ha presentato istanza alla terza sezione della Corte d'Appello di Torino perché la sentenza fosse revocata: «Il codice prevede - spiega il legale - che se un fatto diventa lecito la legge applichi la nuova norma anche alle sentenze già emesse. Il falso in bilancio attribuito a Romiti era pari allo 0,08 per cento del patrimonio della Fiat allo 0,7 per cento dell'utile. La nuova legge ritiene reato il falso in bilancio solo se esso supera l'1 per cento del patrimonio netto o il 5 per cento dell'utile. Il caso in questione era molto lontano dalla soglia di punibilità».

L'istanza per la revoca è stata presentata dall'avvocato Lozzi alla stessa sezione della Corte d'Appello di Torino che aveva emesso la condanna: «A sostegno della mia tesi ho portato - aggiunge il legale - una sentenza della Cassazione a sezioni unite del 26 marzo del 2003, secondo cui se il falso in bilancio non supera la soglia prevista dalla legge il giudice che ha emesso la condanna ha



Cesare Romiti

il dovere di annullarla o assolvere l'imputato».

Lunedì c'è stata la discussione dell'istanza, durante la quale il giudice relatore si è pronunciato per la revoca della pena, e oggi il deposito dell'ordinanza. Con questa sentenza Romiti chiude i suoi conti con la giustizia senza condanne.

Nel '99 era già stato assolto «perché il fatto non sussiste» dal Tribunale di Roma nell'ambito del processo Intermet, nel quale era accusato di corruzione. Il pubblico ministero non era ricorso in Appello nei confronti di quella sentenza. [Ansa]

# BOLAFFI

Regalare e regalarsi una collezione Bolaffi è sempre una scelta originale e intelligente. Oggi vi presentiamo una delle 300 proposte del Collector Club che troverete nei nostri negozi per Natale.



## Il dollaro d'argento 2003

Coniato dalla Zecca USA, è costituito da un'oncia d'argento puro 999 e ha un diametro di mm. 40. Ritrae al diritto l'allegoria della Libertà e al rovescio l'aquila, simbolo della nazione. La moneta viene offerta nuova fior di conio, in cofanetto.

€ 27,50

TORINO - VIA CAVOUR, 17

Tutti i nostri articoli sono disponibili anche nei negozi Bolaffi di Roma, via Condotti 56 A e Milano, via Manzoni 7.

Potete ordinare per telefono (011.562.60.74) tramite email (club@bolaffi.it) oppure via fax (011.517.80.25).

www.collectorclub.it

Aperti tutti i giorni fino a Natale: 09.00 - 12.30 - 14.30 - 19.00

SALVATORE FERRAGAMO PRESENTA

LA COLLEZIONE REGALI



Salvatore Ferragamo

TORINO - Via Roma, 108

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

**PK** publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10128 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00  
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.24.90



LE TAPPE DI UN'ESCALATION

OSTIGLIA, 21 NOVEMBRE

Un bambino di 11 anni finisce all'ospedale dopo aver bevuto un bicchiere di acqua «contaminata» da detersivo per lavare i piatti. Il ragazzino viene ricoverato per due giorni in osservazione.

MAGNACAVALLI, 13 NOVEMBRE

L'intossicazione viene sfiorata. Il contenuto di una bottiglia di minerale si rovescia mentre una famiglia si mette a tavola. Dalla bottiglia esce schiuma e un forte odore di limone.

MARMIROLO, 1 DICEMBRE

Una neonata di 15 giorni viene ricoverata in ospedale colpita da dissenteria e vomito. La madre ha utilizzato dell'acqua minerale «contaminata» per preparare il latte in polvere della piccola.

UDINE, 3 DICEMBRE

Un bambino di due anni e la nonna intossicati per aver bevuto da una bottiglia di acqua minerale in cui era stata sciolta una discreta quantità di disinfettante. Il piccolo e la nonna ora sono fuori pericolo.

VERONA, 4 DICEMBRE

A Villafranca una donna viene ricoverata dopo aver bevuto un sorso dalla bottiglia che aveva appena acquistato al supermercato. Il liquido le provoca forti bruciori alla gola e allo stomaco.

UN ALTRO CASO: QUESTA VOLTA CONTENEVA VARECHINA E NON UN SEMPLICE DETERSIVO

# Acqua avvelenata a Verona, una donna la vittima

## E' allarme anche a Vercelli per una bottiglia manomessa: oggi le analisi

Fabio Poletti  
inviato a VILLAFRANCA (Verona)

Questa volta voleva fare male. Nella siringa, cui si diverte da settimane, non più detersivo saponato al limone, ma varechina, un potente candeggiante e disinfettante che bevuto in grandi quantità può avere effetti devastanti. A farne le spese questa volta, la quarta accertata con sicurezza, una casalinga di Villafranca, Federica Zoppi, 30 anni. È bastato berne un bicchiere per finire all'ospedale di Bussolengo. Non è grave, i sanitari dicono che potrebbe essere dimessa già oggi. Ma non è questo che preoccupa di più. Il procuratore capo di Verona Guido Papalia, finito anche lui ad occuparsi delle indagini insieme al suo sostituto Giovanni Pascucci e al loro collega di Mantova Enzo Rosina, è convinto che ci siano in giro altre bottiglie manomesse: «Non credo che sia il caso di lanciare allarmi particolari. Ma è chiaro che i cittadini sono già in allerta».

Una conferma ai suoi sospetti arriva in serata da Pegognaga in provincia di Mantova. In un deposito accanto al supermercato «Mg» il personale del centro commerciale ha trovato un'altra bottiglia di minerale che presenta un forellino appena sotto il tappo. La bottiglia è stata sequestrata in attesa delle analisi per accertare se è stata manomessa dalla stessa mano. Polizia e carabinieri hanno chiesto a tutti i grandi magazzini della provincia di Mantova e a questo punto di Verona di controllare se ci sono altre bottiglie forate, riempite di liquido saponato o di varechina. Individuare l'avvelenatore non è facile, le domande sono ancora troppe, il procuratore Papalia preferisce non sbilanciarsi: «Sospettiamo che sia uno solo ad agire. Il metodo è sempre quello. Colpisce nei mantovani o al massimo nella bassa veronese, dunque in un'area circoscritta. L'unica stranezza è che in questo ultimo caso ha usato un liquido differente dalle altre volte».

Le altre volte - quelle sicuramente attribuibili alla stessa persona - sono solo tre: il 21 novembre finisce in ospedale un bambino di 11 anni ed Ostiglia, quattro giorni dopo una bottiglia di minerale allungata con un liquido saponato viene trovata a Magnacavallo. Lunedì scorso tocca alla piccola Aurora, oggi 20 giorni appena, in ospedale dopo aver bevuto latte in polvere disciolto nella solita acqua e detersivo. Ogni volta la marca di minerale è diversa. Lascia o gassata non fa differenza, ma si tratta sempre delle etichette più importanti sul mercato. Diverso è il deposito da cui partono le bottiglie prima di arrivare alla grande distribuzione. Sempre differente il centro commerciale in cui sono messe in vendita.

L'importante è che sia un grande magazzino, grandissimo. Come il discount «Primo» di Villafranca, alto

come una cattedrale industriale di questo centro sulla strada tra Mantova e Verona. Qualcuno che ha saputo dell'allarme, come questo signore che infila nel bagagliaio due confezioni da sei di minerale, dice di aver guardato bene le bottiglie: «Ho letto che basta agitarle, che se non c'è schiuma e non ci sono forellini si può stare tranquilli. A casa starò attento. Se sentirò odori strani chiamerò la polizia».

All'ipermmercato «Primo» già arrivati i carabinieri. Hanno messo sotto sequestro tutte le bottiglie della stessa marca acquistata dalla signora finita in ospedale a Bussolengo. Tutte le altre confezioni sono state controllate. E lo stesso hanno fatto i dipendenti del centro commerciale. Ma è un lavoro impossibile, come ammette il direttore dell'ipermmercato: «Un magazzino abbiamo 8 mila bottiglie di minerale. Le marche. Ogni settimana riceviamo almeno tre rifornimenti. Ogni volta da un massimo di 4500 bottiglie. Lo smercio è altissimo. E come noi ci sono tanti altri ipermercati che vendono più o meno le stesse quantità di acqua confezionata». E una cosa che sa bene anche l'uomo con la siringa che fino ad oggi non ha sbagliato colpo. Il sospetto che hanno gli investigatori è che abbia colpito più volte, in un periodo brevissimo di tempo, tra il 10 e il 13 novembre. Le date sarebbero state accertate sulla base dei rifornimenti nei vari centri vendita. Agire in questo modo lo avrebbe messo al riparo dal rischio di essere individuato, visto che nelle ultime 48 ore l'allarme si è innalzato ovunque. E così si sarebbe reso invisibile agli investigatori che di lui non sanno niente di niente. Sul tavolo del magistrato di Mantova Enzo Rosina il fascicolo rimane ignoto. È indicato solo il reato di attentato alla salute pubblica. Lo stesso che potrebbe contestare la magistratura di Verona, insieme all'ipotesi di alterazione di sostanze alimentari. Non c'è altro. Nemmeno uno straccio di telecamera che possa averlo ripreso, davanti ai quattro centri commerciali sicuramente visitati dall'uomo con la siringa.

Quattro centri commerciali certi. Perché le segnalazioni sono in aumento. C'è la bottiglia trovata a Sernide in provincia di Mantova, c'è la minerale acquistata a Sesto San Giovanni in provincia di Milano e con un forte odore di detersivo al limone, c'è la confezione di acqua manomessa in provincia di Udine ma forse si è trattato di uno dei tanti incidenti domestici e un bambino è finito in ospedale. E c'è la bottiglia trovata ieri sera nel deposito di Pegognaga vicino a Mantova. Tutte bottiglie sotto sequestro. Tutte da analizzare. I risultati potrebbero per ora essere le uniche certezze di questa indagine. Il procuratore capo di Verona Guido Papalia non si fa illusioni: «L'importante è prenderlo. Ma non sarà semplice».

IL GIALLO

1 GLI EPISODI

Sono cinque i casi accertati: tre nel Mantovano, uno a Udine e uno in provincia di Verona.

2 LE BOTTIGLIE DI ACQUA

Le bottiglie «contaminate» sono in plastica, contengono acqua minerale e sono sempre di marca diversa.

3 DOVE VENGONO ACQUISTATE

Le bottiglie, confezionate nei soliti «imbustaggi» da sei, sono state acquistate in grandi ipermercati, all'interno di centri commerciali, sempre in località diverse.

4 COME AVVIENE LA CONTAMINAZIONE

Sulla bottiglia viene praticato un foro piccolissimo praticamente invisibile ad occhio nudo. Si trova appena sotto il tappo e sopra il livello dell'acqua per evitare la fuoriuscita e creare sospetti. Il sequestratore usa una siringa ipodermica.

5 LA SOSTANZA UTILIZZATA

La sostanza immessa nell'acqua nei primi quattro casi è un liquido saponato tipo detersivo per piatti, nell'ultimo caso di Verona è varechina.



Federica Zoppi ricoverata all'ospedale di Bussolengo dopo aver bevuto l'acqua con la varechina

PARLA LA CASALINGA ■ VILLAFRANCA, VITTIMA DEL MANIACO

## «Ho sentito lo stomaco in fiamme»

Federica Zoppi: mia figlia è terrorizzata, non vuole più bere

**FEDERICA ZOPPI**  
dall'inviato a BUSSOLENGO (Verona)

**P**ALLIDA, la vestaglia blu che tiene stretta con due mani, Federica Zoppi, 30 anni, casalinga a Villafranca, è l'ultima vittima del manico dell'acqua minerale. Da mercoledì pomeriggio è ricoverata all'ospedale Orlandi di Bussolengo. Da quando ha bevuto pochi sorsi di minerale gassata, è avvelenata. Le condizioni non sono gravi, dicono i sanitari del reparto Chirurgia, ma è come se avesse un'ustione: primo grado in gola. Per questo, parla a fatica: «E' un miracolo che non abbia bevuto mia figlia prima di me. Piena ha solo sei anni...» sarebbe successo, se quell'acqua l'avesse ingerita la neonata della provincia di Mantova che ha appena 17 giorni? Solo un disgraziato,

«Ero molto raffreddata e non sentivo odori né sapori. Altrimenti mi sarei accorta che qualcosa non andava»

solo una persona malata può fare una cosa così...». Come si sente, adesso? «Mi brucia la gola, mi fa male deglutire, non posso bere. Mangiare tanto che mi alimentano le flebo, sto molto meglio». Si è accorta subito di stare male? «All'inizio no. Sono molto raffreddata, non sento né odori né sapori. Se no, mi sarei accorta che quell'acqua aveva un sapore strano». Ha bevuto molto? «Stavo stirando, avevo sete, ho aperto una bottiglia di

minerale da un litro e mezzo e ho riempito un bicchiere. Un minuto dopo aver bevuto, ho sentito lo stomaco andare in fiamme. E poi la gola...».

Ha capito subito di essere anche lei una vittima dello stesso avvelenatore, che ha colpito almeno tre volte?

«Avevo sentito la notizia al telegiornale, ma non immaginavo che potesse accadere anche a me. Pensi che oggi mia suocera ha chiamato marito, dopo aver sentito che c'era stato un caso anche a Villafranca. Non mi faceva ancora il mio nome, era solo preoccupata che stessimo attenti».

Quando aveva acquistato quella bottiglia?

«Lunedì scorso. Sono andata a fare la spesa all'ipermmercato «Primo» di Villafranca. E' vicino a casa. C'era un'offerta su quella marca di acqua minerale. Ne ho preso due confezioni da sei bottiglie».

Quella che le ha fatto male era la prima che

beveva?

«Ma no. Ne avevamo bevute sette. Altre due le abbiamo date a un nostro parente che è passato da casa nostra prima di partire per un viaggio. Glielo abbiamo già chiesto e sta bene, per fortuna. Quella che ho aperto io l'altro pomeriggio era quindi la nona bottiglia».

Visto se c'era un forellino sotto al tappo?

«Se ne è accorto il medico dell'ambulanza. Quando gli ho detto che mi ero sentita male dopo aver bevuto, ha voluto controllare la bottiglia. Ho visto che perdeva da un buchino piccolissimo poco sopra il livello del liquido. Poi mi ha detto che l'odore era sgradevole e che sulle dita sentiva qualcosa di strano, se avesse toccato il liquido acido. Ma ero troppo raffreddata per accorgermi...».

E adesso? Le è passato lo spavento?

«A me sì. Mia figlia invece è ancora terrorizzata. Non riusciamo a farle bere nemmeno del tè. Mio marito ha già deciso che d'ora in avanti in nostra entranza solo bottiglie di acqua minerale in vetro. Speriamo che serva».

[f. pol.]

## In Piemonte intensificati i controlli

Enrico De Maria

VERCELLI

Un caso «sospetto» anche a Vercelli. Nella tarda serata di ieri è stata portata negli uffici della questura una bottiglia di acqua minerale «sospetta», acquistata in un supermercato di cui non è stato reso noto il nome. La magistratura è stata immediatamente informata e questa mattina, dopo la trasmissione ufficiale del rapporto, sono iniziate le analisi sul contenuto.

Intanto, su indicazione del questore Francesco Perucatti, gli agenti controlleranno sia il supermercato dove è stata acquistata la bottiglia sia altri negozi. Anche non si può ancora escludere l'ipotesi di uno scherzo, la polizia intensificherà i controlli in tutta la provincia.

La bottiglia, da un litro e mezzo, è stata portata da una cinquantenne che ha spiegato di non aver bevuto direttamente: è stato un suo familiare ad aprirla e a bere. Il gusto era acido, la persona ha subito sputato il liquido e non ha accusato alcuna conseguenza. Ma, memore di quanto sta avvenendo in altre parti d'Italia, il capofamiglia ha deciso di portare la bottiglia in questura. Gli agenti l'hanno girata e da un minuscolo forellino è uscito un piccolo zampillo: la prova che il collo era stato forato con un ago, probabilmente l'ago di una siringa.

Dicono in questura: «Purtroppo è un momento particolare e bisogna prestare molta attenzione. Consigliamo dunque a tutti di fare una semplice prova prima di bere: girate le bottiglie e, se sono bucate, un po' d'acqua uscirà sicuramente. A quel punto, non pensateci un momento, non abbiate paura di disturbare o di farci perdere tempo: portate subito la bottiglia alla polizia oppure i carabinieri».

C'è ovviamente molta attesa per le analisi che la magistratura ordinerà oggi per accertare che cosa contenesse la bottiglia «sospetta», se la stessa sostanza riscontrata in altre città del Nord dove è scattato il primo allarme, o qualcosa d'altro. Attesa e curiosità con una certa dose di preoccupazione.



LE DONNE GUIDANO MEGLIO  
LE DONNE PARLANO MEGLIO  
E IN POLIZZA AUTO

Quando guidi sono come a casa, rilassata, attenta, prudente. Guido bene come molte, tante altre donne e per la mia polizza Auto voglio risparmiare.

Elena Pasquini  
Responsabile Dialogo Assicurazioni

## DONNA AL VOLANTE

## PREMIO CALANTE

Numero Verde  
**800-066.800**

Dal Lunedì al Venerdì ore 8.30 - 20.30  
Sabato ore 8.30 - 13.30

**DIALOGO**  
ASSICURAZIONI  
GRUPPO FONDIARIA-SAI

no auto direttamente











UniEuro



**29,90€**  
X 10 MESI  
**INTERESSI ZERO**

TV color 29" real flat, 100% piatto, audio stereo 2x15watt, televideo a pagine memoria, connessioni A/V frontali, telecom. 2 prese scarti, programmazione a sintesi frequenza c/memoria a 100 progr. **SILVER**

# MAXI

Sono nate grandi idee per i tuoi regali ■ i prezzi sono così piccoli che... li troverete in fasce !!!



**PACKARD BELL IX5631**  
**139,90€**  
AL MESE X 10 MESI  
**SENZA INTERESSI**

Processore Intel® Pentium® 4 2.80 Ghz, DDR, 7200 RPM, display 15" TFT, NVIDIA All Radeon 9200 256 Mb, TV OUT



**COMPAQ PRESARIO 2505EU**  
**119,90€**  
AL MESE X 10 MESI  
**SENZA INTERESSI**

Processore Intel® Celeron® Mobile® 1 Ghz, 256MB DDR, 40GB, display 15" XGA, Combo, Lion, Ad Radeon, UMA



**NORDMENDE TV LCD NORDMENDE**  
**129,90€**  
AL MESE X 10 MESI  
**SENZA INTERESSI**

TV 28" LCD NORDMENDE, 500 cd/m2



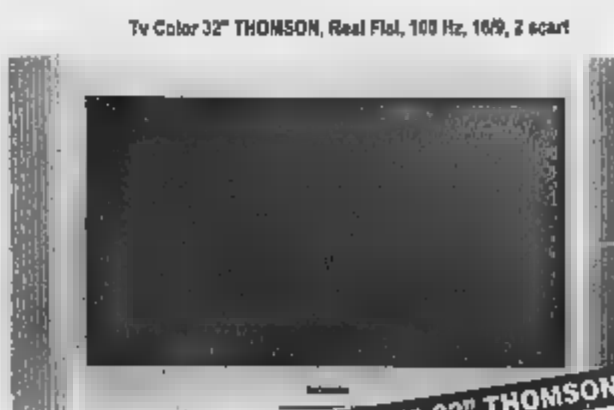
**TV COLOR 29" SONY**  
**89,90€**  
AL MESE X 10 MESI  
**SENZA INTERESSI**

TV Color 29" SONY, 100 Hz, Real Flat, Virtual Dolby



**TVC 32" SONY**  
**129,90€**  
AL MESE X 10 MESI  
**SENZA INTERESSI**

TV Color 32" SONY, Real Flat, 100 Hz, PIP, Virtual Dolby



**TVC 32" THOMSON**  
**89,90€**  
AL MESE X 10 MESI  
**SENZA INTERESSI**

TV Color 32" THOMSON, Real Flat, 100 Hz, 1609, 2 scarti

ANCHE I PICCOLI REGALI  
LI PUOI PAGARE A RATE!  
MAXI FORN ACQUISTI  
PER UN MINIMO ■■■■■

**CITY UniEuro**

**CONSIGLIATO** MasterVideo 2000  
Via Vittorio Emanuele, 17 Tel. 011/5003183  
CONSIGLIATO, location da costruzione/ripa, 121 012/4567161  
CONSIGLIATO, EmmeLuce C/so Repubblica, 24 tel. 011/74424065  
CONSIGLIATO, Castiglioni Giorgio/Via Fregate 18 tel. 011/9588471  
CONSIGLIATO, Farneto 5 o 5 Via Lariano, 92 tel. 011/990754  
CONSIGLIATO, Video 4 s.n.c.  
Via Saba, 20 5 25 km. 36 - 00100 tel. 06/4569  
CONSIGLIATO, Canal 2000/3000 tel. 0332/81782  
CONSIGLIATO, MAGE S. CASA 211 tel. 011/9173362

**10 ANNI A TASSO ZERO**

Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 190,00 euro. Ritiro subito, prima rata a 30 giorni. NESSUN INTERESSE. Paghi in 10 rate mensili, tan 0, tasso variabile. Costo pratica fisso euro 21,00. (Esempio: € 1.000,00 tan = 0, tang = 4,95. Finanziamento soggetto all'approvazione della società erogatrice).

**Banca Finconsumo** **Findomestic**  
LA BANCA DELLA FAMIGLIA



Videoproiettore TOSHIBA  
risoluzione 800x600, contrasto 400:1,  
formato immagine 16/9,  
commutazione automatica

**99,90€**  
**INTERESSI ZERO**



Fotocamera digitale KODAK  
5 Mega Pixel, zoom ottico 3x

**29,90€**  
**INTERESSI ZERO**

# REGALI BABY PREZZI!



Videocamera digitale Mini DV zoom 10x800 display 2,5"

**49,90€**  
**INTERESSI ZERO**



**29,90€**  
**INTERESSI ZERO**

Fotocamera digitale  
3.2 Mpixel, zoom ottico 3x  
zoom digitale 3x, monitor 1,8"



**19,90€**  
**INTERESSI ZERO**

due visioni combinate JVC: lettore DVD + videoregistratore

carica frontale,  
doppia classe A,  
900 giri, 5 kg,  
protezione  
antibattimento



**49,90€**  
**INTERESSI ZERO**

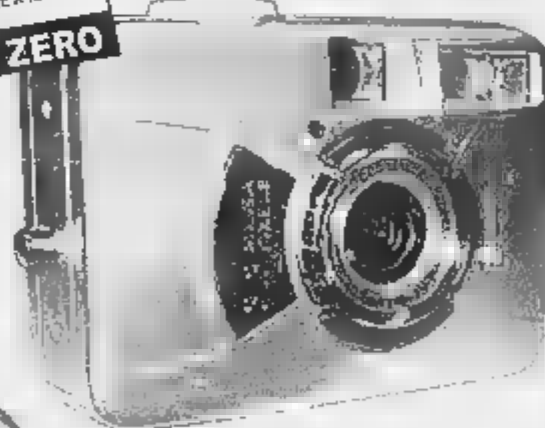
TV Color 21" PHILIPS, Flat, Virtual Dolby

**29,90€**  
**INTERESSI ZERO**



**19,90€**  
**INTERESSI ZERO**

fotocamera digitale  
8 Mega Pixel, zoom digitale 4x



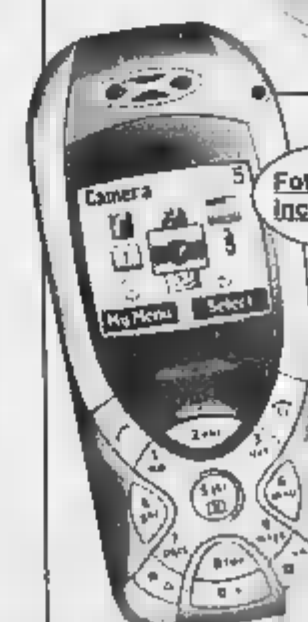
**79,90€**  
**INTERESSI ZERO**

Display a colori 65535 TFT,  
TriBand, fotocamera integrata a tubo  
e filmato Symbian OS 7.0. Supporto a  
html, espans. con memory stick duo,  
16 Mb ram. Memory stick 32 Mb  
GARANZIA NOKIA ITALIA



**24,90€**  
**INTERESSI ZERO**

Display a colori, Irda, MMS,  
fotocamera digitale integrata,  
archivio foto digitali.  
GARANZIA NOKIA ITALIA



**19,90€**  
**INTERESSI ZERO**

Integrato,  
doppio a colori, fotocamera incorporata,  
applicazioni di effetti  
digitali, immagini in Java.  
GARANZIA SIEMENS ITALIA

ITOL RIVALETA C. Salvadori V. Glaviano, 63  
10119019056  
ITOL TORINO via Cavallotti, 112 ang. C. Maroncelli  
10119038888  
ITOL TORINO via Vindobona 10119033993  
ITOL SESTO TORINESE  
C. Carini-Panzeri tel.011/2236337  
ITOL BURELO DI MESA 5a. Stadio 226  
togo di Vissone, n° 8 tel.011/25676153  
ITOL VENARIA C. G. Garbaldi 260 10119030042  
ITOL ABBADIA ALPINA 1011902010

ITOL CHIANGIOLO via di Suso  
C. C. 16 Rondini S.S. 25 tel.0122/641564  
ITOL CARMAGNOLA C. G. G. 21 tel.011/9713826  
ITOL NOVARA via Matteotti, 33 tel.0321/499629  
ITOL AOSTA S. CHRISTOPHE  
Loc. Gran Chamin, 1 tel.0165/235415  
ITOL VERCELLI C. Ovest P.le Canale tel.0161/294072  
ITOL BIELLA C. C. 16 Rondini S.S. 25 tel.0122/641564  
ITOL MONDOVI via Langhe, 54 101174/40423  
ITOL ASTI C. S. Alessandro tel.011/4176768

ICNI CINZANO  
S.S. 231 10040 borgo S. Martino, 60 101172/478166  
ICNI B.S. DALMAZZO  
Iniziativa Borgomarcato 101171/261390  
ICNI ROVERETO Cherascio  
C. C. 16 Rondini S.S. 25 tel.0122/641564  
ICNI CASTAGNIO via Nave, 16 tel.0123/211224  
ICNI GENOVA S. S. 20 V. Pisanella, 24 tel.0172/66611  
ICNI MONDOVI via Langhe, 54 101174/40423  
ICNI ASTI C. S. Alessandro tel.011/4176768

IGEL BOLZANETO via Sordani, 2 1011907490990  
IGEL GENOVA Area Campi  
Zona Raso e Castorina tel.010/6018863  
IGEL GENOVA Barfoll Rza della Vittoria, 144/150  
via Diaz, 29/1  
IGEL PONTEDASSIO  
V. Nazionale, 0183/779070  
IGEL VALLECROSA via Roma, 67 tel.0184/290294  
IGEL CISANO S. NEVA C. Bonerba 3/2  
101182/20905  
IGEL CAIRO M. TE V. Vornelli, 51 019/505378

**UniEuro**  
www.unieuro.com

**APERTI ANCHE DOMENICA  
E LUNEDÌ 8 DICEMBRE**



La tifoseria, di alto o basso lignaggio, s'appresta alla propria opera domenicale: la Curva Sud innalza le bandiere

Il tifoso D'Alerna  
tolse il saluto  
all'arbitro Bergamo,  
tesserato Pci, per la rete  
annullata a Turone  
nella sfida decisiva  
con la Juventus dell'81  
Ora minaccia di tagliarsi  
i baffi ■ i giallorossi  
non porteranno a casa  
un altro scudetto

era poi ■ terzo in 76 ■ storia, tutti si ricordano ■ milione al Circo Massimo e il tuon strappato) reggiano della Ferilli. Loro invece del tribuno radiofonico Marione, che con quel milione di tifosi schierò attorno al Colosseo il primo vero girtondo, con pecore e galline annesse, però. Oppure di Carlo Zampa, oscuro ■ irreprensibile funzionario del Senato della Repubblica, che

ogni domenica smette la livrea gallonate, s'arruffa attorno al collo la sciarpa giallorossa e all'Olimpico, due minuti prima del via, s'offre la gloria di chiamare in campo i giocatori. Non per nome ma per nomignolo: «il bimbo d'oro» (Totti), «l'anima candida della Lazio» (Tommasi), «il Pulcinella» (Emerson) e perfino «il tacco di Dio» (il brasiliano Mancini che segnò nell'ultimo derby con la Lazio).

Lazio un gol di tallone). Storie storiche, in ore in cui si profilano trame e tremori, cambi di proprietà che nasconderebbero oscuri complotti contro la «Maggica» a metà di un'annata piuttosto buia, è tutto quello a cui i giallorossi s'attaccano per sentirsi inattaccabili.

Va detto che la Roma è come Roma, «morto un Papa se ne fa un'altro». E' la versione capitolina.

■ del tempo che fugge ma ■  
muta, ■ il gattopardismo del Cu-  
polone, ■ il modo ■ dire che  
l'essenza resta intaccabile anche  
■ attaccata, ■ la romana versione  
del *tout casse, tout passe, tout se remplace*. Con un di più  
di millenario disincanto che  
s'esprime bene nella tifoseria, in  
questa ora in cui in tralice ■  
vedono quelli che altrove sareb-  
bero cupi complotti, lunghe mani

nia quarta figlia. A chi, come e perché è un'altra storia. Ma intanto, direbbero i romanisti, i presidenti passano. La Maggica resta. Chi la comprerà, la Roma? Il re della tachipirina Francesco Angelini? L'imprenditore del ramo sanità Angelucci? Pierluigi Toti, il palazzinaro? Come che sia, quindi e pentite, quel che accadrà è che la Roma resterà come Roma. A Roma, diceva Moravia, il guaio è che «c'è mai stata la borghesia. Quella che altrove ha cambiato il corso della storia, sotto il Colosseo s'è prodotta solo in una forma, la vanigliques e vanagloriosa del generone, e solo dopo la presa di Porta Pia. Sensi, forse, nasserà. La Roma resta. O no?

La società e due imprenditori «candidati» smentiscono le voci

**ROMA**  
Non esistono, al momento, trattative per la cessione del controllo della Roma da parte del presidente Franco Sensi. Lo sottolinea la società in una nota, che fa seguito alla richiesta di chiarimenti formulata dalla Consob: «Non vi è corso alcuna trattativa, né è stata ricevuta alcuna offerta per la cessione del pacchetto azionario di controllo» detenu-

Anche due tra i maggiori indiziati all'acquisto della squadra da Sensi ieri hanno smentito.

«Non ho pensato», ha risposto l'imprenditore romano Giampaolo Angelucci ai giornalisti che chiedevano conferma su un piano del suo

gruppo per l'acquisto della Roma, insieme con una «cordata» di imprenditori sotto la guida di Capitalia. «Ribadisco la nostra posizione: non siamo interessati alla Roma e la Roma a noi, faccio i migliori auguri a Sensi per il proseguo del campionato», ha detto il proprietario della Lamar Apolloni. Claudio Toti, in merito alle voci su un interesse della famiglia Toti per la Roma.

[r. cri.]

Vissio, Marche, il padre (che era mezzala) lasciò a Franco Sensi (eccellente centravanti, pare, piccolo e tosto, genere quasi-Montella) il motto di una vita. Adesso che, per l'ennesima volta nell'ultimo anno e mezzo, ma forse quasi quella buona, visto che «Franco Sensi bla bla bla» in persona, **soprannominato** la curva Sud il marchigiano dell'Atletopoli quando, calato a Roma, si mise in tasca la Roma, l'ha detto: forse stavolta la vendi, e

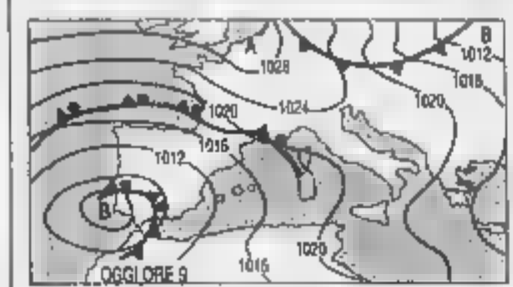
Carlo Zampa, funzionario del Senato, alla domenica è lo speaker che chiama in campo i giocatori, idoli della curva Sud come il «Bimbo de oro» (Totti)






Il senatore Andreotti  
tifava giallorosso  
quando lo stadio  
era ancora  
quello in legno  
del Testaccio

Pietro Calabrese, quando allo stadio ci andava davvero e non come adesso che non può perché dev'essere un superpartes direttore della Gazzetta dello Sport, scambiando il posto ■ la figlia Costanza non appena il gioco gli sembrava sbagliato. Eccetera eccetera.


Ma il core de' Roma, vien fuori nella difficoltà. Per esempio. Dell'ultimo, glorioso scudetto che

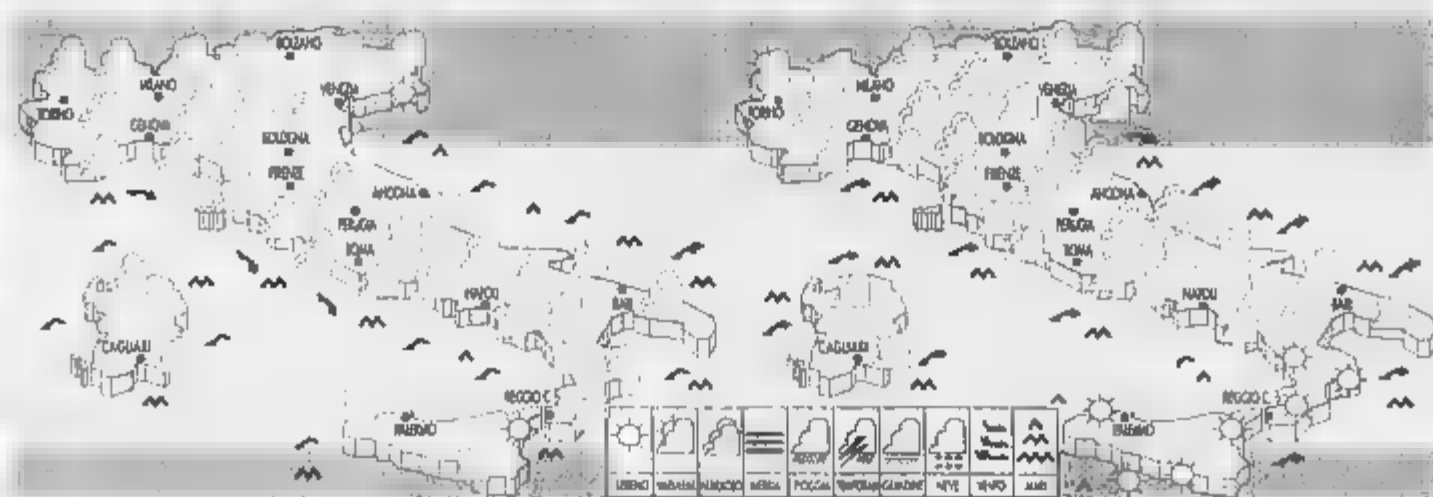
**IL TEMPO** A CURA DI M. RICILLO LOFFRE DI



**TREGUA DELLA PIOGGIA.** Il «vortice depressionario» responsabile del recente maltempo ritorna sui  passi allontanandosi verso Ovest. Le sue  meridionali sono quindi in esaurimento  pronte a entrare in azione correnti di aria fredda provenienti da Nord-Est. Entro la giornata di domani il fronte di irruzione si porterà a ridosso delle Alpi Orientali per  dilagare sulla Penisola.  temperature quindi tenderanno a subire una brusca diminuzione specie al Nord e sulle regioni adriatiche e il tempo peggiorerà nuovamente.

**Tendenza per dopodomani.** Poco nuvoloso al Nord, nuvoloso sul Centro-Sud.

 **OGGI.** Su tutta la regioni di Nord-Ovest nuvoloso sulla Sardegna Centro-Sud. Domani



**OGGI.** Su tutta la penisola nuvolosità irregolare, più frequente sulle regioni di Nord-Ovest dove si avrà qualche residua pioggia. Sereno o poco nuvoloso sulla Sardegna. Tendenza a diminuzione della nuvolosità al Centro-Sud. Dopo il tramonto nebbia sulle pianure del Nord.

**DOMANI.** Inizialmente poco nuvoloso su tutta la penisola ma nel corso del pomeriggio sera l'aria fredda da Nord-Est raggiungerà le Alpi, il Veneto, le regioni padane e quelle adriatiche. Provocherà precipitazioni anche nevose sui monti, un calo delle temperature e bora a Trieste.

### CITTA' ITALIANE

min max			min max			min max		
Aosta	5	8	Bologna	11	15	Bari	7	11
Bolzano	5	11	Firenze	7	16	Napoli	10	11
Verona	1	16	Pisa	10	16	Potenza	10	11
Trieste	15	15	Ancona	6	18	S. M. Lucca	14	15
Venezia	7	13	Perugia	3	14	Reggio C.	18	20
Modena	11	13	Perseco	7	15	Palermo	15	20
Torino	7	10	L'Aquila	0	9	Catania	17	20
Cuneo	5	9	Roma Ciamp.	10	20	Messina	17	20
Genova	12	16	Roma Fium.	10	19	Alghero	11	15
Imperia	15	15	Campobasso	8	12	Cagliari	10	15

**PREVISIONE DEL 6 DICEMBRE**

min max			min max		
Amsterdam	-1	9	Sereno	9	14
Atene	-12	11	Sereno	3	9
Bangkok	24	33	parz. nuv.	11	19
Berlino	-3	7	tempestale	6	10
Buenos Aires	-1	8	nuvoloso	5	15
Bucarest	-3	9	parz. nuv.	-1	9
Budapest	-3	9	parz. nuv.	-1	9
Buenos Aires	15	26	Sereno	-1	2
Copenaghen	3	10	Sereno	3	6
Dublin	2	10	pioggia	2	9
Frankfurt	-2	7	piowaschi	5	6
Garmasleime	8	14	piowaschi	2	31
Ginevra	2	8	parz. nuv.	-1	11
Helsinki	-9	-4	parz. nuv.	11	21
Il Cairo	13	20	parz. nuv.	13	18
Istanbul	7	17	Sereno	-4	4
Los Angeles	12	17	Sereno	4	10
Lisbona	9	14	pioggia	11	19
Los Angeles	9	14	nuvoloso	11	19
Los Angeles	9	14	nuvoloso	11	19
Madrid	6	10	piowaschi	5	15
Manila	5	15	parz. nuv.	-1	9
Montreal	-1	9	parz. nuv.	-1	9
Mosca	-1	9	parz. nuv.	-1	9
New York	-1	2	neve	-1	9
Osaka	-1	2	neve	-1	9
Parigi	3	6	nuvoloso	3	6
Perth	2	9	Sereno	3	6
Peking	5	10	Sereno	3	6
Praga	-5	6	piowaschi	5	15
Rio de Janeiro	22	31	tempestale	11	21
Sofia	-1	11	parz. nuv.	-1	9
Sydney	11	21	piowaschi	11	21
Tokyo	13	18	piowaschi	13	18
Varsovia	-4	4	piowaschi	5	15
Washington	11	16	piowaschi	11	16

**REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA**  
10126 Torino, via Marengo 92, tel. 011/5668111, fax 011/565306; Roma, via Barberia 50, tel. 06/47661, fax 06/4866790-48685; Milano, piazza Cavotù 9, tel. 02/762181, fax 02/760049.  
Internet: [www.lasampa.it](http://www.lasampa.it)

**ABBONAMENTI**  
10126 Torino, via Roma 80, tel. 011/563181, fax 011/5627956. Italia e all'estero (per posta): 950109; ungheria, per posta: 950109; Estero: 9100. Aerial: un numero ogni 10 giorni al prezzo dell'attuale per esteso. Usa & Stampa (US\$ 649/90) published daily in Turin Italy. 3 US\$ 745 yearly. Periodicals postage paid at L.C. New York and address mailing offices: send address changes to: [lasampa@usa.com](mailto:lasampa@usa.com), [colfax@usa.com](mailto:colfax@usa.com), 3502 34th Avenue, L.C. NY 11101-2421.

**SERVIZIO ABBONAMENTI**  
 Abbonamento annuale 6 giorni; € 199 (€ 0,64 a copia).  
 Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 8627935, ( ) Posta  
 indirizzare a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome,  
 Indirizzo, Cap, Città.  
 Forme di pagamento: • postale 950.05; bonifico bancario sul conto n. ( ) Istit. ( ) C/c; • C/c di Credito  
 Crediti telefonando al n. verde 800.233333; presso gli sportelli di Saline La Stampa, via Roma 80, Torino.  
 IMPORTAZIONE: 1100 annuati abbonamenti. 011.56381; fax 011.5627935. Gli abbonamenti di Saline La

**CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'**  
**PUBLICOMPASS SPA**, Direzione: Milano 20127 via G. Carducci 29, tel. 02 34434.611, fax 02 24434.490, Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 66652.11, fax 011 66653.300, Bari via Amendola 166/3, tel. 080 5485111, Bologna via Paternigiani 8, tel. 051 - Padova via Mantova 6, tel. 049 2734717, Catania viale Sicilia 274/2, tel. 095 7106311, Firenze via Don Minzoni 46, tel. - Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6231500, Roma via Barberis 86, tel. 06 4200891, tel. 06 4201166, Napoli via A. Depressis 31, tel. 081 4201411.  
 Subentrate alla pubblicità: Ad Publishing Snc, Genova 16123 viale Belfiore 21, tel. 010 575662, fax 010 5756320.

## CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna ■ Vinaccia da solo ■ milligrammi per litro ■ residue fisse e 3,2 gradi francesi ■ derizzo, nasce da ■■ sorgente di alta quota nel cuore delle alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri di altezza) ■■■ nitrati elevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, ■■■■■■■■■■ potete vedere, ■■■■■■■■■■ molto più aerea.

**Acqua Sant'Anna di Viadello. Pura, leggera, di montagna.**

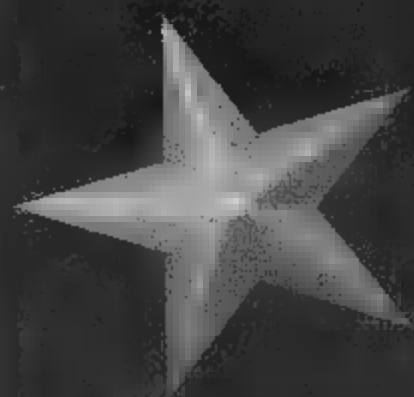
[illegible]

SODIO  
0,0001%

[www.santanna.it](http://www.santanna.it)

Sant'Anna  
di Vinadio





L'ACCHIAPPAFARI®

# EURONICS

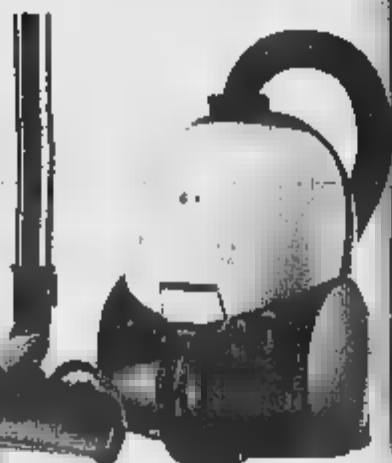
I grandi negozi d'Europa

## I regali di Natale li paghi da Ottobre 2004

INTERESSI 5,70% da 12 a 48 rate su tutti i prodotti a partire da 120 Euro

**Aspirapolvere**  
**Siemens VS 1G 410**

Potenza max:  
1400 W,  
regolatore  
di potenza,  
avvolgicavo  
automatico,  
tubi in metallo

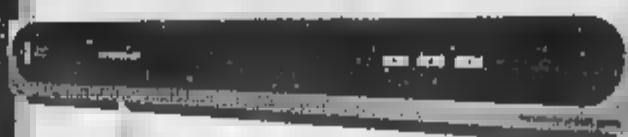


**49,90€**

**Lettore DVD**  
**Magnavox**

**MDV 442**

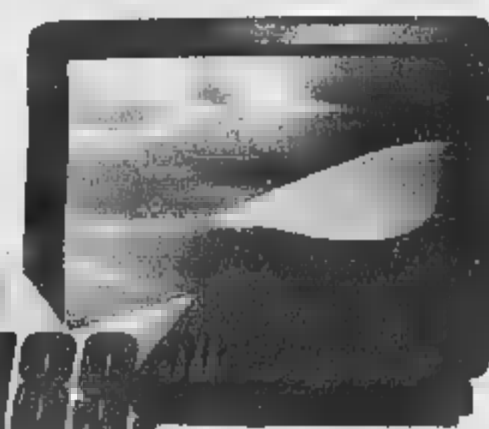
Riproduce: Video CD / Audio CD / MP3 / CD-R / CD-RW  
Jpeg / Kodak, uscita digitale



**59,90€**

**Televisore**  
**Milny 25 M6**

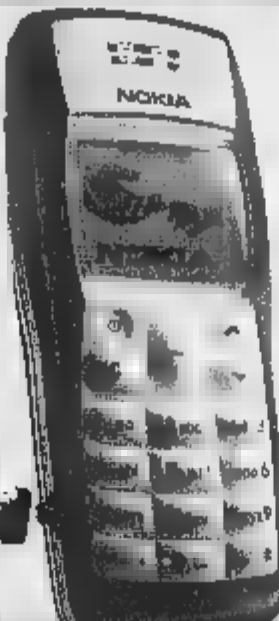
Schermo 25", 2 prese scart, televideo, colore nero



**189,90€**

**Telefono  
cellulare**  
**Nokia**  
**1100**

Dualband, WAP  
Vibrecall,  
Suonerie  
personalizzabili,  
interfaccia grafica,  
Peso 93 gr



**125,90€**

**Telefono  
cordless**  
**Telecom  
Italia**

**Aladino**

Display a colori,  
rubrica numeri,  
lettore Card  
cellulari, vivavoce,  
invio e ricezione SMS



**129,90€**

**Notebook**  
**Packard Bell**

**C 3255**

Processore AMD  
Athlon XP 2600,  
RAM 256 Mb DDR,  
HD 20 Gb,  
combo DVD/CD-RW,  
display 15",  
LAN, modem



**1.199,90€**

Offerte valide fino al 31 Dicembre 2003

Gruppo

**VIPIANA**

Centri Vendita Vipiana Euronics in Piemonte

Casale M.to  
Viale d'Olivola 6

Novara  
Viale

Vin Nizza

Verbania  
Azor

Comin Carrelou

Villanova M.to  
Montemateo

APERTI TUTTI I GIORNI FINO AL 24 DICEMBRE



A circular stamp with a distressed, ink-like texture. The text "OFFERTA VALIDA" is curved along the top inner edge. In the center, "11 DICEMBRE" is printed horizontally between two parallel diagonal lines. Along the bottom inner edge, the words "FINO AL" are visible, followed by a large, dark, circular mark that appears to be a punch hole or a stylized dot.



**scegli 3 articoli**  
**1 è regalato**  
pagherai 1 euro quello di prezzo inferiore

**pagherai 1 euro quello di prezzo inferiore**

**MILANESIO**  
SPORT  
GRUPPO **cisalfa**

## 8 DICEMBRE APERTI LA DOMENICA

C. Ferro - Le Gru GRUGLIASCO (TO) - tel. 011/6014001 - L. G. Ferro - Chemin, 76 SAINT C. - tel. 011/6014001  
 adiac. D. C. Ferro - tel. 011/6014001 - L. G. Ferro - Chemin, 76 SAINT C. - tel. 011/6014001

Non computable complexity of distinct satisfiability and  $\text{PSPACE}^{\text{PSPACE}}$  2003



A BOLOGNA L'EDIZIONE NUMERO 28 DELLA KERMESSE MOTORISTICA

# Auto, rock e sangiovese ritorna il «Motor Show»

Domani le Ferrari mondiali in Formula 1 scaldano gli animi dando spettacolo con Badoer ■ gli uomini della squadra corse Si possono provare le vetture e si incontrano idoli applauditi in tv

**Piero Bianco**Invitation **BOLOGNA**

Un happening festoso, dal respiro internazionale ■ molto diverso dai tradizionali saloni. Il Motor Show - edizione numero ■ - che domani (e fino al 14 dicembre) spalancherà le porte della Fiera di Bologna a legioni di appassionati ■ deroga dalla formula ■ cent- ■ di grande, onnivora kermesse: auto e moto, musica e Sangiovese. Un cocktail inebriante, con gare di ogni specie ed esibizioni di campioni. Nella giornata inaugurale Ferrari F2003 G4 bi-mondiali scalderanno gli animi della folla, dando spettacolo con Badoer e gli uomini della squadra corse. Poi sarà un pirrotecnico sussurrarci di eventi. Questa è una manifestazione da vivere, non solo da vedere: il vero segreto del successo. Si possono provare le vetture e si incontrano gli idoli applauditi in tv. Ci si diverte con i simulatori e si cullano sicuro ■ «estre- me» nei test su sterrato e nei corsi di guida sicura.

L'antempra è per le presentazioni. Sul fronte del prodotto, tante primizie per l'Europa e l'Italia (ad esempio la Maserati 4 porte) e qualche debutto mondiale. La Volvo presenta qui la nuova V50, bella ■■■■ wagon ■■■■ compatta ■■■■ S40. E il Gruppo Fiat domina la scena con una raffica di curiosità, incoraggiando la stagione del grande rilancio. La Panda Auto dell'Anno ■■■■ si pavoneggia nel vivace stand concepito all'insegna di un'estate anticipata. ■■■■ cesso prestigioso, quello della city car, che il Lingotto festeggia con la smoltiplicazione della specie. A Bologna si tolgono i veli alle gemelle della nuova famiglia, tre interes- ■■■■ declinatoria ■■■■ della formula che ha subito fatto centro. Ecco all'esordio la Panda 4x4 a trazione integrale (sarà sul mercato il prossimo anno), insieme con la versione



A Bologna  
si tolgono i velli  
alla Panda 4x4  
a trazione  
integrale  
Sarà sul mercato  
nel 2004.



Ne lo stand della Fiat posto d'onore  
per la Panda, Auto dell'Anno 2004.  
All'esordio la versione integrale 4x4



Due modelli su cui il gruppo Fiat conta per il rilancio. Sopra, la Stilo versione 2004. A sinistra, ■ ■ ■ ■ ■ Ypsilon della Lancia

più regina del glamour. Non a caso, all'insegna dello slogan «al piacere di peccare», la Ypsilon ha catturato testimonial di charme come Federica Panicucci e Paola Barale, che ieri hanno ricevuto due di questi esemplari unici. Gli altri verranno donati domani alle veline di «Striscia».

Alfa Romeo espone tutte le sue novità (compresa la GT) e i concept Sc Competizione e Kamal. «Un anno importante per il nostro marchio - sottolinea Daniele Bandiera - che vede crescere la quota del 3% in Italia e in Europa in un mercato specifico in grande flessione».

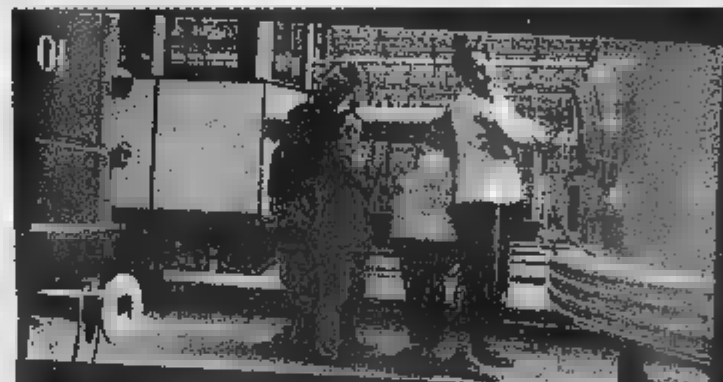
Andrea Pininfarina e John Lewis, presidente di Jaguar Italia, hanno celebrato la partnership tra le due aziende presentando la «Formula Uno l'Arte della velocità»: una monoposto griffata, con grafica speciale derivata dagli studi aerodinamici della Carrozzeria torinese.

**IL CALENDARIO DI ZELIG DA DOMANI IN EDICOLA CON SPECCHIO E L'ASTAMPA A 5 EURO**

## Quei ragazzi disabili che fanno il verso a Bisio

**Sara Ricotta**   
MILANO

Non si sveste nessuno ma per il calendario di Zelig (da domani) **edicola con Specchio a L. Stampa a 5 euro, sponsor Seat Pagine Gialle** ci sono mossi **in** duecento, invitati nello storico locale di viale Monza che mezza Italia crede sia uno studio televisivo. Invece è un posto dove giovani comici trovano un palcoscenico e capiscono se fanno ridere davvero. Un posto dove non si può presentare un calendario come gli altri, con tartine, discorsi, belline, bellone e fusti



Il calendario di Specchio e La Stampa creato insieme coi disabili de L'Aquilone

de reality show.

Qui si è fatto spettacolo anche ieri ■■■, con i comici di Zelig quasi al completo. Bisio in video da Ferrara dove è in tournée a spiegare perché «i bambini sono di sinistra» ■ la Hunziker «che dovrebbe arrivare un po' più tardi». ■ Invece arriva quasi puntuale, in sciarpa rosa su bianco totale insieme col compagno-manager Marco Scorfani ■■■. «Non potevo mancare - dice - quando faccio una cosa la voglio fare fino in fondo».

Ma ieri c'erano soprattutto quelli di Aquilone, veri protagonisti del calendario. Sono i ragaz-

zi della Fondazione a cui andrà il ricavato delle vendite, disabili ma abilissimi a fare il verso ad Ale & Franz, Natalino Balasso, Raul Cremona. Hanno rubato per un giorno gli abiti di scena ■ insieme hanno immortalato ■ un calendario i mitici tormentoni del lunedì sera. ■ c'erano tutti, ieri, ma erano in tanti. Pino, 52 anni e una disabilità che non gli ha impedito d'incassare un ■ personale alla presentazione al Costanzo Show. Vincenzo, internista o milanista a seconda del campionato. Nadia e Ivana, un po' insoddisfatti a fare le foto sul palco per i giornali. Poi la festa ■ lo spettacolo di Sergio Viganzone ed Enzo Cortese, le due ultime scoperte di Zelig. Il tutto per pagare un Centro dove i disabili passano le giornate.

# BlueDays

**I giorni ideali per scegliere la tua nuova Ford**



# FordFiesta

- airbag frontali intelligenti
- airbag laterali
- **ABS** con EBD
- motore 1.2 16V 75CV in alluminio
- emissioni Euro4

**€ 9.250**  
Prezzo speciale BlueDays

- **anticipo zero**
- **prima quota ■ marzo**

**A dicembre o mai più**





*Sono cotto di te.*



**CITTERIO**





L'ultima volta dell'uomo sulla luna, nel 1972 con Apollo 17. Allora alla Casa Bianca regnava il presidente Richard Nixon

## Bush vuole realizzare un sogno Una stazione abitata sulla Luna

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Una stazione permanente sulla Luna per lanciare veicoli nello spazio disegnando nuovi orizzonti per l'esplorazione dell'ignoto nel XXI secolo, anche alla ricerca di altre forme di vita. Il presidente George Bush avrebbe in mente l'ambizioso progetto e potrebbe annunciare pubblicamente entro la fine dell'anno. Le indiscrezioni in merito trapelate su media di area conservatrice come la «National Review» il «New York Post» e la «Fox» non sono state smentite ieri dalla Casa Bianca e l'America torna così a prendere in considerazione l'ipotesi di costruire una

base lunare abitata permanentemente da esseri umani.

A spingere il presidente in questa direzione sarebbero due motivi. Primo: rilanciare lo sviluppo e l'immagine della Nasa dopo il duro colpo subito con la perdita dello shuttle Columbia. Secondo: svolgere ricerche di alta tecnologia, esplorando le nuove frontiere dell'energia effettuando anche test utili alla realizzazione di reattori a fusione. A premere per un ritorno sulla Luna sulle orme del presidente J.F. Kennedy - l'ultimo atterraggio risale al 1972, quando alla Casa Bianca c'era Richard Nixon - è il vicepresidente Dick Cheney, che ha discusso il progetto della stazione permanente incontrando a

Capitol Hill un gruppo di senatori e deputati svelando l'idea di affidare al direttore della Nasa Sean O'Keefe il compito di disegnare la corsa al «dominio dello spazio» nel XXI secolo. Fra i più determinati sostenitori del progetto ci sono due senatori repubblicani del Texas - Kay Bailey Hutchison e John Cornyn - che con un occhio anche alle elezioni del 2004 temono l'impatto negativo del basso morale che si registra alla Nasa dall'indomani del disastro dello shuttle Columbia.

Le motivazioni politiche per un simile passo non mancano: dalla realizzazione dello scudo anti-missile al rilancio dell'Agenzia spaziale, all'effetto positivo che l'annuncio potrebbe

avere ■ un'opinione pubblica alle prese con il terrorismo e la guerra in Iraq. Negli ambienti del Congresso non si esclude la possibilità che l'annuncio di Bush sia imminente in ragione di una coincidenza propizia di date. Appena trascorso il quarantennale dell'assassinio ■ Kennedy - il presidente che portò la Nasa sulla Luna - ■ il passo di Bush potrebbe coincidere ■ l'imminente centenario del primo volo del «Kitty Hawk» dei fratelli Wright in North Carolina (17 dicembre) o con ■ il successivo trentesimo anniversario del ritorno a terra dell'ultimo atterraggio lunare (19 dicembre 1972). Sotto pressione per la fuga di notizie, la Nasa si limita a parlare di

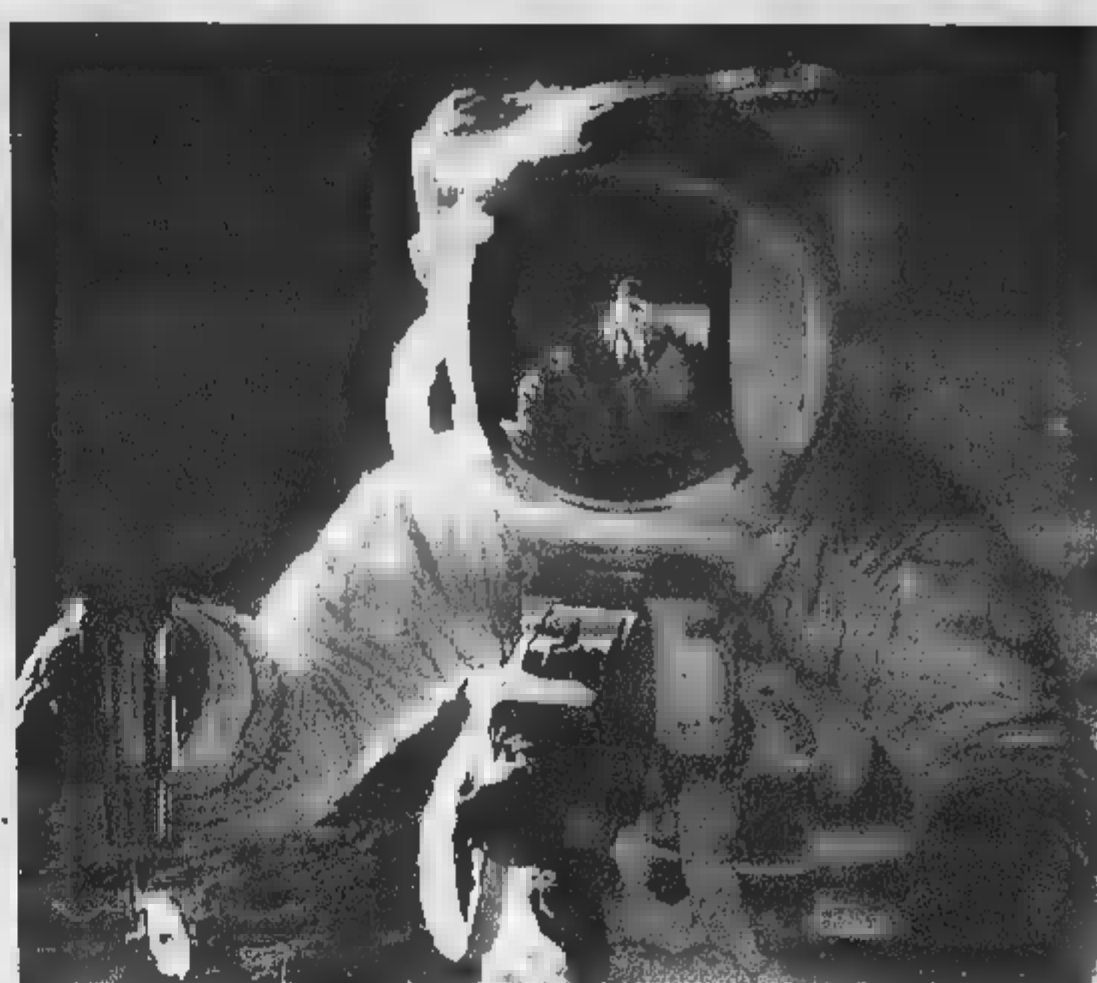
«speculazioni» ammettendo però che «tornare ■ me ■ sulla Luna è una decisione da prendere a livello politico», non tecnico.

«Non esserci più tornati dopo il 1972 - spiega il portavoce Robert Mirelson - fu una scelta politica dovuta al fatto che il governo americano, come quelli degli altri Paesi con Agenzie spaziali, diedero priorità ad altri progetti come i satelliti per le comunicazioni e per lo studio della Terra, in particolare ■ dei cambiamenti del clima». Ma nella comunità scientifica le indiscrezioni che rimbalzano da Washington hanno sollevato non poche obiezioni. «E' ■ non-senso che pone molti interrogativi - commenta Richard

Garwin, direttore degli Studi di Scienza e Tecnologia del Council on Foreign Relations di New York - a cominciare dal fatto che gli Stati Uniti hanno firmato, ai pari di altri, un Trattato che vieta di sviluppare, posizionare e usare armi di distruzione di massa nello spazio come nell'Antartico».

Vi ■ poi le obiezioni di tipo economico: «Portare uomini sulla Luna comporta costi e rischi molto alti, che si moltiplicano ipotizzando una permanenza di lungo periodo e tutto ciò non ha molto senso tenendo presente che satelliti ■ sonde consentono oggi di esplorare lo spazio in maniera più efficiente ed a costi sensibilmente più bassi» aggiunge Garwin, secon-

do il quale l'unica avvincente ragione scientifica per la stazione permanente potrebbe essere quella di «usare la materia lunare per le costruzioni, portando dalla Terra solo i circuiti necessari». Alla Nasa però le opinioni che circolano sono differenti. «Andare sulla Luna avrebbe senso - replica il portavoce ■ Mirelson - perché consentirebbe ■ esplorare un Pianeta ancora in gran parte a ■ sconosciuto mentre creare ■ stazione permanente potrebbe servire per lanciare veicoli spaziali ■ condizioni differenti da quelle nelle quali operiamo oggi». L'idea di Bush potrebbe essere proprio di far decollare dalla Luna la nuova generazione di navette spaziali.



L'astronauta Alan Bean sulla Luna nel novembre del 1969: la sua visiera riflette il collega Charles «Pete» Conrad

## Officina Spazio. 6000 metri quadri di grandi servizi a piccoli prezzi.



- ▶ TAVOLANDO DEI 20.000 KM A PARTIRE DA EURO 92
- ▶ SOSTITUZIONE MATERIALE A PARTIRE DA EURO 15
- ▶ SOSTITUZIONE SPAZZOLE TERMICHE A PARTIRE DA EURO 16
- ▶ SOSTITUZIONE PATTINI FRENO ANTERIORI A PARTIRE DA EURO 58
- ▶ SOSTITUZIONE OLIO MOTORE A PARTIRE DA EURO 25

Da Spazio trovi il miglior prezzo della città, con un servizio ■ 5 stelle e 100 auto sostitutive ■ disposizione. In più, vieni ■ scoprire i grandi vantaggi della garanzia fino a 5 anni.

Via Ala di Stura, 84 Torino - Tel. 011.225.17.11  
La Concessionaria è aperta tutte le domeniche

SPAZIO. PIÙ CONVENIENTE DI COSÌ.



Servizio bar  
dalle 8,00 alle 19,30  
Servizio ristorante  
dalle 12,00 alle 15,30

**SPAZIO**  
AUTO E SERVIZI IN GRANDE

Concessionaria



# STIEVANI

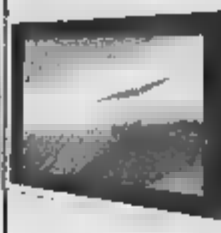
L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

## TV COLOR AL PLASMA E LCD

€ 360

PHILIPS 42/32PF9964

TV COLOR al plasma ad alta definizione. ■ di profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di ricevitore FRT9964.



€ 490

SONY KE-42MR1

Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.



€ 240

SONY KE-32TS2

TV COLOR ■ plasma da 32" dal design sofisticato ■ e ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.



€ 450

SONY LCD KLV-30MR1

NOVITA'

TV COLOR LCD ■ 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema ■ diffusione integrato, sintonizzatore ■ ingressi A/V multipli e connessione PC.



€ 710

TV COLOR ■ plasma da 42". Lo schermo ■ Thomson ■ l'orizzonte a nuovi piaceri ■ più spettacolari.

## FRIGORIFERI

€ 300

NOVITA'

WHIRPOOL

Side by Side

Frigorifero American Collection, design superiore, ■ impeccabili, nuovi colori inox, ■ bianco, curati in ogni minimo dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile 60 ■ - capacità congelamento 12 kg/24 h.

€ 70

NOVITA'

SAN GIORGIO

AX ■ ELF

San Giorgio ■ creato Habitat, il ■ binato ■ sul mercato. Il design affianca ■ tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, ■ stata ■ capiente. 387 lt - h 187 cm - colore bianco e inox - classe A - 3 ■ elettronici - cruscotto digitale - il compressore - utility pocket.

€ 50

ARISTON

370A

Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt - capacità congelamento 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinatorio automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 kg/24 h - consumo 0,99 kWh/24h.

€ 70

ARISTON

MTA 4512V

I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono ■ prestazioni più avanzate, grande capacità ■ raffreddare, di ■ a lungo, massima praticità di utilizzo. Classe d'efficienza ■ - 435 lt - altezza 179 cm - sistema di raffreddamento A.I.R.

€ 40

BOMPMI

06255/E

■ ■ ■ scelta moderna. Materiali di ■ inox, cr- ■ temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso ■ black- ■ 18 ore

## HOME CINEMA

€ 75

NOVITA'

JVC TH-A75R Sistema Home Cinema

Sistema Home Cinema con DVD 6,1 canali, DVD-Video, DVD-R, CD, SVCD/VCD, CD-R/RW, MP3, Foto digitali. Decodificatore Dolby Digital Surround EX/DTS-ES. Telecomando universale.

€ 60

SONY DAV-S550

NOVITA'

Sistema ■ Theatre in alluminio composto da ■ amplificatore e lettore DVD/SACD integrati con un elegante set ■ diffusori satellite e subwoofer.

€ 40

PHILIPS

LX7000

Sistema Home Cinema

Sinto-ampli ■ Dolby Digital con lettore DVD ■ SACD integrato. Sistema altoparlanti 5x30W, subwoofer attivo.

# L'INAUGURAZIONE CONTINUA FINO A NATALE!



Fino a Natale migliaia di articoli a prezzi mai visti!

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO-HIFI ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA



# 36 MESI SENZA INTERESSI

## LAVATRICI

€ 40

BOMPMI

BO 05267/E

Migliore rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga ■ - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio.

€ 55

NOVITA'

SAN GIORGIO

MAXIMA 100

Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'uso ad altissime prestazioni. Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.

€ 50

ARISTON AL

Margherita è una gamma di modelli tutti diversi, intelligenti nelle soluzioni, perfetti nel lavaggio. Classe A - 5 kg. - centrifuga 600 giri - vasca acciaio inox - termostato regolabile - regolazione automatica dei consumi.

€ 70

NOVITA'

SAN GIORGIO

ELECTA 1210 Digi

Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - oblo diametro 30 cm. - apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

€ 70

WHIRPOOL

AWM8123

Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento e ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo. Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 MESI SENZA INTERESSI!



## La «paletta» presidio di Slow Food

■ La «paletta», il prosciutto tipico della Valle Sessera in provincia di Biella, entra a far parte della famiglia «Slow Food»: il presidio è una certificazione di grande prestigio che pone il prodotto all'attenzione delle palati più raffinati.

«Fra i 400 prodotti selezionati nel mondo - ha spiegato Riccardo Vaudano, il delegato biellese di Slow Food - entra a pieno diritto la «paletta» di Coggiola essenzialmente per tre motivi: ■ le sue caratteristiche organolettiche, la tradizione ultra-

centenaria e l'esclusività della produzione». La tutela del prosciutto è stata sponsorizzata in prima battuta dal Comune e dall'amministrazione provinciale. «Era un treno da non perdere - ha spiegato il sindaco Angela Pastore durante la presentazione dell'iniziativa - e noi ci siamo saliti a pieno diritto in veste di rappresentanti di un prodotto attorno al quale potrà in futuro ruotare il settore del turismo gastronomico». Fra i «desiderata» del piccolo centro valseserrino ci sono infatti la valorizzazione del territorio attraverso l'organizzazione di eventi culinari e, in ultima analisi, la creazione di un indotto che possa sviluppare nuova occupazione.

Sono da segnalare le origini storiche del prosciutto di Coggiola: i primi cenni risalgono al 1775 in seguito alla scoperta di un documento di casa Savoia sulla «levata del sales». ■ parla per la prima volta di «insaccati del posto», estratti dalla spalla del maiale con un particolare metodo detto «a cucchiaino»: da qui il nome di «paletta». Soltanto a Coggiola il salume può essere stagionato all'aria aperta grazie ■ favorevole e particolare microclima della zona. Un prodotto ■ nicchia, quindi, che per adesso conta appena ■ due produttori locali, ma che potrebbe presto coinvolgere altre famiglie di Coggiola grazie appunto alla promozione nel mondo targata «Slow Food».

# I «magnifici otto» della pasticceria

## Slow Food premia il Piemonte a «Dolci Terre» di Novi

**Massimo Putzu**  
NOVI LIGURE

Quattro requisiti e una chiocciola per ognuno. Slow Food ha scelto gli otto migliori pasticciieri del Piemonte. Una giuria di esperti, fra cui anche il segretario nazionale, Silvio Barbero, ■ ha indicato ■ per ciascuna provincia piemontese, le caratteristiche premiate: storia, ri- ■ fertà ■ di qualità, uso di materie prime selezionate e particolare attenzione alle tradizioni del territorio. L'iniziativa è una delle novità di «Dolci Terre di Novi, in programma da oggi fino a martedì. La rassegna di produzioni dolciarie ed enogastronomiche allestita nella città di Coppi e di Girardengo si svolgerà nel ■ ■ fieristico di viale del Campionissimo, accanto al Museo del Ciclismo.

Questi i vincitori della prima edizione del Premio «Dolci Terre di Novi»: I grandi pasticciere del Piemonte: Giovanni Gerosio di Torino, Andrea Manzo di Vercelli, Riccardo Pezzaro di Cossato (Biella), la pasticceria di Nello e Flavio Maggio di Asti, Andrea Arione di Cuneo, Germano Meneghello di Crodo (Vco); Gabriele Ancarani di Novi (Alessandria) e Bianca Alsiesia di Novara.

Un riconoscimento che molti degli interessati commentano con modestia: «Non mi considero certo il migliore della provincia - dice ad esempio Ancarani -. Nell'Alessandrino e in Piemonte ci sono tanti altri bravi colleghi, speriamo in ogni caso che questo premio richiami l'attenzione sulla professionalità».

tà del pasticciere piemontese.

Più d'uno dei premiati, come il cuneese Andrea Arione, sottolinea che le creazioni dolciarie «possono essere importanti anche per la valorizzazione e la promozione del territorio». I cuneesi al Rhum («quelli originali li produco io» sottolinea Arione) insegnano. ■ Meneghella da Crodo rilancia: «Ho legato la specialità al paese, proponendo il suo classico pandolce».

«Dolci Terre», arrivata alla ottava edizione, ormai è un punto di riferimento per gli appassionati di buon cibo e del buon bere (lo scorso anno ospitò oltre ■ mila visitatori ■ 50 espositori, saliti ora a 80), sarà inaugurata oggi alle 16,30 con un cocktail di benvenuto con ■ spumanti Cinzano del gruppo Campari che proprio a ■ ha realizzato il ■ stabilimento. Interrerà ■ sottosegretario Teresio Delfino. Ora: oggi, dalle 16,30 alle 23; domenica e lunedì, dalle 15 alle 23; domenica, dalle 11 alle 23; martedì, dalle 9 alle 13.

La cerimonia di consegna del premio ai «magnifici otto» artisti della pasticceria piemontese (ciascuno proporrà un dolce tipico del suo territorio) si terrà domani, alle 16, all'«Osteria della Ferreria», lo spazio ristorante ricavato all'interno del centro ricreativo. Proprio l'«Osteria» è (forse) la novità più golosa della rassegna: per cinque giorni circoli, Pro loco e associazioni proporranno a pranzo a ■■■■■■■■■■ menù che hanno reso famose le sagre ■■■■ quelle contrade. Ospite d'eccezione dell'«Osteria», domenica, sarà Bruno Gambarotta. Ci sa-


ranno poi le immancabili degustazioni dei «cioccolati» della tradizione anogastronomica novese e piemontese che potranno anche essere acquistati. Oltre al qualificato contributo dei presidi di Slow Food, quest'anno ci sarà una mostra mercato con l'allestimento di 30 bancarelle. Fra gli eventi in programma spicca il sabbatissimo della «Tavoletta del Novese», una nuova associazione per la valorizzazione del cioccolato. Nata da un'idea del presidente del Polo dolciario novese, Luigi Serra: la città è un comprensorio importante per il cioccolato italiano, qui hanno sede aziende di prestigio con marchi rinomati in tutto il mondo, tra gli altri Novi e Pernigotti. L'appuntamento è per domani alle 15.30.

ARTISTI PER IL MONDO



**Bianca Alsesta, 59**  
anni, pasticceria  
«Recalchi», Novara  
Specialità: pane di San  
Gaudenzio e pasticceria

**Gabriele Ancarani**  
41 anni, Pasticceria La  
Pieve, Novi (Al).  
Specialità: bavaresi  
semifreddi, mignon




## WEEKEND AL CIOCCOLATO

■ Amaro, aromatico, al latte: sono almeno cento i tipi di «cibo degli dei», da diversi produttori, che saranno messi in degustazione durante tre diverse manifestazioni organizzate in Piemonte dalla Compagnia del cioccolato durante questo weekend. L'associazione ■ appassionata di «theobroma cacao», che sviluppa cultura sul complesso mondo ■ del cioccolato con manifestazioni di vario genere, è nata nel '95 e sta crescendo con l'apertura di nuove sedi. Manco a dirlo, si chiamano «Tavolette». ■ apre, dalle 15,30, la sezione di Nuvoli Ugure ■ padiglione Dolci Terre, in collaborazione con Slow Food. Domenica ci sarà una degustazione guidata nella sede di Coconetto, nel Monferrato, in via Stazione 2; ospita anche la segreteria nazionale (info 0141.907803). Lunedì, ■ la Mole, la conclusione ■ questo weekend fondente, con l'evento-dou: la ■ della «Tavoletta di Torino», con la partecipazione ■ molti artigiani cioccolatieri torinesi.

■ Guido Gobino a Giuseppe Peyrano. L'appuntamento è alle ore 18, al Circolo della Stampa ■ corso ■ Unità 27, per la presentazione (ingresso libero)


**A Novi Ligure cinque giorni con i migliori dolci del Piemonte**

**Giovanni Gertosio**  
50 anni, Pasticceria  
Gertosio, Torino  
Specialità: torta  
sabauda e panettoni



**Nello Maggiora**  
50 anni, «Giordanino»  
Asti, Specialità:  
polentina, astigiani  
fiora del Palio e Cahira

**Andrea Manno**  
33 anni,  
Pasticceria «Vittorio»  
di Vercelli,  
Specialità: biccicolini



**Germano Meneghelli**, 45 anni  
Forno Ossolano, Crodo  
(Vco): pandolce  
con sette tipi di frutta

**Riccardo Pezzaro**, 61 anni, Pasticceria Pezzaro Cossato (Bi). Specialità: bottalini, giandua al latte e alla grappa



**A 249 euro  
un'offerta tutta  
da scoprire.**

**A Natale è PRONTO SKY la sorpresa più semplice ■ vantaggiosa per entrare nel mondo SKY. Con solo 249 euro puoi avere il decoder SKY BOX di proprietà, la parabola, l'installazione\* a cura di un tecnico SKY e un mese di abbonamento\*. Se non hai ancora l'impianto per la ricezione satellitare, chiedi PRONTO SKY in ■ dei 3.000 SKY CENTER in tutta Italia.**

**Chiedi PRONTO SKY**  
all'199.100.900\*\*\*  
o su [www.skytv.it](http://www.skytv.it)

Installazione Standard. Cristallazione e l'installazione dell'impianto Satellitare, in comprese di 118 installazioni sul balcone, in proprietà dell'Abbonato o su un terrazzo indipendente di un'antenna parabola, da un Minuteman universale, da una staffa per il Appoggio dell'antenna, del cavo aggrappato necessario ed il collegamento alla linea telefonica. Funzionamento più completo. [2] Cristallazione, l'installazione e il collegamento del Decoder o [3] la verifica della funzionalità dell'impianto Satellitare e del Decoder.

<sup>22</sup> Chi paga con carta di credito o tramite addebito in conto corrente bancario avrà il primo mese di abbonamento a pagamento nel prezzo.

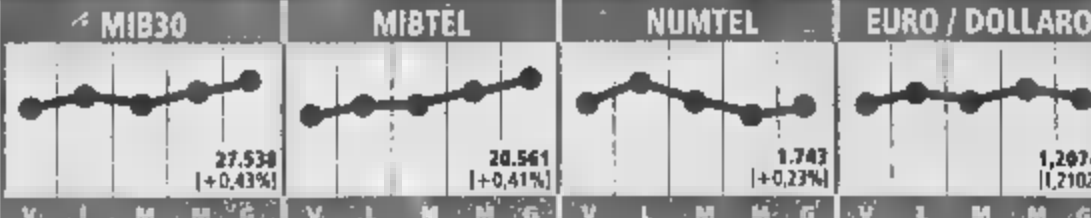
\*\*\*Il costo della chiamata da telefono fisso è pari al costo alla risposta, pari a 11,30 cent. di euro/min. + IVA IUPP-VEN 0,00-0,30 54,00-13,00 e 4,25 cent. di euro/min. + IVA IUPP-VEN 13,30-0,00 54,00 13,00-0,00. Resiti 2456. Il costo della chiamata da telefono cellulare sono legati all'operazione di uscita.

**PRONTO  
SKY**  
Più facile di così.



## Rothschild più italiana con Bernabè

La Franco Bernabè & C. cede il 100 per cento delle sue attività di advisory al gruppo Rothschild, una delle maggiori banche d'investimento indipendenti a livello mondiale, che vuole estendere il proprio raggio d'azione in Italia. In cambio, l'accordo prevede la nomina di Bernabè a vicepresidente di Rothschild Europe e il suo ingresso nel cda di Rothschild Italia, dove arrivano anche Giovanni Stella e Chicco Testa.



## Il Corriere ricompra la sede storica

Rcs MediaGroup riacquista la sede storica di Corriere della Sera e Gazzetta dello Sport di via Solferino a Milano per 15,5 milioni di euro. RcsMg e la joint venture Pirelli Real Estate-Morgan Stanley hanno siglato un accordo per il riacquisto da parte di RcsMg, per 15,5 milioni, del 49% del capitale di Immobiliare Solferino 28, società costituita nel 2000 per la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale del gruppo RcsMediaGroup.

PROPOSTO L'ANTICIPO DELL'1% DELLE IMPOSTE RISCOSE DALLE BANCHE. MASERA: NON SONO MISURE STRUTTURALI

# Tutte le sanatorie fiscali estese ai redditi 2002

## Il governo emenda la Finanziaria. La Lega: non ci piace, ma la voteremo

Alessandro Barbera  
ROMA

Via libera del governo all'estensione dei condoni fiscali ai redditi 2002. Ipotesi a lungo smentita anche dal ministro Tremonti, poi oggetto di una schermaglia fra maggioranza e governo che voleva vararla per decreto e non nella Finanziaria, ieri è stata messa nero su bianco dal sottosegretario Vegas in un emendamento alla manovra. Ma nonostante la marcia indietro del governo, ieri nel mirino del presidente della Commissione Bilancio Giorgietti, la Lega resta insoddisfatta: «Voteremo la manovra per senso di responsabilità, anche se in larga parte non la condividiamo», ha ribadito il capogruppo alla Camera del Carroccio Alessandro Cè, che si fida «sempre meno tanto di Berlusconi quanto di Tremonti e chiede «risposte chiare» sulle riforme entro gennaio. La manovra infatti si avvicina rapidamente alle ultime battute del suo iter. Da martedì sarà in aula alla Camera alle quali vengono rinviati le ultime modifiche: della più importante, i fondi aggiuntivi per la sicurezza interna, si discuterà oggi in Consiglio dei ministri. Il quale si occuperà anche del decreto con il quale il Tesoro chiederà alle banche un anticipo dell'1% sulle imposte a sui conti che riscuoteranno nel 2004 in conto dello Stato: un'operazione che vale tre miliardi di euro.

L'estensione del condono non è l'unica novità di ieri. La più attesa in questi giorni è la cessione delle grandi città: un contributo di 33 milioni di euro per il trasporto pubblico locale,

Replica per i condoni della manovra 2003  
Si potrà pagare sino al prossimo 16 marzo

Visco: scelta molto grave

Per l'assistenza anziani arrivano 70 milioni  
Martedì il dibattito

Camera con le ultime modifiche dell'esecutivo

parte dei quali sottratti in poche ore al nuovo fondo per l'Umts. In estremo l'Udc ottiene la via libera a duecento milioni a favore di anziani e portatori di handicap. In vista anche agevolazioni della Tremonti-bis per chi investe in attività edilizia e poi decida di affittare le abitazioni a canone agevolato a cittadini a reddito medio. È stato inoltre confermato il blocco delle addizionali Irpef per Comuni e Regioni, e viene dato un ultimatum all'Alta Commissione di studio sul Federalismo fiscale: se non chiuderà entro il 30 settembre dell'anno prossimo dovrà essere sciolta e il governo dovrà spiegare i motivi dei ritardi al Parlamento.

## LE NOVITÀ IN FINANZIARIA

- Condono fiscale**  
Estensione ai redditi 2002 di tutte le sanatorie fiscali previste con la scorsa Finanziaria. I versamenti andranno effettuati entro il 16 marzo 2004.
- Ristrutturazione**  
Lo sgravio sull'Irpef rimane, confermato al 41%, aumenta il tetto massimo da 47.000 a 60.000 euro.
- Addizionali**  
Resta il blocco degli aumenti per gli enti locali fino al 31 dicembre 2004.
- Riscossione**  
470 milioni per i concessionari del servizio nazionale eguale remunerazione per il servizio svolto.

- Politiche sociali**  
70 milioni per famiglie di anziani e disabili; 20 milioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche; 40 milioni per l'integrazione scolastica dei disabili; 67 milioni per i servizi a favore della prima infanzia.
- Concordato preventivo**  
Dopo lo scontro e la ricevuta fiscale scompare anche l'obbligo della lettura.
- Edilizia a canone speciale**  
Agevolazioni della Tremonti-bis per chi affitta le abitazioni a canone agevolato a cittadini di reddito medio.
- Trasporti pubblici locali**  
Stanziati 33 milioni di euro per acquisto mezzi, leasing, riqualificazione, aumento efficienza.

**IL CONDONO-BIS.** La sanatoria fiscale bis non riguarderà solo il cosiddetto «condono tombale», ma anche, fra gli altri, il concordato per gli anni pregressi, la dichiarazione integrativa semplice, la definizione dei versamenti omessi o ritardati, la regolarizzazione delle scritture contabili, la chiusura delle liti fiscali pendenti. Per la nuova sanatoria sarà possibile fino al 16 marzo 2004, e varranno le regole decise nella scorsa Finanziaria. Verrà escluso dalla sanatoria chi ha già notificato un processo verbale di constatazione o un avviso di accertamento per le imposte sui redditi, per l'Iva o l'Irap. Durissimo il commento dell'ex mini-

stro dell'Economia Vincenzo Visco: «Una scelta di una gravità assoluta». Vengono inoltre riformulati i termini del credito d'imposta della scorsa Finanziaria. Potranno fruire del bonus coloro che hanno avviato un investimento entro il 31 marzo 2003 e le aziende che non hanno ottenuto l'accoglimento delle istanze preventive prodotte a partire dall'8 luglio 2002.

**33 MILIONI PER IL TRASPORTO LOCALE.** Dieci di questi serviranno a coprire i maggiori esborzi per l'Irap, gli altri 23 dovranno essere utilizzati per il miglioramento dell'efficienza e la produttività dei servizi di trasporto. Un emendamen-

to presentato dal governo finanziario questa spesa aggiuntiva in parte attraverso le tabelle del ministero dei Trasporti, mentre altri 13 milioni verranno sottratti al nuovo fondo per l'Umts, riempito e svuotato nello spazio di una notte: appena qualche ora prima la Commissione Bilancio aveva deciso di assegnare 15 milioni per incentivare l'acquisto dei telefonini di terza generazione.

**POLITICHE SOCIALI.** Settanta milioni saranno destinati all'assistenza di anziani e portatori di handicap, 20 milioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche, 40 per l'integrazione scolastica dei ragazzi con handicap, 67 per i servizi a favore della prima infanzia e delle scuole di infanzia.

**ANTICIPO 1% PER TASSE DELLE BANCHE.** Il Tesoro batte cassa con le banche e, in un decreto emanato domani al vaglio del Consiglio dei ministri, il versamento entro il 30 dicembre di un anticipo dell'1% sulle imposte e sui contributi che riscuoteranno nel 2004 per conto dello Stato. Si tratta di un'operazione del valore di circa 3 miliardi di euro, che darà ossigeno al fabbisogno dello Stato e al deficit pubblico, visto che la norma avrà carattere strutturale. Commenta il presidente di San Paolo Imi Rainer Masera: «Non so se si tratta delle misure strutturali di cui c'è bisogno».

**LE RISORSE PER LA RICERCA.** Se confermata la previsione della Finanziaria, nel 2004 i finanziamenti per la ricerca aumenteranno del 25%, pari a circa 1,6-1,7 miliardi di euro. Lo ha ribadito ieri il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti.

## Cresce la spesa per le pensioni

Nel 2002 aumento superiore al Pil: +4,6%  
Da gennaio entrate fiscali in salita del 5,5%

ROMA

La spesa per le pensioni è cresciuta nel 2002 del 4,6% (2,2% in termini reali), oltre l'aumento del Pil (+0,4% in termini reali) superando la quota del 15% del reddito nazionale. Nell'anno quindi - secondo quanto emerge dai dati diffusi dall'Istat con l'indagine sulle prestazioni pensionistiche al 31 dicembre del 2002 - la spesa non è stata stabilizzata rispetto al Pil, anche a causa della scarsa crescita dell'economia. L'anno scorso la spesa complessiva per previdenza e assistenza è stata pari a 189.295 milioni di euro per 22,7 milioni di prestazioni (e un importo medio annuo di 8.357 euro). L'aumento complessivo della spesa rispetto al 2001 è stato del 4,6% ma se si considera un tasso di inflazione nell'anno del 2,4% l'aumento in termini reali è stato del 2,2%. Il dato è stato dovuto soprattutto al boom della spesa per assistenza (+17,2%) trainata dall'evasione delle pratiche giacenti da tempo (il numero dei trattamenti è cresciuto del 10,7% ma anche dall'aumento degli importi medi (+5,9%) per l'incremento di una parte degli

assegna a 516 euro.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, in vece, lo Stato incassa di più. Nel periodo gennaio-ottobre 2003, secondo i dati resi noti dal ministero dell'Economia, le entrate tributarie calcolate secondo il criterio della competenza, sono ammontate a 257.613 milioni di euro, in crescita di 13.478 milioni (+5,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno 2002. Al netto delle entrate da condono l'incremento delle entrate totali è pari al 2,9%. Nel solo mese di ottobre, si legge in un comunicato, le entrate tributarie totali sono state pari a 23.132 milioni, in crescita di 496 milioni (+2,2%) rispetto a ottobre 2002. Al netto delle entrate da condono, l'incremento delle entrate totali è pari al 1,9%, in linea con le previsioni. Cresce il gettito sia delle imposte dirette che di quelle indirette. La quota del gettito totale del periodo relativa alle imposte dirette è stata pari a 133.252 milioni, in aumento di 7.022 milioni (+5,6%). La quota del gettito totale del periodo relativa alle imposte indirette è stata pari a 124.361 milioni di euro, in aumento di 6.456 milioni (+5,5%).

LA RINUNCIA DOPO 20 MESI DI SCONTRI CON L'UE CHE RITIRA LE SANZIONI

# Bush dice addio ai dazi sull'acciaio

## «La priorità è il libero commercio»

Il presidente Usa: le misure hanno migliorato la competitività globale  
Protestano i produttori siderurgici americani. Gli analisti: tocca alla Cina

Maurizio Molinari  
corrispondente da NEW YORK

Passo indietro di George Bush sulle tariffe sulle importazioni di acciaio ad undici giorni dalla scadenza dell'ultimatum dell'Unione Europea. «La mia priorità è che il commercio sia il più libero ed il più corretto possibile» dice il presidente americano quando, in diretta tv dallo Studio Ovale mentre accoglie il re giordano Abdullah, fa sapere che la decisione è stata presa.

Al termine di venti mesi di braccio di ferro con l'Unione Europea, Giappone e Corea del Sud e dopo aver subito una condanna da parte dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) la Casa Bianca fa rientrare l'imposizione delle tariffe spiegando che «hanno dato il frutto voluto». «Le misure che avevamo adottato sono servite al proposito che avevamo perché hanno aumentato la competitività a livello interno e globale», spiega Bush. «In alla luce della nuova situazione economica abbiamo considerato che è arrivato il momento per farle cadere». Originariamente pensate per proteggere la competitività dell'acciaio made in Usa per tre anni fino al 2005 le tariffe - che arrivavano ad una quota massima del 24 per cento - minacciavano di trasformarsi in un boomerang per Bush. Le contro-sanzioni per 2,2 miliardi di dollari minacciate dall'Unione Europea - lista mirata di beni, dalle arance ai pigiami, avrebbero colpito dal 15 dicembre i prodotti di Stati critici per ottenere la rielezione nel novembre 2004, dalla Florida alla California.

Alla luce dell'annuncio la reazione di Bruxelles è immediata. «Le sanzioni che minacciavano di adottare erano uno strumento

TRICHET: LA RIPRESA STA ACCELERANDO IL RITORNO

## La Bce tiene fermi i tassi al 2%

Nessuna sorpresa a Francoforte. La Banca centrale europea lascia invariati al 2% i tassi di interesse dell'eurozona e rinnova le critiche espresse a caldo all'economia dopo la decisione di «congelare» le sanzioni a carico di Francia e Germania per i deficit pubblici elevati. Guidato per la seconda volta da Jean-Claude Trichet, il consiglio dei governatori dell'istituto centrale ha posto l'attenzione su una ripresa economica che è cominciata anche in eurolandia e su una dinamica dei prezzi che, pur rimanendo in linea con gli obiettivi di lungo termine, continua a inquietare per una sorta di «che l'inflazione trova nello scendere sotto la soglia del 2%». Il quadro che esce è giornata è ritenuto da Francoforte tale da giustificare l'attuale politica monetaria di Francoforte: «Lascia pensare che i tassi dell'eurozona rimarranno invariati a lungo. Gli ultimi dati evidenziano che la ripresa sta accelerando il passo» ha detto Trichet che aggiunge «l'euro forte aiuta». Il presidente della Bce ha sottolineato che l'euro forte agisce come deterrente sui prezzi, conferma le preoccupazioni dopo le prese dell'Ecofin per salvare Francia e Germania dalle sanzioni per deficit eccessivo e aggiunge che il Patto di Stabilità deve essere rispettato. E incalza: per favorire la crescita servono le riforme strutturali.

per far rispettare agli Stati Uniti la decisione presa dal Wto - dichiara il commissario Ue al Commercio, il francese Pascal Lamy - una «che il rispetto c'è, le sanzioni spariranno, non hanno più ragione di essere considerate». A premere con insistenza su Bush affinché abolisse le tariffe era stato in particolare il premier britannico, Tony Blair, durante il recente bilaterale avvenuto a Downing Street.

Anche il passo indietro riserva però delle insidie a Bush. Se le nubi con l'Europa si allontanano i sindacati dell'acciaio sono sul piede di guerra. I cinque Stati maggiori produttori di acciaio - Indiana, Ohio, Illinois, Michigan e Pennsylvania - hanno un forte peso politico perché sommano 90 dei 270 voti del collegio elettorale che designa il presidente. Ed i sindacati

locali esprimono forte malumore, innescando proteste di massa. «Se ha mollato noi nessuna industria del Paese può sentirsi tutelata da questo governo», tuona Gary Hubbard, voce della «United Steelworkers of America» ed alleato del candidato democratico Richard Gephardt. I democratici si affrettano a sfruttare la situazione favorevole per incalzare il presidente. «Bush aveva dato la sua parola che la protezione dalle importazioni illegali sarebbe durata tre anni ma di fronte alla pressione da parte del Wto e dell'Unione Europea si è rimangiato tutto» accusa Ted Strickland, senatore democratico dell'Ohio. Le promesse di Bush sulle tariffe risalgono alla campagna elettorale del 2000, quando si impegnò a fare di tutto per salvare un'industria che dal 1997 sommovava ben 44 fallimenti.



Mossa storica per Bush che ha eliminato i dazi sulle importazioni di acciaio in America. Così ha evitato le sanzioni dell'Unione europea

Determinante per la scelta di Bush è stata la valutazione dei nuovi dati dell'economia, che continuano a fornire segnali di ripresa. «Non solo oggi il comparto dell'industria è più forte di quanto non fosse 20 mesi fa - commenta Robert Zoellick, Alto Rappresentante per il Commercio dell'amministrazione - ma anche le circostanze economiche mutate dimostrano il fatto che i profitti delle aziende nazionali di acciaio sono decisamente in crescita». Fra gli elementi più favorevoli l'espansione nel terzo trimestre ad un 8,2 per cento su base annua e l'indebitamento del dollaro al 15 per cento.

Adesso Bush guarda in avanti. «Credo fermamente che i lavoratori americani possono concorrere chiunque a condizione che le regole del gioco siano rispettate». Il messaggio è diretto ai europei, giapponesi e coreani. L'amministrazione non abbassa la guardia nei confronti delle importazioni illegali e d'ora in poi non mancherà l'occasione di denunciare al Wto episodi di concorrenza sleale sulla base di violazioni.

Nelle reazioni degli analisti prevalgono i toni positivi. «La decisione degli Stati Uniti potrebbe essere seguita dalla Cina e ciò gioverebbe al mercato globale dell'acciaio» ammiccia Karou Yamakawa, direttore generale della giapponese Sumitomo Metal Industries.

CHIUSURA IN CALO

Ancora euro record  
Minimo storico  
a 1,2159 dollari

L'euro ha toccato anche ieri un nuovo massimo storico nei confronti del dollaro, a quota 1,2159. A trainare l'ennesimo exploit, le dichiarazioni del numero uno della Bce, Jean Claude Trichet, e il dato sui sussidi settimanali per la disoccupazione negli Usa, peggiore delle attese. A far sì che la valuta europea non si sia ridotta a rompere quella soglia di 1,2070.

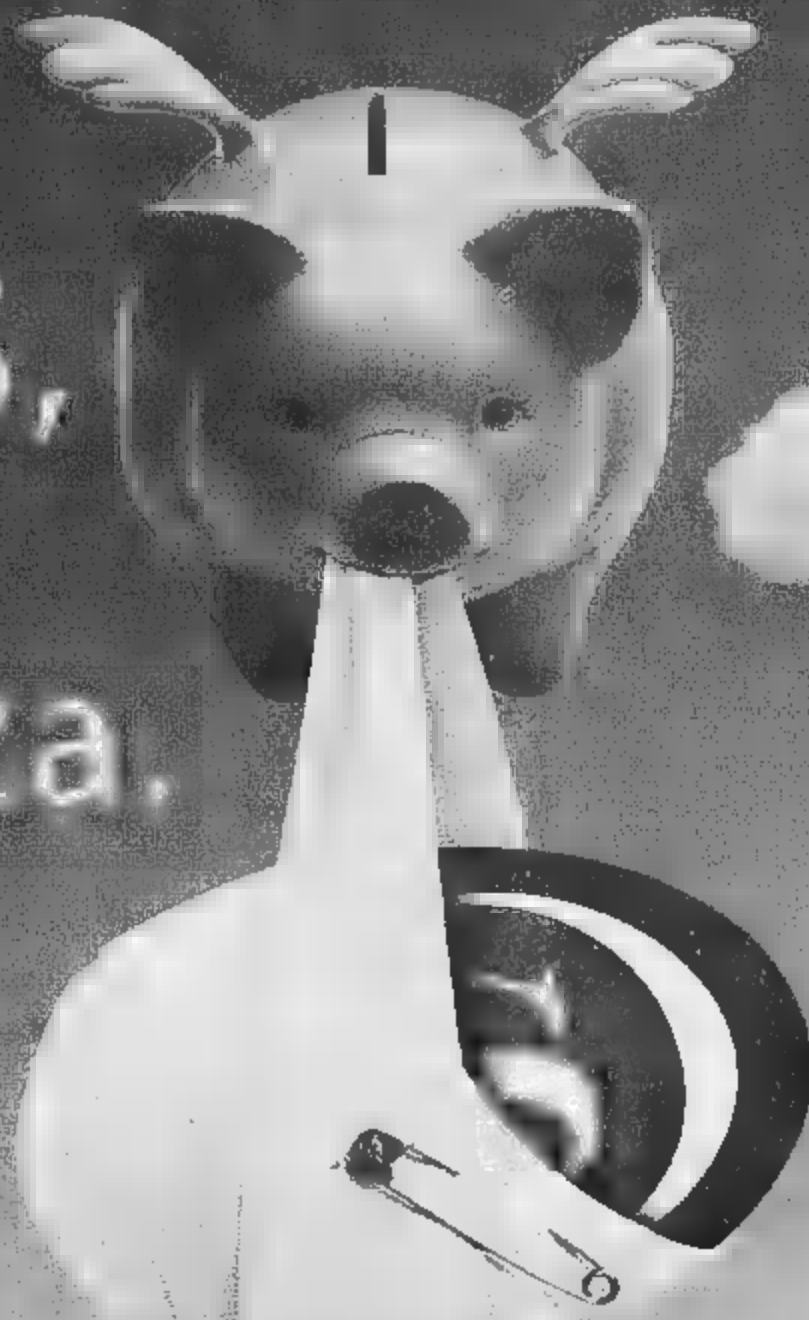
Comunque, dopo il nuovo massimo segnato dall'euro, il dollaro ieri è sceso per la prima volta in quasi sei anni sotto quota 1,600 vecchio lire. Infatti, sulla base di una quotazione della valuta unica pari a 1,2159 dollari, il biglietto verde si è trovato a valere circa 1.592 lire, una quotazione che non si riscontrava dal gennaio del lontano 1997.



# Grande Apertura a Carmagnola!

In Via San Francesco di Sales, 54.

Nasce  
un nuovo GS,  
cresce  
la convenienza.



## Ecco alcuni esempi:

Trancio di Pesce Spada  
al Kg

€ **15,89**  
£ 30.767

Sottofiletto a Fette di Bovino  
Adulto conf. risparmio al Kg

€ **9,50**  
£ 19.010

Bistecche Scelte di Coscia di  
Bovino Adulto conf. risparmio al Kg

€ **8,50**  
£ 16.458

Trota Salmonata Viversano  
al Kg

€ **1,99**  
£ 3.980

Parmigiano Reggiano  
al Kg

€ **9,89**  
£ 19.150

Olio di Oliva Carapelli  
L1

€ **2,98**  
£ 5.770

Banane Chiquita  
al Kg

€ **0,89**  
£ 1.723

Mele Golden Viversano  
al Kg

€ **0,99**  
£ 1.917

Crema di Yogurt Müller  
gusti assortiti g 500

€ **0,99**  
£ 1.917

■ Kg € 1,98

Fustone Dash  
conf. 36 misurini Kg 3,960

€ **8,99**  
£ 17.407

al Kg € 2,27

Ciccio Bello Pappa Sì Pappa No  
Giochi Preziosi

€ **24,90**  
£ 48.213

TV Color 14" Amstrad  
TV 1460/1461

€ **99,00**  
£ 191.691



Visita il nostro sito internet  
**www.supermercatigs.it**



**Sa cosa voglio.**



PROFUMO: OPERAZIONE BUONA PER NOI E PER GLI AZIONISTI. GERONZI: NON CEDEREMO LA NOSTRA QUOTA

# Unifit di duce il dossier Generali

## Addio a Trieste dal 2005 con un bond convertibile

Armando Zeni  
MILANO

È alla fine, dopo tante voci di mercato, è arrivata la soluzione che consentirà ad Unifit di uscire dall'orbita delle Assicurazioni Generali dove l'istituto amministrato da Alessandro Profumo era entrato (con quota del 24%) meno di dieci mesi fa, a fine febbraio, per evitare che il colosso di Trieste finisse in mani francesi (Vogliamo difenderne l'italianità, disse allora Profumo) facendo blocco con altri azionisti italiani come Capitalia (il numero uno Geronzi assicura di non aver intenzione di cedere la sua quota) e MontePaschi.

Una soluzione brillante, come è stata subito definita un po' da tutte le parti interessate, un'operazione di *fundraising*, in pratica un prestito convertibile, che consente a Unifit di non perdere un centesimo di quanto speso per l'investimento, e di guadagnare, ed evita quel deprezzamento dei titoli del Leone che avrebbe potuto derivare da una vendita sul mercato di una quota (tanto importante del capitale. Tutti contenti, dunque. Alessandro Profumo, amministratore delegato di Unifit, che non nasconde la soddisfazione: «L'operazione Generali - dice - è molto interessante per noi perché manteniamo un forte potenziale di rialzo su quei titoli ed è l'operazione per i nostri azionisti». Giovanni Perissinotto, amministratore delegato delle Generali, concorda: «Esprimiamo un giudizio positivo su questa decisione. Contribuisce a ridurre il grande motivo di incertezza degli investitori, apprezziamo l'operazione ideata da Profumo - aggiunge - in quanto nei suoi contenuti economici valorizza obiettivi dell'azienda e prospettive del titolo».

Anche formalmente l'uscita ufficiale di Unifit dal capitale di Generali avverrà a partire dal dicembre 2005, tra due anni, quando cioè scatterà la convertibilità del prestito obbligazionario *exchangeable* a scadenza 2008, che porterà i 45 mila titoli

SARÀ IL SOCIO PIÙ IMPORTANTE DEL CLUB DOPO LA DISCESA DI RICUCCI

## Capitalia rinnova il vertice e cresce nella Lazio

Cambio ai vertici di Capitalia: l'assemblea degli azionisti ha nominato i 19 membri del consiglio d'amministrazione, che agiranno guidati da Cesare Geronzi e Matteo Arpe, confermati rispettivamente presidente ed amministratore delegato. Dall'assemblea sono però arrivate anche altre novità. Dagli azionisti è infatti arrivato il via libera alla distribuzione di utili in futuro. Il consiglio d'amministrazione dell'istituto capitolino faranno parte: Cesare Geronzi, Dolph Collee, Mario Federici, Matteo Arpe, Gabriel M. Marino, Alberto Rossetti, Salvatore Cuffro, Giuliano Tavagnini, Jonella Ligresti, Giampaolo Angelucci, Antonio Belloni, Carlo Alessandro Puri Negri, Luigi Toti, Roberto Colaninno, Carlo Colaiacovo, Alfio Marchini, Paolo Fresco, Paolo Mariotti e Ahmed A. Menesi. L'assemblea degli azionisti ha poi approvato l'utilizzo della riserva Legge 413/91 a copertura dell'intera perdita dell'esercizio

2002 portata a nuovo, ed ha altresì deliberato di non procedere alla ricostituzione della riserva stessa al fine di poter in futuro distribuire utili. Capitalia, nel frattempo, diventa sempre più importante nella Lazio. La società biancoceleste ha nell'istituto il credito al punto di riferimento del bilancio azionario, una quota del 5,76% del capitale che lo rende a gli effetti l'azionista numero uno del club. Stefano Ricucci attraverso la Magiste International, dopo esser sceso dall'11,96% al 7,77%, un'operazione cominciata il 28 novembre e annunciata ieri, ha infatti dismesso ancora un'altra quota d'azione portando la propria partecipazione al 5,21%. Parlando agli azionisti, Cesare Geronzi ha affermato che «la Banca Capitalia» si è proposta come risanatrice di uno «comatosa» attraverso il ripristino della credibilità, e della fiducia nelle «dove» operato Bipoppe.

della compagnia triestina nelle mani di investitori istituzionali, si chiude così uno scontro che aveva visto un duro braccio di ferro per il controllo delle Generali. Da una parte l'ex ad di Mediobanca Vincenzo Maranghi il suo progetto supportato da importanti alleati francesi che tendeva anche a rendere Mediobanca più autonoma rispetto ai soci bancari, dall'altra i due principali azionisti della stessa Mediobanca, e cioè Unicredit e Capitalia, decisi a perdere la presa sull'istituto e ad emarginare Maranghi. Come sia finita, è noto.

Il blitz di Unicredit in Generali, accompagnato dall'aumento di peso sempre nelle Generali di Capitalia e Mps (i tre istituti insieme hanno poi siglato un patto di consultazione su una quota comune dell'8,5%), ha accompagnato i piani dell'allora vertice di Mediobanca fino all'uscita di scena dello stesso Maranghi. Ma proprio dopo il rimpasto ai vertici di Mediobanca e la fine delle ostilità sul fronte Generali restava il problema di quel 2,099% rastrellato da Unicredit al



Alessandro Profumo

Perissinotto: una mossa positiva che contribuisce a ridurre l'incertezza. Il gruppo milanese lancia un'offerta per il Banco Atlantico

solo scopo di far pressione sul vertice Mediobanca: una volta risolto il problema Maranghi, questo il pensiero comune del mercato, perché mai la banca Profumo avrebbe dovuto tenere in portafoglio un investimento tanto oneroso e strategicamente di poco peso vista la tradizionale alleanza, sul fronte banche-assicurazioni, tra Generali e la Banca Intesa. Giovanni Bazzoli? Insomma, appena chiuso il contenzioso Mediobanca, il mercato



scottoccherebbe su una cessione del 2,099%, di fatto creando tensione sul titolo. Più volte lo stesso Profumo aveva smentito ipotesi di cessione apparse sulla stampa facendo capire che la soluzione sarebbe arrivata a tempo debito. E la soluzione è stata trovata adesso con un'operazione di ingegneria finanziaria che avrebbe fatto felice Enrico Cuccia. Di che si tratta? Di fatto di un prestito convertibile del valore di 1,2 miliardi di euro con la quale la banca milanese si finanzia a tassi vantaggiosi (risparmiando, hanno subito precisato fonti della banca, non meno di 20 milioni di euro all'anno) essendo il costo della raccolta tramite titoli convertibili più basso rispetto alle condizioni offerte dal mercato. Non solo, restando formalmente proprietaria dei titoli Generali per i prossimi due anni, almeno, Unicredit potrà incassare anche in questi due anni i dividendi pagati dalla compagnia triestina, per non parlare della plusvalenza potenziale legata al cosiddetto strike price: oggi il valore di carico di ogni

Generali in portafoglio a Unicredit è di poco superiore ai 21 euro le obbligazioni prevedono un prezzo di conversione a 28,08 per azione che incorpora un premio del 30%. La cedola annua con rendimento a scadenza è pari al 2,5%. L'offerta finale è stata di 1.148 milioni di euro. In caso di pieno esercizio dell'opzione aver allottamento, l'offerta finale sarà di 1.263 milioni di euro. L'offerta, fatta a investitori istituzionali (esclusi gli Stati Uniti), ha visto Mediobanca, Merrill Lynch International e Ubm come joint bookrunner e la francese Société Générale come lead manager, vedrà le obbligazioni quotate alla Borsa di Lussemburgo. Nel frattempo Unicredit, nel consiglio straordinario tenuto ieri a Milano, ha deciso di presentare un'offerta all'Arab Bank Corporation che ha messo in vendita la banca spagnola Banco Atlantico (la presenteremo domani (oggi per chi legge), ha confermato Profumo) per la quale sono in anche la Barclays, il gruppo Fortis, la Caixa general de deposito e il Banco Sabadell.

## ECONOMIAFLASH

**TORINO-LIONE: PIU' SOLDI UE**  
La commissione ai Trasporti dell'Unione Europea, Loyola De Palacio, esclude che i finanziamenti dell'Ue per la Torino-Lione possano essere aumentati ben oltre i 1,5 miliardi di Euro. La gran parte già versata per il periodo 2001-2006. Lo ha affermato la De Palacio, rispondendo ad una interrogazione degli eurodeputati Raffaele Costa e Jas Gawronski.

**PREMIO PER LA FIAT PALIO**  
La world car Fiat Palio, nella sua nuova versione rinnovata per il 2004, è stata eletta auto dell'anno in Brasile, superando la VW Fox e la Honda Fit. La Palio nella sua versione 2004 è stata ridisegnata da Giogietto Giugiaro.

**GEAX APRE IN GIAPPONE**  
Geax S.p.A. ha aperto una filiale in Giappone a Tokyo, Geax Japan, con l'obiettivo di gestire direttamente l'area nipponica e di replicare i risultati ottenuti in Italia e in Europa.

**IN FRANCIA**  
Sanpaulo e Caisse Nationale des Caisses d'Epargne hanno concluso la cessione della quota di maggioranza del capitale di Banque Sanpaulo. L'operazione concretizza l'accordo siglato lo scorso 31 luglio, che attribuiva al 100% di Banque Sanpaulo un valore pari a 840 milioni di euro, di cui 510 a fronte della cessione immediata del 100%. L'intesa consente a Sanpaulo Imi di mantenere una posizione di rilievo in Francia e di continuare ad assistere la clientela italiana sul mercato francese.

**VIA AL RIASSETTO OPL**  
Per la Banca Popolare di Lodi al 2003 è un anno eccellente dal punto di vista reddituale e di grande soddisfazione dal punto di vista progettuale. Lo ha detto ieri l'ad del Gruppo, Gianpiero Fiorani. Domani l'assemblea della capogruppo è chiamata a dare il via libera al riassetto interno del Gruppo, che prevede il conferimento delle attività retail alla nuova Oreti Bancaria, il cui sbarco in Piazza Affari è previsto per gennaio.

**PORTIERI**  
I sindacati del commercio di Cgil, Cisl e Uil e la Confedilizia hanno raggiunto un accordo per il rinnovo del contratto dei portieri. L'intesa che riguarda circa 50.000 lavoratori prevede un aumento medio salariale del 6,5% e una riduzione dell'orario di lavoro da 59 a 48 ore per i portieri con alloggio, e da 47 a 45 per quelli senza alloggio.

## SPAZIO A FARI

**AVVISTI DI ORDINE PRESSO TORINO**, via Roma 80 - via Marconi 32 - 10125/2111.  
**ITALIANO**, via D. Calabrese 29 - 24124/511.  
**ALESSANDRIA**, via Cavour 1 - 11101/511.  
**BOLOGNA**, via Cavour 1 - 40121/511.  
**ASTI**, via Cavour 1 - 11101/511.  
**AVANTI**, via Cavour 1 - 11101/511.  
**BIELLA**, via Cavour 1 - 11101/511.  
**CASALE MONFERRATO**, via Cavour 1 - 11101/511.  
**CATANZARO**, via Cavour 1 - 11101/511.  
**COSENZA**, via Cavour 1 - 11101/511.  
**CUNEO**, via Cavour 1 - 11101/511.  
**FIRENZE**, via Cavour 1 - 11101/511.  
**GOZZANO**, via Cavour 1 - 11101/511.  
**LECCE**, via Cavour 1 - 11101/511.  
**MACERATA**, via Cavour 1 - 11101/511.  
**MANTOVA**, via Cavour 1 - 11101/511.  
**MILANO**, via Cavour 1 - 11101/511.  
**MODENA**, via Cavour 1 - 11101/511.  
**MONZA**, via Cavour 1 - 11101/511.  
**NOVARA**, via Cavour 1 - 11101/511.  
**PARMA**, via Cavour 1 - 11101/511.  
**PIACENZA**, via Cavour 1 - 11101/511.  
**RAVENNA**, via Cavour 1 - 11101/511.  
**ROMA**, via Cavour 1 - 11101/511.  
**VERCELLI**, via Cavour 1 - 11101/511.

## MEZZI E AZIENDA VENDITA / CERCA

**BAR** centrale vicinanza scuola uffici. mq. 1000.000. venduto. telefonare 011.265.4810.

**TORRE PELLICE** venduto azienda operante nel settore dolciario con impianto macchinario. Per informazioni telefonare 011.433.3736.

## LAVORO OFFERTO

**OPERAI AUTISTI FATTORINI**

**ALBA** serramenti in alluminio, via Montegrappa 62 - Rivoli. ricerca posizioni con plurennale esperienza. Salario a volontà. Per informazioni telefonare 011.958.9961.

**AUTISTA** patente C età 30/45 anni con comprovata esperienza utilizzo gru del camion. Impresa edile cerca Autista perimetro. Per informazioni telefonare 011.552.954. La Foca. Contrattori 98 - Rivoli 98 - 10090 Vialba.

**CADAM SRL** strada Gervino 71. Rivoli cerca 2 figure per il profilo di: stampatore stampatore grafiche. Per informazioni telefonare 011.958.9961.

**IMPRESA** SAE strada Cantarelli 26. Ceresole d'Alba (CN) cerca operai buchi in possesso di patente di 29 per la conduzione di caldai a vapore. Autisti. Per informazioni telefonare 011.72.574.181.

**YORWER** produttiva e di assistenza di assistenza per apertura nuova. In Torino cerca personale proveniente dal ramo operaio e impiegato. Ruolo da definire in base al colloquio. Presentarsi oggi dalle ore 14.30 alle 19. Ufficio via Madonna della Salute 15 - Torino (piazza piazza Massimo).

**TAPPETTERIE** modellista ambasciatore in azienda produzione tappeti. Rivoli. Per informazioni telefonare 011.958.9961.

## LA SAE

**LA SAE** 7 Torino, ricerca capo cantiere ambasciatore, esperienza decennale conduzione cantieri edili. Per informazioni telefonare 011.958.9961.

## LA SAE

**LA SAE** 7 Torino, ricerca capo cantiere ambasciatore, esperienza decennale conduzione cantieri edili. Per informazioni telefonare 011.958.9961.

## LA SAE

**LA SAE** 7 Torino, ricerca capo cantiere ambasciatore, esperienza decennale conduzione cantieri edili. Per informazioni telefonare 011.958.9961.

## LA SAE

**LA SAE** 7 Torino, ricerca capo cantiere ambasciatore, esperienza decennale conduzione cantieri edili. Per informazioni telefonare 011.958.9961.

## LA SAE

**LA SAE** 7 Torino, ricerca capo cantiere ambasciatore, esperienza decennale conduzione cantieri edili. Per informazioni telefonare 011.958.9961.

## LA SAE

**LA SAE** 7 Torino, ricerca capo cantiere ambasciatore, esperienza decennale conduzione cantieri edili. Per informazioni telefonare 011.958.9961.

## LA SAE

**LA SAE** 7 Torino, ricerca capo cantiere ambasciatore, esperienza decennale conduzione cantieri edili. Per informazioni telefonare 011.958.9961.

## LA SAE

**LA SAE** 7 Torino, ricerca capo cantiere ambasciatore, esperienza decennale conduzione cantieri edili. Per informazioni telefonare 011.958.9961.

## LA SAE

**LA SAE** 7 Torino, ricerca capo cantiere ambasciatore, esperienza decennale conduzione cantieri edili. Per informazioni telefonare 011.958.9961.

## LA SAE

**LA SAE** 7 Torino, ricerca capo cantiere ambasciatore, esperienza decennale conduzione cantieri edili. Per informazioni telefonare 011.958.9961.

## LA SAE

**LA SAE** 7 Torino, ricerca capo cantiere ambasciatore, esperienza decennale conduzione cantieri edili. Per informazioni telefonare 011.958.9961.

## LA SAE

**LA SAE** 7 Torino, ricerca capo cantiere ambasciatore, esperienza decennale conduzione cantieri edili. Per informazioni telefonare 011.958.9961.

## LA SAE

**LA SAE** 7 Torino, ricerca capo cantiere ambasciatore, esperienza decennale conduzione cantieri edili. Per informazioni telefonare 011.958.9961.

## LA SAE

**LA SAE** 7 Torino, ricerca capo cantiere ambasciatore, esperienza decennale conduzione cantieri edili. Per informazioni telefonare 011.958.9961.

## LA SAE

**LA SAE** 7 Torino, ricerca capo cantiere ambasciatore, esperienza decennale conduzione cantieri edili. Per informazioni telefonare 011.958.9961.

## LA SAE

**LA SAE** 7 Torino, ricerca capo cantiere ambasciatore, esperienza decennale conduzione cantieri edili. Per informazioni telefonare 011.958.9961.

## LA SAE

**LA SAE** 7 Torino, ricerca capo cantiere ambasciatore, esperienza decennale conduzione cantieri edili. Per informazioni telefonare 011.958.9961.



Ata De Martini & C.

# Babbo Natale quest'anno ti porta FastWeb.

www.fastweb.it

Numero Verde 192 192

**PER CHI SI ISCRIVE A FASTWEB ENTRO IL 23/12/2003:**

- Contributo attivazione tantum: ~~€ 95,00~~ solo € 20,00 grazie al contributo statale di € 75,00\*.
- Importo mensile: € mesi a € prezzo\*\*.

La TV di FastWeb da oggi si arricchisce di nuovi contenuti e vi offre:

**• Calcio in diretta**

Tutto il campionato di calcio dei campi Sky e le emozioni della Champions League in diretta sulla TV di casa tua senza parabola e decoder satellitare.

**• Canali satellitari senza parabola**

I canali dedicati al cinema: Sky cinema 1-2-3, Sky Max, Sky Autore, Sky 16:9, Studio Universal, RaiSat Cinema World, Disney Channel. Per non perdersi i grandi successi oltre a cinema d'autore, thriller, interviste e rubriche.

**• Canali on demand**

Più di 3500 titoli disponibili in modalità on demand in qualità DVD in continuo aggiornamento, decidi tu quando far iniziare lo spettacolo.

\* Come previsto dalla Legge Finanziaria, in caso di recesso dall'abbonamento FastWeb prima di un anno, il cliente è tenuto alla restituzione del contributo statale erogato. \*\*50% di sconto sull'importo mensile dell'abbonamento prescelto. Per connessioni ADSL il servizio è disponibile previa verifica tecnica sul doppio esistente, successiva all'attivazione degli altri servizi FastWeb.



I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA  
L'INFORMAZIONE  
OLTRE IL QUOTIDIANO

**MERCOLEDÌ:** TuttoScienze e Tecnologia  
**VENERDÌ:** TorinoSette (solo Torino)  
**SABATO:** Specchio - TuttolibriTempoLibero  
**DOMENICA:** Tuttoaffari (solo Torino)

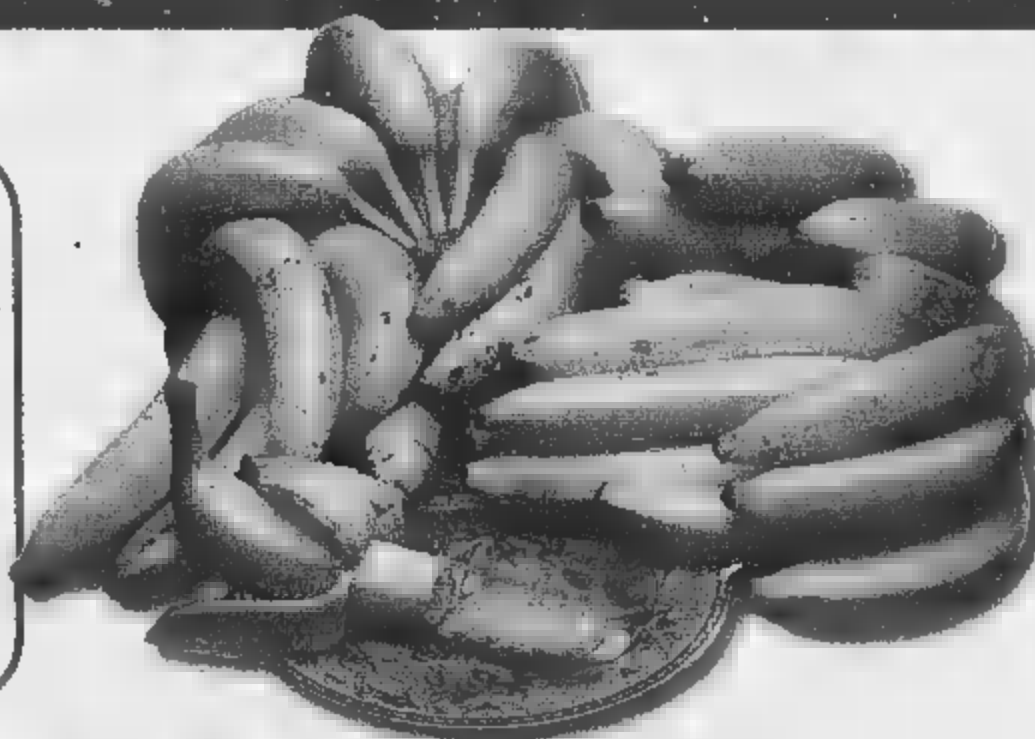
**LA STAMPA**

## Più convenienza alla qualità

Offerta valida venerdì 5 e sabato 6 dicembre

**Vendita  
sottocosto!**

**BANANE**  
€/kg **0,39**  
L/kg 755



# CONAD

Conad è un marchio registrato di Conad di TORINO in

Palermo 71 - Via Mercadante 3 - Via Bellardi 126 - Via Sallustiana 35

65 - C.so U.I. - Strada del Fortino 37

L. da Vinci - Benigno C. se (TO) Strada dell'Alpino 10 - Pianezza (TO)  
di Bologna

Via



# "IL FINANZIAUTO"

FIRMA UNA PROPOSTA E RITIRERAI

una nuova PANDA o una nuova PUNTO



## Proposta d'acquisto A

**Modello** PANDA ACTUAL 1.1  
**Prezzo** € 7.950,00  
**Anticipo** € 1.200,00  
**Prima Rata** Gennaio 2005  
 € 191,37  
 poi 24 Rate da  
 maxi rata nel 2008 € 3.375,00  
 Oppure ferma gli interessi per altri  
 2 anni  
 Dividi € 3.375,00 in 24 rate € 140,63  
**E IN PIÙ 5 ANNI DI GARANZIA**  
 oppure fino al 6% di sconto  
 sostitutivo dal 24° mese in poi



## Proposta d'acquisto B

**Modello** PUNTO ACTUAL 3p 1.2  
**Prezzo (con rottamazione)** € 7.950,00  
**Anticipo** € 1.200,00  
**Prima Rata** Gennaio 2005  
 € 191,37  
 poi 24 Rate da  
 maxi rata nel 2008 € 3.375,00  
 Oppure ferma gli interessi per altri  
 2 anni  
 Dividi € 3.375,00 in 24 rate € 140,63  
**E IN PIÙ 5 ANNI DI GARANZIA**  
 oppure fino al 6% di sconto  
 sostitutivo dal 24° mese in poi

## Proposta d'acquisto C

**Modello** PUNTO ACTUAL 3p 1.2  
**Prezzo** € 8.550,00  
**Anticipo** € 1.800,00  
**Prima Rata** Gennaio 2005  
 € 191,37  
 poi 24 Rate da  
 maxi rata nel 2008 € 3.375,00  
 Oppure ferma gli interessi per altri  
 2 anni  
 Dividi € 3.375,00 in 24 rate € 140,63  
**E IN PIÙ 5 ANNI DI GARANZIA**  
 oppure garanzia stop  
 dal 24° mese in poi fino al 6%  
 di sconto sostitutivo



**e ora provate a dire  
che non la comprate!!!**

GRUPPO PROGETTO il piacere di una nuova Fiat oggi e la tranquillità di un pagamento domani,  
 con prima rata a Gennaio 2005 e 5 anni di garanzia.  
 Finanziauto sono proposte esclusive del Gruppo Progetto!

GRUPPO  
**Progetto**

TORINO  
C.so U. Sovietica 141/A  
Tel. 011/31.38.200

BEINASCO (TO)  
Str. ORBASSANO 18  
Tel. 011/34.94.011

BEINASCO (TO)  
Str. ORBASSANO  
c/o Centro Commerciale  
LE FORNACI

CHIERI  
C.so TORINO 17  
Tel. 011/ 94.23.444

CHIERI  
Str. Roaschia 4  
TEL. 011/94.25.925





## Ancora record, corre Pirelli

con Telecom in rialzo dello 0,74 per cento e Tim in calo dello 0,73. In evidenza Pirelli con un progresso del 3,71 per cento. Poco variata Stm (+0,17%) mentre Finmeccanica ha perso lo 0,36%. Tiscali +0,84 per cento, eBiscom 11,58. Eni ha perso lo 0,56 per cento, Enel lo 0,49, Edison lo 0,14. In luce le utility, con Amm in progresso del 2,21. Stabile il Lingotto (+0,59%), si infiamma la versione risparmio di Ifil (+4%). Ifil ordinarie +0,97 e Ifi privilegio -0,33. Immsi di Roberto Colaninno -8,35 per cento. Parmalat +1,63 per cento. Benetton Autogrill (+1,90%) dopo la nuova smentita da parte di Gilberto Benetton di una cessione della società. Fra i titoli minori, guadagna il 3,04 per cento Tod's. Nel settore turismo, in luce Viaggi del Ventaglio (+3,03%) e Grandi Viaggi (+3,12%).

con Telecom in rialzo dello 0,74 per cento e Tim in calo dello 0,73. In evidenza Pirelli con un progresso del 3,71 per cento. Poco variata Stm (+0,17%) mentre Finmeccanica ha perso lo 0,36%. Tiscali +0,84 per cento, eBiscom 11,58. Eni ha perso lo 0,56 per cento, Enel lo 0,49, Edison lo 0,14. In luce le utility, con Amm in progresso del 2,21. Stabile il Lingotto (+0,59%), si infiamma la versione risparmio di Ifil (+4%). Ifil ordinarie +0,97 e Ifi privilegio -0,33. Immsi di Roberto Colaninno -8,35 per cento. Parmalat +1,63 per cento. Benetton Autogrill (+1,90%) dopo la nuova smentita da parte di Gilberto Benetton di una cessione della società. Fra i titoli minori, guadagna il 3,04 per cento Tod's. Nel settore turismo, in luce Viaggi del Ventaglio (+3,03%) e Grandi Viaggi (+3,12%).

Valori di Milano		04/12/2003	%
IBEX	19546	-0,37	
AMT&E	26561	+0,49	
IMM 300	27538	+0,43	
IMM&E	27767	+1,28	
IMM (Nostro)	1335	+0,35	
DJ Europe (50)	2492	-0,02	

Differenziali		Oms	Var.
DIC&S	27575	27585	27605
IMM 300	27535	27555	27590
Gen. 04	-	27627	-
Set. 04	-	27665	-

VALORI DI MILANO		Credito	%
Aziende Intercontinentali	27.7000	-0,16	
Banca Prop. (40%) multi Nazionali	32.2500	+0,19	
Banca Prop. di Scambio	12.4000	+0,81	
Immobiliare	4.7200	+3,36	
Immobiliare est.	2.7500	+2,84	
CTT	2.7100	+0,37	
Compagnie Immobiliari Assicurative	0.1460	+2,82	
Elles Holding Milano	0.0450	-3,26	
Fininvest Nord Milano	1.3000	-0,79	
IN&P	0.0470	-1,53	
Stet	1.2300	-	

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,000%	1.000%
Lib. G&D (Fond.)	3,000%	Lib. C&D (Fond.)
Lib. G&D (Fond.)	0,100%	Lib. C&D (Fond.)

Tassi Percentuali		Giornata Overnight
Lib. Italia	0,750%	Sw. Canada
Lib. P&D (Fondo)	1,0	

Periodo	Dollaro %	Lira %
1 settembre	2.0650	2.6996
1 ottobre	2.1480	2.1778
1 novembre	2.1530	2.1829
1 dicembre	2.1590	2.1869
1 gennaio	2.1840	2.2143
1 marzo	2.2120	2.2427
1 maggio	2.2250	2.2660
1 luglio	2.2740	2.3055
1 agosto	2.3000	2.3522
1 settembre	2.3590	2.3917
10 marzo	2.3990	2.4323
11 maggio	2.4450	2.4789
11 maggio	2.4880	2.5225

	1990
Sarajino (x 1)	21.444 - 82,80
Sarajino (x 1)	74,164 - 86,76
Sarajino (post. 74)	74,510 - 84,46
Marrugo Naikun	68,126 - 74,11
Marrugo Naikun	56,219 - 78,75
Marrugo Francine	56,266 - 78,56
Marrugo Belgio	56,266 - 78,56
Marrugo Austria	56,266 - 78,56
20 Marzo	72,308 - 82,38
10 Dollari Italiano	196,258 - 253,37
10 Dollari Italiano	233,067 - 301,10
20 Dollari Italiano	336,346 - 423,16
70 Dollari S. Canada	371,859 - 428,16
4 Dollari Austria	160,620 - 185,36
100 Corone Austria	311,940 - 315,15
100 Peset Cile	185,926 - 211,16
Bruggander	212,970 - 256,16
50 Peset Messico	370,826 - 409,16

**LEGENDA.** Autolinee: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli nella nostra veduta. Il prezzo di riferimento è il risultato del prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli venduti. 50% selezione dei 50 titoli più significativi quanto a prezzo. Prezzo con variazione percentuale precedente l'operazione. Call e il prezzo di cui l'acquisto. Più quello di vendere. Sono indicati: il nome scademista dell'operazione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio di acquisto, il volume della negoziazione, l'interlocutore agente, riferimento per il prezzo. EuroBull è il corso interbancario con delle piastre finanziarie dell'area euro. Lettore è il prezzo. Il che viene chiesto: quanto di chi si

Rank	Pay (1970)	Rank	Pay (1970)
------	------------	------	------------

**09-06-2008**

Area	Area Diff %	Uplink
Area 1	10.0	10.0
Area 2	20.0	20.0
Area 3	30.0	30.0
Area 4	40.0	40.0
Area 5	50.0	50.0
Area 6	60.0	60.0
Area 7	70.0	70.0
Area 8	80.0	80.0
Area 9	90.0	90.0
Area 10	100.0	100.0

	Reputat.	Relat.	Cost	Clasif.
<b>A.S. Iberia</b>	1,571	+2.39	1,626	1
Aena	0,852	+1.10	0,985	10
Aegean	0,854	+0.82	0,834	16
Aer de France	5,900	-0.86	5,900	115
Aer de France int.	2,665	+1.63	2,679	112
Aer. Macedon.	2,268	+1.87	2,250	107
Aerpo. Fin. Antica. Iberica	0,250	-0.51	0,251	182
Aerpo. Portuga.	18,000	+0.59	18,271	105
Aerpo.	1,732	-0.78	1,722	109
Actedias	■	-0.37	2,815	■
Aff. Airways of France	12,400	-0.81	12,598	108
■	1,522	+2.21	1,526	104
Afrik. de vol.	0,268	+1.13	0,267	■
Air. Tunisien	1,328	+1.37	1,322	103
Alitalia	0,600	+0.96	0,606	102
Alitalia	0,276	-1.34	0,277	101
Alitalia. Assicurazioni	0,028	+1.25	2,993	100
Amalim	22,776	-0.46	22,700	106
Austral	0,340	0.00	0,340	109
BSR Iberica	1,791	0.00	1,795	105
Autonavi	11,965	+1.30	11,750	104
Aeroperador. T. H.	11,400	-0.35	11,500	103
Aeroperador.	12,065	+0.53	12,050	102
<b>B. Banca Bll</b>	10,713	-0.25	10,740	101
Banque	0,725	+0.36	0,727	100
Banque	0,179	+0.51	0,169	■
Banco	23,410	+0.04	23,320	100
Bca Antares	10,800	+0.21	10,441	100
Bca. Canale	2,747	-0.33	2,734	107
Bca. Canal. r.	2,540	+0.82	2,520	■
Bca. Falcant.	5,366	+0.58	5,371	116
Bca. Intercontinental	5,076	-0.29	5,097	125
Bca. Intercontinental	1,333	+0.25	1,295	101
Bca. Intercontinental	2,496	+0.56	2,435	102
Bca. Intercontinental	10,800	+0.20	10,801	103
Bca. Intercontinental	0,603	+0.46	0,622	■
Bca. Intercontinental	2,171	+0.08	2,089	100
Bca. Intercontinental	1,013	+0.43	1,030	104
Bca. Intercontinental	12,935	+1.87	12,577	105
Bca. Intercontinental	18,150	+1.31	18,087	106
Bca. Intercontinental	10,195	+1.06	10,084	107
Bca. Intercontinental	5,231	+1.21	5,201	108
Bca. Intercontinental	6,911	+0.45	6,907	109
Bca. Intercontinental	2,184	+0.36	2,183	110
Bca. Intercontinental	10,300	+0.49	10,216	111
Bca. Intercontinental	0,304	+1.37	0,310	112
Bca. Intercontinental	2,532	+1.63	2,520	113
Bca. Intercontinental	2,614	■	2,562	114
Bca. Intercontinental	0,300	■	0,307	115
Bca. Intercontinental	11,047	+0.32	11,041	116
Bca. Intercontinental	■	-0.41	■	117
Bca. Intercontinental	11,197	+0.01	11,225	118
Bca. Intercontinental	0,527	-1.19	0,530	119
Bca. Intercontinental	0,046	-0.04	0,042	120
Bca. Intercontinental	2,802	-0.81	2,854	121
Bca. Intercontinental	12,790	0.00	12,790	122
Bca. Intercontinental	12,750	+2.30	12,730	123
Bca. Intercontinental	0,655	-0.42	0,660	124
Bca. Intercontinental	11,464	+1.25	11,476	125
Bca. Intercontinental	0,461	+0.39	0,460	126
Bca. Intercontinental	0,075	0.00	0,075	127
Bca. Intercontinental	0,264	+1.53	0,264	128
Bca. Intercontinental	0,034	+0.36	0,033	129
Bca. Intercontinental	2,003	+0.81	2,029	130
Bca. Intercontinental	3,007	-0.57	3,033	131
Bca. Intercontinental	0,233	-0.37	0,230	132
<b>C. Calabrese</b>	5,075	-0.12	5,002	133
Calabrese. Egitto	1,030	-1.80	1,005	134
Calabrese. int.	5,171	+0.30	5,106	135
Calabrese. int.	2,033	+0.09	2,030	136
Calabrese. int.	■	+1.92	0,203	137
Calabrese. int.	20,200	-0.21	20,100	138
Calabrese. int.	2,004	+1.50	2,000	139
Calabrese. int.	2,224	+0.04	2,222	140
Calabrese. int.	1,520	+1.25	1,531	141
Calabrese. int.	20,600	-0.40	20,520	142
Calabrese. int.	0,775	-0.26	0,704	143
Calabrese. int.	0,305	-0.57	0,305	144
Calabrese. int.	1,520	+0.26	1,525	145
Calabrese. int.	0,124	0.00	0,124	146
Calabrese. int.	2,500	-0.96	2,524	147
Calabrese. int.	0,085	-1.19	0,080	148
Calabrese. int.	5,001	-0.15	5,009	149
Calabrese. int.	12,300	-0.78	12,305	150
Calabrese. int.	5,537	+0.25	5,509	151
Calabrese. int.	0,100	-0.03	0,105	152
Calabrese. int.	0,392	-0.43	0,394	153
Calabrese. int.	0,520	0.00	0,520	154
<b>D. Omicri</b>	1,005	+0.12	1,002	155
D. Omicri	1,005	+0.12	1,006	156
D. Omicri	1,005	+0.12	1,006	157
<b>E. Edito</b>	1,012	-0.14	1,011	158
Edito	1,200	-0.88	1,209	159
Edito	0,500	-2.44	0,519	160
Edito	5,200	-0.49	5,305	161
Edito	4,050	+1.00	4,100	162
Edito	14,270	-0.36	14,271	163
Edito. Pro. Edito	1,207	-1.00	1,242	164
Edito. Pro. Edito	20,000	0.00	20,000	165

DL 14-12-2002

State	Industry	Location	Project	Offer %	Offshore	Notes
-------	----------	----------	---------	---------	----------	-------

[illegible]

As shown in Table 1, the mean age of the participants was 20.3 years, with a range of 18 to 24 years. The majority of the participants were female (70.5%), and the majority were students (80.5%). The majority of the participants were from the United States (69.5%), and the majority were Caucasian (69.5%). The majority of the participants were from the United States (69.5%), and the majority were Caucasian (69.5%).

Quarters	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100
----------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

	Intesa	Refinitiv	Loop	Comd	Axap	Amex	Wats
<b>M</b>	0.842	+0.11	0.895	0.820	0.993	0.845	2.11
<b>M</b>	2.763	+0.44	2.733	0.083	1.946	0.857	0.857
<b>M</b>	0.446	-0.26	0.706	0.030	0.811	0.597	733
<b>M</b>	0.957	-1.20	0.550	0.050	0.117	0.823	58
<b>N</b>	0.871	0.88	0.871	0.852	0.866	0.172	
<b>N</b>	0.857	0.88		0.882			
<b>O</b>	0.172	+1.32	0.176	0.078	0.164	0.352	1.18
<b>O</b>	1.525	-1.24	1.545	0.091			178
<b>P</b>	1.000	+0.54	1.032	0.105	1.041	1.004	2
<b>P</b>	2.211	+1.63	2.326	0.020	2.225	2.068	28156
<b>P</b>	0.211	-1.40	0.212	0.008	0.150		
<b>P</b>	11.760	+0.57	11.759	0.360	12.004	17.282	131
<b>P</b>	25.700	+0.09	24.606	0.340	12.414	25.340	
<b>P</b>	21.500	0.00	0.201	15.850	22.586		
<b>P</b>	0.523	+0.06	0.516	0.007	0.516	2.1	
<b>P</b>	0.034	+1.21	0.021	0.000	0.293	0.821	0.090
<b>P</b>	0.703	+1.47	0.700	0.476			
<b>P</b>	0.000	-0.18	25.740	1.254			
<b>P</b>	1.700	+0.20	1.702	0.841	0.700	1.034	0.00
<b>P</b>	0.921	+1.50	0.910	0.181			152
<b>P</b>	0.000	+1.42	0.007	0.010	0.001	0.001	0.001
<b>P</b>	0.000		1.34	0.000	1.004	1.221	20
<b>R</b>	13.490	+0.25	13.442	0.000	10.042	14.042	169
<b>R</b>	13.520	-1.17	13.234	0.000	10.042	14.042	169
<b>R</b>	0.000	+0.31	0.057	0.052	0.306	0.757	
<b>R</b>	2.010	+0.23	2.013	0.000	1.705	1.717	205
<b>R</b>	2.205	+0.27	2.232	0.000		2.237	52
<b>R</b>	14.000	-0.30	16.050	0.375	11.040	17.000	0.00
<b>R</b>	0.300	-0.43	0.312	0.00	0.270	0.561	
<b>R</b>	1.033	-1.04	1.034	0.001	1.175	1.014	2.0
<b>R</b>	1.007	+0.20	1.007	0.000	0.000	1.195	
<b>R</b>	0.003	-1.36	0.041	0.001	0.007	0.540	1.0
<b>R</b>	0.007	+1.12	0.251	0.000	0.000	0.369	0.0
<b>S</b>	11.300	+0.11	11.196	0.300	5.012	11.196	1.04
<b>S</b>	1.713	+1.06	1.715		1.560	2.000	
<b>S</b>	0.001	-0.31	0.160		3.225	3.233	
<b>S</b>	0.705	-0.25	0.700		2.000	2.000	
<b>S</b>	0.000	0.01	0.130				54
<b>S</b>	0.012	+0.74	0.011	0.00	0.777	0.005	1.00
<b>S</b>	0.753	-0.45	0.750	0.00	0.914	0.700	2.00
<b>S</b>	0.004	+0.17	0.000	0.220	0.520	1.704	0.0
<b>S</b>	1.007	+1.33	1.000	0.500	0.004	1.000	2.00
<b>S</b>	1.002	-1.50	0.000	0.000	1.251	2.000	
<b>S</b>	0.000	0.00	0.000	0.000	0.000	0.000	0.00
<b>S</b>	0.751	-1.21	0.756	0.001	0.326	0.102	0.0
<b>S</b>	0.544	+0.85	0.517		1.213	0.700	0.0
<b>S</b>	3.010	+0.30	3.205	0.140		3.051	5.0
<b>S</b>	1.522	-0.10	1.521		1.064	1.195	1.0
<b>S</b>	0.102	+0.50	0.127	0.075	1.071	0.237	0.0
<b>S</b>	2.002	+0.09	2.016	0.196	1.075	2.002	0.0
<b>S</b>	1.600	-0.02	1.500	0.061	2.416	1.000	0.0
<b>S</b>	0.770	-0.70	0.771	0.062	0.232	0.775	2.0
<b>S</b>	0.264	+0.23	0.263	0.072	0.235	0.263	
<b>S</b>	0.040	+0.64	0.040	0.026	0.025	0.753	0.4
<b>S</b>	29.528	+0.17	21.640	0.000	19.571	24.830	112
<b>T</b>	0.040	+2.60	0.030	0.00	0.020	0.007	0.0
<b>T</b>	2.400	+0.34	2.430	0.00	1.822	2.439	550
<b>T</b>	0.024	+0.31	0.025	0.0	0.256	0.005	0.0
<b>T</b>	0.340	0.00	0.340	0.0	0.331	0.750	0.0
<b>T</b>	1.031	+0.00	1.032	0.0	1.432	1.032	200
<b>T</b>	0.835	-0.20	0.754	0.054	1.770	2.000	
<b>T</b>	0.227	-0.73	0.220	0.000	2.604	0.692	500
<b>T</b>	0.231	-0.31	0.234	0.000	2.380	0.265	7.0
<b>T</b>	75.280	+1.04	47.550	0.250	23.159	30.500	50
<b>T</b>	0.000	+0.04	0.000	0.000	0.500	1.228	

</

1950-1951

Frequency	Quality	Quantity	Quality	Quantity
-----------	---------	----------	---------	----------

26	U	Accredited Italian	6.395	+1.56	0.363	0.558	3.144	6.280	752.9897	3
		Unipol	6.281	+1.51	0.360	0.573	3.140	6.285	752.9897	3
		Unipol	3.370	+0.30	3.377	0.19	1.294	2.296	245.731	
		Unipol s.p.a.	0.150	+0.70	0.157	nr	0.070	0.153	27.5500	
		Unipol sp	1.566	-0.36	1.533	0.116	1.431	1.935	128.6500	
		Unipol	0.138	+0.14	0.139	nr	0.126	0.156	15.5200	
		V								
		Venezia S.p.A.	0.852		0.944	0.952	0.621	1.030	42.028	
		Venezia Venezia	2.074	+0.83	2.271	0.670	2.080	2.496	114.000	
		Venezia Venezia	2.000	0.00	2.130	0.630	2.150	2.225	0	
		Venezia Venezia	5.000	+0.14	5.071	0.100	4.525	5.645	15.000	
		Venezia Venezia	43.000	0.00	43.010	1.300	28.000	44.250		
		Z								
		Z. Zingone	12.400	+0.95	12.423	2.220	3.195	12.740		
		Z. Zingone	6.270	-0.10	6.230	0.200	6.000	4.402	540	
		Z. Zingone	0.060	+0.54	0.050	0.700	1.050		43.75	
		Z. Zingone								
		Z. Zingone	1.370	0.05	1.383	1.140	1.075	1.465	40.220	
		Z. Zingone	1.852	-0.45	1.857	0.917				
		Z. Zingone	2.567	-0.20	2.600	0.600	1.550	2.721	23.730	
		Z. Zingone	0.497	-1.07	0.511	0.206	0.271	0.511	152.6500	
		Z. Zingone	10.267	+1.70	10.270			10.420	700.35	
		Z. Zingone	13.506	+0.27	13.530	0.400	10.205	14.050	90.120	
		Z. Zingone	3.327	-1.19	3.215	0.950	1.500	2.200	195.40	
		Z. Zingone	3.027	+0.50	3.063	0.114	4.253	3.963	12.6800	
		Z. Zingone	4.809	+0.12	4.927	0.800	1.817	2.461	1.6000	
		Z. Zingone	2.560	+1.11	2.560	0.800	1.670	4.752		
		Z. Zingone	2.700	-1.16	2.762	0.030	1.000	1.800		
		Z. Zingone	2.346	+0.87	1.741	0.621	0.982	1.002	16.5000	
		Z. Zingone	1.640	+0.77	1.632	0.050	0.940	1.625	13.120	
		Z. Zingone	1.179	-0.31	1.179	nr	1.100	1.750	27.7050	
		Z. Zingone	3.225	-1.73	3.235	0.140	2.351	3.404	60.905	
		Z. Zingone	4.303	-1.06	4.140	0.750	1.541	4.196	14.5210	
		Z. Zingone	1.540		1.540	0.200	1.561	0.900	17.755	
		Z. Zingone	3.915	-0.35	3.915	0.200	3.594	4.240	31.755	
		Z. Zingone	7.110	0.01	7.109	0.120	6.216	7.260		
		Z. Zingone	10.267	+1.00	10.550	0.400	0.925	12.000	1.000	
		Z. Zingone	3.804	+1.54	3.800		3.891	2.490	37.791	
		Z. Zingone	2.510	-0.20	2.527	0.620	2.020	2.490	17.790	
		Z. Zingone	4.242	-	4.242	0.100	3.640	5.032	20.925	
		Z. Zingone	1.004	-1.34	1.005	0.122	1.223	2.001	10.732	
		Z. Zingone	2.256	-0.44	2.258	0.025	1.603	2.346	1.005	
		Z. Zingone	2.725	+0.10	2.700		1.215	2.225	234.057	
		Z. Zingone	2.262	+0.03	2.262		0.450	2.465	21.291	
		Z. Zingone	4.020	-0.79	4.133	0.260	4.831	4.433	5.0630	
		Z. Zingone	6.343	-0.52	6.330	0.050	4.151	6.217	40.575	
		Z. Zingone	1.351	+0.06	1.555	0.060	1.436	1.576	1.0150	
		Z. Zingone	2.213	-1.25	2.216	0.100	2.195	2.095	14.5800	
		Z. Zingone	0.820	+0.25	0.826	0.167	0.403	0.904	1.0010	
		Z. Zingone	0.782	0.00	0.782	0.020	0.545	1.300	0	
		Z. Zingone	0.774	-1.26	0.777	0.952	0.630	0.750	17.3300	
		Z. Zingone	11.056	+0.01	13.360	0.370	13.622	14.390	1.000	
		Z. Zingone	1.057	+0.27	1.058	0.475	2.854	1.690	17.000	
		Z. Zingone	0.940	+1.36	0.940	0.150	7.132	10.700	5.294	
		Z. Zingone	1.914	+0.46	1.912	0.166	1.674	1.672	30.944	
		Z. Zingone	5.003	+0.52	5.054	0.060	4.873	5.075	8.075	
		Z. Zingone	2.040	0.00	2.040	0.020	1.976	1.900	0	
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								
		Z. Zingone								



[illegible]

# Trap Trap hurrà.

## 1977/'78: Giovanni Trapattoni guida la squadra alla conquista dello scudetto.

**Da lunedì 8 dicembre  
in edicola con La Stampa la prima uscita  
"1977/'78 - Trapattoni si ripete".  
A 9,00 euro più il prezzo del quotidiano.**

**LA STAMPA**

Con Juventusiamo La Stampa sostiene il progetto sociale "Crescere insieme al Sant'Anna"

 La Presse

Real  Trade

In collaborazione con

Gli **■■■■■** possono richiederla al Numero Verde 800.01.1959 per conoscere le condizioni di acquisto a loro riservate.







## Piu'li editori unitevi

La grande sfida della piccola e media editoria? Unirsi per competere. E' questo il monito di Iacometti, vice presidente degli editori, lanciato a Roma, al convegno di apertura di «Più libri più liberi». Questo comparto editoriale ha oggi un giro d'affari di 533,1 milioni di euro.

## Se il cinema naviga a Parigi

Alle origini della cultura ligure con uno spettacolo, Noi che sempre navighiamo, che il Teatro della Tosse rappresenta domani a Parigi, Comédie des Champs Elysées, per il festival Les Italiens, Tonino Conte (foto) mette in scena il racconto poetico di un Anonimo genovese, uno fra i primi esempi di lingua volgare.

## Lawrence proibito

I dipinti di D. H. Lawrence (foto), giudicati osceni nella prima esibizione a Londra nel 1929 e per questo messi al bando, sono ora esposti alla libreria Waterstones nella capitale britannica. Dopo 74 anni di censura si possono ammirare dipinti la cui sessualità, negli anni '20, fu giudicata «troppo forte».

ADELPHI PUBBLICA LA NUOVA RACCOLTA DI SAGGI DEL FILOSOSO, CON PAGINE INEDITE DEDICATE ALLA SUA AUTOBIOGRAFIA INTELLETTUALE

Nella sua ambivalenza appare come la sintesi e il simbolo d'un secolo in cui tutte le idee si sono radicalizzate fino a esplodere

Marco Reveli

TRE anni or sono Eugenio Scalfari dava inizio al dibattito sull'attualità o inattualità dell'Illuminismo prendendo spunto da *Controrivoluzione*, un libro di Isaiah Berlin, appena tradotto. «Che il cuore del pensatore inglese sia più dalla parte dei romantici che da quella dei "philosophes"», si chiedeva appunto, suggerendo l'idea che, in tempi come questi, una posizione davvero contro-corrente dovrebbe portare a schierarsi con la parte di un Illuminismo sfidato e messo in minoranza dall'irrazionalismo dilagante più che da quella dei suoi detrattori neo-romantici e nazional-comunisti.

Mentre Ralf Dahrendorf scendeva in campo per rivendicare incertezze il «filo-illuminismo» dell'amico, Norberto Bobbio stupì molti con una posizione tranciente, non frequente nel suo stile solitamente attento alle sfumature: «Non è dubbio che leggendo i libri di Berlin si soprattutto gli autori si va la sua simpatia - afferma in un'intervista destinata a sua volta a sollevare un acceso dibattito - sembrerebbe di sì, che lui stia dalla parte dei filosofi anti-illuministi». Non solo. Giunse a mettere addirittura in dubbio che quello che viene comunemente considerato come un'icona indiscutibile del liberalismo contemporaneo, possa in realtà definirsi, in senso proprio, un liberale. O meglio, «se il vero è veramente un pensiero liberale», data l'ambivalenza, se non l'ambiguità dei riferimenti culturali (Vico, Herder, un assai più reazionario come Hamann, Sorel).

Ora una nuova raccolta di scritti di Berlin, più nettamente improntata a un bilancio delle proprie idee e del proprio percorso intellettuale, ci aiuta a sciogliere quei nodi rimasti insoluti. In particolare il primo saggio, intitolato appunto *Il mio itinerario intellettuale*, composto in tardissima età, tra il 1996 e il 1998, a quasi novant'anni, su richiesta di un professore di filosofia cinese che lo invitava a presentare ai filosofi di quel paese un compendio del suo pensiero. Il testo, bisogna dire, dà ampiamente ragione a Bobbio.

Con eleganza, chiarezza, preci-

Il filosofo Isaiah Berlin, inglese di origine russa. A cinque anni della morte, la sua lezione è ancora oggetto di discussioni. Disegno di David Levine. Copyright New York Review of Books. ILPA

# BERLIN

## pensiero a doppio taglio

sione esso descrive in rapide pennellate il clima filosofico che si respirava a Oxford tra gli anni venti e trenta, quando appunto Berlin si formò: il solido fondo empiristico su cui basava quella cultura, l'incontro con le sfide e gli stimoli della scuola di Vienna, con la teoria della conoscenza di Popper, le lunghe dispute sul lascio fondamentalista di pensatori come Berkeley, Hume, Mill, Russell. Nulla di più lontano dal torbido illuminismo dei pensatori estremi che in quegli stessi anni «sciama» nizzavano l'Europa con i miti identitari e razziali, il culto del capo, la decisione infondata e fondante, e così via. E tuttavia, nella

pur intricata rete dei problemi e degli autori, un tema finisce per prevalere su tutti, fino a costituire, per così dire, il baricentro del percorso: il ripudio sistematico del monismo. L'ostilità per quella concezione filosofica, ma anche esistenziale e politica, che ritiene che esista una sola soluzione ai problemi; un'unica, certa, indagabile e dimostrabile scientificamente risposta.

E' appunto la concezione dell'Illuminismo settecentesco: quella generazione di filosofi che credettero di trovare nella Ragione la fonte di certezze assolute, e nel metodo improntato ad una chiave per la soluzione definitiva dei problemi dell'umanità, ponendo così le basi per il dogmatismo: «Abbagnano dagli spettacolari successi delle scienze naturali nel loro secolo i quali che l'avevano preceduto», scrive, «come Helvétius, d'Holbach, d'Alembert e Condillac, e propagandisti di genio come Voltaire e Rousseau, si convinsero che una volta scoperto il metodo giusto sarebbe stato possibile portare alla luce la verità essenziale nel campo della vita sociale, politica, morale e persona-

le». E aggiunge: «Al di sotto di quest'idea stava una tesi più ampia: ossia che tutte le vere domande debbono ammettere una sola risposta vera, tutte le altre essendo false».

Certo Berlin nega i meriti che spettano a quella generazione di filosofi, e l'importanza del lavoro che compirono per liberare gli uomini dalle tenebre, clericali, metafisiche, politiche, e così via. Ma vede brillare, maligna, al fondo del loro sistema di pensiero, la fiammella mai spenta del dogma. Della erudizione a uno. La minaccia di un nuovo assolutismo della razionalità e della verità (Marx è interpretato, in questa chiave, come prolungamento estremo di quel pensiero). Di qui il ricorso agli altri: a quegli autori che alla linearità del metodo scientifico hanno contrapposto la tumultuosità della «vita». La sua permanente creatività. Le molteplicità non riducibili. Di qui, cioè, l'interesse per i romantici, i vitalisti, i teorici della pluralità delle culture. Egli li ausura, tutti, antidoti al monismo. Come strumenti per affermarvi, di contro, una concezione pluralista del mondo: il suo essere fatto di molte identità, di molte sculture, di mol-

te vie tentate e magari fallite, ma ognuna in qualche misura degna di riconoscimento e rispetto.

Anche in questo Berlin non ignora affatto il pericolosità estrema insita in quel tipo di antidoto: gli orrori del nazionalismo assurdo, la malattia dell'identità nazionale, la negazione di valori universali implicite in quelle culture, la possibile cancellazione della responsabilità individuale, la volontà di sopraffazione dell'altro, gli ingredienti insomma dei fascismi che dilaniarono l'Europa e il mondo. Ma accetta il rischio. Pur deprecandone le conseguenze, non vi rinuncia come riferimento culturale, convinto com'era dell'importanza, comunque, di una concezione del mondo aperta all'idea della molteplicità delle soluzioni ai grandi problemi.

Ambivalente. Anzi, ambiguo. E' vero. Ma d'un'ambivalenza e ambiguità che sta nell'epoca, più che nel ragionamento. La storia più che nella mente. Il pensiero di Berlin appare, in questo senso, come la sintesi e il simbolo di un secolo - il Novecento - nel quale tutte le grandi idee di quelli che l'hanno preceduto si radicalizzarono fino a esplodere, rivelandosi, sistematicamente, a doppio taglio. Così è stato per l'universalismo illuministico settecentesco trasformato, senza quasi soluzione di continuità, in teoria di legittimazione dell'occidentalizzazione del mondo, prima col colonialismo, poi col pensiero unico e l'omologazione di mercato. Così il verificarsi per l'idea di nazione, rovesciata in nazionalismo, localismo oscurantista e rancoroso, egoismo identitario, «scontro di civiltà».

A tutto ciò Berlin reagirà con una risposta di buon senso: quel «di nulla troppo» che riprendeva un antico consiglio di prudenza e di misura. Ad esso affido il proprio messaggio «liberale», ispirato alla tolleranza e alla necessità di convivenza pacifica tra le culture differenti. Ma è difficile dire se esso possa bastare oggi - che il monismo occidentale è giunto alla guerra infinita, e la risposta ad esso piega pericolosamente verso i fondamentalismi - a salvare un liberalismo ancora una volta terribilmente fragile, di fronte ai fragori del secolo.

## MIL VITA DI

Isaiah Berlin (1909 - 1997) è stato nel 1988 il primo vincitore del Premio senatore Giovanni Agnelli per la dimensione etica nella storia delle idee. Nato a Riga, da una famiglia ebrea, emigrato in Inghilterra all'età di 11 anni, non entrò nell'impresa del padre e del nonno, ma si dedicò alla filosofia, insegnando a Oxford a partire dal 1932. Come racconta Michael Ignatieff nella bella biografia che gli ha dedicato - *Isaiah Berlin. Una vita* - è un personaggio affascinante proprio perché in lui si mescolano gli interessi di più culture: russa, ebraica, inglese. E' stato amico di Virginia Woolf, Anna Akhmatova, Boris Pasternak, Alfred Brendel. L'ultimo libro, *Il potere delle idee*, appare da Adelphi (352 pagine, 32,00 euro), che ha già pubblicato tra l'altro *Il riccio e la volpe* (1986), *Il legno storto dell'umanità* (1994), *Le radici del Romanticismo* (2001).

PAOLO FRANCHI E MARCO FOLLINI: UN LIBRO-INTERVISTA PER DISCUTERE DELLE RECENTI ESPERIENZE ITALIANE

## In politica mai dire mai

Filippo Ceccarelli

IL 1976 fu un anno particolarmente impegnativo per la Dc e per il pci. E anche per i loro giovani.

Paolo Franchi, già responsabile organizzativo della Fgci e fresco redattore di *Rinascita*, per ultimare il suo primo libro, *Nuove Contrazioni Democrazia Socialista* (Editori riuniti). Nel capitolo finale, che è palese violazione dei codici allora in voga nel mondo comunista è scritto in prima persona, tra richiami a Gramsci e citazioni di Giuliano Urbani, fra ingratie e Porci con le ali, si trova un significativo riconoscimento all'attivizzazione di settori importanti di gioventù cattolica attorno alla linea di rinnovamento indicata dalla segreteria Zaccagnini.

Proprio da quelle parti, nello stesso momento, con qualche scandalo Marco Follini riconosce la centralità della questione comunista. Era da un po' che si preparava a divenire Delegato

nazionale del Movimento giovanile Dc. Democristiano per origine familiare, oltre che per precocità di convinzione (la moglie non voleva credere che lo fosse anche a 14 anni), Follini ne aveva quasi il diritto, ma nell'attesa si ritagliò un ruolo un po' da pulcino e un altro po' da ideologo. Mgdco, città allora poco più che fantasmatica. Fanfani aveva infatti fatto piazza pulita dei dirigenti giovanili, nati vecchi e per la verità non tutti stimabilissimi. Contestato a piazza Sturzo, il professore era passato tranquillamente sulle bandiere che quelli gli avevano piazzato davanti all'automobile. Follini aveva 21 anni ed era la «crisi» naturale.

Per farlo eleggere, nel maggio del 1977, al Seminario Giovanni XXIII di Bergamo, vennero «oro», Andreotti e Zaccagnini. Gli aspetti per così dire pratici della promozione folliniana vennero sbrigliati dall'attuale ministro dell'Interno Pisano. Anche Franchi, inviato settimanale del pci, ebbe modo di assistervi. Una

volta a Roma, Follini ebbe l'autista e uno stanzone in un palazzo a largo Arenula. Cominciava quella che si dice una brillante

Sono passati 26 anni. Oggi pomeriggio, nella sala della Lupa di Montecitorio, Gianfranco Fini e Walter Veltroni presentano *l'Intervista sui moderati* (Laterza, 135 pagine, 9,50 euro) che Franchi, editorialista del *Corriere della Sera*, ha fatto appunto al segretario dell'Udc. Sarà presente, annuncia il comunicato stampa, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, che pure ha partecipato a quella lontana stagione di movimenti giovanili.

Si tratta di un libro interessante e scorrevole che mette a fuoco momenti e personaggi della recente storia politica italiana. La parte migliore riguarda l'esperienza moretana, di cui si dà una lettura originale e al tempo stesso (finalmente) comprensibile. Più ci si avvicina all'attualità, e più tutto, necessariamente, rimane aperto nella dovuta inaccessi-



Marco Follini, segretario dell'Udc

Un'opera condotta con garbo e con tono quasi aristocratico. Oggi la presentazione a Montecitorio con Fini e Veltroni

bilità. Tutto viene esaminato con molto garbo e pacatezza. Caratteristica rara, al giorno d'oggi. Franchi interroga Follini risponde spesso a altre domande: di rado l'intervistatore pone la domanda sollevando le possibili obiezioni dell'intervistato. Pare di cogliere a tratti una certa aristocratica e rassegnata superiorità. A un certo punto il segretario dell'Udc riconosce che su una certa questione esiste un limite politico, e aggiunge: «Ma questa è la scuola cui sono cresciuto».

Ecco. La vera protagonista di questo colloquio è la grande pedagogia della Prima Repubblica. La scuola che s'impara, ma quella che capisce. Tanto più preziosa in un tempo di partitocrazia, di spettacolarizzazione, di neo-populismo. La politica della tessitura, della valutazione dei costi, del senso del limite, del distacco professionale. Quell'impasto di equilibri, sfumature, geometrie, scetticismi e raffinatezze astratte. Insomma, lo stile di un'epoca. In alcuni permangono, evidentemente. E chissà che un domani... Perché chi ha una scuola alle spalle sa che in politica mai si dice mai.

storie curiose e parole divertenti del vivere quotidiano, al telefono



Par la pubblicità su: LA STAMPA publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00  
Via 29 - 20123 - Tel. 244.24.611 - Fax 02.244.244.90



## Harki, la ferita del disonore

Cesare Martignetti

Le facce spaventate delle donne infagottate, con due bambini in braccio, e dietro, come una muta sperduta, i ragazzini che si portano altri bambini e altri fagotti. Immagini in bianco e nero, vecchie fotografie che emergono dal fondo della memoria francese. Estate 1962: ventimila harki e le loro famiglie sbarcano a Marsiglia per sfuggire alle vendette del Fronte di liberazione. De Gaulle ha concesso l'indipendenza all'Algeria dopo anni di guerra. L'avventura coloniale francese è finita. Ad Algeri e dintorni si regolano i conti, uccidono i pugnali e cadono i traditori, primi della lista gli harki, cioè gli algerini che avevano rinforzato come supplenti l'Armée in difficoltà contro un nemico più forte di un esercito, ma un popolo in rivolta. Cento, forse centocinquanta mila vittime. Che bruciano ancora.

Le foto di quella grande tragedia francese tornano oggi sui giornali perché il lavoro della memoria non è stato compiuto fino in fondo. Solo due anni fa, il 25 settembre, il presidente Jacques Chirac ha tentato di riparare all'oblio del passato con una cerimonia agli Invalidi di cui il nostro primo dovere - ha detto allora - deve essere quello della verità. Gli harki e le loro famiglie sono stati vittime di una terribile tragedia. I massacri con messi nel 1962 hanno colpito militari e civili e portano l'impronta irreparabile della barbarie. La Francia, lasciando il suolo algerino non li ha saputi difendere, non ha salvato i suoi figli... Tardive, seppure solenni, le scuse della République, non sono bastate.

Gli harki e i loro reduci continuano a ricorrere in tribunale per ottenere riparazione. L'ultima denuncia è di pochi giorni fa: venti harki della Langue d'Oc, insieme alle loro famiglie hanno presentato denuncia contro ex per crimini contro l'umanità. E' appena uscito un libro non banale (Un mensonge français, retour sur la guerre d'Algérie di Georges-Marc Benamou) che accusa l'allora ministro della Difesa Pierre Messmer il quale si difende in un altro libro (Ma part de France) e chiama in causa a sua volta De Gaulle. Morto e dunque impossibilitato a parlare, il vecchio generale viene difeso dal figlio, l'ammiraglio Philippe De Gaulle, che annuncia rivelazioni in un prossimo libro. I giudici, intanto, saranno chiamati a rimettere mani nell'infinito incubo algerino e a dire la loro su un pezzo di storia, almeno per valutare se infondate o no le richieste degli harki. «Sarà una parodia», taglia corto lo storico e polemista



Un'immagine della guerra d'Algeria

Erano algerini, rinforzavano l'Armée: i compatrioti li consideravano «traditori» Parigi cercò di dimenticarli

Max Gallo con un'accusa rivolta alla coscienza del paese che non sa farsi carico ed elaborare il suo passato: «Non esiste la via giudiziaria alla verità storica: quarant'anni dopo usare quei fatti per tentare di fare un processo a Pierre Messmer, è giustizia ma un regolamento di conti politici. Di più: c'è come mettere al bando della storia quelli che hanno fatto la storia».

Il punto è che non c'è niente di veramente nuovo in quest'onda di nuove polemiche sull'Algeria. E' l'eterno ritorno del già visto e del già detto. E' una ferita che non si chiuderà mai per la semplice ragione che da qualunque parte la si guardi è stata una tragedia: perché la Francia ha nei confronti degli harki un obbligo morale mai soddisfatto e fino a quando resterà anche una sola persona che l'ha vissuta sulla sua pelle, questa ferita ritornerà perché non riguarda soltanto gli harki, ma, ancora, i loro figli.

In questo affollato revival, per esempio, è uscito il libro di una giovane giornalista, Dalila Kerkouche: Mon père ce harki (mio padre questo harki) che rivela, appunto, il difficile itinerario esistenziale, da un'infanzia nei campi all'affermazione nel lavoro, a Parigi: «Quando ero bambina adoravo mio pa-

dre, da adolescente l'ho odiato. Perché... harki, perché ha appoggiato l'esercito francese durante la guerra d'Algeria e per questo per molti anni io ho pensato che mio padre non ha mai negato. E lui non ha mai negato. Non ha mai risposto alle mie domande...»

Dalila Kerkouche, che adesso ha trent'anni e lavora in un grande settimanale (L'Express) ha ripercorso l'intero itinerario geografico e sentimentale dei genitori e della sua infanzia «per esorcizzare i suoi sentimenti, quest'insopportabile sensazione di essere una francese abusiva. E' tornata nei campi dove i suoi furono costretti a vivere i primi anni di Francia: «Sono sfuggiti a una repressione cieca e spietata. Trasferiti precipitosamente in Francia, hanno vissuto sotto controllo per dodici anni, sbalottati da un dipartimento all'altro, isolati dalla popolazione francese, privati dei loro diritti. Come se fossero in una quarantena perenne. In questo paese, un certo circolo di filo spina...» scrive - i miei genitori hanno lottato per dare un'educazione ai loro undici figli. Io sono nata per ultima. Quando ha parlato alla madre del progetto di raccontare un libro la loro storia, la donna ha reagito con una domanda: «E se loro ci rimproverano? Loro. Ma i loro chi? Chi? Questi misteriosi "loro" che ancora ossessionano i miei genitori, quarant'anni dopo la fine della guerra? Per paura di prendere altri colpi, gli harki esitano a parlare, come se testimoniare e scrivere significasse ancora e di nuovo tradire».

Questo è insomma lo spirito d'animo collettivo cui si riassume la controversia storica. Furono abbandonati al loro destino gli harki? Georges-Marc Benamou nel suo libro sostiene che dopo gli accordi Evian (19 marzo 1962) gli harki furono dimenticati. A giugno l'esercito francese ricevette l'ordine di non intervenire nemmeno in operazioni di soccorso. Il 1° luglio centinaia di «francesi d'Algeria» vengono massacrati a Orano praticamente sotto gli occhi delle truppe del generale Katz che non muovono un braccio.

La testimonianza dell'allora ministro della Difesa Pierre Messmer su De Gaulle la responsabilità della scelta: «Mi autorizzò ad impiegare l'esercito per recuperare gli harki?», avrebbe chiesto il ministro. Il presidente E. De Gaulle: «Io preferirei ricominciare la guerra d'Algeria». La guerra non ricominciò e gli harki avrebbero avuto le scuse della République il 25 settembre 2001. Trentanove lunghissimi anni dopo.

## Anche Harry Potter vola con la Fenice

«Il mito della fenice in Occidente è il tema della lezione che la Fondazione Giorgio Cini affida oggi (ore 17, sull'isola di San Giorgio Maggiore a Venezia) a Francesco Zambon, per celebrare, «il mito della fenice», la riapertura del teatro veneziano. Ne pubblichiamo alcuni brani.

Francesco Zambon

SECONDO la versione vulgata della leggenda - quella che si legge, per esempio, nel più antico bestiario cristiano, il Fisologo greco (II secolo d.C.) - la fenice è un uccello orientale che, a periodi regolari, si accende nel fuoco e, dopo essersi ridotto in cenere, rinasce a una nuova vita. I dubbi sulla effettiva esistenza aleggiavano già sulla più antica descrizione che ce ne sia stata conservata, quella di Erodoto riferendo nelle Storie quanto gli Egiziani raccontavano di essa: egli dichiarò infatti di averla mai vista «se non dipinta».

Si tratta in effetti di un simbolo dalle molteplici valenze cosmologiche, astronomiche e religiose - che presenta notevoli somiglianze con quello del be-ne-giano, uccello solare identificato al dio della creazione Atum (o Re) oppure al dio del regno dei morti Osiride (e quindi anche all'anima del morto).

Questo rapporto simbolico con il sole e fondamentale anche nel mito greco-romano della fenice, ampiamente attestato nelle fonti antiche e tardoantiche da Tacito e Ovidio, da Plinio e Solino, da Achille Tazio e Oropollo. Il tema della periodica morte e rinascita dell'uccello - così riferito - è anche da delle «risorse» - al ciclo diurno del sole o a un periodo ciclico più lungo, in particolare quello del Grande Anno, al termine del quale - secondo la cosmologia classica - tutti gli astri ritornano al loro punto di partenza e l'universo si rinnova.

La simbologia protocristiana riprese questo tema applicandolo alla nuova dottrina religiosa. Alcuni scrittori - da Clemente Romano a Tertulliano - addirittura la resurrezione della fenice come una prova della resurrezione della «dopo il Giudizio finale»; altri - a partire dal Fisologo (II-III sec.) - vollero scorgervi invece il simbolo della morte e della resurrezione. Cristo L'assunzione Cristo-fenice divenne

abituale nel medioevo, nei bestiari e nei trattati religiosi nella pittura e nella scultura.

Ma con lo sviluppo delle letterature volgari, nel XII e nel XIII secolo, la fenice - come il tigre, l'unicorno e altri animali reali e fantastici - fu accolta nell'embellimento della poesia amorosa. Nella lirica trobadorica e in quella siciliana l'uccello che rinasce dalle proprie ceneri diventa un'immagine della paradossale condizione dell'amante che brucia nelle fiamme della passione per rinnovarsi continuamente nella sua sofferenza. Cecco d'Ascoli invece, nell'Acerba, ne fa il simbolo della Sapienza santa che, perseguitata dagli uomini incapaci di contemplare le realtà spirituali, rinasce a una dimensione celeste per poi ridiscendere verso di loro all'illuminarli. Ma fu certamente il Petrarca a creare il più grande mito amoroso della fenice, trasformandola in figura di Laura - «questa fenice di Laura piuma» - stupenda creatura terrestre condannata alla morte ma destinata infine a diventare angelo celeste. Il modello petrarchesco conoscerà un duraturo successo, attraverso innumerevoli variazioni, nella poesia amorosa italiana ed europea.

Contemporaneamente, il simbolo della fenice veniva adottato anche dall'alchimia, dove essa rappresentava l'ultima fase della «grande opera» - quella alchemica - e pertanto la «quarta filosofia» che sorge, gloriosa, dall'incenerimento della materia prima: in quanto tale essa figura sovente nell'iconografia dell'opus.

La sua storia più recente non presenta grandi innovazioni, specialmente sotto il profilo letterario e religioso. Tuttavia l'immagine della fenice è ripresa in ambiti diversissimi, dall'araldica alla simbologia massonica, dalla vessillologia alle insegne politiche e militari e alle sigle commerciali, fino ad arrivare - in questi giorni - al best-seller mondiale Harry Potter e l'Ordine della Fenice: nel Settecento era divenuto così anche l'insegna del teatro veneziano - mai per la seconda volta destinato a essere dalle proprie ceneri. Malgrado le profonde trasformazioni che il mito ha subito nei secoli, non il ruolo indicano il nucleo più profondo del nesso misterioso e necessario fra nascita e morte, e fine, creazione e distruzione.



Un'immagine di fenice

## IL MASSIMO DI PALERMO NEL CAOS L'OPERA STONATA

Sandra Cappellotto

CONSIGLIERI di amministrazione che cercano di far congiunti, altri che si autoproclamano nuove deleghe, retribuite non male; un malcostume che non risparmia le «masse artistiche», dove non manca chi vorrebbe il diritto all'assunzione dato per acquisto di padre in figlio. Claudio Desderi si dimette da sovrintendente del Massimo di Palermo - denuncia una situazione incontrollabile, nella persistenza di pressioni politiche.

Il celebre baritono, dopo un'esperienza come direttore artistico al Regio di Torino, aveva proposto nel teatro siciliano una figura vicina a quella del Generalmusikdirektor diffuso in Germania, dove responsabile artistico e gestionale convivono spesso in una sola persona. Il tentativo è fallito, il clima a Palermo è pesante: il bilancio è molto, ma molto in rosso, l'orchestra ha appena scioperato e forse sarà l'ultima volta, si dirigenti amministrativi e artistici è stato chiesto di autoricarsi lo stipendio. D'accordo - ha risposto qualcuno - prima per piacere ditemi dove finiscono i miei soldi. Se la costruzione in appalto esterno di un annesso di scena costa quattro volte il prezzo, qualche regola del gioco deve essere saltata.

I consigli di amministrazione dei teatri lirici ospitano volentieri compositori perennemente debuttanti ma politicamente espertissimi, professori di università che da bambini cantavano in un coro, esuberanti della nomenclatura politica parcheggiati lì, giovani avvocati a cui piace annusare da vicino le eccitanti nevrosi dello spettacolo dal vivo. Competenza? Spesso non sufficiente. Amore per la musica? Il teatro? Tutto da verificare. Paradossale eccolo: le case dell'opera sono ormai da cinque anni fondazioni di diritto privato dove però la normativa in vigore resta quella del parastato; lo Stato sovvenziona la loro esistenza in modo essenziale, ma il sovrintendente è nominato dal sindaco, dal ministro, ed è esposto al vento delle maggioranze elettorali. «Prevalso purtroppo» - scrive Desderi in una dichiarazione - che un incarico di responsabilità si possa trasformare in un piccolo o grande centro di potere, in un «post» al quale attaccarsi a tutti i costi senza osare, senza rischiare, contribuendo al formarsi di una classe dirigente oligarchica, chiusa, conservatrice, corporativa».

I cda tendono a trasformarsi in organismi di indottrinamento e di gestione, prevaricando le competenze creative di direttori artistici che sono dipendenti del sovrintendente, spesso a sovranità limitata. La gabbia dei diritti acquisiti e delle convenienze politiche si stringe: si nostri luoghi di produzione artistica in un momento in cui è necessario proporsi sul mercato con un abito più lido e seducente. La perdita di consenso sociale rischia di pesare sul loro futuro ancora di più di quella diminuzione delle sovvenzioni pubbliche che, in quindici anni, ha ridotto di un terzo il potere reale: un budget ormai speso quasi totalmente nell'erogazione di stipendi e cachet artistici.

## al DIRETTORE

### Fecondazione artificiale: una madre da ascoltare

CARO direttore, mio figlio era un embrione congelato. Questo vuol dire che io fossi vissuta in Italia anziché in Gran Bretagna, dove mi trovo per motivi di lavoro, e i miei tempi si fossero incrociati con quelli della legge in corso di approvazione nel Parlamento italiano, oggi, semplicemente, non avrei un figlio. Il che evidentemente non preoccupa non solo i nostri parlamentari - che già diedero prova, in Senato, di una sconcia performance contro alcune deputate - ma nemmeno autorevoli commentatori, molto tiepidi nel giudicare quanto sta accadendo. La storia della fecondazione artificiale è fatta di episodi-limite come quello della donna che presta l'utero a un'altra donna, le mamme-nonne, delle pulsioni eugenetiche, delle manipolatorie e di un rispetto nullo dei confronti nell'embrione. La quotidianità della fecondazione artificiale fa invece di coppie che soffrono di un dolore profondo e poco condiviso da chi non lo vive sulla propria pelle, il fatto di donne che si sottopongono a bombardamenti ormonali - alcune carceri di ferocia, è fatta di attese sennò che spesso si risolvono in lutti per i quali nessuno prova tanta compassione. Credo, nel lungo peregrinare per studi specializzati e centri della fertilità, ho visto molte più coppie solide e consapevoli di quante ne abbia mai incontrate nelle cene con i miei colleghi di lavoro. E' facile dire «Perché non adottate?». Ma chiunque abbia parlato anche una sola volta con una delle tante donne in sala d'attesa per un consulto, capirebbe che per molte di loro il problema non è quello di diventare madre a ogni costo, bensì di dare un figlio all'uomo che ama. Per molte coppie affrontare il problema della sterilità significa lasciarsi, talmente forti sono le ripercussioni emotive. Perché proprio quelle che resistono - dando prova di essere una parte sana e solida della nostra società - devono essere così penalizzate? Possibile che non ci sia nessuno, al Parlamento italiano, disposto a rappresentare con coraggio gli interessi di questa persona? E' mio marito siamo stati fortunati, perché il nostro viaggio è arrivato

a destinazione, se penso a quello che attende le coppie italiane che si troveranno a fare i conti, oltre che con il dolore non poter aver un figlio, anche con le limitazioni previste dalla nuova legge, beh, provo un'infinita tristezza.

Vittorio Salsola

GENTILE signora, pubblichiamo la sua lettera, nella speranza che serva a far riflettere i parlamentari che in questi giorni si stanno accanendo in una guerra di religione, combattuta - in questo sono pienamente d'accordo con lei - più - casi limite che non sulla media dei problemi di procreazione di un paese in cui ci si sposa più tardi, e prova ad aver figli in età più avanzata. E' spesso, ormai troppo spesso, non ci si riesce naturalmente. Il guaio è che, sia da parte laica che da parte cattolica, i due fronti sembrano attestarsi a una rigida difesa delle posizioni di principio, che non lascia spazi a soluzioni di compromesso. E' vero: l'Italia si divide trent'anni fa sul divorzio e venti anni fa sull'aborto. Ma è parte il fatto che il divorzio e l'aborto furono introdotti per legge dal Parlamento, e salvati poi dall'abrogazione con il voto della maggioranza degli elettori, mentre qui le norme che si stanno approvando mirano solo a impedire in troppi casi la fecondazione artificiale, è un affare sicuro che in un nuovo referendum, di questi tempi, la società civile si schiererebbe a maggioranza a appoggio a una fecondazione artificiale meno limitata. Una nuova ragione questa per cercare in Parlamento qualche spazio di libertà più per la procreazione assistita.

Marcello Sargi

marcello.sargi@lastampa.it

## Fumare come lingua

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA - MARCONI 32 - 00126 ROMA - FAX 06/6689241 - MAIL: lettere@lastampa.it

### LE SIGARETTE UCCIDONO LO SPINELLO NO

Nel numero del 3 dicembre de La Stampa, a pagina 5, si vede un'immagine del vice presidente del Consiglio dei Ministri Gianfranco Fini che aspira voluttuosamente il fumo di una sigaretta; si tratta dello stesso Fini che non più tre settimane orsono ha presentato e fatto approvare dal Consiglio dei Ministri un Disegno di legge che prevede, tra l'altro, la reintroduzione nel nostro paese di misure penali per il mero consumo di sostanze psicoattive illegali e l'equiparazione sul piano normativo della cannabis e dei suoi derivati alla cocaina e all'eroina. Forse qualcuno dovrebbe avvisare l'onorevole Fini che il cervello umano ha alcune differenze - non conosce tabelle e leggi - tra nicotina, cocaina, alcool, eroina e così via e che le sicurezze circa il confine tra legalità ed illegalità hanno un fondamento secondo il parere della collettività scientifica mondiale. Forse qualcuno dovrebbe ricordare al draconiano (per gli altri...) Presidente di Alleanza Nazionale che l'Italia è un sesto della mortalità generale (80.000 persone all'anno, quasi 250 al giorno, 10 all'ora...) sono dovute al legalissimo fumo di tabacco (4.000 per il fumo altrui...) mentre non si ha notizia certa di morti da tetraidrocannabinolo (il principio attivo della cannabis). D'altronde sicuramente non sa Fini che alcuni Stati della Germania preunitaria del '700, l'Impero Ottomano e lo Stato Pontificio (proprio quello!) ancora nell'800 prevedevano la pena di morte per i fumatori di tabacco; per capire quanto sia servito basti pensare all'attuale significa-

to del detto «fumare è un turco...». Meditate, se potete.

Paolo Jorio, Direttore del Dipartimento di Neurologia della dipendenza - Regione Piemonte, Novara

### FASCISMO E DEMOCRAZIA SONO ANTITETICI

Dopo le dichiarazioni di Gianfranco Fini, rinasce la polemica sul fondamento del fascismo. Benito Mussolini era un guerrafondaio razzista che distrusse il Paese e fece morire 400 mila italiani, oppure era un idealista che non raggiunse il suo scopo? Chi ama il fascismo dovrebbe onestamente ammettere che desidera un regime totalitario, razzista e guerrafondaio guidato da un dittatore come tutti i totalitarismi. Fascismo e democrazia sono antitetici. Se non si vuole sposare l'ambiguità e l'incoerenza si dovrebbe abbandonare l'ideologia fascista come ha fatto il leader di Alleanza Nazionale. Rispettiamo tutti i giovani repubblicani plagati dalla propaganda mussoliniana che sono morti, ma non dobbiamo dimenticare che difendevano più o meno inconsciamente una società che avrebbe avuto come sbocco, Hitler avesse vinto la guerra, il nazismo e le sue mostruose teorie razziste.

Franco Vicentini, Treviso

### DIFENDIAMO L'ITALIANO ALTA QUOTA

Domenica scorsa durante un volo British Airways da Londra a Pisa c'è stata un po' di turbolenza. Le assistenti di volo hanno informato i passeggeri, li hanno invitati a sedersi, e hanno impartito le consuete istruzioni: peccato che fossero solo in inglese, e che molti non abbiano capito, con il risultato di preoccupa-

re il personale di volo, ma soprattutto di procurarsi dei danni urtando qua e là. Mi chiedo cosa possa accadere in caso di emergenza, per esempio di evacuazione dell'aereo, e di malessere di un passeggero... mi immagino le conseguenze? E allora perché, dal momento che l'Europa è plurilingue e che la stessa Unione Europea considera il plurilinguismo una ricchezza (si veda Limes 2003/3), la British Airways non prevede fra i suoi assistenti dei voli europei almeno uno/a bilingue? Credo che l'Italia dovrebbe insistere su questo punto, sarebbe un modo per proteggere i suoi cittadini, e anche, in un certo senso, per difendere l'uso dell'italiano in Europa. Quali è funzionale (ma in questo direi «essenziale») alla comunicazione.

Prof. Cecilia Nebeloffi  
Linguistica Italiana, Facoltà di Lettere, Modena

### IL RINCARO DEGLI SMS

Aumenta il prezzo degli sms da media di 0,12 a 0,15 eurocent il costo al gestore è di circa 0,01 eurocent (fonte week.it 29 novembre 2003). In Italia ci sono attive 10 milioni di SIM (fonte Busacca & Associati). Due conti della spesa: 1) il rincaro del 20%; 2) il ricarico sul polio finale sale mediamente al 1500%; 3) 64 milioni di carte SIM su 56 milioni di italiani (a media 1 italiano su 100, compresi neonati e vedovuti). L'altissimo ricarico mi fa pensare che privatizzare Telecom non sia stato esattamente un affare per lo Stato e per gli italiani. Mi spiego anche perché questi signori riescano a inseguirci con costose reclame dappertutto. E infine, Biggieri (capo-omologo ISTAT), il 20% di ricarico sarà reale o overpeccato?

Alessandro Pagani, Milano



**Tutta la qualità  
di Progetto Corolla.  
Tua entro Natale.**



Versioni Hatchback (3 ■ 5 porte), SW ■ monovolume Verso – Motori benzina 16V a fasatura variabile VVT-i: 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV), 1.8 (135 CV), 1.8 (192 CV). Motori turbodiesel 16V Common Rail D-4D: 2.0 (90 CV), 2.0 Intercooler (116 CV) – 4 airbag – ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) – 4 freni a disco.

**ANNI DI GARANZIA**

o f i n o a 160.000 km

INFORMATIVO | PRESSO | CONCESSIONARI |

**Da € 14.100** chiavi in mano (I.P.T. inclusa)

**TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA ANCHE IL SABATO.**



TOYOTA  
FINANCIAL SERVICES

**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.



AVEVA ED ERA ROMANIA SUL DI «SAMANTHA'S CHILD»



David Hemmings

## Morto David Hemmings l'attore di «Blow up»

Con i nebbiosi occhiali blu dietro l'obiettivo, David Hemmings resterà associato per sempre a «Blow-up» di Michelangelo Antonioni. L'attore inglese, morto ieri di infarto all'età di 61 anni mentre girava un film in Romania, è anche stato un'interpretazione indimenticabile nei panni del pianista e del regista per caso di «Profondo rosso». In una recente intervista con la BBC Hemmings aveva ricordato con profondo affetto il giorno dell'audizione per Antonioni. «Lo ammiravo con l'anima e volevo disperatamente una parte nel suo film. Recitai poesie di Dylan Thomas, ma lui scrollava la testa. Non andò bene, pensai. Improvvisai qualcosa, ma lui continuava a scrollare la testa. Andai al pub e dissi a chiunque volesse ascoltarmi: ho appena mandato in fumo la possibilità di lavorare con questo

meraviglioso regista italiano. Invece una decina di giorni dopo mi chiamò: la parte era mia». La scena in cui fotografa una modella è stata recentemente votata tra le 100 più sexy nella storia del cinema in un sondaggio di Channel 4. Il capolavoro di Antonioni lo trasformò in un'icona degli «swinging» Anni '60. Nel 1968 recitò in «Barbarella» di Roger Vadim. Nel 1970 comparve nella commedia «Simon Simon» con Michael Caine e Peter Sellers. Nel 1975 «Profondo rosso» di Dario Argento gli valse l'acclamazione dei critici e l'amore senza riserve del pubblico. Negli Anni '80 Hemmings si era dato alla regia, in particolare di film tv (tra cui «Magnum P.I.»). Recentemente aveva ricominciato a fare l'attore: aveva avuto una parte ne «Il gladiatore» di Ridley Scott, in «Spy Games» accanto a Robert Redford e Brad Pitt, in «Gangs of New York» di Martin Scorsese e ne «La leggenda dei gentiluomini straordinari» con Sean Connery. In Romania, in questi giorni, era tornato dietro la macchina da presa per girare «Samantha's Child», e aveva appena finito una giornata di riprese quando si è sentito male. Lascia la terza moglie, Lucy, e un figlio attore, Nolan Hemmings.

Maria Chiara Bonazzi

NEL LOCALE PARIGINO VA IN SCENA «LE BONHEUR»

## Lido, la «Felicità» abita ancora qui

Cesare Martinetti  
corrispondente da PARIGI

Infagottati sui marciapiedi degli Champs Élysées gruppi di giapponesi fotografano il Lido da fuori, se fosse un monumento. Dentro saltano i primi tappi di champagne: tra un anno saranno 290 mila, quasi ottocento bottiglie al giorno perché bisogna sapere che secondo la leggenda questo è il locale al mondo dove si consuma più champagne. Non si sa se sia vero, ma è possibile perché il Lido è possibile qualunque cosa, non essendoci niente di vero. Un mondo scintillante e ideale, l'unico posto (al mondo) dove oggi una spettacolo può chiamarsi «Bonheur», felicità. E così infatti si chiama la nuova rivista della più lussuosa e nota boite parigina. L'ultima è rimasta in cartellone nove anni. Questa si vedrà. La prima del millennio, il millennio molto diverso di quello in cui è nato il cabaret.

Eppure, entrare nel Lido è come sedersi in una macchina del tempo: siamo nel 2003, ma le bluebell che ballano sul palcoscenico potrebbero essere le stesse di venti o trent'anni fa. Stessi costumi, stesse piume, brillanti e brillantini. Come allora sono alte almeno 175 centimetri, come sempre offrono seno allo sguardo degli spettatori, portano cappelli sproporzionati, scendono da scale luccicanti, danzano in un bagno multicolore di luci, statuarie, e poi inespresse, belle e inarrivabili come dee greche che qualche centinaio di metri di qui, al Louvre, hanno fissato nel marmo e per sempre un'idea di bellezza. Semmai, la novità è rappresentata dai minimi string che tagliano i fianchi e mettono in scena le natiche.

Anche quelle «greche». Insomma niente nuovo sotto le luci del Lido, luogo simbolico dove Parigi ritrova se stessa nel suo mito di ville lumiere, belle donne e bollicine, quasi un'astrazione o un'oasi nella capitale che pure ribolle di attrici. Quattrocentocinquanta spettatori all'anno, la metà francesi, come alla fine fosse una cosa loro. Piume bianche e rosa, guèpière leopardate, coppie a passeggio come la domenica al Bois-de-Boulogne, ragazze con cappellino anni '30 e sotto il cappellino, niente. Una donna giaguaro che volteggia su un trapezio, donne gatto che si muovono sui tetti di Parigi di cartone, un cartapesta che assomiglia un po' al Concorde (bei tempi) attraverso la sala appeso al soffitto, si ferma sul palco, s'apre lo sportello e pendono due belle gambe.

Il palcoscenico sale e scende, si apre una voragine, ne esce una nuvola di fumo bianco, una piramide indiana ornata di bluebell vestite d'oro. Scivola su rotelle un elefante (finto, ma sembra vero), entra un cavallo (vero) che danza, cade pioggia, si materializza una piccola pista di ghiaccio con pattinatore e pattinatrice (in string). Tutto si mescola a un innocuo frullato di simboli: Oriente e mezzelune, cinema con Charlot e Fellini (musica di Amarcord), la Parigi oggi e la moda sadomaso, quella di sempre dove la protagonista (c'è protagonista che nella rivista è detta la «meneuse» ed è la cantante-ballerina tedesca Sabine Hettlich, «177 di talentos») insegue il «Bonheur», la felicità, che trova infine nello sguardo degli spettatori: «Je suis belle», «E' vero, signorina».

ROMA, TUTTO ESAURITO ALL'OLIMPICO PER «L'ANOMALO BICEFALO»

## Fo, il vecchio clown torna ai tempi eroici

Il limite dell'operazione satirica è che è tutto già visto, un po' stanco ma la grazia della coppia (ottima la Rame) è pari alla sua generosità

WES d'Amico  
ROMA

Tutto esaurito il vasto teatro Olimpico fino a domenica, fino a quando andranno avanti le repliche dell'«Anomalo bicefalo» di e con Dario Fo più, naturalmente, Franca Rame. Per l'occasione il vecchio inesauribile clown torna ai tempi di una volta, nel senso che, come spiega in un lungo prologo pronunciato alla ribalta, ha messo insieme lo spettacolo in gran fretta, scrivendolo e provandolo nello stesso tempo, e aggiornandolo quotidianamente. Era il nostro modo di procedere ai tempi eroici, racconta; in seguito ci siamo potuti permettere di programmare meglio e di affrettarci di meno. Quest'anno poi pensavamo addirittura di ripescarci e non fare nulla, ma le cose arrivate a un punto (leggi censure ai comici, legge Gasparri...) che ci siamo sentiti chiamati in causa. Perciò, eccoci.

Questo senso di impellenza, di parte-

cipazione sentita come un dovere civile, è il fuoco che riscalda tutta la serata, mantenendo viva la tensione e la partecipazione del pubblico. I due predicano già convertiti, si capisce, e questi sono con loro dal primo all'ultimo secondo, con una adesione che fa bene al cuore. Che male c'è? male il teatro a stimolare passioni? A che altro serve? Nel prologo di sopra Fo racconta come nell'impellenza di mettere insieme velocemente una satira Berlusconi abbia scartato varie ipotesi di trama prima di scegliere quella che vediamo, piuttosto macchinosa e non quanto comica partenza, ma giustificata nello sviluppo. Durante un summit sia il premier sia il suo amico Putin vengono mitragliati da terroristi. Putin muore, Berlusconi, colpito alla testa, ha mezzo cervello lesa, ma i medici gli trapiantano la parte sana del cervello di Putin. Questo antefatto è la storia del film che il regista-interprete Fo illustra a Franca Rame, a sua volta nella parte di un'attrice scritturata per

recitarvi Veronica Lario. Terminata la spiegazione, si passa alla lavorazione del film, che avviene in uno studio, in modo semiimprovvisato. Fo indossa un camice e fa il chirurgo che dà conto dell'operazione, poi una giacca di cammello ed è l'amico-confidente della Lario, infine riappare come Berlusconi, varando finalmente la parte allegria della pièce. Il suo Berlusconi è un omino piccolissimo e vivace. Fo lo recita calandosi dalla cintola in giù in una fossa, le infilando in un paio di scarpe e le braccia in un paio di calzoni, e le vere mani di un mimo nasconde dietro di lui e gesticola al posto delle sue. Il pupazzetto somiglia poco al premier, ma il buffo in modo irresistibile, specie momenti di euforia, quando a passi di danza di autocompiacimento. Questo piccolo Berlusconi ha in parte smarrito la memoria, e Veronica Lario deve fargliela tornare. Veronica Lario, ecco l'invenzione vincente, dopo essere stata travolta dal corteggiamento dell'in-



Dario Fo e Franca Rame in «L'anomalo bicefalo»

namoratosissimo e prepotente miliardario, ha preso le distanze da lui (non le piaceva lo stalliere con cui dovevano convivere a Arcore), di cui disapprova gran parte di un passato che ora gli rievoca, anche stimolando ricordi che il premier trova molto piacevoli. Il rapporto della coppia è molto comico, sia per le velle ancora una volta trascinate di Fo, sia, e molto, per la solidità con cui la Rame gli fa da spalla (c'è anche un risvolto, l'attrice ingaggiata per fare la Lario in realtà vota per Forza Italia e sotto sotto disapprova tutta la faccenda). La prima parte - in tutto sono circa due ore, con un intervallo - termina con un fantoccio rappresentante D'Alema, reo di non avere

stornato il conflitto d'interessi, cui Fo balla il tango del compromesso. Nella seconda riprende il dialogo della prima, fino a un finale in cui delle forze positive impediscono alla attrice-forzista di sabotare il film, che quindi sarà visto e il mondo. La denuncia delle malefatte del fondatore della Fininvest, in chiave paradossale ancorché documentata, non contiene niente di nuovo, e questo è un po' il limite dell'operazione: si sa già tutto, e malgrado l'adesione la gente non si diverte proprio sempre, e avverte qualche stanchezza. Ma la grazia della coppia è pari alla sua generosità, e nessuno vorrebbe che Dario Fo e Franca fossero diversi da quello che sono.

# LA FENICE FELICE

Il più grande spettacolo del mondo: le prime foto del teatro veneziano ricostruito

IL GRANDE CINEMA DI FENICE NASCE

**Ben Affleck Samuel L. Jackson**

## IPOTESI DI REATO

Due personalità opposte  
un banale incidente  
a confrontarsi con rabbia incontrollabile, diventando, a turno, minia e aguzzino.

PRIMA VISIONE

DVD

PANORAMA + DVD SOLO € 15,90  
PANORAMA + DVD SOLO € 8,50

## Guide del Touring New York

La Grande Mela, irresistibile, frizzante, glamour: 20 itinerari in giro tra Soho e Greenwich Village, Little Italy e Chinatown, Brooklyn e Long Island, con una tappa d'obbligo nei ricchissimi musei.

PANORAMA + ECONOMY + GUIDA € 5,90

AL QUARTO ANNO DI VITA È DIVENTATO IL CAVALLO DEL TEMPO

**Par**

ESCLUSIVO

## I 100 RISTORANTI MIGLIORI D'ITALIA

PANORAMA HA ELABORATO LE SETTE PRINCIPALI CLASSIFICHE GASTRONOMICHE. ECCO LA GUIDA DELLE GUIDE: CUS BALE, CUS SCENDE, E PERCHÉ VINCE LA CUCINA NEOROMANTICA

Questa settimana

Chi di noi, rifacendo del governo a metà legislatura, ha fatto della Fenice rinata

Reportage Iraq e Afghanistan Scipione Lancia Tutti i film di N. G. Spagnolo nel 11 rap delle piazze

Al...  
Sicurezza...  
Liberalizzazione...  
Dossier...

www.panorama.it

DVDTECA

I 30 capolavori del cinema mondiale in una straordinaria collezione di DVD

**TUTTO SU MIA MADRE**

UN FILM DI ALMODÓVAR

DVD SOLO € 12,90  
CHIEDILO AL TUO EDICOLANTE

il meglio di

## ZELIG

svisti e mai visti  
1° volume

DVD € 12,90  
VHS SOLO € 7,90  
CHIEDILO AL TUO EDICOLANTE

Panorama MONDADORI



[illegible]



**La Garzantina della radio**  
di Ortoleva ■ Scaramucci  
Informazioni sul mezzo  
«che libera la mente»

## Lemmi, dilemmi e indipendenza

La Garzantina è sempre uno strumento di lavoro e di informazione che viene salutato con piacere. Informazioni, per l'appunto, pure e semplici, senza tanti fronzoli né contaminazioni personali. Adesso è uscita quella della radio, curata da Peppino Ortoleva (docente di storia dei mezzi di comunicazione dell'Università di Torino) e da Barbara Scaramucci (che è anche direttrice delle preziose Tecche della Rai, quelle «attingono moltissime fra le trasmissioni contemporanee»). Secondo i dati più recenti, in Italia ascolta tutti i giorni la radio media di 36 milioni di persone. Trentasei milioni: praticamente la metà della popolazione. La radio è tendenzialmente più libera, soprattutto perché i politici se ne occupano meno, e dunque certe cose che dette in televisione hanno un certo impatto, alla radio ne hanno per fortuna un altro. E anche gli altri mezzi di comunicazione della radio, che pure non seguono, si occupano pochissimo. Come si dice nella presentazione del volume, nonostante la sua indiscutibile importanza, il «fenomeno radio» è tra i meno conosciuti e tra i meno sistematicamente indagati dell'universo dei media. Forse per fortuna, come si diceva prima, meno si tocca, meno si rompe.

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro completo del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

La radio «organizza il mondo per l'orecchio», scriveva Arnheim, uno dei suoi primi teorici. È proprio vero. La radio è una cosa facile che lascia all'ascoltatore un ruolo importante, facilmente interattivo: la televisione l'ha spesso. L'ha copiata nelle dediche, l'ha copiata nelle telefonate in diretta, nel «cazzeggio», nell'uso di tenerla accesa come l'acqua che scorre, l'ha copiata nelle soap opera, vedi «Sentieri» che proprio alla radio era nata. La radio è suggestiva ed evocativa, una delle canzoni di Finardi dei vecchi tempi inneggiava a lei, a lei che per prima cominciò a non più soggiacere al monopolio Rai: «Amo la radio perché arriva tra la gente, entra nelle case e ti parla direttamente, ma se una radio è libera, ma libera veramente, mi piace ancor di più perché libera la mente». Ecco, proprio il fatto di lasciare la mente libera, e se è per questo, anche gli altri sensi del corpo a parte l'udito, rende il mezzo ancora più affascinante. Ora c'è una possibilità di consultazione in più: e ci sono anche le foto.

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

pleto del mezzo radiofonico, della sua evoluzione storica e tecnologica, delle sue caratteristiche comunicative e della sua organizzazione produttiva, offrendo inoltre un inventario dei programmi e dei personaggi che ne hanno fatto la storia».

«In 2500 lemmi la Garzantina cerca di delineare un quadro com-

**ANTENNA DI**  
**OGGI**  
Il caso di Marta Russo ■ Tv7 (Raiuno, 23.30), la credibilità dell'informazione televisiva internazionale *Effetto reale* (La7, 0.20), una vita da single (Fa' la cosa giusta, La7, 16), il delitto milarese dell'agenzia matrimoniale (Chi l'ha visto?, Raitre, 21), Pino Insegno conduce *Compagni di scuola* (Raidue, 21), riformismo socialista e Italia repubblicana (La storia siamo noi, Raitre, 8.05), destra e sinistra dopo la svolta Fini (La zona rossa, Rete 4, 23.30).

**MUSICA E MALAVITA**  
Showmet dedica uno speciale di Massimo Pasquini alla malavita nella musica e nel cinema. Ne parla Ornella Vanoni, celebre «Mama» di Giorgio Strehler e Fiorenzo Carpi nel carcere di San Vittore (Raisat 24.15, 15, Raitre 3).

**GIOCATTOLO**  
Lucia Cocco confessa di avere una madre «molto particolare»: «Conserva tutte quelle cose orribili che mi danno al ristorante cinese e le espone per tutta casa. Poi, magari, si sbarazza dei miei vecchi giocattoli regalando ai bambini del palazzo. Tra questi una cosa che amavo alla follia: la roulotte di Barbie!» (Prezemo, Alice, 13.30).

**JEANS**  
Teo Teocoli confessa: «Sono le quattro donne, mia moglie e le mie tre figlie, a volermi ordinato, bello, rasato e con i jeans che si chiudono. E a ma tocca tanta pale-» (Scherzi a parte, Canale 5, 21).

**INCONTRI**  
Per Anna Maria Barbera lo spettacolo dal vivo è proprio come far l'amore: «È due, tu e il pubblico: a volte c'è. A volte è solo sesso, c'è piacere, ma tutto finisce lì. Qualche sera è amore vero, grande. Dipende da che cosa cerchi» (Scherzi a parte).

**SPAVENTAPASSERI**  
«Portavo sempre a letto con me la mia bambola; le creature umane devono amare qualcosa e, in mancanza di più degni oggetti d'affetto, riuscivo a trovar piacere in una bamboletta sbiadita e misera come uno spaventapasseri in miniatura» (Charlotte Brontë, Jane Eyre).



Ornella Vanoni

I PROGRAMMI DI OGGI					
RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 TG 11.30 TG 13.30 TG	10.00 TG 12.00 TG 17.10 TG	12.00 TG 14.00 TG 14.20 TG	13.00 TG 17.00 TG 18.00 TG	12.25 TG 13.30 TG 13.30 TG	11.30 TG 12.25 TG 13.30 TG
<b>GIORNO</b>	<b>GIORNO</b>	<b>GIORNO</b>	<b>GIORNO</b>	<b>GIORNO</b>	<b>GIORNO</b>
6.30 Euronews Il telegiornale europeo 6.45 TG2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica 7.00 Go Cart mattina 9.15 Cani gatti e altri amici Varietà 9.45 Rai educational: Un mondo a colori - Magazine 10.05 St. Viaggiare 10.20 Nonsoisoldi 10.30 TG2 Medicina 33 10.45 Notizie 11.00 Visite a domicilio 11.15 Piazza Grande Varietà 13.30 TG2 Costume e società 13.50 TG2 Salute 14.05 Al posto tuo Talk-show 15.30 L'Italia sul Due 17.15 Cartoni animati 17.40 Art Attack 18.20 Sportsera 18.40 L'eredità Giochi	5.00 Zibaldone... Cose a caso 6.30 La Voce 6.40 L'Editoriale 6.45 TG2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica 7.00 Go Cart mattina 9.15 Cani gatti e altri amici Varietà 9.45 Rai educational: Un mondo a colori - Magazine 10.05 St. Viaggiare 10.20 Nonsoisoldi 10.30 TG2 Medicina 33 10.45 Notizie 11.00 Visite a domicilio 11.15 Piazza Grande Varietà 13.30 TG2 Costume e società 13.50 TG2 Salute 14.05 Al posto tuo Talk-show 15.30 L'Italia sul Due 17.15 Cartoni animati 17.40 Art Attack 18.20 Sportsera 18.40 L'eredità Giochi	8.05 RaiNews 24 8.05 Educational - La storia siamo noi! Riformismo socialista e Italia repubblicana 9.05 Cominciamo bene - Prima 9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali 11.00 Cominciamo bene - Le storie 12.25 TG3 cifre in chiaro 12.40 Cominciamo bene - Le storie 13.00 Tribuna politica 13.35 Comunicazione politica - Messaggi autogestiti 13.45 Super Senior 14.50 Tgr Leonardo 15.00 Tgr Neapolis 15.10 TG3 GT Ragazzi 15.25 Screen saver 16.10 Storie del Fantabosco 16.30 La Melevisione 17.00 Cose dell'altro Geo Doc 17.40 Geo & Geo Documentari 18.05 Meteo3	11.30 Doc Telefilm "Il dipinto" 12.30 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Tutto questo è soap 14.15 CentoVetrine Soap Opera 14.45 Uomini e donne Talk-show 16.10 Amici Talk-show 17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca 18.40 Passaporta Giochi	7.00 Cartoni animati Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Pinocchio - Tom & Jerry Kids - Braccobaldo 9.00 Arnold Telefilm "La zala del Sig. Drummond" 9.30 Nient'altro che guai Film 11.30 Tre minuti con Media Shopping Telefilm 11.35 Nash Bridges Telefilm "Il treno della notte" con Don Johnson, Cheech Marin, Annette O'Toole Un poliziotto "testa calda" per le vie di San Francisco 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo 13.35 Cartoni animati 14.35 Super Star Tour Varietà 16.00 Cartoni animati 17.25 Ziggie Varietà 18.00 Otto sotto un tetto TF Camera Café Varietà 19.25 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie	6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernández 6.40 Il Buongiorno media-shopping Telefilm 7.00 Sipario del Tg4 con F. Senette 7.30 Peste e corne e goccie di 7.35 Tg4 Rassegna stampa 7.50 Il Buongiorno di Media-shopping Telefilm 8.00 casa nella prateria TF 9.00 Vivere meglio Rubrica di attualità medica 9.40 Febbre d'amore SO 10.40 La forza del desiderio Telenovela 11.40 Forum 14.00 La ruota della fortuna Giochi 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari 16.00 I Cavalieri della Tavola Rotonda Film 19.35 Sipario del Tg4

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
20.30 Affari tuoi Giochi 20.55 Il commissario Rex Telefilm "Spartiti nel nulla" con Alexander Pschill, Elke Winkens, Gerhard Zemann 22.50 Tribuna politica 23.30 Tg7 A cura di Fabrizio Ferrarini, Barbara Modesti, Fabio Massimo Rocchi 1.00 Che tempo fa - Appuntamento al cinema Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica 1.10 Sottovoce 1.45 Rai Educational - Speciale un mondo a colori "Espressioni d'Africa" 2.15 Il meglio di Uno Mattino... di Notte 2.30 Si ringrazia la regione Puglia per averci fornito i milanesi Film Matteo Serie	20.00 Warner Show Cartoni animati 21.00 Compagni di scuola Varietà con Pino Insegno 23.55 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato 24.00 Alba rossa Film (guerra, 1984) con Patrick Swayze, C. Thomas Howell. Regia di John Milius L'Urss (finalmente!) invade gli Stati Uniti e un gruppo di coraggiosi studenti si può scatenare organizzando la resistenza. Ma... 1.55 Tg2 St. Viaggiare A cura della redazione economica 2.00 Meteo2 - Appuntamento al cinema Previsioni del tempo 2.10 I Cavalieri dell'alba Serie con Victoria Abril 3.10 Anima un programma di Gabriele La Porta	20.00 Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale 20.10 Il venerdì tempo che fa 20.30 Un posto al sole Soap Opera 21.00 Chi l'ha visto? con Daniele Poggi. Regia di Patrizia Belli 23.20 Tg3 Primo Piano 23.40 Percorsi d'amore 0.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis 1.00 Educational "Riformismo socialista e Italia repubblicana" 1.55 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica	20.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti Scherzi a parte Varietà con Teo Teocoli, Manuela Arcuri, Anna Maria Barbera. Regia di Mario Bianchi 23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli 1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica) 2.00 Shopping night Telefilm 2.30 Amici Talk-show (R) Programma di confronto tra ospiti e pubblico 3.10 famiglia del 3° tipo Telefilm "Separati in casa" - "Superstizione" con John Lithgow, Kristen Johnston, Joseph Gordon-Levitt. All'interno Tg5 - Meteo	20.10 Sarabanda Giochi musicali con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spaggiari 20.45 Cartoni animati Jerry 21.00 C.S.I. Miami Telefilm "Cedare ambulante" - "Traccia invisibile" David Caruso, Kim Delaney 22.50 E.K. - Predatori di uomini con Massimo Picozzi 23.25 Invisibili con Marco Berry. Regia di Fabio Calvi 1.00 Studio Sport 1.25 Mediashopping speciale calcio 1.45 Melrose Place Telefilm "Inattese confessioni" con Heather Locklear, Courtney Thorne-Smith, Josie Bissett, Grant Show 2.40 Zanzibar - "L'annuncio" - "La bambola abbandonata 2" 3.30 Shopping by night Telefilm 3.55 Talk radio Varietà	20.10 Texas Ranger Telefilm "Il presidente" con Chuck Norris - 3ª parte Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno 21.00 Non c'è due senza quattro Film (comm., 1984) con Terence Hill, Bud Spencer, April Clough. Regia di E.B. Clucher. All'interno TgCom - Meteo 23.25 Immagine Emanuel Folliero 23.30 La zona rossa con Marco Taradash 1.50 Laboratorio 5 2.40 Incontro al Central Park Film (dramm., 1965) con Sidney Poitier, Shelley Winters, Elizabeth Hartman, Wallace Ford. Regia di Guy Green. All'interno TgCom - Meteo 4.30 Peste e corne e goccie di storia a cura di Roberto Gervaso (R)

Mattioli Serie		Gabriele La Porta	gratifica	All interno	Tg5 - Meteo	5.55 Talk radio varietà	Gervaso (R)	
<b>7</b>								
Tg La7 - Meteo -		14.15 Café Europa Film	Wake up!		13.00 Surlin'	6.00 Betty Love Film	8.35 Rat Film	11.00 Vincenti
Oroscopo - Traffico		16.00 Fa' la cosa giusta	10.00 Pure Morning		14.00 Call Center	7.55 La vita degli altri	10.05 Framed Film	12.00 Sky racconta Doc.
7.00 Omnibus con Marica		16.55 Vite allo specchio	13.00 Music non stop		14.55 TgA Notiziario	Film	11.40 Rollerball Film	13.30 Profili
Morelli, Andrea Pan-		Talk-show	13.55		15.00 Inbox	9.30 Nowhere Film	13.15 Sky cine news	14.00 High octane
■ Andrea Piroso		17.50 Jorod il camaleonte TF	14.00 Dismissed		15.55 TgA Notiziario	11.20 Film	13.45 Lo scroccone e il ladro	14.30 Sport Time US
9.30 10 minuti un libro		18.45 Discovery presenta	14.30 Total Request Live!		16.00 PlayIt	13.30 Nessuna notizia da	15.00 NFL Game Day	15.00 NFL Game Day
con Alain Elkann		Documentari	15.30 Cartoni animati		16.55 TgWeb	Dio Film	15.20 Duets	15.30 Hockey NHL: Tampa
Spazio dedicato alla		19.45 Tg La7	16.00 Flash		17.00 Dance Chart	15.30 Rat Race Film	15.50 Planet of the Apes -	Bay-Ottawa
presentazione di uno		20.20 Sport 7 Notiziario	16.30 Music non stop		17.55 TgA Notiziario	17.20 Sky cinema	il pianeta delle	17.00 Western
scrittore e del		sportivo	17.00 Select		18.00 Azzurro	17.35 Miracle of the	scimmie Film	World Football
nuovo libro		20.30 Otlm e Mezzo	18.00 Hit List Italia		18.55 TgA Notiziario	Cards Film	17.50 Come all'inferno - A	17.30 Preview Show
9.35 Fa' la cosa giusta		21.30 Biscardivenerdi Ru-	18.55 Flash		19.00 Pacini@penazzo.com	19.05 S.y.n.a.p.s.e. - Peri-	Glimpse of Hell Film	Premier League
Talk-show		brica sportiva	19.00 The Pets Show		19.05 The Club	colo in rete Film	19.10 Commedia	18.00 Trans world Sport
10.30 Vite allo specchio		23.45 Tg La7 Notiziario	20.00 Music non stop		19.30 Music Zoo Varietà	21.00 L'apparenza inganna	Italiana	19.00 Sport Time
Talk-show		0.20 Effetto reale con Ar-	21.00 Kiss & Tell Varietà		20.00 Chart	Film	19.25 Rat Film	19.30 Sky Motori
11.30 New York New York		mando Sommalupo	22.00 Punk 'D		20.55 Pacini@penazzo.com	22.25 Loading Extra - Im-	21.00 Mean Machine Film	21.00 10
Telefilm		E-Life	22.30 Flash		21.00 Music contest	somnia	■ 40 Lo scroccone e il ladro	22.15 NBA Action
12.30 Tg La7 Notiziario		1.55 Otto e Mezzo con-	22.35 Made: Playboys		22.00 Tg	22.40 Insomnia Film	dro Film	22.45 Sport Time
12.55 Sport 7 Notiziario		ducono Giuliano Fer-	23.30 Mash Varietà		22.05 The Club	0.35 Bimba - E' clonata	0.15 Sky cine news	23.00 Lo sciagurato E-
sportivo		rera, Barbara Palom-	23.55 Flash		22.30 Music Zoo	una stella Film	0.30 Chinese kamazutra	dio Rubrica sportiva
13.10 L'ispettore Tibbs TF		belli (R)	24.00 Brand		23.00 Dance night	2.10 Sky cine news	Film (erot., 1993)	0.05 Sky Motori (R)

RADIO	RADIO	RADIO	RADIO	RADIO
<b>RADIUNO:</b> Gr 6, 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 3.0. 10.37 Il Bacio del Millennio; 11.45 Pronto, salite; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 L'azienda color; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 Radiouniversità Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.06 Ho... il trend; 15.40	ComuniCattivo; 16.00 Gr1; Baobab - L'Isola delle 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 Mondomoto; 18.49 Medico e Società; 19.30 Ascolta, si fa 19.35 Zappings; 21.00 Euro-risponde. Verde 800.555.431; 21.09 Radiouniversità Village; 21.09 Radiouniversità Village; 22.00 Affari; 23.05 Parlamento; 23.20 Incredibile ma falso.	<b>RAIDUE:</b> Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30 13.00 25 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2; M.B. Show; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Il mio 21.35 Il Cammello di Radio2 - De-	canter; 23.00 Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24.00 La Mezzanotte di Radio2. <b>ITALIA 1:</b> 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 22.40 stanza della musica; 22.40 qui a Natale; 23.30 Il Terzo Anello Fucchi; 24.00 Il Terzo Anello. Bartoli; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Storyville; Marilyn Manson;	<b>RTL 102.5</b> 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Balgoini & Riscetti; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli & Riscetti; 15.00 The flight; 19.00 Onorevole Dì; 21.00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Buongiorno notte Zaba & Palmieri.

**SKY SPORT 1** domani ore 20.30  
**DIRETTA ESCLUSIVA**  
**Lazio-Juventus**  
In esclusiva assoluta un match ai vertici del calcio italiano, reso ancora più appassionante da **SKY SPORT ACTIVE**: la nuova funzione interattiva di SKY che ti permette di scegliere tra AZIONI, gli highlights della partita, STATISTICHE in tempo reale, ZOOM, una telecamera sulle stelle del match ■ STADIO, l'audio della partita come in tribuna.

**500PRI SUBITO LA GRANDE PROMOZIONE DI NATALE**  
199.100.900  
CENTER  
**SKY**



## ANIMAZIONE

«Alla ricerca di Nemo»



Scena d'emozioni nel mondo dei pesci

**S**TORIA padre-figlio tra pesci, molto carina, ben fatta e toccante, realizzata con evidenza plastica, che rappresenta probabilmente il summit del periodo delle feste di fine d'anno: negli Stati Uniti il film di Andrew Stanton (37 anni, che sembrano 27) è piaciuto molto, ha incassato 350 milioni di dollari soltanto nei primi giorni. Un pesce predatore distrugge una famiglia di pesci: sopravvivono soltanto il piccolo Nemo (con una branchia paralizzante) e il padre Marlin, che è lontano e si mette alla ricerca del figlio. Il messaggio del film raccomanda ai genitori di essere iperprotettivi e superansiosi con i loro bambini.

**ALLA RICERCA DI NEMO**  
di A. Stanton, Lee Unich; Usa, 2003

**TORINO**, cinema Adua, Arlecchino, Capitol, Cineplex, Fiamma, Ideal, Medusa, Pathé, Repost, Warner; **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Exelzior, Gloria, Manzoni, Minius; **GENOVA**, Cineplex, Uci; **ROMA**, Adriano, Ambasciati, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Clak, Cineland, Doria, Empire, Europa, Galaxy, Gregory, Gulliver, Lux, Madison, Odeon, Roxy, Royal, Sala Troisi, Stardust, Trianon, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI**, Ambasciati, Arcobaleno, Corso, Delle Palme, Felix, Med, Modernissimo, Vittoria, Warner; **PALERMO**, Ariston, Fiamma, Holiday, King

## DRAMMATICO

«Le invasioni barbariche»

**I**n un film intelligente, commovente, divertente, Denis Arcand, il regista canadese francofono sessantaduenne, maestro del cinema di conversazione, narratore della borghesia colta, racconta l'invasione barbarica più definitiva: quella della malattia e della morte nel corpo di un uomo maturo, simbolo del malessere della civiltà contemporanea. Un professore universitario di Storia è in ospedale, sta morendo di un tumore incurabile. Il figlio, uomo d'affari residente a Londra che non gli vuole bene, lo raggiunge soltanto per accontentare l'amatissima madre, non più moglie del malato, sempre legata a lui. Come in Italia e ovunque, vige la legge dei soldi. Il figlio paga per migliorare le condizioni del padre: paga gli infermieri, paga gli studenti del malato perché vadano a trovarlo, paga per procurargli eroina antidolorifica, paga per raccogliere intorno a lui gli amici d'un tempo. Sembra una convalescenza. L'agonia: di un uomo, d'una generazione, d'una borghesia intellettuale edonista e libertina, d'una cultura. Il film è stato premiato per la migliore sceneggiatura e per la migliore attrice all'ultimo festival di Cannes.

**BARBARICHE**  
di Denis Arcand  
di Rémy Girard, Stéphane Rousseau, Marie-Josée Croze; Canada, 2003

**TORINO**, cinema Massimo  
**MILANO**, Anteo, Arlecchino, Colosseo  
**ROMA**, Eden, Mignon, Nuova Sacher, Quirinale, Trianon  
**NAPOLI**, Filangieri

## Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

## FANTASCIENZA

«Lost in translation»  
L'amore tradotto

**S**i confermano le qualità di cineasta di Sofia Coppola, 32 anni, figlia di Francis Ford Coppola («Apocalypse Now», «Il padrino»), moglie di Spike Jonze («Essere John Malkovich», «Il ladro di orchidee»). A Tokyo città immensa, fragorosa, superilluminata, al Park Hyatt Hotel vasto come un mondo e chiuso come un prigione, si incontrano due americani: Bill Murray bravissimo, attore in crisi che deve girare uno spot pubblicitario, e Scarlett Johansson ragazza dubbiosa sul proprio matrimonio. Rappresenta il modo esemplare del sentimento di estraneità, il vuoto, la solitudine desolata ben noti a tanti viaggiatori.

**LOST IN TRANSLATION**  
L'AMORE TRADOTTO  
di Sofia Coppola  
con Bill Murray, Scarlett Johansson, Giovanni Ribisi; Usa, 2003

**TORINO**, cinema Romano  
**MILANO**, Anteo, Eliseo, President  
**GENOVA**, Uci  
**ROMA**, Eden, Greenwich, Metropoli (v. o.), Quattro Fontane  
**NAPOLI**, Arcobaleno, Filangieri

## FANTASCIENZA

«Matrix Revolutions»



Laurence Fishburne-Morpheus

**T**ERZO (e forse) conclusivo film della serie dei fratelli Wachowski divenuta proverbiale, un modello di modernità che dal 1999 di «Matrix» ha influenzato la moda, il costume, il design, il linguaggio, l'illuminazione e l'arredamento d'interni. Naturalmente alla terza puntata la saga girata in Australia lascia più stupefatti, ma porta novità. Nuove sentenze ovvie e malinconiche: «Lo scopo di una vita è di finire», «Tutto quello che ha un inizio ha una fine». Nuove sventure: al protagonista Neo vengono crudelmente bruciati gli occhi, accecandolo. Vecchie abitudini, invece: verde e nero colori dominanti, il mix scenografico tra elettronica futuribile e costruzioni ferrigne da prima rivoluzione industriale ottocentesca, allusioni a Jean Baudrillard e ai suoi studi sulla simulazione e i simulacri. Stavolta: una grande stupenda battaglia, un duello Neo-Agente Smith meravigliosamente coreografato da Yuen Wo Ping, solite piccole filosofie noiose. Neo adotta scopi nuovi come la pace; Trinity muore; Monica Bellucci si vede per un minuto a mezzo corpo; Morpheus appare molto scoraggiato. Estetica hi-tech perfetta, fotografia e scenografia al massimo del cinema virtuale.

**MATRIX REVOLUTIONS**  
di Andy e Larry Wachowski  
con Keanu Reeves, Carrie-Ann Moss; Usa, 2003

**TORINO**, cinema Ideal, Pathé, Repost  
**MILANO**, Corallo, Ducale  
**GENOVA**, Cineplex, Uci  
**ROMA**, Adriano, Atlantic, Cineland, Gulliver, Lux, Pasquino, Warner Village  
**NAPOLI**, Med, Warner Village  
**PALERMO**, Abc

## DRAMMATICO

«A snake of June»

**L** titolo del film giapponese in bianco, blu e nero, premiato in «Controcorrente» all'ultima Mostra di Venezia, significa «un serpente di giugno», e il serpente è un personaggio enigmatico che porta turbamento nella vita serena d'una coppia coniugale risvegliando i loro sensi assopiti. Una trentenne che lavora come consulente psicologica telefonica di persone nei guai, un uomo d'affari ossessionato dal lavoro e dalla pulizia, coppia benestante e contenta senza rapporti sessuali, affronta un ritorno del serpente inteso desiderio di vivere la vita pienamente, al massimo, come eliminazione del senso di vuoto che opprime la loro esistenza confortevole.

**A SNAKE OF JUNE**  
di Shinya Tsukamoto  
con Asuka Kurosawa, Yuji Koutari; Giappone, 2003

**TORINO**, cinema Fratelli

## HORROR

«Non aprite quella porta»

**L** rifacimento del classico horror diretto da Tobe Hopper nel 1974, e prolungato in due seguiti nel 1980 e 1990, si ispira come l'originale a un fatto di cronaca orripilante. Nell'agosto 1973 la polizia del Texas trovò nella fattoria isolata di un ex dipendente del Mattatoio della contea di Travis i resti di 33 vittime umane, fatte a pezzi con la motosega e private della faccia, con cui si confezionava delle maschere. Considerato il più famoso caso di omicidio collettivo, quando il fatto diventò un film che per la prima volta analizzava in tutta la sua fisicità lo smembramento del corpo umano introdusse un mutamento nel genere horror degli Anni Settanta e Ottanta. Il rifacimento è meno allusivo dell'originale, più esplicito nel mostrare i massacri e quindi più aggettivo, troppo indulgente alla macelleria. La famiglia complice del pluriassassino della motosega è composta di personaggi troppo schematici (ma lo sceriffo, immagine parodistica-degenerata dell'autorità, davvero paura). L'ultima vittima, Jessica Biel, testimonia dell'Oréal, risulta grazie agli effetti speciali un'atleta energica e veloce di livello olimpionico.

**NON APRITE QUELLA PORTA**  
di Marcus Nispel  
con Jessica Biel, Jonathan Tuckey, Erica Leehrsen; Usa, 2003

**TORINO**, cinema Lux, Medusa, Pathé, Warner Village  
**MILANO**, Pasquino, San Carlo, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Uci; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Ambasciati, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Galaxy, Gulliver, Overlook, Reale, Royal, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village  
**NAPOLI**, Arcobaleno, Duel, Felix, Med, Modernissimo, Warner Village  
**PALERMO**, Finocchio, Tiffany

## ANIMAZIONE

«Opopomoz» a Napoli



Un'immagine del film di Enzo D'Alò

**OPOPOMOZ** è una formula magica. Napoli (città natale del presepio e dell'autore Enzo D'Alò), rappresentata con dolcezza, è il luogo in cui tre inviati del Diavolo tentano di convincere un bambino, inasprito e geloso per l'imminente arrivo d'un fratellino che potrebbe sottrargli parte dell'attenzione e dell'affetto dei genitori, a impedire la nascita contemporanea di quel fratellino e di Gesù, così da eliminare l'odiato Natale. La sceneggiatura di Furio e Giacomo Scarpelli, le musiche di Pino Daniele, tra i voci figurano quelle di Silvio Orlando, John Turturro, Peppe Barra, Oreste Lionello, Fabio Volo, Vincenzo Salemme.

**OPOPOMOZ**  
di Enzo D'Alò  
creazione dei personaggi Walter Cavazzuti; Italia/Spagna, 2003

**cinema Adua, Cineplex, Nazionale**  
**MILANO**, Arti  
**GENOVA**, Cineplex, Uci  
**ROMA**, Adriano, Alhambra, Ambasciati, Atlantic, Cineland, Piccoli, Galaxy, Gulliver, Madison, Reale, Trianon, Universal, Warner Village  
**NAPOLI**, Duel, Felix, Filangieri, Med, Modernissimo, Piazza  
**PALERMO**, Imperia

## AVVENTUROSO

«C'era una volta in Messico»

**R**ISATE e sangue, realismo criminale e fantasia esagerata, euforia e orrore: raccontando la lotta per il potere in una città messicana, il film è divertente, veloce e impossibile come un videogioco. Terza puntata, è piuttosto ripetitiva delle fortunate opere precedenti di Robert Rodriguez, «El Mariachi» (1992) e «Desperado» (1995), è retorico e parodistico, con attori romantici e assassini: colpi di Stato, processioni del giorno dei morti, sparatorie, vendette, piagi e a Sergio Leone, imprese del chitarrista che nasconde un arsenale nella custodia del suo strumento. Johnny Depp assaggia l'arresto di maiale e ammazza il cuoco.

**C'ERA UNA VOLTA IN**  
di Robert Rodriguez  
con Antonio Banderas, Johnny Depp, Willem Dafoe, Salma Hayek; Usa/Messico, 2003

**TORINO**, cinema Cineplex, Ideal, Medusa, Pathé, Repost, Warner Village; **MILANO**, Apollo, Minius; **VA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Cineland, Galaxy, Gulliver, Madison, Pasquino (v. o.), Odeon, Royal, Stardust, Uci; **MODERNO**, Warner Village; **NAPOLI**, Abadir, Med, Warner Village; **PALERMO**, Astoria

## AVVENTUROSO

«Il tulipano d'oro»

**A**LLEGRIA, divertimento, buonumore e un brivido di nostalgia, il rifacimento del film francese «Fanfan la Tulipe», diretto nel 1952 da Christian-Jaque con Gérard Philipe e Gina Lollobrigida, è vivace e lieto, anche i protagonisti Vincent Perez e Penelope Cruz, figure medie, non hanno la bellezza né il fascino sensuale dei loro modelli. Sotto il regno di Luigi XV in Francia nel Settecento, il giovane ardimentoso e donnaiolo Fanfan si arruola nel reggimento d'Aquitania per sottrarsi a un matrimonio di riparazione e compie imprese mirabolanti. Duelli acrobatici e galoppate sono «velocizzati» dal sistema che accelera i ritmi.

**IL TULIPANO D'ORO**  
di Gérard Krawczyk  
con Vincent Perez, Penelope Cruz; Francia, 2003

**TORINO**, cinema Pathé, Romano  
**GENOVA**, Uci, Universale  
**ROMA**, Adriano, Roxy, Warner Village  
**NAPOLI**, Med  
**PALERMO**, Jolly

## AZIONE

«S. W. A. T.»  
Anticrimine

**S**WAT significa Squadra speciale anticrimine (letteralmente: «Special Weapons And Tactics»). Si tratta di un film di polizia particolarmente addestrato, di una élite dalla quale Colin Farrell viene espulso per una decisione discutibile presa nel corso di una rapina con ostaggio. Rimasto, benché degradato, nella polizia, Farrell spera d'avere l'occasione di riscattarsi. Il film d'azione racconta personalità a confronto, sfide impossibili, gangster internazionali (francesi), una ricompensa di 100 milioni di dollari: è un sergente nero, pure lui dedito a riscattarsi da un errore del passato. Niente di nuovo, ma «Swat» è dinamico, ben fatto.

**S. W. A. T.**  
di Clark Johnson  
con Samuel L. Jackson, Colin Farrell; Usa, 2003

**TORINO**, cinema Ambrosio, Cineplex, Medusa, Pathé, Warner  
**MILANO**, Odeon, Orfeo  
**GENOVA**, Cineplex, Uci  
**ROMA**, Adriano, Alhambra, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Clak, Cineland, Galaxy, Gulliver, Reale, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village  
**Med**, Plaza; **PALERMO**, Arlecchino, Holiday, Marconi

«Vodka Lemon»  
in Armenia

**E**l interessante scoprire film che portano la cultura e l'esperienza di altra gente. Il regista Hiner Saleem, 40 anni, è nato nel Kurdistan iracheno, «Vodka Lemon» è ambientato nell'Armenia dopo la fine dell'Unione Sovietica. La storia conta d'un pensionato vedovo, padre d'un figlio alcolizzato che sta a Parigi e di una figlia molto bella, della sua straziante povertà (di pensione prende sette dollari mensili), del suo incontro con una vedova cinquantenne avvenuta al cimitero, di una lettera inaspettata. La dia (o tragicommedia) è stata presentata con successo in «Controcorrente» all'ultima Mostra del cinema di Venezia.

**VODKA LEMON**  
di Hiner Saleem  
con Romik Avniran, Lala Sarkisian; Francia, 2003

**TORINO**, cinema Nazionale  
**MILANO**, Colosseo  
**GENOVA**, Ariston  
**NAPOLI**, Modernissimo

## COMMEDIA

«Love Actually»  
per Hugh Grant

**L**o sceneggiatore «Quattro matrimoni e un funerale» e di «Notting Hill», Richard Curtis, debutta nella regia, naturalmente dirigendo una commedia sentimentale interpretata da Hugh Grant. Il protagonista è il nuovo primo ministro inglese, scapolo, innamorato e infelicitizzato dall'insopportabile arrogante presidente degli Stati Uniti Billy Bob Thornton (chissà che non siano davvero questi i rapporti tra Blair e Bush). Altre coppie intrecciano amori e disamori poco prima di Natale a Londra e (brevemente) in Francia. La commedia è magari troppo affollata e inevitabilmente piuttosto melensa, però a suo modo irresistibile anche grazie al gruppo di bravi attori.

**LOVE ACTUALLY**  
di Richard Curtis; con Hugh Grant, Billy Bob Thornton, Colin Firth, Emma Thompson, Liam Neeson; Ingh, 2003

**TORINO**, cinema Ambrosio, Cineplex, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Repost, Warner; **MILANO**, Brera, Maestosa, Odeon, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Olympia, Uci; **ROMA**, Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Cinestar, Embassy, Eurcine, Giulio C., Greenwich, Gulliver, Jolly, King, Maestosa, Metropoli, Missouri, Odeon, Stardust, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI**, Acacia, Empire, La Perla, Med, Warner; **PALERMO**, Golden, I. C., Metropolitan

## COMEDIE

«Elf»  
per bambini

**F**OLLETTI, gnomi, spiritelli, elfi in uno dei primi film natalizi per bambini, interpretato dal comico televisivo americano Will Ferrell dello show «Saturday Night Live». Un orfanello si trova per caso a crescere nel laboratorio di Papà Natale al Polo Nord, ma diventato uomo risulta troppo alto e grosso per poter vivere tra gli elfi. Deve ritrovare la propria famiglia. Parte per New York, incontra fortunatamente il padre che è editore di libri per bambini, scopre un altro mondo più gelido del Polo Nord, salva il vero significato e lo spirito del Natale nella città che li ha dimenticati. Inevitabilmente melenso, il film è tuttavia aggraziato.

**ELF**  
di Jon Favreau  
con Will Ferrell, James Caan, Mary Steenburgen; Usa, 2003

**TORINO**, cinema Medusa, Pathé  
**MILANO**, San Carlo e Splendor (da sabato solo al pomeriggio)  
**GENOVA**, Aurora, Cineplex, Uci  
**ROMA**, Adriano, Atlantic, Gulliver, Overlook, Missouri, Stardust, Uci, Warner Village  
**Delle Palme**, Felix, Med, Plaza  
**PALERMO**, Abc

ASSISTENZA A 5 STELLE

TORINO  
Volpiano

011 9952155

TORINO  
Santena

011 9454515

TORINO  
Carmagnola

011 9722540

www.enniazurri.it

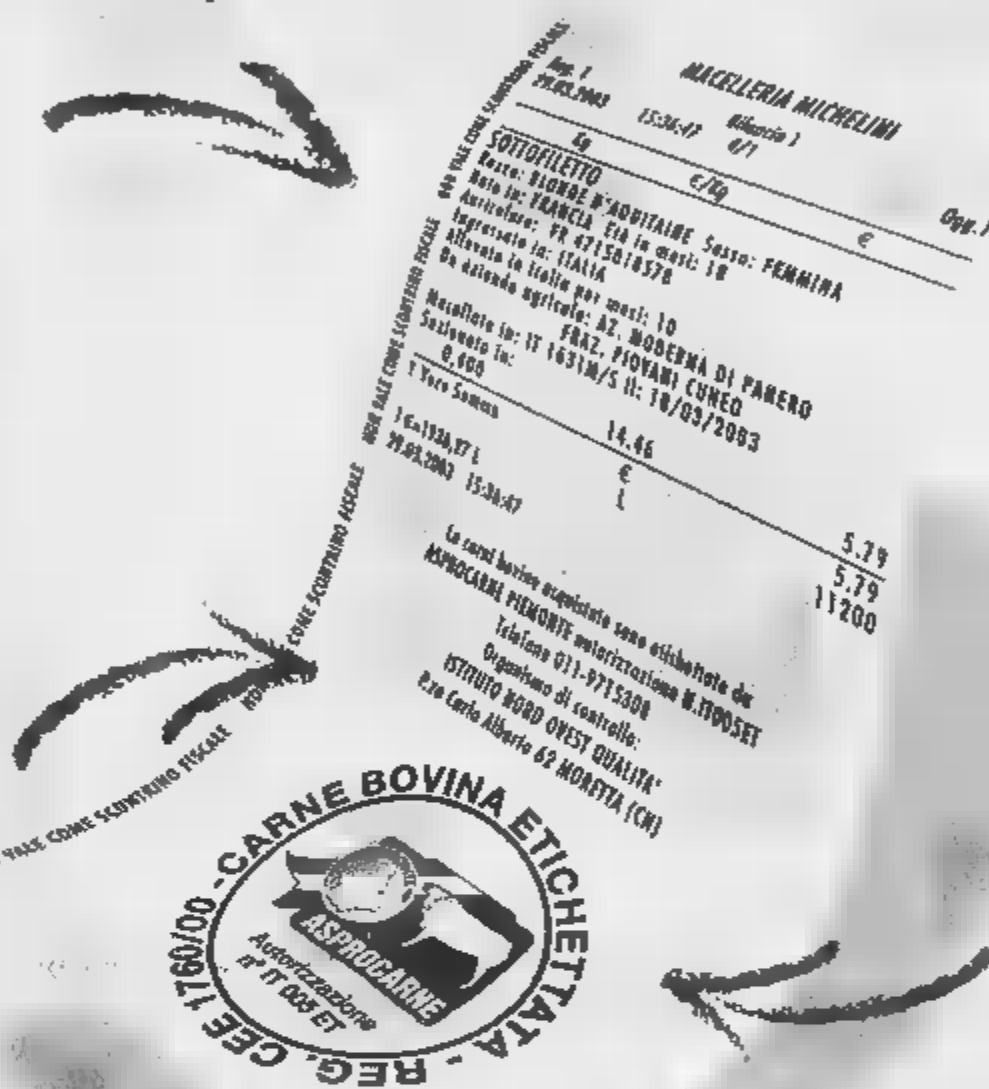
RESIDENZE  
PER ANZIANI  
ANNI AZZURRI



**CHIEDI L'ETICHETTATURA VOLONTARIA SECONDO IL REG. CEE 1760/00 E AVRAI:**

- Su ogni porzione di carne che acquisti in un punto vendita che adotta il sistema di etichettatura volontaria di Asprocarne trovi una etichetta che riporta tutti i dati del capo bovino da cui proviene la carne. Potrai così conoscere esattamente la razza, il sesso, l'età dell'animale come pure il nome dell'allevamento d'origine.**

**L'intero sistema di tracciabilità ■ supervisionato dall'Istituto Nord Ovest Qualità, ente terzo certificatore che opera ai sensi delle norme EN45011 ed assicura la veridicità delle informazioni fornite in etichetta.**



**L'Asprocarne Piemonte ■ tra le prime organizzazioni in Italia autorizzate dal Ministero delle Politiche Agricole a svolgere l'etichettatura volontaria delle carni bovine. Gli operatori che partecipano al sistema di etichettatura fanno pervenire alla banca dati tutte le informazioni necessarie alla tracciabilità fino al consumatore.**

**Asprocarne provvede ad elaborare i dati al fine di verificare la congruità tra la quantità di carne etichettata e la quantità che ciascun operatore ha ricevuto.**

- AL MIO MILETTI ■ VIA GARIBALDI, ■ CARRU' CN
- BARBERIS RENATO ■ C. VIA MARCONI, 89 FOSSANO CN
- BASSA LANGA F.LLI MERLO VIA GRASSO MONASTERO B.DA AT
- BOCCARDO MATTEO C.SO ITALIA, 19 PIOBESI T.SE TO
- ■■■■■ DIEGO P.ZZA CARLO ALBERTO, 28 CARIGNANO TO
- CAFFER ■■■■■ P.ZZA PIETRO MICCA, TORRE PELLICE TO
- CARTA LUIGI VIA NIZZA, 142 TORINO TO
- CORRENDO ■■■■ VIA ROMA, 15/A TRANA TO
- COSTA UGO VIA AMENDOLA, 48 ACQUI TERME AL
- EFFETRE ■■■■■ CATERINA VIA GARIBALDI, 5 OCCIMIANO AL
- EFFETRE ■■ MONTELEONE CATERINA VIA ROGNA MIRABELLO AL
- FERRO GIOVANNI P.ZZA PLOTO, 25 ABBADIA ALPINA TO
- FLESIA F.LLI VIA GARIBALDI, 192 MANTA DI SALUZZO CN
- FLESIA F.LLI VIA VALLE PO, 45 REVELLO CN
- GRAGLIA GIOVANNI VIA I MAGGIO, 102 LUSERNA S. GIOVANNI TO
- GROS CIDAC VIA PARAVERA, ■ AOSTA AO
- ISAIA DIEGO P.ZZA GIOLITI, 1 CARAGLIO CN
- LIBERALE EZIO VIA UMBERTO MONTICELLO D'ALBA CN
- MACELLERIA ■■■■■ DI GERACE ■■■■■ VIA VITTORIO VENETO, 1  
SAN SECONDO ■ PINEROLO TO

- MARINO ■ GERACE MARIANGELA** P.ZZA CENTENARIO, 21/B VILLAR PEROSA TO  
**PANORAMA spa** STRADA SETTIMO 371 SAN MAURO T.SE TO  
**PORPORATO RICCARDO** VIA NAZIONALE, 29 ABBADIA ALPINA TO  
**VALSUSA ■ DI MERLINO LUIGI** P.ZZA IV NOVEMBRE, 6 ROSTA TO



- **ALBA CARNI** ■ **ALLUTO GIUSEPPE** VIA VITTORIO EMANUELE, 19 ALBA CN
- **MACELLERIA DA GIGI** ■ **CRAVANZOLA** VIA GARIBOLDI, 93 GRINZANE CAVOUR CN
- **MACELLERIA DA GIORGIO** VIA ROMA, 23/B SAN DAMIANO D'ASTI AT
- **MACELLERIA** ■ C.SO ASTI, 17 GUARENE CN
- ■ ■ ■ **ITALO** VIA G. MARCONI, 7 DIANO D'ALBA CN
- ■ ■ ■ **IVANO** C.SO SCAGLIOLA, 7 ■ ■ ■ CN
- **MACELLERIA** ■ ■ ■ **ERNESTO** VIA MAZZINI, 193 MAGLIANO ALFIERI CN
- ■ ■ ■ **RICCARDO VITTORIO** S.p.A. VIA ROMA, 62 CANALE CN



- ALLIANO MARCO** P.ZZA COMBA, 28 ALMESE TO  
**- FRANCO** VIA ROMOLO GORLA ROMANENGO CR  
**- MAIOGLIO GIUSEPPE** VIA TORINO, 132 BRANDIZZO TO  
**- CARNE DI MARTINI** C. C.SO NIZZA, 56 A CUNEO CN  
**- P.ZZA XXIV MAGGIO, 9 C MONZUNO BO**

**Solo l'etichettatura volontaria ■ garantisce la tracciabilità  
■ l'esatta provenienza della carne che acquisti.**

Trovate l'elenco degli ipermercati Auchan aderenti all'etichettatura volontaria [www.asprocarne.com](http://www.asprocarne.com)

**Per quesiti o informazioni sulla differenza tra etichettatura volontaria ed etichettatura obbligatoria ■ sull'esatto significato di tracciabilità è attivo il Forum sul sito di Asprocarne**

**ASSIEME CON CARNE**

**Corso Vittorio Emanuele II, 58  
10121 Torino - Tel. 011.562.93.06**

REGIONE  
PIEMONTE

**ASPROCARNE**

**Via Silvio Pellico, 10  
10022 Carmagnola (To)  
Tel. 011.971.53.08**



# L'enoteca

*Papà Noè*

Propongono le Offerte di Natale



Prezzi IVA inclusa



105€

**CESTO DOLCE**



**CASSETTA DUE COLLINE**  
- 3 Giallo  
- 3 Dolcetto



**CASSETTA NEGRO**  
- 3 Arneis  
- 3 Dolcetto



85€

**CESTO SALATO**

**SPECIALISTI IN CESTI NATALIZI E  
CONFEZIONI REGALI  
PER AZIENDE E PRIVATI  
CONSEGNE IN TUTTO IL MONDO**



Aperto tutto il mese di Dicembre dalle 09.00 alle 24.00 - Venerdì e Sabato chiusura 02.00  
Corso Stati Uniti 11 - 10128 Torino - Tel. e Fax 011 555.55.55



**OGGI**  
10,00 Biathlon. Cdm Sprint m. (Finlandia) Eurosport  
12,00 Biathlon. Cdm staff. f. km (Fin) Eurosport  
17,45 Curling. Europeo m. Germania-Svezia Eurosport  
18,20 Sportsera Raidue  
19,00 Sci. Cdm Lib. femm (Canada) Raitport/Eurosport

20,15 Sci. Cdm discesa masch. Usa Raitport/Eurosport  
20,15 Sport7 La7  
21,30 Biscardi venerdì La7  
22,15 Basket. Nba Action Sky Sport 1  
23,00 Lo sciagurato Egidio Sky Sport 1



**KAKA. MANTA D'AZZURRO a gennaio**

MILANO. La Fifa toglie Kakà (foto) nazionale olimpica brasiliana a lo regala a Milan. Il presidente Blatter ha stabilito che il fantasista non potrà essere convocato per il torneo preolimpico che si svolge in Cile dal 7 al 25 gennaio prossimo. La rappresentativa potrà convocare solo i giocatori resi liberi dai rispettivi club. Intanto il Milan si regala Billy Costacurta (37 anni) per un'altra stagione: contratto prolungato fino al 2005, per 750 mila euro.

IL FRANCESE SCUOTE I BIANCONERI: «SIAMO PRONTI A REAGIRE PER NON PERDERE TERRENO DALLA COPPIA DI TESTA»

# Thuram: con la Lazio tornerà la vera Juve

«L'allarme difesa? E' vero, abbiamo preso qualche gol di troppo. Ma stiamo rivedendo l'assetto, la corsa scudetto comincia ora»

**INTERVISTA**  
Aurelio Benigno

**J**UVENTUS, allarme difesa. Sono i numeri a parlar chiaro: 5 gol fra l'Inter di sabato scorso e il Galatasaray di martedì, 12 reti contro le ■ dello scorso ■ dopo l'undicesima giornata di campionato. Il doppio, dunque. E proprio un difensore, Lilian Thuram, a lanciare l'oss, spiegando il motivo di questa flessione e delle due sconfitte consecutive rimediate in soli quattro giorni.

Scusi Thuram, ma non crede che in questa difesa ci sia qualcosa da rivedere? «Sicuramente ■ continuavamo a prendere tanti gol così difficilmente ■ lo scudetto. Questo è sicuro».

Perché è così severo?

«Perché credo che le grandi difese facciano ■ grandi squadre e le grandi squadre di solito vincono il campionato. Così non va. Abbiamo preso troppi gol. Sta diventando un problema».

Ma è cambiato il modulo di gioco o il vostro atteggiamento?

«All'inizio si giocava molto in attacco e realizzavamo molto. E' importante, ma occorre anche, con altrettanta bravura, subire di meno. Sapete perché? Perché vince lo scudetto chi vanta la miglior difesa. Lo sappiamo, ed è già positivo rendersene conto. Così abbiamo tempo per rimediare».

Ma lei è preoccupato?

«Preoccupato no. Credo ■ sia nessuno. D'altra parte nessuno ha mai detto che avremmo vinto tutte le partite e che saremmo stati una squadra imbattibile. Perdere qualche partita fa parte del gioco. Meglio perdere quando si gioca male, come contro l'Inter, piuttosto che disputare una partita perfetta e ■ sconfitti ugualmente. Non credo ■ sia ancora molto da dire. Guardiamo avanti».

Ed ecco la Lazio. Sfida delicata a questo punto?

«Tutte le partite sono delicate».

**FATTE ■ SUBITE. ■ NELLE ULTIME STAGIONI**

**2002-2003**

Dopo 11 turni 17 gol fatti e 11 subiti. A fine torneo (scudetto) 64 gol all'attivo e 23 al passivo: miglior difesa

**2003-2004**

Dopo 11 turni 19 gol fatti ■ 5 subiti. A fine torneo (scudetto) ■ all'attivo e 29 al passivo: miglior difesa

**2004-2005**

Dopo 11 turni ■ gol fatti e 12 subiti. La Juve ha il miglior attacco ma soltanto la settima difesa: meglio Roma e Milan (4 gol al passivo), Inter (6), Sampdoria ■ Siena (10), Parma (11).

Una curiosità. Nella stagione delle dimissioni di Lippi (se ne andò il 7 febbraio '99 dopo Juve-Parma 2-4) all'undicesima giornata i gol ■ erano 12 contro 12 subiti, ■ quest'anno (a cura di Massimo Fiandrino)

Sarà fondamentale portare a ■ tre punti per non perdere ulteriore terreno nei confronti della coppia di testa Milan-Roma. Contro la Lazio troveremo i giusti stimoli per rifarci dalle due sconfitte nelle ultime partite e dimostrare che siamo in grado di lottare per lo scudetto. Sarebbe sbagliato affermare che vincendo si ■ dalla crisi. Non esiste una crisi. Occorre un atteggiamento equilibrato. ■ l'abbiamo».

In che senso, scusi?

«Perché, così come non è giusto giudicarci campioni invincibili quando si vince, non è corretto darsi per spacciati e in profonda crisi solo perché perdi una partita. Ci vuole equilibrio, appunto. In fondo abbiamo perso ■

**«Il Pallone d'Oro? Henry è un bel nome ma io dico che lo merita Nedved per quanto incide nel gioco bianconero»**

una sola volta dopo tanto tempo. Non è il caso di drammatizzare».

Però ■ dovesse andare male anche con la Lazio... «Sarebbe un contraccolpo negativo ■ solo per il distacco che si creerebbe ■ la vetta della classifica. Questo concetto vale per tutte le partite, non solo per la Lazio».

Intanto, il Milan si ■ preparando all'Intercontinental: c'è ancora un po' di rammarico?

«Ho pensato a questo proprio l'altro giorno quando ho visto un servizio sulla partita di Yokohama: potevamo esserci noi. Mi ■ molto questo servizio, prima ■ poi vorrei provarlo anch'io».

Fassiamo al Pallone d'Oro. Nedved o Henry?

«Questo premio è molto strano. Perché se lo si assegnasse al giocatore più bravo allora direi senza ombra di dubbio Zidane. Invece, se lo si valuta per i successi ottenuti con la squadra lo assegnerai a Pavel. Ha fatto grandi cose ■ due anni di Juve. Henry è grandissimo, ■ se si considerano i risultati dell'Arsenal direi che ha fatto molto meno rispetto a ciò che ha fatto Nedved per la Juve».



Lilian Thuram ha lanciato l'allarme: «■ si cambia in difesa, possiamo dire addio allo scudetto»

## Lippi spera in Zambrotta Mancini, il dubbio è Lopez

TORINO

Domani all'Olimpico torna Gianluca Zambrotta. Sarà lui l'unica novità rispetto alla formazione di sabato scorso contro l'Inter. Ieri al centro Sispert, infatti, Lippi ha schierato la dif ■ titolare contro ■ centrocampista e l'attacco che sceglierà contro la Lazio. Sulla fascia si è rivisto proprio Zambrotta che aveva come centrali Legrottaglie e Montero con Thuram a destra. Nessuna modifica negli altri due reparti, dunque contro la Lazio si rivedranno in zona centrale Camoranesi, Tacchinardi e Appiah, quindi Nedved che come al solito appoggerà le due punte Trezeguet e Del Piero.

L'unico dubbio ■ Mancini, invece, riguarda la fascia sinistra. Fuori Cesar e squalificato Stankovic, il sostituto naturale diventa l'ex atalantino Zauri, anche se non è da escludere che il tecnico possa utilizzare su quella fascia l'argentino Claudio Lopez. Mancini ha però escluso di ricorrere contro Juventus al tridente offensivo. Dunque solito schema che vede davanti a Peruzzi la difesa a quattro con Stam a destra, Negro e Mihajlovic centrali e Favalli a sinistra, a

centrocampo Fibrè sulla fascia destra, Zauri su quella sinistra, quindi Giannichedda e Albertini centrali dietro alle due punte Simone Inzaghi e Corradi.

Ma in casa Lazio a tenere banco è la vicenda societaria: serve un'ulteriore, potente iniezione finanziaria. Dopo il salvataggio organizzato a giugno dall'ex amministratore delegato Luca Baraldi, il presidente Ugo Longo fa appello ai ■ mila azionisti. «Siamo di fronte a un altro periodo delicato per le sorti della Lazio - spiega Longo -. Abbiamo migliorato nettamente la situazione di qualche tempo fa, ■ certo, ■ adesso ci vuole il coinvolgimento di tutti. Al timone, ■ il presidente biancoceleste, ci sono l'attuale amministratore delegato Giuseppe Matteo Massoni e il direttore generale Giuseppe De Mita. Il traguardo è l'assemblea straordinaria del 19 dicembre, in cui dovrà essere deliberato l'aumento di capitale fino a 120 milioni di euro. ■ fondamentale - spiega Massoni - per aver la possibilità di iscriversi al prossimo campionato e per avere la licenza Uefa. E, visto che ci sono quasi 70 mila azionisti che vogliono bene a questa società, non possono non avallare tale progetto».

OGGI IL SORTEGGIO, TRAP FA GLI SCONGIURI

## Le mani di Schumi e Collina nell'urna del Mondiale 2006

Marco Degl'Innocenti  
FRANCOFORTE

Un sorteggio tira l'altro. Dopo l'urna europea di Lisbona che, domenica scorsa, ci ha regalato Svezia, Danimarca e Bulgaria, ecco il debutto dei Mondiali 2006. A 917 giorni dal via, la Festhalle di Francoforte si accinge a celebrare il ■ più atteso, la compilazione ■ gironi eliminatori, Sudamerica escluso (li si gioca già: c'è pure il Brasile, primo campione ■ storia a sudarsi sul campo la qualificazione). ■ comincia alle 17.05, sono 157 i Paesi coinvolti. L'Europa (51 squadre) verrà «avorata» per ultima, alle 18.33: durata dell'operazione, undici minuti e mezzo. Se a Lisbona una mano, in tutti i sensi, ce l'aveva dato Eusebio, oggi tocca a Michael Schumacher e Pierluigi Collina. «Schumi è un ■ ha Giovanni Trapattoni - gli ho pure giocato contro e vi dico che è bravo. Spero nella sua amicizia». Impagabile Trap. A chi gli chiedeva se conta di vivere i prossimi Mondiali in panchina, ha risposto così, non prima di essersi regalato ■ energica strizzatina: «Prima ■ tutto, spero di essere ancora vivo. ■ secondo luogo, ■ allenatore o commentatore: chissà. Al limite, perfezionerò il mio tedesco, dal momento che in Germania, scherzi a parte, ci verrò comunque».

La Germania di Rudi Voller, in qualità di Paese organizzatore, è l'unica europea già ammessa. L'Italia, testa di serie, ■ stata inserita nella fascia A con Francia, Portogallo, Svezia, Repubblica Ceca, Spagna, Inghilterra, Turchia, Polonia, Olanda, Croazia, Belgio, Danimarca, Russia, Eire, Slovenia, Polonia, Ceca, Bulgaria, Romania, Scozia, Serbia Montenegro, Svizzera, Grecia, Slovacchia, Austria, Fascia D: Ucraina, Islanda, Finlandia, Norvegia, Israele, Bosnia Erzegovina, Lettonia, Galles, Fascia E: Ungheria, Georgia, Bielorussia, Cipro, Estonia, Irlanda del Nord, Lituania, Macedonia, Fascia F: Albania, Armenia, Moldavia, Azerbaijan, Isole Far Oer, Malta, San Marino, Liechtenstein, Fascia G: Andorra, Lussemburgo, Kazakistan. Saranno composti otto gruppi: tre da sette squadre, cinque da sei (uno «riservato» agli azzurri). Formula: avanti le vincenti di ■ girone, le due migliori seconde, le vincenti dei tre spareggi fra le altre sei seconde.

Torna d'attualità, dunque, ■ rischio Olanda o una Danimarca-bis. La vigilia del sorteggio è stata animata dalle esternazioni del presidente della Fifa Joseph Blatter. In ■ «1) Milan, stai tranquillo. Kakà non farà le eliminatorie olimpiche; l'ultima parola spetta ai club, non alla federazione brasiliana. 2) Complimenti all'Italia per la sua lotta contro il doping. Da voi i giocatori positivi vengono sospesi, in Inghilterra chi si sottrae al sorteggio no (caso Ferdinand). Sono scandalizzato dal comportamento della Football Association. 3) Troppi ricorsi ai tribunali ordinari, è una prassi che rende ■ il calcio. 4) G14. Indennizzi ai giocatori, altri problemi: troppa arroganza. Siamo disponibili al dialogo, non però sotto minaccia o, peggio, ancora, ricatto».

Fassetti i prezzi dei biglietti: da un minimo di 35 euro a un massimo di 600, per la finale di Berlino. Quanto a Collina, l'Uefa lo ha inserito, con gli assistenti Ivadi e Pisacreta, fra le dodici terne fisse per la fase finale degli Europei 2004.



L'arbitro Collina

ANDATA DEGLI OTTAVI DI COPPA ITALIA, IL CHIEVO BATTE IL PERUGIA 2-1. IL BOMBER NERAZZURRO PROTAGONISTA A SAN SIRO

## L'Inter di Cruz rimonta la Reggina: 2-1

Bel Palermo all'Olimpico, la Roma ringrazia Delvecchio: 1-0

La Coppa Italia sorride a Inter, Roma e Chievo. La formazione nerazzurra presentata ■ sera da Zaccheroni a San Siro contro la Reggina non è neppure lontana parente di quella che sabato sera ha battuto la Juventus al Delle Alpi, ma riesce lo stesso a ■ per 2-1 (dopo essere andata in svantaggio) grazie a due reti di Cruz, la seconda ■ rigore. A questa Inter mancano otto undicesimi dai quei giocatori, ma manca ■ soprattutto lo spirito, la velocità e la determinazione. Si salva la difesa, imperniata su Gamarra e Adani, che si presenta in campo con il viso incrollato ricordo della gara di Torino, con Brechet a sinistra, che fa buona guardia sulle poche incursioni della punta reggina. A centrocampo Farinos e Lamouchi, lenti e prevedibili, faticano a lanciare le punte Martins ■ Rebecchi, sostenuti da Karagounis, ■ Luciano e Kily Gonzalez su ■ fasce. Fa buona

figura la Reggina, che riscatta il 6-0 incassato dall'Inter in campionato e che il nuovo tecnico Giancarlo Camolese al suo esordio in panchina schiera con il 4-4-2, affidandosi in attacco al giapponese Nakamura e a Bonazzoli.

Pochissime le occasioni in tutto il primo tempo, più vivace la ripresa con l'Inter subito proiettata alla ricerca del vantaggio davanti a 2961 spettatori (12.939 euro di incasso). Ma il gol è della Reggina al 9', ■ Di Michele che aveva rilevato Nakamura. Zaccheroni corre ai ripari e sostituisce il giovane Rebecchi con Cruz che ■ al 16' e ■ 29' regala la vittoria all'Inter su rigore concesso da Palanca per fallo di Mesto sullo stesso Cruz: è la seconda doppietta dell'argentino in 4 giorni. Soddisfatto dai risultati dell'Inter gestione Zac, il presidente Moratti ■ rinforzi: ■ gennaio dalla Lazio potrebbe arrivare Stankovic.



Giancarlo Camolese sulla panchina della Reggina contro l'Inter al Meazza: una buona prestazione nonostante la sconfitta

di Delvecchio. Privi di Totti, Cassano, Samuel, Zebina, Dacourt e Montella, e ■ Emerson, Mancini ■ Lima entrati solo nella ripresa, la Roma si è fatta viva in avanti poche volte. E' stato il Palermo a tenere il pallino del gioco ■ a sfiorare il gol con Pepe.

Non ■ l'ha fatta il Perugia nell'altro incontro di ieri: la squadra di Cosmi s'inchina al Chievo che sigla la vittoria, 2-1, con reti di Sculli (15' pt) e Franceschini a quattro minuti dal termine. Di Coly (26' st) il momento: ■ pareggio degli umbri.

## NOTIZIE dalle AZIENDE



### Per la cena della "Prima" scaligera un risotto farafonico in onore di Rossini realizzato con ■ Carnaroli Gran Riserva

Partito il conto alla rovescia per ■ la opera della Prima alla Scala, fervono i preparativi anche nelle cucine del ristorante di Villa Torretta, dove il giovane, ma già apprezzato ■ Ivano ■, insieme a Riso Gallo, sponsor della cena ufficiale del dopo Scala, ■ mettendo a punto il menu per i selezionatissimi invitati, ospiti del sindaco Gabriele Albertini e ■ sovrintendente Carlo Fontana.



E POI DICONO CHE I GENOVESI SONO TIRCHI

Premio Categoria  
Bevi di  
Largo Consumo  
**GrandPrix**  
**StellaD'oro**  
2003

Concorso a premi  
"L'età dell'oro comincia oggi"

**DIAMOND**  
Noci della California  
Distributore esclusivo  
**noberasco**



PROMOZIONI SEMPRE RICCHE,  
NEL SUCCESSO E NEI PREMI.

**nuovaSet**

Marketing e Pubblicità - 16122 Genova - Via Monte Suello, 5/2 - Tel. 010.370.64.02 - Fax 010.370.66.53 - nuovaset@tin.it

Hanno collaborato alla promozione:

**BACCHETTA**  
75 anni di tipografia  
Albenga - Regione Bagnoli, 66

**specchiomagico**  
logistica - grafica - web  
Genova - www.specchiomagico.it

**newpromotional**  
Milano - Via Molino delle Armi, 3

**FERRECCIO**  
Recco - Piazzetta Capitanato, 17

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA  
L'INFORMAZIONE  
OLTRE IL QUOTIDIANO.

**MERCOLEDÌ:** TuttoScienze e Tecnologia  
**VENERDÌ:** TorinoSette (solo Torino)  
**SABATO:** Specchio - TuttolibriTempoLibero  
**DOMENICA:** Tuttoaffari (solo Torino)

**LA STAMPA**



CERCHIAMO  
AGENTI IMMOBILIARI  
PRONTI A GUARDARE  
IL MERCATO DA UN ALTO  
PUNTO DI VISTA.



SIAMO LA RETE DI AGENZIE IN FRANCHISING  
DEL GRUPPO LEADER NEL MERCATO  
IMMOBILIARE ITALIANO.  
CERCHIAMO IMPRENDITORI CHE VOGLIONO DIVENTARE  
NOSTRI AFFILIATI: AGENTI E TITOLARI  
DI AGENZIE IMMOBILIARI GIÀ OPERANTI  
NEL MERCATO. PRONTI A RACCOLGERE LA SFIDA PIÙ  
ENTUSIASMANTE PER ALLARGARE I PROPRI ORIZZONTI.  
SE CRESCERE È SEMPRE STATO NEL VOSTRO  
PANI NON VI RESTA CHE CONTATTARCI.  
PER DIVENTARE INSIEME PROTAGONISTI DEL FUTURO.

WWW.PIRELLIFRANCHISING.COM

199. 11. 11. 91°

**PIRELLI**



DOMENICA AL DELLE ALPI ARRIVA LA TRIESTINA

**E' morto Bo, vecchia bandiera granata**  
Con il Torino vinse la Coppa Italia del '36

**TORINO.** Si è spento ieri, nel giorno in cui compiva 91 anni, Mario Bo, bandiera granata degli anni Trenta. Ala dotata di grande velocità, giocò nel Torino dal '31 al '38, raggranellando 206 presenze (190 in campionato, 12 in Coppa Italia e 4 in Coppa Europa Centrale) e vincendo nel '36 la Coppa Italia. Era cresciuto nel prestigioso vivaio del Balon Boys. Ceduto al Juventus nel '38, raggiunse successivamente l'Ambrosiana. Nel 1936 disputò la partita con la Nazionale B. Ritiratosi a vita privata a Torino dove risiedeva in una villetta vicino allo stadio Comunale, Bo era diventato uno dei dirigenti più vivaci dell'associazione calciatori granata. Domenica al Delle Alpi contro la Triestina la squadra giocherà con il tutto al braccio e osserverà un minuto di raccoglimento.



Mario Bo è morto ieri: compiva 91 anni

**Tesser ridisegna gli alabardati**  
Gubellini sostituito di Rigoni

**TRIESTE.** Oggi la Triestina parte per Torino, un lungo viaggio che consentirà ad Attilio Tesser di studiare il miglior dispositivo per impensierire i granata dell'ex Ezio Rossi. Ieri alabardati hanno giocato un'amichevole con il Vittorio Veneto, primo tempo con risultato fermo sull'1 a 1 e conseguente a una rete di testa di Moscardelli, secondo tempo chiuso con un rotondo 7-0. Tesser ha potuto provare assetti buoni per la partita di domenica e trovare soprattutto il sostituto ideale di Marco Rigoni, infortunato alla caviglia. Visto che anche Baù è momentaneamente fermo e Noselli è influenzato, ieri è toccato a Gubellini fare il vice di «Brad Pitt» alabardato. Nel corso della partita Tesser ha anche provato le tre punte e Muntasser trequartista come contro la Ternana.



Il tecnico Attilio Tesser

SORTE DECISA PER VERGASSOLA E TIRIBOCCHI: RESTANO A DISPOSIZIONE DI ROSSI SINO AL TERMINE DEL CAMPIONATO. NEL LORO FUTURO GENOA O CHIEVO

# I ribelli: «Toro addio» A giugno il divorzio

Zaccarelli: «Abbiamo fatto il possibile». Deluso Cravero: «Non hanno ricambiato la fiducia». Ferrante da domenica promosso capitano

Silvia Garbarino

TORINO

Vergassola e Tiribocchi, la storia granata è finita. A parole, da subito. Nei fatti, no: i due giocatori sono sotto contratto con il Toro fino a giugno prossimo. Una completa disposizione di Rossi. Un punto esclamativo sulla loro vicenda è stato fissato da Renato Zaccarelli e Roberto Cravero ieri pomeriggio mentre il cielo di Torino continuava a erogare pioggia, umidità, e tristezza: nel giorno del suo genetliaco è deceduto Mario Bo, ala «mignon» del Toro vincitore della Coppa Italia del '36. Tempo adeguato per gli addii. «Il Torino ha fatto proposte importanti ai due giocatori ancora la scorsa settimana - ha detto il dg Zaccarelli -. In base al contesto attuale della società potevamo offrire di più. La controparte non ha ritenuto le offerte all'altezza. Per fare chiarezza si è deciso di comunicare ufficialmente che Vergassola e Tiribocchi non saranno più giocatori del Toro la prossima stagione».

Con evidente fastidio ha inghiottito la dichiarazione pubblica il procuratore dei due giocatori Giorgio De Giorgis, convocato appositamente in città dai dirigenti granata. «Non è gradevole la mia posizione e soprattutto la ritengo inutile in questo istante. Mi auguro che i miei assistiti possano lavorare con tranquillità e vincere il campionato. Il Torino è stato chiaro nelle sue intenzioni, purtroppo la loro realtà economica impone delle valutazioni di un certo tipo. Noi abbiamo fatto le nostre».

La divergenza fra le parti era però irrisolta: il Toro ha proposto 4 anni a Tiribocchi a 375 mila euro a stagione, 3 anni a Vergassola a 410 mila euro. I giocatori chiedevano rispettivamente 30 mila e 90 mila euro in più. Sulla loro scelta ha influito perciò altro che non il «mero» denaro.

Il più deluso è apparso il ds Cravero. «Siamo dispiaciuti per la perdita di due elementi in cui crediamo. Mi rammarica personalmente che i giocatori abbiano avuto la fiducia che noi avevamo riservato a loro. Guardiamo però alla realtà, è un loro diritto fare delle scelte e nostro dovere tutelarle il Toro».

Zaccarelli ha anche ribadito che la società non intende privarsi dell'apporto di Vergassola e del «Tiro» nel campionato in corso, a meno di proposte «scambi vantaggiosi». Escludo che andranno in tribuna perché li riteniamo giocatori basilari per il nostro obiettivo principale, la serie A. Rossi ha massima libertà d'impiegarli come ha sempre avuto via libera nelle scelte tecniche. Se ci arriveranno proposte adeguate per gennaio le valuteremo.

Poche al momento le possibilità che i due Simone lascino il Toro in

anticipo: il Genoa - che sembra l'approdo più sicuro per Vergassola a fine giugno nonostante le richieste di Chievo e Parma - ha messo sul piatto per Tiribocchi l'attaccante Borgobello, come l'Ancona ha proposto Hubner, e il Bologna Tare, ma nessuna delle punte interessa ai granata. Cosa certa è invece che Vergassola perderà la fascia di capitano (come preannunciato dal match con la Triestina, a favore di Ferrante, il più anziano di casacca. «Lotta» aperta ora fra Fuser, De Ascendis e Mandelli per la qualifica di primo.



Simone Tiribocchi e Marco Ferrante: le loro strade si divideranno a fine stagione. Il bomber è il nuovo capitano granata

**Finché restano devono dare il massimo**

Bernardi

UNO degradato, l'altro probabilmente in panchina contro la Triestina. Questa la situazione di Vergassola e Tiribocchi, i due «ribelli» all'indomani della rottura definitiva delle trattative per il rinnovo del contratto. Decisamente discutibili, anche Tiribocchi è a corto di preparazione dopo una settimana condizionata dall'influenza intestinale e, per questa ragione e non per punizione, Ezio Rossi potrebbe preferirgli Fabbri che con l'Albinoleffe in casa e a Verona era già stato promosso titolare: una rete e un palo bilanciano dell'ex modenese.

Il «Tiro» ha segnato quattro gol, in più Fabbri, contro gli undici di Ferrante. Sinora, Tiribocchi ha collezionato 13 presenze (935'), con due subentri e tre sostituzioni. Fabbri ha all'attivo 15 presenze in 751' con due uscite e otto subentri. Tiribocchi, detto Pecos, per le sue galoppate, e Fabbri, fisicamente ben dotato, primo butta su tutti i palloni, secondo si fa rispettare nel corpo a corpo e di testa è un autentico ariete. Sul piano tecnico, Tiribocchi è più completo e garantisce anche prestazioni assistite.

Per salire in serie A, il Toro ha bisogno di Tiribocchi e Vergassola. Non crediamo che il club granata diventi autolesionista anche se la società ritiene che Vergassola non si sia comportato da «uomo Toro» e, pertanto, sia più degno della fascia di capitano, che torna sul braccio di Ferrante. In attesa del pieno recupero di Fuser e Walem, Vergassola conserva il posto.

A nostro avviso, in uno sport dove le «bandiere» sono sempre più una rarità, che conta è l'impegno del calciatore, prescindere dal fatto che sia o meno in scadenza contrattuale. Il professionista ha tutto l'interesse a dare il massimo per la società che lo paga e per mettersi in vetrina in prospettiva di un futuro ingaggio altrove.

L'esempio di Liam Brady, che sapeva di dover lasciare la Juventus a fine stagione nel campionato 1981-82 e il 16 maggio trasformò il rigore-scudetto nell'ultima decisiva partita a Catanzaro, è sempre d'attualità.

C'E' L'ACCORDO TRA COSTRUTTORI ED ECCESTONE, EVITATA UNA SCISSIONE

## Più soldi per tutti, la Formula 1 fa pace

La Ferrari accelera: la nuova vettura pronta a fine gennaio

Stefano Mancini

Troppo bello il giocattolo Formula 1 per romperlo. Le grandi automobili volevano contare di più (soprattutto economicamente) e avevano già pronto un nuovo campionato. La controparte, Bernie Ecclestone e un gruppo di banche, teneva duro e trattava. Alla fine l'accordo è stato trovato: tutti vivono felici e contenti.

L'incontro è tenuto all'aeroporto di Ginevra, ideale franca per mediare interessi finanziari tanto importanti. Da una parte del tavolo la Gpwc, acronimo di Grand Prix World Championship, associazione di cui fanno parte Ferrari (rappresentata ieri dal presidente Luca Montezemolo), Bmw, Daimler-Chrysler, Ford e Renault. Dall'altra la Slec (abbreviazione di Slavica Ecclestone, moglie di Bernie) società che detiene i diritti della Formula 1 tra i cui azionisti vi sono le banche Bayerische Landesbank, JP Morgan e Lehman Brothers, nonché la Bambino Holdings, ennesima società di Ecclestone. Alla fine è stata trovata una base di discussione che l'anticamera



Bernie Ecclestone, 73 anni

dell'accordo. «Siamo molto felici che si sia fatto un grande passo avanti nelle nostre trattative sul futuro della Formula 1. Il risultato è nell'interesse di questo sport e dei suoi milioni di tifosi nel mondo», è scritto in un comunicato. Entro la fine delle parti dovranno firmare la lettera intenti preparata ieri.

Tutti soddisfatti, dunque: ai grandi costruttori è stata assicura-

ta la stabilità del «giocattolo», i team che da loro discendono avranno più soldi, le banche rientreranno del loro investimento dopo il crack del gruppo Kirch cui Ecclestone aveva venduto la Slec, il grande Bernie lo scettro.

Oggi il «circus» è regolato dal cosiddetto «Patto della Concordia», contratto valido fino al termine del 2007 che vincola le condizioni economiche. Il patto segna il 47 per cento dei diritti tv alle scuderie e il 53 alla Slec e a Ecclestone, ma se si prende in considerazione il totale degli introiti la quota dei team scende al 22-25 per cento. I nuovi termini dell'intesa rimangono segreti. «Tutti hanno rinunciato a qualcosa», spiegano i protagonisti.

Assicurato il futuro, la Formula 1 vive un presente fatto di test e di superlavoro per i tecnici. Mentre la «vecchia» Ferrari campione del mondo provava sotto la pioggia a Jerez, il ds Jean Todt al Motorsport di Bologna ha dato l'annuncio che i tifosi si aspettavano: «Non escludo che la nuova monoposto sia pronta entro la fine di gennaio».

TF

**TOTOCALCIO.** Colonna di ieri: 2-2, 2-2, 1-1, 1-2, 1-1, X-1, 1-1. Quota: ai «14» € 221,00; ai «13» € 11,00; ai «12» € 2,00. Concorso «19»: 2-2, 2-2, 1-1, 1-2-1; ai 3.465 vincitori € 29,00.

**DOPING: INTERROGATI BLASI E KALLON.** La procura antidoping del Coni ha sentito ieri Blasi (Parma) e Kallon (Inter), positivi a norandrosterone (Parma-Perugia del 14/9) e nandrolone (Udinese-Inter del 27/9).

**BISCARDI VENERDI' DIRETTA CON LA STAMPA.** Torna Biscardi Venerdi (La7, ore 21,30) con ampia pagina dedicata a Lazio-Juventus: previsto un collegamento in diretta con la redazione sportiva de La Stampa.

**PERQUISITA L'ABITAZIONE DEL PATRON PIERONI.** La Finanza ha acquisito documenti nella sede dell'Ancona Calcio relativi a fidejussioni e contratti. Perquisita anche l'abitazione del patron Ermanno Pieroni.

**SCI: OGGI LIBERE FEMMINILE A LAKE LOUISE.** In Canada (h. 19), e maschile a Beaver Creek, in Usa (20,15): tv su RaiSport Sat ed Eurosport. La Fisi ha fatto ricorso alla Fisi sul caso Schoenfelder che ha tolto a Giorgio Rocca il 3° posto nello slalom di Park City (Usa).

**USA: SQUALIFICA A VITA PER USA STERIODI.** Gli atleti americani positivi agli steroidi rischieranno la squalifica a vita: il provvedimento, se approvato, riguarderà anche gli all.

**BASKET ITALIA: OK.** In Eurolega (5° turno), Lottomatica Rm-Olimpia Lubiana 80-79, Montepaschi Si-Panathinaikos Atene 66-74.

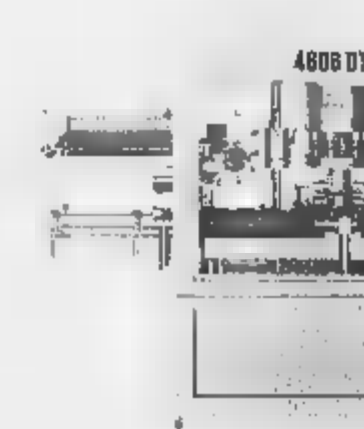
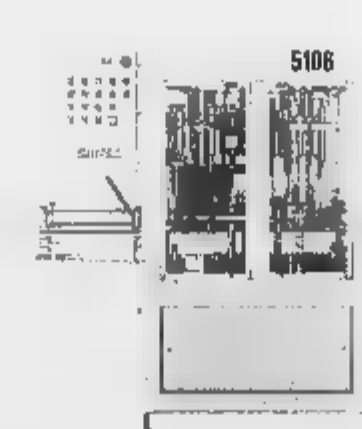
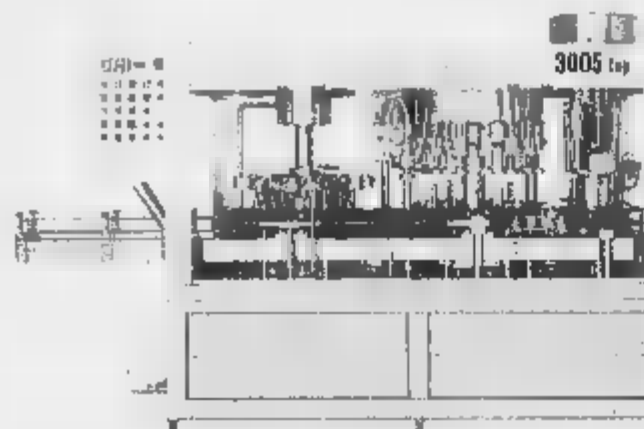
**PAVÉ GIRO FIANDRE.** I cubetti di pavé che lastricano il famoso Muro di Grammont, lungo il Giro delle Fiandre, saranno sostituiti e venduti a 2,50 euro l'uno.

**FONDO: PILLER-COTTRELL KO.** Contusione a un ginocchio per Pietro Piller Cottrell: domani rischia di saltare la Coppa del Mondo a Dobbiaco.

**JACQUE LASCIA.** Il francese Olivier Jacque, campione nella 250 cc, non ha trovato MotoGp all'altezza e dunque non parteciperà al Mondiale 2004.

**LA PISTA CORTINESE DI BOB DEI GIOCHI '96** sarà intitolata a Eugenio Monti, morto lunedì a 75 anni.

**VOLLEY: CHIARI OK.** Nel recupero della serie A1 di pallavolo femminile, il Chieri ha battuto in casa la Foppapedretti Bergamo (3-2).



**GAI**

molto... molto di più

GRUPPO GAI LINEE IMBOTTIGLIAMENTO - FRAZ. CAPPELLI 335 - CERESOLE D'ALBA (CN)  
TELEFONO +39 0172 574 418 - FAX +39 0172 574 088, E-MAIL: GAI@GAI-IT.COM - WWW.GAI-IT.COM



# COGLI L'ATTIMO!

## FORD AUTHOS REGALA UNA SECONDA OCCASIONE



I giorni ideali per scegliere la tua Ford

- arbag frontali intelligenti
- arbag laterali
- **ABS** con EBD
- motore 16 valvole in alluminio
- emissioni Euro 4

GRANDE SUCCESSO dell'offerta BlueDays  
da **AUTHOS** si **REPLICA**  
ancora 40 Fiesta 1.2 75CV  
a partire da **€ 8.950**  
con **CLIMATIZZATORE**  
risparmio con ecoincentivo: euro 3.050  
con **IdeaFord anticipo zero**  
prima quota **Marzo 2004**

# Authos

S.p.A.

NUMERO VERDE: 800.55.88.99

[www.authostorino.it](http://www.authostorino.it)



Corso Savona, 39/41  
Moncalieri  
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a  
Rivoli  
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318  
Torino  
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69  
Torino  
Tel. 011 6505535

Strada Torino, 46/g  
Chivasso  
Tel. 011 9173471

**Ifas**  
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi



# SPAZIO AFFARI

## AGENTI E RAPPRESENTANTI

**AZIENDA** Winnie Team corso Unione Sovietica 395, Torino, riceve 16 figure commerciali vari dipartimenti. Offerta di 1.000.000 base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Tel. 011.316.0903.

**CONCORSO** auto ricerca per potenziamento proprio organico venditori 25/35 anni, indispensabile esperienza nel settore vendita auto nuova usata. Ambrosiani Invitare curriculum. Nuova Lancia Srl - via Regio Parco 87 - 10036 Sesto Torinese.

**FASTWEB**, per potenziare la propria rete commerciale, ricerca in Torino ed hinterland, agenti e rappresentanti di vendita. Offerta provvisoria ai più alti livelli di meriti, premi e incentivi. Inquadramento biennale. Amm. Invitare curriculum e Fastweb via Paolo Veronese 252 Torino, agenzia@fastweb.it, Tel. 011.569.5395 fax 011.569.5377.

**GROSSA** compagnia vuole candidare per aperture immediate in vari dipartimenti, posizioni manageriali richieste. Formazione aziendale e corsi di perfezionamento. Iniziali per coloro ai quali. Per richiederla colloquio telefonare. Progetto K - Regione Servizio 15 Druento - 011.984.1605.

**SRL** - via San Francesco d'Assisi 33, Torino, con uffici in Barona, ricerca e selezione n. 3 acquirenti/venditori massimo 25anni con provata esperienza. Ambrosiani telefonare 333.125.1424.

**The Document Company Xerox**

**1 professionista**

usata vendita da avviare al ruolo di consulente commerciale.

La ricerca è rivolta a diplomati/laureati max 30 anni ai quali affidare il know-how delle soluzioni di stampa digitale bianco e nero e colore di ultima generazione. Si richiede attitudine ai rapporti interpersonali, forte ambizione e determinazione, predisposizione a lavorare in team. Si offre ambiente giovane e dinamico in espansione, qualificato programma di formazione presso Xerox Business School, concreta possibilità di sviluppo professionale, condizioni contrattuali di sicuro interesse.

Ambrosiani inviare curriculum alle 011.470.018 e-mail: info@xerox.com

Viale Po 67/2, Asli

**OPERAI AUTISTI FATTORINI**

**AUTISTA** serbo di fiducia, 35enne, italiano, offre presso ditta o famiglia - massima. Tel. 339.775.7807.

**MAGAZZINIERE** o fattorino d'ufficio o subalterno personale, cerca impiego, libero subito. Tel. 347.723.9819.

**IMPIEGATI**

**AMMINISTRATIVA** esperta paghe/contabili, ottime conoscenze microinformatiche, esamina proposte part-time esclusiva-mente da azienda. Tel. 328.750.4350.

**ITALIA**, quadro ufficio inglese e di pianificazione, capacità organizzative e di problem solving, plurennale esperienza gestionale di persone e relazioni esterne, offresi in qualità di assistente di direzione generale. Tel. 338.443.0621.

**tecnico meccanico**, esperienza plurennale, conoscenza Autocad, libero subito, esamina proposte. Tel. 329.093.2931.

**GEOMETRA** 25 anni esperienza civile, stradale, acquedotti, fogna, offresi per miglioramento. Tel. 340.623.2073.

**IMPIEGATO amministrativo** elevata professionalità esamina proposte disponibilità immediata. Tel. 333.202.9173.

**INGEGNERE** telecomunicazioni 27enne, mille assolto, buona conoscenza lingua inglese, offresi. Tel. 011.771.1872 - 333.530.4899.

**RIAGGIORNARE** esperto contabilità, inv. bil. amministratori, offresi. Tel. 333.202.9173.

**RESPONSABILE** produzione, acquisti, vendite, ISO 9001 TS, gestione del personale, per industria e commercio. Offresi. Tel. 333.757.7105.

**RESPONSABILE** produzione assistenza ufficio tecnico esperienza ventennale in vari settori, offresi anche come consulente. Tel. 339.301.1663.

**RESPONSABILE** prodotto industriale, esperienza tecnologia stampaggio plastico e pressofusione valutata proposte. Tel. 333.892.0040.

**PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER**

**SIGNORA** russa esperienza referente commerciale, offresi come badante o domestica. Russa Tel. 0321.654.261 - 333.299.0933.

**TORINO CITTÀ**

**A.A. CAVOZZO** palazzina quadrifamiliare vista collina salone sala pranzo cucina abitabile 3 camere doppi servizi garage spaziosa. Centralcase. Tel. 011.1971.4030.

**CLAUDIO** con vista su parco impresa pronta prestigiosa appartamento con ampi terrazzi. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

**ATTILI** prestigiosi in futura nella vicinanza del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° impresa pronta. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

**CROCIETTA** impresa pronta alloggi e-proniti con garage in nuovo parco. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

**PRECOLLINA** rubato su due livelli offre metratura parzialmente ristrutturata giardino mq 1600 circa. GA 011.505.039.

**BEVVAIS VIA** in prestigiosa palazzina impresa pronta alloggi con vista su parco e giardino privato. Fattoria di pregio. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

**TORINO PROVINCIA**

**JOUVENCEAUX** (Saut d'Oule) in complesso residenziale monolocale completamente arredato mq 500. Tel. 011.505.039.

**CERVINIA** solo per patiti sky, semipronto. Costruito proprio sulla pista, nuovo appartamento terrazzato. Vista valle. € 115.000.00. Tel. 030.914.0277.

**LIQUORIA**

**A. LOANO** residenza per 10 persone di prestigio 700 mq mare. Distanza da impresa provvisoria in piccola palazzina ampie 10 / 10 locali con terrazzi e giardino, box, cantina. Ascensore. A richiesta multa o seduzione banchetta. Tel. 339.680.4042 - www.residenzamarina-verde.com

**LOANO** (SV) impresa vendita carsuolone in nuovo complesso residenziale 14 / 14 locali con garage e balconi profondi. A partire da € 130.000.00. Tel. 019.678.640 - www.imprezaccapelluto.com

**BORGHIETTO** vicino mare casa 100 mq 80 mq da ristrutturare, 2 ampie terrazze e 132.000.00. Tel. 0182.892.161.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito 80.000.00. Tel. 800.777.510.

**A. NIZZA** palazzina zona universitaria centrale, comoda al mare e ai servizi, ottime opportunità. Reddito



# Dopo 30 anni ti accorgi che tuo padre aveva ragione.



Devi per forza appartenere al passato per diventare una leggenda? Forse no. Non ci credete? Guardatevi in giro. È tornata, è lei, più Golf che mai. **Nuova Golf.**



Automobili per **CITIZEN**

**Venite a scoprirla dalle Concessionarie Volkswagen:**

■ **Di Viesto**

via Reiss Romoli, 130  
10148 Torino  
tel. 011.2253311

■ **Monticar**

c.so Ferrucci, 24  
10138 Torino  
tel. 011.4335044

■ **Pastorino**

c.so Sebastopoli, 227  
10137 Torino  
tel. 011.3299322

■ **Rinaldi**

c.so Marche, 74  
10146 Torino  
tel. 011.7796611

■ **Simoni**

via G. Bruno, 70  
10134 Torino  
tel. 011.3153411

■ **Valmotor**

via Torino, 95  
10073 Ciriè (TO)  
tel. 011.9212022

■ **Valwagen**

via Statale, 73  
10012 Bollengo (TO)  
tel. 0125.676006





# TORINO

## CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6568112, E-MAIL: cronaca@laStampa.it, LA MIA CITTA' 011 6568331/252/205



### I giovani e le istituzioni

Dalle 16,30 alle 22,30, nella sala al Lingotto, si tiene «I giovani incontrano le istituzioni». L'iniziativa è promossa nell'ambito del Forum Chiesa-Città costituito dai rappresentanti delle maggiori istituzioni torinesi (tutti presenti oggi) dopo il convegno «La Chiesa incontra la città», voluto dal cardinale Severino Poletto.

### Treno Barcellona

Ryanair ha annunciato il nuovo collegamento fra Torino e Barcellona Girona a partire dal prossimo 5 febbraio con voli giornalieri, con tariffe a partire da 9,99 euro. Per aderire a questa iniziativa è possibile prenotare sul sito Internet della compagnia da oggi fino alla mezzanotte di giovedì 11 dicembre.

### Stelle di Natale per l'Al

Da domani a lunedì ritorna l'appuntamento «Stelle di Natale per l'Al». Le stelle, con un contributo minimo di 10 euro, in città si possono trovare nelle piazze S. Carlo, S. Rita, Cln, Castello e nelle vie Roma, Po, Einaudi 19 e Parco Tesoriera.

IL COMUNE CONTINUERÀ LE OPERAZIONI DI ESPIANTO DEGLI ALBERI

## Corso Spezia, i lavori possono ricominciare

Il «permesso» è automaticamente scattato quando gli avvocati dei residenti hanno fatto richiesta al Tar di una pausa tecnica per valutare nuovi documenti arrivati da Palazzo Civico e Regione

Alessandro Mondo

Brutte notizie per gli alberi di corso Spezia, provvisoriamente salvati dallo «sfirato» in Bertani (davanti al Cimitero Sud) grazie al Tar presentato giorni fa dal fronte dei residenti e degli ambientalisti: pioggia permettendo, oggi stesso potrebbe ricominciare l'esilio delle piante dalla porzione di città sulla quale hanno messo radici nel corso di decenni.

Il colpo di scena è arrivato nell'udienza di ieri, convocata dalla seconda sezione del Tribunale regionale per decidere se revocare o confermare la richiesta di sospensione all'espianzione: udienza rinviata su domanda dei legali mobilitati dagli oppositori e posticipata dal Tar al 18 dicembre. Una pausa tecnica, che però comporta automaticamente la revoca della sospensione grazie alla quale la «trapiantatrice» del Comune è stata tenuta in scacco per una settimana. In pratica, da oggi fino a giovedì 18 il Comune ha di «mano libera» nell'espianzione dei 26 esemplari di bagolaro «Celtis Australis» (una decina erano già stati rimossi) diventati l'emblema di una battaglia piena di sorprese. «Stiamo valutando se continuare a trasferire i tigli di corso Lecce alla Pellerina o se rimetterli al lavoro in corso Spezia», spiega Paolo Odono, direttore della Divisione Verde pubblico. «Molto dipenderà dal meteo. Il prato su via Bertani, impiantato da pioggia, rende la vita difficile alla pesante trapiantatrice. Non è escluso che si individuino altre alternative».

Resta da capire come si è arrivati alla richiesta di rinviare l'udienza, sapendo che questa avrebbe «scongelato» il blocco dei lavori. «È semplice», spiega l'avvocato Francesco Paolo Videtta, punto di riferimento legale dei contestatori con i colleghi Federico Videtta e Stefano Bertone. «Il Comune e la Regione, che ha approvato il progetto definitivo dell'opera, hanno presentato nuova documentazione. Prima di procedere dobbiamo

minarla: per questo ci sono presi quindici giorni di tempo. Purtroppo non si poteva fare di più».

In ogni caso i nostri ricorsi interessano una partita più ampia, nella quale rientra tutto il progetto del sottopasso. No comment: quasi da parte del Comune. «Trattandosi di una decisione della controparte, non saprei che dire», commenta l'assessore Maria Grazia Sestero (Viabilità). «Posso solo confermare l'importanza di un'opera strategica per la città. Vedremo cosa accadrà il 18 dicembre. Ma è difficile che Palazzo Civico resti

le braccia conserte fino ad allora, senza approfittare dell'insperata pausa».

Residenti ed ambientalisti, delusi dal rinvio, non dubitano. «Ci amareggia la volontà del Comune di procedere con tanta pernacchia all'espianzione degli alberi, quando potrebbe operare su altri fronti», replica per tutti Eva Biginelli, Legambiente Ecopolis. «Il minimo che potrebbe fare per attenuare la spaccatura è invitare i cittadini a fermare spontaneamente i lavori fino a giovedì 18. Troppo bello per essere vero».

INCIDENTE IERI ALLE 17,30 IN CORSO GROSSETO

## Travolta e uccisa mentre va in chiesa

Una donna di 81 anni, Agata D'Ambrogio, è stata investita e uccisa ieri pomeriggio sulle strisce pedonali in corso Grosseto, all'angolo con la Chiesa della Salute. Insieme alla sorella stava attraversando la strada per raggiungere la parrocchia di San Giuseppe Cafasso, all'ora del rosario. Dalla sua sinistra è arrivata una moto che l'ha travolta e gettata a diversi metri di distanza. Agata D'Ambrogio, che abitava in via Sospello ed era conosciutissima nel quartiere, è prima dell'arrivo dell'ambulanza. Mezz'ora dopo la tragedia è arrivato in ospedale il figlio: sotto choc la sorella.

Erano le 17,30. Racconta una testimone, Giulia Armonio: «Quando quella donna è stata investita il semaforo era rosso per i pedoni. La sorella era già dall'altra parte della strada. Dopo il terribile colpo è tornata indietro, senza però rendersi subito conto

che sull'asfalto c'era lei». Giulia Armonio è stata la prima a soccorrere la D'Ambrogio. «Respirava ancora. Senza toccarla né spostarla», dice. «Le ho parlato perché non svenisse: «Mi sente signora?». «Adesso arriva l'ambulanza». Tentativo inutile: «Ha girato un paio di volte la testa, era ferita gravemente», credo mi sentisse. Quando è arrivata l'ambulanza non si muoveva più».

Corso Grosseto è stato chiuso al traffico per due isolati, e la circolazione in direzione corso Giulio Cesare deviate lungo il controviale e nelle vie parallele. Al momento dell'incidente pioveva, la visibilità era notevolmente ridotta. La moto si è fermata a una decina di metri di distanza dal punto dell'impatto, senza sbandare: il parabrezza rotto e il cofano piegato nella parte destra, poco oltre il centro della vettura. (m. acc.)

IL WEEKEND

IL METEO DI NEVE E BEL TEMPO



### Via Lattea, 33 impianti

Si annuncia un fine settimana all'insegna della neve e del bel tempo. Grazie all'abbondante coltre bianca scesa in questi giorni e alle possibili schiarite previste già da questa sera, sono molte le stazioni turistiche che apriranno i loro impianti agli sciatori. Sulla Via Lattea sono aperti 33 impianti: 10 al Sestriere tra Banchetta, Anfiteatro ed Alpette, 13 a Sauze d'Oulx dove è aperto anche il collegamento per il Colle del Sestriere e dove sono state battute le piste di Sportinia, Pian della Rocca, Implex e Vallone del Rio Nero. A Claviere c'è oltre un metro di neve compatta. Sci ai piedi anche al Monginevro con 35 chilometri di piste battute e a Bardonecchia dove oltre allo Jaffreau la società Colomion ha deciso di aprire le seggiovie e gli ski-lift di Les Arnaud e Melezei. Aperti tutti i 5 ski-lift del Pian del Fraiss, quelli di Usseglio Pian Benot e Ceresole Reale dove è anche possibile calzare gli sci sull'anello per il fondo lungo oltre 15 chilometri. Sci nordico anche a Claviere, Bardonecchia, Sestriere e Pragelato dove è stata battuta una pista di circa dieci chilometri.

LA CITTÀ SI TRASFORMA

## Più protagonisti nel futuro di Torino

Giuseppe Berta

Proviamo per un attimo a compiere l'esercizio di immaginare la storia d'Italia degli ultimi 50 anni senza Torino, come se la città e ciò che essa ha realizzato non ci fossero stati. Ci si accorge subito che si tratta di un'operazione impossibile. Non si può pensare alla storia italiana senza tutti quei tratti che Torino le ha impressi.

La ricerca dell'Ufficio del'Unione Industriale per la Camera di Commercio mette a disposizione una raccolta completa di dati che non parlano soltanto dell'impressionante velocità a cui è avvenuta la trasformazione di Torino, ma rendono visibile e quantificabile il rapporto che ha legato la città all'Italia.

È fin troppo facile, oggi, sostenere che il ruolo di guida di Torino si è esaurito, così come si è ridotto il margine di vantaggio che ancora la separa dai valori medi nazionali. Questo riassetto è l'esito naturale della grande crescita del dopoguerra: il resto del Paese tende a riavvicinarsi ai poli di sviluppo.

IL TERZIARIO ABITA SOTTO LA MOLE

Il Pil prodotto dall'industria è in calo del 68% al 31%

Marina Cassi A PAG. 39

Ma ciò non può essere una ragione sufficiente del declino puro e semplice del sistema torinese, che sta attraversando una metamorfosi delicata, anch'essa un banco di prova delle risorse dell'Italia di domani.

Torino ha certo abbandonato il monocromatismo industriale d'un tempo ma, per fortuna, è tutt'altro che quel deserto economico post-industriale descritto da commentatori spesso compiaciuti dai toni catastrofisti. È una realtà che sta perseguendo un proprio modello di diversificazione, senza illudersi di sostituire il nucleo duro del manufacturing con le attività soft impennate sul turismo.

Immaginare una Torino che si ritrae dall'industria è un'operazione arbitraria e ingiustificata, che va contro, tra l'altro, al sentimento profondo della città.

Ma insistere sulla caratterizzazione industriale non deve indurre a sottovalutare la necessità di seguire le differenze rispetto al passato. Giacché è ormai evidente che il nostro futuro non dipenderà più dal destino di un singolo settore, di una singola impresa, tantomeno di un singolo stabilimento.

Docente alla Bicconi

INFURIATI I CINEFILI: «COLPA DEL MINISTERO, MA FRA POCHI GIORNI TUTTO IL SISTEMA»

## La «cinocard» della disperazione

Gli abbonati dell'Agis si vedono respingere alle casse dei cinema

Roberto Pavanello

C'è il solito pasticcio burocratico dietro i problemi che stanno incontrando le migliaia di possessori delle nuove Cines Free Card dell'Agis i quali, da più di un mese, non possono utilizzare il loro documento quando si presentano alle casse dei cinema. «Ma gli inconvenienti stanno per finire», assicura Roberto Morano, segretario dell'Agis di Piemonte e Valle d'Aosta.

Fino a pochi giorni fa coloro che hanno acquistato la tessera dell'Agis, che costa 45 euro e permette la visione di dieci proiezioni, si ritrovano le mani vuote con un oggetto inutile. La cinocard è dotata di un microchip che le del cinema ancora non erano in grado di leggere. «Tutto sarebbe dovuto essere operativo dal 31 ottobre, ma c'è stato un ritardo da parte del Ministero delle Finanze nel fornire i software adatti alla lettura delle nuove cinecard. Così è stata concessa

una proroga limite di tempo agli esercenti e siamo rimasti spiazzati. Morano non nasconde certo disappunto nei confronti del Ministero «perché noi le scadenze le avevamo rispettate» e si dice dispiaciuto per l'accaduto: «Tanto che abbiamo fatto ogni tipo di pressione consentita per velocizzare l'azione del Ministero». Così solo in questi giorni, con un mese e più di ritardo, in alcuni sale si sono potute finalmente utilizzare le cinecard. «Comunque la Siae torinese e gli esercenti hanno collaborato offrendo ai possessori delle nostre tessere la possibilità di entrare in sala a prezzo ridotto», dice Morano, «e noi aumenteremo di un mese la validità della tessera».

Ma qual è la causa dell'introduzione di questo nuovo sistema? «La riforma del settore è iniziata nel gennaio del 2000 e vale anche per teatri, discoteche, alibi, l'imposta sullo spettacolo è stata sostituita dall'Iva. Così anche il

biglietto per lo spettacolo è stato equiparato allo scontrino fiscale. L'Agis ha convinto gli esercenti a computerizzare le cinecard per trovarsi pronti al momento giusto. Ogni gestore ha speso tra i tre e i dieci mila euro, e ancora di più c'è un multiplex». Così già le cinecard erano dotate di microchip, ma le adatte alla loro lettura sono più compatibili col nuovo sistema ed è stato necessario la sostituzione del software con quello fornito dall'Agenzia delle Entrate di Roma. Come se ciò non bastasse bisogna poi attendere la verifica della Siae che deve attestare che il nuovo omologato dal Ministero.

«Un nuovo ostacolo per il mercato del cinema che proprio non ci voleva», si rammarica Morano, «perché la situazione è critica. Da questo contesto usciamo tutti scontenti: l'Agis, gli esercenti e gli spettatori. Se a ciò aggiungiamo si sta discutendo se abolire lo scontrino fiscale...».

**La Darsena**  
HOTEL RISTORANTE

**PRANZO DI NATALE**  
**VEGLIONE DI CAPODANNO**  
saranno offerti ai clienti con speciali tariffe

Tariffe preferenziali per AZIENDE

HOTEL RISTORANTE COMPLETAMENTE RINNOVATI AMPIO PARCHEGGIO

Strada Torino 29 - Moncalieri - Tel. 011.642448 - Fax. 011.642218  
E-mail: info@ladarsena.net www.ladarsena.net

**WOLFRUM**  
GLI SPECIALISTI

TV - DVD - HOME CINEMA - SATELLITE

fino a **150€**

PHILIPS

TORINO - c.d. Giulio Cesare, 187 - Tel. 011.202818



BOLLETTINO METEO

**Situazione** Ieri il transito di un nuovo campo nuvoloso ha determinato una ripresa delle precipitazioni un po' su tutto il Nord-Ovest. Solo in serata i fenomeni si sono attenuati ad iniziare dalla Liguria. Oggi la depressione responsabile del maltempo dei giorni scorsi si allontana, ma il cielo risulterà spesso coperto.

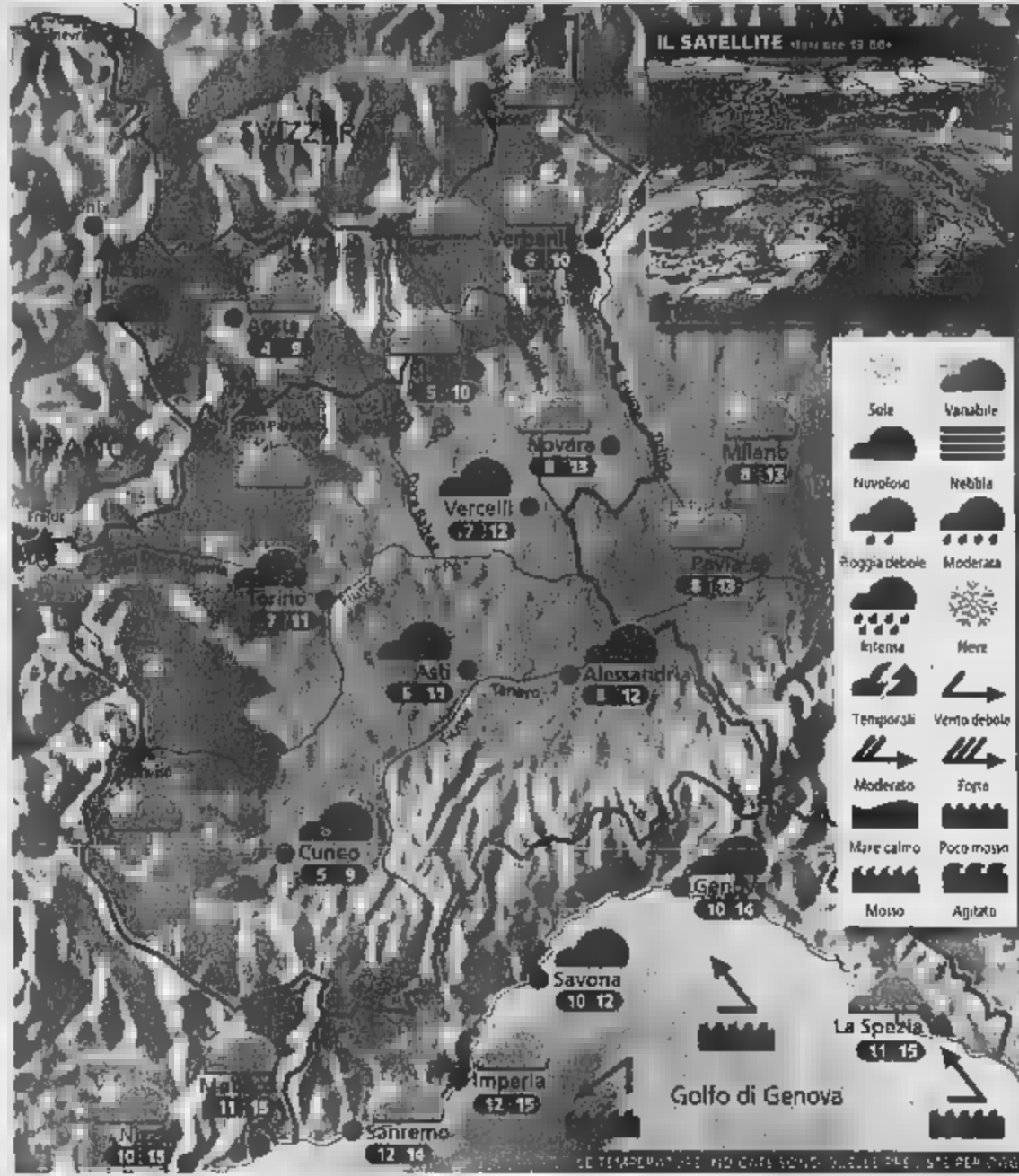
**Previsioni** Al mattino molte nubi su Liguria e basso Piemonte, con possibilità di occasionali e deboli piogge. Su Val d'Aosta e alto Piemonte sarà possibile qualche schiarita. Nel corso della giornata non si prevedono cambiamenti di rilievo, salvo un'attenuazione della nuvolosità ad iniziare dai settori più settentrionali. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti nel complesso deboli con qualche rinforzo in Liguria. Per domani ancora possibili addensamenti alternati a schiarite anche ampie. Basso il rischio di pioggia.

ZOOM

**Un sabato a tratti incerto, ma una domenica con il sole**

La depressione presente sull'Europa occidentale, che nel corso dei giorni scorsi ci ha portato molta pioggia, tenderà ad esaurire i suoi effetti nel corso di questa fine settimana. Sabato le correnti saranno ancora orientate in prevalenza dai quadranti settentrionali e questo determinerà qualche addensamento sulle nostre zone. L'aumento della pressione che avverrà a tutte le quote dovrebbe scongiurare ulteriori precipitazioni. Le temperature si manterranno su valori gradevoli, risultando di diversi gradi al di sopra delle medie del periodo. Domenica la discesa di un impulso freddo in direzione dell'Europa centro-orientale determinerà una rotazione del vento, che si disporrà dai quadranti settentrionali. Di conseguenza, sulla maggior parte delle nostre zone, il cielo tornerà ad essere sereno e farà anche piuttosto freddo, specie al mattino. Solo i rilievi di confine con Svizzera e sulle Alpi Marittime vi potrebbe essere qualche addensamento, associato a fenomeni evidenti. Quindi un fine settimana contraddistinto da un sabato con locali addensamenti e domenica in gran parte soleggiata e piuttosto fredda, specie al mattino.

www.meteolive.it



OGGI

**IL SOLE:** sorge alle ore 7 e 51 minuti; culmina alle ore 12 e 20 minuti; tramonta alle ore 17 e 25 minuti.

**LA LUNA:** si leva alle ore 15 e 3 minuti; cala domani alle ore 11 e 25 minuti.

**www.unimetal.net**

PER CHI VIAGGIA

CAGLIARI	13 19	POTENZA	8 14	BARCELONA	11 17	LONDRA	6 10
CATANIA	12 19	REGGIO CALABRIA	14 18	BRUXELLES	1 6	MONACO DI BAVIERA	8 8
ANCONA	8 16	ROMA	9 18	FRANCOFORTE	0 5	PARIGI	0 7
BARI	12 18	VERONA	9 15	GINEVRA	1 10	ZURIGO	0 8
PALEGGIO	13 22						

**VIO DI STAO** (a. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - Orario da lun. a mar. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: mar. a 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 gennaio.

**REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.382). Mostra: «Dal disegno fotografico, l'Arte Reale illustrata». Orario: mar. a 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 gennaio.

**BASILICA DI SUPERGA E TOMBEE SAVOIA** (a. Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: da lunedì a 14.30-17.30. Sabato e domenica 9.30-12.30/14.30-19.30.

**BIBLIOTECA** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8.15-18.45; martedì e giovedì 8.15-14.30; sabato 8.15-13.45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo prenotazione, fino al 7 gennaio.

**ROCCA MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

**CASTELLO DI MONCALIERI** (piazza Baden 1, tel. 011 541.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

**FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Paul Capogrossi - Le forme della natura». Fino all'11/1. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20, lunedì chiuso.

**MUSEO** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

**FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). «Lei, Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.

**Accademia Scienze II** (tel. 011 547.440). Orario: mar. a 10-18, sab. e dom. 8.30-14; mer. 8.30-19.30. Lunedì chiuso.

**Palazzo Bricherasio** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo - Amadeo Modigliani». Dal 24/10 al 12/2/2004. Orario: lun. 14.30-19.30; mar., mer. e dom. 9.30-19.30; gio. ven. e sab. 9.30-22.30.

**Palazzo Cavour** (via Cavour 8, tel. 011 442.9912). Mostra: «L'officina del». Fino all'11. Orario da mar. a dom. 10-19.30; gio. 10-22; lunedì chiuso.

**Palazzo Madama** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.

**REALE** (piazza Castello, tel. 011 435.1455). Tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.30. Chiuso lunedì.

**Pinacoteca Giovanni e Marella** (Lungote, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). «L'ultimo luggento tra fotografie e cinema». Fino all'18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

**Pinacoteca Albertina** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

**PROMOTRICE** (via Balsamo 11, Valentino, tel. 011 668.2545). Mostra: «L'Arte Factory - La nuova scena artistica italiana». Di Franco Ferri. Fino al 28/12. Tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

**R. COME... CONOSCERE E GIOCARRE CON I RISCHI** (Parco Michelotti casa della Tigre, corso Casale II, tel. 011 747.171). «Net. Conoscere e giocare». Fino all'12/2. Orario: sab. e 15-19; lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

**PROVANA - MONUMENTO** (viale Marconi d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

PROGRAMMA NATALE PALAZZO DELLE FESTE

- 27.12.2003 Contemporaneo - Spettacolo itinerante
- 01.01.2004 Orchestra Filarmonica di Torino
- 03.01.2004 Circo Contemporaneo - Spettacolo itinerante
- 05.01.2004 Anomalia Subsonica - Presentazione del libro
- 27.01.2004 Sculture su neve

SCUOLA DI SCI in funzione al COLOMION - MIELEZET - JAFFERAU

Per informazioni sugli impianti: 0122.99.1377 colomion@bardonecchiaski.com

- 9-11 Coppa Italia Snowboard
- 20-24 Campionati Universitari
- 2-3 Coppa Europa Alpina Femminile
- 21-22 FEBBRAIO Coppa Sled Dog
- 10-14 MARZO Finali Coppa Mondo Snowboard

SCI CLUB BARDONECCHI  
DAL 1908 FORMIAMO I CAMPIONI DI DOMANI.  
VENI A SCIARE CON I NOSTRI INSEGNANTI  
tel. 0122.99.364 - www.bardonecchiaski.it



**Bardonecchia ...è tutto uno spettacolo!**

PER INFORMAZIONI:

UFFICIO TURISTICO della Vittoria, 4 - 10052 Bardonecchia - Tel. 0122.99.032 - Fax 0122.98.06.12 e-mail: bardonecchia@montagnedoc.it - www.montagnedoc.it



Dr. Luigi A. Torino



PROPOSTA DEL LEGHISTA COTA

Diritto di voto ai piemontesi all'estero  
per eleggere un proprio consigliere regionale

«Prima di pensare a concedere il voto amministrativo a chi è italiano vorrei che in Piemonte si riconoscesse il diritto di votare a quei piemontesi attivi all'estero che italiani lo sono già. Con questa convinzione il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota, a nome della Lega Nord, ha elaborato una proposta di legge regionale che intende riconoscere ai piemontesi residenti in altri paesi il diritto non solo di eleggere il proprio consigliere regionale, ma anche di diventarlo. La notizia è già attraversata l'oceano. Rafael Macchieraldo, presidente della Federación Asociaciones Piemontesas Argentinas, ha manifestato la sua «viva soddisfazione» per la proposta: «È un provvedimento che ritengo assolutamente positivo. E' necessario mantenere vivi i legami con la nostra terra d'origine».



Il presidente Roberto Cota

MANIFESTAZIONE DI CGIL CISL UIL

In seimila da Torino a Roma  
contro la riforma delle pensioni

Sono oltre 6 mila i torinesi che parteciperanno domani alla manifestazione indetta da Cgil-Cisl-Uil in la finanziaria; partiranno stasera con 50 pullman e 3 treni speciali. «I segretari confederali hanno detto: «La manifestazione è di protesta, ma come sempre, per il sindacato confederale, sarà anche di proposta; sfidiamo il governo a confrontarsi sulle sue bugie e a aprire un confronto serio, non è promesso da decisioni precostituite». Ieri la Fiom regionale ha comunicato che tra gennaio e agosto nelle aziende meccaniche piemontesi sono state effettuate 35 milioni di ore di cassa integrazione straordinaria, la metà del totale nazionale. La segretaria, Laura Spezia, lancia un allarme sullo stato di crisi in Piemonte.



Laura Spezia della Cgil

I DATI ELABORATI DALL'UFFICIO STUDI DELL'UNIONE INDUSTRIALE PER LA CAMERA DI COMMERCIO

# Il terziario abita sotto la Mole

## E' cresciuto l'esercito del «colletti bianchi»

Marina Cassi

Ormai c'è un sottile velo di retorica che ammantava le analisi sui cambiamenti epocali che Torino ha vissuto, ma questo viene spazzato via dalla forza dei numeri. Nel '51 il Pil torinese era prodotto dall'industria; oggi è il 31. Cinquant'anni fa il terziario pesava solo per il 24%, oggi per il 56.

E' in poche cifre - sul mare prodotto, organizzato e analizzato da una ricerca dell'Ufficio studi dell'Unione industriale per la Camera di Commercio - che si fotografa una mutazione così radicale: nel '51 il Pil procapite dei torinesi era 2,3 volte quello italiano; nel 1991 era già sceso a 1,6 volte; oggi è superiore solo del 23%.

Torino rimane una città più di altre, ma le differenze si sono accorciate anche perché la rapida industrializzazione del Paese ha consentito alle zone più arretrate di allinearsi alle aree più progredite.

Ma questa non è che una delle grandi torsioni torinesi. C'è quella più ovvia e evidente legata al numero dei suoi abitanti. Nel 1951 Torino aveva una popolazione di 719 mila abitanti. Nel 1974 ha toccato il suo picco: 1 milione 203 mila. Da allora la città ha perso più di 200 mila residenti.

E' bastata la perdita di popolazione; si è persi anche tanti giovani: fino agli Anni 70 gli anziani sopra i 64 anni rappresentavano il 10% della popolazione; oggi sono il 20% e diventeranno poco meno del 30% nel 2030. I ragazzi sotto i 15 anni sono cresciuti fino al 22% nel 1971; da allora sono diminuiti costantemente. Oggi sono il 10, destinati a rimanere tali nei prossimi decenni.

Naturalmente le modificazioni - illustrate dai ricercatori Mauro Zangola e Lidia Tricomi - hanno tanti segni diversi. Molti sono positivi: nel 1951 solo il 55% degli alloggi aveva l'acqua potabile, il 33% i servizi igienici. Le famiglie proprietarie della casa erano l'11,8%. Oggi il 95% degli alloggi è dotato di comfort ed il 54% delle famiglie abita in alloggi di proprietà.

Nello stesso periodo i tassi di mortalità si sono fortemente ridotti: quello infantile è sceso dal 11,2 per mille allo 0,8 per mille. Enormi progressi - stati fatti nell'istruzione. Nel 1951 solo il 14% dei ragazzi fra i 14 e i 15 anni frequentava le superiori; meno del 5% tra i 20 e i 24 l'università. Cinquant'anni dopo le percentuali sono salite al 90% e al 40%.

Nel '51 il 68% del Pil torinese era prodotto dall'industria; oggi è il 31 per cento

«Il capoluogo subalpino ha ancora un grande potenziale di crescita» dicono i ricercatori

frequentava le superiori; meno del 5% tra i 20 e i 24 l'università. Cinquant'anni dopo le percentuali sono salite al 90% e al 40%.

Nel '51 il tasso di attività della popolazione sfiorava il 65%; per gli uomini superava il 90%, per le donne solo il 40%. Oggi il tasso di attività è rimasto, complessivamente, lo stesso, ma la composizione delle forze di lavoro è molto cambiata: il tasso di attività femminile è salito al 55%; quello degli uomini è sceso al 73%.

Ed è cresciuto il peso dei «colletti bianchi», diventati maggioritari. Nel 1951 i diplomati e i laureati rappresentavano, insieme, meno dell'8% della forza lavoro torinese, oggi il 45%. Nello stesso periodo i «colletti bianchi» tra i dipendenti sono passati dal 21% al 56%.

Naturalmente i numeri dicono tutto, ma sono una base fondamentale per capire le trasformazioni. E il segretario generale della

Camera di Commercio Guido Bollatto dice: «La Torino degli inizi del secolo è una città che sta realizzando una complessa conversione, destinata a sfociare in una base occupazionale molto più diversificata del passato. Aggiunge: «Questo dimostra che il capoluogo subalpino ha ancora un grande potenziale di crescita».

E il vicepresidente dell'Unione industriale, Alberto Tazzetti, commenta: «Per trent'anni Torino è stata la capitale industriale del Paese. Il successivo ridimensionamento del peso dell'industria nella struttura economica italiana ha coinciso, per la città, con un difficile e complicato processo di diversificazione economica i cui effetti non si sono ancora del tutto manifestati, ma che nel medio periodo, contribuiranno a stabilizzare la performance economica torinese».

LE PERCENTUALI DEL CAMBIAMENTO



RISOLVENTE L'INCONTRO FRA CHIAMPARINO E MORETTI PER ANTICIPARE I LAVORI DELLA STAZIONE

# Porta Susa, il cantiere apre nel 2004

## Il sindaco: «In cambio offriremo aree edificabili su Spina 4»

Emanuela Minucci

I lavori per la stazione di Porta Susa potranno cominciare già nel 2004 e non a Olimpiadi concluse: è questa la promessa incassata dal sindaco Chiamparino nella sua trasferta romana in Fss. In realtà i nodi da risolvere, fra Comune e Ferrovie, erano più d'uno, ma per il momento Palazzo civico ha ottenuto la vittoria più significativa e tutto grazie a un incontro ristretto fra l'amministratore delegato di Rfi Mauro Moretti e il primo cittadino avvenuto ieri sera nella capitale.

Per chi non avesse seguito la vicenda fin dal suo inizio - divergenza di vedute strategica per il futuro della città trasformata in un caso sopra-tutto all'indomani dell'apertura della mostra sulle Grandi Stazioni alla Cavallerizza, - la riassumiamo.

Palazzo Civico, ormai parecchi mesi, chiede alle Ferrovie di stringere sui tempi di realizza-

zione dell'avveniristica Porta Susa progettata dal marchio francese Arep. Senza risultato. Perché Rfi - fino a ieri sera - aveva sempre sostenuto di non poter cominciare i lavori prima del 2006. E a poco erano servite le proteste degli assessori Viano e Sestero: «E' essenziale che il cantiere debbutti nell'anno delle Olimpiadi per poter offrire l'immagine di una città che sta già costruendo la più grande e importante stazione. Il presidente delle ferrovie Cimoli aveva avvertito, a suo tempo, il Comune: «Costruire in una città non è come costruire fra i campi ecco perché Porta Susa sarà «cantierabile» non prima del 2006». Già qualche giorno fa però, l'assessore Sestero, aveva anticipato che il Comune si sarebbe potuto giocare la partita offrendo in cambio cubature prontamente utilizzabili sulla Spina 4: «La nostra unica chance è di anticipare alle Ferrovie le aree già edificabili di Spina 4 al posto di quelle che si trovano

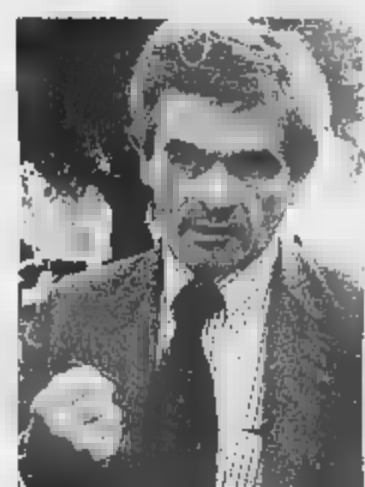
Ancora da sciogliere i nodi di Porta Nuova, corso Marche e il futuro della Gronda

Il Comune vorrebbe mantenere più binari nella stazione di testa ma Rfi è per decimarli

Spina 2 attualmente ancora occupata dai cantieri e quindi non edificabili. Il proprio grazie a questa contropartita il sindaco Chiamparino ha potuto portare a casa la promessa dell'apertura anticipata: «Moretti si è dimostrato interessato a questa ope-



razione di scambio di aree - ha dichiarato il sindaco - mi ha promesso che si adopererà per far scattare l'inizio del cantiere in tempo per esibire un cantiere in piena attività durante i Giochi del 2006». Ha aggiunto: «Sempre Moretti mi ha ribadito



L'amministratore delegato di Rfi Mauro Moretti e il sindaco Sergio Chiamparino si sono incontrati ieri a Roma

che la nuova stazione di Porta Susa per Rete Italia è un po' un simbolo, il crocevia più importante per l'alta velocità diretta in Europa cui guardare la massima attenzione».

Gli altri nodi irrisolti (l'arrampamento di Porta Nuova e la questione della Gronda) sono rimasti tali (quest'ultimo tema verrà affrontato anche in una riunione che si svolgerà oggi in Regione). E verranno riproposti nel prossimo incontro fra Comune e ferrovie che si svolgerà dopo Natale. Anche qui, per chi non lo ricordasse, secondo il Comune - forte di uno studio realizzato dal Politecnico - la stazione di Porta Nuova deve

mantenere almeno 10 binari su 20 e interrarli. Secondo le Ferrovie, invece, per Porta Nuova saranno sufficienti due o tre binari al massimo - come ha spiegato Moretti giorni fa, sempre all'inaugurazione della mostra della Cavallerizza - perché la stazione fondamentale diventerà Porta Susa. Qualcuno, però, già in quella occasione obiettò: «Il sindaco Chiamparino sostiene che non avrebbe alcun senso annullare il movimento dell'unica stazione cittadina in grado di portarti fin nel cuore storico della città».

Moretti replicò: «Perché Porta Susa non è centro? Guardi che in tutte le capitali europee funziona così: prendi per esempio Parigi, mi dica che la Gare de Lyon arriva fin sotto l'Arco di Trionfo...».

Per il momento comunque, Palazzo civico si accontenta di portare a casa la vittoria del cantiere «anticipato» di Porta Susa. Per il resto ci si aggiornerà alla prossima riunione.

OBIETTIVO PROCEDERE NEGLI STUDI SUI PROGETTI DELLA GALLERIA FERROVIARIA

# Il tunnel del Monginevro va fatto

L'alleanza fra Provincia e Conseil Général des Haute Alpes

Alessandro Mondo

Il progetto del tunnel ferroviario del Monginevro non può permettersi di subire battute d'arresto perché a farne le spese sarebbero l'Italia e la Francia.

La Provincia di Torino e il Conseil Général des Haute Alpes, articolato fra Gap e Briançon, uniti dalle forze con un protocollo d'intesa sottoscritto mercoledì dai rispettivi presidenti: Mercedes Bresso e Alain Bayrou. Obiettivo: mobilitare risorse e premiare sui due governi per procedere negli studi sui progetti preliminari già eseguiti. Sul piatto della bilancia un'opera considerata di interesse primario, che però rischia di essere surclassata dalla realizzazione della linea Alta Velocità Torino-Lione. Ed è proprio questo a preoccupare i firmatari del documento, convinti che il tunnel ferroviario del Monginevro, di cui si parla da tempo immemorabile, sia non alternativo ma complementare alla più getto-

nata Torino-Lione. «Oltre alle risorse ci ripromettiamo una forte iniziativa politica - spiega la Bresso -. Perché? Perché tanto il governo francese quanto il nostro non percepiscono l'importanza di un'infrastruttura con costi modesti se paragonati a quelli di altri investimenti: un decimo della Torino-Lione. Per intenderci, con i ribassi d'asta della linea ad Alta Velocità entrambi i paesi potrebbero dotarsi di un'opera essenziale. Essenziale per vari motivi: una marcia in più sul fronte dei trasporti che collega l'Italia e Francia, d'accordo, ma anche un'occasione irrinunciabile per favorire lo sviluppo turistico di due comprensori dinamici, in carica di nuove prospettive».

Invece c'è il rischio concreto che la Torino-Lione finisca per mettere definitivamente la sordina al tunnel del Monginevro: linea ferroviaria tradizionale, eppure promettente. A partire dai costi. «Poco meno di un miliardo di euro - conferma la presidente della Provincia - tenen-

do conto che questa spesa comprenderà anche la sistemazione ferroviaria oltre confine. In realtà il tunnel alpino è decisamente meno costoso: 500-600 milioni di euro da investire per completare una rete di collegamenti ormai irrinunciabili».

Da qui la mobilitazione della Provincia e del Consiglio generale delle Alto Alpi, uniti in una sfida certamente non facile: premiare sui due governi e sugli enti locali interessati per dar loro nuovo impulso ai progetti. Come? Attraverso studi urbanistici sul posizionamento delle stazioni e degli accessi, valutazioni geologiche complementari, prova dell'esercizio congiunto di un bus navetta tra Oulx e Briançon per gli anni a venire.

Di rigore il potenziamento delle due ferrovie e la modernizzazione di quella fra Briançon e Marsiglia (lato francese). Idem per la linea tra Briançon e Gap, che migliorerà i tempi di percorrenza fra i due territori.

L'AD FIAT AI DIRIGENTI DEL GRUPPO



# «Siamo sulla buona strada»

La presenza del presidente Fiat Umberto Agnelli e dell'amministratore delegato Giuseppe Moretti, si è svolta ieri al Lingotto l'incontro di fine anno del Gruppo Dirigenti Fiat, presieduto da Saverio Gubbiotti. «Stiamo migliorando, ma molto resta ancora da fare - ha detto Moretti - In poco più di nove mesi abbiamo impresso una forte accelerazione alle attività di rilancio: siamo sulla buona strada, ma non dobbiamo abbassare la guardia».

# SEBASTIAN

dal 1960

La Sebastian s.r.l. avvisa la spettacolare clientela che tutta la produzione con marchio "Sebastian" (camicie uomo - donna - pigiami e boxer) viene realizzata esclusivamente nel suo laboratorio e venduta al pubblico nell'unica sede di Torino in Via Cavour 15/A.

I prodotti originali Sebastian non sono distribuiti a terzi in nessun caso possono essere commercializzati presso qualsiasi altro punto vendita.

VIA CAVOUR, 15/A - TEL. 011.56.29.696 - TORINO  
CAMICIE UOMO - DONNA - PIGIAMI E BOXER  
SOSTITUZIONE COLLO E POLSI PROPRIE CAMICIE



DIFFICILE VIABILITÀ

# Strade colabrodo incubo quotidiano dell'automobilista

Colpa del caldo eccessivo dell'estate che ha reso friabile l'asfalto  
Il centralino dei vigili urbani è subissato di chiamate: 80 al giorno  
«Molti chiamano per avere il verbale e chiedere i danni al Comune»

## reportage

Grazia Longo

L'UNICA a prenderla con filosofia, di tanta pazienza a predisporre a invadere ad ogni sobbalzo. Non si può fare altrimenti: le buche sono talmente tante e la pioggia è così incessante da non dare un attimo di tregua nell'avventuroso girovagare per le vie di Torino e dintorni.

E storce il di fronte alla parola «avventuroso». Perché fra i danni scatenati da un attraversamento (per le auto) e caduta (per pedoni e motociclisti), le buche, in questi giorni di pioggia, sono un autentico nemico da cui difendersi.

Basta dare un'occhiata a un paio di numeri. Ottanta è la media quotidiana delle chiamate ai vigili urbani, più o meno la metà quella delle denunce al Comune per il risarcimento danni. Non solo per colpa dei dissesti sull'asfalto e sulle pietre di fosa del centro, ma anche per alcuni interventi di riparazione estemporanea. Laddove ci si salva dall'agguato della fossa più «viva» che si apre sulla strada, si corre infatti il rischio di infrangere il parabrezza con un sassolino della ghiaia e del bitume usato per rattoppare i disastri dell'asfalto.

Centro storico, periferia, superstrada per Caselle e per Chivasso, non c'è percorso risparmiato dal disagio (anche se alcune zone sono molto più problematiche rispetto ad al-

tre). La top ten delle strade più disastrate varia giorno in giorno, e così se mercoledì il record di s'è registrato in piazza Massaua e nell'ultimo tratto di corso Unione Sovietica, ieri è stata la volta di piazza Generale Baldissera, corso Belgio e Puglia. Il primato assoluto, però, spetta alla Torino-Chivasso - alla superstrada che alla statale - che davvero una gruvera.

Dovunque la pioggia è martellante ai limiti della sopportazione, il traffico sembra impazzito anche alle 11.30 della mattina - quest'ora la gente dovrebbe essere sul posto di lavoro? - e la prima domanda che viene da porsi è: perché? perché arrivati a questo punto, le strade

che si sbriciolano neanche fosse fatte di biscotti?

Materiale scadente? Approssimazione nell'esecuzione dei lavori? Transito troppo pesante? Dal Comune arriva una risposta che ci riporta ai tempi torridi della scorsa estate. Sì, perché pare sia tutta colpa del caldo eccessivo, che ha ammorbidito troppo l'amalgama dell'asfalto, rendendolo così troppo friabile e suscettibile alla frantumazione. Il troppo caldo, insomma, è terribilmente dannoso quanto il troppo freddo o il troppo umido. Ma concreti per contrastare questi ostacoli non ce ne sono? L'avviamo detto all'inizio che occorre molta pazienza.

Qualcuno, certo, è più fortunato di altri ma l'emergenza



Un'auto finisce in una delle tante voragini che si sono aperte nelle strade in questi giorni di pioggia battente: un'ottantina, ogni giorno, chiamate ai vigili

buche è estesa un po' a macchia di leopardo. «Ci richiama d'aiuto dappertutto - confermano al centralino della polizia municipale - Molti telefonano perché hanno danneggiato l'automobile e hanno bisogno di un nostro verbale

da allegare alla resta di risarcimento indirizzata al Comune. «Non spaccano ruote - avventuroso, molti ci contattano solo per segnalare la difficoltà incontrata, in modo che possiamo in qualche modo risolvere il problema».

In che modo? «Essenzialmente in due: si può ricoprire subito, anche solo temporaneamente, l'affossamento contattando chi può provvedere alla riparazione. O le circoscrizioni, che provvedono a inviare un operaio con il bitu-

me a freddo, oppure, il buco è vicino alle rotaie del tram, avvertiamo il Gtt (Gruppo trasporti torinesi) che si attiva a rimediare il più in fretta possibile. Quando questo personale non è immediatamente reperibile, i vigili piantonano la buca. Proprio così, pattugliano la mini-maxi voragine per impedire che qualcuno ci finisca dentro. «Siamo praticamente obbligati a farlo - sottolinea il solerte capoturno della polizia municipale - perché a finirci dentro ci si può fare male sul serio, mi riferisco ovviamente a pedoni e motociclisti. Alcuni sono finiti al pronto soccorso - fortunatamente per ferite lievi - a comunque, anche un guasto alla macchina, per quanto poca entità, non fa certo piacere».

Oggi, finalmente, la situazione dovrebbe decisamente evolvere al meglio. Fine della pioggia, fine del colabrodo stradale? Magari, difficilmente sarà così. Con il cielo più sereno gli svantaggi diminuiranno in modo verticale, ma la soluzione non può certo essere ad effetto tampone.

## IL COMUNE

«Le riparazioni spettano ai quartieri dispongono di 5 milioni di euro»

«Abbiamo scritto una lettera urgente alle circoscrizioni giusto martedì, un modo per sollecitare un intervento urgente su tutto il territorio cittadino». Così l'assessore ai Trasporti e al Suolo Pubblico Maria Grazia Sestini commenta l'emergenza «asfalto dissestato» che si è venuta a creare in questi giorni. «I dieci quartieri - ha aggiunto - hanno a disposizione 5 milioni di euro nella loro totalità, una cifra con cui si deve rispondere a tutti gli interventi che riguardano la manutenzione ordinaria che da oltre un anno abbiamo decentralizzato a loro». Poi snocciola alcune cifre: «Nel 2002 quando ancora se ne occupava direttamente l'assessorato abbiamo realizzato 9444 interventi cui è corrisposto il 47 per cento spesa totale. Dal 1° gennaio al 30 aprile di quest'anno, invece, sono stati effettuati 3106 interventi».

## LA POLIZIA MUNICIPALE

Un conto salato: a rischiare sono pneumatici, cerchioni e avantreni

Non solo il fastidio di finire con l'auto dentro una buca, ma anche quello di dover metter mano al portafoglio per pagare i danni. Meccanici e carrozzieri, in questi ultimi giorni, hanno visto raddoppiare le richieste di intervento per riparare danni a pneumatici, cerchioni, avantreni e parabrezza e verniciatura. Il meccanico Dario Ravagnani, piazza Toti 9/C fa due conti approssimativi e afferma: «Il guasto più frequente riguarda la ruota, lo pneumatico innanzitutto, per il quale si può spendere da 60 a 300 euro l'uno. Ancora di più per i cerchioni, il prezzo oscilla da un minimo di 50 a un massimo di 600 euro ciascuno. L'avantreno, infine, costa tra 150 e 600 euro. Non va tanto meglio nemmeno dal carrozziere, per quanto conveniente sia. Angelo Marelli, corso Tortona 54: «Per la sostituzione di un parabrezza scheggiato si può pagare da 260 a 500 euro, per la verniciatura di un cofano o di un paraurti, il costo va da 350 a 700 euro».

## LA CIRCOSCRIZIONE

«Per il risarcimento, foto del fosso e la ricevuta del carro attrezzi»

Molti non lo sanno, altrettanti non si fidano delle lungaggini burocratiche, eppure i danni - fisici ai veicoli - provocati dalla caduta in una buca possono essere risarciti. Dal Comune, se la strada è comunale, dai vari Enti se si tratta di una statale, provinciale e così via. «È importante produrre tutta la documentazione necessaria - avverte il consulente assicurativo Giuseppe Alberti - per provare che non sia una truffa. Il verbale dei vigili certo è importante, ma bastano anche una fotografia del fosso incrinato, quella della parte danneggiata del veicolo, la ricevuta fiscale del carro attrezzi e poi i dati del luogo dell'incidente. Ancora meglio, inoltre, se ci sono dei testimoni. Per i pedoni che si fermano occorrono, invece, i certificati medici. Se la strada è di competenza comunale inviare una raccomandata all'Ufficio patrimonio-risarcimento danni, piazza Palazzo di città 1, telefono 011-4422925.



NISSAN MICRA 1.5 dCi.  
1ª CLASSIFICATA

QUATTORRUOTE  
TEST DI CONSUMO "ITALIA GASOLIO"

633 KM CON 20 EURO DI GASOLIO.

Ancora una volta Quattroruote certifica la qualità Nissan. La nuova Micra percorre 633 km di gasolio, oltre 26,9 km/l e lascia a piedi la concorrenza. La gamma Micra da 10.400 Euro (prezzo chiavi in mano, IPT esclusa) con 4 airbag, ABS con EBD e servosterzo elettrico serie. SE PENSI DIESEL SCEGLI MICRA: DISPONIBILE IN VERSIONE 1.5 dCi DA 65 E CV.

NON MANCARE LE NOSTRE OFFERTE ESCLUSIVE!

FORMULA 3

- ANNI GARANZIA
- DI INCENDIO FURTO E INCENDIO
- DI INCENDIO FURTO E INCENDIO
- ANTICIPO PRIMA RATA A 120 GIORNI

FORMULA 5

- ANNI GARANZIA NISSAN
- DI INCENDIO FURTO E INCENDIO
- ANNI DI INCENDIO FURTO E INCENDIO A TASSO ANNUALE 3,95%
- ANTICIPO PRIMA RATA A 120 GIORNI

\*Esclusa IPT, 186 € e spese istruttoria pratica 140 €. Prospetto dei finanziamenti disponibile in Concessionaria, dopo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/12/2003.

NISSAUTO

info@nissauto.it

Via Reiss Romoli, 235 - TORINO - Tel. 011 2284398  
ss. Lago - Viverone, 2 - BUROLO IVREA (TO) - Tel. 0125 675959

SAICAR

Via Rivarolo, 33 - MAPPANO (TO) - Tel. 011 2624881  
www.saicar.it - info@saicar.it

AUTOPRIMA

Strada Torino, - CHIVASSO (TO) - Tel. 011 9173030  
info@autoprima.net



con **exposcas 2**

**Orari di apertura di [REDACTED] e RESTRUCTURA**  
Giovedì 27, venerdì 28 e sabato 29 novembre, dalle ore 10 alle ore 22  
Domenica 30 novembre, dalle ore 10 alle ore 20

**Orari di apertura di EXPOCASADUE**  
Da lunedì 1 a venerdì 5 dicembre  
dalle ore 17 alle ore 23  
Sabato 6 dicembre  
dalle ore 15 alle ore 23  
Domenica 7 dicembre,  
dalle ore 10 alle ore 20

**Ingl.**  
di un biglietto intero da  
4 EURO dare diritto all'  
di andata e ritorno.

**NOVEMBRE DICEMBRE 2009**



LA CITTÀ CHE GUARDA AI GIOCHI



Paolo Rota e Evelina Christillin

I vertici del Toroc in trasferta a Losanna  
Il Cio promuove i conti di Torino 2006

Complimenti del Cio per i conti di Torino 2006. Il marketing e l'accordo con la Rai, che consentirà di fare conoscere agli italiani tutti i sport dei Giochi Invernali e le località scelte per ospitare le varie specialità: l'executive del board ha apprezzato il rapporto fatto ieri, a Losanna, dai vertici del Toroc, il comitato organizzatore delle prossime Olimpiadi della neve. Il racconto dell'esito della riunione alla sede del comitato olimpico internazionale sono il presidente Valentino Castellani, la vicepresidente vicaria Evelina

Christillin e il direttore generale Paolo Rota. Quest'ultimo ha illustrato nel dettaglio tutti i progressi fatti negli ultimi cinque anni dall'organizzazione di Torino 2006, cioè dall'ultima esposizione board del Cio, presentata all'inizio del mese di luglio a Praga. Il Toroc ha illustrato al presidente del Cio Jacques Rogge e agli altri membri dell'executive board lo stato di avanzamento dei cantieri, gli aspetti relativi a marketing e attività di comunicazione, l'accordo con Rai e il budget economico. Ottavio Cinquante, uno dei membri italiani del Cio, ha sottolineato l'esigenza che la copertura Rai sia assicurata, oltre che per lo sci, anche per i test eventi (gare internazionali che testeranno gli impianti) degli altri sport nell'inverno

2004-2005: richiesta che coincide con quella nei mesi scorsi da varie parti politiche nei confronti della tivù pubblica affinché valorizzi al massimo l'avvenimento e la zona che lo ospita. Il direttore generale Rota ha ricordato che il 90 per cento dei costi dell'Olimpiade è già coperto, e che nel 2003 le spese sono state inferiori di 15,5 milioni di euro rispetto a quanto era stato ipotizzato nel bilancio preventivo: segno che la delicata questione dell'equilibrio economico dell'impresa viene seguita con attenzione, per evitare squilibri finali. Il bilancio 2004, approvato il 28 novembre scorso, prevede 108 milioni di spese. L'ammontare complessivo è attestato sui 1.170 milioni.

UNA GRANDE CATENA INTERNAZIONALE SI FA AVANTI PER IL 5 STELLE CHE APRIRÀ IN PIAZZA SAN CARLO

# Arrivano gli alberghi olimpici con investitori da tutta Europa

Emanuela Minucci

Gli spagnoli di AC Hotels realizzeranno il secondo albergo a cinque stelle, dopo l'Art+Tech de La Meridiana, nell'ex Pastificio Italiano; il gruppo francese Envergure ha già inaugurato un tre stelle marchio Campanile a Moncalieri e ne sta costruendo un altro a Rivoli; gli inglesi di Six Continents hanno avviato i lavori per un nuovo tre stelle con il marchio Express by Holiday Inn a Torino, in via Gaudenzio. Non basta ancora? La società toscana Multiprogress Group sta costruendo il villaggio olimpico del Sestriere, la più grande struttura ricettiva d'alta quota mai realizzata da un gruppo privato. Commento finale: «Ecco signori, questa è la città in cui una volta bisognava pregare la gente perché investisse in nuovi alberghi».

Così Marco Boglione, presidente di Itp, l'agenzia nata per attirare gli investimenti su Torino e il Piemonte, ha commentato ieri i primi risultati del «Progetto Ricettività» realizzato insieme con il Toroc e le istituzioni. All'affollatissima conferenza stampa che si è tenuta al Circolo degli Artisti erano presenti gli assessori al Turismo e alle Olimpiadi Edda Tessore, Ettore Racchelli e Silvana Accossato, il direttore di Itp Paolo Corradini, i sindaci di Rivoli Antonio Boetti e Sestriere Francesco Jayme, l'assessore allo Sviluppo locale di Moncalieri Elena Fissore e il vicepresidente del Toroc Bruno Rambaudi.

E così, mentre il Comune di Torino, attraverso l'Assessorato al Patrimonio Paolo Peveraro, sta stringendo sulla trattativa del cinque stelle di piazza San Carlo (dopo due gare andate deserte e di ieri la notizia che una grande catena internazionale sia ormai a un passo dalla firma), la città e la regione, attraverso il volano attira investimenti di Itp, prova a tracciare un primo bilancio di due anni di lavoro per il rafforzamento dell'industria turistica in funzione dell'accoglienza olimpica. Come ha spiegato Boglione, «Itp ha commissionato due studi sul potenziale del mercato alberghiero nell'area metropolitana torinese e nelle valli olimpiche, da offrire agli operatori turistici e immobiliari locali e internazionali. Lavorando insieme, facendo squadra, si sono raggiunti obiettivi notevoli. Il primo, raccontato a suon di simulazioni fotografiche realizzate al computer, è l'hotel che nascerà in via Nizza, nell'elegante stabile dell'ex Pastificio italiano realizzato nel 1900 e super-vincito dalla Sovrintendenza: 87 ca-



Marco Boglione

Marco Boglione, presidente di Itp  
«Un risultato che conferma la forza di attrarre capitali attraverso Torino 2006»

mere in puro stile high tech, che ricorda il Grand Marina di Barcellona. «Stile spagnolo» hanno commentato gli addetti ai lavori, «design d'avanguardia, ma grande attenzione al comfort. Un dettaglio su tutti, le stanze saranno completamente insonorizzate». E mentre l'assessore Tessore si complimentava con i responsabili di Itp per i

risultati raggiunti in questi due anni di lavoro, il suo collega Ettore Racchelli ricordava il contributo fondamentale allo sviluppo della ricettività dato dalla legge regionale 18 del 1999: «Negli ultimi tre anni abbiamo finanziato più di 1.200 progetti, investimenti per la cifra record di 10 milioni. Sono così nati più di 10 mila posti

letto, 12 mila dei quali nella sola area olimpica».

«Abbiamo insomma imboccato la strada giusta» ha commentato Boglione annunciando anche la rinnovata presenza di Itp, in uno stand più grande e ancor più accattivante dell'anno scorso, al Mipim di Cannes, la fiera internazionale del mercato immobiliare. Quindi ha concluso: «Durante questi mesi di lavoro la nostra agenzia ha preso contatto con 100 grandi gruppi alberghieri nazionali e internazionali ai quali è stato presentato materiale informativo specifico: più di 30 di questi hanno mostrato forte interesse, effettuato sopralluoghi e realizzato studi di fattibilità».

Le ultime domande cronisti hanno riguardato il progetto del presidente della Regione Ghigo di unire Itp e Film Commission in un'unica holding nata da nuovi capitali stranieri nell'economia piemontese. Un progetto che ha riscosso il plauso di tutti gli operatori presenti.



Un interno dell'Art+Tech, il nuovo 5 stelle nato al Lingotto

BILANCIO REGIONALE

## Polo salute Stanziati 60 milioni

Tasse invariate da parte della Regione, anche se l'opposizione replica che gli aumenti sono già stati tutti imposti negli anni passati. Con l'approvazione del bilancio di previsione 2004, la giunta regionale ha stabilito di investire complessivamente 60 milioni di euro, 2.149 euro per ogni piemontese. Il documento è stato approvato dalla giunta su proposta del presidente Enzo Ghigo e dell'assessore Bilancio Gilberto Pichetto, e passa ora all'esame del Consiglio, insieme alla legge finanziaria.

«Il nostro obiettivo - spiega il presidente Ghigo - è quello di far uscire il Piemonte dalla congiuntura negativa che ha colpito il nostro sistema produttivo, che dovrebbe avviarsi a una ripresa proprio con il prossimo anno». L'assessore Pichetto aggiunge: «I principali vincoli derivano dalla necessità di rispettare il patto di stabilità interno e le incertezze della finanziaria ancora in discussione in Parlamento».

Tra le uscite, 7.589 milioni riguardano le spese correnti e 1.326 milioni gli investimenti. Una novità rilevante è l'integrazione dei poli di eccellenza ospedaliera con la attività di ricerca scientifica e tecnologica avanzata. Per l'acquisto dell'area necessaria alla realizzazione delle «Molinetto 2», saranno stanziati 10 milioni di euro nel biennio 2004-2005. Tra gli altri investimenti: 132 milioni per viabilità e trasporti; 197 milioni per le attività nel settore ambientale e agricolo; 300 milioni per la formazione professionale e il sostegno alle attività industriali e commerciali; 24 milioni per l'artigianato. Alla sanità sono riservati 106 milioni, mentre 41 vanno alle politiche sociali e 50 alla cultura e all'istruzione e 178 milioni al turismo.

Ma non mancano le polemiche da parte dell'opposizione. Il segretario regionale dei Ds, Pietro Marcegaglia, annuncia che non aumenterà le tasse, Ghigo si è dimenticato di dire che il suo governo aveva già raschiato il fondo del barile, portandolo negli anni scorsi al livello «previsto dalla legge». L'aumento dell'Irpef, che sottrae all'economia piemontese al bilancio delle famiglie 2000 miliardi di vecchie lire nel 2004, dalla legislatura, era stato giustificato a tempo per sostenere nuovi investimenti. E incalza: «In tutti i settori importanti c'è una caduta degli investimenti, l'unico in cui vengono impiegate risorse nuove è la pubblicità e la propaganda che Ghigo fa per se stesso e per i suoi assessori e che costa ai cittadini piemontesi tanti miliardi».

RITO ABBREVIATO PER UNA FARMACISTA E DUE MEDICI. ALTRI INDAGATI SCELGONO DI FARSI PROCESSARE

## Condannati per il farmaco antirughe

Il giudice: non potevano usare il botulino a fini estetici

Con piccole iniezioni di farmaco contenenti il botulino attorcigliato agli occhi e sulla fronte si riescono a cancellare le rughe dal viso. Ma in Italia la tossina botulinica può essere somministrata solo in ospedale per terapie oculistiche e neurologiche, non per trattamenti estetici. Quell'uso antirughe non è previsto, e soprattutto è vietato alle farmacie cedere i prodotti con il principio attivo ai medici singoli, fuori cioè dai presidi sanitari. Chi mette in atto l'abuso d'ufficio. Per questo ieri il gup Poire ha condannato, con giudizio abbreviato, la farmacista Simona Vassaro a 10 mesi e 10 giorni, e i medici Giulio Maria Maggi e Lucio Stucchi, rispettivamente a 4 mesi e a due mesi e 20 giorni. Tutti hanno beneficiato della condizionale. Assolto il titolare di una clinica dove lavorava il dottor Stucchi (al quale era contestato un solo

episodio), perché sapeva nulla di quel botulino acquistato. Altri indagati in questa vicenda, nata un paio di anni fa, hanno deciso di andare a giudizio. Tra questi ci sono i professori Aldo Maria Fontana ed Egle Muti ed altri professionisti e farmacisti del milanese. Quando partì l'indagine del pm Paolo Toso, nel luglio 2001, per qualcuno scattò anche la sospensione dell'attività professionale. E venne messo sotto sequestro lo studio, presso la clinica Callini, dove i professori Fontana e Muti ricevevano i pazienti per la terapia antirughe. E non era solo donne di una certa età a ricorrere ai loro servizi per cancellare le espressioni di dolore, le pieghe della pelle sulle palpebre. C'erano anche tanti uomini.

«Quelle iniezioni sotto pelle per eliminare qualche ruga non hanno mai creato alcun problema alle pazienti. Il trat-



Il pm Paolo Toso

ta di piccoli interventi che all'estero vengono praticati alla luce del sole. Anche in Italia fanno anni, solo che avviene tutto di nascosto. Questa la linea difensiva dei medici e farmacisti nei vari interrogatori. All'inizio venne contestato il reato di somministrazione di farmaci in modo

pericoloso per la salute, poi l'indagine è concentrata sull'abuso d'ufficio: il reato è dai farmacisti che procurano un vantaggio a se e agli altri che agiscono in concorso con lui. I medicinali usati erano il Botox e il Dysport, leciti in terapie oculistiche ma vietati in trattamenti estetici.

Ieri si è conclusa solo la prima parte con gli imputati difesi dagli avvocati Oliviero Dal Fiume, Paolo Pavarini e Giuseppe Gallenga (l'unico assolto a suo cliente). Ma in aula gli altri promettono battaglia. E i loro legali, Roberto Piacentino, Fulvio Gianaria, Marco Ferrero, Giovanni Lagard, si stanno preparando allo scontro con il pm Toso. A rendere più incerta la materia è arrivata anche una sentenza della Cassazione che non molti mesi fa ha dichiarato non punibile la semplice somministrazione della tossina botulinica.

OPERAZIONE DEI VIGILI

## Prostituite come soldati Tre arresti

La squadra investigativa del Nucleo Stranieri vigili ha arrestato tre albanesi che sfruttavano ragazze straniere nelle vie di Parella e in un alloggio di via Corio. Le ragazze - una ucraina e una romena maggiorenni e una romena di 16 anni -, fermate in via Lessona, hanno accettato subito di collaborare. Una, piangendo, ha riferito la paura e la disperazione per avere lasciato la Romania marito e due bimbi con la promessa di un lavoro in una famiglia. In realtà, appena arrivata in Italia, la romena che la accompagnava l'aveva venduta agli albanesi che l'avevano costretta a prostituirsi in altre regioni. Gli sfruttatori - auto di lusso e cellulari costosi - avevano base a Moncalieri, in via Montebianco, dove i vigili hanno fatto irruzione trovando anche i passaporti delle ragazze. Xherimeja Emil, 23 anni, Sinaj Gentjan, 27, Rama Salvador, 24, sono stati arrestati per riduzione in schiavitù, per aver prostituito una minore e per possesso di documenti falsificati.

CITTA' DI TORINO

# Metti una sera a teatro

8 spettacoli in abbonamento a € 72.00

A PARTIRE DAL 9-12, SCEGLIENDO TRA 85 TITOLI DEL CARTELLONE TEATRALE TORINESE 2003/2004  
INFORMAZIONI E VENDITE ALLE CASSE DEI TEATRI:  
Alfieri, Araldo, Cardinal Massaia, Carignano, Gioiello, Gobetti, Erba.

Aderiscono:  
TEATRO AGNELLI - ALFA TEATRO  
TEATRO ALFIERI - TEATRO ARALDO  
TEATRO BARETTI - TEATRO CARDINAL MASSAIA  
TEATRO CARIGNANO - TEATRO ERBA  
TEATRO CARYBALDI - TEATRO GIANDUJA  
TEATRO GIOIELLO - TEATRO GOBETTI  
TEATRO JUARA - TEATRO MATTEOTTI  
TEATRO MONTEROSA - TEATRO NUOVO  
TEATRO SUPERCA - TEATRO PEREMPRUNER  
TANGRAM TEATRO



ASSOCIAZIONE GENERALE ITALIANA DELLO SPETTACOLO



## VENTIQUATTRORE

## IL TEMPO

Mentre si attenua la depressione sull'Ovest europeo, a causa di persistenti precipitazioni, si annuncia un probabile ingresso di aria polare che insieme a parziali schiarite abbasserà notevolmente le temperature. Sul Piemonte si va verso una riduzione dei f. Parziali schiarite in montagna e foschie in pianura. Temperature stazionarie. Ieri a Torino ancora pioggia con 11,6" di massima, 9,6" minima, 76 per cento di umidità e 24,8 millimetri di pioggia alle 15. Totale pioggia: millimetri 136,6. Bello l'anno scorso con 8,8" di massima, 4,2" di minima e 67 per cento di umidità.

## INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

1	MOLTO INSALUBRE
2	INSALUBRE
3	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
5	DISCRETA
6	BUONA
7	OTTIMA

Mercoledì 03/12/2003

03/12/2003	1
04/12/2003	1
05/12/2003	3
06/12/2003	4
07/12/2003	2
08/12/2003	0

Venerdì 05/12/2003

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti.

## FARMACIE

Orario 7-19.30: Atrio Stazione ■ Nuova. Orario 9-19.30 (12.30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 17/bis/E; Chiesa della Salute 105; ■ Traiano 24/E; via San Paolo 49/F; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via ■ 354; corso De Gasperi 69; corso Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero 16. Di notte (19.30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di ■ (19.30-22.30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IN VIA BOLOGNA CRESCE IL FRONTE DEL NO ALL'IPOTESI DI TRASFERIRE GLI IMMIGRATI DI CORSO BRUNELLESCHI

## «Sbagliato spostare qui il Centro»

I residenti avevano inviato una petizione al sindaco «C'era la soluzione del poligono di Lombardore»

Angelo Conti

Non c'è rivolta, almeno ■ ancora, ma c'è preoccupazione attesa in quella fetta di Barriera di Milano ■ si addensa intorno all'asta di via Bologna. Qui, secondo le indicazioni del Ministero dell'Interno, dovrà essere trasferito il Centro di permanenza temporanea per gli extracomunitari, che attualmente è sistemato ■ corso Brunelleschi. Utilizzerà le strutture dell'ex caserma, che ora è un curioso e particolarissimo arsenale, che ■ allarga fra via Bologna, ■ Cimarosa, via Monteverde e corso Sempione.

In questa area ci sono molte case, parecchie di residenza ■ polare, ■ pochissimi negozi. «E' una zona tranquilla - spiega Edoardo Vanni - che sta completando ■ complesso percorso di riqualificazione, del quale non ■ segni importanti, a cominciare dall'insediamento del Toroc nel palazzo all'incrocio fra via Bologna ■ Novara. Una volta questo ■ quartiere solo di case popolari, spesso anche brutte, ■ recentemente la ■ è andata gradata-

mente cambiando. Si sperava che la ■ diventasse ■ museo aperto ■ tutti. Sarebbe stato un altro importante momento di qualificazione, anche culturale, invece nulla.

Gli fa eco Manuela Barbero, firmataria della prima petizione, fatta girare per il quartiere qualche mese fa: «C'era ■ soluzione perfetta, quella del poligono di Lombardore, che ■bbe sottratto alla città ■ autentico problema. Per ragioni che non sappiamo è stata scartata. Ma, se proprio il centro deve essere fatto ■ città, perché allora ■ scegliere quella landa desolata che è via Botticelli. Lì le fabbriche abbandonate non mancano. Paola Cimutti sottolinea proprio questa assurdità: «Pare che chi abbia compiuto ■ scelta ■ tenuto in nessun ■ i condomini che circondano la caserma. In via Botticelli al massimo l'insediamento avrebbe potuto dar fastidio agli zingari dell'Arrivore che, detto per inciso, sarebbero stati così indirettamente controllati dalle forze dell'ordine di guardia al centro di permanenza. Insomma, avremmo centrato



Edoardo Vanni



Manuela Barbero

due obiettivi ■ Matteo Airone fa invece qualche distinguo: «I problemi più evidenti li ■ i residenti. Io ho ■ bar, a pochi metri dalla caserma. Può darsi che, in fondo, questa nuova destinazione possa produrre più lavoro, almeno nella ■ ottica. Anche ■ spiace abbandonare l'idea del ■ perché li ■ conservate tante armi curiose: ■ persino i resti dello storico missile che Gheddafi sparò contro Lampedusa. Inoltre tutte quelle armi storiche sono già catalogate ■ cura.

Si sarebbe trattato di ■ molto particolare, capace ■ richiamare ■ discreto pubblico. Ovvio che questa scelta sconcerta un po'.

■ chi abita proprio di fronte? Nel condominio di piazza Cimarosa? «Da qui è partita la petizione popolare che abbiamo inviato al sindaco - spiega un inquilino - ma che non ha sortito alcun effetto. Per questa ragione, di fronte a queste nuove preoccupanti notizie, abbiamo deciso di riflettere. Vogliamo innanzitutto leggere ■ motivazioni di questa



Matteo Airone, barista: «Si era parlato di utilizzare la struttura come museo»

decisione. Che, ■ ricordarlo, è stata presa a Roma, evidentemente su informazioni sbagliate. Poi ci faremo sentire. La scelta di via Bologna è un assurdo: basti pensare che, nel giro di tre isolati, ci sono quattro istituti scolastici. E la storia di questi anni ci insegna che il centro di corso Brunelleschi ha spesso offerto spettacoli tutt'altro che edificanti.

Intanto si registrano le prime prese di posizione ■ partiti. No dei comunisti italiani «per i forti costi della rilocalizzazione, la

vanificazione degli sforzi dell'amministrazione per i progetti di riqualificazione della Sesta Circoscrizione, i tempi lunghi che accompagnano i progetti Besse di Stura (lo spostamento del Campo Nomadi dell'Arrivore e ■ Campus Universitario), la concentrazione nella ■ di realtà difficili. L'on. Ghiglia (An) ha presentato un'interrogazione ai ministri Castelli e Pisanò: «Da sempre denunciavamo la necessità di trasferire il Centro in una struttura più sicura e più facilmente sorvegliabile».

PRESO AL TERZO COLPO

## Rapinava la stessa farmacia

Alla terza rapina in un anno nella ■ farmacia è stato catturato dalla polizia. In manette, ieri, è finito Salvatore Schinella, ■ anni, tossicodipendente, con una serie di precedenti per piccoli reati.

Aveva preso di mira la farmacia ■ ■ Grosseto 165, di proprietà di Gian Piero Revello. «E' Natale anche per me - avrebbe detto agli agenti che gli mettevano le manette - non ho un lavoro e perciò mi devo arrangiare in qualche modo».

Ha ■ irruzione nella ■ armato di coltello ■ si è servito da solo alla cassa, conoscendo ormai il locale alla perfezione. Se n'è andato con ■ tasca 670 euro: ■ il farmacista, ■ esitazioni, ha deciso di inseguirlo. Ha cercato di rapinare un'auto ■ una donna che però ha fatto resistenza ■ glielo ha impedito. Intanto sono arrivati i poliziotti del commissariato di Madonna di Campagna che l'hanno fermato in via Scorgio. L'uomo li ha minacciati ■ il coltello utilizzato durante la rapina, poi nella colluttazione si è ferito a una mano.

■

■ ■ In due avevano appena strappato la borsa ad una signora in auto, quando sono stati notati dal tenente Bombarda ■ ■ marciapiede. Sotgiu dei Nas che stavano arrivando in ufficio, in corso Vittorio Emanuele. Una ■ sul marciapiede ed è stato bloccato ■ algerino, già in odore di espulsione, Ragi Assaggi di 30 anni.

■ SOLIDARIETA' VINCENZIANA. Da ■ a lunedì presso la Cappella dei Mercanti, via Garibaldi 25, ore 9-18, tradizionale vendita ■ favore degli ammalati ■ del senza fissa dimora italiani e stranieri promossa dai Servizi Vincenziani di via Nizza 24. «Dal baule della nonna» offre curiosità, pizzi, modernariato, kitsch.

■ AIDS. E' giunto alla ■ terza edizione il Corso di formazione per tutor di peer education. Organizzato dal Centro Servizi Didattici della Provincia, in collaborazione con le associazioni Aids e Dire Aids, è rivolto ad insegnanti che a loro volta saranno tutor e promotori delle attività di formazione dei peer veri e propri, che sono gli studenti e le studentesse delle scuole medie superiori della provincia. Per iscrizioni: 011.8613816/3845; brunedi@provincia.torino.it.

■ ■ «Tutela delle minoranze linguistiche storiche» ■ questo il tema del convegno organizzato dall'associazione culturale italo-albanese «Vatra Arbereshe» sabato ■ e domenica 7 a Chieri. Nella sala Conferenze in via della Concezione 2, ■ 9.30 in avanti, si alterneranno docenti di antropologia, letteratura albanese, linguisti.

■ FIBER ■ Nasce ■ Torino un nuovo spazio dedicato alla Fiber Art ■ arte del tessile. Sei artisti inaugurano ■ ore 18.30, il Dado Arredamento, in via Bava 2 a Torino, con una mostra dedicata alle loro opere.

■ CIPPO DI ATZEI. L'associazione dei carabinieri in congedo di Venaria lancia ■ appello per salvare dal degrado il cippo che ricorda il sacrificio del brigadiere Benito Atzei, assassinato dalle brigate ■ nel 1982 a Rocca Canavese ■ al quale è dedicata anche la centrale della Compagnia. Il monumento, che si trova in piazza Atzei, sta cadendo a pezzi.

U.E. - F.S.E. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali REGIONE PIEMONTE PROVINCIA

## Confartigianato Formazione

LIBERI POSTI

### SPECIALIZZAZIONE PER DISOCCUPATI/INOCCUPATI

Direttiva disoccupati Mercato del Lavoro 2003/04

Durata 1000 ore (660 ore d'aula + 340 ■ stage presso enti ■ aziende del settore)

TITOLO ■ studio richiesto: Diploma e/o laurea

Frequenza diurna obbligatoria, con termine a luglio 2004

Sede corsi: ■ Confartigianato Formazione P.zza Bodoni, 3 - 10123 Torino

### TECNICO MARKETING E COM

Obiettivi del corso: il corso mira a formare ■ figura, molto richiesta nel settore, che gestisca l'analisi e lo sviluppo di nuovi mercati turistici, con particolare riguardo alle Olimpiadi 2006 ed al potenziamento della capacità di attrazione turistica nel territorio piemontese.

Principali moduli didattici: tecniche di marketing; metodologie di raccolta dati

■ informazioni; marketing mix; monitoraggio di piani marketing;

tecniche di comunicazione; marketing e comunicazioni del settore.

I percorsi formativi e gli obiettivi cursuali sono condivisi da ATL "Turismo Torino".

### TECNICI SISTEMI DI GESTIONE

Obiettivi del corso: il ■ è finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie alla gestione e all'implementazione di Sistemi di Qualità aziendale, competenza attualmente molto richiesta dalle aziende, secondo la normativa UNI EN ISO 9001: 2000.

Consente di operare sul versante tecnico-operativo, stabilendo e verificando

i criteri di mantenimento ■ gestione dei processi produttivi ■ organizzativi

nell'ottica del miglioramento continuo.

Principali moduli didattici: la gestione del Sistema per la Qualità;

Società dell'Informazione; la documentazione del Sistema Qualità;

il miglioramento del Sistema Qualità.

Inviare URGENTEMENTE C.V. con autorizzazione al trattamento dati personali

(■ D.L. ■ 675/96) entro il 20 dicembre 2003 a:

selezionecorsi@confartigianatoformazione.it

A superamento degli ■ finali, verrà rilasciato un Attestato di specializzazione dalla Provincia di Torino.

Nel ■ di esubero di prescrizioni, rispetto alla disponibilità di posti è previsto un test psico-attitudinale di ingresso.

Confartigianato Formazione - Piemonte - Valle d'Aosta

Sede legale: P.zza Bodoni, 3 - 10123 Torino

Tel. 011.83.61.81 - fax 011.813.47.98



ISO 9001:2000

certificato n. 163779

certificato di Acreditamento n. 0076001

Se credi che la leucemia sia un male inguaribile devi fare un lavoro. Piantarla.

Il 6, 7 e ■ dicembre nella tua città trovi le Stelle di Natale per sostenere la ricerca e la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma.

Le "Stelle di Natale" dell'AIL le trovi a Torino in:

Piazza S. Carlo 188 (sotto i portici) (Paisa), Piazza S. Carlo 191 (sotto i portici) (Straita), Via Roma 121 (sotto i portici), Via Roma 124 (sotto i portici), Via Roma 2 (angolo Piazza Castello ■ i portici), Piazza Castello (angolo Via Pietro Micca sotto i portici), Via Po 55 (sotto i portici), Piazza C.L.N. 259 (sotto i portici), Chiesa della Crocetta (Corso Einaudi 19), Piazza Santa Rita (angolo Via Monbarcaro), Parco Tesoriera (Ingresso Corso Francia).

IN PROVINCIA: Beinasco, Bussoleno, Collegno, Feletto, Moncalieri, Rivoli.



AIL ASSOCIAZIONE ITALIANA LEUCEMIE, LINFOMI E MIELOMA Sede Nazionale - Via Rivarola, 24 - 10121 Torino c/c Postale n. 46716007 www.ail.it Se vuoi sapere quali sono le piazze con le Stelle dell'AIL chiama il numero 011/4026096

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00



CHRYSLER VAYADEN.  
DIFFICILE SEPARARSENE.



Pirella

800 833 223  
chryslerjeep.it

## DIVIDI IL PREZZO!

METÀ SUBITO E L'ALTRA METÀ FRA 2 ANNI A COSTO ZERO

32.360,00 €

16.175,00 € al rata - 23 canoni a costo zero - 16.175,00 € rifinanz. \* al 24° mese.

Prezzo chiavi in mano 32.360,00 € (IVA inclusa). Con 23 rate mensili di 16.175,00 € (IVA inclusa) e 23 canoni a costo zero. Costo medio annuo (CMA) di 16.175,00 € (IVA inclusa). \* Canone di rifinanziamento al 24° mese. Salvo approvazione della finanziaria. Spese gestione pratica 180,00 € (IVA inclusa).

**Green Car** S.p.A.  
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (TO) Via Moncalisio, 11 - Tel. 011/6056320  
Torino Corso Peschiera, 111 - Tel. 011/332727  
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011/2731915

Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C - Tel. 0131/870130  
S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558550  
[www.green-car-chryslerjeep.it](http://www.green-car-chryslerjeep.it)

CHRYSLER  
Jeep



NEL CHIVASSESE, RAGAZZA FUORI STRADA A CAUSA DI UNA POZZANGHERA

# Maltempo, crolla stabile nel centro di Avigliana

Crolli e incidenti a causa dell'ondata di maltempo che dall'inizio della settimana flagella il Piemonte.

Ad Avigliana, un antico stabile crollato nel borgo vecchio. A creare lo smottamento sarebbero stati i lavori in via di attuazione di una scalinata di collegamento tra la piazzetta e il muro di recinzione. La forte pressione della terra marcia, a causa delle infiltrazioni d'acqua, avrebbe provocato il cedimento del muro in pietra e il crollo di una parte del tetto. Un centinaio di metri cubi di calcinacci sono caduti con violenza sul pavimento della sottostante volta in pietra.

La vecchia stalla facendola crollare. I tecnici del comune hanno disposto la chiusura via XX Settembre e via Allieud e lo sgombero di sette famiglie che saranno ospitate nella vacanza di piazza Conte Rosso. Questa mattina l'architetto Paolo Caligaris, responsabile dei lavori pubblici del Comune, invierà i tecnici per esaminare il terreno, lo stabile e per valutare le cause del crollo. Secondo la tradizione, i locali sarebbero stati usati in passato come deposito di cambio cavalli per le diligenze.

Nel Chivassese, una ragazza è rimasta ferita a seguito di un incidente, successo ieri intorno alle 14. Si tratta di Marianna Di Filippo, 22 anni, residente a Montanaro. La giovane, al volante di una Lancia Y, diretta a Torino sulla superstrada Padana Superiore ed è finita dentro a una pozzanghera a causa di un avallamento dell'asfalto nei pressi di un ponte, davanti al campo da motocross di Brandizzo: ha perso il controllo del mezzo che dopo aver investito lo spartitraffico centrale in cemento è finita nella scarpata, fermandosi contro alcuni alberi. La Di Filippo è stata soccorsa dal 118 e trasportata

all'Ospedale di Chivasso. La macchina è andata distrutta.

Sotto accusa la disastrosa situazione delle strade piene di buche e di pozzanghere, che ha scatenato la protesta degli automobilisti. L'assessore alla Gestione della Viabilità Provinciale, Luciano Ponzetti, assicura: «Il nostro personale è pronto ad intervenire con il materiale catramato per chiudere le buche, purtroppo dobbiamo aspettare che cessi di piovere altrimenti un lavoro inutile».

Po sotto controllo, invece, do-

po un po' di preoccupazione, a Panchieri, ai confini con il Cuneese. Le acque del fiume ieri mattina, poco prima delle 10, hanno superato gli argini invadendo le campagne circostanti, nella zona a ridosso della strada provinciale 149, senza minacciare abitazioni isolate. In pochi minuti si è formato un lago di oltre cinquecento metri di estensione, in mezzo ai campi, fino ai margini della strada. Le acque però non hanno raggiunto i livelli di guardia, tant'è che la provinciale è rimasta aperta al traffico.



Le macerie sulle volte dopo il crollo nel centro storico di Avigliana

SAN CARLO CANAVESE

## Alcatraz, i dipendenti bloccano la produzione

SAN CARLO. Da ieri gli oltre 300 dipendenti dell'Alcatraz hanno bloccato la produzione e sono in assemblea permanente. La decisione è maturata in seguito al fallito incontro con i creditori che avrebbe dovuto tenersi mercoledì ed è invece slittato al 18 dicembre. Intanto ieri è scattato l'incidente in Regione e stamane i vertici dell'azienda di strada Corio e i sindacati si incontreranno al Ministero del Lavoro per cercare di individuare una via di uscita. Il livello di esasperazione dei dipendenti in questi giorni sta crescendo anche perché gli ultimi account (circa 900 euro gli operai e 1000 euro gli impiegati) sono stati distribuiti alla fine di ottobre. «Abbiamo chiesto un faccia a faccia con i dirigenti - spiegano Maurizio Faverati della Uil ed Elvira Nobile della Fiom - adesso servono soldi perché ci sono famiglie che non riescono più a tirare avanti».

TRE SONO ARRESTATI, ALTRI DUE DENUNCIATI

## Operazioni antidroga a Pessione e a Leini

Operazioni antidroga con arresti in provincia di Torino.

La prima operazione a Pessione. Rifornivano di cocaina e marijuana i giovani del Chierese e per loro scattate le manette. Riccardo Felline, 42 anni, edile, residente in via Aruga 4 a Chieri, già noto alle forze dell'ordine, e Andrea Zilio, 30 anni, operaio, residente in via Filippelli Bandiera 6 a Biella, per spacciare avevano scelto la piazza della frazione di Pessione. Invece i carabinieri li hanno individuati e arrestati con l'accusa di spaccio. Quando i due stati bloccati dai militari i due complici avevano con loro 10 grammi di cocaina, 5 grammi di marijuana e in contanti nascosti nella tasca di giubbotto.

La seconda operazione a Leini. Uno spacciatore è stato individuato grazie ad alcuni residenti nella piazza principale. Che non solo avevano fatto la segnalazione ma stazioni dell'Arma,

ma si erano anche premurati di identificare il tipo di auto, appuntandosi la targa. Indicazioni fondamentali per i carabinieri che dopo vari appostamenti l'altra mattina, hanno fatto irruzione, sfondando la porta, in un appartamento di via Volpiano. Le tre persone che vi si trovavano in preda di cocaina non lasciarono il tavolo e cucina lo specchio avevano smistato la sostanza, utilizzando niente di meno che un biglietto da cento euro arrotondato. In manette con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio è finito U. G. 29 anni residente a San Benigno in via Chivasso, mentre gli altri due leiniesi incensurati, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Dalla perquisizione nella sua abitazione e nell'auto, una Opel Frontera i militari hanno rinvenuto circa 5 mila euro in denaro in contanti, tutto in piccoli tagli, ovuli gli pronti allo spaccio e cocaina purissima per un valore di circa 3500 euro.

AEROPORTO

## Il Tar rigetta le istanze Sagat

CASELLE. La Fas, la società che gestisce buona parte degli spazi commerciali dell'aeroporto Sandro Pertini potrà continuare il suo lavoro in aeroporto fino al 2007. Lo ha deciso il Tar riconfermando la sentenza di circa un anno fa con cui rigettò le istanze di Sagat. Sagat si appellò allora al Consiglio di Stato che annullò la sentenza del Tar, richiedendo motivazioni più complete. Cosa che il Tar ha fatto. Ovvio la soddisfazione della Fas e dei 136 dipendenti. «Speriamo ora di poter tornare a lavorare con serenità - commenta il direttore Gianluigi Cerini - e di riallacciare un buon rapporto con Sagat in vista delle olimpiadi del 2006». Caute invece il sindacato: «Anche se la sentenza ci rassicura - dice Francesco Orrelli di Uiltras - non abbassiamo la guardia. Voci insistenti parlano di una possibile vendita della Fas e questo non può che preoccuparci». E Sagat? Esclude un nuovo ricorso.

P... CL... ASH

LA LOGGIA. È spirata ieri in ospedale, dopo due giorni di ricovero in prognosi riservata, la donna investita da un'auto martedì pomeriggio in via Bistolfi 110, a La Loggia. La vittima si chiamava Concetta Saponaro, aveva 67 anni, abitava a La Loggia. La donna, stando ad una prima ricostruzione della polizia municipale, stava attraversando la strada quando una Fiat Cinquecento, condotta da A.C. di La Loggia, l'ha travolta e scaraventata sull'asfalto. Soccorso dal 118, è stata portata al Cto in gravi condizioni: i medici non hanno potuto fare nulla.

INQUINAMENTO. Sotto sequestro per inquinamento, ordine della magistratura torinese, un'area in strada Vivero, a Moncalieri, utilizzata come deposito autobus dalla società Linea Azzurra. La polizia municipale ha rinvenuto tracce di inquinamento e contestato un distributore di carb...

Due banditi a volto coperto e armati di taglierino hanno rapinato ieri mattina la filiale della Banca Sella in pieno centro a Moncalieri, in piazza Caduti della Libertà 6, a borgo Navile. I due si sono impossessati di oltre 8 mila euro e poi sono fuggiti a piedi.

SETTIMO, PATTEGGIA. Ha patteggiato tre mesi di carcere, convertiti in una pena pecuniaria, il titolare della Inteco di Settimo, dove nel febbraio un operaio perse un braccio per un infortunio. L'indagato, Urs Flentien, rispondeva di omissione volontaria di cautele contro gli incidenti: i consulenti del pm Traverso avevano rilevato lacune nei dispositivi di sicurezza. Ora è tutto in regola e l'imprenditore ha risarcito la famiglia dell'operaio.

VALLO, SPETTACOLO. Il complesso Maria Orsola propone domani, alle 21.30, presso il Centro parrocchiale Vallo Torinese, il recital «Oltre i limiti», presenza del vescovo ausiliare monsignor Lino Lanzetti. Si tratta di uno spettacolo brani musicali e coreografie, che ripercorre la vita della giovane «serva di Dio» Orsola Bussone attraverso pensieri tratti dal suo diario.

CACCIATORE. Un cacciatore di Avigliana l'altra sera è stato trovato sulle montagne di Bussoleno e portato a valle dai volontari del soccorso alpino: era scivolato e si era fratturato una gamba. Marco Re V., 47 anni, tecnico delle ferrovie, era caduto in un bosco di castagni e larici sopra la frazione Meire di Bussoleno. È stato poi portato all'ospedale di Susa da un'ambulanza della Croce Rossa di Susa.

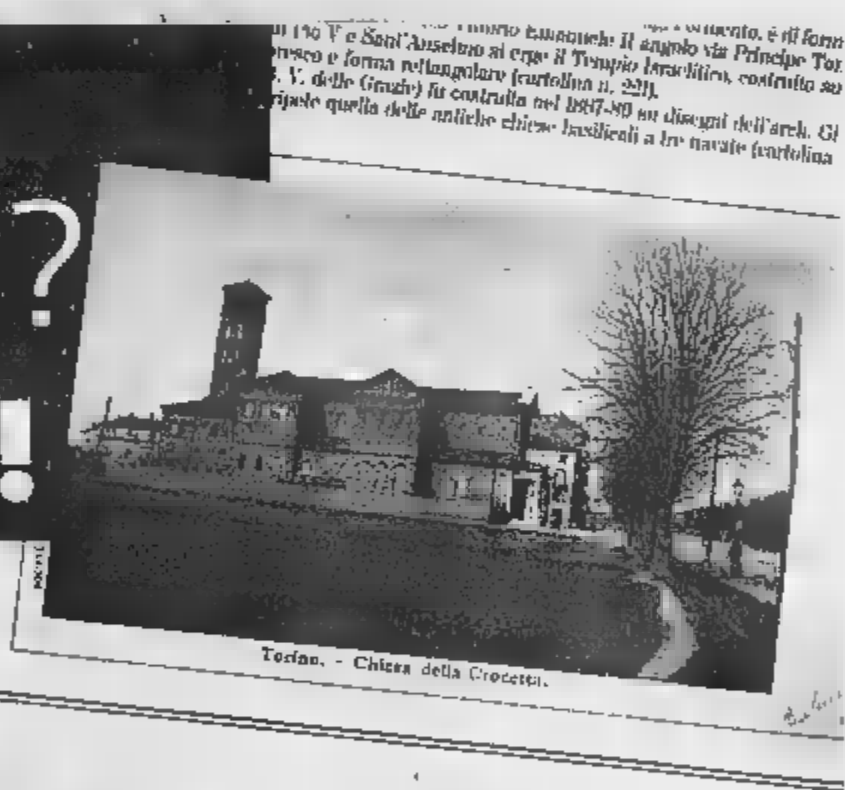
RAFFAELE CIMENA. Rientrando a casa alle 4 del mattino, in strada San Mauro a Torino, Giacomo Caporale, 31 anni, residente a San Raffaele Cimena, in via Antonelli 16, ha perso il controllo della propria Peugeot 306 e ha travolto un cartellone pubblicitario. Il giovane è stato soccorso dal 118 e al Giovanni Bosco di Torino.

SCONTRO. Agnese Bello, 73 anni, pensionata, residente a Casalborgone, in strada Mongallo 1, è rimasta ferita ed è stata ricoverata a Chivasso per le ferite riportate in un incidente sulla statale della Valle Cerrina a San Sebastiano Po, all'incrocio con il ponte Bailey. La donna viaggiava sulla Peugeot condotta dalla figlia, Piera Capone, 40 anni, abitante con la madre, che è stata travolta da una Clio. Al volante Severino Petrarichin, 74 anni, di Rondissone, via Campagnetta 1.

ULIVO. I cittadini per l'Ulivo di Avigliana organizzano questa alle 21, presso la sala consiliare dibattito la partecipazione di Alessandra Guseo, delegata nazionale del gruppo, del senatore Elvio Fassone e dell'onorevole Giorgio Merlo.

BALANGERO, PRESEPE. Viene inaugurato domenica prossima alle 20 il presepe meccanico di San Rocco, sistemato all'interno della chiesa in piazza del Municipio e allestito dal Comitato Restauri e Festeggiamenti di San Rocco. Il presepe rimarrà aperto fino all'11 gennaio dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

# La riconosci? ...è Torino!



Martedì 25 novembre e martedì 2 dicembre

in edicola con LA STAMPA

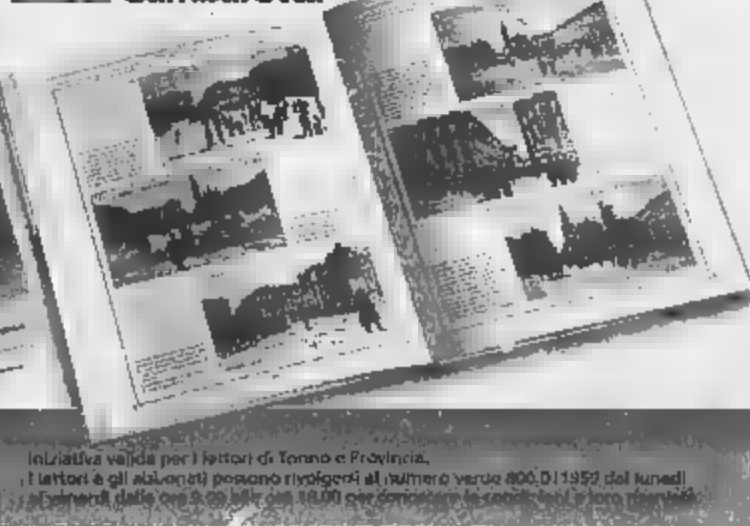
Martedì 2 dicembre 2° VOLUME



2 preziosi volumi alla scoperta della TORINO d'Altri Tempi

I volumi sono di grande formato, cm 24X32, di 192 pagine con più di 800 immagini d'epoca commentate

Presentazione di G. Gamberotta



Iniziativa valida per i lettori di Torino e Provincia. I lettori e gli abbonati possono rivolgersi al numero verde 800.011952 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18.00 per conoscere le condizioni e le loro modalità.

VIP SAMARA'S NOVITÀ  
via Sacchi 28 Torino tel. 011541025  
aperto da Mercoledì a Domenica  
dalle 22,30

Venerdì 5 Dicembre  
NIKKY ANDERSON  
pomeriggio e sera

Sabato 6 Dicembre  
SAFFO SHOW

Domenica 7 Dicembre  
VALENTINE DEMI  
con Samara  
pomeriggio e sera



SAMARA'S SHOW

via Camerana 11, Torino

Info e prenotazioni 3472669891

Aperto dal Lunedì al Sabato

dalle 17,00 alle 19,00 e dalle 23,00 alle 04,00

Venerdì 5 Dicembre  
NIKKY ANDERSON  
pomeriggio e sera

www.samaracclubs.it  
per parlare con Samara e le sue amiche  
... telefona allo 011535010



# castorama

BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • EDILIZIA

## MAC ALLISTER, *Libertà di fare* la qualità al miglior prezzo.

**NOVITA'**

**€ 79**

IN VALIGETTA

CON LASER

**MAC ALLISTER**

**SEGNETTO A PENDOLO REF. 012053**  
Potenza 710 W.  
Velocità variabile. Elettronica.  
Profondità di taglio:  
nel legno 100 mm, nell'acciaio 10 mm.  
Cod. 230988

**GARANZIA 3 ANNI**

**€ 89,95**

**BOSCH**

IN VALIGETTA  
CON SET 10 LAME  
E CRONOMETRO  
CON RADIO

**BOSCH**

**SEGNETTO PST650PE**  
Potenza 470 W. Velocità variabile. Elettronica.  
Profondità di taglio: nel legno 68 mm, nell'acciaio 4 mm. Cod. 230858

**GARANZIA 2 ANNI**

**€ 80**

**MAC ALLISTER**

IN VALIGETTA

**MAC ALLISTER**

**AVVITATORE**  
Potenza 705 W.  
Mandrino autoserrante 13 mm.  
Regolazione elettronica.  
Reversibile. Cod. 234076

**GARANZIA 3 ANNI**

**€ 99,95**

**BOSCH**

IN VALIGETTA  
CON SET 3 PUNTE  
E CRONOMETRO  
CON RADIO

**BOSCH**

**TRAPANO PSB700RE**  
Potenza 700 W. Mandrino autoserrante 13 mm.  
Reversibile. Regolazione elettronica. Cod. 230929

**GARANZIA 2 ANNI**

**€ 110**

**MAC ALLISTER**

IN VALIGETTA  
2<sup>a</sup> BATTERIA

**MAC ALLISTER**

**AVVITATORE**  
14,4 V. 2 velocità ■ regolazione elettronica.  
Mandrino autoserrante 13 mm. Batteria 1,7 Ah. Ricarica 1 h. Cod. 232234

**GARANZIA 3 ANNI**

**€ 129**

**BOSCH**

IN VALIGETTA

**BOSCH**

**VE-2**  
12 V. 2 velocità. Mandrino autoserrante. 2 batterie 1,5 Ah.  
Caricabatteria 1 h. 25 posizioni di regolazione della coppia. Cod. 230929

**GARANZIA 2 ANNI**

**APERTO  
DOMENICA  
7 DICEMBRE**

PREZZI COMPENSIVI DI IVA. DISPONIBILITA' IMMEDIATA DI TUTTI I PRODOTTI.

18 Negozi in Italia

TORINO: Collegno - MILANO: Bollate - Carugate - Corsico - Paderno Dugnano - CREMONA: Gadesco Pieve Delmona - PAVIA: Terrazza Costa - BERGAMO: Curno - Seriate - GENOVA: Livorno - VERONA: S. Giovanni Lupatoto - VENEZIA: Marcon - TREVISO: Olmi di S. Biagio di Callalta - BOLOGNA: Casalecchio di Reno - Lame - RIMINI: Savignano a Mare - PESCARA: Sambuceto

**COLLEGNO**

Via Nazioni Unite, 8 - Uscita largo Collegno Parco - Uscita largo C.so Regina Margherita  
Tel. 011.73.99.999 - Lun 14.00 - 20.00; Mar - Dom 9.00 - 20.00

GRUPPO  
**KING FISHER**

**castorama**

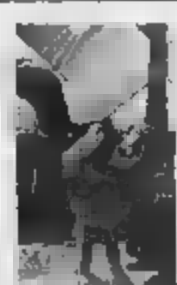
**BRICO  
DEPOT**

547 Negozi

N.1 in Europa



Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marconi 32, 10126 Torino  
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.435 e 011 65.39.036  
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



SOTTODICIOTTO: ANTEPRIMA SINBAD

Si conclude questa sera al Mo... (via Verdi 18) la quarta edizione del «Sottodiciotto Festival»: la cerimonia di premiazione è stata anticipata alle 17.30. In serata, l'ennesimo evento di questa vetrina internazionale del cinema realizzato dai ragazzi e a loro rivolto: alle 20.30 comincia l'anteprima nazionale di «Sinbad: La leggenda dei sette mari» (foto), film di Natale della Dreamworks. L'ingresso è, come sempre, libero. Nel pomeriggio si segnerà alle 15.45 un incontro con il regista indipendente Sívano Agostí, di cui viene proposto il film «Uovalli garofano».



LE ALPI IN GUERRA

Da ieri e fino al 11 maggio il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, in Valdocco 4/a, ospita la «Alpi in guerra» in guerra, primo tassello del progetto «Memoria delle Alpi/Mémoire des Alpes». Affronta quasi in contemporanea a Grenoble e a Torino, bilingue, la mostra presenta «gli eventi, l'archeologia, la guerra, cercando, al di là delle contrapposizioni militari, i culturali di lungo periodo, i rapporti, i conflitti e malgrado le inevitabili fratture, le premesse di una prospettiva democratica europea». Info 011.4380090

NATALE

# Pecore e pastori già pronti nei presepi in attesa della stella

Stamane si inaugura una mostra multietnica alla Terrazza sul Po. Domani l'allestimento di Emanuele Luzzati in piazzale Volgograd



IL PRESEPE DI ALFREDO SAMPERI HA VINTO UN PREMIO ROMA

ELENA DEL SANTO

Si chiama «Piazza dei presepi», ma inganni il titolo. E' collocata a ridosso di quello spazio che tutti, d'estate, conoscono: la Terrazza sul Po. Nuovo indirizzo, corso Moncalieri 18, per la mostra di Natività e presepi nelle culture popolari del mondo, la stessa rassegna - traslocata al coperto in versione purtroppo ridotta - che, alcuni anni fa, aveva invaso piazza Castello, poi piazza Carignano e l'atrio di Porta Nuova.

Giunta alla quinta edizione, è organizzata, come sempre dall'Associazione Studi Problemi del Lavoro e dell'Innovazione. La sezione cultura dell'Aspli ha radunato nel Foyer Morfe, attiguo ai locali della Circostrizione 8, una trentina di presepi, antichi e moderni, storici e artigianali.

All'inaugurazione di stamane, ore 11, non mancherà neppure un dettaglio: sul tetto della struttura splenderà «Natale», la stella cometa luminosa di sette metri, opera di Anja Langst, che richiama il pubblico a distanza, così come ci si accoglie i visitatori.

I due piani sui quali si sviluppa la rassegna appaiono al completo, i collezionisti hanno fatto a gara per proporre i loro pezzi migliori. Il lavoro esposto da Alfredo Samperi, ad esempio, ha vinto nel 2002, il 1° premio alla mostra di Roma per aver sublimato un elemento povero come gli stracci fino a fargli raggiungere una spettacolare forma d'arte.

Gia, perché proprio con vecchi scampoli sono state vestite le statuine del mio presepe, che invece appaiono veri capolavori. Nel nome del riciclo, Samperi firma poi una Natività costruita con sacchetti di pane modellati secondo la tecnica della carta rollata. Sull'onda dei materiali spazzaturati, Marco Riker utilizza gusci d'uovo (di gallina, quaglia, struzzo, fagiano, tacchino) e palline da ping-pong. Nella sua rappresentazione multietnica, c'è il cinese dal cappello ricavato da un tappo di candeggina, e il Bambin Gesù dipinto su un uovo di pappagallo. Stravagante non c'è che dire.

Tra gli ospiti, Abramo Telesse, presidente dell'Associazione Amici del Presepe, un maestro in materia, ha ambientato allestimenti in forme di pane, nell'incavo di radici e tronchi d'albero.

Gian Piero, Paolo Spagnolini e Danny Trinchero hanno invece immaginato la nascita di Cristo in terra nostrana, niente dune né palazzi, bensì paesaggio tipicamente piemontese con alpeggi e cime innevate nel quale s'innestano statue in legno, gesso, cartone, pasta di pane. L'excursus prosegue con i presepi vietnamiti in legno, quelli spagnoli in pietra e qualche esemplare di foggia orientale. «manca un omaggio alla scuola siciliana, la Sacra Famiglia in terracotta grezza come l'antica usanza di Caltagirone comanda. Ad arricchire l'evento, ci sono pannelli che ripercorrono la del presepe, approfondendo le tradizioni delle principali scuole italiane.

La mostra rimarrà allestita sino al 6 gennaio, ingresso libero. Gli orari: dal lunedì al sabato 15-19; domenica e festivi 10-19. Giovedì 25 dicembre e 1 gennaio ore 15-19.

Anche il presepe di Emanuele Luzzati trasloca. Approda da domani (festa d'inaugurazione

alle 17), in piazzale Volgograd. Un omaggio ai residenti del quartiere Falchera e un sostegno ai lavori di riqualificazione delle Periferie Urbane. Molti torinesi già lo conoscono: è infatti identico a quello che l'anno scorso era in piazza Castello (90 sagome dipinte in legno). Ogni sabato, dalle 15.30 alle 18, fino all'11 gennaio, ad accompagnare il pubblico nella

visita ci saranno i Giovani per Torino.

Intanto, nella chiesa della Annunziata di via Po 45, il celebre presepe meccanico romano aperto tutti i giorni sino all'11 gennaio, mentre da domani in piazza Solferino, tra gli zampilli della Fontana Angelica s'installeranno i personaggi della Natività realizzati dai ragazzi del Liceo Teatro Nuovo.



UNO DEGLI ALLESTIMENTI DI ABRAMO TELESSE

MERCATINI

## Bancarelle e luminarie a Borgo Dora e a Rivoli

Alla 17, in Borgo Dora aprono i «Mercatini di Natale», si accendono le luminarie del grande albero (alto 13 metri), in piazza Borgo Dora tra trentina di chalet che vendono i prodotti di montagna, mentre nel Cortile Meglio un centinaio di bancarelle, colme di idee regalo, invitano allo shopping. Ogni sera ore 19-21 (lunedì 8 compreso) e poi dal 19, fino al 23. Sarà subito festa: gospel, arti circensi, cioccolata calda e vin brulé per tutti.

Rivoli ha realizzato un borgo nordico. Domani (ore 15.30), piazza Martiri della Libertà si trasforma nel Villaggio di Babbo Natale: undici casette in legno (adattate a botteghe) e persino una pista di pattinaggio. Domenica 7 (ore 10-24) e lunedì 8 (10-19), Hiroshima Mon Amour ospita «L'altro mercatino», con i prodotti delle Botteghe del Mondo/Altro Mercato, i libri de La Torre di Abele e realtà di cooperazione sociale. Domenica sera, festa africana con il percussionista Tété Nsongan (e. d. s.)

SPETTACOLO

## Al Borgo Medievale poesie e menestrelli

Anche il Borgo Medievale del Valentino diventa teatro d'Avvento. Com'è nella consuetudine, tra l'8 dicembre e il 6 gennaio, il «Natale al Borgo» propone iniziative a tappeto, musica in sottofondo, fiori e addobbi alle finestre.

S'inizia lunedì (ore 15), giorno dell'Immacolata, con lo spettacolo itinerante «Assassino al Borgo», gli attori del Cast: il pubblico assiste a un omicidio e accompagnato lungo un percorso sino alla risoluzione dell'enigma. Il clima di suspense si replica il 28 dicembre e il 6 gennaio. Sabato 13 e 20 dicembre (ore 15), la «Passeggiata letteraria nel Medioevo» condurrà invece, nei luoghi più significativi del villaggio, mentre domenica 21 dicembre (ore 16 e ore 17), «Laudi e glorie... poesia del Natale», a cura di Alfa Teatro, offrirà nella piazza del Melograno - una lettura di versi e racconti sul tema.

Il 4 gennaio (ore 16.30) ci sarà poi il concerto di musica medievale «Il Natale Menestrelli». In questa atmosfera di Natale, proseguono le visite guidate al Borgo e alla Rocca: 14 dicembre, 4 gennaio, sempre alle ore 15.30. (e. d. s.)

STORIE DELL'AVVENTO

## Racconti e note musicali in libreria e Borgo S. Paolo

«Storie di presepi» in libreria: 31 performance in sei giorni, in cinque diverse sedi. «Un percorso itinerante alla scoperta della letteratura natalizia», è il sottotitolo dell'iniziativa del Teatro delle Forme e formulata come racconti a puntate, secondo un sentiero prestabilito che si ripete, identico, per tre fine settimana: domani e domenica, il 13 e 14, il 20 e 21 dicembre.

In queste date (ore 16-20), letture a tema natalizio si susseguiranno da Fogola, alla Bussola di via Po, alla Librairie Française, alla Librairie de Francophonie e al Mondo delle Meraviglie. In ogni libreria sono allestiti per l'occasione, presepi rari, realizzati in diversi Paesi del mondo. Anteprima, mercoledì, delle «Lectures di Natale con musica», evento itinerante della Circostrizione 3, in Borgo San Paolo. Un appuntamento che abbina letteratura italiana e straniera a brani musicali. L'esordio, al mercato coperto di corso Racconigi 51, il 10 dicembre, ore 17, con «Humor di Natale», pagine di umoristi italiani e anglosassoni a confronto. (s. fr.)

SENZA SATELLITE: ITALIA 8

# Vite sregolate e scatti di gelosia

STEFANIA BERTOLA

Non tutti piacciono Britney Spears. C'è chi le cantanti le preferisce italiane, un filo più mature. A tutti costoro provvede senza mai stancarsi l'emittente Italia 8, che offre ai suoi affezionati spettatori il programma «Musica Insieme», in onda in varie e ripetute ore della giornata.

Un conduttore con l'aria dello zingaro cuneese, se tal cosa potesse esistere, presenta signore d'età che girano la regione alla testa di orchestre e complessi, e mostra i video che queste brave professioniste fanno realizzare ai loro nipoti esperti la videocamera.

Ecco a voi Titti Bianchi, una bionda tonda in angoretta, che ci racconta orgogliosa che da quando compare su Italia Otto al supermercato le chiedono gli autografi. «E allora ridi» il video: «sbrucia» presentatore, «e poi basta che c'ho famiglia!».

La canzone di Titti è una parafrasi di Vasco Rossi, si intitola «Vita sregolata», dice così: «Voglio vivere vita sregolata, essere in forma senza il trauma di una dieta, e tu che mangi a zero calorie, sei solo un concentrato di fobie». Nel video, si vede Titti che scappa dalla palestra per andare a mangiare alla «azienda». Segue in PRES. «Titti, qual è il tuo preferito?». TITTI: «Guarda, tra un primo e un secondo, così

d'istinto scelgo il primo». L'altro programma di punta della rete è «I grandi veggenti d'Italia». Questi grandi veggenti si presentano a coppie, uno fa i tarocchi e l'altra il quadro astrale.

Un esempio della loro grandezza veggente? Tele... signorina piantata dal fidanzato. Il mago Marcello tira giù i tarocchi, e: «Eh, ma sei tu che hai incupito il rapporto». Lei lo annuncia, ma dice che lo ha incupito perché lui la tradiva. Marcello si accalora: «No, lui ti ha tradita perché tu lo tormentavi con la gelosia. Non se esce: un euro e ottanta a scatto, minimo otto minuti.

eppur si muove GIUSEPPE CUKKICHA

## Una scampagnata fuori porta

Dalla città adagiata in rive al fiume non si vede, e talvolta si ha quasi la sensazione di averne perso le tracce, eppure lei c'è: nascosta lassù, nel verde della collina ora virata a seconda dei casi e delle foglie in giallo e marrone e rosso, Villa Capriglio (purtroppo ortana di Poi Numan, il gatto dallo sguardo del celebre attore hollywoodiano che purtroppo nei mesi scorsi ci ha definitivamente lasciato: perché, come scriveva Menandro, se erro qui tradotto dal sempre sublime Monti, «Muor giovane colui che al cielo è caro») continua a modo suo a villacapriglieggiare. E villacapriglieggiare, se si vuole villacapriglieggiando, ospita fino al sette gennaio «Multiplicato Tre», mostra collettiva d'arte varia a Norma Mangione, Luisa Perlo e Dario Salani. Norma Mangione presenta le fotografie di Maura Banfo e quelle di Alice Balcredi, e le sculture in Giancarlo Scagnolari, opere «accumunate dall'intento, più o meno consapevoli, di dare forma al senso di inquietudine e irrequietezza della vita contemporanea». Luisa Perlo ha scelto invece le immagini nate dai «frames» di DJ Lamù, specialista nell'appropriarsi di scenari preallestiti dal caso,

Marco Rabino, rivisitazione dell'«eredità moderna lasciataci dalle avanguardie», e Riccardo Todde, che «riflette sulla dipendenza dalla visualità della società contemporanea». Dario Salani invece propone la pittura improntata alla ricerca formale di Fabio Ballarín, l'installazione ambientale di Paolo Grassino, «ricercatore di materiali, forme e mezzi atti a concepire l'arte come un mezzo continuamente rinnovabile per la comunicazione di codici personali che si scontrano con un immaginario più vasto», e la scultura di Fabio Viale, «esponente davvero virtuoso del modellato marmoreo»; e di quanto sia virtuoso Fabio Viale ne qualcosa chi ha visto volare i suoi aeroplani di marmo in occasione della recente anteprima di Big. Detto questo, visto e considerato che la «dipendenza dalla visualità della società contemporanea» è un dato di fatto innegabile, non vi resta che esercitare ulteriormente l'occhio scollandolo dallo schermo del vostro cellulare di ultima generazione, il vostro televisore o del vostro computer, e andare a vedere la mostra in questione. Che così salite su a Villa Capriglio e vi sembrerà quasi di fare una scampagnata fuori porta.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

ANTITENSI Città nell'immaginario

André Main conduce una lezione sul tema «La Dublin di Joyce». Centro Pannunzio, via Vittoria 35h, ore 18

Consumatori

L'Adusbel (Associazione a difesa degli utenti dei servizi bancari finanziari e assicurativi) tratta l'argomento «Il risparmio negato, conseguenza del caro prezzi o della sfiducia dei risparmiatori?». Con Anna Maria Patissio e Lucia Monacis. Centro Commerciale Lagrange 15, via Lagrange 15, ore 15.30, 011.53.01.39

Giornalismo

Antonio Lo Campo e don Franco Peradotto parlano de «La presenza della scienza e della religione nei settimanali» e nel quotidiano. Biblioteca Passerin d'Entreves, via Remi 102, ore 16.30-19

Sangue

Cesare Balduini, del Dipartimento di Biochimica A. Castellani dell'Università di Pavia, illustra «Il fattore di Von Willebrand e la funzionalità piastrinica». Accademia di Medicina, via Po 18, ore 21

«Gustavo Adolfo Rol: un uomo del Novecento a San Secondo di Pinerolo» è il titolo della mostra documentaria visitabile al Palazzo Comunale di via Bonatto 3 sino all'11 gennaio 2004 con orario 9-12 e 14-18. Stasera, conferenza di Caterina Ferrari «Rol e San Secondo, un legame oltre il tempo». Ingresso gratuito. San Secondo Pinerolo, Palazzo Comunale, ore 21

Compositori

Per il ciclo di incontri dal titolo «Viaggio nella musica da Beethoven a Tchaikovsky» (Grandi compositori dell'Ottocento) si parla di «Ludwig Van Beethoven». Le sinfonie. Moncalieri, Biblioteca Civica A. Arduino, via Cavour 31, ore 17

Giappone

Incontro sull'architettura del Giappone condotto dall'architetto Sayaka Nishimura. Libreria Mangitsu, via San Francesco da Paola 41, ore 18

Paolo Limiti

Incontro con Paolo Limiti su «Di tutto e di più sulle dive di oggi». Presenta Massimo Scaglione. Teatro Alfieri, piazza Solferino 2, ore 16, tel. 011.434.24.50

Conversazioni alla Gam

Il direttore della Gam Pier Giovanni Castagnoli incontra il pubblico conversando a passeggiando con i visitatori negli spazi espositivi riservati alle collezioni dell'Ottocento. Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 15

Alpinis

L'alpinista Marco Blatto, direttore di MontagnaScuola, conduce i presenti alla scoperta delle Alpi Graie. Appuntamento Corrac il Cei cuorinese. Cuornè, ex chiesa della Trinità, ore 21

Tradizioni

Comitato Ponte del diavolo e Biblioteca civica, con il Comune propongono il caffè culturale dal titolo «Cultura e tradizioni francoprovenzali nelle nostre Valli» e cura di Giorgio Inaudi. Lario Torinese, bar Montecarlo, ore 4, ore 21

la magia di Torino

Visita guidata ai luoghi magici della città. Prenotare. Associazione Damanhur, via Po 38, ore 20.30, tel. 011.812.32.64

Solidarietà

Da oggi a lunedì 6: «Mercatino della Solidarietà» della Bartolomeo C. che si occupa dei bisognosi di Torino. Associazione Bartolomeo C., via Magenta 6 bis, ore 15-18

Mensa dei poveri

I Frati francescani invitano a visitare il banco di beneficenza per la mensa dei poveri di Sant'Antonio da Padova. Aperto da domani e lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Santuario Sant'Antonio da Padova, via Sant'Antonio 7

Terza età

Si organizzano, a dicembre, quattro giornate a Parigi con escursioni lungo la Senna. Pernottamento a hotel a pensione completa. Informare, via Verdi 7, tel. 011.812.96.76



## LIBRI

## Morbo

Gian Ruggero Manzoni presenta il suo libro «Il Morbus» (edizioni Diabasis). Il ricavato delle vendite verrà devoluto alla ricerca riguardante la malattia di Crohn.

■ Fondazione Sandretto ■ Rebaudengo, via Modane 16, ore 18,30

## Un ematologo

Nicola Ferraro presenta il libro di Luigi Resegotti «Ricordi di un ematologo gourmet» ed. Piazza. Introduce Marco Papi.

■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35 h, domani, ore 17

## GENITORI

Il gruppo «La Pedagogia dei genitori» che opera per la dignità dell'azione pedagogica dei genitori di bambini diversabili come esperti educativi in grado di formare educatori attraverso le loro narrazioni, propone tre giorni di incontro transazionale. Oggi dalle 9,30 nella Sala delle Colonne, piazza Palazzo ■ città I e dalle ore 14,30 in via Bazzi ■. Domani e domenica in via dell'Arsenale 27, dalle 9,30. Aperto a tutti.

■ Per informazioni: tel. 011 889484 e 011 545637

## Clima

Incontro «Una speranza per il clima del pianeta» organizzato dall'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro e dal Liceo Massimo d'Azeglio con varie associazioni. Ore 10-13: incontro per le scuole. Ore 15,30-17,30: ingresso libero. Info: Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro, via Bligny ■. 10122 Torino, tel. e fax 011 4366522, e-mail: schole@schole.it

■ Massimo d'Azeglio, ■ Panini 8

## CORSE Teatro fisico

Selezione per un laboratorio di teatro fisico da gennaio a giugno per far gruppo di lavoro stabile. Con Silvia Battaglio. Mettendo in relazione voce e corpo, realizza un evento attraverso lo studio e uso di canti della tradizione popolare.

■ Tangram Teatro, via ■ Orione 5, tel. 011 33 85 98

## Regressione

La regressione è il processo guidato che guida allo spazio interiore e recupera esperienze che han lasciato «cicatrici inconsce». Il corso si svolge domani e domenica, con regressione collettiva ed individuali.

■ Dar Al Hikma, ■ Fiochetto 15, tel. 011 681 20 95 e 333 230 99 14

## MOSTRE mondo genuino

Inaugurazione «Un mondo genuino», personale di Annibale Scotti. Orario: lunedì/venedì 9/13-14/19; sabato 9/13-14/18. Fino al ■ dicembre

■ Biblioteca civica Villa Amoretti, via Filadelfia 205, ore 18 (Parco Rignon)

## Fotografia e pittura

Oggi, dalle 19 alle 23, inaugurazione della mostra delle fotografie di Guido Campagnoli, intitolate «Mater admirabilis», ■ del pittore Gianluca Nibbi, presentati in catalogo ■ Fabrizio Boggiano ■ da Edoardo Di Mauro. Sino al 25 gennaio. Orario: martedì, giovedì ■ venerdì 16,30-19,30, mercoledì e sabato su appuntamento.

■ Fusion Art Gallery, piazza Peyron 9G

## CONCERTI Dicembre Musica

Doppio appuntamento per Dicembre Musica, con Gabriele Manessi (organo solista) e il Coro Polifonico Singtonia Jazz'n'Titi. Organizza l'Ippogrifo.

■ Chiesa di San Gaetano, ■ Norberto Rosa 13, ore 21

## Violino e pianoforte

«Pilonetto Insieme» presenta il concerto per violino e pianoforte del duo Giolo-Schettini. Ingresso gratuito.

■ Chiesa Madonna Addolorata, corso Moncalieri 227, domani ore 21

## DOVE DI GIÀ

## ERRARIS

**NOMA**. Stasera il Mazda Palace (ex Palastampa) di corso Farrara angolo corso Grande Torino ospita il concerto dei Nomadi. L'ingresso costa 11 euro, inizio alle 21. Prosegue intanto fino all'8 dicembre presso l'Ipocampo di via Livorno 51 la mostra fotografica e discografica «40 anni di Nomadi».

■ ■ ■ In tour con il

nuovo album «Lotus», Elisa arriva stasera al teatro Colosseo. Il concerto comincia ■ 21, l'ingresso costa 28, 22 e 16 euro, ■ seconda dell'ordine di posti. Il teatro di via Madama Cristina 71 domani sera propone invece il recital di Enzo Jannacci.

**MERCANTI HIROSHIMA**. I

Mercanti di Ligure



ELISA

affiancano ■ Peolini nello spettacolo «Song n. 32» in scena stasera alle 22 a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83). **BLUES**. Il «Folk Club» di via Perrone 3 bis propone stasera alle 21 tre artisti del Chicago Blues Festival: Michael Burks, Teeny Tucker e Maurice John Vaughn.

■ ■ ■ **BACKY**. La

discoteca «Diagonal»

(corso Vinzaglio 3) ospita stasera alle 22 il concerto di Don Backy. **JAZZ**. Il chitarrista Claudio Lodati di scena stasera al «Soundtown» (via Berthollet 26, ore 22). Il quartetto Pala Rindone Strati Francisconi suona al «Charlie Bird» (via Gioberti 1, ore 22) in un omaggio a Charlie Parker.

## OLTRE IL GIARDINO

## Sboccia Natale nel regno verde di Angela

Novità per un Natale in fiore? Come sempre, ■ Torino si comincerà ad entrare ■ vivo soltanto dopo l'Immacolata. Parola di Angela, che da qualche anno si è trasferita dall'indimenticabile «Nido dei fiori» di piazza Vittorio al «Meisino», in un cascinale nel parco lungo Po, portando con sé ■ clientela raccolta in mezzo secolo di attività.

Arrivata ■ Torino dalla Puglia, il ■ è il traguardo di un mestiere inaugurato ancora bambina, ■ quando tremava infiorando le bare e mi sforzavo di parlare in piemontese perché sul lavoro, ■ quei tempi, ■ parlava soltanto in dialetto. Poi, piano piano, è diventata un personaggio: uno ■ dei tanti protagonisti di quell'artigianato subalpino che guarda avanti. Spiega: «Ho una figlia che eredita il mio lavoro, devo pensare a lei. Qui, a due passi da ■ Casale, ho finalmente lo spazio che mi serve per il parcheggio dei clienti e per riporre e accudire le piante estive che rallegrano tanti dehors del centro». In più c'è da pensare alle decorazioni di vetrine importanti («Questo Natale tutti pretendono decori a base di abete»), da collaborare con un servizio di catering che la scarozza ■ circoli e castelli, da assecondare signore che si fidano soltanto di lei. Per fortuna i migliori grossisti specializzati nella vendita a domicilio le portano ogni novità: dai mazzetti di rosetta colorata e incartate come motivi Art and Craft ■ ghirlande di pannocchie corallo e licheni d'argento. Accanto ad Angela adesso lavorano giovani specializzati in architettura d'interni, resine e laccature, oltre ad un modernissimo centro di estetica. Ci sarà un futuro anche per loro? Lei ci giura: «Ne ripareremo a primavera, quando ospiteremo un concerto di mio genere che si è diplomato in violino a Torino e Vienna. Ora, a 26 anni, insegna all'università musicale di Osaka».

luisa@infinito.it

## IL CARTELLONE TEATRALE

## Jannacci ricorda Gaber Paolini poeta d'acque

SILVIA FRANCA

Jannacci star del fine settimana. L'artista milanese ■ di scena ■ Colosseo sabato alle 21, con lo spettacolo «L'uomo a metà», realizzato ■ collaborazione ■ il figlio Paolo, con autore dei brani. Stesso titolo, per questa performance teatrale-musicale, dell'ultimo cd di Jannacci, vincitore della Targa Tenco nel 2003. E proprio ad alcuni pezzi del recente cd è dedicata parte dello spettacolo, che comincia con un tributo di Giorgio Gaber, amico e spesso compagno di Jannacci in scena, come lui contagiato da un istinto teatrale onnivoro e totalizzante. Molte le citazioni dal repertorio storico, dai giochi di parole e note creati con Gaber ad «Aspettando Godot», di cui ■ sig ■ firmava anche ■ regia. Il recital prosegue con una raffica di sketch e battute del Jannacci più popolare, dagli effetti buffi, dalle pause sapienti, dal milanese verace.

A Hiroshima ■ Amour, invece, stasera alle 22,30 riflettori accesi ■ Marco Paolini, che presenta «Song n. 32» (concerto variabile), il suo nuovo spettacolo: variazione di poesie, filastrocchi e ballate trattate musicalmente dai Mercanti di Ligure. Interagendo con il gruppo folk nato a Monza nella ■ degli anni Novanta, Paolini segue il filo di una ■

poetica e suggestiva, senza mai troppo discostarsi dalla realtà, dalle sue urgenze, dalle sue contraddizioni. La parola si fa liquida, per ■ gli altri in narrazione di acque e di fiume, pronta a raprendersi, dietro le trincee di una delle tante guerre che devastano il mondo. La parola si fa passo, cammina, per seguire l'ombra e le storie di uomini disobbedienti e tenaci. Molti i rimandi letterari e le citazioni - da Dino Campana a Gianni Rodari - in una originale miscela di autobiografia e scrittura, cronaca e memoria, dramma e sorriso, dolcezza e rabbia. Per la «Giornata Mondiale della Lotta all'Aids», stasera ■ Villar Perosa, Assemblée Teatro presenta «Non avrò più paura», monologo di Manuela Massarenti, regia di Bob Marchese: storia di una donna la cui esistenza è all'improvviso sconvolta dall'irruzione del male. ■ Coreografare la parola, dare gesto alla drammaturgia, che trova spesso nel disagio esistenziale la sua materia creativa: questa la «sfida» di Raphael Bianco che con la Compagnia Egri-Bianco Danza, porta in scena, stasera al Colosseo, due testi del teatro dell'Assurdo. Si comincia da «What is the world» da Beckett e si prosegue ■ «Eneide ■ mezzo tempo», ■ programma domani ■ domenica all'Espace di via Mantova. Affiancata dai musicisti Yukio Tsuji e Michel Sirota, la Stewart s'immerge nel



di conflitti dalla caduta del muro di Berlino alla Jugoslavia ■ il titolo della performance teatrale, che è collegata a una mostra fotografica. L'iniziativa nasce dall'incontro del gruppo teatrale con il fotoreporter di guerra Livio Senigalliesi.

Ellen Stewart, fondatrice e direttrice del Café La Mama ■ New York, noto tempio dell'avanguardia teatrale, ■ protagonista di «Eneide ■ mezzo tempo», ■ programma domani ■ domenica all'Espace di via Mantova. Affiancata dai musicisti Yukio Tsuji e Michel Sirota, la Stewart s'immerge nel

mondo dei classici non per sottolineare la preminenza culturale, ma per mostrare ciò che di umano essi hanno saputo ■primere, parlando delle ■ vicende dello spirito, tra ■ odio, bene e male, passioni e errori. Domani alle 21, al Teatro Valdese di San Germano Chisone, per ■ teatro della religione, il Teatro dell'Aleph in «Edith Stein e il silenzio di Dio». Al Piccolo Teatro Comico ■ via Amalia Guglielminetti 17, domani e domenica, «Il calapranzi» di Harold Pinter: regia di Ivan Fabio Ferra.



SUPER  
MAGAZZINO  
DELLA

Firma

NUOVA  
SEDE

LUNEDÌ 08 DICEMBRE  
SIAMO APERTI

SCONTI FINO AL

50%

APERTO TUTTE LE  
DOMENICHE DI DICEMBRE

Orario continuato dalle 10,00 alle 19,30

CAUSA RITARDATA APERTURA

Via S. Teresa, 10 angolo Via XX Settembre 49/51 - Torino | Tel. 011 54 00 01 - 011 55 61 285



VALLETTE: UN PROGETTO DI

# Il paradiso nel bunker

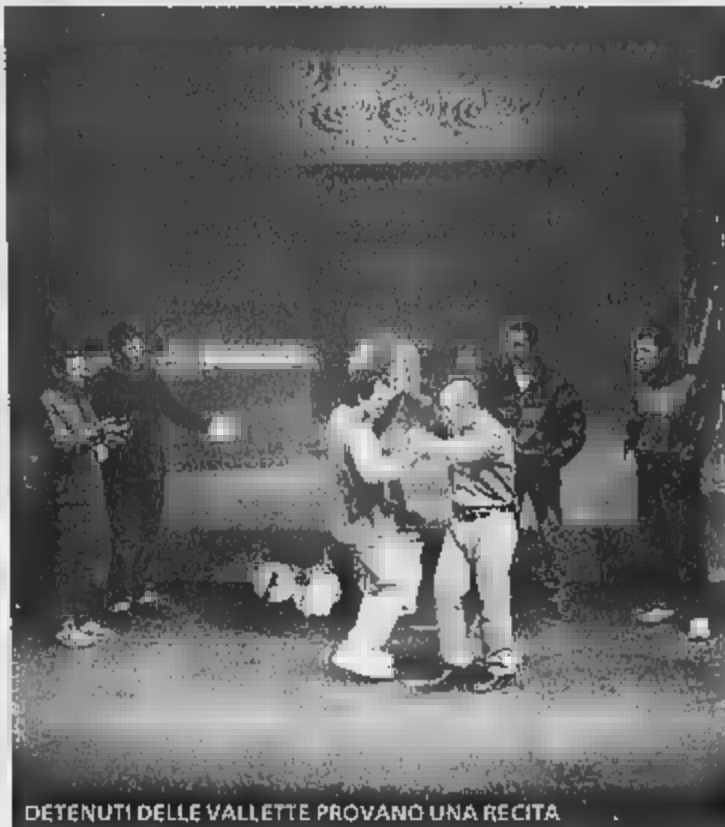
MONICA PEROSINO

Il paradiso terrestre può essere in carcere? Attori, studenti e pubblico si incontrano nell'aula bunker della casa circondariale Le Vallette, quella fatta costruire negli anni 70 per i processi alle Brigate Rosse, per lo spettacolo «Il Paradiso Terrestre», realizzato dai detenuti del progetto Prometeo e un gruppo di studenti del liceo Alfieri.

In scena la produzione dei laboratori teatrali, condotti da Claudio Montagna da oltre dieci anni, e realizzati grazie al sostegno e alla collaborazione di Pietro Buffa e tutta la direzione del carcere e dell'assessorato alla cultura del Comune. Per la prima volta il tema dello spettacolo non affronta il tema della detenzione, ma anche il senso metaforico, ma, al contrario, parlerà di unità, di quella condivisione assoluta che esisteva, appunto, prima che la «melma» trasformasse il paradiso in un luogo lacerato dalla divisione e dall'individualismo egoista, fatto di separazione, discordia, spiega il regista Montagna. Lo spettacolo di quest'anno, dunque, parte dall'idea dell'unità e stimola la riflessione sulla ricerca di un impegno comune che unisca i detenuti e il della collettività, per cercare una soluzione ai problemi dell'emarginazione e della devianza e, soprattutto, che affronti l'incognita del «dopo» del periodo detentivo. I protagonisti giocano a immaginare il posto più bello che ci sia - per alcuni è un luogo in cui si mangia sempre, per altri un'isola piena di bellissime donne, per altri ancora un deposito di automobili meravigliose: fantastico, giocano, di realizzarlo, ma salta sempre fuori qualcuno che non è d'accordo sulla definizione di paradiso sul modo migliore per realizzarlo: «Il gioco non è altro, in fondo, che il tentativo di definire il bene e il male - aggiun-

## Dietro le sbarre c'è un notaio

Remo Bassetti, 43 anni, napoletano che vive a Torino, è un notaio che rinnova l'immagine pubblica della sua categoria: organizzava serate culturali nel suo studio per presentare libri altrui, poi ha deciso di mettersi lui a scrivere. Nel 1999 ha dato alle stampe (edita da Marsilio) una singolare e interessante «Storia e storie dello sport in Italia». In questi giorni ha pubblicato «Daretti e delle pene» con gli Editori Riuniti. Da Bottecchia vittima del fascismo e Bernini eroe borghese alla vita dietro le sbarre, ma con un salto di qualità nell'ambizione di andare oltre le storie del carcere, di per sé già significative (per tutte quelle del detenuto che ha visto crescere «da lontano» il proprio figlio). Bassetti ha portato a termine come i suoi eroi sportivi una maratona multidisciplinare sulla pena. E il sottotitolo lo dice subito chiaro e forte: «Carcere e giustizia, da Kant all'indulgenza». Bassetti è un edettico, non solo e non tanto perché sostiene tanti ruoli disinvoltamente (notaio, scrittore di sport e dei fantasmi carcerari). Lo è perché li fonde abilmente, aiutato dalla creatività partenopea e da uno stile di scrittura spremuto dalle buone letture (Flaubert, Rea, Palazzeschi?). E sorprende sin dall'incipit underground: «Immaginiamo che l'Italia decida di sciogliersi. A fottersi il Senato e gli uffici postali, le prefetture e la tassa di registro, gli insegnanti di lingua e la nazionale di calcio... Al primo che le occupa Capri e la costiera amalfitana... Ognuno sé e tutti... Ma: e le carceri?... Scommettiamo che il prossimo impegno del notaio sarà con la narrativa pura? (al. ga.)



DETENUTI DELLE VALLETTE PROVANO UNA RECITA

Montagna, in una serie di sforzi e prove per arrivare ad una «missione comune». Accanto ai detenuti gli studenti del liceo Alfieri coordinati dalla professoressa Lucia Paccella: i ragazzi saranno il coro dello spettacolo, voci e azioni che ricordano frasi e immagini del Paradiso Terrestre raccontato nella Bibbia. «Buon inizio per intraprendere il dialogo, attivare relazioni e mettere in contatto i detenuti con il mondo e la società esterna», dice Montagna. Saranno quattro i giorni per assistere allo spettacolo (il doppio dell'anno scorso): il 10 dicembre la serata sarà dedicata ai rappresentanti di Regione, Provincia e

Comune, con il sindaco Sergio Chiamparino, mentre l'11 e l'12 rispettivamente al mondo dell'Università (docenti e studenti) e ai dirigenti degli enti pubblici. Il 14 e il 15 gennaio replica per gli studenti delle superiori e le loro famiglie. Info: 011.83.78.46. E' tratto da una fiaba della tradizione cinese un altro spettacolo allestito al delle Vallette, in programma per sabato 13 dicembre: tra recitazione, musica e danza «Un sogno per tutti» della compagnia Outsider, gruppo teatrale di persone disabili che per la prima volta affidano le parti recitate ai detenuti. La regia è della psicologa Raffaella Palumbo. Info: 011.522.5555

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

## Le avventure di Striker aiutano a vivere meglio

Leggendo la lettera ■ Striker del 3 dicembre, ■ ho potuto fare a meno di pensare ■ ■ ■ stolto del Vangelo (Lc 12,20). Pur non soffermandomi, me ne guardo bene, sulla conclusione evangelica («Stolto! Questa notte stessa ■ verrà richiesta la vita...»), posso dire che la lettera ha suscitato in me molti pensieri e ■ mia mente ho visto, come in una ■ ■ ■ sinottica, il film della vita di quest'uomo ed a fianco, quello della vita di tante persone che stentano ■ mettere insieme il pranzo con la cena, ■ parte mia non c'è invidia, gelosia o quant'altro, nel modo più assoluto! Quello che mi ■ colpito ■ il fatto che la lettera trasudi egoismo e cinismo in quantità industriale! Dopo l'elenco delle ■ ricchezze e performance, ha anche il coraggio di scrivere che... ■ ■ ■ tutto! Ha mitigato tanta «arroganza» dicendo che lavora 15 ore ■ giorno! Ma lo sa questo signore che c'è gente che lavora anche di più e guadagna appena per vivere? Io non contesto il fatto che guadagni tanto, ma volevo sottolineare che il mondo ■ è tutto come il suo. Questa cecità morale è come ■ pugno nello stomaco per molte persone.

Non volevo arrivare a tanto, ma devo ammettere che c'è tanta ■ ■ ■ in ■ ■ ■ alla ricchezza! Saluti.

Francesco 48

Simpatica Sig.ra Miretti, Buongiorno. Mi associo all'appello ■ Striker a ■ trasformare questa rubrica in un mero coro di piagnistei, cogliendo l'occasione per complimentarmi con il suddetto per il notevole parco automobili e l'altrettanto fornito parco femmine, mercenarie e non. Mi chiedo tuttavia se, dato l'uso di pseudonimo, la soterzia ■ precisione nel metterci al corrente dei propri introiti sarà stata riservata anche all'erario. Aloha.

Secondo ■ questo signor Striker non esiste. Sembra una macchietta. O un'invenzione giornalistica?

Micia

S ■ ■ ■ esiste, replica (qui sotto) e mi pare che le ■ avventure ■ stiano appassionando, almeno quanto quelle di Marietta. Non ■ la stampa, bellezza. E' la commedia umana

## Censuratelo

Cara Stefania, hai proprio ragione. Striker ha la sua parte nella recita di Natale dell'asilo, e tutti noi ne abbiamo una. ■ ■ ■ le sue parole sprezzanti sono un insulto alla gente che fa fatica a mettere insieme il pranzo con la cena, e forse avresti fatto meglio a censurarlo. ■ ■ ■ poi chissà se frega delle sue auto sportive e delle sue amanti, scusa? Con simpatia.

Martino

## Senza

Quelli come Striker sono il simbolo di questa nostra società dove ■ esistono più valori. Come va? Malissimo, direi.

Angelo

## E Striker risponde

Gent.ma Sig.ra Miretti, approfittando ancora una volta (l'ultima) del suo spazio, per rispondere a due lettori. Per Armida, che chiede quale ■ il mio lavoro, Le

comunico che lavoro nel campo della proprietà industriale (brevetti e simili), per quanto riguarda Leonardo la risposta dovrebbe essere invece più articolata, però mi limito a poche considerazioni: 30.000 euro ■ sono pochi, ■ ■ ■, però non vengono tutti ■ messi nel materasso, molti (ma non faccio volutamente cifre) vengono ■ in circolo. Quando faccio il piano all'automobile, compro dei regali, vado in albergo, telefono, faccio fare dei lavori in casa o in giardino, faccio ■ regalo alla fidanzata (o all'amante), ■ ■ ■, ecc. sono tutti quattrini che finiscono nelle tasche di qualcuno ■ che, a sua volta, qualche cosa guadagna. Ha scritto che lavora ■ un vivaio: bene, ■ ■ ■, so, ne voglio sapere, di quale si tratta, però io ho un contratto con un fiorista-vivaista che ogni settimana spedisce un mazzo di fiori alla fidanzata (ogni volta sono circa 70-80 euro): se interrompi questa abitudine ■

fornitore avrebbe un minore introito e, per conseguenza, anche i suoi dipendenti a lungo andare potrebbero risentirne. Non le sembra? Con questo chiudo l'argomento e rinnovo gli Auguri di Buone Feste. Ah, dimenticavo, ho anche 4 adozioni a distanza e collaboro con altre iniziative benefiche (e questo non per uno scrupolo ■ coscienza).

Striker

I ■ ■ ■ una lettrice, parlando della sua infanzia, ricordava ■ la giornata del risparmio. Il mondo cambia, e l'anno scorso in tv andava per la maggiore ■ spot che invitava a consumare. Ricordate? C'era quel tizio che se ne andava in giro a comperare compulsivamente, e tutti lo ringraziavano (a parte la sua mamma). Che dire a Striker? Grazie! Grazie! Grazie! E complimenti alla fidanzata del vivaista.

LE LETTERE VANNO INVIATE AL: come va? - LA ■ ■ ■ - VIA MARENCO 33, 10126 TORINO  
SMS: 3337520306 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

# PRIMIPIEGO DAY

TORINO 11 DICEMBRE 2003

UNIMPIEGO

Servizio di ricerca e selezione del personale della Unione industriale di Piemonte e Valle d'Aosta. Autocertificazione ministeriale n. 535/AN del 20 settembre 1999.

www.unimpiego.it



in collaborazione con



ASSOCIAZIONE AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

e con il

Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari

e in partnership con

TIM, UniCredit Banca

e La Stampa

AREA AMMINISTRATIVA FINANZIARIA

PRIMIPIEGO TORINO DAY

presso il Centro Congressi dell'Unione industriale di Torino in Via Fanti 17

giovedì 11 dicembre 2003 alle ore 9.00

## IL LAVORO INCONTRA I GIOVANI

Cosa farai da grande?

PrimiPiego Day è l'occasione per conoscere quali sono le professioni più richieste dal mercato del lavoro.

Un programma di incontri di orientamento per sapere quale preparazione scolastica ti occorre, quali attitudini devi possedere e coltivare, in cosa consiste il lavoro che stai per scegliere.

Le professioni presentate dai selezionatori e proposte dalle aziende con la testimonianza di giovani protagonisti al loro PrimiPiego.

TIM presenta "JOBTEAM", il nuovo servizio per ascoltare e leggere le offerte di lavoro direttamente sul telefonino.



Con GeniusFree, il conto per chi ha meno di 30 anni, scopri la tua strada nel mondo del lavoro con un semplice click su www.geniusfree.com.



In omaggio ai partecipanti una copia del quotidiano e ■ mese ■ accesso a LaStampaWeb per leggere ■ line tutte le notizie.

LA STAMPA

il Telefonino



VOLLEY: NEL RECUPERO DI A1, LA FOPPAPEDRETTI SI ARRENDE AL PALATARONI (3-2)

# Zetova e Scott super fanno volare Chieri

Le neopromosse battono al tie-break uno dei team più titolati d'Italia. Decisive la bulgara (35 punti) e l'americana (25), Piccinini sotto tono

Enrico Zambruno

Una neopromossa contro una delle formazioni più titolate d'Italia: per tanti anni Bergamo ha festeggiato scudetti e coppe, Chieri era impegnata nella scalata verso l'élite del volley. Nel primo incontro della storia fra le due squadre, è capitato l'imprevisto: con una prestazione super della Zetova (35 punti) e il positivo innesto della Scott (25), le biancoblù sono andate in paradiso, piegando 3-2 la Foppapedretti nella bolgia del Palataroni.

Danielle Scott ricorderà a lungo il suo ingresso in campo di ieri: prima la standing ovation del pubblico torinese, poi i tre punti consecutivi che portano Chieri a vantaggio 8-3 alla prima pausa tecnica. Neli Marinova la serve spesso e la statunitense ripaga la fiducia della regista con 6 palloni a terra in tutta la prima frazione. Per far posto alla statunitense, Parisi sceglie di tenere in panchina la Leto, aumentando il potenziale offensivo della Turlea, ex di lusso dell'incontro. La Foppapedretti però esce alla distanza, recuperando l'iniziale svantaggio con i servizi di Kilic e Voronina (20-20): il capitano delle lombarde Paola Paggi fa poi la differenza, passando sopra il muro delle locali i suoi veloci primi tempi e lasciando alla compagna Kilic la palla del definitivo 25-23 che chiude il primo set. Una partita speciale per la Paggi, quella di ieri a Collegno: «Ma ad Ivrea, per la prima volta in una gara di alto livello, seguita come spesso accade in queste occasioni da uno stuolo di parenti.

La tanto attesa Piccinini stenta invece a decollare: ben controllata dal muro subalpino, si salva solo in ricezione, laddove la piccola cinese Yan Li non arriva. Nonostante un avvio di stagione opaco, Carmen Turlea

ha tutta la fiducia del team, Parisi in testa. La sfida con le ex compagne la galvanizza e così diventa la mano pesante del secondo parziale, iniettando in terra la palla del 18-16, primo «strappo» chierese. A controllare l'esiguo vantaggio e moltiplicarlo ci pensa poi la Zetova, una giocatrice che può ricoprire almeno tre ruoli, opposto, schiacciatrice e centrale: il colpo del 21-17 (l'ottavo del set) tramortisce le rossoblù, che cadono poi a 18 con un missile della Soucy su battuta.

Ma per rompere l'imbattibilità di questo Bergamo, dieci successi in altrettante gare ufficiali, ci vuole un'impresa: infatti dal cilindro Liobov Kilic (24 punti totali), forse il miglior opposto del pianeta, inizia la sua sfida a distanza con la Zetova. In avvio di terzo set tramortisce le biancoblù (5-1), tuttavia il bomber di Plevan per non essere da meno si mette in prima fila nella rimonta chierese, completata con il vantaggio dell'8-7. La mano calda della bulgara è precisa quanto un orologio svizzero: praticamente da sola porta Chieri su set a 1 dopo dei vantaggi tiratissimi, 33-31 al termine di un estenuante viavai di set point per ambedue le squadre. Anche il composito Parisi si lancia in un urlo di liberazione: Chieri ha in mano la sfida, ma patisce ancora una volta l'avvio di parziale sottotono (0-5) e concede il tie break alle lombarde, leste ad approfittarne (25-17).

L'urlo della Soucy per il punto del 2-0 è tutto un programma: la canadese fa sentire tutta la potenza delle sue battute, lasciando inerte la retroguardia bergamasca. A chiudere i conti ci pensa poi la giocatrice che meno aspetti nel grande pacchetto di talenti di Chieri: dua primi tempi a un muro della Vincenzi regalano alla squadra di casa lo storico successo per 3-2 (15-10), con incontentabile gioia della tifoseria collinare.



Danielle Scott, un'americana a Chieri



La canadese Brigitte Soucy si è fatta sentire con tutta la potenza delle sue battute

## CALCIO DILETTANTI: LE SQUALIFICHE

Sono state rese note ieri le squalifiche del giudice sportivo per l'ultimo turno dei campionati dilettanti.

**Eccellenza:** una giornata a Catoldo (Pinerolo), Corsaro (Gaviano Coazze), Broccanella (Lascaris), Manavella (Ciriavada).

**Promozione:** quattro giornate a Bimma (Luserna); una giornata a Mandes, Sponsaro, Tonus (Borgaro), Bianco, Cascetta (Casselle), Portoghese, Periale (Duebivassusa Susa), Convento, Piras, Vallarella (La Chivassol), Piazza (Alpignano), Salice (Gassin), Pairetto (Luserna), Fratolillo, Petruzzelli (Moncalieri), Verdesio (Quincinetto Tavagnasco), Caputo (Favara), Giacchio (Vanchiglia), Sola (Victor Favria).

**Prima Categoria:** quattro giornate a Paparella (Leini); due giornate a Grippio (Beiborg), Picerno (Cit Turin), Dobrilla (Fiano); una giornata a Cuna, Fusaro (Barcasalus), Guadagno (Castagnole), Caradonna (Cit Turin), Ferrara (Cumiana), Perri (Esperanza), D'Amico (Leini), Caltabellotta (Pianez-

za), Musone (Pozzomarina), De Lucia (Rosta 2000), Viroletti (Sanmauriziese), Salomone, Strippoli (Tarcisia Sassi), Mosca (Stella Azzurra), Campioni, Cioffi, Quarta (Beppe Viola), Miroglio (California Dream), Calmieri (Carmagnola), Stramessi (Castelnuovo), Tresoldi (D'Acqua), Attori (Eureka), Cavallaro (Nichelino), Larocca (Pro Collegno), Rosso (Rangers), Buggia (Rivara), Bava, Masino (Ivrea).

**Seconda Categoria:** quattro giornate a Fabiano (Vallender); tre giornate a Obertino (Aviglianese); due giornate a Chianca (Michelin), Pisano (Dinamo), Massaro (Tetti Piatti), Freni (Pertusa); una giornata a Cepozzi (B.ta Lesna), Martola, Pent (Valsusa), Rallo, Tartaglia (Vallender), Cario, Vella (Aviglianese), Tiengo (Rivolesse), Mocerino (Filadelfia), Sorella (La Salle), Cipriani (Villarbasel), Garbi, Pasquariello, Chiaro (Bruinese), De Cosmis (Maros), Battistini (Rebaudengo), Gallo, Cassaro (Ardor), Roggi (Marcus), Corsini, Tiberio (Voluntas).

## SPORT FLASH

**CALCIO: RIVAROLESE OK.** Coppa Italia di Eccellenza e Promozione (quarti di finale, andata): Lascaris-Rivarolese 2-3; Lucento-Chisola 1-1.

**CALCIO A 5.** Domani al campo Don Albano di Brandizzo, per il 10° turno di serie B, il CS Piemonte, capolista con 1 punto sul Valpurga Milano, affronta il Tonello Milano, 6° in classifica.

**BASKET: TUTTI IN LINEA.** In serie D, stasera (alle ore 21 in via Liberazione a Ivrea) è in programma l'incontro Eporedia-Juniorcasale.

**NUOTO PINNATO ALLA LAVORA.** Inizia lunedì il collegiale giovanile di alto livello organizzato dal settore Nuoto Pinnato della Fipsas, con sede nella piscina torinese Usmiani via Olivero 40. Tra le atlete convocate, anche quattro torinesi, tutte dell'Euro Team Torino: si tratta di Sara Barbero, Selvaggia Caputo, Veronica Pinzuti e Cira Funzo.

**TRIATHLON: FORTI CONTASSA.** Nadia Cortassa tenta domani in Nuova Zelanda di raggiungere un traguardo storico: a Queenstown parteciperà infatti al Campionato Mondiale, mai finora da un'atleta italiana.

NUMEROSE MANIFESTAZIONI FINO A SABATO 13

# Atleti torinesi per Telethon

Franco

Torna Telethon, la raccolta di fondi per la lotta alla distrofia muscolare e alle altre malattie genetiche, che vivrà il suo finale il 12-13 dicembre in diretta tv sulla Rai. Nato nel '66 negli Usa e giunto in Italia nel '90, complessivamente Telethon nel nostro Paese ha finora raccolto oltre 170 milioni di euro, grazie ai quali sono stati finanziati 1336 progetti scientifici di ricerca e realizzate 110 scoperte in campo genetico. Anche Torino si accinge a partecipare a questa kermesse benefica in città e in 33 comuni della

provincia nel prossimo weekend andranno in onda eventi culturali, espositivi, musicali e di intrattenimento, allo scopo di coinvolgere un numero sempre maggiore di cittadini, sensibilizzandoli ai problemi della ricerca scientifica e del suo finanziamento. I versamenti potranno essere effettuati negli stand di casa-Telethon distribuiti sul territorio nazionale, oppure in tutte le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro, che da 12 anni è il principale partner di Telethon e che in concomitanza con la maratona

televisiva effettuerà un'apertura straordinaria (venerdì 12 dalle 17 alle 24, sabato 13 dalle 10 alle 24).

Anche lo sport torinese, come da tradizione, è pronto a mobilitarsi. Il programma sportivo di Telethon si aprirà già domani a Pinerolo, con un torneo di tennis (ore 16 al Circolo di piazza Matteotti) e proseguirà domenica mattina, al maneggio di Strada dei Cacciatori a Nichelino, con un concorso ippico nazionale di salto ostacoli. Nel successivo fine settimana è invece prevista una maratona di sport e spettacolo: inizio



L'ex ciclista Franco Balmamion

Anche le vecchie glorie Defilippis e Balmamion si schierano per la lotta alla distrofia muscolare

venerdì 12 (ore 20) palazzetto dello sport di Pinerolo con esibizioni di basket, calcio, arti marziali, pallavolo e ginnastica artistica; il giorno dopo, sempre a Pinerolo, si disputerà un torneo schermistico regionale. Come sempre molto qualificata sarà la partecipazione del mondo del ciclismo. Verrà infatti riproposto il Ciclo-Telethon in due tappe (12 e 13 dicembre), che per festeggiare la decima edizione consecutiva proporrà un ideale gemellaggio con il Telethon francese e scambio tra due delegazioni partecipanti. Il Ciclo-Telethon sarà preceduto, giovedì 11 dicembre alle 20, dalla tradizionale cena di beneficenza (prezzo al 338.547.631) che avrà luogo a Collegno nella sede sociale della Polisportiva Borgo nuovo. Vi parteciperanno, tra gli altri, le vecchie glorie Defilippis, Messina e Balmamion, alcune giovani promesse di nonché Livio Berruti e le schiere Gianduja e Giacometta dell'Associazione Piemontese. Una gara di bocce (a Collegno) e due tornei di tennis (allo Sporting corso Agnelli a Torino e al Circolo Sirio Settimo) completeranno il ricco programma sportivo torinese di Telethon 2003.

Da sottolineare inoltre la simpatica iniziativa del Comitato Regionale della Federazione Pugilistica Italiana, che metterà all'asta un paio di guantoni originali delle Olimpiadi di Roma '60 (base d'asta 2500 euro, informazioni al numero 011.739.4822 oppure al 338.547.631) e infine segnalata l'adesione del Circolo Medrano, attualmente alla Pellerina, che devolverà a Telethon l'intero incasso dello spettacolo in programma stasera (ore 21).

Una smart dal concessionario ufficiale conviene sempre.



da €99 al mese

smart

Venite a scegliere la vostra smart tra le tante opportunità che solo lo smart Center Torino può offrirvi. Tutta la gamma in pronta consegna, auto aziendali con pochissimi chilometri, auto a KM 0, usato selezionato e garantito. Inoltre assistenza qualificata ■ magazzino ricambi. smart Center Torino vende ■ sempre solo ed esclusivamente smart. Chi può darvi di più?

L'esempio ■ riferisce a smart ■ pure+ prezzo di listino ■ 10.000,00, anticipo € 1.640,00, 24 rate da ■ 99,00 e ■ rata € 6.500,00. T.A.N. 3,31% - T.A.E.G. 4,20% - Spese di istruttoria ■ 71,00

smart Center Torino

Abbiamo aperto una nuova sede in Corso Francia 357 (parcheggio interno) Tel. 011.4018911

Via De Sanctis 32/A - Tel. 011.7171811



# + idee in - tempo.

## + scelta - prezzi = regali da sogno.



# 199,00

**Canon** PowerShot A300  
VOTOREGISTRATORE DIGITALE  
Zoom digitale 3.1x. Computer Pixel 10.4 M.  
Flash elettronico. Video 1080i/720p.



# 1.290,00

in 12 RATE da **99,00**  
+ scatto 102,00

**hp** **COMPAQ** ENVY 1000  
NOTEBOOK

Processore Intel Pentium 4 Mobile 2.0 GHz  
Ram 256 Mb DDR. Hard Disk 20 Gb.  
ATI Mobility Radeon 64 MB. Connettività USB, LAN, Wi-Fi.

Intel Pentium 4 - Mobile 2.0 GHz

Wi-Fi 802.11b

Windows XP Professional

Saturn for You  
**800 992300**

Aperto tutte le domeniche di dicembre

[www.saturn.it](http://www.saturn.it)



# SATURN

The digital plane

Capino - Lingotto - Lunetta 19-21. Da martedì a domenica 10-22

Le Offerte sono valide fino al 31/12/2003, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.



TEATRI

**AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI"** - Lingotto via Nizza 280 - Torino  
- Turno ore 10  
Concerto stagione sinfonica 2003-2004  
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Direttore Eliahu Inbal  
- pianista Say - WOLFGANG AMADEUS MOZART - Concerto n.23 in la maggiore Kv 488, per pianoforte e orchestra. DIMITRI SOSTAKOVIC - Sinfonia n.10 in minore op.93. Poltrona numerata € 32 - Ridotto giovani (non numerato) € 10 - Inf. Tel. 011.8104653 - 011.8104961 da martedì a venerdì 10 alle

RITROVI

**CLUB 84** - C.M. D'Azeglio 11. T. 011.669.9560 - 15.30 danze per Teorima. 21.00-1.30 Festa delle Donne  
- via Galliani 15 - tel. 011.6505470 - Sarah, Lal Marlen, Anna e il millicha. Cene in gruppo addio celibato.  
**DANCING MYTHO** - 21 orchestra Piva, Pichesi Torinese. 011.9657892  
**DISCOTECA PROPAGANDA** - piazza Guale 147 tel. 011.3171130 - Per amanti del disco - stasera 21 orchestra Loris Gallo.  
**DU PARC** giardiniera 011.5215275 - h. 21.15-2.2 Purnaband.  
**GARDEN** - H 11 party Rold  
**LA LUCIOLA** - 011.200097 - 15-21 gr. Festa Avis.  
- 21. Noi ci rinnoviamo  
**PATRO** - Disco - tel. 011.6514841  
- Vigone Tel. 011.9801402 - Due O. 21 disco scio in latino - Ingr. Libero cons. facoltativa.  
**TANGO SALA DANZE** - ore 21 tutto da ballare. Orch. Harila.  
**10 NIGHT CLUB** - via A. Doria - Erotic Show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

**ACCADEMIA** - contemporanei.  
**ARTE ANTICA (L)** - via Volle 9 tel. 011.5625894. Stampe originali antiche e moderne.  
**UFFICIALI** - Vinzaglio 10 Torino - Alfredo - primi dipinti ad oggi. Orario 10.30-13.15-20.  
- Andrea Boyer.  
**GALLERIA IL PORTICO** - Maestri dell'800 - da Avondo a Pasini dal 1800 al 1900. Pinerolo vicolo Bernazzio 3 - tel. 0121.321333 - 3397312984.  
**PIRRA** - I Fratelli Tkacev.

**ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA**

**ARTEINCORNICE** - Luca Alinari  
**IMAN** - Gianni  
Il respiro del mare.  
**BIASUTTI** - via Bonafous 7 - Colombotto Rosso, Spazzapan - Tabasco.  
**BIASUTTI - V.** - per Cucina Crudele di N. Oranga.  
**CARLINA** - corsi per 3 maestri Torinesi. Fel. Casorati, A. Boetti, M. Galandri.  
**NARCISO** - Arte dell'Oceania.

OPRIRE IL CINEMA CHE

dal 5 dicembre all'11 dicembre

C'ERA UNA VOLTA IN MESSICO

13.15 - 15.40 - 18.00

20.20 - 22.40 - 1.00

REMY REVOLUTIONS

13.40 - 16.30 - 19.15

22.10 - 0.55

LOVE ACTUALITY

13.10 - 16.00 - 18.50

21.40 - 0.30

L'ULTIMA ALBA

19.05 - 21.45 - 00.25

ELF

14.50 - 17.00

13.50 - 16.20 - 19.00

21.50 - 00.35

NOI AP

13.00 - 16.20 - 17.40

20.00 - 22.20 - 00.50

QUEL PAZZO VENERDI

22.30 - 00.40

12.50 - 13.20 - 14.30

15.05 - 15.35 - 16.50

17.20 - 17.50 - 19.10

19.40 - 20.10 - 21.30

22.00 - 23.50 - 00.20

1 solo spazio, domenica e lunedì 7 solo venerdì, sabato e domenica  
In programmazione dal 5 al 11 dicembre. Fino a 20 minuti dopo l'orario indicato.  
Amplio  
Viale Giovanni Falcone - Palazzo (B)  
Per informazioni tel. 011.361111  
www.villaromano.it  
LUNEDI E MERCOLEDI SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

Tirar tardi con l'impressionismo

Palazzo Bricherasio  
24 ottobre 2003, 1° febbraio 2004

SCEGLI IL CINEMA

Da si viaggia su comode poltrone.



OGGI AL ROMANO



LA FORMULA MAGICA DEL VOSTRO NATALE  
OGGI AL CINEMA

MASSAUA - NAZIONALI  
(h. 15.30 - 17.10 - 18.50) (h. 15.30 - 17.00 - 18.30)



IN ESCLUSIVA

AL PATIO  
WALTER HUDO  
SABATO 13 DICEMBRE

Per informazioni Tel. 011.6614841  
C.so Moncalieri 346/14 - Torino

LE TV PRIVATE

**TELESTAR**  
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.  
**TELECOMUNICAZIONI**  
14.10 Santa voglia di cantare; 19.00 Tg 9 Telegiornale; 19.30 Tg 4 (anche alle 20.00 e 22.30); 20.30 Romagna mia; 23.00 Turnover.  
**TELECITY**  
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta studio; 20.00 Superboy; TF; 23.30 Film.  
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autocast.  
**IMMANTENNA**  
20.15 Autocast; 20.45 Mosaico; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Agrisapori; 23.00 Piemonte news.  
**QUARTA RETE TV**  
17.30 Fox Kids; 19.00 Sport Daily; 19.30 Tg 4 Serie; 20.00 Tg 4 News; 20.15 Coming Soon; 20.30 Film; 22.55 Coming Soon.  
**TELELINE**  
vendetta del Barbari, Film; 14.30 Telefono rosso, Film; 22.30 Il sogno di Robin Flying, Film.  
**QUINTA RETE**  
20.30 Reclutanti angel, Film; 22.30 Speciale contrada del Piemonte; 23.45 Autocast; 0.30 La Tigris; 2.30 Repliche della giornata.  
**QUADRIFOGLIO ODEON TV**  
20.05 Lento in salotto; 20.15 Charlie Brown; 20.30 Tina Turner; 20.45 Ronchi; 21.15 Solid; 22.15 Stranismo.  
**RETE CANAVESI**  
20.00 Telenovela; 20.30 Tg; 21.00 Telenovela; 22.30 Telegiornale.  
**RETE 7**  
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sono... casa; 22.20 Tg 7; 22.30 Speciale edicola sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 Tg 7 Viaggi.  
**RETE 10**  
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.  
**TELESUBALPINA**  
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 22.00 Italia da scoprire; Doc; 22.30 Il mandragora; 23.00 Il regionale.  
**TAI 5**  
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asi; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 22.30 Viaggio al termine della sera.  
**TELESTUDIO**  
19.30 Italia da scoprire; Documentario; 20.05 Cartone animato; 21.00 Qui studio sport; 0.15 Autocast.  
**VIDEOBORDO**  
20.30 Film; 22.20 Telegiornale - Ico - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; 1.00 Film.  
**MOTORE TV**  
20.00 Autocast (Novara); 20.15 Motori Tv; 20.30 Tg; 23.00 Sport extreme.  
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CULTURALI

**CULTURALE EIKONTEATRO** (C.so G. Cesare) Venerdì 12 e sabato 13 dicembre presso Casa Aurora (C.so G. Cesare) per rassegna teatrale E. Jankovic a teatro "Divina" di M. Fabbris, al pianoforte I. Schettini. Regia di S. Gonnella. Ore 20.45.  
**CENTRE CULTUREL FRANCAIS** (via... 23, tel. 01151575111) Mostra Régine... C'est fantastique. Aperto dalle 9.00 alle 13.00. Domenica chiuso. Fino al 20 dicembre.  
**CIRCO** Presso il Parco della... Tutti i giorni 2 spettacoli: ore 17 e ore 21. Domenica e festivi 15.30 e 18.30. Visita zoo dalle ore 10 in poi. Info 011759999 - www.medrano.it. Fino al 14 dicembre.  
**IL** (via Finelli 23, tel. 011484944) Info 011484944. Martedì 27 gennaio presso il Teatro... spettacolo "Il viaggio di scimmietta" con E. Cantone. 21.  
**OASI** (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594) Info 0116699594. Domenica 7 dicembre presso il Teatro Sant'Anna (via Brione, 40) "Le avventure di Memé e Prezemolina" (spettacolo teatrale per bambini). Ore 16.  
**TEATRO** (via Aristo 10, tel. 011643038) Presso il Teatro d'Arte M. (via Pradisa, 11 Moncalieri - TO) per la rassegna Teatro Fuori Luogo - voci erranti spazi nascenti - la compagnia Scavallone (Lecce) in "Gloria il muro". Ore 21.00.  
**STALKER TEATRO** (Piazza Eugenio 14 bis) Giovedì 18 presso il Teatro... Innovazione Don Orione (P.za E. Montale, 16) "Torino: la città allo specchio".  
**TEATRO D'UOMO** (via Biggry 10, tel. 0115211570) Sabato 15 presso il Teatro... (C.so Moncalieri 297) la Compagnia Anna Bolens e Theatre Diagonale presentano "Il naso" di N. Gogol. Regia di P. Marcelli, E. Molio. Ore 21.  
**RADIO ENERGY**  
FM 93.9 Mhz Notiziario (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-











**NAGEL**

AMBIENTE - DESIGN

Natale è nel cuore

**LA STAMPA**

# REGALI DI NATALE

SUPPLEMENTO AL NUMERO DOMINICO

INFORMAZIONE PROMIZIONALE

**NAGEL**

AMBIENTE - DESIGN

Natale è nel cuore



**NAGEL**  
AMBIENTE - DESIGN



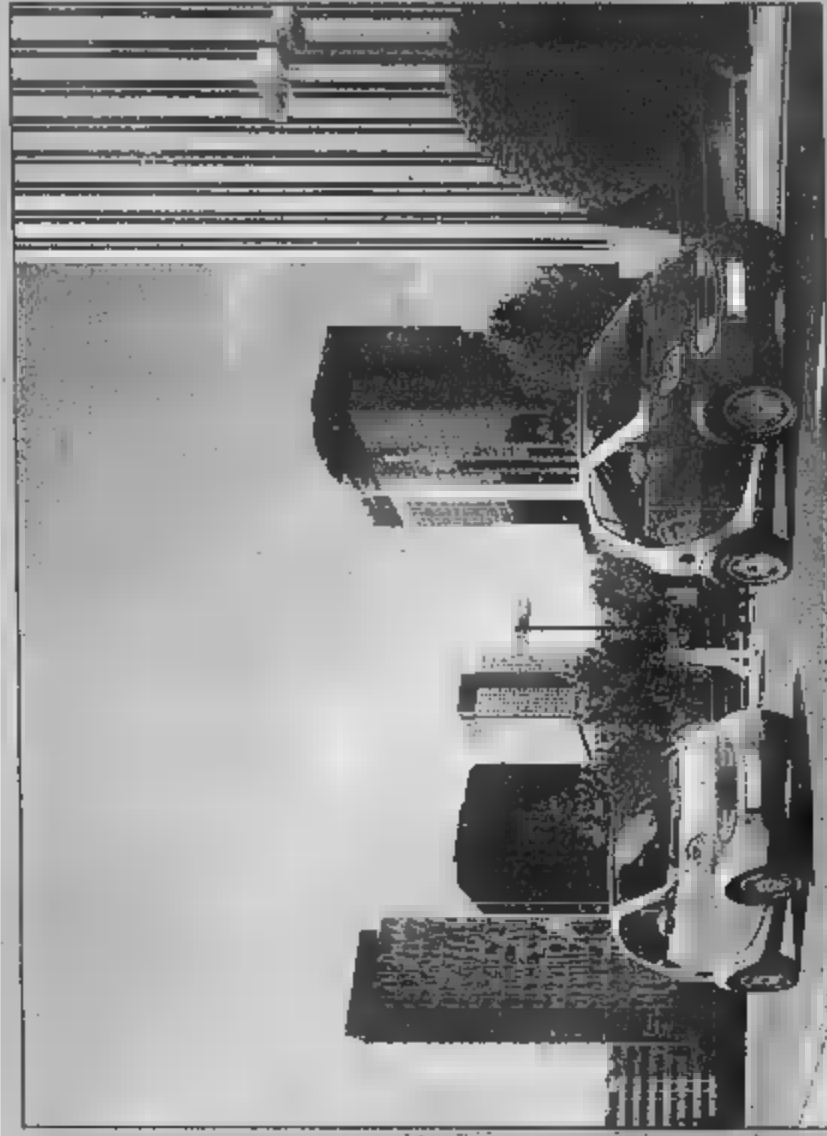
**Essere  
SE STESSI**

Addebi Nagel servizi per tavola, regali, complementi d'arredo, artigianato, decorazione ambienti, allestimenti, organizzazione eventi pubblici e privati.

Via Vittorio Emanuele, 20 - Casarico (AI) 0172/487060



**Una smart dal concessionario ufficiale conviene sempre.**



**da €99 al mese**

**smart**

Venite a scegliere la vostra smart tra le tante opportunità che solo lo smart Center Torino può offrirvi. Tutta la gamma in pronta consegna, auto aziendali con pochissimi chilometri, auto a **1200**, usato selezionato e garantito. Inoltre assistenza qualificata ■ magazzino ricambi. smart Center Torino vende da sempre solo **nel** esclusivamente smart. Chi può darvi di più?

L'esempio si riferisce a smart & pure+ prezzo di listino € 10.000,00, anticipo € 1.640,00, ■ rate da € 99,00 e maxi rata € 6.500,00. T.A.N. 3,31% - T.A.E.G. 4,20% - Spese di istruttoria € 71,00

**smart Center Torino**

**Abbiamo aperto una nuova sede in Corso Francia 357 (parcheggio interno) Tel. 011.4018911**

**Via De Sanctis 32/A - Tel. 011.7171811**



# Dall'Oriente il regalo a buon prezzo

## Tante idee curiose, dall'infradito al Bonsai

Il Giappone sotto l'albero: tante carine dall'Oriente con occhio al portafoglio.

Un regalo originale a gusto può soddisfare ogni tasca. A cominciare dai più spiantati, che possono ricorrere alle classiche ciabattine infradito, di gran moda anche durante la scorsa estate sui lungomari della Penisola. Indicativamente, si va dai 12 delle Zori (in paglia di riso con suola in gomma) ai 60 circa delle Geta, in legno e velluto, resistenti ed eleganti. Per fare bella figura, affiancate loro paio di calzini infradito, pensati ad hoc per il tipo di calzatura.

Altro regalo economico - ma di sicuro effetto - sono i candelabri sinuosi e candele più o colorate: dalle più «sfrontate» gli ideogrammi (5 euro circa) a quelle più raffinate, nere, presentate in un cofanetto di legno (circa 15 euro). Nei reparti dedicati all'oggettistica troverete comunque il pane giusto per i vostri denti grazie a un ampio ventaglio di articoli. Per toccare tutto mano, fatevi un giro nei negozi Cinius a Milano, Bologna, Roma, tre città in cui c'è sempre da sbizzarrirsi per lo shopping natalizio.



Se il vostro budget è di almeno 20 euro potete orientarvi sul mondo di Cuscini&co: dai più classici Zabuton - guanciali quadrati pensati per favorire la meditazione - ai Neck-roll - imbottiti di grano saraceno, ideali per massaggiare il collo e rilassare i muscoli - allo Zafu, che può essere utilizzato anche un

colorato pouf.

Chi può permettersi di spendere qualcosa in più navighi in Edojapan (Edo è l'antico nome di Tokyo), tra i servizi da tè in porcellana, i kakejiku (rotoli verticali che sorreggono calligrafie dipinte) di seta, gli huchikake e altri tipi di kimono. Il tutto acquistabile solo in loco, a Milano.

Andando sul classico e sui portafogli capienti, l'accoppiata vincente è futon - materasso ecologico - cotone - e tatami, il pannello in paglia di riso - canna di bambù, che isola dall'umidità - al tempo stesso permette la traspirazione. Su Linn-sui li potete ordinare online, scegliendo anche tra colorati piumini e copripiumini e i coordinati per il letto.

E Giappone fa rima sicuramente con... bonsai. Per regalarli, però, rassegnatevi ad alleggerire parecchio il vostro portafoglio. Da Crespi Bonsai, alle porte di Milano, avrete l'imbarazzo della scelta. Vale la pena andarci anche per farsi un giro al Crespi Bonsai Museum: promosso dall'omonima azienda, presenta una ricca collezione di piante secolari, vasi e libri antichi dal Giappone e da altri Paesi dell'Estremo Oriente. Se non potete spingervi fino alla città meneghina, Artefiori ve li manda a casa in che non si dica. Il bonsai c'è già e volete comunque fare un regalo «in tema»? I suiseiki quello che fa per voi: pietre-paesaggio modellate dalla natura, da «affiancare» agli alberi in miniatura. Insomma, ce n'è davvero per tutti i gusti.

3 Regali di Natale

LA STAMPA

**unicef**

Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia  
Comitato Provinciale di Torino



Comune di Torino

In collaborazione con gli Assessorati al Sistema Educativo  
ai Servizi Sociali e con l'Università delle Tre Età

Si ringrazia la Progestim per la concessione della Galleria San Federico

**PER NATALE ADOTTA UNA "PIGOTTA"**

**LA BAMBOLA DELL'UNICEF CHE SALVA  
UN BAMBINO**



Galleria San Federico  
5-21 Dicembre 2003  
Orario 11 / 19

ADOTTANDO UNA "PIGOTTA" - IN PIEMONTESE BUATA - SI  
SOSTIENE UN GRANDE PROGETTO VACCINAZIONI CONTRO LE  
SEI MALATTIE PIÙ PERICOLOSE PER I BAMBINI

# DOMINA LA NEVE

SISTEMI INTELLETTUALI SCI + ATTACCO  
PERFORMANCE CONTROLLO INCISIVITÀ

in ESCLUSIVA  
da INTERSPORT

il MASSIMO delle  
PRESTAZIONI

al PREZZO più  
AGGRESSIVO

**ATOMIC**

SX 7.2 + DEVICE 3.11

**479,00 €** ~~499,00 €~~

**WILKI**

ENERGY CCS MOTION 10.1

**289,00 €** ~~419,00 €~~

**SALOMON**

CROSSMAX 7.9 PILOT

**379,00 €** ~~539,00 €~~

**MILANESIO**  
SPORT

**INTERSPORT**  
Baite

C. Com. Le Baite - C.so Torino 118  
10056 OULX (TO)

**WILKI**

C.so Libertà 8 - 14053 CAMELLI (AT)

**JUMBO SPORT**

Via Gialli, 12 - 10051 CARMAGNOLA (TO)

**INTERSPORT**

• Corso Peschiera 274 - 10139 Torino - Tel. 011 3820333 • Via Batticelli 34 - 10154 TORINO • C. Com. Le Gru - Via Grea 10 - 10095 GRUGLIASCO (TO)  
• C.so Savona 85 - 10024 MONCALIERI (TO) • C. Com. Le Panissaras - Via Nervi 12/14 - 10036 SETTIMO (TO) • C. Com. Le Fornaci - Strada Torino 34/36 - 12011 BRINASCO (CN)  
• Shopping Center S.S. 317 - VALLANZINA MONFERRATO (AL) • Piazza Com. Le Borgo 2000 - Via Cuneo 86/a - 10036 BORGO S. D'AMAZIO (CN)  
• C. Com. Le Airone - Via Libertà 229 - 20043 BELLINZAGO M.SE (NO) • Loc. Grand Chaux 76 - 7611020 SAINT-CHRISTOPHE (NO)



# Attenzione agli stravizi delle Feste

## Con un'alimentazione corretta e regolare

**Attenzione agli stravizi**

Infatti un'alimentazione corretta e regolare, associata all'esercizio fisico quotidiano, è il caposaldo dell'eterna battaglia contro la cellulite, guerra senza quartiere. Un nemico che colpisce l'80% delle donne, sovrappeso, normali e anche magre.

Poiché un buon generale deve anzitutto conoscere il proprio avversario, che cos'è veramente la cellulite? In sintesi, si tratta di un indurimento sottocutaneo che si forma perché una certa zona è irrigata dal sangue. Fra le cause, vita sedentaria, cattiva circolazione, talvolta difficoltà di origine ormonale.

La prima strategia da mettere a punto riguarda proprio lo stile alimentare, che va basata su una corretta proporzione tra proteine, carboidrati e grassi. La nuova "way of eating" deve essere adottata stabilmente, abbandonando le diete drastiche; infatti, per evitare di intaccare i muscoli la perdita di peso non dovrebbe superare il mezzo chilo la settimana.

Inoltre una dieta troppo severa impoverisce l'organismo di sostanze nutritive, e non aiuta affatto a rinnovare collagene ed elastina che mantengono la pelle in forma. Attenzione quindi a non autoinfliggersi sconfitte, nemme-



a Natale: d'altronde ricette sfiziose ma equilibrate sono ormai sempre più apprezzate e diffuse.

Quanto ai buoni propositi per l'anno nuovo, bisogna anzitutto imparare a scegliere le munizioni, ovvero gli alimenti giusti. Frutta, verdura e carboidrati complessi dovrebbero costituire la base: danno un gran senso di sazietà e

facilmente assimilabili. Mentre i cibi di origine animale come carni e latticini contengono grassi e sostanze di scarto che il corpo fatica ad eliminare.

Attenzione alle calorie: quelle contenute nei condimenti e nei cibi di origine animale vengono consumate solo al 3%, il resto si accumula nei tessuti; si tratta quindi di

"nemici in casa" che occorre tenere sotto stretto controllo.

Un'efficace arma contro la cellulite è il potassio, che permette al corpo di espellere le sostanze tossiche e di liberare l'ossigeno e gli elementi nutritivi. Insidiosi nemici del potassio sono gli zuccheri raffinati, nascosti in moltissimi alimenti: occorre quindi ridurre questi "agenti segreti" e limitarne drasticamente il consumo. Anche l'impiego di sale va dosato con cura, onde evitare un'esagerata ritenzione di liquidi nei tessuti, fra le principali cause della cellulite.

Una valida mossa tattica per aprire le ostilità può essere una dieta depurativa a base di frutta e verdura, da programmare dopo le Feste (qualche eccesso sarà inevitabile) per "ripulire" il corpo dalle sostanze tossiche accumulate, responsabili di cattiva circolazione e di affaticamento fisico e mentale.

Si otterranno maggiore vitalità ed energia, buona digestione, miglior assorbimento delle sostanze "buone" e rapida eliminazione di quelle di scarto. A trarne giovamento saranno anche pelle, chioma e muscolare.

Questo, naturalmente, a tutto svantaggio della cellulite, che darà il via ad una graduale ritirata... almeno fino al prossimo Natale.

5 Regali di Natale

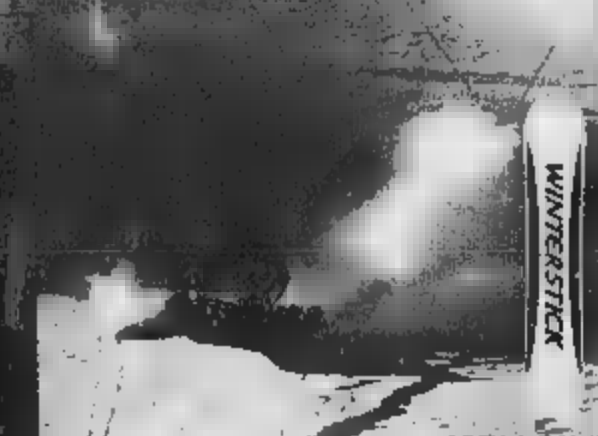
LA STAMPA



www.lagliasse.it

Spirito libero?... Vivi con noi i tuoi momenti FREERIDE!

pagamenti  
reali



Abbigliamento per il tempo libero e sport

Tutte le migliori marche per lo SCI, il windsurf, il kite, il surf e lo snowboard



ULTIMO MINUTO!!!  
SNOWPARK A SANSICARIO!!!  
organizzazione stage di  
SKICROSS e SNOWBOARD  
SANSICARIOACTION

Lunedì 8/12  
prova materiali  
a Sansicario

SMITH

MOKKA

TUTTE LE NOVITA' 2004

TORINO - Via Filangieri, 5/P  
TEL. 011.59.06.55

S.SICARIO - Commerciale  
TEL. 011.59.06.55



# -10% ALLE MALDIVE

E IN TUTTO  
IL RESTO DEL MONDO



sconto 10%

SU TUTTI I VIAGGI

PER IL PERIODO

dal 1° gennaio al 31 dicembre

2000, su tutti i pacchetti

E sui voli vacanze con scalo in Italia al 10%.





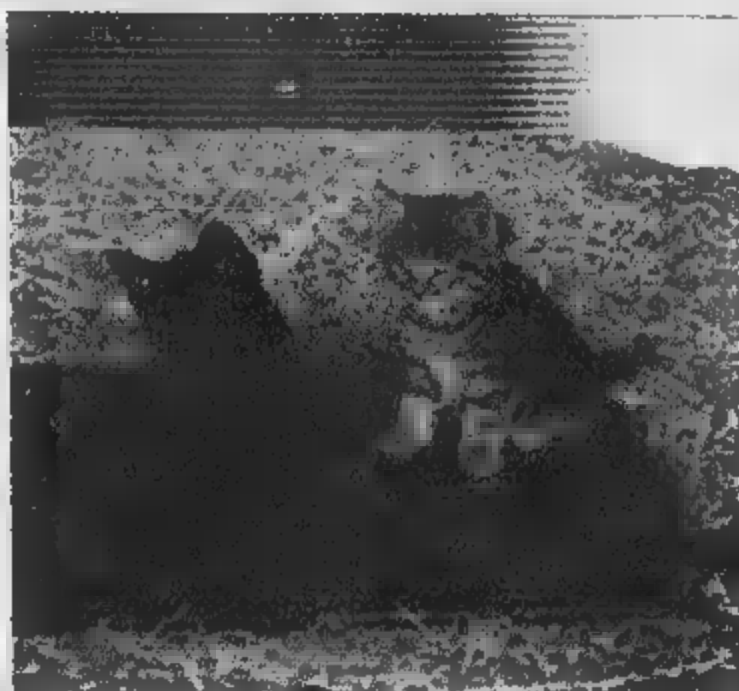
# In casa è arrivato un cucciolo

## Un dono di portata immensa per un bambino

Regalarsi un cucciolo per Natale è un passo importante, anzi tutto un impegno nei confronti di un piccolo essere che dipenderà totalmente da noi, quindi un'assunzione di responsabilità prioritaria. Ma è soprattutto un dono di gioia che si fa a se stessi, perché un animale porta in casa affetto incondizionato e senza limiti, ripagando in misurabile le cure che gli vengono dedicate.

Poi in famiglia c'è un bambino, nei suoi confronti il cucciolo neo-arrivato svolgerà una serie di ruoli estremamente significativi. Per un bambino, infatti, crescere in simbiosi con un piccolo animale - generalmente un cane - significa anzitutto aiutarlo a sviluppare la coscienza di sé, a riconoscere la propria identità in rapporto ad un essere diverso: significa quindi imparare ad identificare e a rispettare i confini fra la propria esistenza e un'esistenza "altra", che il bimbo istintivamente valuterà come pariteticamente importante.

Inoltre, bambini e cuccioli comunicano direttamente per la via misteriosa dell'inconscio: il cucciolo diventerà quindi tutti gli effetti prediletto compagno di giochi, l'amico più vicino, il piccolo fratello a cui è necessario occuparsi: sarà bene guidare gradualmente il bimbo a svolgere qualche



compito relativo al cucciolo, così che possa sviluppare il proprio senso di responsabilità nei confronti di un esserino inizialmente altrettanto piccolo, ma che tuttavia - anche crescendo - dipenderà da lui per essere nutrito, ripulito, curato... Il cane restituirà queste attenzioni alla vita, in termini di dedizione totale, di fedeltà, protezione, amore in-

condizionato.

Ecco la portata immensa del dono di un cucciolo a un bambino. E, per i genitori, un piccolo cane in famiglia diventerà un aiutante prezioso nella crescita e nell'educazione di un piccolo: insegnandogli, fra l'altro, sollecitudine, generosità e altruismo, per cui il bimbo imparerà ad organizzare i propri compiti in funzione

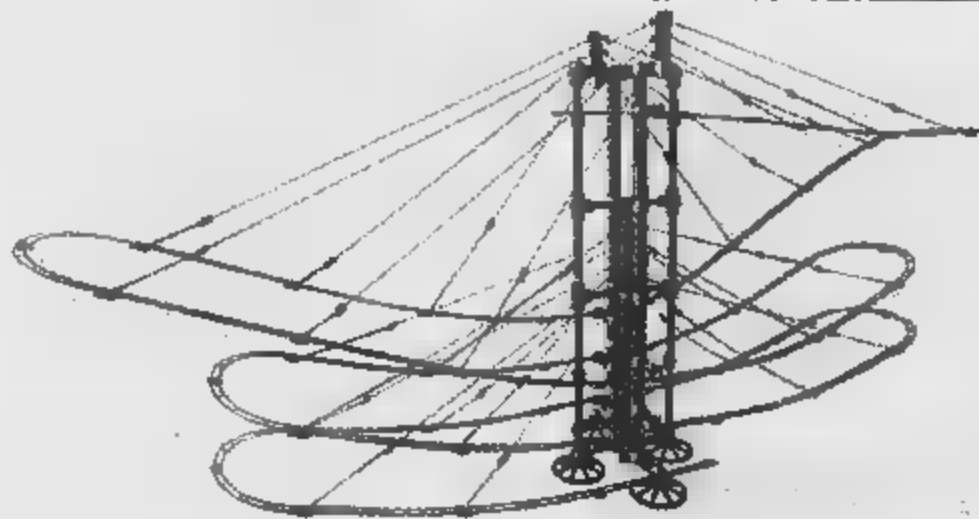
delle necessità del cane, ricorderà i suoi orari di pappa, rinuncerà volentieri ad un'ora di televisione per portarlo a passeggio.

Anche per le vacanze occorrerà tenere conto della presenza di un animale domestico. A nessun costo un bambino vorrà lasciare il suo cane nelle mani di estranei, neppure per un breve periodo: pertanto occorrerà organizzarsi per portare l'animale con sé. E le possibilità non mancano: infatti è sempre maggiore il numero di strutture turistiche (in particolare agriturismo) che accolgono volentieri una famiglia con ne al seguito. Né, tanto meno, il bambino consentirà all'orrore di abbandonare il proprio cane per strada: questi autentici delitti sono, purtroppo, appannaggio di adulti irresponsabili e crudeli.

Poiché un cane più rapidamente un bambino, con il trascorrere degli anni cambieranno le necessità, si farà più calmo, evolveranno i rapporti fra l'animale e il amico. Non subirà mutamenti la felicità quotidiana di condividere l'esistenza: e quando il bimbo, diventato ragazzo, tornerà a scuola, le feste del suo cane saranno forse meno tumultuose, ma sempre altrettanto sincere. Perché - soprattutto - l'animale non conosce menzogna.

7 Regali di Natale

L'ESPRESSO



**INGEGNERI, NASCE ?**  
**PISTA SOSPESA EURO 49,90**

### TORINO Natura & co

VIA ACCADEMIA ALBERTINA 1 BIS  
(quasi angolo Via PO) tel. 011.8129689  
CENTRO COMM. LAGRANGE 15  
Palazzo Rinascente (3° piano) tel. 011.5622576  
CENTRO COMM. 8GALLERY - Lingotto  
Via Nizza 262 tel. 011.6643199

### TORINO Centro Gioco Educativo

VIA CERNAIA, 25 (Caserma Cernaia) tel. 011.541776  
C.SO RAFFAELLO 7bis (Angolo v. Saluzzo) tel. 011.6698478  
C.SO FERRUCCI 105 (Incrocio v. Monginevro) tel. 011.389134  
C.SO ORBASSANO, 249 (parco Rignon) tel. 011.3299226

### Centro Gioco

#### ASTI

VIA QUINTINO SELLA, 3 tel. 0141.594268

CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" tel. 011.9423693

#### CIRIÉ

VIA VITTORIO EMANUELE, 3 tel. 011.9212517

VIA CARLO EMANUELE, 20 tel. 0171.65600

VIA S.CROCE, tel. 011.642649

#### RIVOLI

VIA ROMBO, 35 tel. 011.9534876

# FULCHERI

O T T I C A

*Dal 1954 a TORINO*

*l'Istituto Ottico Fulcheri*

*Vi offre una grande esperienza*

*e serietà professionale.*

Le Griffes più esclusive nelle nuovissime  
collezioni 2003/2004  
Lenti progressive personalizzate.



UN'IDEA ORIGINALE

Regala...  
Regalati



un occhiale per Natale

Sono già disponibili le nuove  
linee vista e sole 2004



**TORINO**

4, Via Lagrange - Tel. 011- 5624078

44, Via Carlo Alberto - Tel. 011- 5611740

[www.otticafulcheri.it](http://www.otticafulcheri.it)



# Alberi, presepi, stelle comete

## La girandola delle tradizioni che fanno Natale

Non è forse, il Natale, la tradizione per antonomasia? Un monaco quale Enzo Bianchi, l'acumenico priore Bose, ha architettato una di bussola per orientarsi nelle feste cristiane, in primis il 25 dicembre. «...Se a Natale i cristiani nella gioia non è un privilegio a loro riservato, un dono che la condivisione vanificherebbe: al trario, loro consentito di impadronirsi in esclusiva perché non possono Cristo all'umanità cui è inviato dal Padre: Natale è invito alla speranza, e questa speranza è offerta a tutti».

Si può disporre, sotto l'albero, fra i doni «mondani», anche questo «Dare senso al tempo» (Edizioni Oiqajon), un vademecum, un filo spirituale, una sicura fuga dal vuoto gitorotondo intorno a tanti, a troppi vicoli ciechi. Perché il non finisca «bruciato nel consumarsi» poche ore e di molti benis, perché non si spenga con l'ultima luminaria, perché non conosca «lo svillimento del "saldo" fine stagione».

L'albero, l'albero di Natale. Artificiale e autentico. Versicolore. Fantasticamente arredato. Non difettano i manuali perfetto bricoleur. Come «Tutto Natale», un invito Fabbri «fai da te». «Uova dipinte e palle di passamaneria, pendenti in cera, stelle, fiori, dolci e ghirlandine. Incominceremo dalle deco-



razioni più grandi e vistose sistemandole in modo equilibrato su tutta la chioma. Continueremo poi aggiungendo gli oggetti più piccoli fino a rendere la decorazione uniforme. Alla sommità: la cometa, l'angelo, o il Bambino.

E, intorno all'Albero, pacchetti, cartoncini augurali, tovaglie, corone, ghirlande (come la ghirlanda provenzale, rapidissi-

me da fare - assicura la guida - «tagliate le strisce di stoffa e arrotolatele comprimendo all'interno una striscia di sintetica. Chiudete sempre con dei nodi, in questo caso due nastri scozzesi saranno due bei nodini»). E il ceppo, nitida «cofrancese, un dolce, «la bûche de Noël», «cuore» di quercia che dovrebbe ardere nel camino tutta la Notte. E la trasparente

candela di cera gel. E le lanterne magiche in vetro, che sprigionano (sprigionerebbero) di riflessi di una «mille» «una notte» (ma vi chi preferisce nella cameretta di Marcel Proust). E gli angioletti. E i cestini. E la pasta al sale. E la cristalliera. E i pupazzi di neve. E le ghirlande («La costruiamo a partire da una ciambella di oasi. Disporre prima le gne e le pighe, alle quali aggi un solido stelo in filo di ferro...»).

Non dimenticando Babbo Natale. E la slitta. E il presepe che a Eduardo non piaceva. E che pure anno dopo anno risorge, si ricompone, palcoscenico di pastori, artigiani di magi, di mangiatoie, di umili e immensi gesti, acque chiare e fresche, di speranze incorruttibili.

C'era una volta...Di casa in casa, di baule in baule, in ciascun baule loro, le tradizioni, il respiro di antiche e mai arrugginite, mai sopite storie e leggende e voci...Il lessico familiare, i segreti minuti e «necessari», i cavalli a dondolo, i trenini elettrici, le trottole, le scatole di latta, i biscotti d'antan, le bambole Lenci, i silenzi lungo la strada che porta alla chiesa, le orme sulla neve, l'attesa, l'orologio che conta le ore, ogni ora un passo la quiete, la possibile felicità, la dolcezza, il il lievito, l'alba, l'aurora, sì, il sogno.

9 Regali di Natale

L'ESPRESSO



# JEANS STORE

Original Wear

TORINO

Via LAGRANGE, 13

tel. 011 541115

100 % LEVI'S

# Snowboard, la fantasia sulla neve

## Due nuove tavole e i consigli per buone scelte

Per lo snowboard la nuova stagione rischia di partire con il piede sbagliato. Almeno in teoria. Ovvero per la nuova legge sulla «Sicurezza nella pratica degli sport invernali» c'è un testo approvato dalla Camera e in attesa di passare al Senato. Una legge abbastanza pacata, con uniche novità l'obbligo del casco ai minori di 14 anni e negli snowpark, i finanziamenti per campagne informative. Una legge che dà molto spazio discrezionale ai gestori, consentendo loro anche la possibilità di vietare alcune piste agli snowboarders. Una scelta che introduce principio discriminativo - tanto più perché immotivato - nei confronti di un solo tipo di sciatori, valutati per il tipo di attrezzo usato e non per il comportamento. Ammesso che la legge passi con questo testo, a sentire i gestori delle stazioni è difficile che si realizzi questo «proibizionismo» sciistico, non essendo interesse delle località penalizzare una consistente fetta del mercato giovanile. Semmai la soluzione, già ampiamente praticata è quella di fornire nuovi servizi (leggi snowpark o piste da boarder cross) per il popolo dello esne.

Vivace il sempre il mercato dello snowboard, molto attivo anche sul lato stilistico degli accessori e dell'abbigliamento. Sul piano tecnico vanno segnalate alcune novità. Dalla Salomon arriva una nuova tecnologia costruttiva. Anni fa dalle moto im-



portò il sistema degli ammortizzatori Prolink, oggi utilizza l'esperienza di chi fabbrica pale per elicotteri. Salomon propone agli snowboarder la serie «Era», cioè tavole con un'anima in cui sono intrecciate a 22,5 gradi (per le pale degli elicotteri a 45°), così da resistere meglio alle torsioni e permettere un più immediato e preciso cambio di spigolo.

Invece Head propone per il

nuovo inverno la tavola «Puzzle», con disegno appropriato, per boarder appassionati di snowpark, quindi di salti ed evoluzioni che, come nel caso dei progettisti della tavola, a volte rasentano l'incredibile. «Puzzle» è indirizzata ad esperti del pipe che fa parte della linea «Team series». Si tratta di un attrezzo studiato da Jan Michaelis, vincitore della Coppa del Mondo di

half pipe, e Steve Fisher, molto tecnico quindi e specifico, per pale fini. È costruita in tre livelli, nei quali interviene il Carbon-Kevlar a rinforzare e stabilizzare la tenuta dell'attrezzo.

Per i numerosi neofiti dello esne vanno ricordate alcune piccole, semplici regole per un acquisto corretto. Intanto partiamo dalla Soletta: sceglierla se possibile in grafite, si rovinerà sicuramente di meno. Scegliete la grafica che preferite per la soletta, ricordate che se la riparate in casa, la candela trasparente cola sempre del nero fumo, quindi a lungo andare si rovina la grafica della soletta; il problema non si pone se la soletta è in grafite, perché è nera. Misura: se siete indecisi tra 2 dimensioni, prendete quella più lunga, la tavola sarà più stabile. Garanzia: chiedete al negoziante se la tavola è garantita, se non lo è, lasciate perdere. Grafica: una buona tavola è fatta per durare anche 5 o 6 anni, quindi cercate di scegliere una grafica non troppo pesante, in modo che l'anno dopo non vi stufi. Larghezza: salite sulla tavola e controllate che i piedi, nelle posizioni C-O non escano troppo dai bordi, altrimenti prendete una tavola più larga al centro. Flessione: si provate a flettere la tavola in centro, se risulterà molto dura vuol dire che è una tavola per rider pesanti o esperti, quindi regolatevi di conseguenza.

# Vetta

## ABBIGLIAMENTO

### per chiusura definitiva

fino al 30 dicembre 2003

### liquida tutta la merce

con sconti  
dal

# 20-50%

Le migliori aziende del settore con i tessuti più prestigiosi  
(Ermenegildo Zegna - Loro Piana - Carlo Barbera)

VIA NIZZA 61/B - TORINO - (liquidazione ~~W~~ solo per questo punto vendita)

TEL. 011/6504846



PROFUMERIA ALABASTRO

PROFUMERIA TRIADE

PROFUMERIA ARABESQUE

PROFUMERIA LA ROSA BLU

PROFUMERIA ELISIR

OMBRE ROSE BELLETTE PROFUMI

PROFUMERIA

NAOKO PARFUMS

PROFUMERIA BELINO

PROFUMERIA MILLE IDEE

LINEA CHIC SRL

SR

HANORAH

MAKE UP



**ALDEN** - Un nome americano giustamente famoso nel mondo per la qualità impeccabile e una allure sportiva che seduce al primo sguardo. Alcuni modelli, come la derby in cordovan, sono toccati dalla grazia dell'immortalità. Nessun'altra e nemmeno gli artigiani possono vantare un pellame di pari qualità: lucente, di grana sottile, consistente, irregolare quanto deve esserlo questo materiale, ma senza rilasciare in eccesso.



# Auguri di Buon Natale SIR WILSON 2

IL TEMPIO DELLA MODA

CAMICIE  
CRAVATTE

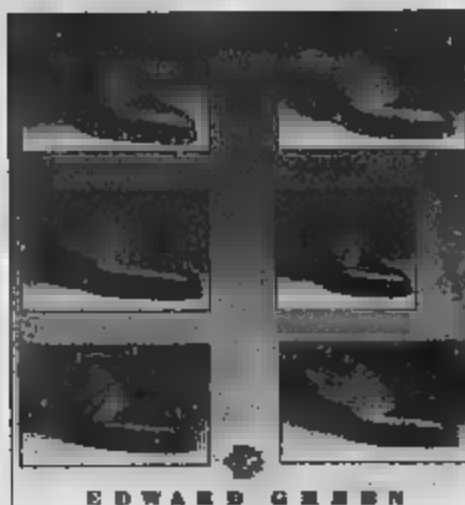
BORRELLI/BARBA  
KITON/CHURCH'S

**TRICKERS'S** - Un prodotto entusiasmante come lo Champagne, gradito da tutte le fasce di gusto e d'età, cominciando dai giovani. È il classico inglese nella versione più fresca.



**SANTONI** - Un vero talento nella modellistica, una passione insaziabile e la competenza di un autentico calzolaio hanno permesso ad Andrea Santoni di creare un'azienda speciale. Questa azienda è, infatti, più vicina a un grande laboratorio che a un piccolo stabilimento. La sua prima linea è completamente artigianale e molti sono i modelli esemplari. Uno dei pochi marchi che abbia saputo generare anche un sito internet degno di essere visitato, lasciando la sensazione di aver appreso qualcosa.

**EDWARD GREEN** - L'eccellenza che disdegna l'evidenza e non rinuncia alla praticità. Le scarpe di questa casa, dalla caratteristica forma a fagiolo, si distinguono per sobrietà e comodità. Le forme sono contugate in grande varietà di calze, fino a giungere a una personalizzazione vicina al "su misura". Il loro stile è inconfondibile: virile eppure leggero.



EDWARD GREEN

SIR WILSON s.r.l. - Via Roma 376 Torino - 011.5622482

## DI OR Gioielli... non solo.

*Un piccolo pensiero o un regalo importante per ogni occasione*

*Dove potete trovare*

*Gioielli, Ori, Orologi, Bijoux, Cornici,  
Collane, Ambra e Pietre Dure, Cristalli,  
Complementi d'Arredo e tante altre novità!!*

**NUOVA  
GESTIONE**

VISITATECI PER LE VOSTRE SCELTE NATALIZIE AVRETE UN TRATTAMENTO PARTICOLARE!!

VIA LAGRANGE, 22/F TORINO - TEL. 011.5069634



# Harry Potter, che spirito ribelle

## Altre magie, fiabe d'antan, un piccolo detective

Mago, maghetto. Come svegliarsi a Natale ■■■ Harry Potter? E così, puntualissimo ■■■ treno (il treno che corre sul binario 9 e mezzo) arriva ■■■ creatura di Johann ■■■ en Rowling. Quale «stazione» sia i bambini ■■■ gli adulti. Un fenomeno è tale solo ■■■ fa suonare ogni corda anagrafica. E così è.

«Silente abbassò le mani e fissò Harry attraverso gli occhiali a mezzaluna. "E' giunto il momento di dirti quello che avrei dovuto dirti cinque anni fa, Harry. Siediti, ti prego. Saprai tutto. Ti chiedo solo un po' di pazienza. Avrai modo di urlare... di fare quello che vuoi... quando avrò finito. Non te lo impedirò".»

Dopo «La pietra filosofale» (l'incipit), «Il calice di fuoco», «Il prigioniero ■■■ Azkaban», «La camera del segreto», ecco, sempre per i gloriosi tipi di Salani, Harry Potter ■■■ l'Ordine della Fenice. Harry, ■■■ quindicenne, ospite degli zii Babbani, cova le irrequietudini, lo spirito ribelle, le ansie che permeano ogni adolescenza. Tanto più se il padre manca ■■■ l'Oscuro Signore, dotato ■■■ terrificanti poteri, ritorna...

Magie di oggi. Magie di ieri. Come le **fiabe e novelline**, appena raccolte da Sellerio, di Guido Gozzano, sì, il cantore di Loreti impagliati, busti d'Alfieri, rari baiocchi, scrigni fatti di valze, oggetti col monito esal-



va, ricordo», noci di cocco... «Il Natale di Fortunato», per esempio: «Oggi che l'ala della pace cristiana sembra sfiorare la terra, la mia fantasia stanca non ama raccontarvi vicende di orchi ■■■ di fate, di gnomi e di malefici. Evocherò per voi ■■■ fiaba non mia, una leggenda che ascoltavo dalla cara bocca d'una fantesca defunta, in altri Natali lontani, quand'ero picco-

lo come voi, miei piccoli amici».

Natale. E oltre. Il Bel Guido ora si aggira fra talismani, lepri d'argento, camicie della trisavola, reucci, spaccalegna, duchini, mugnai, contini lustrascarpe, monete (riseco la festa delle feste) sminate; «Tino Rebaudi aveva dieci anni e ricordava benissimo che due, tre anni prima il natale era stato ben più generoso con lui. Non gli porta-

va giocattoli, perché Tino aveva avuto, fin da piccolino, una serietà precoce anche nei divertimenti, ma parecchie belle monete d'oro...».

■■■ i ■■■ e adolescenti. Come Christopher Boone, il quindicenne affetto dalla sindrome di Asperger, una forma di autismo, protagonista di *Lo strano caso del cane ucciso a ■■■ notte*. «Mezzanotte e 7 minuti. Il cane ■■■ disteso sull'erba in mezzo al prato ■■■ fronte alla casa della signora Shears. Gli occhi erano chiusi. Ecco l'incipit del ■■■ di Mark Haddon per Einaudi.

Chi ha ucciso Wellington, il cane barbone della vicina di casa? Christopher - come modello Sherlock Holmes - indaga. E scopre che il mistero travalica il povero animale, fino ad allargarsi alla madre (com'è morta?) e al padre (perché non vuole che faccia troppe domande?).

■■■ chiamo Christopher John Francis Boone. Conosco a memoria i nomi di tutte le nazioni del mondo e delle loro capitali, e ogni numero primo fino a 7507». A poco ■■■ poco, Christopher - due passioni su tutte, l'astronomia e la matematica, una fantasia: essere l'ultimo uomo sopravvissuto sulla Terra - compie un viaggio di formazione. Verso la difficile maturità. ■■■ poi mi laureerò a pieni voti e diventerò uno scienziato».

Regali di Natale

L'ESPRESSO

## FILATELIA MIGLIORE

**VENDITA ED ACQUISTO DI  
FRANCONELLI E STORIE  
POSTALE DI QUALITÀ**

Inoltre schede telefoniche,  
monete, cartoline, cataloghi, album e...

**Via Barbaroux, 44/A  
10122 Torino  
Tel./Fax 011.53.45.99**

A TUTTI COLORO CHE ■■■ NEL NEGOZIO  
QUESTA PUBBLICITÀ SARÀ OFFERTO UN OMAGGIO A SCELTA



**AgriCola  
COTTINO**



**AGGI di  
Freschi  
Stagionati**

**Orti e Giardini  
Stagionali  
Fiori**

*Per le vostre idee regalo*

**COTTINO**

*confeziona i cesti natalizi  
abbinando*

*fiori con un'ottima  
qualità di formaggi  
freschi ■ stagionati.*

*Non solo... grande vendita  
STELLE DI NATALE*

**SAN CARLO CANAVESE (TO)  
STRADA NUOVA DI SPINERANO  
TEL. 011.921.48.74**

# Nelle strade vestite a festa

## Dal centro alla periferia i regni dello shopping

Dal centro città ■ quartieri di periferia. Le strade dello shopping, vestite a festa, fanno a gara per incentivare gli acquisti natalizi dei torinesi. Al riguardo, ogni città contempla le sue vie canoniche, meta di pomeriggi sfrenati a caccia del dono più bello. ■ sotto l'albero. Per amici, parenti ■ o semplici conoscenti, ciò che ■ vuole ■ l'idea, utile e sfiziosa. Sembra facile, ma è solo apparenza. Come Babbi Natale, col ■ di pacchi ■ sacchetti legati, ■ si ritrova ■ a girare a vuoto, setacciando ■ tappeto negozi ■ botteghe dalle vetrine invitanti sperché lì, magari trovo qualcosa che mi aggrada. Errore: con la frenesia dei tempi moderni, occorre agire ■ metodo, scegliendo vie e quartieri dove le suggestioni abbondano, e sono mirate ai gusti e allo stile ■ vita della persona ■ ■ desideriamo fare un dono. Così, per l'amica sempre vestita all'ultimo trend, quella che mai si perderebbe una rivista di moda, quella che farebbe folle per indossare un capo o un accessorio firmato, la scelta ■ può che cadere in uno dei negozi del centro, via Roma e piazza San Carlo in testa. Qui, le honti- up-to-date - classiche o di e ■ na tendenza - rappresentano ■ un autentico paradiso per le fashion-dipendenti, certo non bisogna badare molto all'entità della spesa, il logo costa



caro, ma il successo è assicurato. La strada dello shopping giovane per eccellenza, è invece via Garibaldi, ma pure in via Po si possono attingere risorse. C'è la jeanseria con il denim affetto vintage che tanto piace ai teenagers, ci sono le scarpe ginniche autentico street-wear, scuola o palestra non fa differenza, e gli stivali ■ punta affusolata, tacco a spillo che più alto non si

può, e ci sono simpatici gadget da appendere allo zaino che, pur non avendo un'utilità pratica, sprigionano una rassicurante tenerezza infantile.

Strade, ■ anche piazze e mercatini di quartiere (Crocetta, piazza Benefica, corso Sebastopoli, per ■ alcuni ■ i più popolati dalle bancarelle), offrono spunti interessanti.

In Borgo Dora, ■ esempio,

mentre il tradizionale «Balon» si sta rinnovando - espositori più numerosi, merce sempre più varia - arrivano i «Mercatini di Natale», ospitati accanto alla piazza ■ Meglio, mentre durante la ■ si fanno acquisti girovagando tra le bancarelle allineate su via Borgo Dora, il pomeriggio dalle 15 alle ■. Ogni giorno, gli oggetti in vendita si rifanno a un tema diverso. Si possono trovare regali davvero insoliti e particolari spaziando dal Vintage del martedì, alle ceramiche del mercoledì, dall'artigianato creativo ■ giovedì sino all'etnico da tutto il mondo del venerdì. Il tutto in sinergia con i locali in cui si possono gustare merende, aperitivi e perché no cene insolite e speciali. In questa cornice magica e suggestiva non mancano ■ di rigattieri e antiquari, a ricordare la caratteristica del Borgo. Imperdibili. E se la galleria non è ancora colma, e il tempo a disposizione si restringe ai minimi termini, allora non restano che le cittadelle dello shopping sparse in città come nella prima cintura. Dall'8 Gallery del Lingotto alla Rinascente di via Lagrange, ■ sino alle Le Gru di Grugliasco. ■ per chi ama macinare chilometri, c'è sempre il MacArthur Outlet di Serravalle Scrivia con un'ampia gamma di articoli, abbigliamento, accessori, oggettistica a prezzi ridotti dal 30 al 70 per cento.

# Levrino Sport

*"Lo specialista dello sci da fondo"*

**abbigliamento sportivo dalle migliori marche**  
- **scioline e preparazione sci** -

Sci da fondo - Fondo escursionismo - Sci alpinismo - Discesa, racchette da  
TREKKING ■ ALPINISMO - Pédure, piccozze, corde, ramponi, zaini, sacchi a pelo,  
chiodi, moschettoni, imbraghi, caschi.  
Abbigliamento montagna, tempo libero.


**Levrino Sport** - Nuova sede di Via Issiglio, 2 - torino - tel. 011.385.2490

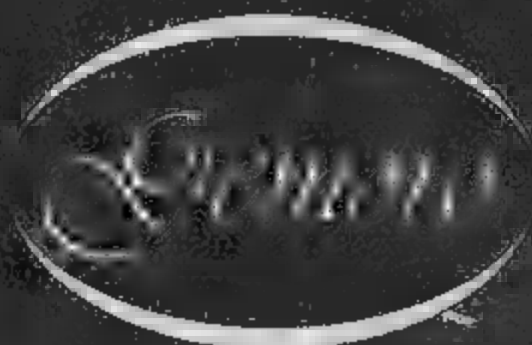


www.liboc.it

liboclassic



non gioiù con i sentimenti



Liboclassic è un marchio registrato

# ASTA D'ANTIQUARIATO

BENI PROVENIENTI DA FALLIMENTI,  
EREDITÀ GIACENTI ■ COMMITTENZE.

Dipinti antichi ed opere grafiche dei pittori Vignani, Dufy, Balla  
e altri provenienti dal Fallimento 9/10/2001 Tribunale ■ Cuneo  
mobili d'epoca, librerie, cassettoni, trumeaux, specchiere, poltrone, salotti, tavoli, sedie, lampade, icone,  
oggettistica, argenti Sheffield, tappeti orientali, orologi, oreficeria, ecc.

**ATTENZIONE: data di vendita dell'asta**

Sabato 6 Dicembre  
ore 15.00  
Domenica 7 Dicembre  
ore 16.00  
Lunedì 8 Dicembre  
ore 16.00

**PARTE DEI LOTTI  
VERRANNO AGGIUDICATI  
AL MIGLIOR OFFERENTE**

**Esposizione tutti i giorni**

dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00

COMMISSIONARIA VENDITE GIUDIZIARIE **FIVER** s.r.l. - Via Renier, 38/A - Torino  
Tel. 011.38.22.350 - 011.33.40.88



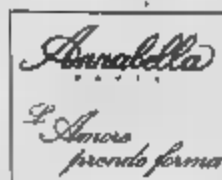
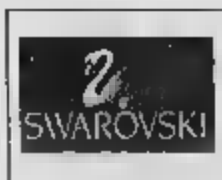
*Brilla il Natale...*

da



*I sogni diventano realtà*

- Articoli regalo
- Oggettistica
- Complementi d'arredo  
Classico - Etnico
- Tessuti d'arredamento
- Bomboniere



**APERTI TUTTE LE GIORNATE**

Aperiti lunedì 8 dicembre  
(10-12,30 / 16-19,30)  
dal lunedì al sabato  
9-12,30 / 15,30-19,30

Via G. Reni, 38  
10137 TORINO  
Tel. 011.311.17.22  
Via Garibaldi, 43  
10122 TORINO  
Tel. 011.543.660

C.so Cesare, 111  
10155 TORINO  
Tel. 011.242.47.79  
C.so P. Eugenio, 8  
10122 TORINO  
Tel. 011.436.84.56

[www.guidasposiweb.it/cincin/](http://www.guidasposiweb.it/cincin/)

*Un mondo di bomboniere  
e di idee*



# Torino brilla di «Luci d'Artista»

## Suggestioni di un museo a cielo aperto

Un percorso espositivo lungo oltre 20 chilometri ■ lega il centro storico ai quartieri più periferici disegnando una sorta di mappa luminosa della città.

Magie o suggestioni di «Luci d'Artista», sesta edizione dell'iniziativa che trasforma Torino ■ in un museo a cielo aperto. Dunque, tutti col ■ all'insù p ■ ■ le installazioni d'arte di forte impatto scenico, collezione che ogni anno si arricchisce di un'opera inedita.

Per il Natale 2003, la nuova firma è quella ■ Jenny Holzer, l'artista che ama proiettare testi in grande scala nei luoghi pubblici in ogni parte del mondo, le lettere scorrono sugli edifici, sulla pianura e sull'acqua, ■ le dimensioni, trasfigurano le superfici. Ogni sera, i testi della ■ lizen scivolano lungo i marciapiedi di Piazza Carignano per dipanarsi sulla facciata di Palazzo Carignano, protagonisti di «Xenon for Torino» titolo del lavoro ideato per «contrastare l'ignoranza e la violenza con la dolcezza ■ il coraggio morale».

Lo spettacolo si ■ all'ora del tramonto: ai Murazzi è collocata «Doppio passaggio», l'opera dell'americano Joseph Kosuth che per la sua installazione ha scelto frasi di Italo Calvino e Friedrich Nietzsche, mentre il Monte dei Cappuccini emerge dall'oscurità avvolto dai ■ archi ■ neon azzurri di Rabacca



Horn che appaiono, complici le nuvole basse ■ le nebbie, come piccoli spiritelli blu.

Se la fiaba di Luigi Mainolfi, trasforma il cielo di via Garibaldi in un libro (del novelliere Guido Quarzo), da leggersi passeggiando da piazza Castello a piazza Statuto, uno stormo di uccelli in volo occupa via Pietro Micca e via Carmaia, ■ firma di Francesco Casorati. In piazza

Palazzo di Città, Mario Airò proietta sulla pavimentazione 42 disegni di Giordano Bruno, ad evocare i tappeti di una Moschea; in via Lagrange, bottiglie ■ plastica, sfrangiate a ■ di corolla, sono state immaginate da Enrica Borghi come «Palle di neve»; Daniel Buren ha invece trasformato piazzetta Molino ■ una sorta di «Tappeto Volante», tutta co-

perta da lanterne appese a cavi d'acciaio. Ancora: l'installazione di Richi Ferrero (una ■ incandescente), si trova all'incrocio tra corso Regina Margherita ■ ■ Lecce; il «Planeta ■ di Carmelo Giammello ■ vrasta ■ Roma; «La strada dei Magi ■ Emanuele Luzzati ■ situata in Largo Saluzzo; i ■ meria di Mario Merz segnano il contorno della Mole Antonelliana; le insegne neo-pop di Domenico Luca Pannoli scorrono in piazza IV Marzo; i cerchi di luce di Giulio Paolini disegnano in via Po una sorta di firmamento.

Da vedere anche le «Fontane luminose» di Jan Vercruyssen in piazza Bodoni, e la grande stella ruotante di Gilberto Zorio, installata nel laghetto di Italia '61.

Illuminazione d'autore pure alla Shopville La Gru, di Grugliasco dove Ugo Naspolo, uno dei protagonisti della Pop Art italiana, si è sbizzarrito con le tonalità della sua ricca tavolozza, decori in plexiglass fluorescente ■ proiezioni di immagini in movimento: grandi facce (o ■ schere primitive) si muovono ■ si trasformano sullo sfondo colorato, sviluppando sovrapposizioni e nuove cromie. L'effetto? Pare di vedere dei graffiti che scorrono lungo i muri dell'edificio. Le luci si accendono ogni giorno, dalle 16,30 alla ■ di notte, e si potranno ammirare sino al 31 gennaio.

Regali di Natale  
17

L'ESPRESSO

### EPIC COMPUTER STORE

[www.epicstore.it](http://www.epicstore.it)

## Hai già visto un futuro come questo?

### MSI Mega PC651

Personal computer compatto ■ funzioni avanzate. Ingloba uno stereo HI-FI (speakers opzionali) con radio e lettore CD-MP3, completo ■ equalizzatore e telecomando. Caratteristiche hardware: CPU Intel Pentium 4 2.66 Ghz, 256Mb di ram, disco fisso ■ 80Gb, masterizzatore DVD+R/RW. Incluso MS Windows XP Home Edition + antivirus. MONITOR ESCLUSO.

■ 899,00 Iva incl.

### LCD PC A950

Personal computer compatto con schermo da 15" TFT incorporato. Microprocessore ■ Intel Celeron ■ 2.4 Ghz. 256Mb di ram DDR, disco fisso da 80Gb. Combo drive CD-RW e lettore DVD. Completo di tastiera ■ mouse, include MS Windows XP Home Edition + antivirus.

■ 999,00 Iva incl.

### I nostri punti vendita a Torino:

Kernel S.a.s.  
Informatica Subalpina S.a.s.  
Informatica Torinese S.a.s.  
Magliola S.n.c.

Via S. Donato 80  
C.so Sebastopoli 196  
Via Biglieri 1  
P.za Rebaudengo 6

Tel 011-4379002  
Tel 011-3241319  
Tel 011-6637110  
Tel 011-2463911

Le foto sono rappresentative. Prezzi ■ configurazioni possono variare senza preavviso. Salvo esaurimento scorte.

**FRESH PRODUCT**  
by CAMPER



**BERTOLINI**

Plazza Vittorio Veneto 8,9 - Via Roma 20 - Via Teofilo Rossi 3/E

011.5185510

[www.bertolinielaborse.com](http://www.bertolinielaborse.com)

**THE WALKING SOCIETY  
FOR FLEXIBLE MINDS**

**CAMPER**

**AM OTO**

**ALBERTO ERROS.**  
NEW YORK

**FILOFAX**

**QUESTO**



**FRANCESCO BIASIA**



**MAPO**PINEROLO  
Via del Pino, ■  
Tel. 0121.74505

# La moda

**MAPO**TORINO  
■ Martiri della Libertà, 27/A  
Tel. 011.8399059

Effetti "copro-a-scopri", ovve-  
■ microabitini indossati ■  
pesanti anfibio e con maxitren-  
chi da spia che quasi spazzano  
il terreno. E stile "Jane delle  
nevi" con giubbotti, top e persi-  
no minigonne di strane pellic-  
ce intarsiate di cuoio e legate  
alla selvaggia ■ lacci e strin-  
gha.

La moda per il grande fred-  
■ appare - come dire? -

"gambecentrica", quindi riser-  
vata a chi non ha difetti dall'al-  
luce all'inguine. Infatti per la  
sera l'abitino essenziale, rico-  
prendosi di paillettes, diventa  
■ possibile ancora più breve,  
mentre gli anfibio sono rimpiaz-  
zati da décolleté - nastri alla  
schiava ■ altissimi tacchi a  
spillo, su cui bisognerà pur  
imparare a caracollare con  
disinvoltura. Oppure da fa-

scianti stivali moschettieri, ri-  
velatori spietati di ginocchia  
valga e cosce massicce. Sono  
tendenze "forti", che per altro  
convivono e ■ alternano sen-  
■ problemi con l'ennesimo  
nuovo bon-ton, con l'afferma-  
zione dello sportswear... ■  
la demolizione del ■ del  
tempo, per cui si avrà nell'ar-  
madio ■ abito per ogni deca-  
de del Novecento. La moda, in

sostanza, diventa universale,  
■ confermano le proposte  
estremamente variegata viste  
■ passerelle di New York,  
Londra, Milano e Parigi. Gli  
accessori? Nuove borse che  
sono già cult, e il ritorno del  
cappello: honnat, coppole, ber-  
retti antifreddo foderati di  
pelo... e, per la ■ di gran  
finta, tête habillée ■ piume  
fin-de-siècle.

## Regali di Natale

# 19

LA STAMPA

# MAPO

## ABBIGLIAMENTO

STOCK E CAMPIONARI UOMO DONNA

100%  
sconto 70%  
dai  
dimezzati  
di stock

**PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO - INVERNO 2003/2004**

TORINO - Via Martiri della Libertà, 27/A  
Tel. 011.8399059PINEROLO - Via del Pino, ■  
Tel. 0121.74505

# OUTLET INDUSTRIE'S

GRIFFE ABBIGLIAMENTO PELLE PELLICCERIA SCARPE ACCESSORI

QUESTE SONO  
LE GRIFFE  
DEL MOMENTO



LE TROVI QUI



## JEANSERIA

REPLAY  
CAVALLI  
LEVI'S  
FRED PERRY  
COCA COLA  
GREEN

## TRENDY

NOLITA  
RARE  
KRISTINA-TI  
PAOLO CASALINI  
NEF

## SPORTWARE

HENRY COTTON'S  
COTTON'S  
INDUSTRIE  
MINARDI  
JECKERSON  
MORARA

## ABITI

ISCA  
IMATES  
KENTFIEND  
LORO PIANA

## CAMICERIA

DOCHE  
CARREL  
CALIBAN  
GUY-LA ROCHE  
D&G

## DONNA CLASSIC

PENNY B.  
JOI BI  
FRANCO ZICHE  
MINARDI  
NEFFA & SONS

## MAGLIERIA

CRISTIANA  
ZANNONI  
GAIGIN  
RALPH LAUREN  
CAVALLI  
D G

## PELLICCERIA

FLORENCE  
DOMENICO  
BODY FURS  
FURSTEMBERG

## CALZATURE

BUNKER  
LE COQ SPORTIF  
JIMMY  
MAGNUM  
SABELT

## PELLE

GIMO'S  
COVERI  
MARIA GRAZIA  
COSTA  
THES & THES

GRUPPO ABBIGLIAMENTO INTIVO PRIVATO ROBERTO CAVALLI VALENTINO, REPLAY

# SCONTI DAL 20% AL 50%

## COLLEZIONE & STOCK AUTUNNO INVERNO '03/'04

...Roberto Cavalli, Versace, Replay, Valentino, ecc...

... Inoltre tutta la griffa in stock, fine pezzi,  
esclusi di magazzino, capi fallati

# SCONTI dal 50% al 70%



**LOC. BARACCONO**  
di CASTAGNITO (CN)

Incrocio semaforo per Neive sulla S.S.  
Alba - Asti, proseguire per 300 m.  
verso Neive, ■ fronte a Troncy - Unieuro  
Tel. 0173 211354 - 79

APERTO LA DOMENICA  
ORARIO: 09,30 - 13,00  
15,30 - 19,30

CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

ORARIO DI APERTURA  
LUNEDÌ 15,00 - 19,30  
DAL MARTEDÌ AL SABATO  
09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30



# Una serata con l'abito della diva

## Autentico, indossato da una star hollywoodiana

È in linea con lo stile vintage, ma si tratta di un vintage davvero particolare, come confermano anche i prezzi non proprio economici. Tuttavia, l'occasione è una festa di Capodanno di tono eccezionale, sarebbe davvero eclatante una "grande-entrée" indossare un abito da diva, proprio quello autentico con cui la star hollywoodiana ha incantato a suo tempo milioni di spettatori, protagonista di un film-cult o di un serial-Tv di successo, ospite d'onore di un gala o madrina di qualche festival cinematografico.

Si tratta dei cosiddetti "memorabilia", ovvero degli abiti delle grandi dive, loro proprietà personale oppure creati apposta per il set. Nell'uno o nell'altro caso, non è raro che queste mises particolari dopo qualche tempo vengano poste in vendita.

Si possono vedere, prenotare ed acquistare presso l'Antique & Vintage Dress Gallery di Newtonville, Massachusetts, anche via Internet collegandosi al sito [www.antiquedress.com](http://www.antiquedress.com). Tuttavia occorre decidersi in fretta: da un momento all'altro accanto all'abito prescelto può comparire la scritta "sold", che significa che qualcun'altra se lo è già accaparrato.

Comunque, l'offerta di questa singolare boutique si arricchisce continuamente di nuove



acquisizioni. Al momento ne è grande fornitrice Liza Minnelli, di cui si può avere fra l'altro (per la modica somma di \$ 565) un choker in cuoio borchiato e adornato di una fitta frangia di piume dorate che velano décolleté e dorso: l'ideale per un look da dominatrice. Per la gran sera, sempre della protagonista di "Cabaret" è un abito da scollato e

stringato sul dorso, firmato "Côte-à-Côte, Paris-New York". Ottimo per la discoteca, invece, il microabito viola molto nudo, ornato di specchietti e paillettes, con cui Liza è apparsa trent'anni fa sulla rivista Life: costa "solo" \$ 950 per di qualche specchietto annerito dal tempo... ma è originale, l'abito da gala indossato per una serata benefica a Lon-

dra nel '92, allorché l'attrice-cantante incontrò la Principessa Diana: un lungo abito in jersey di seta bianco, con doppio volant di taffetas sul corpetto. E poi giacche, scialli, tailleurs, firmati Donna Karan, Chanel, Thierry Mugler... che a suo tempo creò per Liza il fatalissimo abito da palcoscenico drappeggiato e ricoperto di paillettes, offerto per \$ 1750 al momento, ahimè, già prenotato.

Di tutt'altro genere, divertenti per una serata giovane i mini-abiti "primitivi", artisticamente stracciati, indossati sul set dalle donne dei Flintstones: costano circa \$ 700 l'uno. Quotazione favolosa - \$ 5475 - per la mise indossata da Vanessa Redgrave nel ruolo di Ginevra nella scana-madre di "Camelot" (1967), quando le guardie reali la arrestano nelle sue stanze con l'accusa di adulterio: è di lana leggera color rosa antico, con corpetto arricciato a capuccio.

Per un autentico coup-de-théâtre in coppia, è disponibile per lui il mantello color erica creato per Franco Nero-Lancillotto. Elegantissimo per un cocktail l'abito-tailleur epoca 1914 con cui Meryl Streep convolò a nozze sul set de "La mia Africa": costa "solo" \$ 895 dal momento che in realtà - per quanto fedele e accuratissima - si tratta di una copia.

Regali di Natale

21

L'ESPRESSO

# Lo Scioiattolo

Cirio

ADDESSAMENTO DA 6 - 12 ANNI  
scarpe dal n. 18 al n. 40

Polo Ralph Lauren

Gant

Jackerson

Napapijri

Mason's

Brooksfield

Blauer

Belstaff

Woolrich

C.P.

Load

Sweet Years

Burberry

I Pinco Pallino

Simonetta

Roberto Cavalli

Il Gufo

Quincy

Mariella Ferrari

Seeds

Momino

Cacharel

Timberland

Balance

1950

■ prossimamente:

Faj

La Martina

Via Fiera, 15 - 00187 - Tel. 06/47810741

# **Marchisio**

*...le pellicce, a Torino!!*

Dopo 35 anni, abbiamo lasciato la storica sede di Via Garibaldi 4 a Torino e ci siamo trasferiti a pochi metri di distanza, in  
**Via XX Settembre 72.**

Siamo, come sempre, a disposizione della Clientela al fine di soddisfarne al meglio le esigenze in merito alla scelta, l'acquisto, la cura e la manutenzione della pelliccia.

Il nostro affermato potere di acquisto e la costante presenza sul mercato internazionale, ci permette, come sempre, di offrirvi

**LA MIGLIOR QUALITÀ  
AL MINOR PREZZO**

Da non dimenticare che se il Vostro capo non lo ritenete più adatto alle Vostre esigenze o comunque troppo vecchio per eventuali lavorazioni, continuiamo ad offrirvi l'eccezionale opportunità di permuta con un nuovo acquisto, trattenendo ancora un'ottima valutazione che detrarremo dal prezzo del nuovo!

**La nuova collezione autunno-inverno  
2003/2004**

**Vi aspetta in:**

**Via XX Settembre 72 - 10122 Torino  
Tel. 011.4361485**





# Eco-pellicce, cresce il successo

## Calde, spiritose, leggere come piume

Spiritose con brio. Calde come coperte, leggere come piume, e in tonalità shock. Un capo spalla e una semplice guarnizione sul maglione di cachemire o sul tailleur, magari anche una borsetta in gran...

Tutte interpretazioni fashion della pelliccia ecologica, oggi sintesi di eleganza e, nel contempo, testimone di sensibilità verso i problemi ambientali. Quest'anno, più ancora che nelle stagioni passate, il pelo sintetico è ritornato in auge: lo hanno adottato gli stilisti sulle passerelle internazionali decretandone un immediato così - adesso - declinato in trench, giacconi e cappotti, occupa un posto di riguardo nel guardaroba di ragazze e signore freddolose (perché il pelo funziona come isolante termico). La griffe francese Pierre Cardin, ad esempio, dedica alle pellicce ecologiche e agli eco-montoni un'intera collezione, dalle taglie regular sino ai conformati. Modelli di grande allure, in perfetta sintonia con le tendenze, linea dritta e asciutta, leggera sciocchezza in vita, spalle dalle dimensioni contenute, vengono confezionati, su licenza esclusiva, nel laboratorio torinese di Wolves (nella foto, capo della stagione 2003-2004), punto di partenza per la commercializzazione nei mercati di tutto il Nord Europa. Non per niente, da Germania e



Francia - nazioni che in questo settore hanno fatto scuola - provengono ancora i migliori materiali utilizzati per confezione. Certo, dall'esordio avvenuto negli Anni Cinquanta, la pelliccia ecologica ha subito numerose trasformazioni, è stata tecnicamente tanto che i materiali moderni, grazie a complesse fasi di lavorazione, permettono di rea-

lizzare modelli del tutto simili nell'aspetto alla pelliccia naturale. Caratteristiche che le hanno consentito, nel tempo, di imporsi come prodotto molto particolare ed economico, ottenendo risultati di tutto riguardo nel mondo del fashion-business. Le versioni moderne piacciono perché i colori, i disegni, le forme, riprendono con fedeltà assoluta e con varianti appo-

sitamente create i disegni animalier originali. Stampate o lavorate a caldo, le più nuove esibiscono effetti sfumati che «movimentano» il pelo. Talvolta diventa difficile distinguerle da quelle vere. Basti citare che il «cincillà» in quanto a morbidezza esprime il massimo, mentre sui «visoni» il pelo è folto e compatto, viene lavorato in tre lunghezze differenti per offrire maggior compattezza in evidenza le diverse sfumature cromatiche. Lupo, castoreo, lince o astrakan, ma anche maculati a pelo lungo o rasato, alimentano la fantasia dei creativi.

Gilet imbottiti in finto-castoreo, montgomery di alamari e cappuccio, visone rasato dal sorprendente effetto chiaro-scuro, lavorato a lisca di pesce, giacconi avvolgenti che ricalcano le chiazze dell'ocelot. Il divertente è che le puoi indossare sempre, in ogni occasione, perché a prova di strapazzi. Se le signore prediligono il genere classico (seducenti, i modelli lunghi alla caviglia), le giovani amano versioni più sbarazzine, osano tonalità squallanti, indossano improbabili giacchini di volpe tinta rosa confetto, oppure blu notte. Meno aggressive, gli eco-montoni, dove la dei dettagli si rifà alla tradizione sartoriale, un trionfo di cuciture tagliate al vivo e abbondante uso di zip.

Regali di Natale

23

LA STAMPA



**FELLICCE  
ECOLOGICHE  
ECOMONTONI**

**pierre cardin by Wolves**

Disponibilità taglie forti

**VASTO ASSORTIMENTO**

**UOMO E DONNA**

**SCONTO 30% sul 2° capo**

**di minor valore**

**valutiamo € 30,00**

**in vecchia pelliccia**

**sull'acquisto della nuova**

Wolves Pellicce Ecologiche  
Via Bartoli 8a - Torino (adiacente C.so Traiano)  
Tel. 011.612763  
wolvessnc@tiscalinet.it  
tutti i giorni, festivi compresi  
8-12 / 15-18,30



# Borse, originali ma capienti

## Le ultime novità di un accessorio best-seller

Deve essere originale, ma pratica; eccentrica senza esagerare; capiente, ma non ingombrante... preziosa. La borsa, quella piccola casa viaggiante dove le donne nascondono ogni sorta di oggetti, utili e perfettamente inutili, è un accessorio best seller. In testa ai desideri femminili. Difficile azzeccare il modello giusto.

Vediamo le novità. Per la sera i modelli di Celine lunghi come bassotti. Sono le Pulbot - chiamate così come i monelli che s'incontravano nelle stradine di Montmartre - in camoscio nero, profilate di cristalli Swarovski.

Più sportiva, sempre Celine (nella foto), la Boogie Flower in versione fiorita. Rosso corallo, lime o turchese, con cuciture bianche che formano petali intagliati.

Ambitissima è pure Lady Tulita - rosa bon bon - di Jimmy Choo, al braccio di Kate Moss e Jennifer Lopez, fitta fibbie e passanti che ne abbracciano la forma intagliata.

Arriva Fay la Moon bag a forma di mezzaluna, fiocchia e praticissima, in caldi colori pastello pink pallido e azzurro - in omaggio al baby boom (a Milano luglio e agosto sono nati bambini), è fatta apposta per regalarla a una neo mamma che apprezza la morbidezza della pelle pregiata e ha bisogno di un modello elegante

ma spazioso.

Più vezzosa è la Chef di Fendi, fatta come il cappello di un rovesciato. Tantissimi materiali, dal cocodrillo alla nappa cangiante. Firmate Ipa Nina, ampia in stoffa patchwork formate da tante tante losanghe tridimensionali come il cappello di un giullare in miniatura.

Un'azzeccatissima strategia

di marketing, messa a punto dalle griffe fa lievitare alle stelle la bramosia femminile e trasforma alcuni accessori-cult in oggetti da possedere a tutti i costi. Che cosa hanno in comune le nuove borse? La forma più capiente. «La borsa ha fatalmente connotazione iberica e la donna ne è inconsciamente attaccata. Più è voluminosa, più il bisogno d'amore è grande. E

viceversa. Gli esemplari giganti, pieni zeppi di roba, rivelano un gran bisogno di essere rassicurati», sostiene lo psicologo francese Philippe Grumbert.

Come prolungamento del corpo quest'accessorio torna finalmente a modellarsi. In città quindi, trionfano le sportive e anatomiche bisacce dei cercatori d'oro, in cuoio morbidissimo; le trecce in nappa attrezzate, fitte di tasche e taschine esterne (Dior); le che ad anfora tagliate a fazzoletto, dilatabili a piacere, quelle di Cesare Paciotti.

La formula "big is better" è destinata a durare. Da Ferré arrivano addirittura le versioni dotate di porta ombrello, con manico a in argento '800, sbalzato come certe antiche posate di famiglia. In cavallino o pitone si ripiegano in e. Hanno nomi ispirati al periodo del Direttorio: "Floreal", "Josephine", "Empire". Mentre Laura Biagiotti presenta la Zarin-bag, una in camoscio, temperata di pietre dure come i gioielli della corona, profilata di pelliccia. Ciccione e zippatissima è la Miky Motor di Tod's che evoca il mondo dei centauri; ma la più grande è la Sexy di Borbonese. A dilatarsi all'inverosimile il bauletto nato negli Anni Settanta, e tempestato di piume e paillettes. Alessandro dell'Acqua, sicuro che il trend king size spopolerà,



# EMPORIO ARMANI

## APRIAMO A NUOVE IDEE

In via Po 29, il primo store d'illuminazione di

Armani

Armani



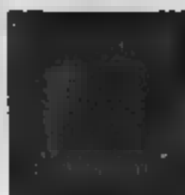


ABBIGLIAMENTO  
**MATTEOTTI**  
UOMO-DONNA

C.so G. Matteotti, 17t - TORINO - Tel. 011.5174366

Piero Guidi

I.A.P.



C.D.C.

ASPES51



FLORSHEIM



GIMO'S

PIERO GUIDI

*Da un'esperienza ventennale nel settore Antonio ■ Giò vi attendono nel punto vendita  
di C.so Matteotti, 17 per augurarvi Buone Feste  
■ ricordandovi che siamo aperti nelle festività del 7-8-14-21 Dicembre*

# TATO E TATA

Abbigliamento 0-16  
Specializzati Capi Cerimonia

**Un Regalo di Natale per i Vostri  
ragazzi.... Vi aspettiamo per consigliarVi**

Armani  
Grant  
Fred Perry  
Loredana  
Clo Clo

Paper Moon  
Miss Grant  
Pappa e Ciccio  
Isap

VIA TURIN 32/3 - 10136 TORINO  
TEL. 011.5174366

# STAR-CAR

LA TUA CONCESSIONARIA

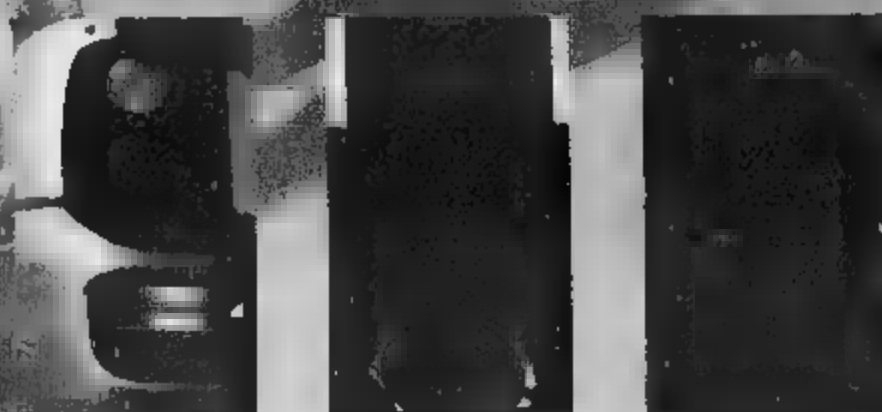


TI INVITA A PROVARE  
LA NUOVA FREELANDER

NUOVI ALLESTIMENTI

NUOVA FANALERIA

70% DI ILLUMINAZIONE  
IN PIU'



Land Rover

Per informazioni e richieste

02 7600 1111



# L'eleganza del maschio che piace

## Le regole del vero signore e dintorni

Dietro la scelta di un vestito si nasconde sempre ■ ■ ■ pensare ben preciso. Se è vero che l'abito fa il monaco, durante questo periodo natalizio ci troveremo di fronte a un'immagine maschile solida e tranquilla, in sintonia con i tempi. L'uomo di oggi ha smesso di indossare rigide e squadrate divise, nascondere nevrosi e stress dietro una finta abbronzatura, comprare quintali di cravatte per appagare la sua vanità. Sarà oculato nelle spese, sceglierà con gusto e personalità. ■ ■ ■ questa mutazione ■ ■ ■ tendenza nasce un nuovo guardaroba dalle linee sartoriali, ma sicche. Uno stile che privilegia l'eleganza che Armani ha definito "della mente". Concetto a lungo accantonato per dar spazio agli eccessi dei belloni da copertina o ai bruttoni controcorrente.

Tirerà finalmente un respiro ■ ■ ■ sollievo ■ ■ ■ si accetta com'è, senza tanti artifici.

Anche il manager rampante cambia registro, assume un volto più umano: meno azzimato, meno business-dipendente, rivolge ■ ■ ■ sue attenzioni anche alla famiglia, al tempo libero, al relax, allo sport. Ciò che conta per lui è la qualità. In tutti i sensi. Per questo motivo si parla di capi «soft», di un classico rinnovato dove ■ ■ ■ giacca a tre bottoni, ma ■ ■ ■ il blazer doppiopetto assumono un aspetto vissuto e morbido nei tessuti,



nei volumi e nelle forme destrutturate.

Il completo tradizionale si rinnova ■ ■ ■ l'aiuto di ■ ■ ■ leggere e rifiniture molto accurate, spesso fatte a mano. La Zegna (un completo nella foto) è forse l'azienda che ha interpretato in maniera più completa questi ■ ■ ■ ■ ■ eleganza. ■ ■ ■ marchio biellese arriva la collezione fatta di capi comodi e

disinvolti in cui primeggiano giacche in lana bouclé a effetto tweed. Mentre quella sartoriale è giocata su dettagli raffinatissimi come asole apribili, rifiniture a mano e interni in materiali naturali pregiati.

Chi trascor ■ ■ ■ festa di fine d'anno lonta ■ ■ ■ casa tenga presente i consigli ■ ■ ■ principe stilista Egon Furstemberg. Uno dei metodi per «risvegliare» ■ ■ ■

abito appena uscito dalla valigia, è quello di picchiettarlo con l'aiuto di una salvietta imbevuta di acqua calda. Ma vediamo quali sono le regole che lui dovrebbe sapere per essere elegantissimo la sera del veglione.

1) Si è smoking a un petto con ■ ■ ■ sciallato, sul genere di quelli esibiti da ■ ■ ■ Connery negli Anni Sessanta. 2) I pantaloni ■ ■ ■ assortiti alla giacca devono essere ■ ■ ■ tubo, rigorosamente senza risvolto ■ ■ ■ con bordatura lucida laterale. 3) La camicia ideale ■ ■ ■ lino, barista o seta con sparato a pieghe e collo innalzato. 4) Ai bottoni in madreperla è meglio preferire una bottoniera di tessuto che li nasconde.

Oppure si scelgano preziosi, coordinati ai gemelli. 5) Il farfallino più chic è quello da annodare a mano, come usava l'elegantissimo duca di Windsor. 6) La fascia nera coordinata al farfallino deve essere in raso o broccato, ■ ■ ■ piegha fitte. 7) Le scarpe giuste sono le pumps, cioè le ballerine di vernice ■ ■ ■ fiocco ■ ■ ■ gròs. Ma ■ ■ ■ Italia gli uomini preferiscono le oxford di pelle liscia. 8) Le calze devono essere in seta o cotone leggero, magari con una sottile greca laterale. 9) La mantella scura foderata di raso si può sostituire col cappotto blu notte, meglio se in cachemire a un petto solo. 10) ■ ■ ■ infine da non dimenticare ■ ■ ■ sciarpa di seta alla Jean Gabin.

Regali di Natale

27

LA STAMPA

# END.

TORINO

Via G. GIOLITTI 5/D

tel. 011 5550034

## ABBIGLIAMENTO

## A

## META' PREZZO

# Nuova Apertura

Le scarpe più importanti della Festa  
di Moda di Milano



Apertura il 10 dicembre alle 10.00



# Profumi che stregano il cuore

*Evocano ricordi, sono sensuali e misteriosi*

Il profumo è ■■■ seconda pelle. Lo senti addosso come un abito leggero ogni volta che ti muovi.

La femme fatale conquista ■■■ preda con intensi tocchi orientali. I bouquet dolci piacciono invece alla romantica, mentre la trasgressiva è fedele agli aromi caldi, sprigionati dagli agrumi. A ognuna insomma, ■■■ linguaggio a fior di pelle.

Se l'«Acqua di Parma» resta ■■■ dalle colonie più gettonate del momento, molti sono gli evergreen. Vedi «Chanel numero 5» o «Opium» di Saint Laurent rilanciata con Kate Moss in versione testimonial. Ma anche le novità abbondano.

Ralph Lauren lancia Daylight, una versione più leggera del già ■■■ Glamorous. Lacoste pour Femme è dedicato alle donne sportive e allegre, mentre Stella ■■■ il primo profumo firmato da Stella McCartney. La stilista che appartiene alla scuderia del Gucci Group, vuole ■■■ racchiudere il ricordo di un rosato dentro una splendida boccetta e ci è riuscita. Un profumo da indossare a base di rosa, appunto, e ambra. Sexy ■■■ misterioso, custodito in un flacone viola sfumato. «Ho dato ■■■ profumiere ■■■ vecchia foto di una rosa. Immaginate il più bel fiore proprio prima che inizi a sfiorire, con la corolla pesante. Volevo catturare quella bellezza e quella fragilità, quel momento di perfezione», confida



la stilista. Di Collistar sono le colonie della linea Benessere, da spruzzarsi anche la sera per favorire un ■■■ tranquillo, un regalo adattissimo per l'amica bisognosa di relax. Da Lanvin arriva il cofanetto prezioso con l'eau de Parfum da 50 ml e ■■■ miniatura da collezione. Confezione fascinoso ■ bouquet che annamalia per Alexander McQueen che firma Kingdom, un

profumo contenuto in un cuore spaccato di vetro e metallo, simile a un oggetto di design.

Adatto ai raffinati è Gucci Four Homme. Un classico moderno e sofisticato, speziato e boisé, con ingredienti ■■■ zenzero, alloro, e pepe bianco che ne accentuano la sensualità. Roberto Cavalli Man - a base ■■■ bergamotto, limone e lavanda - ■■■ fatto apposta per maschi che

am ■■■ in campagna ■■■ non disdegnano la metropoli.

Intuition for ■■■ di Estée Lauder, si rivela caldo, solare, esotico, intrigante. Come certi uomini che fanno girare la testa. Anche Ze ■■■ esce con ■■■ profumo e lo dedica al manager, a base di vetiver e cipresso fa pensare alla morbidezza del cachemire ma anche a una bella passeggiata nei boschi. Elisir di Freschezza, nato per lasciare sulla pelle una nota delicata dopo la doccia, è prodotto da Bottega Verde. Si tratta di un'acqua energizzante a base di tè verde e hamamelis. A basso contenuto alcolico tonifica e idrata l'epidermide.

Ghiaccio ■■■ Mare? Byblos offre queste e altre possibilità olfattive. Nostalgia è uno degli ultimi nati all'antica Officina di Santa Maria Novella... Insomma ■■■ le proposte sono infinite. Non resta che scegliere quella più adatta alla propria personalità.

Dopo ■■■ stragato ■■■ e divinità di tutti i tempi, il profumo è stato celebrato in molti libri. Uno di questi s'intitola «Aromatica». Edito dalla Selcom e curato da Serafino Pennestri. Undici studiosi svelano, sulle tracce delle civiltà mediterranee e lungo le vie carovaniere dirette verso l'Arabia, la Siria e l'India, i segreti ■■■ questo «fenomeno di costume». La leggenda continua.

29 Regali di Natale

LA STAMPA



**PRESENTI A TORINO  
LINGOTTO FIERE  
RESTRUCTURA  
EXPO CASA 2  
Padiglione 3 - Stand C/51  
dal 27/11 al 07/12**

**Laboratorio ed esposizione:  
Circ. Giolitti, ■■■  
TORINO ■■■  
DI SALUZZO (CN)  
TEL. ■■■ 0172 96.164**

**APERTO LA DOMESTICA**

**Arredamenti  
Aghemo  
Stefano**

**ambientazioni complete  
ARMDIONI SU MISURA**



nuovo reparto

# GRANDI AFFARI

VISONI	Collezione 2004	da € 990
MONTONI	vera pelle	da € 290
GIUBBINI	vera pelle	da € 25
GIACCONI	vera pelle	da € 99

**€** *Prezzi*  
trasparenza



**Novità collezioni 2004**

Il più grande assortimento di Piemonte  
**PELLICCE E PELLE**

**PANTHERA**



**APERTI ANCHE LA DOMENICA**

**SANFRE'**  
S.BRA-CARMAGNOLA



*Un abbigliamento per chi sogna di viaggiare*

**LA STAMPA**

**Via Lagrange, 1 - 10123 Torino - Tel. 011.539.836**



Offerta valida dal 24 novembre al 31 dicembre 2003. Per  
acquistare a partire da € 1.500, non cumulabile con  
iniziative in corso, il regolamento completo è disponibile  
presso i punti vendita.

**FINO AL 31 DICEMBRE** nei nostri punti vendita potrai scegliere tra la grande varietà di divani, poltrone e complementi d'arredo e ricevere subito in omaggio i gioielli della tecnologia Sony che abbiamo scelto per te. Questo Natale il cinema più comodo sarà il tuo salotto.

Numero verde 800 844 855 - [www.divaniedivani.it](http://www.divaniedivani.it)

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio in

TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198

TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio

ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0

Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio



COME AL CINEMA. SOLO PIÙ COMODO

A NATUZZI TI REGALA UN MONDO NUOVO



**SONY**

Lettore DVD  
Video compatibile  
MP3

Micro Fotocamera  
digitale Cyber-shot  
2.1 Megapixel

Videocamera  
Handycam Vision  
Digital 8

TV color 4:3  
Flat Display 29"  
Trinitron Wega

TV color 4:3  
LCD 15"  
Trinitron Wega

**DIVANI & DIVANI**  
by NATUZZI

Ingresso da via Masserano

Sabato Orario Continuato  
- Domenica aperti tutto il giorno  
19.00

BIELLA - GAGLIANICO  
S.S. TROSSI, 26  
Tel. 015.2547228  
Sabato orario continuato

**A GENOLA IN VIA MARCONI, 34**

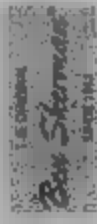
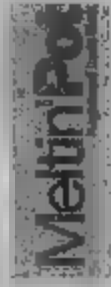
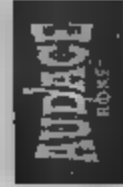
# SCONTATA

**Le migliori marche di abbigliamento e jeanseria  
COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO 2003-2004**

**Reperto -30% -50% -70% di sconto**

**ABBIGLIAMENTO FIRMATO DELLE MIGLIORI MARCHE**

Tutta la merce esposta nel negozio è stata selezionata e stoccata nei migliori rivenditori d'Italia. Ciò ne garantisce la qualità e l'originalità a prezzi ridotti



LE VETRINE DELLO STOCK HOUSE DI GENOLA

**VENITE A TROVARCI NEL SEGUENTE ORARIO: 10-12,30/15,30-20,00 - CHIUSO IL LUNEDÌ - PAGAMENTI BANCOMAT**





# Personalì



Regali di Natale



Che ■■■ regalare per Natale all'appassionato di cultura? L'ultimo best-seller? Dono generico e banale; inoltre, sicuramente l'avrà già comprato ■ divorato. E poi, dal momento che gli italiani leggono poco e che qualche libro si acquista soprattutto a Natale, tante opere letterarie ■ sia stata suonata ■ tempestiva grancassa rischiano di rivelarsi appunto

doni natalizi ■ poco più. Non rimane quindi che indagare discretamente sugli interessi specifici della persona in questione: ■ ■ la musica classica, l'abbonamento ad un ciclo di concerti sarà sicuramente molto apprezzato. O, ■ è appassionato di arti figurative, due biglietti per una mostra importante. ■ momento, poi, che abbondano le riviste e le di-

spense a tema - che discettano a fondo su argomenti anche "di nicchia" - non sarà difficile individuare la pubblicazione che calza a puntino con l'hobby del destinatario: e quest'ultimo gradirà certamente vedersele recapitare regolarmente a casa. Un dono speciale per chi si interessa di ■ pedemontana ■ senz'altro l'abbonamento ■ raffinati volumi editi dalla

Ca dè Studi Piemontais: "Studi Piemontesi" appunto, una "rassena interdisciplinare di lettere, storia, arti e varia umanità" che esce due volte l'anno soltanto, ■ ■ ■ serie di saggi ■ ■ ■ interessanti e completi sui più diversi aspetti della cultura ■ della civiltà subalpina, visti anche nei loro rapporti con il contesto internazionale.

35

LA STAMPA



non solovintage

Abbigliamento night & day  
anni 40/50/60/70/80  
Modernariato

Via ■■■ Orfane, 24/D - (Zona Quadrilatero) - Torino - Telefono: 011:5217320

*La casa è più bella con un tocco di esotismo*

Per chi, restando alla produzione artigianale del Nordafrica, vuole andare sul sicuro con un dono piacevole per qualsiasi



uomo ■ pelle gialla o panna. Nei negozi più «trendy» se ne trovano di realizzate da giovani designer che mixano la tradizione con il ■■■■ concept. Allo stesso modo, i pouf classici rotondi, vengono rivisitati in colori choc (dal ■■■■ al verde acido), i classici cuscini per comporre il divano marocchino che corre intorno al perimetro del salotto, vengono riproposti

Sul fronte cinese, il consiglio a chi è in cerca di regali per le prossime feste è desiderare contante ■ la spesa, ■ di andare ■ perlustrare i bazar: vi troverà specialità gastronomiche, ma anche improbabili gadget e attrezzi come la pentola per cuocere il riso bianco ■ vapore. Anche i cinesi offrono l'essenziale per comporre simpatici servizi per la tavola: per gustare ■ nel modo giusto ■ specialità acquistate per cena nel take away sulla strada di casa.

*Valeggioggetto*

L'arte del regalo  
**....Originali idee per  
il Vostro Natale....**  
Oggettistica e bigiotteria  
Artigianato etnico  
Arredi natalizi  
Carte, nastri e biglietti augurali



**APERTI  
l'8 Dicembre  
e  
tutte  
le  
Domeniche  
di  
Dicembre**

Via Valeggio 16 B - TORINO - Tel. e Fax 011/50.35.37



**TUTTO E SEMPRE  
a metà  
prezzo**



**SPORT  
MILANESIO  
DISCOUNT**

**Via Torino, 125 (int. Standa)  
NIGELINO (TO)**

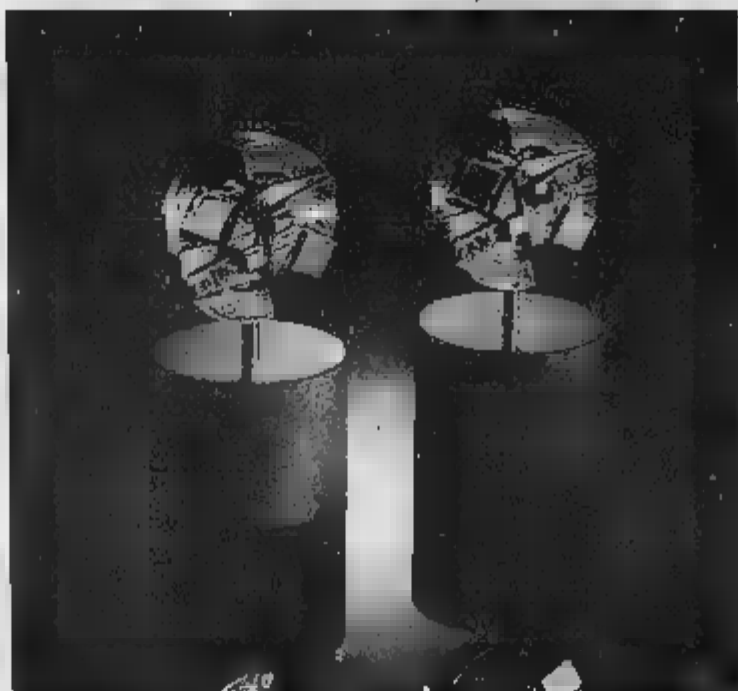
# Quando un'azienda regala arte

## In catalogo i contemporanei più affermati

Essendo ormai definitivamente out i doni anonimi e "di serie" (ancorché costosi), aziende e gruppi industriali all'avanguardia nella comunicazione si aggiornano nell'intento di trasmettere - il regalo scelto per la propria clientela - un messaggio di speciale qualità, portatore di valore aggiunto in termini di identificazione del marchio e di rafforzamento dell'immagine aziendale.

In questo particolare campo opera un team di specialisti riuniti in Artemidatre: una struttura che fa capo a Spiralearte, da oltre vent'anni attiva nel settore dell'arte contemporanea con gallerie a Milano, Pietrasanta e Verona.

Caratteristica di Artemidatre è il "progetto d'autore", un'idea valida in ogni circostanza destinata ad accendere i riflettori sul "brand" aziendale: presentazione di nuovi prodotti, partecipazione a fiere e congressi, eventi istituzionali... è un lavoro di team, realizzato attraverso la collaborazione del marketing aziendale con i consulenti specializzati di Artemidatre e, soprattutto, con l'apporto di artisti contemporanei di nome consolidato come Ugo Nespolo, Franz Borghese, Francesco Musante, Lucia Pescador... per citarne solo alcuni.



L'autore "penetra" nello spirito dell'azienda-cliente, sperimentandosi nell'interpretazione della comunicazione in riferimento all'attività, ai prodotti, alla "mission" del cliente stesso, offrendo la propria inconfondibile creatività ed il proprio stile personale. Dall'originale d'artista nascono poi o dei multipli a tiratura limitata

(serigrafie, sculture), o la riproduzione dell'immagine d'autore da scrivania, agenda, cartelle, monografie, fino ai biglietti d'auguri e calendari, tutto a cura, chiave in mano, di Artemidatre. I pezzi vengono tutti corredati da un certificato di autenticità, da una biografia multilingue dell'autore e da un attesta-

to di "made in Italy". Fra i clienti che hanno ormai adottato la formula del "progetto d'autore" proposto da Artemidatre, si contano oggi grandi marchi dell'automotive, strutture assicurative, finanziarie, di consulting...

Inoltre, per le aziende che intendono comunque avvicinarsi al regalo artistico, il gruppo Spiralearte realizza ogni anno un raffinato catalogo di multipli d'autore, con nomi importanti: Bonalumi, Giò Pomodoro, Salvatore Fiumi, Medhat Shafik... su questo catalogo si possono scegliere multipli d'arte già esistenti, in tirature limitate, per regali veramente preziosi. Assai varia la scelta in materia di "oggettistica d'autore" per regali d'affari: vasi, ciotole, orologi da tavolo, fermacarte, rubriche... in metallo, ceramica smaltata, cristallo, cuoio; molto richieste, in particolare, le grafiche (serigrafie su seta, litografie).

Nell'uno e nell'altro caso, la comunicazione d'azienda si rinnova e si rafforza, investendo anche chi regala di un messaggio di qualità, affidati all'emozione trasmessa dall'arte, alla sua valenza estetica, alla sua unicità. Per saperne di più, visitate [spiralearte.com](http://spiralearte.com) o [info@spiralearte.com](mailto:info@spiralearte.com).

## Vieni allo spaccio, brinda con noi e scegli i tuoi regali.

### Spaccio aziendale Drink International.

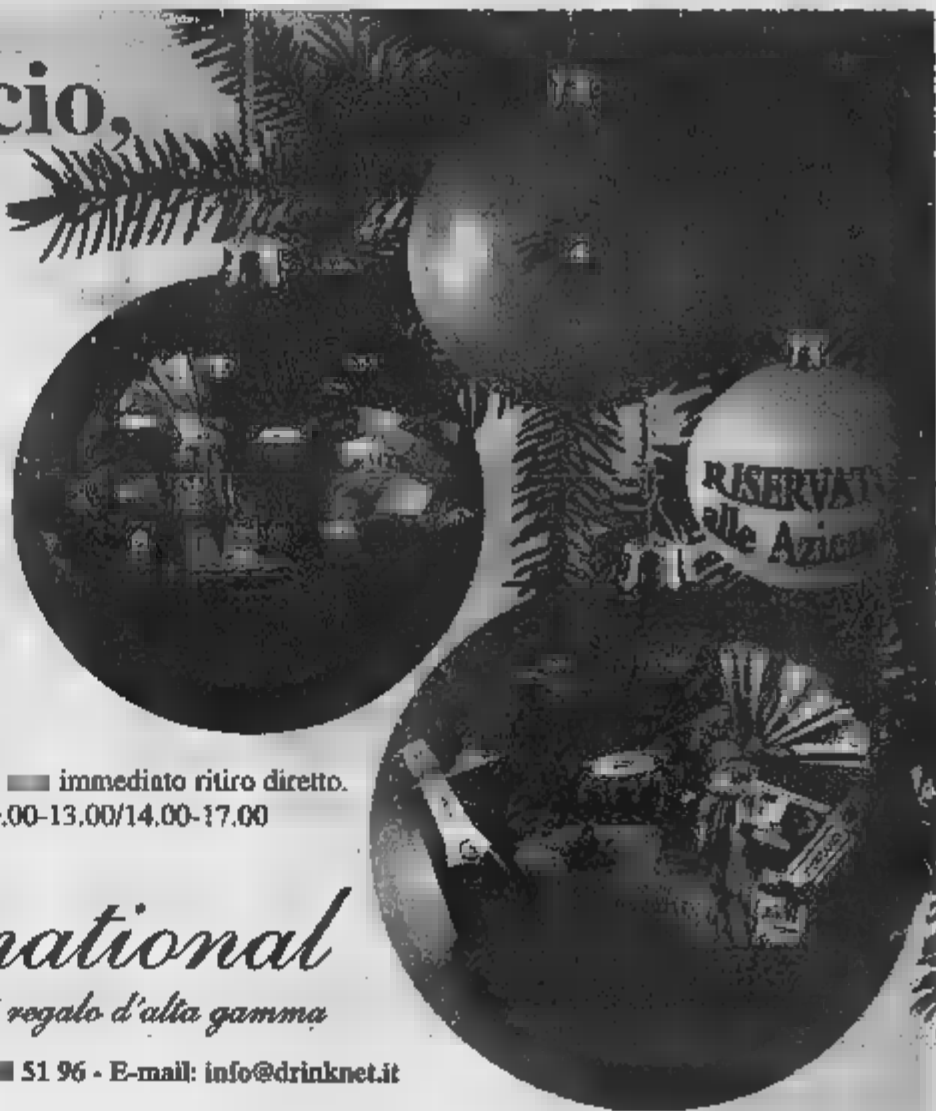
L'unico spaccio a Torino e provincia  
che offre una ricca e vasta gamma  
di confezioni natalizie.

Dal 1 Dicembre la possibilità di acquistare sul momento con immediato ritiro diretto.  
Orario: Dal Lunedì al Venerdì: 15.00-18.30 - Sabato 10.00-13.00/14.00-17.00

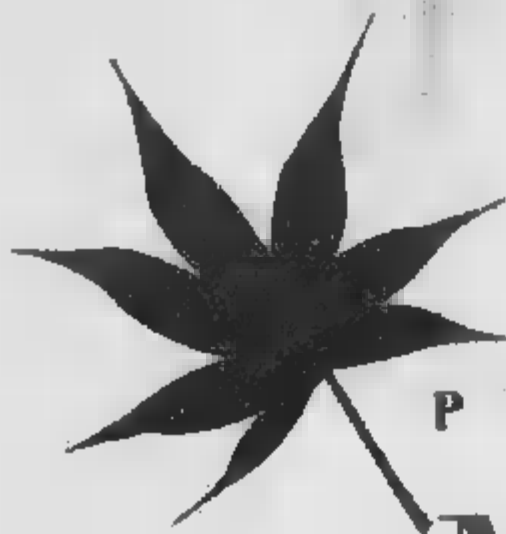
## Drink International

Da oltre 40 anni specializzati in confezioni regalo d'alta gamma

Via Verga, 43 - Settimo Torinese (TO) - Tel. 011 51 96 - E-mail: [info@drinknet.it](mailto:info@drinknet.it)

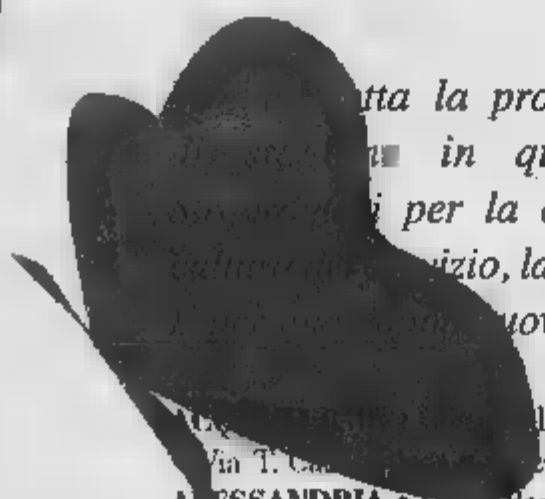
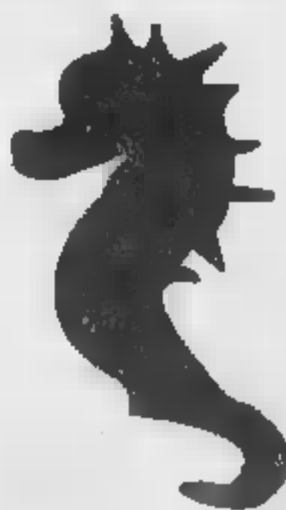






# PROFUMERIE MOZUS

Insieme a te tutto l'anno.



*...tutta la profumeria e tutte le novità  
...in quindici negozi modello.  
...per la completezza dell'offerta, la  
...la formula pensata per l'oggi.  
...tutta idee e libertà.*

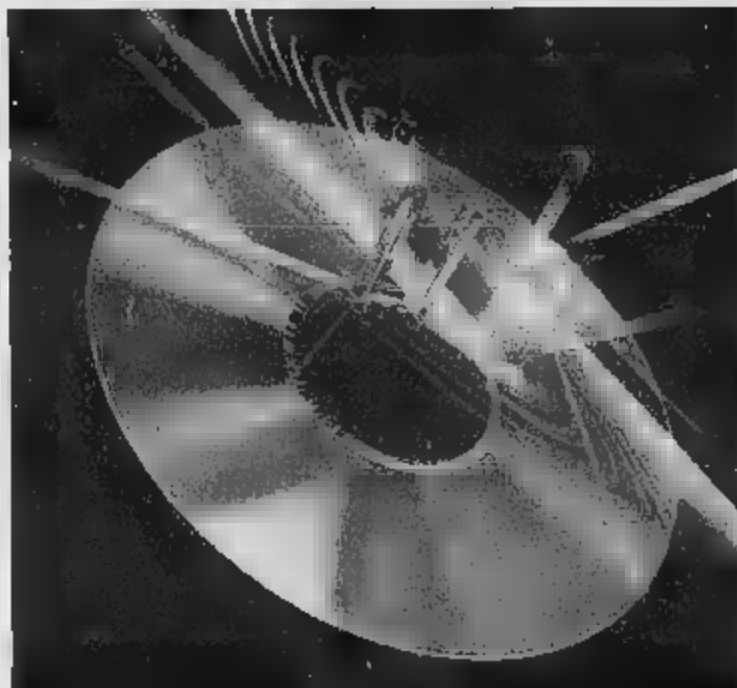
...lia, 34 • **ALBA** • Via V. Emanuele, 23  
...za Savona, 7 • Corso Piave, 16/D •  
**ALESSANDRIA** • Corso Roma, 140 • ... • Via Gramsci, 4 •  
Piazza Narbonne, 18 • ... • Via Marconi, 19 • **CUNEO** • Via XX  
Settembre, 43 • Via XX Settembre, 10 • Galleria Ipercoop •  
**FOSSANO** • Via Roma, 154 • **SALUZZO** • Corso Piemonte, 54 •  
**SAVICLIANO** • Via Savio, 13.

# Dvd, impossibile farne a meno

## Il recorder per i Divx e i videogiochi per bimbi

Dvd, videocassetta, videogiochi: se dovete fare un regalo ad un pantofolaio, un'amica che il o ad un fidanzato con la passione del videoleasing e del computer, siete salvi. Metà del lavoro mentale è fatto. Mettetevi l'anima in pace, entrate in un mega store e scegliete. Dopo esservi buttati nella giungla delle arriverete a pensare che anche chi ama la vita all'aperto apprezzerà il vostro pacchetto natalizio. E' fatta. L'idea è vincente.

I Dvd tra gli oggetti più ricercati dai giovani: a partire da 10 fino a 20 euro ci si può gustare un film, fermandolo nel punto che vi interessa, come si fa con i cd. Stanno diventando il nostro presente saranno il futuro. La vecchia e cara cassetta Vhs verrà scalzata al più presto. Perché il Dvd è più pratico. Chi pensa che sia solo un disco registrato da comprare in videoteca deve ricredersi: da anni il Dvd si può anche registrare. Per questo i videoregistratori a cassetta stanno cedendo il passo ai Dvd recorder, loro successori. Più versatili e con maggiori qualità. I Dvd recorder utilizzano il disco anziché il nastro per memorizzare i programmi, portando con sé la qualità del supporto e offrendo possibilità inaccessibili ai videoregistratori Vhs. Il disco occupa meno spazio, non deve essere avvolto e non perde qualità. Il passo avanti, che non cambia il fine ultimo: la registrazione di materiale audio/video. Non cambia la semplicità nell'utilizzo: basta premere il pulsante «Rec»



per registrare, senza attese.

Analizzata la destinazione del regalo, decidete se buttarvi sul Dvd del futuro o sulla videocassetta e scegliete tra gli film: da «Matrix» a «Mystic Rivers», «The Dreamers» a «Piano Blues» passando per «Batman» e «Re Leone» e «Superman». Per chi prende le distanze dalla tecnologia, le videocassette sono perfette. Le compri, le affitti, le registri: insomma il

cinema-fai-da-te è garantito. Ce ne sono di tutti i gusti. Il prezzo varia dai 10 ai 20 euro.

Per chi vuole essere alla moda, sempre al passo con le ultime novità c'è il Divx. Se ne è parlato molto: la possibilità di leggere i file Divx - i film scaricati da Internet - sui lettori di Dvd interessa moltissimi i giovani e quelli che hanno dimestichezza con il computer. Nei mesi scorsi qualche produttore ha

lanciato i primi Dvd player Divx-compatibili, ma ora è il momento delle grandi aziende. La Philips ha presentato il suo primo Dvd player capace di leggere i Divx, il Dvd737: è un apparecchio dal profilo sottile, capace di leggere oltre ai Dvd, ai cd e ai Divx, anche i file MP3 e le immagini JPEG. Il prodotto è già disponibile, per finire i doni sotto l'albero.

A Natale, però, i veri protagonisti sono i bimbi. I Dvd, i gameboy e i videogiochi sono una buona scelta, a patto che vengano controllati da loro. Loro, i mini-assatanati hanno già in mente l'elenco delle uscite. Stategli certi. Per gli appassionati di sport c'è Fifa 2004, il gioco di calcio tanto atteso di EA Sports: è l'ultima versione che impazzisce i giocatori. Uscito da poco, si può usare sulle versioni di windows (2000, XP). Non stupitevi a giocare a Juve-Milan trovate papà. Si possono abizzarrire anche gli appassionati di rally con Colin McRae Rally 3, il gioco di rally più atteso degli ultimi anni, fa la sua comparsa sui monitor dei PC. Macchine ufficiali e una grafica eccezionale sono le caratteristiche vincenti. Dopo il su Ps2, «Toca» Driver arriva anche su PC. Per gli intellettuali non poteva mancare Harry Potter e la camera dei segreti. Azione ed avventure si susseguono tra magie, pericoli e nemici. Gli giochi sulla PlayStation 2, costo superiore ai 20 euro.

# DIMENSIONE PERSONAL

Siamo da 20 anni  
il vostro centro  
specializzato  
**Apple**

Avvicinatevi a noi  
in modo diretto  
sulla nostra web:

[www.dimensional.it](http://www.dimensional.it)

Negozi e Show Room: Torino, viale Emanuele II 94/G  
Tel. 011.562.44.88 e-mail: [shop@dimensional.it](mailto:shop@dimensional.it)



CHI NE AVRETE ABBASTANZA PER REGALARE  
 IL SUO MIGLIOR VINO AI FAVORITI IN MIGLIAIA  
 DI CASE VOSTRE LITTE PER UNA VOLTA, VI  
 CI PRENDIAMO IL SUO VINO A SOSTITUIRE, A SOSTITUIRE  
 PER IL SUO CARO E LE ANNE DELLA CAPETTA



CAPETTA I.V.I.P. S.p.A.

Corso Piave, 140 - 12058 Stefano Belbo (CN) Italia - Tel +39 0141 841611 - 4 linee r.a. - Fax +39 0141 843277  
 www.capetta.it - e-mail: capetta@capetta.it

*Profumo di legno,  
qualità da campioni*

*Aperto domenica*



**BROSSASCO (CN)**

VALLE AOSTA  
Tel. +39 - 0175 881 73

**LOMBRIASCO (TO)**

Via S. Giovanni Bosco 36/a Tel. +39 - 011 9700287

**QUART (AOSTA)**

Rue de l'Amazone 11 Tel. +39 - 0165 763787

**CASTAGNITO D'ALBA (CN)**

Località Bertaccione Tel. +39 - 0173 212581

**BORGO SAN DALMAZZO (CN)**

Via Cuneo 92/a Tel. +39 - 0171 280000

[www.degiovanni.com](http://www.degiovanni.com)

## DE GIOVANNI

**IL PROFUMO DEL MODERNISMO**

*Tradizione, Funzionalità, Emozioni.*

E' bello tornare a casa... Ci aspetta un ambiente naturale, capace di farci dimenticare il lavoro, lo stress e gli impegni, di farci ritrovare il calore della famiglia e degli amici, di farci respirare il profumo di legno. E' inconfondibile profumo di legno dei mobili Degiovanni, mobili che portano con sé trent'anni di esperienza, costruiti secondo la miglior tradizione artigianale, utilizzando solo essenze pregiate come il rovere, il noce e il ciliegio, essenze nobili che la natura conferisce generosamente ad offrirci. Il mobile Degiovanni è destinato a durare nel tempo, a ripetere la stessa vita di quei mobili che si tramandavano di padre in figlio e che ci riportano alla memoria la cultura e la vita d'ogni tempo. Ricorsi nelle sedi Degiovanni può costituire l'occasione per avvicinarsi ad una cultura ricca di storia e di tradizione artigianale, la Degiovanni può costituire l'occasione per stabilimenti per vedere il mobile ancora grezzo in bottega. Ogni forma, ogni dettaglio, soprattutto farci ritrovare la voglia di tornare a casa per riscoprire il profumo di legno, profumo di intimità.

**APERTO LA DOMENICA**



# Per una volta tutti milionari

*Con doni che strappano urla di meraviglia*

Il modello «chi vuoi essere milionario». Esageriamo? Perché no, almeno una volta all'anno. Via libera ai regali al top, quelli che strappano - a chi li riceve - un autentico «oh!» di meraviglia. Il sacrificio (ecco il solito **trucco**: il budget), sarà sicuramente ben ricompensato. Diciamolo: ma chi ha detto che il dono debba sempre essere riservato ad altri? Il Natale può invece diventare proprio l'occasione per regalare qualcosa a **se stessi**, praticamente un alibi per cedere a qualche sfizio modaiolo che ammicca dalle vetrine. Può **essere** un viaggio da farsi **in** la propria dolce metà, genere isola deserta, via **in** pazzia folla, oppure un accessorio cult, di quelli che quando li vedi addosso a un'altra ti fanno morire d'invidia.

Pare che nei desideri della gente, la crociera **sia** ai vertici d'una classifica, simbolo di evasione e di ritrovata complicità tra la coppia. «Ovviamente», si viaggia in due, premettono al **M.G.M.** viaggi di via Giolitti, dove **si** esaurendo le prenotazioni per il tour di fine anno nell'arcipelago delle Canarie a bordo della Costa Fortuna, la nave dei record. Così moderna nella concezione e così ricca di sale, saloni, luoghi di incontro e divertimenti, che già solo scoprirla sarà **un** dei piaceri **della** vacanza: undici bar, tre ristoranti, un buffet **in** due



piani, 1.300 mq di area benessere, e c'è persino **una** via dello shopping. La gioielleria diventa un passaggio obbligato quando il regalo dev'essere al top. **Si** va sul **mercato** puntando alla griffe, ai celebri marchi delle Maison più quotate che a Natale assorbono sempre con nuove collezioni e pezzi cult, **in** edizione limitata. Nuova creazione targata Louis Vuitton è il

pendente Cuore, che prende **in** prestito i dettagli in **oro** nella fabbricazione di borse e bauli. Su **un** pavé di diamanti, ogni gioiello porta il logo **di** Maison **in** inciso, e - delizioso vezzo - all'interno di ogni modello può essere inserita una piccola **foto**. Romantica e accontentata. Meno usuale, l'acquisto di un «autentico» d'arredo. Baccarat, ad esempio, **ha** «opere d'arte»

dalla rigorosa eleganza, elemento che da sempre contraddistingue tutte le linee prodotte dalla cristalleria francese. Protagonisti sono le collezioni del passato, come la linea Reincontra, disegnata da Jean Boggio, composta **da** **serie** e **pezzi** impreziositi da decori fiabeschi e **in** **serie** **in** bronzo. Oppure un **Memoria**, serie che contempla importanti riedizioni dei modelli originali conservati al Musée de Baccarat, e che ancora oggi confermano il loro fascino intramontabile. Esempio **di** questo calibro ben si sposano **in** qualsiasi tipo di casa, classica, moderna, di design. Nell'accessorio, nulla di meglio d'una borsa d'alta classe, di quelle che **non** **solo** **ma** **anche** **per** **passare** **inosservate**. Magari la borsetta-gioiello della linea Lock di Celine, in visone autentico stampato damier, perfetta per **essere** **in** **ogni** **altra** **dove** **il** **look** **ha** **il** **suo** **giusto** **peso**. In alternativa, la Boogie Bag, un **modello** **che** **in** **omaggio** **agli** **anni** **in** **cui** **la** **fondatrice** **della** **Maison** **ha** **creato** **il** **marchio**, **nel** **1945**. Accanto a quella in vitello tipo cavallino stampata **in** **giri** **e** **costellata** **da** **motivi** **di** **borchie** **(nella** **foto)**, arriva adesso, proprio per Natale, la versione fiorita in colori accesi **in** **rosso** **corallo**, **turchese**, **lime**, **cucitura** **in** **bianco** **a** **sottolineare** **il** **taglio** **del** **fior**.

Regali di Natale

43

LA STAMPA

Entrate qui.

Shopping di idee,  
emozioni, fascino.

Lo stile, la moda  
e gli accessori del mondo  
Mercedes-Benz  
li puoi trovare al:

Mercedes-Benz SPOT

IDEAL

Via Vioti, 5/9 - Tel. 011/542546

# Natale all'insegna dell'ecologia

## Calcolatrici solari e orologi meccanici

in piena epoca digitale, in tutte le manifestazioni, e in un periodo di grandi accelerazioni tecnologiche, con tutto ciò che questo comporta. viviamo anche in un periodo di consapevole riscoperta ecologica. La rivalutazione di stili di vita ormai desueti non riguarda soltanto l'aspetto alimentare della nostra vita, sempre più condizionata anche dai rifiuti tossici prodotti dal progresso a tutti i costi. Non soltanto il campo medico, dove è preponderante l'attenzione per le cure alternative e i rimedi naturali, in contrapposizione con la farmacologia classica, molto spesso legata ad interessi economici smisurati. Oggi anche le vecchie tecnologie trovano cultori.

In realtà, sarebbe più corretto parlare di tecnologie desuete o, meglio, fuori moda. Perché molto spesso certi oggetti assolvono perfettamente alla loro funzione che in presenza di una tecnologia datata. Anzi, non è raro verificare come i meccanismi tradizionali risultino più affidabili di taluni dispositivi di ultima generazione. Una moda che è anche una filosofia. Il «vintage» applicato alla vita di tutti i giorni.

La nuova ondata nostalgica coincide adesso con il



tradizionale appuntamento natalizio. Se fino a ieri brava particolarmente «trendy» pensare a regali assolutamente d'avanguardia, ora fa tendenza puntare decisamente su oggetti di post-modernariato, ad esempio le calcolatrici solari. Presenti sul mercato a metà degli anni '70, evidenziarono il loro principale limite nella scarsa

durata delle celle solari che, inizialmente, occupavano gran parte dello spazio disponibile. Perfezionata in seguito, rimangono spiazzate dall'evoluzione delle calcolatrici tascabili in minicomputer portatili e nei palmari. comunque un mercato di collezionisti del genere, ovviamente sviluppato anche su Internet. Non risulta

quindi difficile recuperare una calcolatrice solare perfettamente funzionante: un originalissimo regalo per un Natale correttamente ecologico. L'altra tendenza impone di preferire anche gli orologi solari. Oppure quelli tradizionali, cioè a funzionamento rispetto a quelli digitali. In questo caso però incide anche l'aspetto economico: l'orologio classico può avere una valutazione sensibilmente più elevata di un orologio moderno. Quello che conta è attenersi ad un codice ecologista rigoroso. Nella confezione per i regali, se con carta riciclata. E poi serie idee per stupire sotto l'albero: in cima alla lista del Babbo Natale politicamente corretto figurano abbonamenti ai mezzi pubblici, biglietti per cinema e teatro, lampade a risparmio d'energia, penne stilografiche senza cartucce. E poi, ovviamente, carta intestata e da lettera ecologiche, contenitori per la separazione dei rifiuti in cucina, prodotti della «bbotteg» del Terzo Mondo che sostengono il commercio equo e solidale, sottoscrizioni per profughi o per bisognosi in qualsiasi parte del mondo.

In questo caso non si tratta di istinti modaioli, ma di atti concreti per il bene della collettività.

### *martin Arte*

LABORATORIO D'ARTE CORSI IDEE REGALO

SABATO: 6-13-20/12

DOMENICA: 7-14-21/12

ORARI: 9.30-12.30 / 15.30-19.30

DIMOSTRAZIONI GRATUITE A ROTAZIONE DEI

**CORSI NATALIZI**

ADDESSI, DECORAZIONI, REGALI PERSONALIZZATI

PRESEPI IN GESSO, CANDELE, OGGETTI LUMINOSI

GIOIELLI IN PORCELLANA...

OGGETTI ARTISTICI...

corsi di:

disegno, pittura ad olio ed acquerello

pittura su porcellana e stoffa, vetri Tiffany,

modellato e forme in gesso, cartapesta,

decoupage 3D e su rame, uova di Praga,

Quilling (filigrana di carta),

patchwork su polistirolo

creatività artistica ...anche per bambini...

forno, libri, riviste e materiali in sede

c.so Siracusa 24/a - 10136 Torino

Tel. 011.352427 011.3091343 fax 011.3091323

e mail: martinarte24@libero.it

**SCONTO DEL 10%**

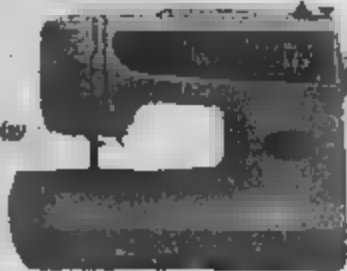
### RIBEL

Con Ribel s.r.l. Il Natale arriva prima

PREZZO DI LISTINO

2050 EURO

- Facilissima da utilizzare grazie al display a sfioramento
- Tensione automatica
- Tasto filo automatico
- **rapid**
- Cucitura di rinforzo automatica
- Sistema automatico per infilare l'ago
- Vallette rapide in



**SUPER**

CON LA SUPERVALUTAZIONE DELLA TUA VECCHIA MACCHINA

**1390 EURO**

24 MESI TAN 58.34

TAN 0.01%

TAEG 0.01%

Offerta valida dal 1° Novembre al 30 Dicembre '03 fino ad esaurimento scorte

PER CONOSCERE LE INNUMERAVOLI POTENZIALITÀ QUESTA MACCHINA, ALLA RIBEL PER UNA VISITA GRATUITA NESSUN IMPEGNO E PAI L'ACQUISTO RITIRI COMPRESO NEL PREZZO IL PANETTONE NATALIZIO

TORINO - Via Bologna, 39/B - Tel. 011.23.25.22



*Ospitalità per tradizione*

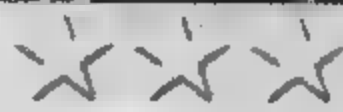
*circundata dalla montagna  
il Sole è sempre con voi*



**OUTDOOR HOLIDAYS**



*Solarium, tennis, palestra, bocce, maneggio*



**HOTEL**



# MiraMonti

Via Roma, ■ - Frabosa Soprana (CN)

Tel. 0174.244533 - fax 0174.244534

[www.miramonti.cn.it](http://www.miramonti.cn.it) - e-mail: [info@miramonti.cn.it](mailto:info@miramonti.cn.it)

# Tennis, un'amabile ossessione

## Puntate sulla racchetta o sull'ultimo completo

Non ve lo confesseranno mai, ma tra i regali che sognano c'è l'ultimo completo che indossa Roddick, il polsino di Agassi, la bandana di Federer, la gonna e la maglietta di Kim Clijsters: i tennisti sono così inseparabili dalla loro passione, dalla racchetta e dalle palline. E nella loro testa c'è un pensiero fisso: battere l'avversario di sempre, inchiodarlo, almeno una volta, alla linea di fondo.

Se la persona che vi sta a cuore è un tennista o una tennista, non avete problemi: un regalo di settore sarà graditissimo. Dipende dal budget: se la somma a vostra disposizione varia dai 100 ai 400 euro, potete lanciarsi nell'acquisto di una racchetta, corde incluse. Sul mercato ne trovate tutti i tipi. Per i principianti e per chi dei tornei fa una ragione di meno. Pur non essendo professionisti. Tra le racchette in auge c'è la Head, battezzata come la prima racchetta intelligente, supermoderna dall'inoscandibile André Agassi. Si va dalla Head Intelligence X che rende il gioco preciso come lo si vuole, alla serie Intelligence, dalla Head Titanium Technology alla Head Agassi. Negli ultimi anni abbiamo assistito all'esplosione delle Babolat, corde e palline: la Andy Roddick o Kim Clijsters, una garanzia. Consigliata anche la Wilson, usata da Justin Renin, Roger Federer e Serena Williams, la Prince e la Yonex.

Non sottovalutate le palline: consumano in fretta, spesso ci si



dimentica di comprarle e quando si arriva in campo senza... è un problema! Potete scegliere: il tubo Babolat Team, 4 palle, 7,30 euro; le Penn Marathon, tubo da 4, costa 6,30 euro, palle delle Tennis Master Series; la Dunlop, o la Tretorn, preferite dal grande pubblico. I giovani non hanno dubbi: giocano con la pressurizzata. Non fanno male al gomito.

Per chi molto - e ovvia-

mente non può separarsi dall'amata racchetta - in vendita i fantastici portaracchette-borsoni. Ci sta tutto: due racchette, palline, documenti, un maglione, i vestiti di ricambio si portano sulle spalle come zaini. In aereo sono i bagli a mano. Di tutte le marche: utilissimi e molto trendy.

In un negozio sportivo, la gamma che offre il reparto tennis è ampia. Per lui c'è l'ultima maglia

griffata, una tuta, i calzini e i nuovi calzoncini. Per le donne, come nell'abbigliamento, ci si può sbizzarrir di più. Alle tenniste un vestito, una maglietta, un reggiseno sportivo di qualità, una calza sfiziosa giacerà da matti: le atlete civettuole. Soprattutto in campo, il loro regno. Si gradisce il questo è l'anno giusto: puntate sulla Fila. Il completo maglia rossa-gonna bianca con bordo rosso aggressivo insolito. Si vestono così Jennifer Capriati e Kim Clijsters, regina. E' tornato il rosa, la tinta più ottimistica della scala cromatica. Elimina il malumore e fa venire in mente le abig babole di una volta e la sottoveste di Marilyn Monroe. Dopo anni nei quali il rosa è stato visto solo sugli abiti della Barbie o sui tailleur della regina d'Inghilterra, sulle passerelle è tornato a godersi il di gloria. Anche nel tennis è ricomparso lo indossa Serena Williams e la giovane russa Anastasia Myskina. Molto trendy anche l'azzurro, il blu e lo spezzato bianco-blu. Potete regalare anche un completo bianco con gonnellina e pieghe: è il classico per eccellenza, elegantissimo.

Se festeggiate un Natale particolare, potete puntare su un regalo più intimo, costoso e legato al tennis: sbizzarritevi tra anelli, ciondoli e diamanti. Tra i più raffinati, il bracciale «Tennis» di Damiani. Una chicca. E' chic e pratico: si può tenere anche in campo. Non è un bracciale comune. La vostra rimarrà affascinata.

## IL TUCANO ...si è posato a Torino!

La storia ha inizio nel 1969 quando viene inaugurato il primo emporio a Roma, vicino alla Fontana di Trevi.

Nel 1994 si sviluppa l'idea di una catena nazionale che, oggi, è formata da oltre 51 negozi. Si tratta di veri e propri bazar ove si vendono prodotti di artigianato etnico, ma non solo.

Il rapporto qualità-prezzo e la varietà di articoli ne fanno luogo prezioso per trovare l'idea regalo originale o un complemento d'arredo a un prezzo



L'idea che cercavi

**Mobili - Soprammobili - Idee Regalo - Biancheria per la Casa  
Lampade - Giocattoli - Artigianato Etnico - Liste Nozze**

...tutto, molto più

**Torino - Via Nizza 141 - Tel. e Fax 011.66.36.320 - [www.iltucano.it](http://www.iltucano.it)**



BC&T

# La calda atmosfera della casa



SIAMO PRESENTI  
AL "RESTRUCTURA" DI TORINO  
■ ■ AL 30 NOVEMBRE 2003  
STAND n° 332/334

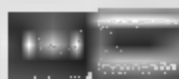
■ Collezione massella  
Serie II inglese F6 ■

**BERTOLOTTO**  
PORTE

tel. +39 0172.912.811  
fax +39 0172.812.800  
[www.bertolottoporte.com](http://www.bertolottoporte.com)  
[info@bertolottoporte.com](mailto:info@bertolottoporte.com)

 **800-034392**

Dal lunedì al venerdì  
Dalle ore 9.00 alle ore 12.00  
Dalle ore 14.00 alle ore 18.00



La Bertolotto Porte, nel rispetto dell'ambiente,  
per la verniciatura e per ogni altra lavorazione,  
utilizza soltanto prodotti ecologicamente compatibili.

**VESTIAMO QUALSIASI TAGLIA.  
E QUALSIASI PESO.**

**ABBIGLIAMENTO UOMO e DONNA**  
***Classico e Cerimonia, Casual & sport.***

**Nuovo reparto scarpe da uomo**

**TORINO 23**  
**ABBIGLIAMENTO**

**SUPER  
CONFORMATO  
FINO ALLA  
TG. 84  
ANCHE  
NELL'INTIMO!**



**GENOLA**

S.Statale, 20 - Tel. 0172 648707  
Aperto la Domenica pomeriggio. Chiuso il lunedì.



# L'impegno delle proprie mani

## Il dono fai da te? Ha un valore in più...

Il regalo natalizio non è un dono — gli altri. Proprio perché arriva nelle feste per eccellenza, quella che riunisce le famiglie, che fa sentire tutti più vicini, è ovvio che ciò che viene regalato deve anche essere «pensato», scelto tra tanti, fortemente voluto.

E dunque, perché — crearlo con le proprie mani? Perché — inventarselo dal nulla, magari prendendo un oggetto che si ha già in casa, rivisitandolo — mettendoci così del proprio, delle idee, un po' di manualità — anche un po' di lavoro? Regalare insomma insieme a quel dono, un po' dell'impegno che ci abbiamo messo per crearlo: prenderà subito un qualcosa in più, sarà come dire «nobilitato» dal tempo che ci abbiamo messo a farlo, considerato poi che al giorno d'oggi il tempo è in assoluto il bene che ci — di più....

Arresi alle mani, dunque, mettiamoci sotto. Basta rivolgersi a una buona libreria per trovare tutti i manuali possibili e immaginabili che aiutano nel fai da te. E nei negozi specializzati si trova facilmente il materiale di cui — ha bisogno. Certo, le idee bisogna farcele venire, ma anche qui basta rivolgersi ai manuali per farsi dare una mano.

Dallo stencil che decora l'oggetto più semplice, al découpa-



ge che rinnova la scatola vecchia che stavamo per buttare via, i metodi e le tecniche sono tante. E' persino divertente mettersi ad armeggiare con colla, pennelli, colori o forbici, sembra di tornare indietro ai tempi delle scuole elementari. Se poi si hanno bambini in — vedrete che scalpiteranno per darvi una — confezionare insieme — voi il

vostro dono «fai da te».

Il découpage è certamente molto usato — questi casi, anche perché permette di sbizzarrirsi — idee, e di fare tutto quello che si vuole, creando oggetti che non potrebbero essere più diversi. Viene dal francese, la parola significa ritagliare, e per farlo basta un po' di semplice colla, pennelli e carta e naturalmente forbici.

Carta di tutti i tipi, anche da ritagliare dalle riviste che si hanno in casa, o se ne esistono bellissimi libretti fatti apposta da cui prendere figurine d'antan o «a tema» per creare i propri manufatti.

A seconda — quello che si vuole ricoprire — i ritagli — anche qui si va dalla scatola alla brocca della nonna, dal — di zinco al vassoio di legno, c'è solo l'imbarazzo della scelta — si può scegliere il soggetto. Chi — gli orologi, chi le macchine d'epoca, chi le farfalle coloratissime; per — fumatore possono andare pipe e tabacchi, per l'amante degli animali figure di quattro e due-zampe, — anche soggetti come fiori e frutta sono classici e vanno benissimo. L'importante è incollare bene i pezzetti avendo cura di — lasciare bolle sotto —, e avvicinando, sovrapponendoli, i ritagli preparati in precedenza. Sopra il tutto poi va passata un'altra — di — che, fatta asciugare, terrà unita la composizione donando anche quel particolare look al vostro oggetto.

Vedrete come sarà ben accetto il regalo fatto proprio a voi, che sotto l'albero dell'amico o del parente non avrà rivali: sarà impossibile infatti incorrere — un doppiopio, visto che quello rimarrà per sempre un «pezzo unico»...

Regali di Natale

49

L'ESPRESSO

# ATP

## Spaccio di vendita al pubblico:

Biancheria per il letto ■ la tavola alta qualità

Tela bandiera, tela Aida ed articoli da ricamo

Tessuti per la decorazione della casa e per rivestimento mobili ■ divani

Tendaggi ■ pezza e confezionati

Accappatoi ed asciugamani in spugna

Forniture per istituti e comunità

Vasto assortimento di tessuti d'arredamento

### Liste Nozze

Mattino: 9,00 - 12,30 Pomeriggio: 15,00 - 19,00

Sabato: 9,00 - 12,00 / 15,00 - 18,00

Lunedì mattina chiuso

# TESSITURA PERTILE

Via A. Gastaldi, 24 - 10023 Chieri (TO) Tel. 011.9472850 - Fax 011.9424438

e-mail: info@pertile.com <http://www.pertile.com>



*Chic-Li*

*Chic-Li*

Forino in via Cavour 6

via Lagrange



51 Regali di Natale

A black and white photograph of a complex, multi-level LEGO train set. The set features numerous tracks, bridges, tunnels, and buildings. A train is visible on one of the upper tracks, and several small figures are positioned around the base of the structure.

Dai nove mesi funziona la «sabbia dei cubetti», una specie di sonaglio più grande, rotolante, nel quale si inseriscono cubetti in legno colorato, primo esempio di una serie di scatole nelle quali far cadere da appositi buchi solidi di forme diverse. In questo ■■■■ si inserisce anche il divertente gioco (dai 18 mesi) del banco delle palline: il fascino è rappresentato dal mar-

tellare le palline che cadono nei buchi e scivolano lungo uno scivolo. C'è poi la ricca serie di animaletti da spingere o trainare, ideali nel periodo dei primi passi: hanno un movimento divertente e gradevolmente rumoroso, dal tradizionale cagnolino all'alligatore. Ancora: il primo cavalluccio, la classica testa di cavallo in stoffa con il bastone. Per i più piccoli la ruotina è

Ancora: lo xilofono semplice, con quattro note, interamente naturale; i puzzle semplici, ad incastro in tante forme sempre rinnovate. Sui 2-3 anni, poi, il banco da lavoro è uno dei must apprezzati: è bello a quell'età trafficare con martello, cacciavite e chiave inglese intorno a perni, viti, bulloni. Naturalmente, questo è un gioco che si trova anche in versioni più grandi e complete per i più grandicelli. ■ ■ ■ anni ■ l'età giusta per intrattenersi con la frusta da tagliare. Se i veri coltelli sono tabù, non così per le mele magiche che si lasciano dividere in una grossa spatola.

Altri giochi in legno: ■  
ri? Il garage ■ la stazione di servizio, la cucinetta con pentole e piattini, i classici birilli, il tiro degli anelli, il monopattino. Nel ■ costruzioni non c'è che l'imbarazzo ■ la scelta in fatto ■ confezioni più o meno complete p= innalzare palazzi e grattacieli. Poi, la ferrovia con i trenini, le città, le case di bambola complete di ogni mobilletto e di bamboleine in stoffa. Ancora, per i più grandi: i trampoli e i dinosauri in compensato da concorre

Via Medagiona 103 - 10123 TORINO - Tel./Fax 011/65.80.76



aspettando



# a VINOVO

in Via Sestriere 63  
chiude per sempre



liquidiamo tutto e  
il prezzo  
lo fai  
tu!

APERTO  
LA DOMENICA  
POMERIGGIO  
Chiuso il lunedì  
tutto il giorno  
tel. 011 96 51 130

Solo per  
90 giorni!



**hioma**VIA ACCADEMIA ALBERTINA, 34  
10123 TORINO  
TEL./FAX 011.8129598  
bio.ma2002@libero.it

# La casa

**hioma**SOLUZIONI D'ARREDO IN MATERIALI  
BIOLOGICI E IN STILE GIAPPONESE  
OGGETTISTICA GIAPPONESE*Regali di Natale*

"Natale in casa" è la parola d'ordine di sempre e, andando di pari passo con la rivalutazione dell'intimità domestica, quest'anno più che mai. Mentre secondo tradizione si riserva al Capodanno un programma più festaiolo, con pranzi al ristorante e cenoni con gli amici per brindare tutti insieme alle migliori fortune dell'anno nuovo.

Il 24 dicembre - notte specia-

le per la cristianità - la torna quindi ad protagonista. Allestito il presepe o l'albero scintillante di luci, occorrerà vestire a festa anche il tavolo per la cena della vigilia. La tovaglia di Natale sarà rossa, oppure bianca, o anche da una striscia di scarlatto e oro.

Piatti, bicchieri, posate ranno i più belli della dotazione

domestica: antiche argenterie, porcellane delicate, calici leggeri un respiro, usciranno credenze per "partecipare al coro".

E la decorazione con rami d'abete e ghirlande di agrifoglio, pigne dorate, fiori bianchi e rossi, sarà un trionfo di gusto e fantasia, debordando se si vuole dal tavolo per rallegrare tutta la casa. Per completare

l'atmosfera non potrà una musica sommersa.

Né dovranno mancare i candelabri: fiamma tremula delle candele di Natale tutto risplenderà di luce calda e diffusa, mentre si celebra nell'intimità domestica, in con la propria famiglia, il rinnovamento dell'eterno patto di alleanza fra il Dio-bambino e l'umanità intera.

**53**

LA STAMPA

**hioma**Soluzioni d'arredo in materiali  
biologici ■ in stile giapponese  
Oggettistica giapponese**Domenica 7 dicembre ore 18,00****Inaugurazione esposizione di pitture di  
Carlo Giaccione (GIAC) Disegni (1995-2002)****Ore 16,30 Cerimonia del The  
condotta da Naomi Hanazono****hioma**Via Accademia Albertina, 34  
Tel. 011.8129598  
Orario 10-14 e 15,30-19,30  
Lunedì 15,30-19,30

# Un oggetto «con l'idea dentro»

## Pezzi d'epoca senza spendere un patrimonio

L'arredo antico, anzitutto, lo si deve sentire e apprezzare - esclama Daniela Parigi, 25enne attiva nel settore dell'antiquariato, titolare dell'omonimo negozio oltrepò, nel cuore della Torino magica - perché ogni pezzo, dal più piccolo al più importante, ha un calore particolare che deriva dalla sua storia.

Un passato che, per forza di cose, manca all'arredo contemporaneo.

Altrettanto importanti appannaggi dell'antico sono l'invenzione dell'artigiano-artista, la lavorazione sicuramente manuale e la qualità dei materiali: legno (compensati e truciolati in passato esistevano), marmo, bronzo... Sono queste le caratteristiche che conferiscono valore aggiunto ai pezzi antichi, la cui disponibilità per di più si va progressivamente assaurendo.

Ma, aggiunge Daniela Parigi, c'è antico e antico: è sufficiente l'età di un pezzo per assicurargli automaticamente pregio. Molto dipende da chi l'ha fatto (tanti arredi sono firmati), dalla ricchezza dell'elaborazione - intarsi, filettature, bronzi... - e dallo stato di conservazione: l'antico, infatti, "soffriva" fino al 30% di restauro, oltre incomincia a perdere di valore.

Natale è un'ottima



per regalare alla propria un pezzo d'epoca intrinsecamente prezioso, tuttavia spendere necessariamente un patrimonio: infatti talvolta si scopre che, a parità di funzioni, un mobile costa come uno nuovo, non addirittura meno. Nello showroom di Daniela Parigi, poi, si trovano pezzi che partono dal Primo Ottocento per arrivare al "mo-

dernariato" cioè agli Anni Quaranta: quindi la scelta è mente alla portata di ogni budget.

Fra gli arredi più importanti proposti nel negozio di Via Monforte 10, nella semplicità formale un secrétaire francese Carlo X: di mogano con filettature in acero, si inserisce perfettamente anche in un ambiente contemporaneo. Più

elaborato il secrétaire Directoire, di mogano con intarsi in olmo e bronzetti che raffigurano tritoni, scene mitologiche e fregi a foglia d'alloro. Molto ricca e varia anche l'oggettistica: bronzi, ceramiche, porcellane, vetri, orologi, fra cui alcuni di grande pregio per lavorazione e materiale. Particolare curioso: in passato, per coloro che non potevano permettersi un orologio in bronzo venivano realizzati gli stessi modelli in antimonia dorata; oggi si tratta in ogni caso di pezzi d'epoca, offerti tuttavia a prezzi molto più abbordabili. "Comunque - sottolinea Daniela - la più appagante nel mio lavoro è la scoperta del pezzo d'epoca e il rapporto che dimostra di apprezzare il mio gusto".

Ma chez Daniela Parigi si trova anche l'oggettino curioso a ottimi prezzi: la litografia alla porcellana, dalla scatola di legno lavorato al vaso di Murano... Un'ampissima scelta, resa possibile dal sistema del "conto vendita": in sostanza, si privato che voglia collocare in breve tempo arredi e oggetti di sua proprietà realizzando un ricambio adeguato, si affida a Daniela che espone nel suo negozio. Dove quindi si può spendere dai 5 mila Euro fino ai 10 Euro, con la garanzia di acquistare comunque un oggetto di qualità e "con l'idea dentro".

Brilla il Natale

THUN

capita



THUN Shop Torino • Piazza Bodoni • tel. 011 884 450 • thunshop torino@libero.it



*Ti invitiamo a toccare  
il vero mobile  
in legno massello  
a prezzi-verità!*

# CAMBIA ROTTA

*approda alla*



*Scopri il*  
**FINANZAMENTO**  
**VERITA**  
*Il vero  
finanziamento trasparente*

SAN BENIGNO C.S.E. (Ib)  
Via Biancamano, 36  
Tel. 011 2880293  
[www.portaereditaemobile.com](http://www.portaereditaemobile.com)



L'acquisto  
**SERENO**





# Fra il kitsch più sfrenato e la sobrietà

## La scelta giusta per preparare la tavola

Come si dice «A Natale con i tuoi, a Pasqua con chi vuoi»: perché qualcuno potrebbe volutamente trascorrere la Vigilia o il 25 dicembre in un luogo diverso da quello familiare? Come tradizione vuole ■ Natale è Natale solo ■ «in famiglia» e sempre secondo dettami molto mediterranei gli istanti più ■ portanti si consumano attorno alla tavola. La maggior parte delle energie naturalmente sono dirette al menù, ma anche la scelta del come preparare la tavola ha un valore preciso. Così se il cappone in brodo è simbolo di immortalità e armonia e se la mandorla e i fichi secchi lo sono di fecondità, allora anche come si presentano i tovaglioli o si scelgono ■ porcellane assume un significato. Intanto può sempre ■ utile ricordare che a tavola ci si siede lasciando insieme i più giovani ■ i bambini piccoli accanto ai genitori, mentre il po- ■ d'onore ■ per i nonni, ■ vicino i parenti che vedono più ■ importantissimo che la padrona di casa non si rinchioda in cucina per servire gli ospiti, né che dopo il pranzo o la cena ci sia la rincorsa a chi arriva prima a «dare una mano». A questo proposito una delle tante tradizioni dice che fino alla Mezzanotte della Vigilia la tavola va lasciata apparecchiata con tutti i piatti sporchi, un'usanza che onora i morti



invitati ■ avvicinarsi alla tavola.

Veniamo al clima festoso, consono per la giornata o serata particolare che ci si accinge a vivere. Sono due ■ filosofie imperanti, l'una che ■ come lecita qualunque decorazione ■ che quindi più ■ ne hanno, meglio è, sfidando il kitsch ■ centrotavola tanto elaborati da nascondere i com-

mensali, foreste di candele rosse e blu, metallizzate ■ ■ tortiglione, ■ sfera e a cubo. L'altra che invece si rifà a un pensiero di sobrietà, con una tavola molto raffinata, molto elegante, anche un po' triste però. Allora vale tentare la ovvia via di mezzo, che non faccia apparire la tavola come un presepe ■ nemmeno come un posto da abbandonare appena si può,

così, cominciando ■ tovaglia, si può optare per ■ scelta che dia luce, il tradizionale bianco ■ pure un giallo dorato, ocra, da creare uno sfondo chiaro che metterà in risalto decorazioni e cibi stessi. Le stoviglie più adatte ■ quelle classiche di porcellana, meglio se semplici; i bicchieri di cristallo restano i più indicati purché non troppo elaborati, e anche con la posate è preferibile non strafare: ■ bene l'argenteria, ma forchette, cucchiaini, forchette e coltelli in acciaio non sono da disdegnare. La fantasia trova spazio nelle decorazioni, dove emerge il gusto personale di chi la tavola natalizia la inventa, la immagina: e parta ■ centrotavola, la decorazione più importante, che deve quindi essere bella, per questo un bouquet di fiori freschi può andare bene; oppure qualche composizione classica con rametto d'abete, foglioline d'agrifoglio e pigna dorata, il tutto legato insieme da nastri. Le candele ■ non possono ■ anche ■ non bisogna esagerare, come con i fiori, e tutte devono essere della stessa altezza, stesso colore e possibilmente la disposizione su candelieri a tre o cinque fiamme, d'argento o di cristallo. Il tocco vivace spetta in ultimo ai segnaposti, il divertimento dei bambini di casa che possono crearli e personalizzarli.

Regali di Natale

57

LA STAMPA

### Manfro Gioielli Oro di Valenza

fabbrica

**OFFERTISSIMA  
PER TUTTO DICEMBRE  
SVUOTIAMO E SCONTIAMO  
TUTTO**

- fino al 50% su tutti gli orologi
- 40% sull'argenteria
- 30% su gioielleria
- oro 18 kt a € 8,90 gr
- 30% sui diamanti

**SCONTI REALI VERIFICABILI!!**

Ottime e migliori marche

Via Sospello, 154 - TORINO  
(pressi C.so Grosseto, v. Chiesa della Salute)



**Pasticceria Amore Bar**

**Nata nel 1936 in Torino**

**Laboratorio di produzione propria di qualità  
e specialità torinesi**

**Amorini al Rhum, cioccolatini,**

**di Torino, biscotti eseguiti**

**con le nostre antiche ricette,**

**la pasticceria fresca, le torte e i salatini**

**fanno della pasticceria Amore**

**un nostro cavallo vincente.**

**Siamo specializzati in rinfreschi, battesimi,**

**matrimoni e quant'altre,**

**si eseguono confezioni natalizie su ordinazione**

**C.so Sebastopoli, 100 - Tel. 011/505500**

# ALGE per la casa



## Bagni

Vasche

Docce



Idromassaggio

Lavabi



Rubinetteria

Accessori



## Coordinati

Portasaponi

Scaldasalviette

Porta asciugamani



## Pavimenti

Piastrelle

Mosaici

Ceramiche



## Rivestimenti

Marmi

Laccati

Cristalli



## Stufe e camini

12000 metri quadri di esposizione suddivisi per  
16 negozi. Preparati consulenti sono a vostra com-  
pleta disposizione per suggerirvi le migliori soluzioni.  
Visitate il nostro sito [www.alge.it](http://www.alge.it)

**ALGE**  
per la casa

**Bianoro**  
Lang. Sestiere  
Tel. 0121 39 43 111

**Torino**  
Via Berlioz  
Tel. 011 31 55 057

**Torino**  
C.so Omasse  
Tel. 011 31 49 511

**Settimo T.se**  
Via San Marco  
Tel. 011 80 57 147



# Il complesso universo del tappeto

*Ogni esemplare ha un'identità che lo fa unico*

Il tappeto orientale ha origini millenarie: il più antico che si conosca, scoperto nei monti dell'Altai ed esposto all'Hermitage di Leningrado, riproduce i bassorilievi di Persepoli e risale al V secolo avanti Cristo. Il tappeto orientale è quindi un grande testimone di storia e cultura, ma anche un piccolo investimento che rende più prezioso l'ambiente, contribuendo a creare nell'arredamento domestico quell'Eastern mood che oggi piace tanto.

Il pregio dipende in genere dall'epoca, dalle dimensioni, dal numero dei nodi: in ogni caso, per l'acquisto è opportuno affidarsi ad una galleria specializzata, gestita da esperti che hanno una conoscenza vasta e approfondita di queste opere d'arte, avendo trascorso decenni a studiare i messaggi scritti nell'intreccio dei nodi, nelle decorazioni, nei colori.

Ma è comunque assai interessante affacciarsi di persona sul complesso universo del tappeto orientale: ogni esemplare, annodato a mano, possiede infatti una propria identità che lo fa irripetibile, affascinante, che sia russo o caucasico, turco o persiano, cinese, afgano, indiano, tibetano...

Fra tutti, i più noti e diffusi sono i tappeti persiani. Ogni regione, città, tribù ha i propri disegni e colori tipici: Shiraz, Bakhtiari, Nain, Tabriz,



Isfahan... I materiali sono cotone e lana, talvolta misciata con seta. Fino alla fine dell'800 i coloranti usati erano di origine vegetale, e i tintori sapevano trarre dalle piante un'infinità di sfumature: poi anche in Oriente sopraggiunse l'anilina... A seconda delle decorazioni, si dividono in due grandi gruppi: a disegno geometrico (perlopiù prodotti dalle tribù

nomadi) e a disegno curvilineo, noti come "tappeti floreali". Numerosi anche i motivi animali: il cammello che porta felicità e benessere, la colomba messaggera d'amore e di pace, il cane che mette in fuga gli indesiderati, il drago che esprime la potenza del sovrano.

Molto frequente la svastica, simbolo solare originario dell'India. I bordi sono perlopiù deco-

mati da motivi greco-romani, che rappresentano l'acqua corrente, con lettere-simboli della divinità; talvolta vi sono leggibili versetti del Corano.

Nei tappeti turchi, i disegni dei vegetali seguono un movimento stilizzato, dal ritmo matematico. La decorazione risponde ai principi della pratica religiosa dell'Islam e i colori acquisiscono un preciso significato: il blu allude al cielo, mentre il verde viene usato pochissimo perché, essendo il colore del Profeta, non deve assolutamente essere calpestato.

Gli elementi che caratterizzano il tappeto cinese sono in primo luogo i disegni, simboli di ispirazione filosofico-religiosa quali hanno profondamente inciso, nel tempo, taoismo e buddismo. La simbologia fa riferimento a elementi animali e vegetali, ed è ricca di connotazioni positive, come lo yang, principio solare, maschile, diurno (talvolta emblema dell'imperatore) e lo yin - rappresentato dalla fenice - principio femminile, lunare, notturno, simbolo dell'imperatrice.

Come i disegni, anche i colori sono traslati dalle porcellane e dai tessuti: fondamentali, nelle grandi campiture, sono il giallo-oro - detto anche "dell'imperatore" - e poi il blu, l'ocra scuro, il rosso, il verde...

Regali di Natale

59

## SIAMO, BABBI!

TANTISSIMI REGALI  
UTILI A PARTIRE  
DA 1 EURO  
FINO A...

### CURIOSATECI

Partenza 1 dicembre 2000  
Venerdì 1 dicembre 2000



Produzione tessuti  
d'arredo e tendaggi

Corredi e biancheria  
per la casa

Forniture per  
comunità

Velluti - Denim - Lino - Cotone  
Lana - Ricami - Stropicciati  
Pizzo - Lino - Organo - Dovere  
Cotton - Mantele - Macramè

## SPACCIO



**MIDE**  
MANIFATTURA ITALIANA DESTEFANO

Via Poenza 2 - Chieri (TO)  
Telefono 011/9433539  
Lun-Sab 9-12/15-18.30

**Martotto**  
MACCHINE ELETTRICHE

**Gabel**

**Bellora**

**Martotto**

**Vallesusa**

# Arrivano i piccoli elettrodomestici

## Tritano, impastano, aspirano e fanno il caffè

Completati, ■■■ da usare ■ belli da guardare: sono i robot da cucina, gli aspi briciole, ■ le macchine del ■■ elettriche, le ultime nate nella tecnologia domestica. Hanno forme morbide e piacevoli, coniugando la praticità d'uso con un'estetica rinnovata. I robot possono tritare, tagliare sminuzzare, frullare, e poi ■■ centrifugare. Per chi ha problemi di spazio, alcune case come l'Ariete hanno progettato il piccolo robot compatto, ■■ tazza in vetro temperato dotata di base antiscivolo in gomma per dare maggiore stabilità al prodotto durante la lavorazione dei cibi. La tazza in vetro può anche ■■ portarsi ■■ tavola senza spostare il contenuto in altri recipienti. Dotato di un set completo di accessori in grado di affettare, grattugiare, tritare, impastare ■■ montare, ha una potenza di 450 W e la regolazione elettronica della velocità.

Insomma se una volta venivano nascosti dietro le antine dei mobili da cucina, oggi i piccoli elettrodomestici trovano posto sulle mensole e sui piani da lavoro, integrandosi ■■ il resto dell'arredamento grazie al loro design ironico ed accattivante, sempre pronti all'uso nella routine quotidiana. È ■■ oggetto utilissimo quando si ha ■■ ospiti a cena, lo scaldavivande «energy con-



scious» Kalura, disegnato da Alberto Meda per Alessi. Pratico ed efficiente, è pensato per minimizzare i consumi di energia e ottimizzarli nel tempo: collegato per quattro minuti alla presa elettrica, è capace infatti di accumulare l'energia necessaria per mantenere calde le vivande nell'ora successiva. Realizzato in materiale termoplastico colorato, ha

■■ superficie ovale in acciaio su cui appoggiare il piatto di portata: per assicurare ■■ pre la giusta temperatura di degustazione ad arrostiti, intingoli, primi piatti.

Indispensabile per gli amanti dell'alimentazione sana, Centrifugator di Evviva è un futuristico elettrodomestico dalla forma singolare, che riesce a centrifugare in brevissi-

■■ tempo frutta ■■ verdura ■■ volontà. Realizzato in acciaio e plastica rigida, è dotato di un comodo e capiente bicchiere estraibile.

È vero sbattono, triturano, impastano: ■■ i robot da cucina assolvono ■■ molteplici funzioni, soccorrendoci durante la preparazione di pranzi, merende e ■■ e, velocizzando e facilitando anche ■■ operazioni più noiose o impegnative.

Il modello HR7638 di Philips è dotato dell'utilissimo ■■ salvaspazio MicroStora, che permette ■■ impilare tutti gli accessori nel contenitore, per ottimizzare lo spazio ■■ mantenere la cucina ordinata. Con ■■ potenza di 450 W e i numerosi accessori in dotazione, questo robot risulta estremamente versatile: il frullatore ■■ capienza effettiva ■■ 1,25 litri, il coltello multiuso in acciaio inox, tre inserti per affettare e grattugiare, l'accessorio per impastare, la spatola, il ricettario e il nuovo disco emulsionante per montare panna ■■ albumi, ■■ preparare un'ottima ■■ e, trasformano l'apparecchio ■■ volta in volta in frullatore, impastatrice, grattugia, affettaverdure. Il robot HR7638 possiede inoltre due velocità più intermittenza e i piedini a ventosa che garantiscono la massima stabilità durante l'utilizzo.



# BIANCOFIORE

## FABBRICA SALOTTI



DA NOI A VOI SUBITO!  
ANCHE SU MISURA!

INNOVAZIONE DELLE FORME  
VENDITA DIRETTA  
APERTO AL PUBBLICO  
DAL LUNEDÌ AL SABATO

SHOW ROOM

STR. SAN MAURO 180 - TORINO - TEL/FAX 011.2731174

VIA FANTASIA 11 - TORINO - TEL 011.2731604



prezzi chiari e competitivi



La tua destinazione: **mobile**



STATALE TORINO -  
CASALGRASSO

TEL 011.975.175  
FAX 011.975.857  
MARTEDÌ - SABATO  
9 - 12.30 - 15 - 19.30  
DOMENICA POMERIGGIO 15 - 20



OCCASIONI SU  
E FINE SERIE

PAULE CN

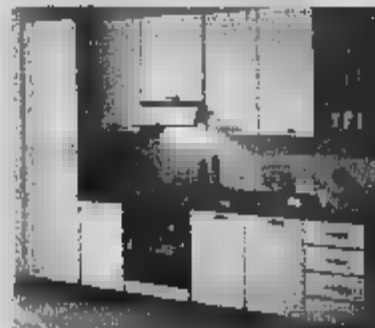
TEL 011.974.272  
MARTEDÌ - SABATO  
9 - 12.30 - 15 - 19.30  
DOMENICA E LUNEDÌ CHIUSO



CAMERA MODERNA IN ROVERE SBIANCATO COMPLETA DI ARMADIO 6 ANTE E LETTO CON CONTENITORE EURO L.290.000



PARETE  
SOGGIORNO  
ARTE POVERA  
DI COSTRUZIONE  
ARTIGIANALE  
EURO 999.00



CUCINA  
IN LAMINATO  
COMPLETA DI  
ELETTRODOMESTICI  
(COME FOTO,  
DISPONIBILE IN  
VARI COLORI)  
misura 3 mt. (lunghezza)  
x 2.4 mt. (altezza)  
EURO 1.339.00

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI FINO A 50 CHILOMETRI. PAGAMENTI RATEALI FINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI.  
SI ACCETTANO: CARTASÌ - MASTERCARD - VISA - MASTRO - ELECTRON - DINERS

# Mobili etnici, in festa oltrefrontiera

## Tavolini e luci col sapore orientale e africano

Racchiudono i segreti di terre lontane, sono il frutto di lavorazioni artigianali, sono originali e capaci di ricreare atmosfere calde e solari in qualsiasi ambiente, dal classico all'ultramoderno. Gli arredi etnici hanno origine da contaminazione di stili e culture. Se anni fa il mercato dell'etnico si rivolgeva soprattutto ad un pubblico medio-alto di intenditori appassionati di viaggi, col tempo ha conquistato un numero crescente di consumatori, che amano arredare interi locali «in stile» e dare un tocco esotico ad un ambiente ricorrendo ad un pezzo d'importazione, grazie anche ai costi abbastanza contenuti di tali arredi.

Il carattere distintivo dello stile etnico risiede nel suo aspetto primordiale, che nulla toglie però alla cura delle lavorazioni, soprattutto nei mobili provenienti dalla Cina e dall'India. La casa minimalista ha ceduto il passo ad un nuovo concetto di habitat, la cosiddetta fusion, che ama accostare oggetti e stili differenti, all'insegna di una libertà pluralista. Ognuno può scegliere seguendo il proprio istinto e la propria personalità, mescolando con gusto i segnali di differenti culture, dalle regole dell'abitare sano dettate dal Feng Shui ai colori caldi e speziati delle stoffe indiane, alle lucide lacche cinesi, agli oggetti tribali africani. Il microcosmo domestico abbatte confini culturali e geografici, per ripercorrere



una tappa di un viaggio, per esprimere il nostro spirito nomade e la nostra curiosità, per indagare i segreti di materiali e lavorazioni di genti lontane.

Una delle case distributrici di mobili etnici «Croce del Sud» ha pezzi d'arredo provenienti da tutto il mondo: complementi cinesi in legni pregiati, ceramica giapponese, seta thailandese, argento messicano, oli essenziali e prodotti da

bagno francesi, artigianato africano, mobili indonesiani e mobili d'antiquariato cinese. E tra accessori d'arredo, quali tavoli e panche in legni pregiati come la canfora e l'olmo, per poter personalizzare ancor più intensamente le ambientazioni domestiche. La morbidezza delle linee nelle sculture dal Senegal realizzate in solidissimo teak, l'aspetto ruvido e spigoloso dei diffusori di delica-

ti aromi, i colori caldi dei bogolan Malé tinti nell'argilla, per immaginare o ricordare un mondo che rispecchia la parte più istintiva nascosta in noi. La maggior parte dei pezzi cinesi inclusi nel catalogo di Gierredus Arredamenti risalgono al periodo particolarmente fiorente della dinastia Qing, che nella seconda metà del 1600 condusse la Cina verso nuove dinamiche culturali, favorendo nel Paese la crescente richiesta di arredi adeguati al nuovo status socio-culturale della popolazione. Oltrefrontiera è ormai un punto di riferimento importante per tutti coloro che amano le suggestioni provenienti dall'Oriente. In collaborazione con Paola Navone quest'anno il marchio propone la collezione Silk Cocoon di lampade a rattan di differenti misure, nelle versioni da appoggio e da terra, quest'ultima con un'asta in metallo da infilare nel terreno del giardino o in un vaso. Materiali e manualità di paesi lontani si sposano con il design Made in Italy in tutti i pezzi, a ciascuno dei quali la lavorazione artigianale garantisce le proprie caratteristiche e quindi il pregio dell'unicità.

### LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA

Via Marconi 32, Torino

Abbonamento di stampa

La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 29-11-2003

## IMPRONTA & IMPORTA

ARTICOLI ORIENTALI

in LEGNO  
e FERRO  
BATTUTO

LAMPADE  
e SPECCHI



COPRILETTI  
e MASCHERE CANDELE,  
BRUCIA INCENSI  
e INCENSI naturali

e ancora altre MILLE IDEE  
per I TUOI REGALI !!

corso Siracusa 100 b - 10137 TORINO

Tel. 011.390.167 - 011.32.71.784

ER UN

nuova shobu do s.r.l.

Un angolo di Giappone...

- Abbigliamento Giapponese
- Mobili e oggettistica
- Stampi, libri, futon, noren
- Video, spade, armi, abbigliamento per arti marziali

10040 LA LOGGIA (TO) ITALY - Via Vacchetta, 13B  
Tel. 011.962.87.76 Fax 011.965.88.33  
e-mail: marina@tin.it www.nuova-shobudo.it



# L'ARTE DEL REGALO È ARRIVATA IN BOTTEGA

Cortile Accorsi Via Po, 59 Torino - Tel. 011 83 60 06



# ARTE IN BOTTEGA



LA BOTTE D'OR  
CENTRO ITALIANO DI ASSOCIATI ALMANI GIA  
FONDATA NEL 1961

ALFONSO  
ALFONSO  
ALFONSO



LA PROCURA EPOREDIESE INVITA LE AMMINISTRAZIONI A COLLABORARE

# Certificati via Internet Pochi i Comuni collegati

Mauro Revello

IVREA

Il primo invito era partito a fine settembre: con una e-mail ai Comuni che dipendono dal tribunale di Ivrea, il procuratore della Repubblica Giorgio Vitari aveva chiesto ai sindaci di disporre dei cittadini in postazione internet, per prenotare telematicamente i certificati rilasciati dalla Procura. L'appello era quasi caduto nel vuoto, appena otto risposte nel giro di un mese e mezzo. Il 21 novembre Vitari ci ha riprovato, inviando una lettera di sollecitazione. Qualche adesione in più è arrivata, ma l'elenco delle amministrazioni «collaborative» è comunque fermo a 29: davvero un numero esiguo, se si conta che sono ben 108 i Comuni del Circondario.

Dalla sede della Procura le polemiche restano fuori, ma il pm può certo nascondere l'amaro per lo entusiasmo con cui è stata accolta una proposta finalizzata esclusivamente a favorire gli utenti della giustizia. «Con questo servizio - dice Vitari - è possibile prenotare i certificati, il sito della Procura, i vari certificati rilasciati dal nostro ufficio e che devono essere ritirati, questa volta di persona, un paio di giorni dopo. L'utilità è indubbia, soprattutto per chi abita lontano: Ivrea: ai cittadini viene infatti evitato un doppio viaggio, e i disagi che può comportare».

La richiesta ai sindaci non implicava nessuna complicazione particolare. «Dal momento che non tutti possiedono un computer o comunque lo usano con disinvoltura - continua il magistrato - si chiedeva

semplicemente di mettere a disposizione la postazione Internet del municipio, con un dipendente in grado di aiutare il cittadino in difficoltà. Un lavoro tutt'altro che banale, per il quale basterebbero probabilmente (considerata la richiesta del servizio) pochi minuti alla settimana».

Solo il sindaco su quattro, invece, ha risposto all'appello. Il primo Comune era Andrate, poi seguito da Albino, Azzeglio, Bollengo, Cansiglio, Perno, Pavone, Strambi-

no, Cuceglio, Borgofranco, Alpette, Strambinello, Riva, Banchetta, Mercenasco, Pratlione, Olegna, Castelluovo Nigra, Palazzo, Lessolo, Alice, Ivrea, San Martino, Perosa, Montalto, Tavagnasco, Burolo, Mezzè e Salerano. La nota è rappresentata dall'assenza delle principali città: canavesane (Rivarolo, Cuorgnè, Caluso e Castellamonte); fa eccezione Ivrea, dove peraltro i cittadini hanno le maggiori comodità nel recarsi di persona negli uffici giudiziari.



Dal tribunale di Ivrea si possono avere certificati via Internet

## A IVREA

### Finto carabiniere dovrà rispondere alla violenza sessuale

IVREA. Avrebbe fatto di essere un carabiniere del Ros (Reparto operativo speciale), il soprannome di poter sconfiggere il male grazie ad un «patto» stipulato con il diavolo. Tutto questo, secondo le accuse, per costringere due ex fidanzate a partecipare a messe nere e ad avere rapporti sessuali con la loro volontà, con lui e anche altri uomini incappucciati, nei boschi vicino a Torino oppure di Borgofranco. Il finto militare, che vive in un piccolo centro a pochi chilometri da Ivrea e che lavora in un supermarket, dovrà fare i conti con la giustizia. Nei giorni scorsi (difeso dall'avvocato Ferrero) è comparso davanti al gup di Ivrea, Bufardici, che lo ha rinviato a giudizio per il 3 maggio con l'accusa di violenza sessuale.

## ESPOSTO DI UN AGRICOLTORE, A SUA VOLTA QUERELATO

### Pont, rinviati a giudizio sindaco e capo dei vigili

PONT CANAVESE. Il sindaco Dante Barinotto, 56 anni, è stato rinviato a giudizio, ieri mattina dal gup Guido Bufardici, per violazione di domicilio e violenza privata. Con lui comparirà in aula davanti al giudice Giuseppe Marra, il prossimo 11 maggio, anche il vigile urbano del paese Adriano Mattiuz, 49 anni, accusato solo di violazione di domicilio. Le accuse nei loro confronti sono state mosse da Adriano Teppa, 44 anni, ex sindaco di Pont Canavese. I fatti risalgono al marzo di quest'anno. Secondo Teppa, il primo cittadino (difeso dagli avvocati Niedo e Armanni) ed il vigile urbano (difeso da Bianchetti) sarebbero entrati nelle proprietà abusando della loro posizione di pubblici ufficiali. Questa è anche l'accusa del gup. Non solo: in quell'occasione, ha spiegato Teppa ai giudici, il sindaco

avrebbe colpito con uno spintore anche la madre e questo avrebbe poi determinato le accuse di percosse e violenza privata. Solo successivamente il reato prefigurato dal gup è stato quello di violenza privata. La questione riguardava una serie di esposti e contro esposti tra vicini di casa Teppa, secondo quanto ha sempre sostenuto Barinotto nella sua difesa, non aveva rispettato le norme igieniche per quanto riguardava il suo allevamento di bestiame e quel giorno, il 18 marzo, stava andando a controllare la situazione, dopo il sopralluogo dell'Asl, era migliorata. Era nato un diverbio e la denuncia di Teppa nei confronti di sindaco e vigile urbano. Il sindaco ha a sua volta querelato Teppa che gli avrebbe sferrato un pugno in pieno volto. Il chiarimento tra le parti, ora, avverrà davanti ad un giudice di tribunale. (gp. mag.)

## COMUNITA' MONTANA

### Fiducia alla giunta Dora

SETTIMO VITTORE. Con 21 voti a favore, 2 contrari e 3 astenuti, la giunta uscente della Comunità montana Dora Baltea ha ottenuto la fiducia del Consiglio per portare a termine il proprio mandato, in scadenza fra un anno. La votazione, avvenuta nella seduta di mercoledì sera, si è resa necessaria dopo il rinnovo dello stesso Consiglio, conseguente all'ingresso nell'ente dei Comuni di Chiavero e di Borgofranco. Giulio Roffino è, quindi, ancora presidente. Lo affiancano il vice Luca Brighen e gli assessori Gian Paolo Buato Albiano, Gianni Scanzio e Paolo Bresciano. Quest'ultimo rappresenta l'unica novità nell'esecutivo: è subentrato a Luciano Orlassino, che ha lasciato il Consiglio cedendo il posto a Vito Groccia.

Ultimo degli Incontri del Corso, alle 21 nella ex chiesa della Trinità di Cuorgnè: l'alpinista Marco Blatto conduce i presenti «Alla scoperta delle Alpi Graie». L'appuntamento è organizzato in collaborazione con il Cai cuorgnè.

CONCERTI. All'Hopstore Pub in via Lago San Michele a Ivrea questa sera è di scena il rock dei Sannidi: si fa musica dalle 22.30, l'ingresso è libero. Per domani, sabato, con inizio alle 22, il centro sociale Castellazzo in via Arduino 109, sempre a Ivrea, organizza «Overlook - Realtà in movimento oltre i confini e oltre le immagini», musicale con Guerrilla D.J. Women. Nella serata di domenica, infine, al bar Barra di Ferro (inizio alle 21) si esibisce il trio acustico Flash and Wood (country, folk e blues-rock).

ALLA MANIFATTURA. Inizia la Ressegni di Natale 2003, alla ex Manifattura di Cuorgnè. Inaugurazione alle 20. Oltre ai prodotti di commercio e dell'artigianato, si segnalano le mostre «Trent'anni di archeologia in Canavese», «Le scatole di latta antiche» e l'esposizione di artisti canavesani. Alle 21 concerto della corale La Gerle.

SI INAUGURA, al bar di Arduino in piazza Gioberti 13 a Ivrea, la mostra fotografica, allestita da Amnesty International, «Myanmar, terra senza libertà», potrà essere visitata fino a domenica 14, nei giorni feriali dalle 8 alle 20, il sabato dalle 11 alle 21 e la domenica dalle 14 alle 21. L'allestimento conta di 40 fotografie a colori e in bianco e nero che raccontano la realtà della Birmania, uno dei paesi asiatici più belli, oppresso da uno dei più brutali regimi militari al mondo.

COSTRUIRE LA CITTA'. Prosegue la serie di incontri «Per costruire insieme la Castellamonte del futuro», organizzata dall'amministrazione comunale. Alle 20.30 nella sala consiliare di Palazzo Antonelli, si discute il «Castellamonte: rilancio e risorse».

PITTURA. Si intitola «Fuori e dentro al cielo» la collettiva dei pittori della Bottega de L'incontro che si tiene, da mercoledì 10, nella chiesa di Santa Croce in via Arduino a Ivrea: apertura dalle 17 alle 19.

LETTURA. Il Comune di Cascinetta un corso di lettura e recitazione in lingua italiana, le cui lezioni si tengono, con periodicità settimanale, al centro sociale Coniugi Crotta di via Roma, tutti i venerdì dalle 17.30 alle 19. Gli incontri, che proseguiranno per sei mesi, iniziano oggi e sono condotti da Enzo Col. Il costo di iscrizione è di 20 euro.

MONTANARO, PROTESTE. La decisione di costruire una discarica a Montanaro, per i residui della combustione degli inceneritori, ha scatenato la immediata protesta di numerosi cittadini. «Si tratta di rifiuti pericolosi - dice Ennio Comoglio, a nome anche di altri compaesani - il Comune ha dato il proprio assenso alla discarica, senza che la cittadinanza abbia potuto esprimere il proprio parere. Per questo organizzeremo al più presto un'assemblea pubblica, per coinvolgere la popolazione».

RIVAROLO, CONDANNA. Una ragazza bionica di 20 anni, Patrizia Radulovic, è stata condannata ad un anno e tre mesi di reclusione e 350 euro di multa per tentato furto e false generalità. Il 15 settembre di due anni fa era stata arrestata a Rivarolo, dopo essere stata sorpresa a rubare all'interno di una abitazione. Ai carabinieri, poi, ha dichiarato falsamente di non aver compiuto 18 anni.

IVREA, SDI. Scade il 15 dicembre il termine per le iscrizioni alla Sdi (Socialisti democratici italiani). Chi volesse sottoscrivere l'adesione può telefonare al responsabile istruttivo Carlo Duò (0115.577130) oppure presentarsi alla riunione del 9 dicembre, alle 21, nella saletta del Bar Piemonte in corso Botta a Ivrea.

RIVAROLO, MERCATINO. L'istituto SS Annunziata, domani, 14 alle 18.30 sotto i portici del Centro commerciale Francesco, un mercatino natalizio con i lavori realizzati dagli alunni delle elementari e medie. Il ricavato andrà alla Missione Barthelemy in Brasile.

MONTANARO, INCIDENTE. Una ragazza di Montanaro, Marianna Di Filippo, 22 anni, è rimasta ferita in seguito a un incidente capitato a Brandizzo. Con la Lancia Y è incappata in una pozzanghera ed è finita fuori strada. La giovane è stata ricoverata all'ospedale di Chivasso.

BORGOFRANCO, POSTE. Emergenza rientrata a Borgofranco dopo le proteste dei giorni scorsi sul rischio chiusura dell'ufficio postale. Ieri sindaco ed alcuni esponenti della giunta hanno incontrato i responsabili territoriali e provinciali delle Poste e hanno avuto ampie rassicurazioni circa il mantenimento del servizio.

**appuntamenti musicali 2003**

**6 dicembre**  
Chiesa di Vigliano Biellese  
In Bardì di Alencandria

**12 dicembre**  
Chiesa di Vigliano Biellese

**13 dicembre**  
di Vigliano Biellese  
estrina

INSIEME VOCALE E  
Inaugurazione del restauro dell'organo  
organista G. Radini

gratuito

**MUSICA**

Corso di alfabetizzazione musicale  
Incontro al gup  
propedeutica  
in collaborazione con l'Amministrazione Comunale

Orari:  
mercoledì  
venerdì  
sabato  
domenica

www.progettomusica.com

**AOSTAFIERE - POLLEIN AUTOPORTO**

**EXPO VALLÉE**  
La grande fiera campionaria della Valle d'Aosta...

**QUESTO TAGLIANDO VALE 2€**  
di sconto sul biglietto d'ingresso di 3,5€  
RITAGLIARE E PRESENTARE ALLA CASSA

La riduzione è riservata a chi presenta alle casse il presente tagliando  
- bambini e ragazzi con età tra i 6 e i 12 anni  
- militari e persone con oltre 65 anni di età  
Nel giorni Lun, 1 e Merc, 3 Dicembre ad INGRESSO GRATUITO non è necessario presentare questo tagliando.

	28/11	30/11	1/12	2/12	3/12	4/12	5/12	6/12	7/12	8/12
LUNEDÌ										
MARTEDÌ										
MERCOLEDÌ										
GIOVEDÌ										
VENERDÌ										
SABATO										
DOMENICA										
LUNEDÌ										

Ridotti 1,5€ Interi 3,5€  
Ridotti 1,5€ Interi 3,5€  
Ridotti 1,5€ Interi 3,5€  
Ridotti 1,5€ Interi 3,5€  
Ridotti 1,5€ Interi 3,5€  
Ridotti 1,5€ Interi 3,5€  
Ridotti 1,5€ Interi 3,5€  
Ridotti 1,5€ Interi 3,5€  
Ridotti 1,5€ Interi 3,5€  
Ridotti 1,5€ Interi 3,5€  
Ridotti 1,5€ Interi 3,5€

**SPETTACOLI**  
SPETTACOLO  
SPETTACOLO  
SPETTACOLO  
SPETTACOLO  
SPETTACOLO  
SPETTACOLO  
SPETTACOLO  
SPETTACOLO  
SPETTACOLO  
SPETTACOLO

**AOSTAFIERE**  
Pollein Autoporto (Aosta)  
Tel. 015 2493256-Fax 015 2497735  
www.aostafiere.com

**DRARI:**  
FENALI 18-23  
SABATO e FESTIVI 15-23

**Luigi Button store**

**ABBIGLIAMENTO - MAGLIERIA**  
in lana, cashmere per uomo e donna

**FILATI PER MAGLIERIA**  
TESSUTI: stretch, cashmere, alpaca, angora

**COPERTE, CUSCINI**  
CANTIERI BORSE INTESSUTO

**NUOVI ARRIVI**  
COLLEZIONE AUTUNNO - INVERNO

Orari: mercoledì a sabato 10.00 - 19.00  
martedì e domenica 15.00 - 19.00

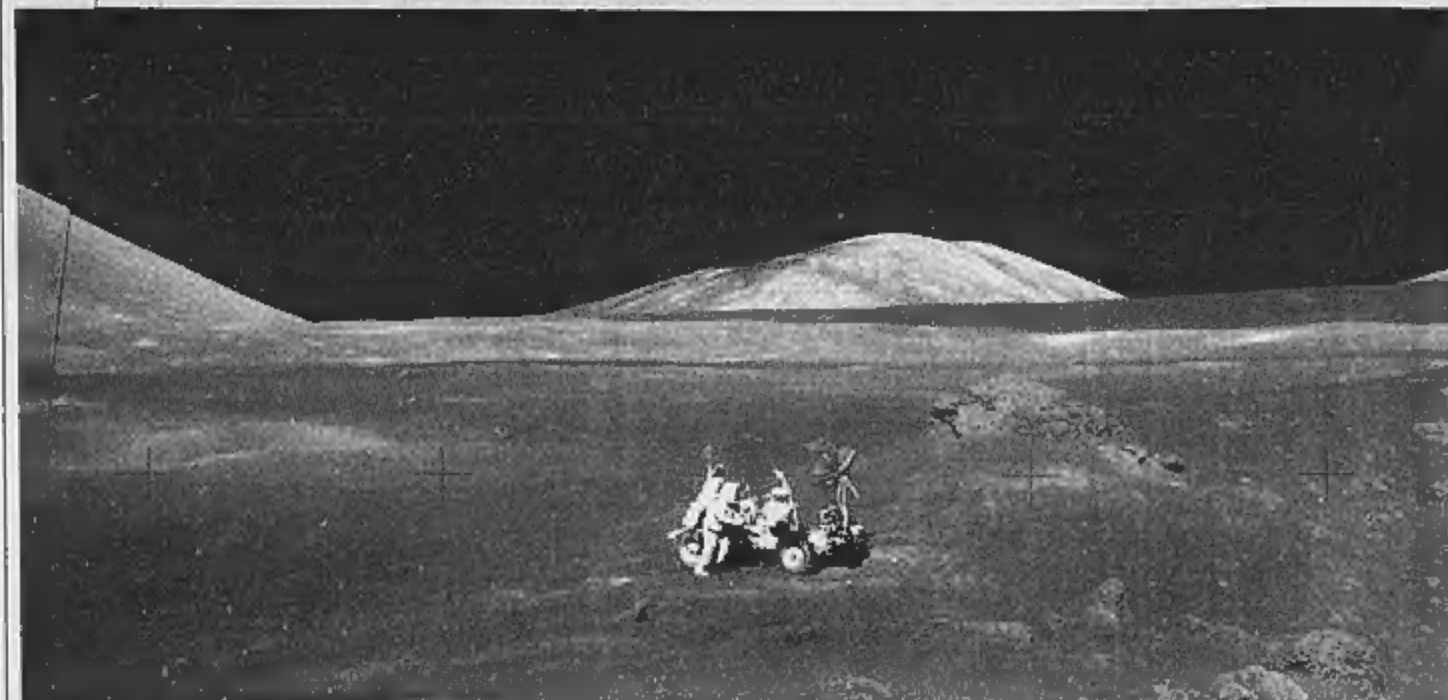
**Via Q. Sella, 9 - VALDENGO (BI) - Tel. 015.881976**

**APERTI TUTTE LE DOMENICHE**

## N.1 in Europa



L'ANNUNCIO DELL'AMBIZIOSO PROGETTO, TECNOLOGICO E MILITARE, POTREBBE AVVENIRE ENTRO LA FINE DELL'ANNO



Ultima volta dell'uomo sulla luna, nel 1972 con Apollo 17. Allora alla Casa Bianca regnava il presidente Richard Nixon

## Bush vuole realizzare un sogno Una stazione abitata sulla Luna

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Una stazione permanente sulla Luna per lanciare veicoli nello spazio disegnando nuovo orizzonti per l'esplorazione dell'ignoto nel XXI secolo, magari anche alla ricerca di altre forme di vita. Il presidente George Bush avrebbe in mente l'ambizioso progetto e potrebbe annunciarlo pubblicamente entro la fine dell'anno. Le indiscrezioni in merito trapelate su media di area conservatrice come la «National Review» o il «New York Post» e la «Fox tv» non sono state smentite ieri dalla Casa Bianca e l'America torna così a prendere in considerazione l'ipotesi di costruire una

base lunare abitata permanentemente da esseri umani.

A spingere il presidente in questa direzione sarebbero due motivi. Primo: rilanciare lo sviluppo e l'immagine della Nasa dopo il duro colpo subito con la perdita dello shuttle Columbia. Secondo: svolgere ricerche di alta tecnologia, esplorando le nuove frontiere dell'energia effettuando anche test utili alla realizzazione di razzi a fini militari. A premere per un ritorno sulla Luna sulle orme del presidente J.F. Kennedy - l'ultimo atterraggio risale al 1972, quando alla Casa Bianca c'era Richard Nixon - è il vicepresidente Dick Cheney, che ha discusso il progetto della stazione permanente incontrando a

Capitol Hill un gruppo di senatori e deputati svelando l'idea di affidare al direttore della Nasa Sean O'Keefe il compito di disegnare la corsa al «dominio dello spazio» nel XXI secolo. Fra i più determinati sostenitori del progetto vi sono due senatori repubblicani del Texas - Kay Bailey Hutchison e John Cornyn - che con un occhio anche alle elezioni del 2004 temono l'impatto negativo del basso morale che si registra alla Nasa dall'indomani del disastro dello shuttle Columbia.

Le motivazioni politiche per un simile passo non mancano: dalla realizzazione dello scudo anti-missile al rilancio dell'Agenzia spaziale, all'effetto positivo che l'annuncio potrebbe

avere su un'opinione pubblica alle prese con il terrorismo e la guerra in Iraq. Negli ambienti del Congresso non si esclude la possibilità che l'annuncio di Bush sia imminente in ragione di una coincidenza propizia di date. Appena trascorso il quarantennale dell'assassinio di Kennedy - il presidente che portò la Nasa sulla Luna - il passo di Bush potrebbe coincidere con l'imminente centenario del primo volo del «Kitty Hawk» dei fratelli Wright in North Carolina (17 dicembre) o con il successivo trentesimo anniversario del ritorno a terra dell'ultimo atterraggio lunare (19 dicembre 1972). Sotto pressione per la fuga di notizie, la Nasa si limita a parlare di

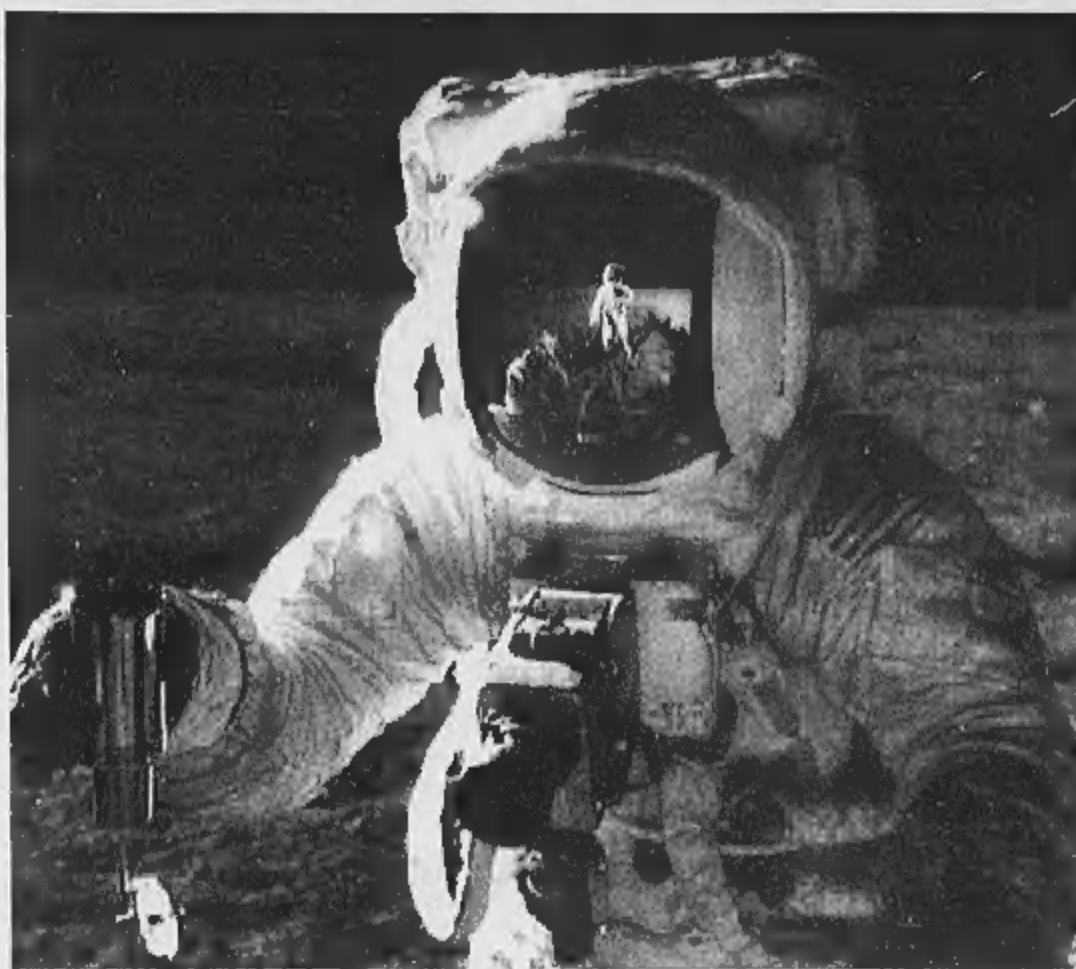
«speculazioni» ammettendo però che «tornare a essere sulla Luna è una decisione da prendere a livello politico, non tecnico».

«Non esserci più tornati dopo il 1972 - spiega il portavoce Robert Mirelson - fu una scelta politica dovuta al fatto che il governo americano, come quelli degli altri Paesi con Agenzie spaziali, diedero priorità ad altri progetti come i satelliti per le comunicazioni e per lo studio della Terra, in particolare dei cambiamenti del clima. Ma nella comunità scientifica le indiscrezioni che rimbalzano da Washington hanno sollevato non poche obiezioni. «E' un non-senso che pone molti interrogativi - commenta Richard

Garwin, direttore degli Studi di Scienza e Tecnologia del Council on Foreign Relations di New York - a cominciare dal fatto che gli Stati Uniti hanno firmato, al pari di altri, un Trattato che vieta di sviluppare, posizionare e usare armi di distruzione di massa nello spazio come nell'Antartico».

Vi sono poi le obiezioni di tipo economico: «Portare uomini sulla Luna comporta costi e rischi molto alti, che si moltiplicano ipotizzando una permanenza di lungo periodo - tutto ciò non ha molto senso tenendo presente che satelliti e sonde consentono oggi di esplorare lo spazio in maniera più efficiente ed a costi sensibilmente più bassi» aggiunge Garwin, secon-

do il quale l'unica avvincente ragione scientifica per la stazione permanente potrebbe essere quella di usare la materia lunare per le costruzioni, portando dalla Terra solo i circuiti necessari. Alla Nasa però le opinioni che circolano sono divergenti. «Andare sulla Luna avrebbe senso - replica il portavoce Mirelson - perché consentirebbe di esplorare la Pianeta ancora in gran parte a noi sconosciuta mentre creare una stazione permanente potrebbe servire per lanciare veicoli spaziali in condizioni differenti da quelle nelle quali operiamo oggi. L'idea di Bush potrebbe essere proprio di far decollare dalla Luna la nuova generazione di navette spaziali».



L'astronauta Alan Bean sulla Luna nel novembre del 1968: la sua visiera riflette il collega Charles «Pete» Conrad

## una mole di film

Stefano Della Casa  
**MIRACOLO A TORINO**  
pp. 192 + 16 tavole - Euro 15



Torino e il cinema: un rapporto lungo più di 100 anni per la prima volta esplorato in tutte le sue forme. Tutti i film girati in città, i maestri da Fellini a Moretti, le nuove generazioni da Calopresti a Tavarelli. Con un dizionario dei 99 magnifici imperdibili film, le istituzioni, i Festival, il Museo del Cinema.

I libri de  
**LA STAMPA**

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librerie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibrerie@lastampa.it, Numero verde 800 - 011 990

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI IN RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



IERI LA DECISIONE DEL SENATO ACCADEMICO. GLI STUDENTI: HA VINTO LA LINEA AUTORITARIA E FORCAIOLA, REAGIREMO

Un provvedimento senza precedenti preso dopo le offese ai militari morti in Iraq definiti «ignobili mercenari pagati per uccidere»

Il rettore Bertolino: «Non tolleremo chi non rispetta l'altro, sia un collega di studi o un caduto»  
CI non vota per paura di ritorsioni



La polizia davanti al palazzo dove ieri si è riunito il Senato accademico. Adesso si temono atti di violenza da parte del collettivo degli autonomi

## Gli autonomi fuori dall'Università

### Espulsi per sei mesi dopo il volontario su Nassiriya

Giovanna Favro

«Indignazione per parole incivili che rivelano un deserto morale», «abusano della libertà di opinione», «un segnale drammatico del superamento di un confine al di là del quale non restano che scelte pericolose e senza ritorno». E' il tono durissimo di un documento votato ieri all'unanimità dal Senato accademico dell'Università, chiamato a decidere il da farsi dopo il volontario del Collettivo universitario autonomo (Cua) circolato a Palazzo Nuovo sui morti di Nassiriya. Il Senato ha assunto una decisione senza precedenti: l'espulsione, per sei mesi, del collettivo dallo spazio che gestiscono a Palazzo Nuovo. Gli studenti hanno risposto a muso duro: «Se il rettore crede in questo modo di spegnere il dissenso alla sua gestione e alla guerra, e di far scendere la tensione, sbaglia. Aumenteranno i volantini e le fanzine, e si moltiplicheranno gli spazi fisici e culturali di autogestione contro una linea autoritaria e forcaiola».

E' facile prevedere una stagione di contestazioni e scontri: accadrà probabilmente ciò che non succedeva da quando, nel '90, arrivò la polizia a sgomberare la Pantera, visto che il rettore Rinaldo Bertolino ha detto chiaro e tondo che «la polizia svolge un compito prezioso nella civile convivenza, e non esistono spazi all'università endove dove sia ammissibile non rispettare la regola». Si è tollerato e dialogato a lungo, ma nessuno credeva che riteniamo tollerabili le colluttazioni e le intimidazioni: abbiamo udito con angoscia in Senato ciò che essi avremmo voluto udire, una componente studentesca non ha partecipato al voto nel timore di ritorsioni di altri universitari. L'ateneo non può tollerare chi non rispetta l'altro, sia un collega, siano i caduti.

E' la conclusione di una giornata

di tensione, con i lavori del Senato presidiati dalla polizia. A monte di tutto, il volontario del Cua in cui si definivano ignobili mercenari pagati per uccidere i carabinieri morti in Iraq: esultiamo con soddisfazione ogni nuovo attacco degli iracheni contro gli eserciti invasori. Ne è seguita la denuncia di 5 giovani, perquisizioni negli spazi di Cua ed «Universitari in lotta», interrogazioni del deputato di An Agostino Ghiglia e l'aggressione a un esponente di Azione giovani (Ani) a Palazzo Nuovo.

Il Senato ha rilevato anche che i locali universitari sono utilizzati da persone che solo in minima parte appartengono all'università. «Nell'ateneo vanno osservati valori di rispetto reciproco, dignità della persona e civile convivenza». Di qui la decisione: «Stigmatizzando episodi di intimidazioni, violenze e prepotenze», il Senato invita il rettore a sospendere per 6 mesi gli spazi attribuiti al Cua, in attesa di verificare tutte le aule concesse agli studenti e di elaborare un codice di comportamento che tutti dovranno rispettare».

Se i ragazzi di Cua non hanno votato, ha detto Bertolino, temendo ritorsioni, quelli di sinistra non l'hanno fatto perché contrari al provvedimento: uno di loro è corso a riferire al Cua l'andamento del dibattito, e ne è uscita poco dopo la posizione del Collettivo: «E' una decisione gravissima, lesiva della libertà d'espressione, un gesto d'intimidazione verso chi utilizza i saperi dell'università anche per esprimere critiche al rettore, allo scenario politico e alla guerra. Le

nostre parole volevano stimolare un dibattito che al rettore evidentemente non ammette». E le violenze? «Non abbiamo mai aggredito gli studenti di Cua. Non è violento il volontario, ma lo è la guerra. Se il rettore frequentasse di più Palazzo Nuovo scoprirebbe che qui c'è chi subisce le provocazioni e gli sputi di teste rasate di estrema destra». E ancora: «Frequentano questo spazio una quarantina di persone, tutti studenti. Sono autonome le decisioni dell'Università? Hanno fatto proprio ciò che chiedevano An e la guardia padana venuta qui fuori a fare un presidio. Solidarietà e unità di vendite dagli «Universitari in lotta»: «Non abbiamo firmato il volontario. Ma la decisione assunta è gravissima, censura e liberticida. Dialoghiamo da anni con i lavoratori, i docenti, gli studenti. Il solo che non dialoga è il rettore. Le mobilitazioni non cesseranno ma cresceranno».

INNOVATIVA PROVA INTRODotta DA UN PROFESSORE DOCENTE SIA ALL'ATENEo SIA AL POLITECNICO

## L'esame ora si svolge nella chat-line

Nickname come «Harpo», «Vermario», «Salutol2», «Joyful», «Freelander», «Kassiopea»: pseudonimi per navigare in rete, partecipare a un forum e scambiare messaggi che traboccano faccine e fotografie, usando il linguaggio tipico delle chat-line. Non è un passatempo, ma un esame universitario. Si svolge in una comunità virtuale in cui, per di più, per la prima volta sono uniti studenti dell'Università e del Politecnico: sono tutti allievi di Mario Ricciardi, che a Scienze della Comunicazione (ateneo di via Po) ha una cattedra di Teoria e tecnica dei nuovi media, e a Ingegneria del cinema (corso di laurea della III facoltà, Ingegneria dell'Informazione) insegna Comunicazione multimediale.

Alla comunità virtuale, lontana anni luce da chi ancora ha in mente uno stereotipo di università accigliata e parruccona, si accede dal sito del Politecnico, all'indirizzo [www.comunicazione.polito.it](http://www.comunicazione.polito.it). Ogni studente ha una doppia password d'accesso ai gruppi di discussione in cui, oltre ai ragazzi, entrano i tutor e il docente. Con un mezzo generalmente ritenuto classico, come possono a volte essere il linguaggio e lo strumento delle

«I ragazzi saranno giudicati anche sulla loro creatività e capacità di comunicare in rete»

chat-line, gli studenti sono chiamati a un impegno molto serio. «Guidati da un tutor, devono compilare una serie di esercizi: innanzitutto, ognuno di loro deve creare un profilo di sé, presentandosi. I ragazzi vengono infatti giudicati con un voto anche sulla loro creatività e capacità di comunicare in rete».

Eccoli fare gli spiritosi, presentare improbabili foto di belloni come il proprio ritratto, indicare come provenienza «la seconda stella a sinistra dopo Orione». Secondo compito, cui gli studenti si applicano seriamente: «Debbono eseguire individualmente ricerche in rete su autori che indichiamo noi: devono cioè trovare notizie su questi autori, e

indicare i link e i percorsi nei quali hanno reperito le informazioni». Di qui si passa a un lavoro interattivo in gruppo, «condividendo le risorse e scambiandosi informazioni in rete sugli autori, discutendo proposte e risultati».

Infine c'è uno spazio ludico, il più simile alle pure chat di intrattenimento, in cui i ragazzi - pur sotto l'occhio virtuale del professore - chiacchierano, propongono iniziative e si divertono. Si chiama «Har Sport»: spazio libero, fatene ciò che volete senza esagerare. Vi si trovano battute ma anche proposte serie, come organizzare retrospettive di film o dar vita a una «piccola Cna» dedicata alle notizie del giorno.

I ragazzi di «Comunicazione» ottengono, in base ai loro risultati anche di creatività in rete un voto, per un esame di tre crediti sul libretto. «Se si studiano le nuove frontiere della comunicazione e i new media - dice Ricciardi - non si può prescindere dall'apprendere gli strumenti che potenziano l'efficacia della comunicazione in rete, né dall'uso di Internet come strada per il reperimento di informazioni utili e di scambio con ricercatori che stanno dall'altra parte del pianeta».

IN BREVE



L'amministratore delegato della Fiat, Giuseppe Morchio

**Morchio: «Siamo sulla buona strada»**

Alla presenza del presidente Fiat, Umberto Agnelli, e dell'amministratore delegato, Giuseppe Morchio, si è svolto ieri al Lingotto l'incontro di fine anno del Gruppo Dirigenti Fiat, presieduto da Saverio Gaboardi. «Stiamo migliorando, ma molto resta ancora da fare - ha detto Morchio - In poco più di nove mesi abbiamo impresso una forte accelerazione alle attività di rilancio: siamo sulla buona strada, ma non dobbiamo abbassare la guardia». A titolo di «Auto dell'anno 2004» assegnato alla Panda in Europa e alla Falco in Brasile, e gli importanti premi vinti dai prodotti di CNH e Iveco sono un chiaro riconoscimento delle nostre capacità professionali e delle nostre competenze tecnologiche.

**Cresce a Torino l'esercito dei «colletti bianchi»**

Nel '51 il 68% del Pil torinese era prodotto dall'industria; oggi è il 31. Cinquant'anni fa il terziario pesava solo per il 24%, oggi per il 56. E' in poche cifre - sul mare prodotto, organizzato e analizzato da una ricerca dell'Ufficio studi dell'Unione industriale per la Camera di Commercio - che si fotografa una mutazione così radicale: nel '51 il Pil procapite dei torinesi era 2,3 volte quello medio italiano; nel 1961 era già sceso a 1,6 volte; oggi è superiore solo del 23%. Torino rimane una città più ricca di altre, ma le differenze si sono accorciate anche perché la rapida industrializzazione del Paese ha consentito alle zone più arretrate di allinearsi alle aree più progredite.

**Tunnel del Monginevro**

Il progetto del tunnel ferroviario del Monginevro non può permettersi di subire battute d'arresto perché a farne le spese sarebbero sia l'Italia sia la Francia. La Provincia di Torino (nella foto la presidente Bresso) e il Conseil Général des Hautes Alpes uniscono le forze per mobilitare risorse e premere sui due governi affinché si proceda negli studi sui progetti preliminari già eseguiti. Come? «Attraverso studi urbanistici sul posizionamento delle stazioni e degli accessi, valutazioni geologiche complementari, proroga dell'esercizio congiunto di un bus navetta tra Oulx e Briançon per gli anni a venire».



La presidente Mercedes Bresso

**Botulino, condannati farmacista e due medici**

Con piccole iniezioni di farmaci contenenti il botulino attorno agli occhi e sulla fronte si riescono a cancellare le rughe dal viso. Ma in Italia la tossina botulinica può essere somministrata solo in ospedale per terapie oculistiche e neurologiche, non per trattamenti estetici. E' vietato alle farmacie cedere i prodotti con il principio attivo ai medici, fuori dai presidi sanitari: per questo il gup Poire ha condannato la farmacia Simona Vassaro a 5 mesi e 10 giorni, e i medici Giulio Maria Maggi e Lucio Stuchli, rispettivamente a 4 mesi e a due mesi e 20 giorni.

**Investita e uccisa mentre va a messa**

Una donna di 81 anni, Agata D'Ambrogio, è stata investita e uccisa ieri alle 17,30 sulle strisce pedonali in corso Grosseto, all'angolo con via Chiesa della Salute. Insieme alla sorella stava attraversando la strada per raggiungere la parrocchia di San Giuseppe Cafasso, all'ora del rosario. Dalla sua sinistra è arrivata una Punto che l'ha travolta e gettata a diversi metri di distanza. Racconta una testimone, Giulia Arnone: «Quando quella donna è stata investita il semaforo era rosso per i pedoni». Giulia Arnone è stata la prima a soccorrere la D'Ambrogio: «Respirava ancora, ma era ferita gravemente. Quando è arrivata l'ambulanza non si muoveva più».

**Un weekend sugli sci**

Si annuncia un fine settimana all'insegna della neve e del bel tempo. Grazie all'abbondante coltre bianca scesa in questi giorni e alle possibili schiarite previste già da questa sera, sono molte le stazioni turistiche che apriranno i loro impianti agli sciatori. Sulla Via Lattea sono aperti 33 impianti. Sci ai piedi anche al Monginevro con 35 chilometri di piste battute e a Bardonecchia. Aperti tutti i 5 ski-lift del Pian del Frait, quelli di Ussello, Pian Benot e Ceresole Reale dove è anche possibile calzare gli sci sull'anello per il fondo lungo oltre 15 chilometri.



Impianti aperti per il weekend

Un lettore ci scrive: «In merito all'inchiesta fatta da La Stampa sui piemontesi che usano pc e internet, non bisogna dimenticare che non è più giovane e non ha dimistichezza con questi strumenti e non può avvalersi dell'aiuto di giovani o non ha le possibilità di acquistare un personal computer. Che futuro si devono attendere queste persone? Molte di loro sono, infatti, già preoccupate delle pieghe che stanno prendendo i rapporti con enti pubblici o aziende in genere per molte delle quali, anche negli annunci pubblicitari, non viene neppure più indicato il domicilio ma solo il sito internet o l'indirizzo di posta elettronica. Diventeranno, loro malgrado, cittadini di serie B essendo costretti a rinunciare col passare del tempo al tradizionale rapporto epistolare che in molti casi è più pratico ed economico?».

Piercarlo Negri

La rappresentanza sindacale unitaria dell'Asl 3 ci scrive: «Facciamo riferimento alla notizia di due infermiere aggredite e di un'altra minacciata mentre svolgevano il loro turno di lavoro all'ospedale Maria Vittoria. Come infermiere di pronte

## Specchio dei tempi

«Chi non ha posta elettronica diventerà cittadino di serie B? - «Tren-ta infermiere per gestire 200 pazienti» - «Svanisce una tradizione domenicale del torinese» - «Serve l'elicottero» - «Doccia garantita»

to soccorso, non ci sentiamo né santi né eroi, ma solo lavoratori che svolgono duramente la propria professione, che rincasano stanchi e preoccupati dopo turni massacranti e con la speranza di non aver dimenticato o mancato in qualcosa.

«L'utenza purtroppo non sa che ciascun infermiere è pagato per uno e lavora per due, che siamo quelli che accolgono la rabbia e le lamentele di tutti, come se la «mala gestione sanitaria» dipendesse da noi. L'utenza forse non sa che al pronto soccorso del Maria Vittoria siamo 30 infermiere e 16 operatori ausiliari che per la pochezza del numero e l'indaguetta della struttura potevamo andar bene per un pronto soccorso di venti anni fa o di un Fronto di piccolo paese di oggi. Gestire oltre 200 pazienti al giorno e avere per una famiglia numerosa convive-

re in un monolocale sperando che non arrivino tragedie annunciate».

Sergio Scannicchio

Un lettore ci scrive: «Sono uno dei tanti orfani della vecchia pasticceria Baratti di Milano». Dico orfano poiché, dopo la riapertura, nulla mi ricorda il vecchio locale: né la nuova disposizione che ha ridotto a deposito la bella saletta con l'orologio zodiacale, né, purtroppo, la qualità del servizio. Dove sono finiti i panini deliziosi, i parigini ed i croissant freschi, prodotti in loco dagli abili pasticceri? Che ne è della torta Baratti al cioccolato? Perché al ristorante ex «Barattino» sono serviti solo piatti freddi e mancano i mitici dessert artigianali?

«Com'è possibile che un locale, che ha rappresentato la tradi-

zione domenicale di numerose generazioni di torinesi, scelga quale giorno di chiusura proprio la domenica?».

Segue la firma

Il comandante dei vigili urbani ci scrive: «Rispondo a tre segnalazioni dei lettori. Per la prima ribadisco che stiamo facendo il possibile per far accertare tutte le possibili infrazioni alla sosta a buona parte del personale GTT, per essere più presenti a rendere più fluida la circolazione. Per la seconda ribadisco che il ciclomotore è fatto per circolare sulla strada; i marciapiedi sono riservati ai pedoni. Ecco il perché dei verbali e dello scattare dell'automatizzata tutela dei pedoni e delle persone che devono avere a disposizione lo spazio per muoversi.

«Infine, a proposito dell'eli-

cottero, non confondiamo risorse umane e mezzi: non è possibile sostituire le prime con i secondi. E' invece necessario pensare per tempo, pensare non acquistare, ad un Corpo di Polizia Municipale agile che nei prossimi anni, leggesi Olimpiade 2006, avrà anche la necessità di assicurare «ampio controllo» del territorio per intervenire celermente laddove scatti la necessità».

Mauro Famigli

Un lettore ci scrive: «Quando il 23 novembre 2003 presentai reclamo presso il punto di assistenza clienti della stazione di Torino Porta Susa, non avrei mai immaginato che - nello spazio di tre anni - nessuno avrebbe mai messo mano alla pensilina tra il secondo e terzo binario. Ancora oggi, e ironia della sorte, proprio sotto il cartello «Benvenuti a Torino 2006» nei giorni di pioggia si riversa copiosa acqua sulla testa dei viaggiatori mentre scendono la scala che porta al sottopassaggio; contemporaneamente i piedi si immergono in una grande pozzanghera. Qualcuno provvederà?».

Claudio Penna

specchiotempi@lastampa.it

SOSPENSIVA DEL TAR «SBLOCCATA» FINO AL 1 DICEMBRE

## I lavori di corso Spezia possono ricominciare

Brutte notizie per gli alberi di corso Spezia, provvisoriamente salvati dallo «sfrazzo» in via Bertani (davanti al Cimitero Sud) grazie al ricorso al Tar presentato giorni fa dal fronte dei residenti e degli ambientalisti: pioggia permettendo, oggi stesso potrebbe ricominciare l'abbattimento delle piante della porzione di città sulla quale hanno messo radici nel corso di decenni. Il colpo di scena è arrivato nell'udienza di ieri, convocata dalla seconda sezione del Tribunale regionale per decidere se revocare o confermare la richiesta di sospensione all'espianto: udienza rinviata su domanda dei legali mobilitati dagli oppositori e posticipata dal Tar al 13 dicembre. Una pausa tecnica, che però comporta automaticamente la revoca della sospensione grazie alla quale la «trapiantatrice» del Comune è stata messa in sordina per una settimana. In pratica, da oggi fino a giovedì 18 il Comune ha di nuovo mano libera all'espianto dei 28 esemplari di ginkgo o «Celtis Australis» (una decina erano già stati rimossi diventati l'emblema di una battaglia piena di sorprese. Resti da capire come si è arrivati alla richiesta di rinviare l'udienza, sapendo che questa avrebbe congelato il blocco dei lavori. E' semplice - spiega l'avvocato Francesco Paolo Videtti punto di riferimento legale dei diseredati con i colleghi Marco Videtta e Stefano Bertoldi - Il Comune e la Regione, se ha approvato il progetto definitivo dell'opera, hanno prestanto nuova documentazione prima di procedere dobbiamo dimostrarla: per questo ci siamo resi quindici giorni di tempo, purtroppo non si poteva fare diversamente. In ogni caso i nostri ricorsi interessano una parte più ampia, nella quale rientra tutto il progetto del sottopasso.

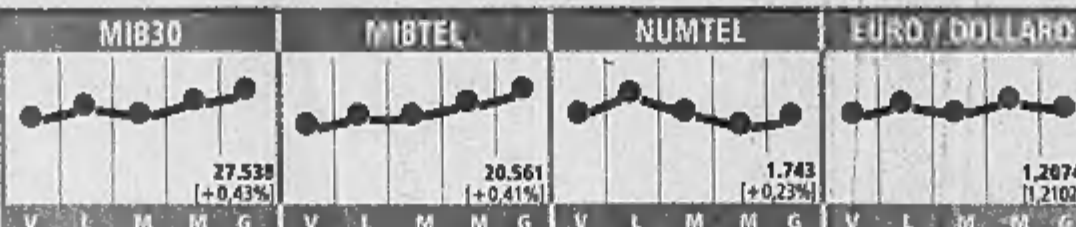






## Rothschild più italiana con Bernabè

La Franco Bernabè & C. cede il 100 per cento delle sue attività di advisory al gruppo Rothschild, una delle maggiori banche d'investimento indipendenti a livello mondiale, che vuole estendere il proprio raggio d'azione in Italia. In cambio, l'accordo prevede la nomina di Bernabè a vicepresidente di Rothschild Europe e il suo ingresso nel cda di Rothschild Italia, dove arrivano anche Giovanni Stela e Chicco Testa.



## Il Corriere ricompra la sede storica

Rcs MediaGroup ricompra la sede storica di Corriere della Sera e Gazzetta dello Sport di via Sofferino a Milano per 15,5 milioni di euro. RcsMg e la joint venture Pirelli Real Estate-Morgan Stanley hanno siglato un accordo per il riacquisto da parte di RcsMg, per circa 15,5 milioni, del 49% del capitale di Immobiliare Sofferino 28, società costituita nel 2000 per la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale del gruppo RcsMediaGroup.

PROPOSTO L'ANTICIPO DELL'1% DELLE IMPOSTE RISCOSE DALLE BANCHE. MASERA: NON SONO MISURE STRUTTURALI

# Tutte le sanatorie fiscali estese ai redditi 2002

## Il governo emenda la Finanziaria. La Lega: non ci piace, ma la voteremo

Alessandro Barbera

ROMA

Via libera del governo all'estensione dei condoni fiscali ai redditi 2002. Ipotesi a lungo smentita anche dal ministro Tremonti, poi oggetto di una schermaglia fra maggioranza e governo che voleva vararla per decreto e non nella Finanziaria, ieri è stata messa nero su bianco dal sottosegretario Vegas in un emendamento alla manovra. Ma nonostante la marcia indietro del governo, ieri nel mirino del presidente della Commissione Bilancio Giorgiotti, la Lega resta insoddisfatta: «Voteremo la manovra per senso di responsabilità, anche se in larga parte non la condividiamo», ha ribadito il capogruppo alla Camera del Carroccio Alessandro Cè, che si fida «sempre» tanto di Berlusconi quanto di Tremonti e chiede «risposte chiare» sulle riforme entro gennaio. La manovra intanto si avvicina rapidamente alle ultime battute del suo iter. Da martedì sarà in aula alla Camera alla quale vengono rinviate le ultime modifiche: della più importante, i fondi aggiuntivi per la sicurezza interna, si discuterà oggi in Consiglio dei ministri. Il quale si occuperà anche del decreto con il quale il Tesoro chiederà alle banche un anticipo dell'1% sulle imposte e sui contributi che riscuoteranno nel 2004 per conto dello Stato: un'operazione che vale tre miliardi di euro.

L'estensione del condono non è l'unica novità di ieri. La più attesa in questi giorni di caos nelle grandi città: un contributo di 33 milioni di euro per il trasporto pubblico locale,

Replica per i condoni della manovra 2003  
Si potrà pagare sino al prossimo 16 marzo  
Visco: scelta molto grave

Per l'assistenza anziani arrivano 70 milioni  
Martedì il dibattito alla Camera con le ultime modifiche dell'esecutivo

parte dei quali sottratti in poche ore al nuovo fondo per l'Umts. In extremis l'Udc ottiene il via libera a duecento milioni a favore di anziani e portatori di handicap. In vista anche agevolazioni della Tremonti-bis per chi investe in attività edilizia e poi decida di affittare le abitazioni a canone agevolato a cittadini di reddito medio. È stato inoltre confermato il blocco delle addizionali Irpef per Comuni e Regioni, e viene dato un ultimatum all'Alta Commissione di studio sul Federalismo fiscale: se non chiuderà entro il 30 settembre dell'anno prossimo dovrà essere sciolta e il governo dovrà spiegare i motivi dei ritardi al Parlamento.

## LE NOVITÀ IN FINANZIARIA

### Condono fiscale

Estensione ai redditi 2002 di tutte le sanatorie fiscali previste con la scorsa Finanziaria. I versamenti andranno effettuati entro il 16 marzo 2004.

### Ristrutturazione edilizia

Lo sgravio sull'Irpef rimane, confermato al 41%, aumenta il tetto massimo da 47.000 a 60.000 euro.

### Adizionali

Resta il blocco degli aumenti per gli enti locali fino al 31 dicembre 2004.

### Riscossione

473 milioni per i concessionari del servizio nazionale eguale remunerazione per il servizio svolto.

### Politiche sociali

70 milioni per famiglie di anziani e disabili; 20 milioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche; 40 milioni per l'integrazione scolastica dei disabili; 67 milioni per i servizi a favore della prima infanzia.

### Concordato preventivo

Dopo lo scontro e la rinviata fiscale scompare anche l'obbligo della fattura.

### Edilizia a canone speciale

A agevolazioni della Tremonti-bis per chi affitta le abitazioni a canone agevolato a cittadini di reddito medio.

### Trasporti pubblici locali

Stanziati 33 milioni di euro per acquisto mezzi, leasing, riequilibrio Irap, aumento efficienza.

**IL CONDONO-BIS.** La sanatoria fiscale bis non riguarderà solo il cosiddetto «condono tombale», ma anche, fra gli altri, il concordato per gli anni progressi, la dichiarazione integrativa semplice, la definizione dei versamenti omessi o ritardati, la regolarizzazione delle scritture contabili, la chiusura delle liti fiscali pendenti. Per la nuova sanatoria sarà possibile pagare fino al 16 marzo 2004, e varranno le regole decise nella scorsa Finanziaria. Verrà escluso dalla sanatoria chi ha già notificato un processo verbale di constatazione o un avviso di accertamento per le imposte sui redditi, per l'Iva o l'Irap. Durissimo il commento dell'ex ministro dell'Economia Vincenzo Visco: «Una scelta di una gravità assoluta. Vengono inoltre riformulati i termini del credito d'imposta della scorsa Finanziaria. Potranno fruirne del bonus coloro che hanno avviato un investimento entro il 31 marzo 2003 e le aziende che non hanno ottenuto l'accoglimento delle istanze preventive prodotte a partire dall'8 luglio 2003».

**33 MILIONI PER IL TRASPORTO LOCALE.** Dieci di questi serviranno a coprire i maggiori esborsi per l'Irap, gli altri 23 dovranno essere utilizzati per il miglioramento dell'efficienza e della produttività dei servizi di trasporto. Un emendamen-

to presentato dal governo finanziario questa spesa aggiuntiva in parte attraverso le tabelle del ministero dei Trasporti, mentre altri 13 milioni verranno sottratti al nuovo fondo per l'Umts, riempito e svuotato nello spazio di una notte: appena qualche ora prima la Commissione Bilancio aveva deciso di assegnare 15 milioni per incentivare l'acquisto dei telefonini di terza generazione.

**POLITICHE SOCIALI.** Settanta milioni saranno destinati all'assistenza di anziani e portatori di handicap, 20 milioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche, 40 per l'integrazione scolastica dei ragazzi con handicap, 67 per i servizi a favore della prima infanzia e delle scuole di infanzia.

**ANTICIPO 1% PER TASSE DELLE BANCHE.** Il Tesoro batte cassa con le banche e chiederà, in un decreto domani al vaglio del Consiglio dei ministri, il versamento entro il 30 dicembre di un anticipo dell'1% sulle imposte e sui contributi che riscuoteranno nel 2004 per conto dello Stato. Si tratta di un'operazione del valore di circa 3 miliardi di euro, che darà ossigeno al fabbisogno dello Stato e al deficit pubblico, visto che la norma avrà carattere strutturale. Commenta il presidente di San Paolo Imi Rainer Masera: «Non so se si tratta delle misure strutturali di cui c'è bisogno».

**LE RISORSE PER LA RICERCA.** Saranno confermate le previsioni della Finanziaria, nel 2004 i finanziamenti per la ricerca aumenteranno del 25%, pari a circa 1,6-1,7 miliardi di euro. Lo ha ribadito ieri il ministro dell'Istruzione Leticia Moratti.

## Cresce la spesa per le pensioni

Nel 2002 aumento superiore al Pil: +4,6%  
Da gennaio entrate fiscali in salita del 5,5%

ROMA

La spesa per le pensioni è cresciuta nel 2002 del 4,6% (2,2% in termini reali), oltre l'aumento del Pil (+0,4% in termini reali) superando la quota del 15% del reddito nazionale. Nell'anno quindi - secondo quanto emerge dai dati diffusi dall'Istat con l'indagine sulle prestazioni pensionistiche al 31 dicembre del 2002 - la spesa non è stata stabilizzata rispetto al Pil, anche a causa della scarsa crescita dell'economia. L'anno scorso la spesa complessiva per previdenza e assistenza è stata pari a 189.295 milioni di euro per 22,7 milioni di prestazioni (e un importo medio annuo di 8.357 euro). L'aumento complessivo della spesa rispetto al 2001 è stato del 4,6% ma se si considera un tasso di inflazione nell'anno del 2,4%, l'aumento in termini reali è stato del 2,2%. Il dato è stato dovuto soprattutto al boom della spesa per assistenza (+17,2%) trainata dall'evasione delle pratiche giacenti da tempo (il numero dei trattamenti è cresciuto del 10,7%) ma anche dall'aumento degli importi medi (+5,9%) per l'incremento di una parte degli

assegna a 516 euro. Per quanto riguarda le entrate tributarie, in vice, lo Stato incassa di più. Nel periodo gennaio-ottobre 2003, secondo i dati resi noti dal ministero dell'Economia, le entrate tributarie calcolate secondo il criterio della competenza, sono ammontate a 257.613 milioni di euro, in crescita di 13.478 milioni (+5,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno 2002. Al netto delle entrate da condono, l'incremento delle entrate totali è pari al 2,9%. Nel solo mese di ottobre, si legge in un comunicato, le entrate tributarie totali sono state pari a 23.132 milioni, in crescita di 496 milioni (+2,2%) rispetto a ottobre 2002. Al netto delle entrate da condono, l'incremento delle entrate totali è pari al 1,9%, in linea con le previsioni. Cresce il gettito sia delle imposte dirette che di quelle indirette. La quota del gettito totale del periodo relativa alle imposte dirette è stata pari a 133.252 milioni, in crescita di 7.022 milioni (+5,6%). La quota del gettito totale del periodo relativa alle imposte indirette è stata pari a 124.361 milioni di euro, in aumento di 6.456 milioni (+5,5%).

LA RINUNCIA DOPO 20 MESI DI SCONTRI CON L'UE CHE RITIRA LE SANZIONI

# Bush dice addio ai dazi sull'acciaio

## «La priorità è il libero commercio»

Il presidente Usa: le misure hanno migliorato la competitività globale  
Protestano i produttori siderurgici americani. Gli analisti: tocca alla Cina

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Passo indietro di George Bush sulle tariffe sulle importazioni di acciaio ad undici giorni dalla scadenza dell'ultimatum dell'Unione Europea. «La mia priorità è che il commercio sia il più libero ed il più corretto possibile», dice il presidente americano quando, in diretta tv dallo Studio Ovale mentre accoglie il re giordano Abdullah, fa sapere che la decisione è stata presa.

Al termine di venti mesi di braccio di ferro con l'Unione Europea, Giappone e Corea del Sud e dopo aver subito una condanna da parte dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) la Casa Bianca fa rientrare l'imposizione delle tariffe spiegando che hanno dato il frutto voluto. «Le misure che avevamo adottato sono servite al proposito che avevamo perché hanno aumentato la competitività a livello interno e globale», spiega Bush - e alla luce della nuova situazione economica abbiamo considerato che è arrivato il momento per farle cadere. Originariamente pensate per proteggere la competitività dell'acciaio emade in Usa per tre anni fino al 2005 le tariffe - che arrivavano ad una quota massima del 24 per cento - minacciavano di trasformarsi in un boomerang per Bush. Le contro-sanzioni per 2,2 miliardi di dollari minacciate dall'Unione Europea su una lista mirata di beni, dalle arance ai pigiami, avrebbero colpito dal 15 dicembre i prodotti di Stati critici per ottenere la rielezione nel novembre 2004, dalla Florida alla California.

Alla luce dell'annuncio la reazione a Bruxelles è immediata. «Le sanzioni che avevamo minacciato di adottare erano uno strumento

TRICHEL: LA RIPRESA STA ACCELERANDO IL PASSO

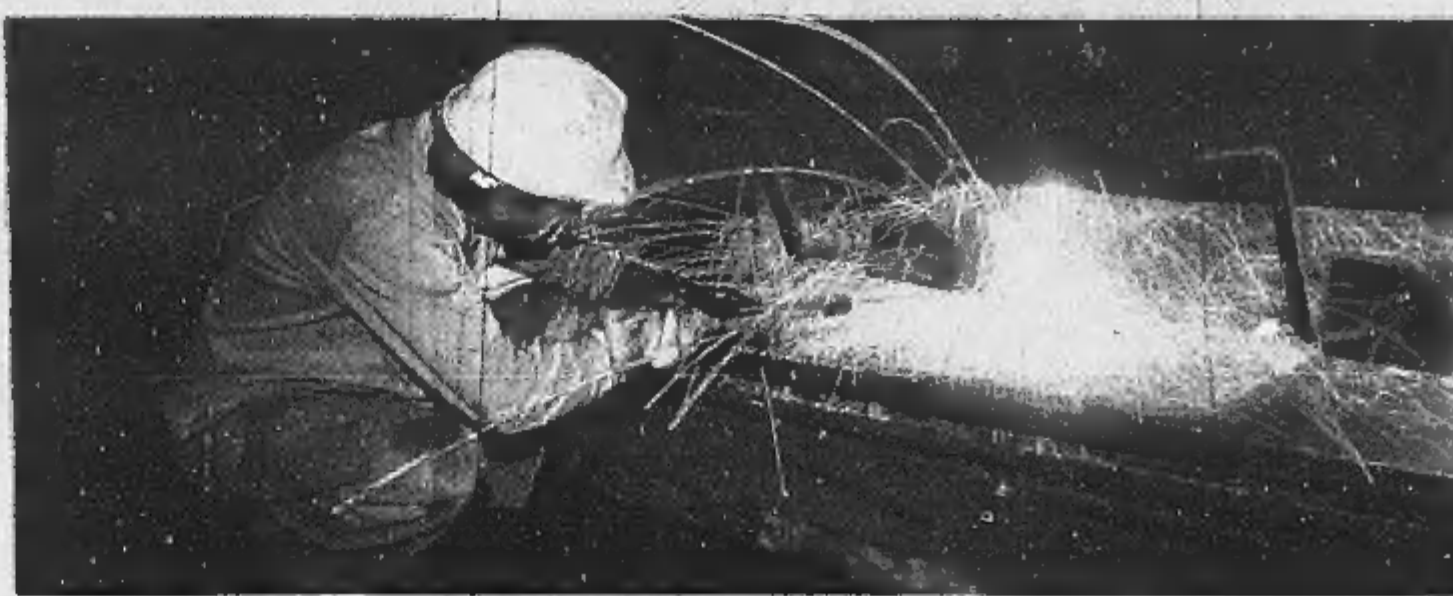
## La Bce tiene fermi i tassi al 2%

■ Nessuna sorpresa a Francoforte. La Banca centrale europea lascia invariati al 2% i tassi di interesse dell'eurozona e rinnova le critiche espresse a caldo all'economia dopo la decisione di «congelare» le sanzioni a carico di Francia e Germania per i deficit pubblici elevati. Guidato per la seconda volta da Jean-Claude Trichet, il consiglio dei governatori dell'istituto centrale ha posto l'attenzione su una ripresa economica che è cominciata anche in eurolandia e su una dinamica dei prezzi che, pur rimanendo in linea con gli obiettivi di lungo termine, continua a inquietare per una sorta di «inerzia» che l'inflazione trova nello scendere sotto la soglia del 2%. Il quadro che esce dalla giornata è ritenuto da Francoforte tale da giustificare l'attuale politica monetaria di Francoforte e lascia pensare che i tassi dell'eurozona rimarranno invariati a lungo. Gli ultimi dati evidenziano che la ripresa sta accelerando il passo ha detto Trichet che aggiunge «l'euro ha aiutato». Il presidente della Bce ha sottolineato che l'euro forte agisce come deterrente sui prezzi, conferma le preoccupazioni dopo le misure prese dall'Ecofin per salvare Francia e Germania dalle sanzioni per deficit eccessivo e aggiunge che il Patto di Stabilità deve essere rispettato. E incalza: per favorire la crescita servono le riforme strutturali.

per far rispettare agli Stati Uniti la decisione presa dal Wto - dichiara il commissario Ue al Commercio, il francese Pascal Lamy - una volta che il rispetto c'è, le sanzioni spariscono, non hanno più ragione di essere considerate. A premere con insistenza su Bush affinché abolisse le tariffe era stato in particolare il premier britannico, Tony Blair, durante il recente bilaterale avvenuto a Downing Street.

Anche il passo indietro riserva però delle insidie a Bush. Se i nubi con l'Europa si allontanano i sindacati dell'acciaio sono sul piede di guerra. I cinque Stati maggiori produttori di acciaio - Indiana, Ohio, Illinois, Michigan e Pennsylvania - hanno un forte peso politico perché sommano 80 dei 270 voti del collegio elettorale che designa il presidente. Ed i sindacati

locali esprimono forte malumore, innescando proteste di massa. «Se ha mollato noi industria del Paese può sentirsi tutelata», questo governo tuona Gary Hubbard, voce della «United Steelworkers of America» ed alleato del candidato democratico Richard Gephardt. I democratici si affrettano a sfruttare la situazione favorevole per incalzare il presidente. «Bush aveva dato la sua parola che la protezione dalle importazioni illegali sarebbe durata tre anni ma di fronte alla pressione da parte del Wto e dell'Unione Europea si è rimangiato tutto», accusa Ted Strickland, senatore democratico dell'Ohio. Le promesse di Bush sulle tariffe risalgono alla campagna elettorale del 2000, quando si impegnò a fare di tutto per salvare un'industria che dal 1997 sommeva ben 44 fallimenti.



Mossa storica per Bush che ha eliminato i dazi sulle importazioni di acciaio in America. Così ha evitato le sanzioni dell'Unione europea

Determinante per la scelta di Bush è stata la valutazione dei nuovi dati dell'economia, che continuano a fornire segnali di ripresa. «Non solo oggi il comparto dell'industria è più forte di quanto non fosse 20 mesi fa», commenta Robert Zoellick, Alto Rappresentante per il Commercio dell'amministrazione - ma anche le circostanze economiche sono mutate come dimostra il fatto che i profitti delle aziende nazionali di acciaio sono decisamente in crescita. Fra gli elementi più favorevoli l'espansione nel terzo trimestre ad un 8,2 per cento su base annua e l'indebitamento del dollaro del 13 per cento.

Adesso Bush guarda in avanti: «Credo fermamente che i lavoratori americani possono concorre a chiunque a condizione che le regole del gioco siano rispettate». Il messaggio è diretto a europei, giapponesi e coreani: l'amministrazione non abbassa la guardia nei confronti delle importazioni illegali e d'ora in poi non mancherà l'occasione di denunciare al Wto episodi di concorrenza sleale sulla base di violazioni.

Nelle reazioni degli analisti prevalgono i toni positivi. «La decisione degli Stati Uniti potrebbe ora essere seguita dalla Cina e ciò gioverà al mercato globale dell'acciaio», assicura Karu Yamakawa, direttore generale della giapponese Sumitomo Metal Industries.



## CHIUSURA IN CALO

### Ancora euro record

### Massimo storico

### a 1,2159 dollari

L'euro ha toccato anche ieri un nuovo massimo storico nei confronti del dollaro, a quota 1,2159. A trainare l'ennesimo exploit, le dichiarazioni del numero uno della Bce, Jean Claude Trichet, e il dato sui sussidi settimanali per la disoccupazione negli Usa, peggiore delle attese. A ridimensionare la sua corsa, fino a fargli toccare il nuovo minimo di seduta di 1,2029, l'attesa del mercato sull'imminente decisione di George Bush per la rimozione dei dazi Usa sull'import di acciaio. Così la valuta europea non è riuscita a rompere quella soglia di 1,2070.

Comunque, dopo il nuovo massimo segnato dall'euro, il dollaro ieri è sceso per la prima volta in quasi sette anni sotto quota 1,600 vecchio lire. Infatti, sulla base di una quotazione della valuta unica pari a 1,2159 dollari, il biglietto verde si è trovato a valere circa 1.592 lire, una quotazione che non si riscontrava dal mese di gennaio del lontano 1997.